LA STAMPA

ANNO 127. N. 20 · GIOVEDI' 21 GENNAIO 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX [illegible] FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5688.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - [illegible] - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. [illegible]; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 18; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

Nel discorso di insediamento il Presidente cita Kennedy e i giovani. «In politica estera saprò anche usare la forza»

«America, ti porto la primavera»

Clinton giura in Campidoglio, Bush piange

I RISCHI DI TANTE PROMESSE

NEW YORK

I L discorso di investitura di un nuovo Presidente americano è qualcosa di diverso dal messaggio programmatico della tradizione europea. E' un proclama di valori. E' un rito religioso. E' un appello, intensamente emotivo, per definire il tono della Presidenza. E' uno squillo di tromba per annunciare che alla Casa Bianca c'è un nuovo inquilino e, dunque, il mondo ricomincia il 20 gennaio ogni quattro anni.

L'allocuzione di Bill Clinton ha rispettato, sotto questo aspetto, il copione già collaudato, attraverso oltre due secoli di storia, da 41 Presidenti prima di lui. Grazie ad una luminosa giornata di sole, egli ha potuto salutare un «risveglio primaverile», voluto ed imposto dagli elettori. L'immagine della primavera sospinta dalla volontà popolare è stato il tema conduttore dell'«inauguration» perché simboleggia «la visione ed il coraggio di reinventare l'America».

Tutti i Presidenti promettono il «cambiamento», ma alcuni di essi lo promettono con maggior vigore (o con più retorica, il tempo dirà) perché il loro avvento segna un salto generazionale. Fu così nel 1961 con John F. Kennedy, che era il più giovane titolare della Casa Bianca ed il primo che fosse nato nel ventesimo secolo. E' così con Clinton, che è il primo Presidente nato dopo la Seconda guerra mondiale e che riporta i democratici al potere dopo dodici anni di dominio conservatore.

Quando ha ringraziato il suo predecessore Bush per i suoi cinquanta anni al servizio dell'America, Clinton ha inteso ringraziare un'intera generazione che ha già lasciato o sta ora lasciando il potere: milioni

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

IMMAGINI DI UN RITO

Quel gesto che farà storia

NEW YORK. Della cerimonia di insediamento gli americani ricorderanno soprattutto un gesto di Clinton: la mano alzata con le cinque dita aperte per farla coincidere con la mano di un altro. Si chiama «give me five» ed è tipico della cultura giovanile. Nella foto Hillary Clinton.

Furio Colombo A PAGINA 3

WASHINGTON. Alle 11 e 59 di ieri, Bill Clinton ha prestato giuramento come 42° presidente degli Usa. Era una splendente giornata di inverno. «Ma noi abbiamo costretto la primavera a uscire», ha annunciato il nuovo Presidente davanti a centinaia di migliaia di americani e a 26 mila ospiti radunati nella capitale. Clinton ha parlato solo 14 minuti: l'immagine-chiave, ricorrente, è stata quella della primavera. La promessa quella di «nuovi inizi». La sfida quella di «rendere il cambiamento amico».

Il messaggio è stato populista, il tono conciliatorio. Il contenuto, secondo una tradizione quasi sempre rispettata, di circostanza. Ma la cerimonia, bellissima e festeggiata dalle traiettorie dei gabbiani, è stata un successo.

«Celebriamo oggi il mistero del rinnovamento americano», ha sottolineato Clinton. «La più vecchia democrazia del mondo» è obbligata a cambiare «per preservare i suoi ideali».

M. Assalto, E. Benedetto, G. Beccaria, S. Faludi e P. Passarini
ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

UNA DOPPIA SFIDA

L'ANNO scorso, quando sono stato negli Stati Uniti, ho visto e ascoltato uomini e donne e ho capito quanto l'America e gli americani vogliano introdurre cambiamenti nella politica del loro Paese.

Bill Clinton ha raccolto questa volontà di cambiamento ed ora - nel momento in cui diventa presidente degli Stati Uniti - deve riuscire a rappresentarla. E' un compito tanto più difficile perché dovrà farlo in un mondo nel quale il vecchio ordine è finito senza che se ne sia formato uno nuovo. Questo è il quadro che noi tutti oggi abbiamo davanti.

E il Presidente dovrà svolgere il suo nuovo ruolo assicurando allo stesso tempo continuità e rinnovamento al suo Paese e alla politica.

Capisco le sue difficoltà. E so benissimo che oggi sono aggravate dal fatto di trovarsi in una situazione internazionale complessa, diversa da quella a cui eravamo tradizionalmente abituati.

A Bill Clinton auguro sinceramente molto successo.

Mikhail Gorbaciov

Ore 11.59: giura Bill Clinton, quarantaduesimo presidente degli Usa

Debito pubblico: è di 85 milioni a famiglia

Ciampi: altri sacrifici saranno inevitabili

ROMA. Per risanare l'economia occorreranno ancora sacrifici. Se si vogliono mantenere gli obiettivi per la finanza pubblica nel '93 si rischia di dover ricorrere già in marzo a una nuova manovra. Lo ha detto ieri il Governatore della Banca d'Italia parlando alla commissione Bilancio della Camera.

Per Carlo Azeglio Ciampi «il problema primario dell'economia» è oggi «il ripristino della credibilità» italiana perché i mercati non hanno fiducia nelle sorti del nostro Paese. Che cosa si può fare per battere la recessione? Inutile abbassare il tasso di sconto, dice Ciampi, piuttosto bisogna evitare aumenti dei salari e dei profitti, ed esportare di più.

A fine ottobre, intanto, il debito pubblico complessivo ha raggiunto 1.622.307 miliardi, in media si tratta di 28 milioni e 461 mila lire per ogni italiano, circa 85 milioni per una famiglia di tre persone.

S. Lepri A PAGINA 27

OGGI

di Guido Ceronetti

... ma è poi così difficile, semplicemente, presumere che debba esserci, nell'Essenza impenetrabile di Dio, qualche cosa di a noi corrispondente, *senza peccato*, e che il desolante compendio dei disastri umani non sia altro che un tenebroso riflesso delle inesprimibili conflagrazioni della Luce?

Se esiste al mondo un fatto più che noto, provato dall'esperienza più incontestabile, è l'impossibilità di armonizzare e di aggiogare insieme efficacemente AMORE e SAGGEZZA. I due incompatibili cavalli del tuo carro funebre da sempre si sbranano, o eternamente identica Umanità! Comprenda chi può comprendere; ma è certo che *là* si nasconde il Segreto di Dio.

Léon Bloy
Le Salut par les Juifs, 1892

Si è dimesso da relatore anche il pidiessino Salvi, gli succederà il dc Mattarella

Segni abbandona la Bicamerale

Una scheda per scegliere sindaco e lista preferita

ROMA. Mario Segni, il promotore dei referendum, si è dimesso dalla commissione bicamerale. E con lui lascia anche il relatore della legge elettorale, il pidiessino Cesare Salvi. Quest'ultima viene definita una iniziativa «costruttiva», " in quanto a Salvi succederà il democristiano Sergio Mattarella: è un tentativo estremo per fare la riforma elettorale in Parlamento evitando il ricorso al voto popolare.

Intanto alla Camera, sia pure con una risicatissima maggioranza, è stato approvato un importante articolo sulle modalità di elezione dei sindaci. Il sistema maggioritario si estende dai Comuni sotto i cinquemila abitanti a quelli sotto i diecimila; inoltre in quelli più grandi si voterà con una sola scheda sia per il sindaco sia per la lista, e ci sarà infine la possibilità di arrivare al ballottaggio a tre fra i candidati che si saranno piazzati meglio.

F. Grignetti A PAG. 7

«Mani Pulite» sull'Enimont

Scattano indagini sul polo chimico
Sotto inchiesta gli appalti Anas

di Ugo Bertone A PAGINA 9

Bosnia, via al piano di pace

I serbi dicono sì a denti stretti
A Ginevra il negoziato va avanti

di Ingrid Badurina A PAGINA 10

Amato appoggia Martelli

Anche Craxi pronto a trattare
Punta alla presidenza del psi

di Fabio Martini A PAGINA 6

REAZIONI A BOBBIO

Repubblica da salvare

ROMA. Per molti parlamentari la Prima Repubblica non è al capolinea. «Lo stesso Bobbio ne ha nostalgia», replica Martinazzoli (nella foto).

A. di Robilant A PAGINA 7

Al regista il premio alla carriera: spero aiuti anche me, devo sconfiggere la pigrizia

Fellini, un Oscar per svegliare l'Italia

FEDERICO Fellini è contentissimo, ha festeggiato nello stesso giorno il premio dei Maestri e il settantatreesimo compleanno, dice che andrà senz'altro a Los Angeles il 29 marzo a ricevere l'Oscar alla carriera nella notte delle star: «Non posso certo negare che mi faccia piacere. Mi ha reso specialmente contento vedere quanto faccia piacere agli amici, alla gente. Non dico al popolo italiano, però stamani i tassisti romani di piazza del Popolo hanno persino improvvisato un coro, Viva Fellini, Viva l'Italia... Tutto sommato ho visto che faccio parte di un'occasione che è motivo di soddisfazione anche per gli altri: è una bella cosa».

Per chi ama il suo cinema, è bello veder riconosciuto ancora una volta il genio del nostro regista più grande. E' meno bello pensare che l'artista che meglio ci rappresenta nel mondo, che simboleggia internazionalmente il cinema italiano, che adesso prenderà (è un record raggiunto da pochi) il suo quinto Oscar, da «La voce della luna» in poi non riesce a fare un film. Da tre anni si batte, combatte, parla con labili finanziatori, esamina precarie combinazioni economiche, elabora anche piccoli film televisivi di sessanta minuti, si logora in trattative infruttuose con la Rai, discute con i giapponesi, riceve americani o arabi stravaganti, scopre l'inconsistenza di certi produttori, tenta, cerca, prova: e invano. Niente. Durante tre anni, il solo lavoro realizzato da Fellini è stato di pubblicità, alcuni spot per la Banca di Roma.

Come fa con il proprio patrimonio artistico, con le città storiche, con il mare, con le bellezze naturali, l'Italia insensata trascura quegli artisti che sono gli unici a illustrare all'estero il Paese per altri versi così poco stimato. Con spirito e con orgoglio, Fellini ironizza: «Non posso atteggiarmi a vittima, è tutta colpa mia, ormai mi sono abituato a non far niente, questo Oscar sarà anche uno stimolo a scuotermi dall'inattività indolente, dal ristagno, dalla pigrizia...». Avrebbe potuto accogliere le tante richieste seducenti e insistenti di girare film negli Stati Uniti, andarsene e scegliere, come altri registi europei, la via americana o cosmopolita. Se non l'ha fatto è stato per l'impossibilità di separarsi dalla propria cultura, dalla propria lingua: e non si può dire che, salvo gli spettatori appassionati dei suoi film, qualcuno gliene sia stato grato.

E' la riflessione amara d'una occasione davvero felice e lusinghiera: nel tempo, l'Oscar speciale attribuito quest'anno a Fellini ha premiato grandi Maestri del cinema mondiale, Chaplin e Jean Renoir, Bergman e Hitchcock, Akira Kurosawa, Billy Wilder, Satyajit Ray. Fellini, si sa, non ama le cerimonie, le incoronazioni, i premi: «Mi danno una sensazione di disagio, la voglia di scappare, di dire che sono a Tokyo o a Rio. Mi mettono addosso un timore da colpevole immaginario, il timore di venir scoperto, riconosciuto, individuato, soprattutto fissato in un'immagine immutabile». Anche a ricevere gli Oscar non è sempre andato: era a Los Angeles nel 1957 per «La strada», tra gli entusiasmi per Giulietta Masina definita «Female Chaplin»; c'era nel 1964 per «Otto e mezzo», con la consegna della statuetta sorprendentemente accompagnata dalle note di «Fratelli d'Italia»; non c'era (per incredulità o per indisponibilità) nel 1958 per «Le notti di Cabiria», né nel 1974 per «Amarcord». Son passati diciannove anni e stavolta Fellini ci sarà, assicura: a rappresentare un'Italia che pare non saper meritare il suo talento meraviglioso.

Lietta Tornabuoni

ULTIM'ORA L'annuncio è stato dato da un portavoce delle Nazioni Unite

E' morta l'attrice Audrey Hepburn

Aveva 63 anni, da Hollywood al Palazzo di Vetro

NEW YORK. E' morta Audrey Hepburn, l'indimenticabile interprete di «Vacanze Romane» (Oscar) e di «Sabrina». L'annuncio è stato dato a tarda sera da un portavoce delle Nazioni Unite. Era nata nel 1929 a Bruxelles. Sua madre, la baronessa olandese van Heemstra, divorziò dall'inglese J. A. Hepburn quando Audrey aveva appena 4 anni. Durante la guerra la famiglia van Heemstra andò in rovina e Audrey cominciò a lavorare prima come ballerina poi come comparsa cinematografica. Il successo arrivò con la commedia «Gigi». Subito dopo Billy Wilder la volle come interprete di «Vacanze romane».

A novembre l'attrice è stata operata per un tumore al colon. Da allora è cominciato il suo dramma. Tutte le fotografie la ritraevano sofferente e provata: l'ultima è di ieri, nel parco della villa vicino a Losanna.

Mavio Bossi A PAGINA 12

Nel discorso d'insediamento impegno a rinnovare Washington «centro d'intrigo e corruzione»

Quattordici minuti, ed è primavera

Clinton: dobbiamo cambiare per restare noi stessi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle 11 e 59 di ieri mattina, Bill Clinton ha prestato giuramento come 42° Presidente degli Stati Uniti. Era una splendente ma gelida giornata di inverno. «Ma noi abbiamo costretto la primavera a uscire», ha annunciato il nuovo Presidente davanti a centinaia di migliaia di americani e a 25 mila ospiti radunati sul Mall della Capitale.

Da ieri Clinton è il primo Presidente democratico dopo 12 anni, ma anche il primo Presidente dopo quasi un quarto di secolo a insediarsi mentre soldati americani sono impegnati in missioni nel mondo. Clinton ha parlato solo 14 minuti, dominando la sua naturale prolissità, che gli aveva fatto sbagliare i due discorsi più importanti della sua vita prima di quello di ieri. L'immagine-chiave, ricorrente, è stata quella della primavera. La promessa quella di «nuovi inizi». La sfida quella di «rendere il cambiamento amico». Il messaggio è stato soavemente populista, il tono conciliatorio. Il contenuto, secondo una tradizione quasi sempre rispettata, di circostanza. Ma la cerimonia, bellissima e festeggiata dalle eleganti traiettorie dei gabbiani, è stata un successo.

«Celebriamo oggi il mistero del rinnovamento americano», ha iniziato Clinton con sicurezza e, per la prima volta da mesi, con la voce limpida. «La più vecchia democrazia del mondo» è obbligata a cambiare «per preservare i suoi ideali di vita, la libertà e la ricerca della felicità». «Oggi - ha annunciato il 46enne Presidente, il più giovane a entrare in carica dopo Teddy Roosevelt e John Kennedy - una generazione allevata nelle ombre della Guerra Fredda assume nuove responsabilità in un mondo riscaldato dal sole della libertà, ma ancora minacciato da antichi odi e da nuove piaghe». L'America si aspetta molto dal Presidente nato dopo l'ultima grande guerra mondiale, allevato nei decenni della grande crescita dei suoi consumi e del suo mito, addirittura più giovane, come ha detto un altro quarantenne, del leader dei Rolling Stones, Mike Jagger. Il Presidente che ha ammesso di aver fumato marijuana, che ha venerato Elvis Presley e che suona il sassofono, può permettersi di fallire in tante cose, non nella capacità di portare nel Paese un'aria nuova, di far sentire a tutti che i loro orizzonti di vita si sono allargati.

Clinton si è impegnato a combattere una realtà che impone a molti di «lavorare più duro per meno». Ha promesso di avere a cuore le preoccupazioni di «chi non può lavorare affatto», di impedire che molte famiglie vengano «devastate e mandate in bancarotta dagli alti costi del sistema sanitario», di lottare perché «la libertà dei cittadini che rispettano la legge non venga oppressa dalla paura del crimine».

Al «nuovo mondo che è più libero ma meno stabile», il nuovo Presidente promette che l'America continuerà a offrire la sua «guida». «Mentre saremo impegnati a ricostruire la nostra casa - ha dichiarato Clinton - non ci ritireremo dalle sfide, non mancheremo di cogliere le opportunità di questo nuovo mondo. Assieme con i nostri amici e alleati, costruiremo il cambiamento». «Quando i nostri interessi vitali saranno minacciati - ha ammonito con un'indiretta allusione a Saddam Hussein - o la volontà e la coscienza della comunità internazionale sarà sfidata, noi agiremo. Con pacifica diplomazia, quando possibile, con la forza, quando necessario».

Infine, con una concessione alla rabbia anti-palazzo che sostenne in parte il fenomeno Ronald Reagan dodici anni fa e si è reincarnata nella candidatura di Ross Perot durante le passate elezioni, si è scagliato contro una «bellissima» capitale diventata «centro dell'intrigo e della corruzione». Era circondato da tutti i parlamentari. Dietro di lui si ergeva la cupola del Capitol Hill ed era difficile immaginarlo, dopo una vita interamente dedicata alla politica, come l'«outsider» venuto dal popolo. Ma Clinton ha assicurato che «ogni vantaggio personale sarà d'ora in poi messo da parte».

Pochi minuti prima, Clinton aveva giurato, con tanta decisione da tagliare la parola in bocca al giudice che gli suggeriva le formule di rito da ripetere. Prima di alzarsi per avvicinarsi al podio riparato da un'enorme, anche se quasi invisibile, lastra anti-proiettile, Clinton era apparso commosso e emozionato. Sembrava stesse per piangere quando ha abbracciato Albert Gore, il suo vice, che aveva giurato prima di lui. Ma poi si è padroneggiato con sicurezza, dando un'altra prova della sua capacità di apparire a proprio agio e disinvolto in ogni occasione.

La capacità di adattamento, la prontezza nel rispondere alle nuove situazioni, lo aiuteranno molto nel suo difficile compito. La disinvoltura, se applicata senza controllo, invece che al comportamento, alle decisioni politiche, potrebbe accrescere il sospetto, che già c'è, che sia un uomo pronto a dire una cosa e il suo contrario. Gli americani hanno letto Thomas Paine, secondo cui «la moderazione nel carattere è una virtù, quella nei principi un vizio».

Paolo Passarini

Il momento di Gore, è il nuovo vice

WASHINGTON. Albert Gore, 44 anni, ha giurato nelle mani del giudice della Corte Suprema Byron White, mentre la moglie Tipper reggeva la Bibbia di famiglia. Il nuovo vicepresidente (nella foto) era affiancato dalle figlie Karenna, Kristin, Sarah e dal figlio Albert III. Alla cerimonia era presente il padre di Gore, Al Gore Sr., 85 anni, senatore del Tennessee dal 1953 al 1970.

Gore porta alla Casa Bianca un appassionato impegno sul terreno dei problemi ecologici e del disarmo nucleare e insieme una notevole esperienza del mondo politico di Washington. FOTO AP

IN **BREVE**

Clinton impara a usare la valigetta nucleare

WASHINGTON. Bill Clinton ha imparato ieri come servirsi della valigetta nucleare. Il consigliere per la sicurezza nazionale dell'amministrazione Bush, Brent Scowcroft, gli ha spiegato la procedura che consentirebbe al Presidente Usa di dare il via ai missili. Soltanto dopo il giuramento, gli sono stati comunicati i codici con i quali si può avviare questa procedura. [Ansa]

Per Bentsen l'ultimo dispetto di Bush

WASHINGTON. Prima del pensionamento forzato Bush ha fatto a Lloyd Bentsen un ultimo dispetto: ha firmato una leggina con cui il Senato ha ridotto lo stipendio annuale del segretario al Tesoro da 144 a 99 mila dollari. Tra Bentsen e il Presidente uscente c'è una vecchia ruggine: il primo ha sconfitto il secondo negli Anni 70, quando erano in lizza nel Texas per una poltrona di senatore. [Ansa]

Prorogati i poteri del segretario Cheney

WASHINGTON. Sono stati prorogati di quattro ore i poteri del segretario alla Difesa Dick Cheney, fino alle 16 di ieri (le 22 in Italia), in attesa che il Senato completasse la procedura per la ratifica della nomina del suo successore Les Aspin. [Ansa]

Il Kuwait rimpiange «l'amico che si ritira»

KUWAIT CITY. L'uscita dalla scena politica mondiale del presidente Usa George Bush è celebrata con gioa in Iraq ma nel confinante Kuwait domina un profondo senso di rammarico misto a nuove paure per la fine politica del «grande salvatore» dell'emirato. I 650.00 kuwaitiani sono preda permanente del timore di una nuova invasione dell'Iraq che non rinuncia a rivendicare l'emirato come sua 19ª provincia. Il Parlamento ha approvato una legge che autorizza ogni cittadino a dotarsi di armi personali. [Ansa]

Arafat chiama Clinton a un «blitz di pace»

TUNISI. Il capo dell'Olp, Yasser Arafat, ha invitato Bill Clinton a sostenere i diritti legittimi del popolo palestinese, affermando che chi difende il diritto all'esistenza dello Stato di Israele, «non deve sottrarsi al dovere di appoggiare una pace giusta e sociale». «La pace non servirà unicamente agli interessi dei palestinesi ma anche a quelli dell'America, dell'Europa e del mondo intero» afferma Arafat in un messaggio inviato al nuovo presidente americano.

LA STORIA

SOLENNITA' E KERMESSE

Il rito laico di Capitol Hill

Duecento anni di appelli e di emozioni

«IL giovane Presidente, il vecchio poeta, lo stupendo discorso, la parata trionfale, il cielo terso e la neve abbagliante». Bill Clinton ricorda nitidamente quel giorno del 20 gennaio 1961 - immortalato dalla descrizione di Arthur Schlesinger Jr. - quando John Fitzgerald Kennedy parlò all'America. «Le speranze di tutta l'umanità riposano su di noi», disse il neo Presidente. C'era un gran senso di speranza e di eccitazione. Clinton ha sperato di risvegliare quel fremito, ieri.

Anche quest'anno, il rito dell'insediamento ha inaugurato un pezzo di futuro lungo quattro anni e ha lanciato contemporaneamente uno sguardo al passato. «Non si può più dire che non ci sia nulla di nuovo sotto il sole. Questo capitolo della storia è tutto da scrivere». Il 42° Presidente aveva bene in mente le parole di un altro dei suoi eroi, il lontano predecessore Thomas Jefferson.

Su Capitol Hill è tornata in scena una rappresentazione bicentenaria, che unisce la solennità del cerimoniale con l'allegria della kermesse, secondo i dettami della democrazia d'Oltreoceano. Ormai estranea al sentire degli europei, assomiglia alle feste che accompagnavano l'insediamento dei monarchi del Vecchio Continente. E proprio al suo ex nemico, la Gran Bretagna, l'America in fasce si ispirò per celebrare il suo primo Presidente, re senza corona.

L'oratoria assurse a fondamento del rituale politico della nuova nazione. Sebbene la Costituzione non prevedesse un discorso d'insediamento, ma solo uno scarno giuramento, George Washington forgiò una rivoluzione anche tra le parole e le abitudini. Usò come riferimento il «Discorso dal Trono» dei re d'Inghilterra, ma decise di rivolgersi alla folla, affacciato al balcone della Federal Hall di New York.

Inventò un genere, una sorta di sermone laico, sulla falsariga delle cerimonie della Chiesa puritana della Nuova Inghilterra.

Come in un sermone, Jimmy Carter - ultimo democratico a entrare alla Casa Bianca prima dei 12 anni di trionfi repubblicani e futuro maestro-consigliere di Clinton - parlò di lavoro, di famiglia, di uguaglianza nella legge. «Ridiamo insieme, fatichiamo insieme, preghiamo insieme», disse nella gelida e tersa mattina del 20 gennaio 1977.

I democratici tornavano a sognare e Carter promise la rinascita di un progetto antico, lo stesso che «i Padri Fondatori disegnarono per la nazione e che ancora deve essere realizzato». Il 39° Presidente degli Usa citò i predicatori della Georgia e del suo Sud, i profeti dell'Antico Testamento e la Bibbia che gli aveva regalato la madre quand'era bambino.

Anche lui, come i primi Presidenti, come il morigerato Jefferson, sfilò a piedi e arrivò alla Casa Bianca con la moglie Rosalyn e la figlia Amy, adolescente della stessa età di Chelsea Clinton. Carter cancellava l'onta del Watergate e quattro anni dopo ne avrebbe consegnata un'altra all'America: i 52 americani ostaggi per 444 giorni nell'ambasciata Usa a Teheran.

Nell'81, nell'incessante gioco di specchi tra passato e futuro, il repubblicano Ronald Reagan si ispirò ai simboli democratici della Nuova Frontiera di Kennedy e del New Deal di Roosevelt per rimettere insieme i cocci di un'America che aveva voltato le spalle al partito di Andrew Jackson. Inventò un «Nuovo Principio»: «Non ho prestato questo giuramento per presiedere alla fine della prima economia del mondo. Il progresso sarà lento ma inarrestabile».

L'onda lunga continuò con George Bush. «Dio, scrivi nel nostro cuore di usare il potere per aiutare la gente». Ancora un sermone laico, nell'anno 1989. Giurò con due Bibbie, poi sfilò per Pennsylvania Avenue con la tradizionale parata dei carri allegorici. Dal Campidoglio alla Casa Bianca, dove avrebbe trascorso la prima notte da Presidente. Probabilmente, gli venne in mente l'osservazione di Harry Truman: «Questo posto scricchiola e rumoreggia e puoi immaginarti Jackson e Andy Johnson, o qualche altro fantasma, trascinarsi da queste parti». Chissà se Clinton ci penserà.

Gabriele Beccaria

IL PAPA

Un messaggio d'auguri

CITTA' DEL VATICANO. Nel messaggio di felicitazioni inviato ieri a Clinton, il Papa si è augurato che la nuova amministrazione «possa contribuire a costruire l'edificio della pace mondiale sulle solide fondamenta della verità, della giustizia e della libertà, con speciale attenzione ai legittimi bisogni e aspirazioni degli indifesi e di coloro che non hanno voce».

«Possa la vostra Presidenza - ha scritto Giovanni Paolo II a Clinton - portare risultati nella difesa e nella promozione dei genuini valori spirituali e della solidarietà umana che hanno caratterizzato il vostro Paese fin dall'inizio». Nel benedire il neo Presidente, il Papa ha detto di pregare il Signore perché lo assista «nell'adempiere le responsabilità del suo alto ufficio». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

I RISCHI DI TANTE PROMESSE

di persone che nelle diverse tappe della vita hanno saputo sconfiggere «la Depressione, il Fascismo ed il Comunismo» e che hanno lasciato ai figli ed ai nipoti un mondo più libero, anche se meno stabile.

Con questa generazione, il neo Presidente degli Stati Uniti vuole mantenere un vincolo di continuità, soprattutto sul terreno dove i suoi meriti appaiono indiscussi, e cioè in politica estera, nella difesa costante e generosa della libertà. Pur senza nominare l'Iraq (l'attualità, per quanto drammatica, non deve turbare la solennità dell'allocuzione inaugurale), Clinton ha detto che egli a sua volta intende impiegare gli strumenti della pacifica diplomazia «se possibile» e quelli della forza «se necessario». E' comunque una scelta che può rinviare di qualche mese, se Saddam Hussein - come pare - glielo consente.

Meno glorioso è invece il bilancio di Bush e dei suoi predecessori nel campo della politica sociale ed economica. La loro eredità è un triste fardello di squilibri e di debolezze: disoccupazione, salari stagnanti, crescenti diseguaglianze, alti costi per servizi sociali insufficienti. Insomma, una società che si è bloccata e va alla deriva.

L'aspetto innovativo del discorso è il forte impegno sociale che lascia intravedere. Nell'ottica del nuovo Presidente, la ripresa economica ed il rilancio delle riforme interne sono le premesse per poter proteggere il Paese dalla minaccia più grave che lo insidia: le discordie etniche e razziali che ne incrinano la compattezza. Clinton non ha lasciato dubbi sul fatto che una simile politica comporta sacrifici e responsabilità. Possiamo dedurne che la tassazione non verrà alleviata e che alcuni programmi assistenziali dovranno essere rivisti: bisogna «rompere la cattiva abitudine di aspettarsi qualcosa in cambio di niente».

Il neo Presidente non ha esitato a cavalcare gli umori anti-establishment dell'elettorato americano (vedi il successo di Ross Perot) con una ruvida invettiva contro Washington, «un luogo di intrighi e di furbizie», e contro un ambiente politico-parlamentare che tutto misura in termini di chi sale e di chi scende, di chi è «in» e di chi è «out», dimenticandosi dei comuni cittadini che con la loro fatica ed il loro sudore «pagano le spese».

Queste parole ci dicono qualcosa sullo stile di Clinton - populista ai limiti della demagogia - e sulle sue buone intenzioni riformatrici. Ma non ci dicono che Presidente sarà. Ha fatto molte promesse ed ha suscitato eccezionali aspettative. Rischia molto, come tutti coloro che molto osano. Altro per ora non si può dire. Il discorso dell'«inaugurazion» appartiene, per sua natura, alla sfera delle pubbliche relazioni. La vera opera di governo deve ancora cominciare.

Gaetano Scardocchia

Eltsin

Incontriamoci al più presto

MOSCA. Boris Eltsin ha inviato un telegramma di congratulazioni a Bill Clinton, confermando il suo desiderio di poter concordare un incontro al vertice entro breve tempo. Il Presidente russo auspica che la Russia continui ad essere ai primi posti nelle priorità del nuovo inquilino della Casa Bianca e propone che, se non sarà possibile organizzarlo nell'ambito di una visita ufficiale, un incontro a due abbia luogo in un Paese terzo «per discutere l'elenco dei temi ai quali dobbiamo dare seguito in futuro per sviluppare la cooperazione». Eltsin aveva proposto un incontro in tempi rapidi già nella prima telefonata fatta a Clinton dopo le elezioni di novembre: fu una conversazione di venti minuti che venne definita molto cordiale. Parlando con i giornalisti al Cremlino, Eltsin ha detto che la continuazione del dialogo tra Usa e Russia è particolarmente importante perché tutte e due sono potenze nucleari. [Agi-Ap]

Primo ordine

Più controllo sulle lobby

WASHINGTON. Meno di un'ora dopo l'insediamento come 42° presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton ha firmato il primo ordine esecutivo della sua nuova carriera: ha dato forza di legge ad un nuovo, più rigoroso codice di comportamento etico per i funzionari dell'Amministrazione americana. Clinton aveva annunciato queste direttive subito dopo la vittoria elettorale del tre novembre scorso. Tra le altre norme deontologiche, appare di particolare importanza quella che riguarda l'abitudine dei funzionari pubblici di riciclarsi come lobbysti sfruttando le amicizie coltivate nel precedente incarico. La norma stabilisce che i funzionari dell'Amministrazione dovranno aspettare un minimo di cinque anni prima di riciclarsi da lobbista presso i ministeri e le agenzie federali dove hanno lavorato. Il neopresidente ha firmato l'ordine esecutivo in una sala del Congresso, dove ha pranzato con i leaders del Senato e della Camera. [Ansa]

I giuristi Onu

E' illegale l'uso della forza

NEW YORK. Mentre il Segretario generale dell'Onu, Boutros Boutros-Ghali, ha commentato con favore l'impegno preso da Baghdad a non sparare più contro gli aerei dell'alleanza anti-Iraq in ricognizione sulle zone di esclusione di volo nel Sud e nel Nord dell'Iraq, i giuristi che fanno da consulenti a Ghali hanno dichiarato non applicabile con la forza l'imposizione del rispetto dell'esclusione di voli militari iracheni in quelle zone. In sostanza, il Dipartimento legale dell'Onu nega che abbia un fondamento giuridico la decisione di attaccare militarmente l'Iraq, come accaduto nei giorni scorsi ad opera dei mezzi aerei di Usa, Gran Bretagna e Francia, per imporre la Risoluzione 688. E' stato il portavoce di Ghali, Joe Sills, ad ammettere davanti ai giornalisti l'esistenza di questa pronuncia dei giuristi. Il ricorso alla forze militare è consentito solo dalle risoluzioni che si richiamano all'articolo 7 dello statuto dell'Onu. [Agi-Ap]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STS srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghisiola 31, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2300 del 17/12/1992
La tiratura di mercoledì 20 gennaio 1993 è stata di 543.105 copie

Chelsea sbadiglia, Hillary allegra fino a quando scopre di essere vestita come Tipper Gore

Bill in ritardo anche all'incoronazione

Un coro con Michael Jackson, poi lacrime in chiesa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo le feste dei giorni scorsi e prima degli innumerevoli balli previsti per la notte, ieri è stata la giornata delle cerimonie. Si dice che ci sia «l'ora di Greenwich» e ci sia «l'ora di Clinton». E la natura ritardataria di Bill Clinton si è di nuovo clamorosamente ribellata alla camicia di forza impostale dall'agenda. Così l'uomo che di lì a poco sarebbe diventato Presidente è arrivato in ritardo di venticinque minuti alla funzione solenne preparata per lui alla Metropolitan African Methodist Episcopal Church, dopo che la sera prima aveva fatto aspettare per tre quarti d'ora i sacerdoti e i fedeli della sua confessione, nella Prima Chiesa Battista, vicino alla Casa Bianca.

Clinton, inquadrato dalle telecamere, ha assitito compunto alla cerimonia, che è consistita di numerose prediche pronunciate da altrettanti pastori, tra i quali il reverendo Gardner Taylor, che, sicuramente a conoscenza del discorso che Clinton avrebbe di lì a poco pronunciato come Presidente nominato, ha declamato: «E' primavera in America». Qualcuno ha sussurrato: «Però fa un freddo cane».

La testa della piccola Chelsea, che teneva gli occhi chiusi come assorta in preghiera, veniva sbattuta intermittentemente a destra o a sinistra da colpi di insopprimibile sonno e sembrava il batacchio di una campana. Chelsea, allora, cercava di ricomporsi, cosa che, invece, Clinton non ha neppure tentato di fare, quando una predica, evidentemente più efficace delle altre, gli ha fatto rigare le guance da abbondanti lacrime.

Però Clinton appariva disteso e in ottima forma, nonostante si fosse svegliato all'alba per la solita corsa e, la notte prima, fosse stato coinvolto in un certo numero di feste, alla più importante delle quali ha ballato e cantato. Era un grande «galà», al quale partecipavano 17 mila persone, ciascuna delle quali aveva pagato 1000 dollari per la sedia. Ne valeva la pena. Presentava lo «show» Jack Lemmon. Tra gli ospiti, il cereo ed ubiquo Michael Jackson, l'appassionata Barbra Streisand, i vecchi monumenti del «rock'n roll» Chuck Berry e Little Richard e, di rigore, il complesso dei Fleetwood Mac, autori di quello che venne scelto come inno elettorale della campagna «Clinton-Gore», «Dont' stop thinking about tomorrow», un ritmetto molto orecchiabile che portò il complesso al vertice della «hit parade» nel '77. Poi il complesso si sciolse e si è ricostituito per l'occasione.

Un'altra cerimonia artistica si è svolta ieri, sul grande palco davanti al Capitol Hill, dopo il giuramento del nuovo Presidente. La poetessa di colore Maya Angelou ha letto con passione il poema scritto appositamente per l'incoronazione di Clinton. Si chiama «Al pulsare del mattino» e alcuni dei suoi versi dicono: «Alzate i vostri cuori / ciascuna ora nuova annuncia/nuove opportunità / di nuovi inizi. / Non siate per sempre soggiogati/da paura unite eternamente a ignoranza. / E' ora l'inizio di un nuovo giorno/abbiate la grazia / di volgere lo sguardo in alto / e attorno a voi / incontrando gli occhi di vostra sorella / il viso di vostro fratello / la vostra patria/e di dire semplicemente / molto semplicemente/e con grande speranza / buongiorno».

Prima che Clinton cominciasse a parlare, Hillary è apparsa per la prima volta emozionata. Lo si è visto dai lunghi respiri che faceva ogni tanto, cercando di riprendere il controllo sul battito cardiaco che viaggiava, evidentemente anche lui, a ritmo di rock. O forse era il vestito.

Le due «first lady», lei e la moglie di Gore, avevano scelto una «mise» che ha colto tutti di sorpresa. Tipper sembrava il fratacchione amico di Robin Hood in versione blu di Prussia, infagottata come era in una specie di saio abatesco con relativo cappello alla Don Abbondio. Il sarto era stato crudele con lei.

Hillary indossava qualcosa di molto simile, appena un po' più chiaro, ma con tocchi e fianchettature più cardinalizi, il che, data la sua posizione, era anche giusto. Ma il colletto dell'abito, alto, stretto e strozzato da una sciarpetta a fazzoletto di bracciante, le rendeva i movimenti talmente difficili, che, quando si girava verso qualcuno, sembrava afflitta da un terribile torcicollo. Così, quasi ingessata, è scesa dalla scala del Capitol Hill verso il podio, mentre Barbara Bush, che le stava accanto, non si capiva se era più preoccupata del mostrarsi sorridente o dal trovare lo scalino con il piede mandato in avanscoperta.

Paolo Passarini

Anche per Millie, la cagnetta dei Bush è il giorno dell'addio e Clinton la accarezza [FOTO AP]

Mille dollari per un invito al galà con Jack Lemmon e Barbra Streisand

ALA OVEST
SERVIZI STAMPA
SALA DELLE CONFERENZE ("AQUARIUM")
SERVIZI DI SICUREZZA
UFFICIO PRIVATO DEL PRESIDENTE
CONSIGLIO NAZIONALE DI SICUREZZA
UFFICIO OVALE DEL PRESIDENTE
UFFICIO SOTTERRANEO (PER SITUAZIONI DI EMERGENZA)
PISCINA
SALONE OVALE GIALLO ("LUIGI XVI")
APPARTAMENTI PRIVATI DEL PRESIDENTE E DELLA SUA FAMIGLIA
SALA DEL TRATTATO (VI FU FIRMATO QUELLO DELLA GUERRA ISPANO - AMERICANA)
SALA DI LINCOLN (VI FU FIRMATA L'ABOLIZIONE DELLA SCHIAVITU')
BALCONATA TRUMAN
SALA ROSSA
HALL D'INGRESSO
CAMERA DELLA REGINA
UFFICIO DI LINCOLN
SALA DA PRANZO (140 POSTI)
SALA BLU
PORTICO SUD
CUCINE
SALA EST (SETTE PRESIDENTI VI SI SONO SPOSATI)
UFFICIO DEL CONSERVATORE
BIBLIOTECA
PERSONALE DI SERVIZIO
SALA OPERATORIA E GABINETTO MEDICO
PALESTRA
ALA EST
SALONE DEI RICEVIMENTI DIPLOMATICI
SALONE CINESE
SALA VERMIGLIA
GALLERIA A VOLTA

«Perdono»

Il ministro nella bufera

WASHINGTON. «Chiedo perdono. Ho sbagliato, ma fatemi fare lo stesso il ministro». Si cosparge il capo di cenere Zoe Baird, la signora designata da Bill Clinton al ministero della Giustizia, al centro del primo scandalo della nuova amministrazione democratica. La signora Baird da due anni aveva in casa a suo servizio due immigrati clandestini, che non aveva denunciato all'ufficio del lavoro e per i quali non pagava i contributi previsti dalla legge. Subito i media ne hanno approfittato, inserendo il suo caso tra i punti deboli del nuovo Presidente, che aveva promesso durante tutta la campagna elettorale che avrebbe selezionato in modo rigoroso i suoi collaboratori, che sarebbero stati moralmente irreprensibili anche nella vita privata.

Ora Clinton si è chiamato fuori, facendo dire ai suoi uomini che il Presidente non era informato di questo particolare. E ora la poltrona dell'aspirante ministro è in pericolo. «Ho commesso un errore - dice ora Zoe Baird -, non ho capito l'importanza della questione. Colpa anche di mio marito, neanche lui ci ha pensato». Un alibi fragile: il marito distratto è Paul Gewirts, che di mestiere fa il professore di diritto all'università di Yale. [e. st.]

Cambio della guardia al museo delle cere di Parigi: Clinton sostituisce Bush. [FOTO ANSA]

DIARIO USA

LA NUOVA AMERICA DI BILL

Nei viali di Washington debutta una rivoluzione in blue jeans

Lo stile è di chi punta al sodo piuttosto che ai simboli e alla formulazione solenne Come piace alla gente comune

NEW YORK

Il gesto di alzare la mano con le cinque dita aperte per farla coincidere, in segno di saluto, con la mano di un altro, si chiama «give me five» ed è tipica della cultura nera americana.

Ma poiché, dai tempi del Vietnam, della guerra e delle marce contro la guerra, tanti quarantenni sono a contatto diretto con quella cultura, Clinton ha fatto il gesto di saluto dal podio presidenziale.

E' se avrà sorpreso qualcuno, non si tratta certo dei suoi coetanei che con lui, col giuramento, col discorso, con quel gesto, oggi giungono al potere.

Un momento prima di giurare, Clinton è stato baciato d'improvviso, alle spalle, dalla figlia, che si aggirava nervosa sul palco. Un momento dopo, nel suo cappottone, scortato da una moglie che, si vede benissimo, non è abituata a portare cappellini, e ha commesso il piccolo errore di farlo, con la figlia nervosa per mano.

Clinton era la tipica famiglia americana: figli a cui costruire un avvenire, genitori di cui non ci si può dimenticare. E una vita in blue jeans, che va al sodo delle cose piuttosto che al simbolo alto e alla formulazione solenne.

Il primo confronto che viene in mente alla gente (sessanta milioni lo guardano in questo momento sugli schermi di tutta l'America, quaranta milioni hanno partecipato la sera prima per televisione alla festa) è quello con John Kennedy.

Clinton è meno elegante nella figura e meno «alto» nella parola. Fin dalla prima battuta mostra di sentirsi, lui, Presidente, dalla stessa parte della gente quando dice: «Stiamo assistendo al mistero del cambiamento». Che vuol dire: passa la mano senza la minima crisi istituzionale. Ma cambia tutto.

Guardandolo la gente ha capito bene, io credo, perché il quarantaduesimo Presidente degli Usa, sul punto di ereditare il controllo della massima potenza del mondo, ha dedicato ai conflitti del mondo un po' meno di un minuto. Dopo un accenno, ma solo un accenno, alla eventuale necessità di usare la forza, ha aggiunto subito: «Ma è il potere delle idee che deve far grandi gli americani».

Questa speranza o illusione o convinzione tenace, che va dalle canzoni ai film ai romanzi di tutta una generazione, Clinton la porta adesso a Washington, e anche la sua mancanza di eleganza formale (le mani cacciate in tasca al cappotto come durante una passeggiata) e di eleganza retorica (il discorso era più saluto sul piazzale che una dichiarazione di presa del potere rivolta al mondo) è il segno di una generazione che ha imparato a stare in guardia dai simboli e a prestare attenzione ai fatti.

Clinton aveva intorno, di fronte a sé, fisicamente duecentocinquantamila persone che si sono riversate spontaneamente su Washington, gente che non ha niente a che fare con gli inviti e con i balli.

Washington: Bill Clinton e la figlia Chelsea durante i festeggiamenti per l'insediamento [FOTO AP]

Fra questa folla, vista da lontano nel teleschermo o che accade di filtrare entrando in un ascensore, camminando per la strada, raggiungendo un gruppo che guarda un televisore, non c'è differenza. Gli americani davvero in queste ore salutano Clinton e lo riconoscono come uno di loro che cercherà di prendere in mano le cose, di identificarle davvero, di provare a risolverle. Dicono davvero, anche per le strade e nei negozi: «Io spero». All'ex ragazzo del campus universitario, leva 1968, è venuto spontaneo dire «fascismo» accanto a «comunismo», nel citare i mali da cui l'America ha liberato il mondo.

Gli è riuscito inevitabile dire «lavoro», posto di lavoro, quando si è rivolto alla dignità degli americani. Ha detto una frase che ai più anziani sarà sfuggita: «Noi americani siamo irrequieti».

Ha definito la sua generazione, si è identificato e lo hanno riconosciuto. Comincia così la nuova stagione. Se ne andrà dalla memoria l'immagine dello schieramento militare e dei colpi di cannone che salutano il giuramento. Resterà il cappottone, quel modo di ridere e il saluto «give me five», cinque dita levate contro la mano di un altro, alla maniera dei neri.

Furio Colombo

E' segno della sua influenza sul marito, che ammette: è il mio miglior consigliere

Un ufficio alla Casa Bianca per la presidentessa Hillary

WASHINGTON. I Clinton non rivoluzioneranno la Casa Bianca. Rinunceranno a adeguare un nobile palazzo vecchio di due secoli al gusto della generazione degli Anni Sessanta. Ci sarà solo una novità, piccola sotto il profilo logistico, essenziale sotto quello politico e sociale. Si tratta di un nuovo ufficio. Un semplice studio con scrivania, senza pretese. Dentro siederà Hillary Clinton.

La moglie di Bill sarà la prima first lady a avere un ufficio alla Casa Bianca. E' la simbolica conferma del ruolo-chiave che la bella Hillary, 45 anni, uno degli avvocati più ricchi d'America, rivestirà durante gli anni del mandato presidenziale del marito. Piccolo particolare, l'ufficio sarebbe al secondo piano, dove c'è l'appartamento di diciassette stanze del Presidente, e non al primo, il cuore burocratico della Casa Bianca.

Clinton non fa mistero del fatto che la moglie è «il mio consigliere più ascoltato», come ha dichiarato al New York Times. Del resto Hillary l'aveva preannunciato durante la campagna elettorale: «Se scegliete lui, prendete anche me». Salvo poi essere criticata per protagonismo e costretta a mostrarsi in tv mentre informava torte come ogni brava mamma americana.

Ma i suoi quattro anni da presidentessa sono cominciati con una gaffe. Evidentemente Hillary e Tipper Gore non si sono telefonate prima della cerimonia d'insediamento per chiedersi: «Tu cosa ti metti?». Così la first lady e la moglie del vice presidente Al Gore sono comparse sul palco avvolte in soprabiti dello stesso blu elettrico, con in testa cappelli a larga tesa di identico colore. [e. st.]

Hillary allarga le braccia davanti ai fotografi, un gesto criticato dai media (FOTO AP)

POLEMICA

LA DIFESA DELLA FEMMINISTA

«La sua colpa? Si diverte»

Perché i media detestano la first lady

Susan Faludi, giornalista, è autrice di un best-seller, uscito recentemente negli Stati Uniti con il titolo: «Il Contraccolpo. La Guerra Non Dichiarata Contro Le Donne Americane».

HO letto e sentito - e anche ripetuto - l'ormai classica spiegazione delle femministe per la vera e propria isteria che si è scatenata intorno a Hillary Clinton. Suona così: i guardiani del vecchio ordine sociale - gli intellettuali, i politici da quattro soldi, la destra religiosa - ce l'hanno con la signora Clinton perché è emancipata. Si sentono minacciati da questo emblema del movimento delle donne: dalla professionalità, dal ruolo nella carriera del marito, dalle concezioni femministe, dal rifiuto di produrre una nidiata di bambini e dall'indipendenza economica.

Ma si tratta solo di questo? Dopo tutto, Hillary Clinton non è la prima first lady ad avere un rapporto di parità con il marito. E non è nemmeno la prima femminista alla Casa Bianca. E la sua «vergogna» finale - avere un reddito che la trasforma nel vero capofamiglia - non può essere considerata come un'aberrazione. La maggior parte delle mogli dei Presidenti era più ricca dei propri mariti. Ma nessuna di loro è stata sottoposta al fuoco di fila dei media quanto Hillary. Come mai?

La sua autonomia è solo una parte del motivo. Ciò che sconvolge i suoi detrattori non è tanto il fatto che sia indipendente, ma che ne sia orgogliosa.

Hillary fa qualcosa che le donne che l'hanno preceduta non osavano fare. Ha abbandonato il classico contegno rispettoso e sottomesso. Non ha l'espressione grave che una donna deve avere. E nemmeno dà l'impressione che il potere e l'esposizione pubblica le siano di peso. E in questo consiste la sua colpa: chiaramente, Hillary si diverte. Davanti ai media, solleva la testa, ride e si esibisce.

Elimina quel sorriso, hanno detto i media a Hillary. Nei suoi numerosi attacchi, la «National Review» era furiosa per il piacere che la First Lady prova per la politica, arrivando a definirla «un barracuda sorridente». Anche «Time» è rimasta interdetta per le esibizioni di entusiasmo e di passione politica di Hillary: «All'inizio, non sembrava abbastanza cosciente del fatto che non era lei il candidato. Invece di stare al suo posto, le piace mettersi a parlare di problemi e di programmi».

Altri commentatori si sono scagliati contro Hillary per «l'aria raggiante» e per l'abitudine a «spalancare le braccia» quando «si mette in scena».

L'«American Spectator» si è addirittura dichiarato disgustato dall'esaltazione - fatta nel suo discorso di fine d'anno al Wellesley College, nel 1969 - di «un modo di vita... estatico».

Combinando l'eguaglianza con l'estasi, la libertà con la voglia di vivere, Hillary ha violato il ruolo-cardine della donna americana. Alle donne, infatti, viene detto: ok, fate pure le vostre cose da donne emancipate, ma dovete pagarne il prezzo, rinunciando alla felicità personale. Le donne hanno imparato la lezione. Noi stiamo attente a enfatizzare il fatto che lavoriamo solo perché dobbiamo farlo, non perché ne ricaviamo anche un piacere. Lo stesso avviene per la sessualità: se fai sesso e ti piace, preparati a pagarne le conseguenze.

L'attivismo entusiastico è considerato sotto la stessa luce ambigua dell'attività sessuale. Non a caso, la definizione «donna pubblica» ha indicato, tradizionalmente, una prostituta. La donna di strada e la donna dell'impegno sociale spesso sembrano intercambiabili agli occhi della società.

Il legame tra piacere sessuale e piacere politico spiega anche il lapsus di un giornalista alle prese con la «Minaccia Hillary». In una puntata del programma «Nightline» sul ruolo della First Lady, Ted Koppel ha chiesto a Emmett Tyrell, direttore di «American Spectator»: «Cosa ne farebbe della signora Clinton? La vorrebbe mettere in un convento per quattro anni?».

Eleanor Roosevelt disse una volta che una donna può essere tanto la «Marta» che la «Maria» della Bibbia. Storicamente, le First Lady di tipo Maria si sono presentate in atteggiamenti umili, se non autodenigratori. Hanno sempre ripetuto che le loro attività politiche erano un terribile peso.

Hillary Clinton è una Marta-Maria, una donna indipendente che si è avventurata con successo e con gioia nel grande mare della vita pubblica. E' il suo rifiuto di interpretare il ruolo della Maria penitente che più fa infuriare i commentatori antifemministi.

La sua presenza servirà a ricordarci che i Padri Fondatori promisero agli americani molto di più della vita e della libertà. Loro ci promisero anche il perseguimento della felicità.

Susan Faludi

LA FESTA

Ricominciamo da Woodstock

NEW YORK

BISOGNA occuparsi di questa festa perché è un simbolo. Invece del «Cecil De Mille» di Ronald Reagan, qui sta arrivando Frank Capra. «E' il ritorno a Woodstock, con in più il "Secret Service"», ha detto l'attrice Whoopi Goldberg. Quando Chuck Berry e Little Richard si sgolano dal palco, Bill Clinton (Clinton, non Gore, non la signora o la figlia) si sgola con loro, canta senza ritegno, e cantano con lui ventimila persone. Quando Michael Jackson danza con l'esattezza di un mimo e la sua voce di clown bianco, tenendo in braccio il bambino malato di Aids, Bill Clinton un po' imbarazzato non nasconde gli occhi lucidi.

Quando Barbra Streisand canta «God Bless America» nella sua versione più bella (tranne forse Ray Charles), Bill Clinton sale sul palco e l'abbraccia forte. E allora c'è qualcosa che appare subito impossibile o almeno improbabile. Ed è la «continuità» della politica americana. Ha senso parlare di queste cose nella suggestione di un paio di canzoni e di una decina di divi di Hollywood in festa benevola? Più di quanto non sembri. Perché il luccichio della festa non era un circo separato dal mondo. Dal bambino Macaulay Culkin («Mamma ho perso l'aereo») a Goldie Hawn e Sally Field, da Chevy Chase a Jack Lemmon, i temi erano sempre gli stessi, elementari, se volete, però parole d'ordine di un periodo che comincia adesso. Dice Jack Lemmon: «Questa è una festa democratica...» e cade il teatro.

Ma lui spiega: «Non intendo "partito democratico", intendo democrazia come qualcosa che include tutti». Michael Jackson canta per ricordare il piccolo Ryan, un bambino malato di Aids che in altri tempi era stato cacciato da scuola. Bill Cosby offre al presidente una maglietta col volto di Dizzy Gillespie, il grande jazzista scomparso, un pacifista religioso e obiettore tenace. Tutti portano sulla giacca il nastro rosso di solidarietà con i sieropositivi. Tutti parlano di bambini, di pace, di società inclusiva, di memoria, di «diversità che è la forza di un Paese». Saranno cose semplici e anche banali, ma sono il materiale della politica. Compare James Osmos, l'attore diventato celebre per aver impersonato sullo schermo un professore che guida una gang di ragazzi assassini all'amore per la matematica.

Dice: «Signori, io sono di origine nera, con un nonno spagnolo, una madre ebrea, sono nato in Messico e sono venuto qui come un immigrato illegale. Eccomi qui: io sono l'America!».

Fuori dal teatro e dal grande circo della festa presidenziale, quell'America lascia il suo segno in tre luoghi di Washington. Uno è il muro dei caduti del Vietnam, quello di marmo nero, con 58 mila nomi, disegnato dalla ragazza cinese Maya Linn.

Un altro è il «muro dei desideri», un tadze bao spontaneo creato dalla gente venuta a Washington (e certo non da coloro che stanno nei grandi alberghi). Migliaia di bigliettini sono stati incollati al muro, ciascuno con un consiglio per il nuovo presidente. «Per favore, Bill, non ti perdere nei dettagli, vai dritto».

Il terzo è il cimitero di Arlington, la tomba dei due Kennedy. Si dice che la folla festosa di Washington ha fatto un grande andare e venire fra i balli. Ma una folla più grande, senza posti riservati e senza abiti da sera, è passata in file lunghissime a visitare i tre luoghi. C'è un senso politico? Per fare un esempio, questa folla, non pensa che domani riprenderanno i bombardamenti sull'Iraq.

Furio Colombo

In lacrime durante il discorso inaugurale: in fondo non ha mai accettato la sconfitta

Piange il pensionato Bush

Ha lasciato una nota per il successore

Bush stringe la mano a Clinton. A lato l'ex first lady Barbara

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'amaro addio di George Bush è cominciato come un giornata normale, come a rendere sadicamente più penosa la fine della sua «mezza presidenza». E' cominciato con una passeggiata all'alba assieme al cocker Ranger nei giardini della Casa Bianca. E le radioline dei servizi di sicurezza hanno gracchiato, come al solito, «Timberwolf è nel prato sud». Timberwolf, lupo di foresta, era il suo nome in codice. Poche ore dopo le radioline avrebbero cominciato a gracchiare un altro nomignolo.

Ha pianto almeno due volte, ieri, Bush. Quando, poco prima di mezzogiorno, la Banda dei Marines ha intonato per l'ultima volta in suo onore l'inno «Hail to the chief» davanti al portico anteriore della Casa Bianca e quando, durante il discorso inaugurale, Clinton lo ha ringraziato per i 50 anni di servizio al paese. Ma Bush ha sempre avuto la lacrima facile e, in fondo, per lui, quelli sono stati due momenti liberatori. Invece, prima del risveglio di ieri, c'era stata una serata pesante.

Una cena intima con pochi amici, nella sala da pranzo della Casa Bianca, si era svolta piuttosto allegramente, con un po' di chiacchiere politiche e qualche scherzo, come si fa a tavola. Era presente anche il reverendo Billy Graham, invitato, come vecchio amico, a passare la notte in una stanza degli ospiti per arrivare riposato alla lettura della predica che, il giorno dopo, avrebbe pronunciato per Clinton sulla gradinata del Capitol Hill. «Ma quando, a cena finita, ci siamo salutati - ha raccontato Thomas Ashley - la commozione è saltata alla gola di tutti. E' folle pensare che uno superi a cuore allegro il fatto di venire rigettato dalla gente dopo una mezza presidenza e spedito in pensione a Houston».

Ieri mattina, dopo aver fatto un salto nell'Old Executive Building, dove sono collocati gli uffici della Casa Bianca, per un saluto agli impiegati, Bush è tornato per l'ultima volta nell'ufficio ovale. Si è seduto dietro il tavolo e ha lasciato una nota scritta per Clinton, la stessa cosa che aveva fatto per lui Ronald Reagan, che, però, andava in pensione da vincitore, dopo due mandati.

Poi Bush, che precedentemente aveva spedito il suo consigliere Brent Scowcroft da Clinton per un ultimo «briefing» sullo stato del mondo prima che ne assumesse il comando, si è messo in attesa della nuova «prima coppia», invitata per un caffè alle 10 e 30 in quella che di fatto era già la loro casa.

Tutti i commentatori hanno messo in rilievo come questa transizione di poteri sia stata liscia, elegante e sportivamente leale. Ma Bush non ha mai inghiottito il boccone amaro del licenziamento, dopo essere stato, meno di due anni fa, alle più alte percentuali di gradimento in tutta la storia della presidenza americana, 88 per cento. Soprattutto, si tratta di una realtà che non riesce ad accettare razionalmente, che non accetterà mai finché vivrà. «Non posso nascondere che il suo stato d'animo dominante è la tristezza», ha confidato ieri mattina, in un finale squarcio di sincerità, il fedele Marlin Fitzwater, che fino al giorno prima aveva detto tutto il contrario.

«Good luck», buona fortuna, ha augurato Bush a Clinton, quando, bevuto il caffè, i due sono saliti assieme sulla «limousine» che li avrebbe portati al Capitol Hill per la cerimonia del giuramento del presidente entrante. Bush ha seguito il rito con l'aria educatamente mesta e con un sorriso che sembrava ancora tradire incredulità. Non era vero, non poteva essere vero, forse qualcosa, all'ultimo momento, avrebbe messo in fuga quel brutto sogno. Poi, per l'ultima volta, l'elicottero «Marine One» lo ha portato alla base militare di Andrew, da cui era partito tante volte per i suoi viaggi presidenziali. Questa volta: destinazione anonimato.

Paolo Passarini

L'ultimo schiaffo francese

«L'Onu è stata scavalcata dall'operazione americana»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sgambetto francese a Bill Clinton nel giorno dell'investitura. Roland Dumas accusa l'America per le bombe su Baghdad. «L'operazione militare Usa - dice - oltrepassa il mandato Onu». Mitterrand per ora tace. Ma nel riferire alla commissione Difesa, ieri pomeriggio, il ministro Pierre Joxe fa capire che dietro la non-presenza francese nel raid domenicale si celava un reale dissenso, non questioni tecniche come Parigi volle far credere. «Solo l'Eliseo può assumere certe decisioni» conclude. La dissidenza francese reca quindi la firma di Mitterrand. Le due telefonate con Bush e una terza, nelle ultime ore, tra la presidenza francese e Clinton, non sembrerebbero bastare per risolvere la questione. Ma nell'improvviso giallo spunta un terzo incomodo, l'Inghilterra. Neppure Londra intervenne nel raid. Parigi vorrebbe trascinarla dalla sua parte. Ma John Major replica lapidario: «Non condividiamo per nulla le inquietudini francesi. L'attacco era giustificato. Vi furono peraltro larghe consultazioni in materia, Parigi inclusa». E Dumas si ritrova solo. Ai reporter che gli chiedevano di ribadire le accuse ha opposto il silenzio prima di volare in Gran Bretagna per una cena con il suo omologo Hurd. In menù la Bosnia e, naturalmente, l'Iraq. Oltre all'Eliseo, Clinton ha chiamato ieri pure Downing Street, con migliore fortuna.

Roland Dumas torna quindi, per la terza volta in due settimane, sotto il fuoco delle critiche. Nel primo caso, annunciava una tregua a Sarajevo. «C'è intesa fra le parti» ammise. La realtà s'incaricò di smentirlo. Quindi propose che le truppe francesi liberassero i lager serbi. Retromarcia nelle 24 ore successive. Ora la stilettata agli Usa. Sembra improbabile possa essere una gaffe, e tuttavia nessuno riesce a capire come il governo voglia smentire se stesso. Dopo le prime voci, quattro giorni fa, su un ipotetico dissenso francese, il portavoce Louis Mermaz aveva lasciato intendere che solo l'assenza di missili ad hoc nell'armamento transalpino spiegava la defezione. Lo stesso portavoce presidenziale, Musitelli, fugò le interpretazioni malevole. Anzi, disse che il blitz americano era «adeguato».

Come spiegare la novella ostilità? Il «Canard enchaîné» rivela, nel suo ultimo numero, che Parigi era sin dall'inizio ostile a colpire obiettivi civili, ma senza voler pubblicizzare il contenzioso. Adesso lo scenario cambia. Una spiegazione forse non peregrina è che Mitterrand voglia mettere sotto pressione sin dall'inizio Clinton. Chiusa l'era Bush, gli serviva un segnale per ammonire il nuovo inquilino della Casa Bianca che occorre mutare registro. L'avvertimento non mancherà di impressionare l'America.

Anche dal ps giunge qualche schiaffo in direzione Washington. «Da soli, i bombardamenti non costituiscono una politica» afferma l'ufficio esecutivo, che in ogni caso evita duri giudizi contro il Pentagono, stile Dumas. «Occorre Baghdad ritrovi il suo posto nella comunità internazionale qualunque leader abbia ma, beninteso, a certe condizioni» conclude il responsabile Esteri Fuchs. «Basta, trattiamo», suona il messaggio. Ma non sono escludibili altre letture, perché il nuovo corso francese rimane abbastanza fumoso.

Enrico Benedetto

«Allah, fallo cieco e paralitico»

L'augurio dell'Iraq al presidente uscente

Per la stampa irachena Saddam Hussein è il vero vincitore dello scontro con Washington nel Golfo

WASHINGTON. La stampa irachena ha scritto ieri che George Bush esce di scena «senza gloria e senza onore» e proclama che è stato Saddam il vincitore dello scontro con Washington che ha caratterizzato gli ultimi giorni della sua presidenza. «Bush lascia l'incarico senza gloria, senza onore, senza vittoria, portando con sé il peso militare, politico e morale della sua completa sconfitta, con tutta la sua vergogna», scrive il quotidiano del partito Baath «Al-Thawra» aggiungendo: «La storia ha registrato il nome dell'Iraq vittorioso e del suo presidente Saddam Hussein come colui che ha sconfitto l'individuo Bush e il suo programma imperialistico e aggressivo».

«Al-Jumhouriya» vede per il Presidente americano uscente due sole possibilità: il manicomio o il suicidio: «Il nostro consiglio ai medici di Bush è di sottoporlo ad una terapia d'urto - scrive il giornale -: metterlo in una stanza tappezzata di carte dell'Iraq e foto di Saddam; oppure Bush può provare un modo migliore per guarire: suicidarsi».

«Preghiamo Allah di dargli una morte lenta, di farlo soffrire ancora di più per i suoi crimini», è l'auspicio del giornale. «Preghiamo Allah di renderlo cieco e paralitico, di tagliargli le mani e la lingua».

L'agenzia «Ina» ha insistito nell'accusare Bush di «terribili crimini», a cominciare da quello compiuto guidando la forza multinazionale nella liberazione del Kuwait. Gli attacchi degli ultimi giorni sono soltanto «le ultime velenose gocce di odio» dell'ormai ex Presidente americano. «Il maledetto criminale George Bush - ha ancora scritto l'agenzia - ha concluso il suo infausto mandato ed è andato verso la pattumiera della storia con le mani lorde del sangue dei popoli che aspirano alla libertà».

Nel salutare la partenza del «maledetto criminale» Bush, l'Iraq spera di poter allacciare «rapporti costruttivi» con la nuova Amministrazione democratica di Bill Clinton, e confida nel fatto che il nuovo Presidente degli Stati Uniti capisca la «giusta causa» di Baghdad contro il «boicottaggio ingiusto» ed a difesa della propria «sicurezza e sovranità». L'auspicio è stato espresso dal presidente dell'Assemblea nazionale irachena, Sadi Mahdi Salih, in una dichiarazione riportata dall'agenzia ufficiale «Ina». «Il popolo dell'Iraq spera che Bill Clinton non entri in scena con una posizione frutto di calcoli sbagliati, come fece il predecessore Bush, la cui politica lo portò a guidare un'aggressione criminale contro un popolo amante della pace e della libertà - ha detto Salih -; la soluzione ai problemi attuali è da ricercare nel dialogo ed attraverso i canali diplomatici».

Intanto Saddam Hussein ha ordinato la ricostruzione della fabbrica danneggiata nell'attacco alleato di domenica. Il regime ha sempre sostenuto che l'impianto di Zaafaraniyeh, 13 chilometri a Sud della capitale, produceva macchinari per l'industria privata. Circostanza peraltro confermata dagli ispettori Onu che negli ultimi mesi l'avevano sempre tenuto sotto stretto controllo.

Il cessate-il-fuoco nel Nord e nel Sud del Paese, proclamato unilateralmente da Baghdad come gesto di «buona volontà nei confronti del nuovo Presidente degli Usa», frattanto sembra reggere. Dopo l'entrata in vigore del cessate-il-fuoco, alle 8 (le 6 in Italia) di ieri mattina, non ci sono infatti notizie, se si fa eccezione per i ricognitori partiti dalla base turco-americana di Incirlik, nella Turchia meridionale, di attività militari. I voli degli ispettori Onu dovrebbero dunque riprendere già oggi.

Se l'Iraq non ha rinunciato a «salutare» la partenza di Bush, anche quest'ultimo non ha trascurato, nel suo ultimo messaggio al Congresso, di citare il suo grande nemico. Saddam Hussein ha costituito infatti il tema centrale del suo messaggio come Presidente uscente: un documento in cinque pagine in cui Bush rievoca le fasi salienti dell'ultimo braccio di ferro con Baghdad e ringrazia il Parlamento per il suo appoggio.

Infine il consigliere uscente per la sicurezza, Brent Scowcroft, ha rivelato al «Washington Post» che un complotto per rovesciare il regime del Presidente iracheno ha avuto quasi successo, ma è fallito per l'efficienza dei servizi di sicurezza del raiss. [AdnKronos-Agi-Ansa]

ANDO'

L'iniziativa torni all'Onu

ROMA. «Sì, sono d'accordo con il Papa, gli Stati Uniti si sono spinti troppo in là, l'Onu deve tornare protagonista nel conflitto iracheno». Lo ha dichiarato il ministro della Difesa, Salvo Andò, intervenendo ieri sera alla trasmissione di «Rai-2» il «Coraggio di vivere». «Non si può - ha aggiunto Andò nell'intervista -, e non si deve permettere che rimanga un conflitto privato come sembra essere in queste ore». Per quanto riguarda la situazione in Bosnia, Andò ha detto: «E' velleitario pensare ad un intervento armato nella guerra in Bosnia quando non siamo riusciti a far rispettare l'embargo deciso dall'Onu». «La mia opinione - ha aggiunto - è che in questa vicenda abbiamo perso fin troppo tempo», ed ha precisato che «la prima misura era ed è l'attuazione di un embargo asfissiante per terra e per mare». [Ansa]

POLEMICA

ABERRAZIONE O FASCINO PERVERSO?

«LA guerra è bella anche se fa male» cantava De Gregori. Un inno pacifista, il suo, ma conteneva una palese contraddittoria verità. Le immagini che arrivano dal Golfo ci tengono incollati alla tv oggi come nelle notti di Desert Storm. Non è solo desiderio di informazione.

E' qualche cosa di più (forse) di peggio. Una fascinazione perversa, una peccaminosa bellezza. Una giocosa spettacolarità, immagini da fruire esteticamente, se non proprio estaticamente. Come nei film di guerra, meglio: come in quelli di fantascienza, alla George Lucas. La guerra piace, la guerra fa audience: perché?

Quando la guerra fa cadere in estasi

Per Fede «è come far l'amore», e Formigoni s'arrabbia

Sopra Emilio Fede: la guerra è spettacolo, attrae tutti. Giorgio Bocca: ma il colpo di coda di Bush non mi piace

La parola a Emilio Fede, il cantore catodico che ha battuto tutti i concorrenti nell'annunciare la Tempesta nel Deserto, due anni fa, e che questa volta ha anticipato addirittura il Pentagono. Per lui la guerra «è come una scopata»: l'ha sussurrato l'altra sera in un orecchio di Chiambretti. «Naturalmente, l'atto d'amore è riferito alla mia professione, non alla guerra. Alla tempestività nel dare la notizia», chiarisce il direttore del Tg4. Però, quei bombardieri che si muovono su dalla plancia della portaerei, con precisione geometrica, la puntuale plasticità dell'uomo che dà il segnale, la perfezione del decollo... «E i missili, le scie luminose, i fuochi nel cielo... - si infervora Fede -. La guerra è spettacolo, è drammaticamente bella, attrae tutti».

Non tutti. «Anche le Brigate rosse parlavano della propria "geometrica potenza" - ribatte Roberto Formigoni, il leader del Movimento popolare che nel gennaio '91 fu tra i più fieri avversari dell'intervento nel Golfo -. La guerra avrà una sua bellezza, ma siamo nel campo dell'aberrazione. Per me la vera estetica è intrinsecamente collegata all'etica. Quella della guerra è un'estetica impazzita, da paranoia brigatista».

Michele Serra, sull'Unità, ha parlato di «estasi balistica», di una «smania bombardiera» che avrebbe colpito Fede. Ma non lo condanna: «No, c'è, nell'eloquenza invasata con la quale saluta gli scoppi, una foga futurista che lo eleva e lo assolve. Sembra uno sciacallo. Invece è un poeta». Come Marinetti, che scriveva provocatoriamente della «guerra sola igiene del mondo», e ne parlava come del «più bello spettacolo estetico». Nel ritratto di Serra, Fede si riconosce: «Sì, io vedo la poesia della guerra. Da piccolo sognavo di pilotare un aereo da caccia».

Al di là dell'autoironia, ci sono delle ragioni. Nell'accingere a narrare la guerra del Peloponneso, Tucidide diceva di averla scelta come suo soggetto perché era stata «il più grande sconvolgimento». Sono i fattori dinamici del conflitto che lo colpiscono, e che hanno fornito una materia inesauribile a poeti e romanzieri dell'antichità a oggi.

La turbinosa bellezza della Grande Guerra è raccontata da Ernst Jünger in pagine prive di retorica patriottica, soltanto affascinate dalla suprema prova di affermazione umana. E nel «Diario» del '41-'45 lo stesso scrittore, capitano della Wehrmacht nella Parigi occupata dai nazisti, descrive rapito l'eccitazione dei bombardamenti alleati, che piovono su di lui.

La guerra piace, la guerra è bella: lo proclamò Giorgio Bocca, due anni fa, in una delle maratone tv dedicate alla spedizione contro Saddam. «Ci fu lo scandalo dei soliti sepolcri imbiancati - ricorda il giornalista -. Certo comporta cose atroci: come la finanza, come la genetica. Bisogna essere sinceri: per gli uomini della mia generazione la guerra è l'esperienza più decisiva, il momento di massima tensione e sincerità in cui si è messa in gioco la propria vita. Gli ex partigiani, gli ex combattenti ne hanno nostalgia, non parlano d'altro. Oggi però è meno bella: non è più fatta dagli uomini ma dalle macchine. E poi non mi piace questo colpo di coda di Bush».

Le perplessità aumentano. Anche Massimo Fini, opinionista, autore quattro anni fa per Mondadori di un «Elogio della guerra», prende le distanze: «Capisco il fascino delle immagini, però me ne ritraggo. C'è una differenza fra il racconto attraverso la parola scritta, che consente un distacco critico, e quello in presa diretta della tv, che ha qualche cosa di morboso. La televisione banalizza».

Belle immagini, ma pericolose. E troppa disparità in campo: quando c'è di mezzo l'America, finisce il gusto del confronto. Se Clausewitz aveva visto giusto quando esaltava la guerra come «duello su vasta scala», adesso il richiamo cavalleresco non funziona più. Non ci sono più i contendenti.

Maurizio Assalto

A due condizioni: presidenza del psi e depenalizzazione dei reati finanziari

Ed ora Bettino apre a Martelli

Amato è favorevole e offre il suo appoggio

ROMA. Gli ambasciatori di Bettino si sono messi in movimento all'ora del caffè. Alle 9 del mattino Raffaele Rotiroti e Paolo Babbini, sono andati al Raphaël, hanno parlato con Craxi e subito dopo è scattata la missione speciale: a Claudio Martelli hanno fatto sapere che il muro di Bettino era caduto ed era finalmente arrivato il momento della trattativa. Sì, ad alcune condizioni, si poteva discutere di una segreteria Martelli. Ma gli ambasciatori di Bettino avevano un messaggio anche per Amato: a mezzogiorno Rotiroti è comparso in Transatlantico e ha bocciato, sia pure con nonchalance, il candidato alla segreteria del presidente del Consiglio: «Mi pare che Gino Giugni abbia rinunciato...».

E così, con questo uno-due, la retromarcia di Craxi era innescata: alle 17 veniva perfezionata con una breve dichiarazione. Una cartellina che, nel linguaggio cifrato di sempre, conteneva tre espressioni apparentemente banali, eppure mai usate da Craxi: il psi ha bisogno di «profondo rinnovamento», occorre farlo «in tempi brevi» e serve «assolutamente ritrovare una salda unità». Di più, nel comunicato di Craxi, non c'è. Non c'è un nome e neanche un identikit; non c'è una data per l'assemblea nazionale e non c'è neanche un'indicazione di massima. E tutte queste cose non ci sono perché da ieri mattina si è aperta tra Craxi e Martelli una trattativa dura, per ora affidata agli ambasciatori. Il segretario fa sapere di essere pronto a lasciare, ma ad alcune condizioni.

Ma l'ex delfino si mostra perplesso: non gli piace l'idea di essere segretario per «concessione» di Craxi

Il segretario del psi annuncia che il partito ha bisogno di trovare assolutamente una salda base di unità interna

La prima: continuare ad avere un ruolo nel futuro psi e di qui la richiesta della presidenza del partito o, in subordine, dell'Assemblea nazionale. Ma Craxi vuole soprattutto una rete di salvataggio per la difficile situazione personale nella quale si trova. E dunque chiede a Martelli un impegno strenuo sulla riforma del finanziamento ai partiti. Infatti, dopo aver setacciato l'autorizzazione a procedere e aver parlato con l'avvocato Lo Giudice, Craxi si è convinto che la parte più insidiosa è quella della «responsabilità oggettiva», quella che lo vede sotto accusa in quanto segretario che non poteva non sapere l'entità dei finanziamenti illegali. Più insidiosa questa accusa basata su «una prova logica», di quella che riguarda la Metropolitana milanese, perché per quest'ultima non esistono prove che le tangenti siano arrivate a Craxi. Per dirla con un deputato che è anche avvocato di grande esperienza come Alfredo Biondi, «non c'è nessuno che abbia affermato di aver direttamente consegnato a Craxi denaro o altra utilità, dunque non c'è prova diretta». Di qui, la speranza di Craxi che la nuova legge contenga una depenalizzazione per i reati sul finanziamento ai partiti. E Martelli? Martelli tace. I suoi collaboratori raccontano che, dopo una settimana trascorsa all'insegna del pessimismo sulle sorti del psi, da ieri Martelli è sì più «carico», ma le condizioni poste da Craxi lo lasciano estremamente perplesso e ancora più indigeribile è la prospettiva di una segreteria ottenuta per «concessione» del suo patron di un tempo, oltretutto collocato alla presidenza del partito. Anche perché - ragionano gli amici di Martelli - l'improvvisa apertura di Craxi è legata all'aggravarsi delle voci sul suo conto (la lettera di Larini, il conto in Svizzera), ma soprattutto ad un calcolo sulle proprie difficoltà e sul modo migliore per difendersi dalle accuse dei magistrati. E il ragionamento di Craxi è che all'ora X dell'autorizzazione a procedere è meglio arrivare con un psi compatto e in grado di trattare con dc e pds, piuttosto che in un clima di guerriglia.

Ma intanto la candidatura di Martelli è in pista. E dall'una di ieri ha anche l'appoggio di Giuliano Amato. Anticipato dalla mossa mattutina di Craxi, il presidente del Consiglio si è visto all'ora di pranzo con Martelli e con Andò, che ha svolto un ruolo di mediazione. «Puoi contare sul mio appoggio», ha promesso Amato a Martelli. Faceva sapere il craxiano Rotiroti: «Se Martelli chiarisce bene le sue idee sul ruolo del psi, la strada è aperta». In serata i martelliani erano tutti cauti, ma ottimisti. L'unico controcorrente è Paris Dell'Unto: «Attenzione alle mosse di Craxi: per lui il psi non esiste più, esistono soltanto i suoi problemi personali. Craxi o lo cacciano o non va via».

Fabio Martini

Reazioni alle battute del presidente

«Non si vive di riforme» Una bufera su Amato

Da Occhetto a Bossi coro di accuse E Bianco: mi ricorda Maria Antonietta

ROMA. «Se fossi un italiano che rischia di perdere il posto di lavoro troverei terrificante che le istituzioni si occupassero solo di uninominale». Amato ha sparato contro la sinistra e Occhetto gli risponde dandogli del demagogo, affiancato da Bossi, mentre dc e socialisti difendono il presidente del Consiglio.

Alle agenzie arriva per prima la dichiarazione di Forlani, telegrafica: «Ha ragione Amato. E' per questo che lo sosteniamo». Ma ecco il leader della Rete. Orlando ricorre all'artiglieria pesante: «E' la questione morale quella di cui si dovrebbe occupare il presidente del Consiglio. Viviamo in un Paese che ha un governo dove tre sono i ministri sottoposti a procedimenti penali formali e che, ciononostante, rimangono imperterriti al loro posto». Amato si dimetta, concorda con Occhetto.

Bianco, capogruppo dc alla Camera, si allinea a Forlani, ma poi si lascia tentare dall'ironia: «Scherzando, mi viene in mente l'episodio di Maria Antonietta, che per la folla affamata proponeva le *brioches*: poveretta, quella frase l'ha rovinata, e sembra pure ingiustamente...».

I socialisti si ritrovano al fianco dei dc. Intini si cala nel ruolo dell'avvocato difensore mentre Formica va un po' oltre e dice che «bisogna uscire dall'ipocrisia dei tavoli separati. La questione politica non esclude quella economica». Sedici deputati dc gli fanno eco con un documento che chiede una sessione straordinaria delle Camere e al governo di porre al centro del suo impegno «una sollecita politica del lavoro».

Umberto Bossi Il leader della Lega Nord liquida la sortita di Amato con una battuta «La sua politica ha fatto un milione di disoccupati»

Bossi sceglie una battuta feroce: «E' proprio Amato, con la sua politica, ad aver creato un milione di senza lavoro». La Malfa non è da meno: «Probabilmente si tratta di una autocritica. Non saprei come definire altrimenti quello che Amato ha dichiarato». Il vicesegretario liberale Patuelli preferisce giudicare «grave che il presidente del Consiglio venga meno all'impegno di non interferire con il dibattito sulle riforme istituzionali ed elettorali».

In casa pds sono furenti e Occhetto rincara: «Sfrontato e demagogo. I lavoratori sanno benissimo che perdono i posti di lavoro a causa di una politica dissennata che abbatte le reti protettive dello Stato sociale e dà via libera ai poteri forti». [r. l.]

PERSONAGGI

FINISCE IL «MITO ROSSO»

L'addio inatteso, un segnale del cambiamento: troppo burocrate e troppo amato per essere l'uomo del futuro

Bologna orfana dell'ultimo sindaco comunista

La città rimpiange Imbeni: con lui tramonta il «modello Anni 50»

BOLOGNA

CARO sindaco, che tristezza. Oggi è uno di quei giorni che Bologna si nasconde sotto un cielo bigio, vien quasi voglia d'andarsene. Dicono che quando uno parte la prima cosa che si porta via è un ricordo, la foto di famiglia, un oggetto qualsiasi, che ne so, anche un tagliacarte. Ma Renzo Imbeni, malgrado alla sua immagine così contraddittoria, i baffi tristi da impiegato delle Poste, gli occhi all'ingiù, la giaccia grigia e la cravatta a pallini che s'è messo oggi per l'ultima seduta della giunta, e quella simpatia emiliana fatta di sorrisi spontanei, di modi bonari, di sguardi complici, s'è preso qualcosa di più importante, che non può stare in nessuna valigia, che non si può mettere in nessuno scaffale, che non si potrà mai lasciare in un angolo della casa: Renzo Imbeni, sindaco dimissionario della Bologna rossa, «s'è portato via un'epoca, quella del modello», come dice il poeta Roberto Roversi, «l'illusione di un sogno che sembrava vicino», s'è portato via l'idea dolce di un porto dove approdare prima o poi nella vita, per milioni e milioni di persone che hanno creduto nel riscatto della politica e nella chimera del comunismo adattato al benessere.

Per assurdo, forse, sarà anche per questo che Bologna oggi pare così triste, con il suo cielo grigio. A Palazzo d'Accursio vanno e vengono i cronisti, e i fotografi aspettano seduti sulle scale, mentre alla radio raccontano di un altro addio, di là dall'Oceano, quello di George Bush. E' difficile perdere un'abitudine, un'idea, una sicurezza. E sarà più difficile per Bruna Minardi, la segretaria fedele, così devota da sembrare impersonale: «Quando s'è presentato elegante e sorridente e ha esordito: "Devo dirti una cosa", ci ho messo mezzo secondo per capire. Non è il suo compleanno, non è l'anniversario del matrimonio, dunque è fatta, mi sono detta. Il sindaco si dimette». Ma non è tanto questo che brucia. «Dimettersi è una cosa così rara che va rispettata e considerata con stima», dice lo scrittore Stefano Benni. E «smetterla dopo dieci anni mi pare un motivo eccellente», aggiunge Michele Serra, direttore di Cuore: «Rivela misura e intelligenza». Certo. E non è neppure l'uscita di un uomo, quella che aspettano i cronisti. Con tutto il rispetto per Imbeni, un po' ha ragione Nicola Matteucci, filosofo liberale, fondatore del Mulino, quando dice che «gli altri sindaci di Bologna, Renato Zangheri, Guido Fanti, Dozza o Zanardi erano un'altra cosa», sicuramente più famosi. Il fatto è che da oggi, forse, non esiste più Bologna la rossa, anche se continueremo a chiamarla così perché siamo troppo attaccati agli stereotipi per rinunciarci, non esiste più «la capitale del buon governo, delle giunte di sinistra». Crescerà la Lega pure qui, e chissà che alleanze faranno, come cambieranno. E anche se Nicola Matteucci dalla roccaforte del Mulino rilascia giudizi severi e si augura «le elezioni, facce nuove e professionalmente preparate, una generazione capace di amministrare Bologna come lo fu quella di Guido Fanti»; anche se il suo grande rivale, il senatore dc Nino Andreatta, lo boccia con parole piene di rispetto («L'accattivante simpatia del personaggio copriva carenze nella gestione e nell'organizzazione delle scelte operative e future»), quello che resta davvero alla fine, nella città orfana del suo sindaco come un paese senza il suo prete, è la sensazione più profonda di un distacco epocale, speculare alla crisi del sistema che pesa sull'Italia ferita.

Nella foto grande: Renzo Imbeni sindaco dimissionario Qui a destra Renato Zangheri suo predecessore sulla poltrona di primo cittadino a Bologna

«Anche per il cardinale Biffi è un giorno molto triste» Ma Botteghe Oscure ringrazia

E la verità pare essere proprio questa, che Imbeni non poteva essere il sindaco del futuro. Troppo comunista, troppo burocrate, amato dalla gente, onesto e popolare, ma troppo immobilista, in una città mercuriale e industriale che non ha più richieste omogenee, divisa fra l'opulenza e la paura della crisi. Il pci era stato la stella polare della socializzazione emiliana nei tempi lunghi della ricostruzione, dando alla città quello che la città chiedeva: una guida negli Anni Cinquanta, le case in quelli Sessanta, i servizi nei Settanta, la ricchezza diffusa e sfacciata negli Anni Ottanta. E il comunismo bolognese era stato coraggioso ai tempi di Dozza, innovatore in quelli di Fanti, maestro di pubbliche relazioni con Zangheri. Paternalista, bonario, antico, con Imbeni, l'ultimo sindaco comunista. «L'ultimo sindaco Anni Cinquanta», come lo definisce il cronista dell'Unità. Ma anche, proprio per questo, «il sindaco della conservazione», come dice Gianandrea Rocco di Torre Padula, presidente degli industriali: «Ha gestito bene Bologna nei momenti in cui il confronto sullo sviluppo poteva limitarsi ad ambiti meno ampi degli attuali. Ha mostrato mancanza di coraggio nello sfruttare le risorse imprenditoriali di una città che doveva aprirsi all'Europa».

Nel giorno che passa, fra le antiche mura, i vicoli, i colori papalini delle case, adesso diranno di tutto. Dicono che le dimissioni di Imbeni siano piaciute a Roma. Anzi, dicono di più, che siano state volute proprio da Roma. Caro sindaco, che tristezza. Che importanza ha tutto questo? In piazza Roosevelt, gli attacchini finiscono di appiccicare l'ultimo cartellone pubblicitario: «Fortissima emozione. Nasce la Petrus. Vuoi esserci?». Alla radio spiegano che Alberto Tomba, un altro bolognese famoso, «ancora una volta non è riuscito a vincere». E' arrivato secondo, «per soli 7 centesimi». Eppure, anche 10 anni «possono essere rapidi e coinvolgenti come un lampo. I dieci anni di Imbeni sono stati i più difficili se non i più lunghi per Bologna nel dopoguerra», dice Roversi. Avverte monsignor Ernesto Vecchi, provicario generale, «il cardinale Biffi è molto triste, è dispiaciuto».

Pierangelo Sapegno

IL CASO

QUIRINALE SMEMORATO

L'ex Capo dello Stato aveva assicurato la nomina agli inviati che raccoglievano le sue esternazioni

In lista d'attesa i «cavalieri» di Cossiga

Un giallo la mancata concessione dell'onorificenza ai giornalisti

ROMA

«TODOS caballeros». Il gesto fu grandioso, spagnolesco. Era l'agosto del 1991, il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga era in quel di Pian del Cansiglio, alto bellunese, località amena e lontana dall'afa dell'urbe. Dismessi gli abiti e i modi paludati della sua carica, il Presidente conversava amabilmente, insistentemente, ripetutamente nell'arco della giornata con i giornalisti. Insomma «esternava».

I giornali avevano mandato fior di inviati a seguire il gran picconatore, e lui li aveva messi a dura prova con tour de force esternatori che si protraevano fino ad ore inopinate per i tempi di lavoro dei quotidiani.

Dunque meritavano un premio. E un premio ci fu, o almeno fu annunciato, e in gran pompa: tutti i giornalisti a seguito del signor Presidente sarebbero stati nominati cavalieri al merito della Repubblica, così come era avvenuto per quattro inviati in un precedente viaggio: Barbara Palombelli, Cinthia Paladini, Federica Sciarelli e Leslie Guglielmetti. Quando i cavalieri «in pectore» tornarono delle rispettive redazioni furono accolti con la grancassa - applausi o sberleffi a seconda degli umori - e comunque con emozione.

Sono passati i mesi (ormai più di un anno) ma delle insegne equestri nessuno degli eletti ha potuto ancora fregiarsi. Cos'è successo?

Da un giro di telefonate tra gli interessati, siamo riusciti a ricostruire che Cossiga chiese ad un giornalista, con cui aveva confidenza, di fornirgli un elenco dei colleghi presenti, perché potesse procedere ad istruire la pratica per le nomine. Il collega, cortesemente, si sottrasse all'incarico in quanto parte in causa.

Circolò poi voce che qualcuno non avrebbe gradito un cavalierato offerto da un Presidente già al centro di polemiche e che Cossiga di questo si sia risentito. Voci, si capisce, niente di documentato, fatto sta che le nomine, comunque, non arrivarono. Un'altra fonte di informazione assicura che il Presidente non pensò mai a ritirare la promessa pubblicamente fatta ma che ritenne di non dover procedere lui personalmente alle annunciate investiture, per non vincolare a un debito di gratitudine i giornalisti che poi avrebbero continuato a seguirlo. Se qualcuno di questi - era la legittima obiezione - avesse voluto poi criticare l'operato del Presidente si sarebbe sentito in imbarazzo. Giusto?

Solo 4 colleghe insignite dall'ex presidente

Federica Sciarelli, giornalista del Tg3 insignita «cavaliere»

Giusto. Dunque niente da fare. Il cavalierato sarebbe stato conferito, semmai, dal successore di Cossiga su proposta di questi. Il 27 aprile del '92 Francesco Cossiga rassegna le sue dimissioni e - dicono i bene informati - in quello stesso giorno lascia a chi gli succederà un dettagliato elenco di proposte per la nomina di cavaliere. Ci saranno dentro i giornalisti di Pian del Cansiglio? E, inquietante interrogativo, ci saranno tutti oppure tutti meno qualcuno notoriamente inviso al Presidente?

Al Quirinale ieri non sono stati in grado di rispondere. Gli uomini dell'attuale Presidente non sono più quelli di Cossiga. Di quella istanza - così, su due piedi - non sanno nulla. Bisognerà cercarla. Se è stata lasciata ci sarà, diamine. Quanto ai cavalieri che aspettino: le loro glorie professionali, presto o tardi, saranno riconosciute.

Raffaello Masci

La legge alla Camera

Giornalisti Polemica sull'Ordine

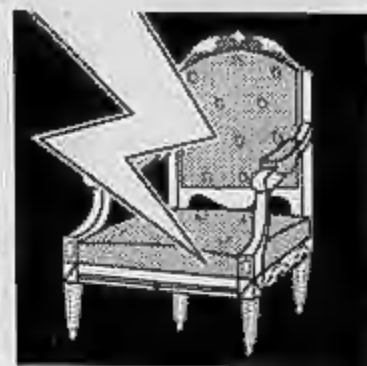
ROMA. La procedura d'urgenza per la discussione della proposta di legge radicale sull'abolizione dell'Ordine dei giornalisti, chiesta da Marco Pannella, è stata approvata ieri dalla Camera in una aula quasi deserta; ha votato contro solo il deputato della Lega, il giornalista Luigi Rossi.

La proposta, presentata il 27 aprile dell'anno scorso, era rimasta a lungo in archivio.

In sostituzione la proposta prevede una carta di identità professionale, intendendosi per professione giornalistica l'esercizio dell'attività come occupazione principale regolare e retribuita in una pubblicazione quotidiana o periodica, in una emittente radiofonica o televisiva o in una agenzia di stampa. Sono considerati giornalisti professionisti - dice il testo - i giornalisti che dalla professione traggono le principali risorse della loro esistenza. La carta dovrebbe essere rilasciata dal garante per la radiodiffusione e l'editoria.

La procedura d'urgenza prevede che l'approvazione in commissione debba avvenire non già in 4 mesi, ma entro 2 prorogabili eventualmente per altri 2.

Il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Gianni Faustini, ha commentato: «Anche senza sopravvalutare la concessione della procedura d'urgenza da parte della camera su una proposta, non nuova, di abolizione dell'ordine dei giornalisti, preoccupa il momento scelto dagli autorevoli proponenti, che vede gli spazi di libertà dei giornalisti minacciati da altre proposte legislative sul segreto giudiziario. Da tutta Europa la struttura di autogoverno dell'Ordine italiano viene seguita con attenzione e invidiata. Lo stesso Parlamento europeo, nell'ultima risoluzione del 16 settembre scorso, espressamente parla di codici deontologici da affidare agli ordini e di tessere professionali da rilasciare, sempre da parte degli ordini».

«In tutta Europa - ha aggiunto - si sottolinea la necessità che la formazione e la deontologia siano governate da organismi elettivi espressi dagli operatori del giornalismo. La proposta presentata alla Camera andrebbe in senso contrario, introducendo al posto dell'autogoverno organismi burocratici imposti dall'alto». [Asca]

Ancora dimissioni eccellenti: lasciano Mario Segni e il relatore del pds Cesare Salvi

La Bicamerale ha perso altri pezzi

Mattarella (dc) tenta in extremis di ricucire gli strappi
Va avanti invece la riforma sull'elezione dei sindaci

ROMA. Cronache delle riforme impossibili. Alla Bicamerale c'è un nuovo stop, con altre due dimissioni eccellenti: Segni e il relatore della legge elettorale, il pds Salvi. Ma la riforma dei Comuni e l'elezione diretta dei sindaco fanno un passetto avanti.

Alla fine di una giornata caotica, il quadro tuttavia è meno grigio di quello che sembrava. Le dimissioni di Segni passano tra un'alzata di spalle dei colleghi. Le considerano l'ennesima mossa ad effetto del leader referendario. L'uscita di scena di Salvi, invece, che lui stesso definisce «costruttiva», serve ad aprire la strada a un ultimo tentativo di fare la riforma elettorale in Parlamento evitando i referendum. A provarci sarà il dc Mattarella, nuovo relatore. Tenterà di concordare un'uninominale maggioritaria a un solo turno e se non ci riuscirà proporrà di adottare, per Camera e Senato, lo stesso sistema a cui mira il referendum: due terzi di uninominale e un terzo di maggioritario. Su questo minimo terreno d'incontro per evitare il referendum, la dc pensa che non ci dovrebbero essere obiezioni da parte di psi e pds.

La Bicamerale è ormai abituata ai colpi di scena. Già gli strateghi di dc, psi e pds dovevano fare i conti con le dimissioni del professore leghista e del segretario del msi, quando ieri mattina si è aggiunta una lettera di Mariotto Segni: «Ritengo opportuno astenermi dal parteciparvi». Irritazione generale. Specie di chi fa parte del patto referendario, ma intanto lavora per le riforme.

Esplode Franco Bassanini, pidiessino: «Questi comportamenti aventiniani sono incomprensibili e ingiustificati». Sprezzante il socialista Antonio Labriola: «Consiglierei Segni di non sedersi troppo sull'orlo della riva a scrutare le onde perché rischia di finirci dentro». Amaro il segretario dc Mino Martinazzoli: «Che si entri in una commissione, e poi si mandi a dire che si osserva da lontano, mi pare un comportamento politico improvvido».

Inizia intanto una lunga discussione. Intervengono Martinazzoli e Occhetto. Ascoltano tutti i big di partito. Fuori c'è la sensazione che stia maturando il momento della verità: rottura o nuovi accordi. Occhetto si mostra conciliante, difende l'uninominale a doppio turno, ma non ne fa una guerra di religione. Martinazzoli espone le sue ragioni: sì all'uninominale, ma secca. «Comunque sono pronto a lasciarmi convincere», dice.

Quando finalmente tutti escono, invece, c'è un ennesimo colpo di scena. Questa volta è il pds a muovere: Salvi, si dimette dall'incarico di relatore. Che ci provi un dc - dice - lui è riuscito a trovare una maggioranza sull'uninominale, ma non sul doppio turno. Interviene Occhetto: «Non confondete queste dimissioni con altre. Noi lavoriamo per evitare il referendum e fare la riforma».

Anche Ciriaco De Mita cerca di essere ottimista fino in fondo: «Le dimissioni di Salvi erano concordate. Ora si va avanti sulla strada dell'uninominale maggioritario. E siccome Martinazzoli con il suo intervento ha recuperato il dialogo un po' con tutti, si è deciso di dare l'incarico a un dc».

De Mita se la prende solo con Segni: «E' un'illusione che con le marce referendarie i problemi si risolvano. Anzi, servono solo ad amplificare le difficoltà. E chi sostiene in maniera populistica questo atteggiamento porta a vie di riordino non democratiche».

Un piccolo successo per lo schieramento che vuole disinnescare i referendum, intanto, viene dalla Camera. Sia pure con una risicatissima maggioranza (247 contro 244), in mattinata è stato approvato un cruciale articolo della legge sull'elezione diretta del sindaco. Anche su questo argomento, infatti, c'è un referendum in agguato per estendere il sistema maggioritario a tutti i Comuni italiani. Oggi è in vigore soltanto nei Comuni più piccoli, sotto i 6000 abitanti. Ed è un sistema-mannaia, che espelle dai consigli comunali ogni minoranza.

La legge in preparazione, invece, stabilisce un compromesso: il maggioritario si estende ai Comuni sotto i 10 mila abitanti; nei Comuni più grandi si voterà con una sola scheda sia per il sindaco, sia per la lista. E ci sarà la possibilità di un ballottaggio a tre, tra i candidati che si piazzeranno meglio.

Ma il voto riserva una grande sorpresa. Sulla carta, infatti, i sostenitori del ballottaggio a tre (dc più psdi e parte del psi) sono minoranza. Invece escono vincenti dal voto. Di chi è il tradimento? In Transatlantico volano accuse roventi, tanto più che si sparge la notizia di un incontro riservatissimo della sera prima tra Occhetto, Martinazzoli e De Mita. Ecco dunque che il Verde e referendario Francesco Rutelli apostrofa D'Alema: «Il solito soccorso rosso!».

Una boccata d'ossigeno per il fronte che vuole disinnescare almeno uno dei referendum. E' contento La Ganga, capogruppo psi: «La bocciatura dell'articolo non era la strada giusta. Avrebbe prodotto l'impotenza del Parlamento su tutta la materia elettorale». E Segni, sempre più di malumore: «Più il Paese si apre, più il parlamento si chiude».

Francesco Grignetti

Il presidente della bicamerale Ciriaco De Mita (a sinistra)
«Non sarà il referendum a risolvere il problema»

Anche Mario Segni (nella foto) dopo il missino Fini ha deciso di lasciare la commissione

DALL'**ITALIA**

Maria Fida Moro «Sono disoccupata»

MILANO. «Circa due mesi fa Maria Fida Moro mi ha telefonato perché l'aiutassi a trovare un lavoro, una collaborazione; non sa più come fare a vivere, dice che le basterebbe guadagnare un milione al mese». Lo ha detto il direttore del Tg4, Emilio Fede. «Maria Fida è un personaggio discusso politicamente - ha continuato -, ma è triste che la figlia di uno statista come Aldo Moro sia disoccupata e dimenticata». Pronta, e velatamente polemica, la risposta di Giulio Andreotti. «L'aiuterò volentieri e mi interesserò personalmente - ha detto l'ex presidente del Consiglio - . Non sapevo nulla di questa sua situazione, anche perché fino ad aprile percepiva l'indennità parlamentare. Suo marito, a quanto ne so, lavora ed ha anche un buon posto. Forse non vuole rimanere inattiva e forse, dopo tutte quelle peripezie politiche che ha attraversato, passando prima dal nostro partito poi ad altri tre o quattro fino a confluire nel gruppo misto, avrà subito anche uno choc personale». [Adn-Kronos]

Proposto l'indulto per i terroristi

ROMA. Dall'ergastolo alla reclusione per 21 anni e tutte le altre pene dimezzate. E' quello che propone un disegno di legge di indulto per i detenuti per reati di terrorismo presentato da alcuni deputati di vari gruppi. La proposta riguarderebbe 276 terroristi di sinistra e di destra attualmente in carcere in gran parte arrestati nel triennio 1980-83 ed esclude dallo «sconto» di pena i reati compiuti dopo il [illegible] [Asca]

L'«Opinione»: Bocca presidente della Rai

ROMA. Giorgio Bocca o Giuseppe De Rita potrebbero essere chiamati ai vertici della Rai come presidente o commissario dell'azienda pubblica. E' l'ipotesi avanzata sul prossimo numero dell'*Opinione*, il settimanale del pli. [AdnKronos]

Montalcini alla guida della «Treccani»

ROMA. «Non mi sembra di essere la persona più adatta alla carica di presidente di un'istituzione così prestigiosa come l'Enciclopedia italiana. Tuttavia farò del mio meglio». Con queste parole il Nobel Rita Levi Montalcini ha espresso al presidente Scalfaro e al direttore generale dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, Vincenzo Cappelletti, la sorpresa per la sua nomina a presidente dell'istituto che pubblica l'Enciclopedia Treccani. [Ansa]

SONDAGGIO

LE REAZIONI AL FILOSOFO

«La Prima Repubblica non è finita»

Martinazzoli: anche Bobbio ha nostalgia

ROMA

E' davvero già finita la prima Repubblica, come sostiene Norberto Bobbio? Mino Martinazzoli, il leader dc che ha puntato tutto sul tentativo di salvarla, insiste di no e invita il filosofo «a non rassegnarsi».

Aggiunge: «Mi sembra che lo stesso Bobbio non veda ancora il futuro radioso di una seconda Repubblica e che abbia invece nostalgia per la prima. Ma io dico che possiamo ancora costruire le nuove regole per migliorarla e vorrei che egli non si chiudesse nella malinconia».

Nell'editoriale apparso mercoledì sulla *Stampa*, Bobbio lamentava con «amarezza» la fine «miseranda» della prima Repubblica e riconosceva il fallimento: non solo della classe politica ma del Paese nel suo insieme.

Ma per molti parlamentari proprio una figura come Bobbio incarna lo spirito della Costituzione repubblicana. Per questo, la sua sentenza di morte ha lasciato il segno in Parlamento.

Soprattutto tra i deputati e senatori che ieri si sono riuniti ancora una volta alla Bicamerale per trovare un accordo sulle nuove regole da dare alla vecchia Repubblica.

Per Guido Bodrato, democristiano, il giudizio di Bobbio è comunque prematuro. «La prima Repubblica non è finita.

E anche se dovesse finire bisognerà evitare che il giudizio su questo ultimo capitolo si rifletta su tutti gli altri, fino a bruciarne persino le radici».

Anche in Silvano Labriola, socialista, il giudizio di Bobbio ha suscitato amarezza. «Mi ha fatto molto dispiacere. Sono meno pessimista di lui».

Franco Bassanini, costituzionalista pidiessino, distingue: «E' finita la cosiddetta Costituzione materiale, cioè quel sistema di potere fatto di partitocrazia, consociativismo e rifiuto dell'alternanza democratica: sulla morte di questo sistema sono d'accordo. Ma attenzione a proclamare la morte della Repubblica: questo è sbagliato e rischia di essere destabilizzante».

Nella foto, a partire da sinistra: Marco Pannella il segretario socialdemocratico Carlo Vizzini e il leader dello scudo crociato Mino Martinazzoli

Nella maggioranza, sono rimasti solo democristiani e alcuni socialisti a sostenerla. Per il socialdemocratico Carlo Vizzini, invece, «da tempo sopravvive a se stessa».

E Antonio Patuelli, liberale: «Sono vent'anni che sento parlare della fine di questa Repubblica. La novità è che adesso lo dice anche Bobbio, cioè un uomo della sinistra».

Alcuni da tempo sentono odore di morte. «E questi tentativi di salvarla con la respirazione bocca a bocca sono destinati a fallire», assicura il missino Romano Misserville. «L'unico problema è quello di far fare a questa Repubblica una fine dignitosa».

I leghisti ronzano come becchini. «Già morta la prima Repubblica?», chiede Gianfranco Miglio.

«E' vero, è vero: peccato che tra i colpevoli manchi solo il padreterno». Mentre Marcello Staglieno sente un'aria putrescente diffondersi nella sala della Lupa, dove si riunisce la Bicamerale. «La prima Repubblica è morta e il cadavere già comincia a puzzare».

> Ma il socialista Covatta concorda «Si può morire in tanti modi Qui molti propendono per il suicidio»

Arriva Marco Pannella. «Già morta? Vediamo, vediamo. Ma intanto queste chiamate di correo troppo generali, come quella fatta da Bobbio, non mi convincono». E Diego Novelli, capogruppo della Rete alla Camera: «Con tutto il rispetto per Bobbio, non mi sento così responsabile. E poi tutta questa catarsi, questo sentirsi colpevoli non chiarisce i ruoli. Insomma: c'è chi ha rubato e chi no».

Passa Stefano Rodotà. «Bobbio fa una riflessione molto seria: del resto i partiti gli hanno fornito molti argomenti per sostenere la sua tesi svuotando le istituzioni del loro contenuto».

Intanto, alla Bicamerale, passa un altro giorno senza che i partiti arrivino ad un compromesso. Le prospettive di salvare la prima Repubblica si affievoliscono. Come dice Luigi Covatta, socialista, uscendo dalla sala della Lupa: «Si può morire in tanti modi, ma qui c'è una forte propulsione al suicidio».

Andrea di Robilant

L'appoggio esterno alla giunta di Varese divide il pds. Il leader della sinistra protesta: «Non ho preso la tessera a vita»

Ingrao: «Occhetto scelga, o me o l'amicizia di Bossi»

Il segretario: «Non ha capito che sostenere la Lega è un modo per combatterla»

ROMA. Una lunga giornata, ieri, per Pietro Ingrao. La lettura dei giornali, con una sua intervista all'*Unità* molto critica nei confronti di Occhetto e dell'apertura alla Lega per Varese: «Non ho preso la tessera del pds a vita», avvertiva il leader della sinistra pds. Poi un intervento ai microfoni di *Italia Radio*, per una precisazione che aveva soltanto l'apparenza della frenata: «Per il '93 la tessera l'ho già presa. Ma uno sta in un partito fino a quando la sua linea corrisponde ai bisogni della gente. E io chiedo che il pds corregga la sua linea».

Intanto Occhetto - sempre con l'aria di chi vuol spegnere la polemica - buttava benzina sul fuoco. «Non esageriamo con la storia del confronto interno. Però Ingrao è fuori misura: sulla questione si può anche essere in disaccordo, ma volerne fare un dato politico, dire che noi non teniamo conto delle caratteristiche di destra della lega è eccessivo e pretesuoso. La Lega cerchiamo di combatterla in modo più intelligente di quanto non abbia fatto la dc». Come dire: diamo a Bossi la possibilità di governare, e lasciamolo cuocere nel suo brodo.

Ingrao non sa ancora nulla, quando rientra dai funerali di Antonello Trombadori, un altro della vecchia guardia del pci che non avrebbe approvato l'appoggio ai leghisti. Si fa leggere al telefono le dichiarazioni del segretario. Ascolta. E si arrabbia: «E questa sarebbe una replica? - sbotta -. Questa è una risposta che non risponde, che cerca di elidere un problema che invece esiste. Io ho posto una questione politica: ho detto che la Lega dà della questione meridionale un'interpretazione a dir poco aberrante, che fomenta il razzismo, che ha una visione conservatrice della crisi sociale. Mi si deve dire se ho torto o ragione - continua Ingrao -. E se ho ragione, Occhetto deve spiegarmi perché il pds appoggia una forza di destra. E in una grande città della Lombardia, mica in un paesello da niente. Alleati per combattere? La contraddizione è tanto evidente che non serve neppure un'analisi politica. Basta il vocabolario».

A fianco: Achille Occhetto Alla sua sinistra: Pietro Ingrao leader della sinistra del partito

Ingrao non è solo, nella sua battaglia. «Siamo contrari a un'indistinta alleanza che accomuni la sinistra storica e la Lega», aveva detto all'*Avanti!* l'europarlamentare Biagio De Giovanni. «Questi contatti fuori da un chiarimento generale mi lasciano perplesso - spiega a *Radio Radicale* Stefano Rodotà -. La chiarezza programmatica doveva essere uno degli elementi caratteristici del pds...».

E anche i miglioristi non sono convinti, sul metodo più che sulla sostanza: «Quello che bisognava fare a Varese l'ho detto subito dopo le elezioni - dice Emanuele Macaluso -: una dichiarazione ufficiale in cui annunciare il diritto della Lega a guidare la città, come se ci fosse già il sistema maggioritario. Lo hanno voluto i varesini e noi dobbiamo adattarci. E poi comportarsi di conseguenza, ma senza trattative e senza consultazioni con i leader del Carroccio». Niente alleanze, quindi. «No, soltanto un comportamento che consentisse alla Lega di governare».

Di alleanze, d'altra parte, non vuole sentir parlare neppure Occhetto, che ancora ieri ha ribadito la definizione di «appoggio tecnico». E qui Ingrao si arrabbia di nuovo. «E' di nuovo un problema di vocabolario - dice -. Non capisco che cosa vuol dire il segretario. E non è davvero un problema da poco per chi milita in un partito».

Guido Tiberga

Chiedono menù vegetariano a Montecitorio

I Verdi: troppi animali nel piatto del deputato

ROMA. Gli strali del deputato verde animalista Stefano Apuzzo, noto per le battaglie in difesa dei «fratelli animali», hanno colpito il ristorante della Camera e i suoi «cadaveri nel piatto». Apuzzo e un altro deputato verde, Vito Leccese, hanno deciso di restituire il tesserino-pasti al presidente della Camera, Giorgio Napolitano, per protestare contro il menù della mensa di Montecitorio, che non contempla pasti ad hoc per vegetariani. «Al ristorante della Camera - affermano i due parlamentari - non esiste un piatto di secondo che non sia costato la vita a qualche animale, di terra o di mare. E spesso anche nei primi si annidano pezzi di pancetta e sughi al ragù». Un vero «orrore» per chi, come Apuzzo, ha scelto fin dal 1977 di «non divorare i fratelli animali».

I due deputati hanno detto di avere scritto, alcuni mesi fa, ai questori della Camera chiedendo di poter usufruire al ristorane interno di un'alternativa per vegetariani, ma senza esito. «Il questore Colucci - ha detto Apuzzo - mi ha assicurato di aver sollecitato il direttore del ristorante affinché approntì anche un menù vegetariano, ma ancora non si è giunti a un risultato». Apuzzo ha anche annunciato che presenterà una proposta di legge che preveda in tutte le mense pubbliche e aziendali anche un menù vegetariano.

E il deputato verde trova sostenitori anche all'esterno. «Una volta tanto devo dargli ragione», dice Giovanni Alterio, onorevole dc, più volte nel mirino di Apuzzo ai tempi dell'elezione del Presidente della Repubblica (lo accusò di non aver pagato i panini alla buvette). «Come soggetto a dieta che ha avuto un dimagrimento molto evidente - aggiunge Alterio - ho constatato che i vegetali, essendo ricchi di sali minerali, aiutano notevolmente i politici nella loro attività». [Asca]

Il giudice Priore a Napoli indaga sulle foto degli sposi

La Saratoga al matrimonio

La portaerei compare nelle immagini che furono scattate il giorno di Ustica

Una delle coppie di sposi esce dal Palazzo di Giustizia con l'album ricordo

NAPOLI. Lui è irrigidito in un tight preso a nolo, lei ha il volto raggiante incorniciato in un vaporoso velo di tulle bianco. Potrebbero essere due foto ricordo come tante, quelle consegnate ieri al giudice che indaga sul giallo di Ustica. Se non fosse per un dettaglio: sullo sfondo, al centro dell'immancabile golfo di Napoli dominato dal Vesuvio, si staglia la sagoma imponente di una portaerei. Il particolare è tutt'altro che trascurabile, visto che la coppia si unì in matrimonio il mattino del 28 giugno 1980. Neanche ventiquattr'ore prima del felice evento, un Dc-9 dell'Itavia con 81 persone a bordo si era inabissato nelle acque di Ustica, segnando l'inizio di un giallo internazionale ancora insoluto.

Che cosa c'entrano gli sposini napoletani con uno dei misteri più inquietanti della nostra storia? E' semplice: la grossa nave da guerra immortalata il giorno del matrimonio è l'americana «Saratoga», indiziata numero uno dagli investigatori che da dodici anni tentano di individuare i responsabili della strage. La portaerei era all'ancora davanti al porto di Napoli anche la sera del 27 giugno, tre ore prima che il Dc-9 fosse abbattuto: lo provano altre quattro istantanee che ritraggono due freschi sposi su un belvedere della collina di Posillipo.

L'idea di spulciare negli album di foto ricordo delle coppie napoletane per venire a capo di almeno uno dei misteri del giallo di Ustica, quello della «Saratoga», venne a un certo Domenico Chianese, lettore assiduo di un quotidiano cittadino. Fu lui che con una lettera al direttore pubblicata il 10 dicembre suggerì per primo un metodo d'indagine del tutto inconsueto, geniale nella sua semplicità. «La data del 27 giugno cade in periodo estivo, e proprio in quei giorni molte giovani coppie convolano a nozze - spiegò il signor Chianese -. Sono certo che pochi sposi hanno resistito alla tentazione di farsi fotografare con lo sfondo del golfo di Napoli, e da quelle istantanee sarà possibile accertare se la "Saratoga" si trovava davvero in rada quando avvenne la strage».

Come scoprire l'uovo di Colombo. Dopo un rapido censimento delle nozze celebrate il 27 e 28 giugno '80, sono subito partite le lettere di convocazione in questura: le coppie avrebbero dovuto presentarsi al più presto in questura, portando gli album con le foto del matrimonio.

La prima conferma della validità del «teorema-Chianese» venne alla fine di dicembre, quando l'impiegato comunale Raffaele Cosenza e Grazia Cosentino mostrarono ad un funzionario della Digos le immagini della «Saratoga» immortalata in rada il 27 giugno alle 18, meno di tre ore prima dell'abbattimento del Dc-9.

Ieri è toccato alle coppie unite in matrimonio il 28. In 34 hanno risposto alla convocazione, trovando ad attenderle il giudice Priore. Tra le centinaia di foto consegnate, due hanno confermato la presenza nel golfo della portaerei americana; in una terza, l'immagine è troppo confusa perché gli investigatori si pronuncino con certezza.

«I testimoni hanno offerto la massima collaborazione - commenta Rosario Priore -. Abbiamo alcune foto, ora si tratta di trovare ed esaminare i negativi». Nessuno, a cominciare dal giudice, se la sente di scagionare ufficialmente la portaerei sospettata di avere avuto un ruolo nella strage avvenuta dodici anni fa. O di altre navi da guerra che il giorno del disastro solcavano le acque del Mediterraneo. «Aspettiamo verifiche, dobbiamo fare riscontri», taglia corto Priore che nei mesi scorsi si è recato più volte negli Stati Uniti, dove le autorità hanno sempre smentito un coinvolgimento della «Saratoga» nell'abbattimento del Dc-9.

Tace, Priore, anche sull'ennesimo mistero che avvolge il giallo di Ustica: le rivelazioni di Anatolij Ivanov, ex dirigente dei servizi segreti sovietici, secondo il quale la strage fu provocata da un missile lanciato da un aereo statunitense. «Questo - dice il magistrato - è un filone dell'inchiesta che al momento non stiamo trattando».

Fulvio Milone

E' stata la moglie a volere il funerale religioso

Un francescano «Ci son tanti che si dicono credenti e poi ne combinano di tutti i colori E ci sono atei che riempiono il mondo di opere di bene»

Antonello Trombadori e Giulio Andreotti in una foto di qualche anno fa

In una chiesa di Sulmona l'addio a Trombadori

SULMONA
DAL NOSTRO INVIATO

«In fondo anche San Francesco era comunista». Saio, sandali e calzini impolverati, alle otto della sera un frate di ottantotto anni accompagna con lo sguardo la bara che sta lentamente uscendo dalla sua chiesa. Padre Arcangelo Gabriele non conosceva Antonello Trombadori. E nemmeno la moglie Fulvia, che pure è nata a Sulmona. E' stata lei a volere questo funerale religioso, consumato lontano dai riflettori della grande città, che si erano spenti poche ore prima nei saloni del Campidoglio: il cappottino blu di Andreotti, la sciarpona bianca di Spadolini, la corona di garofani rossi firmata «Bettino Craxi», la latitanza incolore di Occhetto e D'Alema.

Per vedere tanti pidiessini bisognava venire a Sulmona, fra le pareti raccolte e un po' anonime della chiesa di Sant'Antonio, dove davanti a padre Arcangelo sostano sindacalisti paesani della Cgil e consiglieri comunali della Quercia, col berretto in mano e la testa bassa.

«Preghiamo per Antonello. Non noi lo dobbiamo giudicare, ma Dio. Che ad Antonello non chiederà ragione delle sue idee, ma delle sue opere». Padre Arcangelo finisce così la sua omelia. Nessun elogio del defunto, «perchè gli elogi non si fanno in chiesa, ma fuori». Fuori, nella sala Protomoteca del Campidoglio romano, alle tre del pomeriggio una folla di cinquecento persone aveva partecipato ai funerali laici di Trombadori. Tante facce illustri, ma più impressionante di tutte quella di una nipotina del defunto, che proprio non voleva smetterla di piangere e ha continuato a farlo, sommessamente, durante tutta la lunghissima orazione funebre di Maurizio Ferrara. C'erano politici, uomini di cinema e storici dell'arte, in rappresentanza dei tre grandi interessi dello scomparso. Più i socialisti che i pidiessini, comunque, anche se c'erano Napolitano, Macaluso e, molto defilato, Pietro Ingrao. E poi Ronchey, Sgarbi e il suo nemico d'arte Sisinni; Monica Vitti e Francesco Rosi, che al microfono ha ricordato di quando Trombadori si battè come un leone per garantire a Luchino Visconti i soldi comunisti necessari a finanziare «La terra trema».

Nella notte di Sulmona, Padre Arcangelo alza le mani sulla bara e traccia nell'aria fredda il segno della croce: «Non so se all'ultimo si è convertito. Se il cardinal Angelini... Trombadori era comunista? Ci son tanti che si dicono cristiani e poi ne combinano di tutti i colori. Altri, invece, si professano laici e poi rallegrano il mondo con le loro opere di bene. Lui era fra questi? Non lo so: ripeto, io non lo conoscevo. Ma Dio sì».

Massimo Gramellini

A funerali avvenuti, come da sua volontà, si annuncia che

Domenico Pilone

non è più tra noi. Con profondo dolore lo piangono la moglie **Adelaide**, il figlio **Gianni** con **Laura** e l'adorato **Paolo**. I nipoti e parenti tutti. Un caro ringraziamento a Beppe, Gianna, Maria e Angela che tanto gli sono stati vicino.
— **Torino**, 21 gennaio 1993.

Ciao Nonno **DOMENICO** la tua bontà, il tuo esempio, la tua generosità ci accompagneranno sempre. Grazie per la grande lezione di vita che ci hai dato. **Paolo, Gianni e Laura.**

Nicla e Maurizio Musari si stringono a Gianni.

Fiorina e Giuseppe Vivarelli partecipano al dolore di **Gianni** per la scomparsa del caro zio **DOMENICO.**

Il **Personale del Cinema Centrale e Selene** partecipano al dolore della famiglia Pilone.

Condomini ed Inquilini di **via Sorgaro 70** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Domenico Pilone
— **Torino**, 20 gennaio 1993.

Condomini di **corso Marconi 4** sono vicini alla famiglia Pilone per la perdita del **PAPA'.**

Maurizio e Franco Belgeri partecipano al dolore del rag. Gianni Pilone per la perdita del caro papà **DOMENICO.**

Antonio Alberto e Rossella sono affettuosamente vicini all'amico Gianni in questo triste momento.

Laura Giacotti partecipa.

ANICA e Distributori Film di Torino partecipano al grave lutto del rag. Gianni Pilone per la perdita del papà

Domenico Pilone
— **Torino**, 21 gennaio 1993.

Paolo, Lele, Patrizia e Federico partecipano al dolore di Gianni e famiglia.

E' mancata

Rita Raso ved. Accossano

di anni 77

Lo annunciano la nipote **Ornella** con il marito **Gino Pettenuzzo** ed i pronipoti **Luca e Livio**. Funerali venerdì 22 c.m. alle ore 10 nella cappella casa riposo Marello in Asti. La salma sarà tumulata nel cimitero di Migliandolo.
— **Asti**, 21 gennaio 1993.

Improvvisamente è mancato

Alberto Berga

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 22 corr. ore 15 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 20 gennaio 1993.

Clara e Sergio, Anna ed Enrico si stringono a Paolo e famiglia nel caro ricordo del **PAPA'.**

Cristianamente è mancata

Elisabetta Pilone ved. Pilone

Lo annunciano figli, genero, nuora, nipoti **Luca e Mariachiara**, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 15 parrocchia S. Anna. E' partecipazione e ringraziamento.
— **S. Mauro**, 20 gennaio 1993.

Ci ha lasciati

Maria Gabriella Moroni in Rosset

Con grandissimo dolore l'annunciano marito, figli, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 10 da ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire.
Improvvisamente è mancato

Nello Gaudino

Affranti lo annunciano il figlio **Gianni** con la moglie **Teresa**, l'adorata nipote **Federica** ed **Ada**. La cara salma partirà dall'Istituto di Medicina Legale di Torino via Chiabrera 37, venerdì 22 gennaio alle ore 13 per Montanaro ove avranno luogo i funerali alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi per la ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Il mio caro nonno **NELLO** ha raggiunto in cielo nonna Letizia. Il loro ricordo sarà sempre nel cuore di **Federica**.

La moglie **Ada** non dimenticherà mai gli anni di serenità trascorsi accanto al suo caro **NELLO**.

La sorella **Adele** con **Eraldo**, **Nuccia** e **Giorgio** piangono il caro parin **NELLO**.

Magna **Lucia** e barba **Costantino** piangono il caro **NELLO**.

I consuoceri **Andrea e Maria Diloo** piangono il caro **NELLO**.

Ida e Ferruccio partecipano al dolore.

Le famiglie **Bucher e Serra** partecipano al dolore.

Giorgio e Gianni Giachetti con **Anna, Maria Rosa, Alberto, Francesca, Giulia e Giuseppe** ricordano con infinito rimpianto il caro e buon **NONNELLO**.
— **Cuorgnè**, 20 gennaio 1993.

Marco e Daniella Giachetti profondamente addolorati per la scomparsa del caro **NELLO** sono vicini ad Ada e familiari.
— **Torino**, 20 gennaio 1993.

Olga, Mario e Nini Sulsetti e bimbi sono vicini ad Ada nel ricordo del caro zio **NELLO**.

Sono affettuosamente vicini ad Ada e partecipano al suo grande dolore **Alberto e Franca - Andrea e Simona - Camilla - Franca - Gabriella - Mariella - Sergio - Ciella - Giuliana - Gery e Lisa - Myriam - Lina - Silvana.**

Manlio e Bianca Gianfranco e Mariella sono vicini ad Ada.

Cognati e famiglia **Ferraris** ricordano con affetto il caro **NELLO**.

I **Condomini Inquilini** l'**Amministratore** del **Condominio** di **Corso Viareggio 12 bis** partecipano al dolore dei familiari.

Sergio Carla Giorgio Cristina partecipano al grande dolore dell'amica Ada e famiglia.

Partecipano al dolore le famiglie **Ralo Novelli Grand Castelli**.

Elda Roi partecipa con immenso dolore alla scomparsa di

Nello Gaudino

ed è vicina alla sua Ada e famiglia.
— **Torino**, 20 gennaio 1993.

Guido e Paola, Luca e Giovanna sono affettuosamente vicini alla zia **Ada** in questo momento di profondo dolore.
Bollengo, 20 gennaio 1993.

Alberto Ferrero, Roberto Caramiello, Andrea Rivolta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Nello Gaudino
— **Torino**, 20 gennaio 1993.

Con infinita tristezza per la scomparsa improvvisa dell'amico carissimo

Nello Gaudino

Rosa Bianciotto
Villi Beppe Castella
Marisa Gianfranco Catolla
Marisa Renzo Collamai
Itala Mario Smirne
Anna Michi Crosetto
Luciana Rolando Diotallevi
Giannina Teofilo Sansom
Marina Mario Fa
Paolo Alcide Sinigallia
Rossana Carlo Vairo
Gianna Ginio Vairo
Iride Carlo Bogetti
Marco Bogetti
Carmen Piero Vial
Mariarosa Beppe Galleni
Nando Chvoleni
Filippo Todaro
Emilio Boglietti
Pinuccia Borri ved. Antaldi
Rubi Sergio Bottoli

sono vicini con tanto affetto alla famiglia tutta.
— **Torino**, 20 gennaio 1993.

Partecipano affettuosamente al dolore di Gianni e Teresa:
Giuliana Dodo Scala
Annamaria Maurizio Elia
Rossana Gabriele Panzarasa
Marina Piero Oberto
Francesca Alessandro Castelia.

La famiglia **Ruffinatto** partecipa commossa.

Alessandro, Fabrizio, Riccardo sono vicini nel dolore alla cugina Federica.

Anna Maria, Pier Emilio, Angela, Guido, Lucia, Gigi sono addolorati per la scomparsa del caro **NELLO**.

Ricordando tanti anni di collaborazione le famiglie **Gibellino Goglio e Marino** partecipano al dolore.

E' mancato

Francesco Veronese

Addolorati l'annunciano la moglie **Thelma, Paul, Robert, Rosa e Francesca**. Funerali venerdì 22 ore 8,15 cappella interna ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Giorgio e Miri Rettagliata partecipano con affetto al dolore dell'amico Mario per la morte del fratello

Francesco Veronese
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Partecipano al lutto
Gianni e Gloria Rettagliata.

La **Soc. Antonio Rettagliata Spa** partecipa al lutto del proprio dirigente Mario Veronese per la perdita del fratello

Francesco Veronese
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Partecipano al lutto
Luciano Bocchino
Enrico e Germana Cardinale
Adriano e Renata Cremonesi
Nella Daddabbo
Franca e Gabriella Fumagalli
Antonio Gaviraghi
Fiorella Luciotti
Ettore Marello
Angela Monopoli
Dipendenti Deposito Rettagliata.

I fratelli **Nietta e Mario** con i nipoti **Carlo, Raffaella, Cristina** piangono la perdita del loro amato

Francesco Veronese
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

Partecipano al lutto
Rosy Beretta
Dario Frizzi.

Famiglie **Grippaldi, Armitano, Troncosi, Bianchin** abbracciano affettuosamente Thelma e figli.

E' mancata

Adriana Griner ved. Gianotti

La piangono il figlio **Renato** con **Giovanna** ed **Erika**, consuocera, cognati e cugini. Un ringraziamento particolare al personale tutto della **Casa di Riposo «S. Giacomo» (Susa)**. Funerali venerdì 22 corr. ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, 21 gennaio 1993.

Improvvisamente è mancato il

MARCHESE

Franco Borgogna di Capriasco

Profondamente addolorati lo annunciano la consorte **Marina Faudrere** con il figlio **Marco**; il fratello **Piero** con la consorte **Mariù Curioso** e le figlie **Clara, Cristina** con **Michel** e **Maxi**; i cognati **Daniele e Renata Messa** con **Luca, Emanuela** e **Michele, Giovanni e Giuliana Diaini, Giorgio e Luisella Faudrere** con **Tei** e **Michela**. I funerali avranno luogo oggi 21 gennaio, parrocchia Ss. Angeli Custodi ore 11,45.
— **Torino**, 20 gennaio 1993.

Giovanni, Marinella, Andrea, Ellen e Tiziana Nasi sono vicini a Marina e a Marco con tantissimo affetto.

Cesare e Giuseppe Pedrazzini con i **Dirigenti** ed il **Personale tutto della Società Ilte** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Franco Borgogna marchese di Capriasco
— **Milano**, 19 gennaio 1993.

Emanuele Carabelli e Riccarda Granata sono vicini all'amico Marco.

Dada abbraccia forte Marina e Marco.

Renzo e Gianna Carli, Sergio e Giorgia Pininfarina sono vicini a Marina e ai suoi cari con affetto e infinita commozione.

Giulio e Carola, con **Maurizio e Rossella**, partecipano al dolore di Marina e Marco per l'improvvisa scomparsa del caro amico **FRANCO.**

Giorgio e Raffaella Rondolino partecipano commossi al dolore della famiglia.

Piero e Maria Bossea partecipano al grave lutto per la scomparsa del

marchese Franco Borgogna

e sono vicini a Marina e Marco con affetto e amicizia.
— **Torino**, 21 gennaio 1993.

Piero e Consolata Chiantelassa sono vicini a Marina e Marco.

Lauropaolo e Angelica sono vicini a Marco e alla mamma.

Anna, Renzo Battistella e figli sono vicini con tanto affetto a Marina e Marco.

Franco Giuglini, famiglia e **Collaboratori** dello **Studio**, partecipano al dolore della famiglia.

Pina partecipa commossa al dolore di Marina e Marco nel rimpianto del carissimo amico **FRANCO.**

Sono affettuosamente vicini a Marina e Marco gli amici di **FRANCO: Cino e Anna; Carlo e Clara; Mimo e Mariella; Roberto e Luisa; Renato e Adriana; Guido e Franca; Ernesto e Roberta; Giorgio; Giorgio e Chicca** con **Luca, Marco, Maria Giulia, Giovanni, Lorenzo, Franca** con **Valeria, Stefano, Emanuele.**

Giorgina e Gianandrea Carabelli partecipano al dolore della famiglia.

Roberto e Lidia Quadri, con **Mirella**, partecipano al dolore di Marina e Marco.

La famiglia **Marini** partecipa al lutto.

Sono affettuosamente vicini a Marco e a sua madre gli amici di sempre: **Vittorio ed Elena, Alessandro ed Alessandra, Emanuela e Marina, Donatella, Andrea e Maria Sole, Matteo e Violetta, Giovanni e Paola, Beppe e Paola, Maria Amelia, Guglielmo ed Anna, Fabrizio e Raffaella, Raffaele, Andrea, Enrico.**

Uniti a Marco nel dolore: **Pigi; Maria Letizia, Stefano; Graziella, Claudio; Cinzia, Stefi, Giulio, Roberta.**

Sergio, Lia e Patrizia Gusico sono affettuosamente vicini a Renata nel suo grande dolore.

Giulio Rayneri partecipa commosso al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Perello ved. Crosetto

anni 91

Ne danno il triste annuncio il figlio **Aldo**, la cognata **Jole**, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale civile di Cuorgnè venerdì 22 corr. alle ore 14,30 per Rivarossa ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivarossa**, 20 gennaio 1993.

Ada, con **Viviana** e famiglia, ricorda sempre la sua **MADRINA**.

Vanni, Maria Vittoria e Silvio si uniscono al dolore di Aldo.

Ilvana, Antonella, Riccardo e famiglie ti sono vicine.

Cristianamente è mancata

Ada Ratti ved. Ricci

L'annunciano con dolore i figli **Maria Teresa** con il marito **Giovanni, Alessandro** con la moglie **Aldo, Riccardo** con la moglie **Stella**, nipoti **Marco, Sergio, Anna Paola, Enrica Maria**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelceriolo - Alessandria - giovedì 21 corr. alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 19 gennaio 1993.

Partecipano **Marisa, Edmondo e Daniela Marocco.**

Le famiglie **Fangarezzi, Brunetti, Ferrero** partecipano al grande dolore.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi familiari

Domenica Fiorini ved. Nonelli

mamma e nonna dolce e affettuosa. Ne danno il triste annuncio con profondo dolore tutti i suoi cari. Santo Rosario giovedì 21 gennaio ore 18 e funerali venerdì 22 ore 8,15 parrocchia di Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1993.

La fam. **Mometti** partecipa profondamente commossa.

Felice Modesta e famiglia **Zanolini** commossi partecipano.

Amici **Alciati, Verona** partecipano.

Michelina Maria Sansalvadore partecipa commossa al dolore della famiglia.

Ha raggiunto il suo Pino

Elena Bianchi ved. Gino

Addolorati l'annunciano la sorella **Giuseppina** con il marito **Luciano**, il fratello **Felice** con la moglie **Ada**, cognata, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Guala, alla signora Antonietta e a tutto il personale del Presidio Nolli. S. Rosario giovedì 21 ore 18,30 parrocchia La Salute. Funerali venerdì 22 ore 8,15 parrocchia La Salute. S. Messa di trigesima 22-2-1993 ore 18 parrocchia La Salute.
— **Torino**, 20 gennaio 1993.

Maurizio, Patrizia e Filippo ricorderanno per sempre **MADRINA**.

Maria, con affetto, ricorda zia **ELENA**.

Famiglie **Zangirolami-Gusaao, Giovanetti-Intrepidi**, partecipano al dolore.

Cognata **Marfuccia**, nipoti **Anna e Enrico** partecipano.

Partecipano al dolore **Raffaella Fracchia, Dolores e Vincenzo Giardino.**

Gemma e Tina Gallo partecipano.

Memo, Ines ed Elena Prinotto sono vicini a Felice e a Ada in questo triste momento.

Mimmo, Liliana e Simona Morabito partecipano al dolore di Felice ed Ada.

Ci ha lasciati

Adriano Gandino

Geometra
Cavaliere della Repubblica
Segretario
Comitato Regionale Piemontese
Federazione Italiana Escursionismo

A funerali avvenuti addolorati l'annunciano la moglie **Stefanina**, il figlio **Guglielmo** con **Bianca** e **Andrea**. Un particolare ringraziamento al prof. Raso e la sua équipe per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 15 gennaio 1993.

La **Federazione Italiana Escursionismo** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

geom. Adriano Gandino

per tanti anni segretario regionale.
— **Torino**, 15 gennaio 1993.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rostan

anni 52

Ne danno il triste annuncio **Pinuccia**, i figli **David e Daniela** con la mamma, la sorella **Edel**, il fratello **Adolfo** con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 22 c.m. ore 11,45 nel Tempio Valdese corso Principe Oddone 7.
— **San Benigno Can.se**, 19 gennaio 1993.

Ciao **PADRINO**, mi mancherai. **Cristina**.

Le **Maestranze Rostan Spa** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di **CARLO**.

La famiglia **Gozzi Susini** partecipa al dolore della famiglia Rostan.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e i **Dipendenti** della **Finder Spa** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'apprezzato collaboratore

Carlo Rostan
— **Almese**, 21 gennaio 1993.

Cristianamente è mancata

Vittoria Osella Abate ved. Maia

L'annunciano figlie, generi, nipoti, la piccola **Francesca**. Un particolare ringraziamento all'infermiera Anna. Funerali venerdì 22 c.m. ore 11,45 Parrocchia SS. Nome di Gesù.
— **Torino**, 20 gennaio 1993.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria dei Conti Amico di Meane ved. Grignolo

Ne danno il triste annuncio: i figli **Nenni e Geppi** insieme a **Elena, Simona, Patrizia, Rajna, Giorgio, Antonia, Alessandra, Martina, Nicolò, Francesca e Roberto**. I funerali avranno luogo il giorno 21 corr. alle ore 15 nella Cattedrale.
— **Mondovì Piazza**, 20 gennaio 1993.

I nipoti **Giovanni e Silvia, Alfredo e Antonietta, Renzo e Carla** con i loro figli partecipano al dolore per la scomparsa della carissima zia **MARIOLINA**.

La famiglia **Grignolo** ringrazia di cuore il dott. Guido Mancini per la dedizione e l'alta professionalità con cui ha assistito la **MAMMA** per lunghi anni.

Pierino e Giuliana Chiera da sempre legati da profondo affetto si uniscono al dolore per la scomparsa di Donna **MARIA**.

Anna, Dada, Roberto Martinengo Marquet partecipano all'immenso dolore.

Dopo lunghe sofferenze è religiosamente deceduta

Norma Melloni nata Moro

Lo annunciano affranti il marito **Palmiro**, la sorella **Iolanda**, la cognata **Giuseppina** ved. **Simeoni** e **Luisa** ved. **Ponzetto**, i numerosi nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno presso la parrocchia San Secondo il giorno 22 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1993.

I nipoti **Germano** con **Laura, Amalia** con **Egidio**, prendono viva parte al dolore dello zio per la perdita della diletta **MOGLIE**.

I nipoti **Vladimiro** con **Mariuccia, Anna** con **Paolo, Paola** e pronipoti sono vicini allo zio e ricordano con affetto la cara zia **NORMA**.

«Così anche voi ora siete nella tristezza, ma io vi rivedrò e ne gioirà il vostro cuore, e nessuno vi potrà più togliere la vostra gioia». *Giovanni 16,22*

E' cristianamente mancato

Giovanni Ghisalberti

di anni 60

Lo annunciano con dolore la moglie **Gaby** e il figlio **Janni**. Funerali giovedì 21 gennaio parrocchia Sacro Cuore di Gesù ore 11,45, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cirié.
— **Torino**, 20 gennaio 1993.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Olga Pavia ved. Vitta in Zampillo

Ne danno il triste annuncio il marito **Edgardo**, la sorella **Rita**, la nipote **Paola** con **Enzo** e pronipoti. Funerali venerdì 22 corr. alle ore 10 parrocchia S. Bartolomeo di Vinovo.
— **Vinovo**, 19 gennaio 1993.

Stefano Cocchi e famiglia partecipano al grave lutto di Edgardo.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Salvati

Addolorati l'annunciano la moglie **Margherita Bonavia**, il figlio **Gianluca**, il fratello **Nello** e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 22 corr. alle ore 10 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo 34). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1993.

Marisa e genitori sono vicini a Gianluca e mamma.

(Continua a pag. 11)

La procura di Roma apre un'inchiesta sul matrimonio (fallito) tra Eni e Montedison

Sull'Enimont l'ombra di tangenti

Sentito come teste Giacomo Mancini ex segretario psi

MILANO. Mani pulite sulla chimica? Si diffonde in serata una notizia-bomba: la procura di Roma ha aperto un'indagine sulla vicenda Enimont, ovvero il disgraziato matrimonio pubblico-privato tra Eni e Montedison chiuso da un clamoroso divorzio.

Perché l'inchiesta condotta dal procuratore aggiunto capitolino Ettore Torri? Per ora si sa soltanto che il magistrato ha già acquisito documenti e interrogato diverse persone. E tra questi spicca il nome di Giacomo Mancini, l'ex segretario del psi.

E' stato proprio Mancini, in un certo senso, l'ispiratore dell'inchiesta sulla tormentata vicenda chimica. Lo ha confermato del resto proprio lui rivelando a «Panorama», a metà dicembre, che «l'operazione Enimont è stata sicuramente connessa a vantaggi patrimoniali del psi» e che di questo, oltre che di altri quattrini in arrivo tramite un sistema illegale e parallelo, aveva parlato con i giudici milanesi di «Mani Pulite», Gherardo Colombo e Antonio Di Pietro, impegnati (si era al 18 novembre), a ricostruire gli ultimi tasselli del sistema di finanziamento socialista dell'era craxiana.

E' bastata, probabilmente, quest'uscita a mettere in moto la macchina giudiziaria. Ed è questa una conferma della collaborazione che corre sul filo delle procure di Roma e Milano, dopo decenni di freddezza. Alcuni, tra l'altro, hanno voluto mettere in collegamento l'inchiesta romana con alcune perquisizioni di questi giorni a Milano, tipo quella effettuata nello studio del finanziere Sergio Cusani, che da sempre gode la fiducia degli ambienti Ferruzzi. Ma, per ora, il riserbo è assoluto.

Del resto nella vicenda Enimont, 34 mesi di colpi di scena dal febbraio '88 a fine '90, non mancano i capitoli da indagare, soprattutto sul fronte dei rapporti tra finanza e politica. Non si può dimenticare, innanzitutto, la delicata questione degli sgravi fiscali. Raul Gardini, allora leader incontrastato della Montedison, decide di dare il via all'operazione Enimont quando riceve, dal presidente del Consiglio (allora Ciriaco De Mita), garanzia che i conferimenti di impianti alla nuova società non saranno gravati da tasse.

Per tre volte, nella seconda parte dell'89, il governo tenta di far passare il provvedimento in Parlamento. Per tre volte il testo non passa l'esame della commissione Finanze. Alla fine (è passato un anno dall'intesa tra Eni e Montedison) Raul Gardini rompe gli indugi e dichiara guerra ai politici.

Che cosa è successo in quei mesi? Furono pagate o sollecitate tangenti? A queste domande il magistrato vorrà senz'altro una risposta così come, forse, si andrà a verificare la correttezza del maxicollocamento dei titoli della holding. Come mai tanta fretta a cedere una quota al pubblico? E perché tanta voglia di arrivare subito in Borsa? Fu questo l'atto che incrinò le basi della collaborazione paritaria, hanno commentato alcuni protagonisti della partita. Ma alcuni politici premevano per accelerare la quotazione: Perché? E infine non mancarono le polemiche per il prezzo (2805 miliardi) pagato alla Montedison dall'Eni all'atto del divorzio. Dubbi che non ha certo sciolto la congiuntura di questi anni: il polo chimico, ribattezzato Enichem, perde montagne di quattrini e le disavventure chimiche condizionano in maniera pesante l'Eni alla vigilia della privatizzazione.

Il magistrato romano ha, insomma, di fronte a sé, mesi di grande lavoro per far decollare un'indagine complessa, dedicata ad uno dei capitoli più tormentosi dell'economia italiana, una telenovela che ha preso il via nel febbraio dell'88 e, forse, non si è ancora concluso. Chissà, magari la procura aiuterà a capire perché la fine della partita Enimont coincise con l'addio (di breve durata, per la verità) di Raul Gardini dall'Italia, definita la terra dello strapotere dei partiti. [u. b.]

Raul Gardini allora leader incontrastato della Montedison decise di dare il via all'operazione Enimont

Inchiesta a tappeto sull'Anas

Perquisite sedi in tutta Italia Nel mirino sette anni di appalti

ROMA. Un nuovo fronte sulla pubblica amministrazione è stato aperto dalla magistratura romana: al vaglio degli inquirenti gli appalti per la realizzazione della rete autostradale su tutto il territorio nazionale. Gli uomini del nucleo centrale di polizia tributaria, accompagnati dai sostituti procuratori Armati e Savia, si sono presentati nelle prime ore di ieri negli uffici della direzione generale dell'Anas, in via Monzambano, esibendo un ordine di sequestro di tantissimi incartamenti. La stessa operazione è stata compiuta in altre sedi Anas in tutta Italia. Le ipotesi di reato, allo stato prese in esame, sono quelle di abuso d'ufficio e di falso ideologico in atto pubblico.

Gli appalti oggetto dell'inchiesta sono quelli affidati a trattativa privata con la giustificazione dei «motivi di urgenza» o di «connessioni tecniche» con lavori in corso. Le uniche «voci» che consentono l'affidamento a trattativa privata. Il periodo preso in esame va dal 1986 al 1992. Le indagini sono nate da denunce di imprenditori (tagliati fuori dai lavori) o da inchieste condotte dalla Guardia di Finanza. Non si esclude che già dai prossimi giorni gli inquirenti romani possano prendere i primi provvedimenti - l'indagine allo stato è ancora alla fase preliminare - firmando informazioni di garanzia o convocando alla procura di Roma i dirigenti dell'Anas.

Per lo svolgimento delle indagini i due pm potranno contare anche sul materiale che è stato raccolto nello scorso ottobre dai loro colleghi milanesi Di Pietro e Colombo. In particolare, in possesso dei pubblici ministeri di Roma sono i verbali di interrogatorio di Alberto Zamorani, già vicedirettore generale dell'Italstat, che in numerose interviste chiamò in causa l'ex ministro Prandini. Un esposto fu presentato da Anna Donati (Wwf) sui i 25 mila miliardi appaltati negli ultimi 5 anni, di cui il 67 per cento a trattativa privata». [r. i.]

FLASH

Roma, va in carcere ex presidente Acotral

ROMA. E' finito in carcere, con l'accusa di tentativo di concussione, Tullio De Felice, socialista e presidente dimissionario dell'azienda trasporti romana Acotral, colpito da ordine di custodia cautelare firmato dal gip Rando su richiesta del pm Vinci. Il magistrato ha firmato anche altri due provvedimenti, il primo a carico del mediatore d'affari Giorgio Amisano, ex consulente del consiglio di amministrazione del ministero del Tesoro per gli istituti di previdenza. Il terzo uomo, l'ex funzionario Domenico Ruscitto, è stato arrestato a Campobasso. De Felice avrebbe ricevuto la promessa di 2 miliardi di lire da un costruttore se avesse fatto acquistare all'Acotral un immobile tra il 1990 e il '91 (prezzo 90 miliardi). La trattativa non andò a buon fine e la tangente rimase un «progetto». Amisano, invece, è accusato di aver incassato 2 miliardi per la vendita di un palazzo al ministero del Tesoro. Avrebbe poi diviso la somma con altri membri del consiglio di amministrazione degli istituti di previdenza presso il ministero. Un miliardo invece sarebbe finito nelle tasche di Ruscitto. [Ansa]

Venezia, riparte inchiesta su Pisante

VENEZIA. Ottavio Pisante, presidente Emit (gruppo Acqua), per il quale il gip Casson aveva respinto una richiesta di archiviazione, sarebbe uno dei punti di possibile collegamento tra le inchieste veneziana e milanese. La sua posizione è legata ad un presunto pagamento di tangenti per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti solidi urbani a Fusine, lavori appaltati al consorzio comunale impianti di depurazione di Venezia e vinti dalla «Emit» insieme alla cooperativa «Cmc» di Ravenna e alla «Ccc» di Musile di Piave. Nei prossimi giorni Pisante sarà di nuovo interrogato dal pm Nordio. [Ansa]

Padova, due socialisti indagati per lo stadio

PADOVA. Altri due esponenti politici, entrambi del psi, risultano coinvolti nelle indagini condotte dalla Procura padovana sul presunto versamento di tangenti per la costruzione del nuovo stadio della città. Si tratta dell'ex assessore regionale all'Urbanistica, Adriano Fusaro, 53 anni, e dell'ex assessore comunale all'Urbanistica, Bruno Mezzalira, 47 anni. I reati contestati ai due sono di concorso in tentata concussione. Prima di loro erano già stati coinvolti 6 politici, con in testa l'ex sindaco e deputato dc Gottardo. [Ansa]

«Sì, avete fatto un disastro»

Mani pulite, giudici contro giornalisti

MILANO. E' un Antonio Di Pietro furibondo quello che incrocia i cronisti a Palazzo di Giustizia. Tra una pausa e l'altra del processo contro l'ex assessore socialista Walter Armanini dice, con voce alterata: «Ma vi rendete conto del disastro che avete fatto? Un disastro, senza alcun rimedio». Il disastro, provocato da «quattro giornalistucoli» (amena definizione di Di Pietro), sarebbe la pubblicazione della notizia su un conto svizzero riferibile al psi.

«Vi rendete conto in quali condizioni sono costretto a lavorare? - continua Di Pietro -. Acquisisco una notizia e un'ora dopo la trovo già nei telegiornali. Adesso come pensate che sia in grado di sapere qualcosa di più su quel conto? Sto quasi pensando di dimettermi dall'incarico».

Una frase buttata lì probabilmente senza la base di una volontà concreta. Forse solo uno sfogo dovuto alla tensione di un anno di indagini: «Io lavoro venti ore al giorno, mi sto giocando l'affetto dei miei familiari. E tutto questo per cosa?».

E' stata davvero così dannosa per l'inchiesta la pubblicazione di quella notizia? Secondo i vertici della procura, che comunque hanno reagito in modo più pacato (almeno nel tono), sì.

E per due motivi. Il primo: non si è ancora riusciti (questa almeno la versione ufficiale) a sapere il numero di questo conto né in quale banca si trovi; e chi poteva fornire queste notizie ora, dopo tanto clamore, è possibile che non parli più.

Il secondo, e più serio, è un problema di immagine: la Svizzera, come si sa, è restia a fornire notizie sui segreti delle sue banche. Anche i famosi 40 conti individuati l'estate scorsa a Lugano sono sì sotto sequestro, ma pochissimi sono i documenti arrivati in proposito ai magistrati milanesi.

Ora, la notizia di questo conto attribuibile al psi, resa pubblica prima ancora che sia cominciata una pratica di rogatoria internazionale, potrebbe convincere gli svizzeri a rendere ancora più difficile l'accesso ad un «segreto bancario» in Italia così facilmente violato.

«Siamo in una fase delicatissima dell'inchiesta - dicono in procura - non possiamo rischiare nulla». E per questo si sta valutando l'ipotesi di aprire un'inchiesta sulla «fuga di notizie».

Non si capisce però sulla base di quale reato, poiché lo stesso procuratore generale Catelani, nella sua relazione, ha spiegato che il segreto istruttorio «non copre, ad esempio, l'interrogatorio dell'imputato compiuto dal gip dopo il suo arresto» e che anche «gli atti di indagine compiuti dal pubblico ministero» sono segreti «fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza».

Ma di questo conto hanno parlato proprio due imputati (che quindi ne avevano conoscenza) dopo il loro arresto, e cioè gli imprenditori Ottavio Pisante e Bartolomeo De Toma. Non solo: i magistrati potevano imporre a tali verbali il segreto, ma non l'hanno fatto.

Come dice ancora Catelani «ogni buon giornalista deve raccogliere e pubblicare la maggior quantità possibile di notizie, nei limiti fissati dalla legge». E in questo caso la legge non è stata violata.

La procura potrebbe avviare invece un'inchiesta alla ricerca di chi può aver «passato» ai giornali una notizia considerata delicata? Questo ovviamente è possibile. E chissà che non si voglia dar corso anche all'esposto presentato una settimana fa dal difensore di Loris Zaffra. Il legale segnalava una «palese violazione dell'obbligo di segreto istruttorio» consistita nella pubblicazione, sul settimanale *L'Espresso*, dei verbali dell'esponente socialista.

E aggiungeva: «Allo scopo di prevenire qualsivoglia ipotesi di equivoco, i difensori precisano di avere chiesto copia degli interrogatori soltanto nella mattinata dell'11 gennaio, e cioè dopo la pubblicazione dell'articolo». [s. mar.]

CRACK DE ANGELI

Fiorini inquisito pure in Italia

MILANO. Detenuto a Ginevra per il crack Sasea, Florio Fiorini si è visto notificare in carcere un nuovo mandato di cattura, concorso in bancarotta aggravata e continuata l'accusa, per il fallimento della De Angeli Frua. Ad inviargli il nuovo provvedimento, insieme a una richiesta di estradizione per le autorità elvetiche, il magistrato milanese Luigi Orsi. E' di 414 miliardi il buco della De Angeli; una goccia nel crack da 2300 miliardi che pesa sulla testa dell'ex finanziere d'assalto. E tra le carte fatte sequestrare dal magistrato vi sarebbero anche annotazioni bancarie sul conto «Protezione», una vicenda legata al Banco Ambrosiano di Roberto Calvi che, a 12 anni di distanza, i giudici milanesi non hanno ancora decifrato. Il pm Orsi entrerà nel carcere ginevrino per un primo interrogatorio, per rogatoria, del finanziere. Particolare interesse il giudice sembra darlo ai foglietti sequestrati che porterebbero ai misteri del conto «Protezione». [f. p.]

«Danneggia l'inchiesta la fuga di notizie sul conto svizzero psi» Aperta una indagine

Antonio Di Pietro (qui a destra) e in alto l'ex assessore milanese Walter Armanini

INTERVISTA

IL FILM DI VANZINA

«Sarò Di Pietro, ma sto con Craxi»

Massimo Boldi: io non gli volterò mai le spalle

«Non sono la Vanoni che gli deve tutto e adesso è sparita»

L'attore Massimo Boldi «Chiederò un incontro al giudice»

SALOTTO rosso, ritratto di Bettino con dedica, foto di Berlusconi con gli auguri, foto di Cossiga con autografo.

Buongiorno Massimo Boldi, ma è proprio vero che lei sarà Di Pietro nel prossimo film di Carlo Vanzina?

«E' vero, è vero».

E i suoi amici socialisti che dicono?

«Perché, ci sono ancora socialisti in giro? Vedo solo tanti furbi che hanno già cambiato bandiera».

Lei invece resta un garofano?

«Io non volterò le spalle a Craxi».

Ma il suo amico Bettino lo sa che lei indosserà la toga del suo nemico numero 1, il pm che a Palazzo di giustizia ora chiamano Padre Pio?

«Credo che Bettino abbia altro a cui pensare».

E' vero dunque. Dentro a una camicia rosa, con capelli rari e sorrisi frequenti - mentre un paio di bambine, la moglie e una segretaria girano nel villone inghiottito dalla nebbia - sta seduto il nuovo Di Pietro che indagherà sul grandi schermi dal prossimo Natale.

A ben guardare si assomigliano persino i due Di Pietro. Non saranno gemelli, ma cugini sì. Anche se uno viene dai commissariati di polizia. L'altro dal Derby Club. Uno si dedica ai miliardi neri. L'altro a quelli del botteghino.

Scusi Boldi, ma lei che c'entra con la rude storia di tangenti e inquisiti?

«L'idea è venuta a Carlo Vanzina. Mi ha telefonato un mese fa e io sul momento ho detto: ma non sarà pericoloso? Non ci metteremo nei guai? Sa, qui con i magistrati non si sa mai dove si va a parare».

Giusto. E poi?

«Poi ci ho pensato: mica male l'idea di entrare con un film nell'attualità. Voglio smettere di fare film natalizi tipo "I pompieri"».

Alle elezioni del 5 aprile lei si è candidato con il garofano.

«E' stato Craxi a dirmi: vuoi fare il deputato? Ci ho provato».

Due mila preferenze, circoscrizione di Varese, secondo dei non eletti. Rimpiange?

«Mica tanto. A Varese è scoppiato un tale casino di tangenti! Due deputati psi sono inquisiti: se li ingabbiano, mi toccherà andarci davvero in Parlamento».

Le è passata la voglia?

«Ho capito che non è il mio mestiere».

Di Pietro lo ha conosciuto?

«No e mi piacerebbe. Magari gli chiederò un incontro».

Che idea si è fatto su di lui?

«Che ride troppo. Tutte le volte che passa una telecamera o un fotografo, lui ride. Non so, è una sensazione, ma le cose di cui si occupa fanno piangere, non mettono allegria».

Il film farà ridere o sarà serio?

«Serio serio no. Ma neanche una comica».

Dell'inchiesta Mani pulite che ne pensa?

«Di Pietro ha sollevato un polverone mica leggero. Ha fatto bene? Ha fatto male? Giudicherà la gente».

Ma lei un'opinione ce l'ha?

«Tolti forse i liberali, credo che tutti i segretari dei partiti siano coinvolti. Ho frequentato la politica da dentro per qualche mese e ho capito come funziona».

Craxi non lo sente da molto?

«Gli ho mandato il regalo a Natale. Una cassa di vino con un biglietto: sperando che tu possa brindare presto alla felicità».

E secondo lei brinderà presto?

«Temo di no. Comunque penso che lui sia una vittima. Si è circondato di gente sbagliata e ora ne paga le conseguenze».

Da quanto vi conoscete?

«Oh, almeno dagli Anni 60, quando lui veniva con la moglie al Derby. Ci siamo frequentati molto. A lui piaceva riempire la casa di gente».

Non sono rimasti in molti degli amici di allora.

«E' una cosa indegna. Prima lo omaggiavano come un re... I grandi uomini finiscono sempre per essere traditi da chi gli è più vicino».

Sta pensando a Martelli?

«Veramente pensavo a Cesare».

Addirittura.

«Va bene, penso a Martelli. Ma anche a gente tipo Ornella Vanoni. Sono in molti che devono quasi tutto a lui e ora lo tradiscono».

Lei cosa deve a Craxi?

«Tanto. Quando Berlusconi mi ha fatto causa perché ero passato alla Rai e mi ha chiesto una penale di due miliardi e mezzo, lui mi ha aiutato».

Come è andata a finire?

«Che la penale è stata ridotta a 800 milioni e il mio rapporto con Silvio Berlusconi è tornato molto stretto. Senza rancori».

Non mi ha detto se ha rivisto recentemente Craxi.

«Sono andato a trovarlo per fargli gli auguri di fine anno. Mi ha stupito che nella sua anticamera ci fosse un po' di gente».

Per esempio chi?

«Non lo so. Sono un pessimo fisionomista. Davvero. Le racconto un episodio. Un paio di estati fa, in Sardegna, Berlusconi aveva attraccato la barca davanti alla mia casa. C'era un signore con i capelli bianchi che ogni giorno veniva accompagnato a riva con un canotto: tutti molto deferenti, tutti molto gentili. Io penso: deve essere un pezzo grosso. Alla fine chiedo: ma chi è? Come chi è, mi dicono, è Arnaldo Forlani. E io: ah, mi sembrava di averlo già visto!».

Larini, il faccendiere latitante, lo conosce?

«Eh, se lo conosco!».

E' lui che ha messo nei guai il segretario?

«Io non lo so».

Secondo lei dov'è?

«Larini? Dentro a qualche armadio. Oppure in Polinesia. Larini!, Lui sì che è un personaggio da film».

Pino Corrias

In Bosnia il Parlamento separatista sceglie «il male minore», cauti i mediatori dell'Onu

I serbi dicono sì al piano di pace

Tra 2 giorni riprenderanno le trattative a Ginevra

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

I serbi della Bosnia hanno detto sì al disegno costituzionale per il futuro assetto della Repubblica bosniaca proposto dalla Conferenza di Ginevra. Com'era previsto, dopo un giorno e una notte di discussioni, il Parlamento della cosiddetta Repubblica serba della Bosnia riunito a Pale s'è pronunciato a favore della prima fase del piano di pace. Con 55 voti favorevoli, 15 contrari e 1 astenuto, i deputati hanno di fatto accettato il proseguimento delle trattative di Ginevra che riprenderanno sabato. Invitandoli al voto il presidente del Parlamento serbo aveva detto che il «sì» non doveva essere pronunciato a causa delle pressioni o dei ricatti, ma per l'interesse di tutto il popolo serbo. «Coscienti delle conseguenze negative dell'accettazione e del rifiuto della proposta offertaci, scegliamo la soluzione meno dannosa convinti che essa non chiuda la porta alla realizzazione dei nostri scopi».

In tutti gli interventi è stata infatti riaffermata la convinzione che questo «sì» potrebbe diventare ancora una volta «no» se nelle future trattative sulle divisioni territoriali ai serbi dovesse essere tolto quel che è loro. Per giorni il leader Radovan Karadzic è andato ripetendo «che quel che non può essere conquistato scalando la montagna, verrà fatto girandole attorno». «Sono soddisfatto della decisione dei parlamentari serbi» ha dichiarato al termine della riunione Karadzic, annunciando che adesso bisogna pensare alle cartine geografiche. Ancora una volta i serbi fanno chiaramente capire che malgrado il sì ufficiale al piano di pace, votato per sventare la minaccia dell'intervento militare dell'Occidente, non intendono rinunciare alla loro idea della Grande Serbia, ovvero di uno Stato nazionale in Bosnia collegato con gli altri Stati serbi tramite i corridoi di terra conquistati con le armi.

Le truppe serbe hanno continuato anche ieri ad attaccare lungo tutti i fronti di battaglia della Bosnia e in particolare nella regione Nord-Orientale. Gradacac, Brcko, Doboj sono state bombardate dall'artiglieria pesante. «Noi non apriamo mai il fuoco per primi. Sono giorni che non rispondiamo malgrado la violenta offensiva scatenata dai musulmani a Bratunic e a Skelani» ha invece sostenuto Karadzic di fronte ai 150 giornalisti che hanno seguito il Parlamento di Pale. Intanto nella capitale bosniaca sono arrivati i due copresidenti della Conferenza di Ginevra Cyrus Vance e lord Owen. A Sarajevo hanno incontrato il presidente Alija Izetbegovic e il premier bosniaco Mile Akmadzic. «Siamo molto preoccupati per i conflitti scoppiati tra le forze musulmane e quelle croate» hanno dichiarato al loro arrivo in città. Poco dopo veniva però dato l'annuncio del cessate il fuoco concordato tra le due etnie. «La tregua entra in vigore immediatamente» ha spiegato lord Owen, «mentre sabato a Ginevra verranno discussi tutti i particolari dell'accordo». Alla domanda: che cosa pensa del sì dei serbi, lord Owen si è limitato a rispondere che è sempre meglio di un no. I due copresidenti sono poi partiti per Zagabria dove in serata hanno incontrato il presidente croato Tudjman.

A Gornji Vakuf, dove nei giorni scorsi infuriavano i combattimenti tra l'esercito bosniaco e le forze del Consiglio della difesa croato, è tornata la calma. Sin da ieri mattina le unità croate hanno avuto l'ordine di cessare ogni azione armata contro i musulmani e di rafforzare il fronte comune contro i serbi.

Intanto a New York il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali ha reso noti i risultati dell'inchiesta sulla morte del vice premier bosniaco Turajlic, ucciso in un attentato dai serbi mentre si trovava a bordo di un autoblindo dell'Unprofor. «Ad ucciderlo è stata una persona di nazionalità serba che ha agito di propria iniziativa» ha detto.

[i. b.]

Il leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic (a sinistra) e il capo delle sue milizie Ratko Mladic (FOTO EPA)

«Io, italiana di Sarajevo»

Ha vissuto tutti i mesi d'assedio «Il cuore della città sta cedendo»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Mamma, come mai c'è così tanta luce? Ma non hanno paura a lasciare le finestre illuminate?». Ammutolita dalla scoperta che nelle altre città la luce esiste, e che si può anche accendere senza pericolo, la piccola Mirna si stringe alla madre. Dopo nove mesi di buio, di paura e di sofferenza la famiglia Halilovic, padre madre e le due figlie, è riuscita finalmente a fuggire dall'inferno di Sarajevo. Grazie all'intervento delle autorità di Roma e dell'ambasciata italiana a Zagabria, sono usciti dalla martoriata capitale bosniaca a bordo di un velivolo dell'Alto commissariato per i profughi. Perché la mamma di Mirna, Maria Antonietta Gerace, 41 anni, è l'ultima italiana rimasta a Sarajevo durante tutti i mesi di guerra.

«Non ci sono parole per descrivere quello che si sente. E' stato come morire un po' alla volta. Per Sarajevo diciassette anni fa ho lasciato la mia casa a Crotone, i miei genitori. Mi sono sposata con l'uomo che avevo incontrato durante un primo viaggio turistico in quella città. Non avrei mai potuto immaginare che un giorno sarei stata costretta ad abbandonarla in questo modo così atroce». Con un accento meridionale addolcito dalla tipica cadenza bosniaca la donna ricorda con dolore le ultime terribili esperienze.

«Nove mesi di terrore, di angoscia, di lotta quotidiana per sopravvivere. Negli scantinati umidi, senza cibo, senza luce, senz'acqua. Come si fa? Non lo so neanch'io. Si bussa alle porte degli amici, si va dai preti. Una volta al mese ci distribuivano gli aiuti umanitari. Un po' di riso, della farina di soia, qualche scatoletta di carne o di pesce. Con quella poca roba si possono fare miracoli. Se avevamo fortuna c'era anche l'olio. Ma bisognava conservarlo per la lampada a olio, perché nell'oscuramento totale della città è stata per mesi la nostra unica luce. La paura più grande era quella delle granate, mentre eravamo in coda per il cibo o l'acqua. Nell'ultimo massacro vicino alla birreria è stato ucciso un carissimo amico di mia figlia Jagoda. Era un ragazzo poco più grande di lei. E' stato dilaniato. Da una parte hanno trovato il cervello, schizzato fuori dalla testa. Dall'altra le gambe maciullate dall'esplosione. Poche ore prima in quella stessa fila aspettava mia figlia. Era quasi sempre lei che portava a casa il bidone di acqua che ci serviva per lavarci e per cucinare. Non più di un bicchiere a testa per l'igiene personale».

Dai 60 chili di una volta Maria Antonietta Gerace è scesa a 45. Sono dimagriti anche il marito e le bambine ma «grazie a Dio nessuno di noi è stato ammalato». Anche la loro casa è una delle poche rimaste intatte nel quartiere. «Durante i bombardamenti dei primi quattro mesi siamo rimasti chiusi in un rifugio poco distante. A casa andavamo per pochi minuti al giorno, per lavarci e prendere le cose che ci servivano. Si volava via tra due sibili di granate. Era estate allora e tutto sembrava più facile. Poi è arrivato il freddo. A meno 17 gradi la gente dalla disperazione brucia tutto quello che trova per riscaldarsi. A Sarajevo non c'è più un albero. Dall'asilo dove lavoravo hanno portato via tutti i mobili e tutto quello che poteva servire per accendere un fuoco. Sono arrivata a pensare che eravamo veramente fortunati perché ben tre stanze del nostro appartamento avevano il pavimento in parquet. L'avremmo sicuramente usato se fossimo rimasti ancora qualche giorno».

Al momento della partenza gli Halilovic non hanno potuto trattenere le lacrime. A Sarajevo sono rimasti tutti i loro amici, i vicini di casa. «Musulmani, serbi, croati, a Sarajevo la gente è più unita che mai. La città è sempre stata un simbolo della coesistenza tra i vari popoli. Il cuore di Sarajevo batte ancora, ma non so fino a quando potrà resistere. Vorremmo tornare a casa, ma intanto bisogna dar da mangiare ai figli. Per questo andiamo dai miei a Crotone. Spero che in Italia troveremo un lavoro. Per le bambine sarà un futuro migliore».

Ingrid Badurina

José Antonio Santamaria, ex terzino diventato imprenditore, era sospettato di narcotraffico

Idolo del calcio giustiziato dall'Eta

E' stato freddato con [illegible] colpo alla [illegible] in [illegible] ristorante
Per anni bandiera della squadra della Real Sociedad

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Guai ad essere accusati da «Egin», il quotidiano basco portavoce del braccio politico della banda terrorista Eta Militar Herri Batasuna, di [illegible] traffico. Equivale [illegible] condanna a morte che Eta esegue sempre. Ed a nulla vale che le accuse siano magari infondate, che l'accusato sia popolarissimo, addirittura un ex idolo calcistico ed un conosciutissimo imprenditore [illegible] che sia in corso la festa più tradizionale della capitale di Eta, la basca San Sebastiano. Il carnefice suona sempre una volta con un colpo alla nuca.

Erano le 23,30 di avant'ieri nell'esclusivo ristorante Gaztelupe, nel centro storico [illegible] San Sebastiano, la regione basco-spagnola in cui Herri Batasuna è il primo partito. Centi[illegible] di persone della San Sebastiano bene stavano cenando, com'è tradizione, per festeggiare la «settimana grande» iniziata ieri. Tra gli invitati l'industriale José Antonio Santamaria Vaqueriza, 47 anni, ex mitico terzino della «Real Sociedad» che i tifosi chiamavano «El Tigre», proprietario del famoso ristorante «Basque», e assistente di José Maria Benegas, considerato il numero tre del partito socialista spagnolo. Entrano due terroristi travestiti [illegible] cucinieri ed a volto [illegible] Uno di loro [illegible] avvicina al «Tigre», estrae [illegible] pistole e gli spara [illegible] bruciapelo un solo colpo alla testa. Poi i «cucinieri» fuggono indisturbati mescolandosi [illegible] le migliaia di persone che affollano il centro storico.

Per Santamaria non c'è niente da fare. [illegible] pallottola lo fredda immediatamente. [illegible] bossolo [illegible] un 9 mm parabellum, il proiettile che usa Eta.

L'attentato non è ancora stato rivendicato ma la firma balistica della banda terrorista è inconfondibile.

La «condanna» [illegible] [illegible] emessa sabato scorso da «Egin»: [illegible] lungo articolo intitolato «Il rapporto Navajas [illegible] d'attualità» ed [illegible] foto a colori - la cui didascalia diceva: «Il ristorante "Basque", il cui proprietario, l'ex calciatore Santamaria, [illegible] stato arrestato da agenti della brigata anti[illegible] della Guardia Civil». La sentenza è stata [illegible]guita cinque giorni dopo.

Il «rapporto Navajas» è ope[illegible] dall'omonimo giudice istruttore del tribunale provinciale di San Sebastiano [illegible] accusa Santamaria di aver corrotto con 1,5 milioni di pesetas (circa 18 milioni di lire) [illegible] agenti della Guardia Civil, rei confessi, per indurli a chiudere un occhio durante gli scarichi di varie navi nel porto basco di Inchaurrondo, droga pesante. Un mese e mezzo fa Santamaria fu arrestato per ventiquattr'ore dal giudice istruttore, ma [illegible] rilasciato senza nessuna imputazione. Ma [illegible] [illegible] relazioni con la droga sembrano provate anche dalle indagini che sta portando avanti il giudice madrileno Garaùon, che mettono in relazione Santamaria con la mafia galiziana.

[illegible] «Tigre» aveva sempre smentito le accuse. E conoscendo quanto [illegible] apparire su «Egin» aveva preparato una lettera in [illegible] diceva che non [illegible] niente a che fare con il narcotraffico. Sarà pubblicata oggi [illegible]ai giornali baschi. Ieri «Egin» - quotidiano formato tabloid, a colori, 64 pagine, tiratura [illegible] mile copie in [illegible] regione abitata da d[illegible] milioni di baschi - così [illegible] [illegible] l'esecuzione [illegible] prima pagina: «Un morto in una sparatoria a San Sebastiano. José Antonio Santamaria è morto mentre cenava. Un uomo gli ha sparato uccidendolo sul colpo. Il [illegible] nome appariva in una istruttoria su contrabbando e narcotraffico».

Immediata [illegible] reazione [illegible] condanna di tutta la città, meno, ovviamente, quella di Herri Batasuna. Le bandiere di San Sebastiano a mezz'asta, due minuti di silenzio all'inizio della tradizionale tambu[illegible] ieri mattina eseguita da cinquemila bambini. E' [illegible] primo morto ammazzato di Eta del '93.

Gian Antonio Orighi

Un gruppo di guerriglieri dell'Eta. Il [illegible] di San Sebastiano rilancia la strategia del terrore

MOGADISCIO

Spari, ferito un marine

MOGADISCIO. Un marine [illegible] è stato ferito l'altro [illegible] a Mogadiscio mentre [illegible] in servizio di pattugliamento; raggiunto da una pallottola al braccio destro, il militare è stato medicato in ospedale, non [illegible] grave.

Prosegue [illegible] il ritiro dei militari americani; martedì hanno lasciato la Somalia 556 soldati, [illegible] altri 560 sono partiti ieri, riducendo a [illegible] [illegible] novemila gli effettivi ancora a Mogadiscio e nelle regioni limitrofe.

La commissione dei sette, creata dalle fazioni somale in vista della conferenza di riconciliazione nazionale [illegible] 15 marzo, partirà oggi per Addis Abeba, dove venerdì è in programma una prima riunione preparatoria per definire l'ordine [illegible]l giorno della conferenza stessa e i criteri richiesti per parteciparvi. Una seconda riunione preparatoria [illegible] svolgerà a Mogadiscio martedì prossimo.

[Agi-Ansa]

[illegible]

Preso con altri quindici tecnici stranieri

Angola, un italiano ostaggio [illegible] ribelli

BRUXELLES. Un italiano e altri quindici tecnici stranieri sono stati catturati dai guerriglieri dell'Unita nel Nord dell'Angola. I tecnici lavoravano nei pozzi petroliferi [illegible] società belga Petrofina nella zona [illegible] Soyo, occupata l'altro ieri dai ribelli. Secondo quanto ha riferito la Petrofina, i tecnici catturati sono, oltre all'italiano, tredici portoghesi, [illegible] inglese e un argentino.

Facevano parte [illegible] gruppo di dipendenti della società rimasti a Soyo dopo che lunedì ventotto loro colleghi erano stati [illegible]cuati in elicottero. All'arrivo dei guerriglieri dell'Unita due dei tecnici rimasti sono riusciti a fuggire, mentre gli altri sono stati catturati.

Nella guerra civile [illegible] infu[illegible] nuovamente in Angola gli uomini dell'Unita di Jonas Savimbi hanno ottenuto [illegible] [illegible] di successi militari sulle truppe governative riconquistando Huambo, la seconda città del Paese, cinquecento chilometri a Sud [illegible] Luanda, e catturando Soyo, un importante centro petrolifero al confine settentrionale con lo Zaire.

Dopo due giorni [illegible] intensi combattimenti le truppe dell'Unita sono entrate [illegible] Soyo, e, secondo quanto ha riferito la radio sudafricana, hanno catturato una ventina di stranieri, tra cui un italiano, impiegati nella locale industria petrolifera. Secondo fonti della Petrofina, l'italiano prigioniero si chiama Ciro Brunato, ma l'informazione [illegible] [illegible] [illegible] ancora confermata.

L'Unita ha riconquistato Huambo dopo esserne stata quasi [illegible] nei giorni [illegible] Nella città, [illegible] grande importanza strategica per il controllo del Sud del Paese, [illegible] arroccato Savimbi [illegible] quando a settembre ha lasciato Luanda dopo aver respinto i risultati delle elezioni in cui l'Unita [illegible] stata sconfitta dall'Mpla, il partito governativo. Savimbi ha poi scatenato un'offensiva militare conquistando il [illegible] per cento dell'Angola, e il contrattacco governativo non [illegible] finora riuscito a fermarlo.

[e. st.]

STATI [illegible]

Giustiziato sulla sedia elettrica l'handicappato che uccise tre camerieri in Virginia

«Muoio, i parenti mi perdonino»

Inutili [illegible] ricorsi dell'avvocato contro l'esecuzione
Proibito il videotape nella camera della morte

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La [illegible] sedia a rotelle l'ha lascia[illegible] nella stanza accanto. Aiutato da due secondini, Charles Stamper ieri [illegible] [illegible] [illegible] nella cella della morte con le proprie incerte gambe, realizzando così il suo intento di «morire con dignità». [illegible] [illegible] dovere passare direttamente dalla sedia a rotelle a quella elettrica. Le [illegible] ultime parole sono state per i parenti delle persone da lui uccise nel '78, quando tentò di rapinare il ristorante in cui lavorava. Ha detto di sperare che la [illegible] [illegible] [illegible] finalmente pace a quei parenti che si [illegible] battuti a fondo perché a lui non venisse risparmiata la sedia elettrica, [illegible]stante l'handicap. All'argomen[illegible] con cui [illegible] [illegible] avvocato aveva cercato di strapparlo alla morte, e cioè che ormai, condannato com'era a [illegible] poter camminare non costituiva più «una minaccia per la società» e quindi la sua esecuzione sarebbe rientrata in quei criteri [illegible] «crudeltà» proibiti dalla Costituzione, loro avevano opposto l'argomento che quando Stamper commetteva il [illegible] delitto, appunto quindici anni fa, era in perfetta salute. La paralisi, infatti, gli [illegible] stata procurata da [illegible] colpo ricevuto alla [illegible] dorsale cinque anni fa, quando [illegible] già in carcere: un gruppo [illegible] detenuti [illegible] aveva aggredito e picchiato selvaggiamente.

Nel respingere l'ultimo ricorso, di lunedì, la Corte Suprema [illegible] dato ragione ai parenti delle vittime, sostenendo che la conferma o l'annullamento della pena di [illegible] erano legati al tipo di crimine compiuto e [illegible] all'attuale grado di pericolosità sociale di Stamper. Così ieri mattina lui [illegible] [illegible] nella cella della morte, è stato legato alla sedia elettrica e il boia ha stabilito il contatto. Le sue gambe prive [illegible] vita, dicono i presenti, h[illegible] [illegible] un guizzo e alla seconda scarica hanno cominciato a mandare fumo. Tempo fa, quando [illegible] non si sapeva che i continui ricorsi non avrebbero portato a nulla, l'avvocato di Stamper aveva chiesto in subordine che almeno la sua [illegible]cuzione, nel caso in cui fosse stata decisa, potesse [illegible] ri[illegible] con un videotape. Gli fu risposto di no, probabilmente per le [illegible] ragioni per cui l'esecuzione ha creato tanto scalpore. E cioè per il carattere «devastante» che avrebbe [illegible] visione [illegible] [illegible] handicappato che sale a stento sulla sedia elettrica.

[illegible] dai parenti [illegible] vittime di Stamper, [illegible] anche atterrito all'idea di far giustiziare un handicappato, il governatore della Virginia, Douglas Wilder, nell'ottobre scorso aveva sospeso l'esecuzione e si [illegible] appellato a una commissione medica. Visitatelo, [illegible] detto, e sappiatemi dire se [illegible] in grado di camminare o no. La [illegible] [illegible] risposto che sì, qualche passo lo poteva fare, e Wilder ha deciso di respingere la domanda di commutazione della pena, cosa che comunque, elettoralmente, per lui è più redditizia, visto [illegible] i sostenitori della pena di morte, in questo [illegible], [illegible] in schiacciante maggioranza. Paradossalmente, con il [illegible] sforzo [illegible] arrivare alla sedia elettrica sulle proprie gambe, Stamper ha evitato almeno in parte al governatore [illegible] ricordo della scena di cui tutti in questi giorni parlano, e cioè [illegible] passaggio diretto dalla sedia a rotelle a quella elettrica.

Nell'ultimo incontro con il cappellano della prigione di Jarret, dove l'esecuzione [illegible] avvenuta, Charles Stamper aveva detto che «la pena di morte schiaccia e avvilisce la nostra [illegible]».

[illegible]

Charles Stamper, il paralitico giustiziato in Virginia [FOTO AP]

MEDIO ORIENTE

La Lega Araba: solo una [illegible] propagandistica. L'Onu sollecita una soluzione per i deportati

All'Olp [illegible] il [illegible] di Israele

«Dopo aver legalizzato i contatti, ora deve trattare con noi»

TUNISI. La decisione del Parlamento israeliano di autorizzare i rapporti con l'OLP è stata accolta dai palestinesi con un misto di scetticismo e di soddisfazione. «Sarà senza valore se non verrà seguita da misure [illegible] del governo» ha affermato Yasser Abd Rabbo, membro del Consiglio esecutivo dell'Olp, in una dichiarazione diffusa a Tunisi. [illegible]' [illegible] passo nella giusta direzione, che corregge un errore dell'ex primo ministro Yitzhak Shamir» ha dichiarato Bassam Abu Sharif, consigliere del presidente Yasser Arafat. «La nuova amministrazione americana può dare un forte impulso al processo [illegible] pace, riprendendo [illegible] dialogo con l'Olp» ha aggiunto Yasser Abd Rabbo, che è [illegible] capo della delegazione palestinese durante tale dialogo, sospeso dal presidente George Bush nel 1990. La prima [illegible] [illegible] [illegible] rappresentante della Lega Araba, il vice segretario generale Adnan Om[illegible] definisce la decisione della Knesset «una mossa propagandistica per distogliere l'attenzione dal dramma reale attuale, cioè l'oppressione e l'espulsione dei palestinesi». Di diverso avviso il ministro degli Esteri egiziano Amr Mussa: «E' un passo importante sulla buona strada, fatto al momento giusto, e un progresso nell'atteggiamento [illegible]liano verso [illegible] realismo».

[illegible] [illegible] arrivato a Tunisi il pacifista Abie Nathan, sarà il primo israeliano ad incontrare «legalmente» Yasser Arafat.

Il rifiuto di Israele [illegible] rimpatriare i 412 palestinesi deportati sta facendo perdere la pazienza al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Lo ha affermato l'inviato dell'Onu Chinmaya Gharekhan, arrivato martedì a Gerusalemme: «La questione [illegible] stata già rinviata abbastanza e non si può aspettare molto più a lungo».

[Ansa-Agi]

Gheddafi, in visita in Egitto, con il presidente Mubarak [FOTO REUTER]

Convegno italo-israeliano sull'immigrazione

Gli ebrei [illegible] [illegible] «[illegible] a Tel Aviv»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Il governo israeliano ha assunto nei nostri confronti un atteggiamento razzista, per via del colore della nostra pelle. Se siamo cittadini [illegible] pieno diritto, esigiamo di non essere separati dalle [illegible] famiglie all'estero». Così si è espresso Adiso [illegible]a, leader degli ebrei etiopici «falasha» trapiantatisi in Israele, [illegible] [illegible] e mezzo dopo il ponte aereo con Addis Abeba. La [illegible] immediata di queste esacerbate dichiarazioni - [illegible] rivelano la profondità della crisi dell'assorbimento in Israele [illegible] ondate migratorie eterogenee - [illegible] stata la decisione del governo [illegible] non applicare la «legge del ritorno» ai «falash-mura», [illegible] 30.000 etiopici separatisi dai «falasha» e che di fatto non praticano alcun rito ebraico.

I problemi [illegible] comunicazione tra un dato Paese e i gruppi [illegible] immigrati [illegible] [illegible] al [illegible] di un dibattito a Gerusalemme (or[illegible] dall'Istituto italiano di cultura) che ha visto impegnati i ricercatori del Censis e colleghi israeliani. Partendo [illegible] [illegible] presupposto apparentemente scontato - che Israele vanti rispetto all'Italia una maggiore esperienza nell'accogliere gli immigrati - gli studiosi hanno messo in luce lati inaspettati dei fenomeni migratori che interessano i due Paesi (oltre un milio[illegible] di extracomunitari che vivo[illegible] [illegible] Italia, oltre 400 mila ebrei immigrati dall'ex Urss in Israele, solo negli ultimi due anni). Il cosiddetto «crogiolo» israeliano, ha detto ad esempio lo scrittore Amos Elon, «non [illegible] un modello di perfezione». Israele e Italia, dunque, [illegible] necessariamente trarrebbero profitto da uno scambio di esperienze sul trattamento degli immigrati.

Aldo Baquis

(Segue da pagina 8)

Si è spenta serenamente
Vera [illegible] Tedeschi
Uniti nel dolore ne danno l'annuncio il marito [illegible], il fratello **Enzo** con la moglie **Lia**, le nipoti **Marina, Alessandra**. Un sentito ringraziamento è rivolto alla dottoressa Oggero per l'assistenza affettuosa e professionale, alla fedele Teresa, alle infermiere che l'hanno amorevolmente curata. Funerali venerdì 22 ore 11,45 Parrocchia Gesù Redentore. La salma verrà tumulata nel cimitero di Torre Pellice.
— Torino, 20 gennaio [illegible].

Partecipano al [illegible]:
Rita Albrino
Domenica Fiore
Fatima Hafidi
Lina e Teresa Mosca
dottoressa **Oggero**.
Carlos Angiulli
Bruno, Mariavittoria, Delmo, Davide Domenaghini con **Gigi e Roberta**
Clara Fazio
Emilia Focaccia
Franco, Anna Marocco e figli

«Faccio sempre le cose che Gli sono gradite» (Gv 8,29)
[illegible] Madonna del Lavoro e **Salvina Matana** annunciano il passaggio all'eternità di
Teresa Bellino
anni 85
fondatrice e prima presidente
Si uniscono parenti, amici, aderenti alla spiritualità della Opera. Si ringrazia il dottor Francesco Italiano per l'amicizia e la professionalità prestata a tutte [illegible] persone che con preghiera e azione hanno collabor[illegible] all'assistenza. Funerali venerdì 22 corr. ore 10 parrocchia N.S. della Salute, [illegible] [illegible] 24 Servizio pullman.
— Torino, 20 gennaio 1993.

Cristianamente è mancata
[illegible]
ved. [illegible]
Ne [illegible] il triste annuncio i [illegible] **Mesino e Sergio**, la nuora **Anna**, l'adorata nipotina **Valentina** e parenti tutti. Funerali in Carignano venerdì 22 corr. alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carignano, 20 gennaio 1993.

Direzione e Personale della Banca Crt Spa partecipano al dolore del dr. Tommasino Sandrone [illegible] il decesso della madre
[illegible] Patrito
ved. [illegible]
— Torino, 20 gennaio 1993.

Nel nostro dolore ci conforta ciò che dura in eterno: il bene vero che ci hai donato.
Cristianamente è mancata
Silvia Codonesu in [illegible]
anni 61
Affranti l'annunciano il marito **Giovanni**, le figlie **Franca, Patrizia**, parenti tutti. Funerali in parrocchia Gesù Cristo Signore venerdì 22 corr. ore 8,15.
— Torino, 20 gennaio [illegible].

E' mancato
[illegible] Pisani
maresciallo Aeronautica
anni 80
Lo annunciano la moglie **Fiore Borio**, la figlia **Daniela** con **Mariano**, [illegible] e amici tutti. Funerali venerdì 22 c.m. [illegible] 8,15 parrocchia Mirafiori, str. C[illegible].
— Torino, 20 gennaio [illegible].

Andrea e Daniel Corsini partecipano al vostro grave lutto con la più affettuosa condoglianza

[illegible] è mancata
Giovanna Ranzini
anni 84
Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle **Rosina e Luciana**, cognati, nipoti e parenti tutti. Per funerali telefonare al 660.0745.
— Torino, 21 gennaio 1993.

Alice e Furio Colombo si associano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa di
Antonello Trombadori
amico indimenticabile.
— New York, 20 gennaio 1993.

L'Associazione [illegible] Importatori Giocattoli e Modellismo partecipa al grave [illegible] che ha colpito la famiglia Dende per la prematura [illegible] della signora
[illegible] Rizzi [illegible]
— [illegible], 20 gennaio [illegible]

L'Ascom Confcommercio Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Vittorino [illegible]
per lunghi anni [illegible] e [illegible] della Federazione Ambulanti Fiva.
— Torino, 20 gennaio 1993

Gli **Amici dell'Apgo [illegible] Grossisti Ortofrutticoli** [illegible] con affetto a [illegible] il collega «TOJU».

Gli amici **Paola, Emilio, Graziella, Alfredo** partecipano con affetto al dolore di Enrico e famiglia per la [illegible] del papà
[illegible]
— Torino, 20 gennaio 1993.

Maria Elda Silvio Carla Nala ricorderanno sempre
dott. Dante Pozzi
— Torino, 21 gennaio 1993

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Andrea Cavicchini
ringrazia per la calorosa e commovente [illegible] [illegible] di parenti, amici e colleghi Tnt.
— Torino, 21 gennaio 1993.

[illegible]

1893 1993
Lydia [illegible] Novo
Nel centenario della [illegible] Messa venerdì 22 ore 18,30 parrocchia S. Secondo.

Nel primo [illegible] della scomparsa [illegible]
Shamala Cristina [illegible]
genitori, sorella, **Dario** e parenti ringraziano quanti sono stati e sono loro vicino con sincero affetto: è loro di conforto sapere che il ricordo della piccola è sempre vivo.
— Torino, 21 gennaio 1993.

1992 1993
PROF. CAV.
[illegible]
pittrice
Immutato profondo dolore.

21-1-1987 [illegible]
[illegible]
I tuoi cari.

1980 [illegible]
Sirio [illegible]
Con noi sempre!

[illegible] [illegible]
Angelo [illegible]
Con noi sempre. **Giannina, Loredana, Carmelo, Marcello**. S. Messa sabato 23 gennaio ore 18,30, S. Natale, via Boston 97.

L'attrice di «Vacanze romane» e «Colazione da Tiffany» ha segnato la commedia americana degli Anni 50

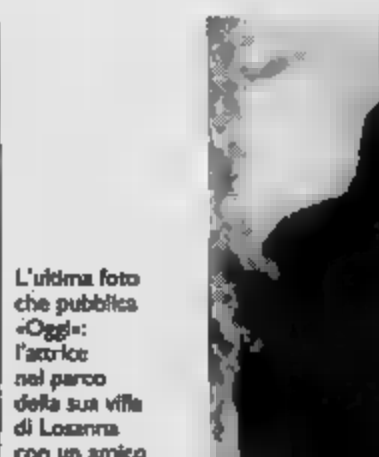
Addio, romantica «Sabrina»

Audrey Hepburn si è spenta a Losanna

Audrey Hepburn con la statuetta dell'Oscar assegnatole nel 1953 per «Vacanze romane» interpretato con Gregory Peck

NEW YORK. Audrey Hepburn si è spenta, consumata tumore. Era stata operata nel novembre dell'anno nella clinica Cedars Sinai Los Angeles. L'indimenticabile interprete di «Vacanze romane», «Colazione da Tiffany» e «Sabrina», era sei anni ambasciatrice itinerante dell'Unicef. Poco prima entrare in clinica era appena rientrata da una missione Somalia. L'avevamo vista ritratta china nell'atto dare del cibo ad un gruppo di bambini somali. Aveva il volto teso, segnato dalla sofferenza. Di impressionante, la Audrey, aveva proprio in quei giorni forti dolori allo stomaco che in un primo momento si pensava fossero causati da un'infezione. Al suo rientro dopo i primi esami in America era stato deciso dai medici operarla immediatamente. L'attrice puto che per lei non c'era praticamente più nulla da fare. Aveva pianto a lungo abbracciata a Robert Wolders, l'uomo cui era legata da dodici anni. Aveva poi telefonato in Italia, al figlio Luca che aveva avuto dallo psichiatra Andrea Dotti. Un altro figlio Sean, invece al suo capezzale.

Nata a Bruxelles nel 1929, Edda H. van Heemstra (questo il suo vero nome), sotto l'occupazione tedesca durante guerra. Ballerina dal 1948, esordì nel cinema nel 1950 «Risate in paradiso». All'attività cinematografica pagnò quella attrice teatrale. Fu scelta tra l'altro Colette per portare sulle scene cane, nel 1951, «Gigi», ruolo che fu sugli schermi sette anni dopo di Leslie Caron. Recitò anche in «Ondine» di Giraudoux. Il film che la lanciò nel mondo fu «Vacanze romane», nel 1953, che le valse l'Oscar. Seguirono un anno dopo «Sabrina». Que- lavoro, non solo consolidò la fama della nuova star, ma fece moda, costume. Nacque la bellezza-grissino, asciutta e senza curve, che costrinse supermaggiorate famose ad arginare il loro sex-appeal. Dopo «Sabrina» la stessa esordiente Marylin Monroe, si costrinse ad drastica dieta che le fece rischiare un collasso. Nacquero infatti i «capelli alla Sabrina», le «scarpe alla Cenerentola», le sottogonne rotonde e rigide. Anche nel pieno del successo la Hepburn restò sempre aderente alla realtà. Riservata, chiusa e timidissima, legava difficilmente i colleghi famosi, non accettava mai inviti, frequentava locali alla moda. Si sapeva che le scene d'amore le grande fatica.

Dopo «Guerra e pace» del 1956, anno dopo girò «Arianna»: diventò celebre la del bacio fra lei e Gary Cooper perché venne ripetuta 26 volte a causa del suo impaccio, della sua timidezza.

Non fu mai possibile «monta- flirt a scopi pubblicitari: Audrey si rifiutava di «collaborare» e andò su tutte le furie quando venne scritto di un'improbabile storia d'amore fra lei e Gregory Peck.

Il grande amore di Audrey fu per Mel Ferrer. L'attore era molto contrastato a Hollywood perché ritenuto troppo vecchio per «Sabrina». Le nozze vennero comunque celebrate nel 1954. Nessun collega venne invitato al matrimonio. Non una unione felice anche se la coppia restò insieme per 14 anni. A causa delle intemperanze di Mel, Audrey restò vittima d'un esaurimento che costrinse a rifugiarsi in clinica svizzera. Fu che conobbe il medico Andrea Dotti che diventò il suo secondo rito.

L'attore Albert Finney che aveva recitato con lei, disse non disappunto: «Non so chi sia questo Dotti che la sposa, ma ho il timore che Mel Ferrer ia spento in Audrey la sua voglia di vivere, la carica d'amore. Speriamo che questo nuovo marito le resti fedele. Audrey ha il culto della e alla prima scappatella di lui sarebbe la fine».

Intanto la fama della Hepburn si consolidò più che mai con il «Colazione da Tiffany» (1961), a cui seguirono «Sciarada» (1963), «My Fair Lady» (1964), «Due per la strada» (1967), «Robin e Marian» (1976.

Negli ultimi anni aveva diradato l'attività di attrice, dedicandosi al suo impegno tario. Ma la ricordiamo ancora nel ruolo un angelo in «Always» di Spielberg. Soleva ripetere ormai ridotto la sua professione uno spot televisivo in veste di ambasciatrice Unicef, dove aveva lanciato un drammatico appello per chiedere aiuti destinare ai bimbi jugoslavi.

Disse molti anni fa: «Non sono ambiziosa, ma il lavoro aiuta a dimenticare le delusioni, i ricordi neri, la fatica di vivere». Ha detto recentemente: «Quando mi in al dolore dei bambini mi sembra di dare più alla mia . Vorrei averne ancora tanta da per aiutarli tutti».

Nevio Boni

L'ultima foto che pubblica «Oggi»: l'attrice nel parco della sua villa di Losanna con un amico

Esile, sognante, sofisticata si impose alle «maggiorate»

In Somalia

Quelle lacrime con i bambini

Le ultime immagini in pubblico di Audrey Hepburn risalgono all'anno scorso. E so- scene grande intensità che mostrano l'attrice, che da tempo lavorava con grande impegno per l'Unicef contro la fame dei bambini nei Paesi sottosviluppati, accanto ai volti smagriti e disperati dei piccoli somali. Il volto dolce e l'espressione premurosa rivelano già, tuttavia, la sofferenza per la gravissima malattia che l'aveva colpita, ma che di certo non aveva minato il suo deciso e la forte personalità. Le lacrime, infatti, tutte per la tragedia di quella gente. Audrey Hepburn volle fare quel viaggio nella Somalia messa in ginocchio dalla fame, per portare ad popolo (e sop più piccoli e più deboli) il conforto speranza di non essere abbandonato a se stesso; poco dopo, nel novembre, dovette entrare in clinica per essere operata di tumore. [r. cri.]

RELIGIOSI E «VERDI»

Nelle Filippine hanno dichiarato guerra ai tagliaboschi. Un vescovo guida i loro assalti: «Dio vuole che difendiamo le piante»

Preti-Rambo in difesa delle foreste

E' nato così un movimento clericale non-violento

LUBAYAN (Filippine). E' do- mattina, in questo remoto villaggio di montagna. I contadini affollano la piccola cappella legno. Rombando, arriva in motocicletta un uomo in giacca di jeans e Ray-Ban: è il reverendo Mariano Chia, che porta un messaggio della Chiesa Cattolica Romana: bloccare i taglialegna fuori legge, che distruggono le foreste pluviali delle Filippine.

«Dio è re - predica Padre Chia - e, in quanto discepoli di Cristo, dobbiamo proteggere l'ambiente che ci ha dato». E' un messaggio di pace, dice, ma non correre rischi: prima iniziare la Messa, trasmette radio la sua posizione ad alcune monache che lo controllano a 96 chilometri distanza. Per ogni evenienza, fissato alla ha un coltello da combattimento.

Metà predicatore, metà guardaboschi, Chia, 37 anni, fa parte di un manipolo di preti cattolici che combattono i boscaioli che hanno fatto fortuna spogliando del legno duro i fianchi delle colline. E' una missione pericolosa. In novembre, uno dei confratelli è stato trasferito dopo quelli che la diocesi aveva giudicato due tentati omicidi. Un altro prete attivista ucciso l'anno scorso in uno scontro a fuoco, probabilmente da taglialegna furibondi, che gli avevano già mandato messaggi di morte. E' stato Padre Chia a trovare il cadavere dell'amico.

«Non pensiamo al nostro pericolo - dice -. Se si tagliano tutti gli alberi, che cosa accadrà alle pianure, ai nostri contadini, ai bambini?». Un'idea di quello che accadrebbe è già ben visibile nelle più di settemila isole delle Filippine. Eccetto qualche albero sparso, molte colline sono ormai prive di quel manto che tempo le ricopriva e raccoglieva le piogge.

più corato dalle radici degli alberi, il terriccio di superficie viene portato a ogni temporale. I cambiamenti indotti dal taglio degli alberi, legale e illegale, hanno spezzato antichi equilibri: alcune risaie no secche, altre sommerse dall'acqua. impianto per l'energia idroelettrica è talmente intasato limo che soltanto una turbina su tre funziona. L'anno scorso, le piogge violente hanno causato alluvioni nelle quali sono perite circa settemila persone.

«A che cosa serve lo sviluppo se l'uomo perde la sua umanità?», si chiede il Gaudencio Rosales, il capo sessantenne del movimento anti-tagliaboschi, promotore di quello spera possa modello di movimento clericale nonviolento. volante della sua Toyota, il vescovo Rosales è quasi sempre in viaggio, a offrire consigli ambientalisti alle 880 mila persone sua diocesi. Inoltre una radio della Chiesa idee per bloccare i tagliaboschi e ripiantare le foreste. Il problema maggiore è che non tutta l'attività è illegale. Le più grandi società del Paese operazioni larga scala perfettamente legali e si difendono dicendo che, dove tagliano, ripiantano. Inoltre gran parte dell'attività illegale viene fatta proprio da quella gente poverissima che la Chiesa vorrebbe proteggere. Il fatto che con il di un albero si sfami una famiglia per tre mesi rende alcuni preti molto pessimisti. «La gente deve pur mangiare», un missionario canadese.

Nel catechismo uscito lo scorso novembre, la Chiesa dice che la terra è eredità degli uomini e protetta. Questo ha dato nuovo vigore movimento locale, iniziato cinque anni fa nella città di San Fernando, piccole legno sparse sulle mon- 112 chilometri da Malaybalay, fino agli Anni Ottanta ai bordi di una foresta pluviale. Tribù di aborigeni Manobos cacciavano, pescavano e commerciavano con gli abitanti della pianura, che usavano i metodi taglia-e-brucia per fare spazio all'agricoltura. Poi arrivarono i taglialegna che fecero man bassa di tutti gli alberi alto fusto che costituiscono la giungla.

Dopo un inutile tentativo parlare con le grandi compagnie, le comunità locali, spalleggiate dalla Chiesa, cominciarono i blocchi lungo le strade, subito percossi da bravacci assunti dalle compagnie operavano in piena legalità. Poi passarono sciopero della fame, che funzionò: il governo proibì qualsiasi taglio di legname nella provincia di Bukidnon, dove c'è San Fernando. La distruzione della foresta è però continuata lo stesso. I boscaioli se ne infischiarono del bando. Vennero confiscati alcuni carichi, ma ci furono anche poliziotti che passarono dall'altra parte.

Nel 1990, il vescovo Rosales chiese al governo che il clero potesse ricoprire le funzioni di guardia forestale. Manila acconsentì. Nel giro di qualche settimana, i preti di Bukidnon fecero incursioni nei siti del taglio illegale e bloccarono i carri con la legna. Un gruppo di San Fernando abbandonò addirittura la Messa di Natale per inseguire un convoglio che attraversava la città: fu minacciato con granate, ma non si ritirò.

Dopo la morte di Padre Satur, nell'ottobre '91, il degli uomini cattolici cominciò a organizzare un servizio di guardia armata per i preti. «Non volevamo che minacciasse i nostri preti», racconta Teodorico Agawin, un agricoltore che nei suoi viaggi portava una M-16 e una pistola. Smise, racconta, dopo essere riuscito a evitare per un pelo un agguato a un prete. Chia dice che adesso la polizia ha troppa paura per accompagnarlo quando va a bloccare i carichi illegali. lui si tira indietro: «Dobbiamo proteggere i ragazzi».

Per concessione del «Wall Street Journal»

I preti-Rambo stanno tentando di salvare le foreste delle Filippine e bloccano i tagli illegali, mentre le suore fanno loro da staffetta

La Cei ha preparato il nuovo manuale sul tema

«Anche i laici possono dare la benedizione»

CITTA' DEL VATICANO. I ve- italiani, ritenendo necessario nel mondo cattolico attuale, «l'affermarsi di una cul- della benedizione», pubblicheranno a giorni il nuovo «benedizionale» della Chiesa che «intende riprendere e sviluppare una teologia del benedire che si era gradualmente indebolita nel di una pratica non sempre illuminata dalla Parola biblica ed alimentata da autentiche finalità religiose».

Ai laici viene ricordato che anche loro sono «ministri della benedizione a condizione che esista un compito specifico (quello ad esempio di genitori verso i figli) o lo svolgimento di altri uffici particolari nella Chiesa (religiosi, catechisti ecc..) purché sia notoria la preparazione pastorale e la prude nel compimento delle mansioni loro affidate».

previste, nel nuovo testo, la benedizione dei catechisti e dei partecipanti alla catechesi, degli alunni e insegnanti all'inizio dell'anno scolastico, dei figli da parte dei genitori, di una madre prima e dopo il parto.

Fra le benedizioni per le di- e le attività dell'uomo sono elencate quelle per gli impianti e gli strumenti tecnici (locali sportivi, apparecchiature tecniche, strutture e mezzi di trasporto, attrezzi e strumenti di lavoro).

Ci sono, poi, le benedizioni agli animali, ai campi, ai prati, ai pascoli, alle primizie, alla mensa, ai cibi, alle bevande, e quelle in occasione ricorrenze civili e per salvaguardia della salute.

I segni più usuali che accompagnano la benedizione sono quelli di estendere o innalzare o congiungere o imporre le mani; il segno di Croce; l'aspersione dell'acqua benedetta e l'incensazione. [Agi]

Passato al setaccio un palazzo nella zona della cattura, top secret il materiale scoperto

Irruzione nell'ultimo covo di Riina

Grande fuga dal paese del pentito

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un riserbo impenetrabile sull'ultimo nascondiglio di Totò Riina a Palermo. A sei giorni dalla sua cattura un edificio in via Bernini, vicino dove i carabinieri del Ros venerdì mattina hanno fine ai anni di latitanza, è stato circondato in forze. A cronisti, fotografi e teleoperatori i militari hanno impedito tanto di accedere quanto di avvicinarsi al palazzo abitato gente di piccola e media borghesia. E' dunque individuato l'ultimo covo della «belva»? La è dietro il motel Agip tra viale Michelangelo, via Leonardo da Vinci e viale Regione Siciliana.

I giudici di Caltanissetta che indagano sulle stragi Falcone e Borsellino forse interrogheranno Riina a Roma nel carcere di Rebibbia dove già lunedì mattina il capomafia è stato faccia a faccia con i giudici di Palermo. Il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Gianni Tinebra certo avrà molte domande da porre a Riina che è fortemente sospettato di essere stato il mandante delle due stragi alle quali, invece, lunedì il boss ha assicurato di essere del tutto estraneo. Tinebra in ogni caso potrà contestare formalmente al capo della potente e sanguinaria «famiglia» dei corleonesi l'imputazione di associazione gli è addebitata con l'operazione «Leopardo» dopo le rivelazioni del pentito di San Cataldo Leonardo Messina.

E le cose dette da un altro pentito, Baldassarre Di Maggio, detto «Balduccio», l'ex autista Riina e in Piemonte avrebbe raccontato molti particolari preziosi per cattura capo, hanno scatenato un pandemonio a San Giuseppe Jato, a chilometri da Palermo. Qui, nel di Di Maggio, venerdì appena la notizia dell'arresto di Riina è corsa come il vento bel po' gente è improvvisa partita «per lavoro» o per motivi molto chiari. Persone che evidentemente hanno preferito mettersi da parte per evitar i più che probabili contraccolpi. Sarebbero attualmente lontani dal paese alcuni amici e parenti di Di Maggio che gli inquirenti indicano come legato a doppio filo fino a pochissimo tempo fa il clan di Bernardo Brusca condannato nel primo maxi processo, cinque anni fa, e secondo Buscetta e altri pentiti tanto di Riina da esser stato incluso proprio nella «cupola». E dopo il tradimento di Di Maggio, a San Giuseppe Jato, che sta dunque succedendo? I carabinieri stanno facendo vero e proprio mento per accertarsi delle pre e delle

Fa discutere intanto l'eventualità che Riina non venga trasferito all'Ucciardone per assistere ai processi nei quali è attualmente imputato a Palermo e ai quali già lunedì ha comunicato di presenziare, com'è diritto. Il ministro dell'Interno a Mancino è dell'avviso che sia possibile garantire questo diritto anche imputati particolarmente a rischio at telecollegamenti tra l'aula d'udienza e il carcere e la località segreta in cui essi si trovano. «Credo vi già le condizioni per gli interrogatori a distanza previsti del resto dall'ultima legge sulla lotta alla criminalità organizzata», detto Mancino riferendosi alla possibilità stabilita per i pentiti e venendo tuttavia sulla conseguente incertezza della regolarità formale processo. Il presidente della commissione Antimafia Luciano Violante ha definito «positiva» tesi telecollegamento anche perché - ha detto - eviterebbe di esporre gli imputati e i testi in pericolo a trasferimenti costosi e rischiosi. Contrario invece il gip di Palermo Agostino Gristina, che lunedì ha interrogato a Rebibbia Riina: sul video, a suo parere, è impossibile cogliere tutte le sfumature sarebbe più indicata la presenza materiale dell'imputato in aula.

Antonio Ravidà

BOSS

Nudo in casa dell'amica

NEW Anthony Casso, detto «Gaspipe», il boss mafioso arrestato martedì a Mount Olive, nel New Jersey, è stato sorpreso nudo dagli agenti dell'Fbi faceva la doccia casa della sua amica, Rosemarie Billotti. L'uomo è considerato come un assassino senza scrupoli» ed è incluso ai primi posti lista più ricercati d'America. Si dice ad esempio che arrivò a far uccidere Anthony Fava, un architetto che gli progettato una villa, semplicemente per non pagargli la parcella. James Fox, capo della Fbi di New York, non ha nascosto la sua soddisfazione. Il funzionario ha detto che l'espo della famiglia Lucchese lasciato ammanettare solo con un asciugamano legato attorno alla vita. La sua amica è stata arrestata per favoreggiamento. Casso è accusato avere ordinato l'eliminazione di almeno sette persone tra cui Michael Salerno, Bruno Fatiola e Al Visconti. [Ansa]

La casa del pentito Baldassarre Di Maggio a San Giuseppe Jato

Nel Cosentino

Polizia libera donna rapita per

COSENZA. E' stata liberata dalla polizia, a San Nicola Arcella (un centro del Paolano) una casalinga, Giovanna Prato, di 4 anni, rapita a Napoli, nei giorni scorsi, suo presunto amante, Enrico Guarnieri, di 33 anni, anch'egli di Napoli, operaio, che è arrestato l'accusa di sequestro di persona, lesioni e minacce. La donna, coniugata con cinque figli, era stata prelevata, nei giorni scorsi dalla abitazione, da Guarnieri, che dopo averla costretta a salire su un'automobile, l'aveva condotta in Calabria, rinchiudendola in un appartamento a San Nicola Arcella. Giovanna Prato, all'arrivo della polizia che avuto segnalazione della presenza Guarnieri nell'appartamento, ha raccontato di aver subito continue minacce dall'uomo, mostrando anche alcune ecchimosi sulla parte superiore del corpo, guaribili in 20 giorni. Il sanitario della guardia medica di San Nicola Arcella ha inoltre rilevato alla donna la un dito, amputatole presumibilmente un coltello giorni si. Secondo quanto si è appreso, Guarnieri, che è separato dalla moglie, e la donna sarebbe esistita relazione sentimentale. Negli ultimi tempi, l'uomo avrebbe minacciato Giovanna Prato di far del male cinque figli della donna qualora non avesse accondisceso alla volontà. [Ansa]

Rivoluzione nel saluto militare. La regola vale per i marinai

Il «signorsì» va in congedo

Al posto l'indicazione del grado seguita eventualmente dal cognome
L'abolizione della formula non è stata indolore, tra gli oppositori l'msi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Rivoluzione nella disciplina militare: scompare il signorsì. I militari interpellati dai loro superiori non dovranno più usare nelle loro risposte questa formula che è stata fino ad oggi dei capisaldi formali dei rapporti tra superiori e subordinati.

Si volta pagina. Anche i militari cercano «svecchiarsi», almeno per quanto riguarda il galateo. Una svolta formalizzata sulla prima Gazzetta Ufficiale del '93 che riporta il decreto del Presidente della Repubblica n. del 27 novembre del 1992. «Il militare - si legge - si presenta al superiore con un saluto indicando il proprio grado e cognome. Nel riferirsi o rivolgersi ad altro militare deve usare l'indicazione del grado o della carica, seguita o meno dal cognome».

La scomparsa del signorsì arriva dopo soli anni che con decreto presidenziale si riconfermava «l'uso dell'appellativo signore allorché un militare si rivolge ad un superiore». «Signorsì colonnello» scomparirà dalle caserme e verrà sostituito un più informale «sì colonnello Bianchi». Una regola che vale per tutti ma non per i marinai che rimangono gli unici depositari dell'antica formula. In marina continuerà a pronunciare la parola «bandita» per evitare lungaggini eccessive nell'impartire gli ordini.

E' poco pratico chiamare il proprio ufficiale «sottotenente di vascello armi Bianchi». E sicuramente farebbe perdere minuti preziosi in situazioni di emergenza. Meglio rispettare il più conciso «signore» per il grado degli ufficiali inferiori e «comandante» per gli ufficiali superiori.

Ma l'abolizione di questa vecchia norma militare non è stata indolore. Non è piaciuta a chi nella ferrea disciplina militare ha sempre creduto. Ha storto il naso la vecchia guardia delle forze armate abituate e affezionata all'ormai «decaduto» signorsì.

Anche il movimento sociale non era daccordo e quando in Commissione difesa della Camera si trattò di votare per il nuovo regolamento il missino Giovanni Pellegatta si astenne.

«Noi eravamo contrari - disse allora Pellegatta - anche alla libera uscita in borghese, figuriamoci se possiamo d'accordo con l'eliminazione del "signor" davanti al grado. Secondo noi così facendo si sminuisce ulteriormente la dignità dell'ufficiale».

Ma chi ritiene che il galateo sia necessario alla disciplina può tranquillo. Dell'articolo 37 del regolamento di disciplina militare rimangono in vita i commi che impongono a chi porta la divisa «correttezza nel tratto», «l'uso della terza persona nei rapporti orali o scritti di servizio tra militari di grado diverso», l' per il militare di grado meno ele di presentarsi per primo quando incontra un superiore.

Da un'indagine emerge che quasi metà delle donne «finge» di provare piacere

e videotape per 7 su 10

I pornofilm sono usati come forma di terapia

ROMA. Per il 70 per cento degli italiani il letto è a «tre piazze»: lui, lei e il... telecomando. Scritto e visivo, il vituperato materiale pornografico sembra ormai accreditarsi il «terapeuta» del E' quanto emerge secondo «Rapporto Asper sul comportamento sessuale degli italiani» dell'associazione per lo studio dell'analisi psichica e la ricerca in sessuologia.

L'indagine, condotta su un campione 204 persone, uomini e donne dal ai anni, intervistati su tutto il territorio nazionale, prende in analisi vecchi e nuovi comportamenti gnalando a carico dell'italiano «la persistenza di un erotismo all'insegna della passività».

Il ricorso al materiale pornografico, per esempio. Il 73,4 cento degli uomini e il 67,1 per cento delle donne l'ammette. «giornaletto», considerato per decenni un «vizio» rigorosamente maschio, è «occasionalmente» un addirittura per l'89,8 per cento delle donne.

Maurizia Paradiso ha presentato su varie reti private cataloghi di video pornografici per gente in cerca di nuove emozioni

Il grande amante italiano «non abita più qui»? Bisognerebbe chiederlo al 46,3 per cento delle partner che dichiarano fingere l'orgasmo. Spesso (33,1 per cento) a qualche volta (66,9 per cento), poco importa.

Gli uomini italiani sembrano vivere il sesso con meno sicurezza e disinvoltura di quanto si creda. L'elenco disagii vertiti durante il rapporto di coppia sembra un bollettino di guerra: il 21,4 per cento pensa di incapace a il partner», il 15,6 per cento è «psicologicamente bloccato», il 14,8 per cento soffre di «eiaculatio precox», l'11,6 per cento ha difficoltà di erezione, il 10,4 per cento è a disagio per «atteggia non graditi della compagna». Le donne, da parte loro, a «eccitare» il piacere, si definiscono «insensibili» (22 per cento), «bloccate» (21,6 per cento), «incapaci» (18,6 per cento).

E il risultato «Siete soddisfatti sessualmente?» indica che il 35,5 per cento degli uomini e il 41,2 per cento delle donne non lo sono ma, nello stesso tempo, il 31,5 pe dei «lui» e il 34,9 per delle «lei» ritengono che il sesso, nella vita di coppia, abbia un'importanza media. [Agi]

Roma: solo 200 fans sotto l'albergo della diva, ma il traffico si blocca

Un mini-esercito difende Madonna

La folla di ragazzi scandiva lo slogan «Sporca no»
Ma lei, dimessa [illegible] trasandata, ha ignorato tutti

Madonna è apparsa così, stretta tra le sue guardie del corpo. A fianco, i fans attendono che la diva [illegible] affacci

E' sofferente di otite
Alloggia al Grand Hotel e costa alla produzione di «Body of Evidence» due milioni a notte

ROMA. Un paio di centinaia [illegible] scatenati adolescenti s'è fermata ieri [illegible] le finestre del [illegible] Hotel [illegible] aspettando che Madonna s'affacciasse per rispondere [illegible] saluto. Scandivano le parole delle sue canzoni più famose, intonavano la Ola per lei, gridavano «Sporca no», evidentemente in risposta [illegible] proteste di a[illegible] gruppi ultracattolici che si sono battutti fino all'ultimo perché il direttore generale della [illegible] Pasquarelli impedisse alla pop-star di apparire [illegible] stasera nel programma [illegible] Pippo Baudo «Partita doppia». Era una piccola folla assiepata [illegible] marciapiede dell'albergo ma, dal momento che il Grand Hotel è a due passi dalla stazione Termini, tanto è bastato per bloccare il traffico in quella parte [illegible] città. Madonna era arrivata all'aeroporto di Ciampino su un aereo privato da quindici posti che ave[illegible] fatto scalo in Scozia, atter[illegible]do alle [illegible] 10,30 [illegible] un forte anticipo sull'orario previsto. Ad aspettarla pochissimi cronisti stretti intorno al distributore italiano del film «Body of Evidence» Fulvio Lucisano accompagnato dalla figlia Paola. La prima a scendere è stata la sua press-agent: sembra clonata da una immagine della diva; solo che ha capelli [illegible] e un piglio più duro. Madonna [illegible] scesa subito dopo circondata da due negroni che le fanno da guardia del corpo. Aveva un cappotto nero a doppio petto, pantaloni neri, e scriminatura nera [illegible] i capelli biondi, a dimostrazione di una decolorazione mal fatta. Appariva stanchissima. [illegible] dietro [illegible] paio [illegible] lenti scure ha schivato, chinando la testa, i flashes dei fotografi. Non l'hanno fatto sorridere neanche le ventitré rose [illegible] Lucisano le aveva portato in [illegible] di benvenuto.

Tra l'altro all'aeroporto c'è stato un piccolo pasticcio: alcuni bagagli della diva sembravano [illegible] stati dimenticati ma anche questo [illegible] l'ha turbata più che tanto. Madonna [illegible] ha fatto nes[illegible] dichiarazione pubblica ma s'è chiusa in [illegible] Mercedes dai vetri fumé e ha dato ordine di partire immediatamente.

L'arrivo [illegible] Grand Hotel ha creato qualche scompiglio: una fotografa è stata strattonata dalle [illegible] guardie del corpo, le auto di polizia che la [illegible] hanno bloccato la circolazione, i giovanissimi fans della diva [illegible] stati allontanati dalla hall. Per lei la produzione [illegible] film che è venuta a pubblicizzare in Italia ha preso la suite royal, un appartamento in stile impero che costa due milioni e duecentomila lire a notte e l'ha attrezzata con una palestra che le servirà a fare i suoi amati esercizi di ginnastica. Oltre alla suite sono state affittate dieci stanze per il suo seguito e nessu[illegible] può avvicinarsi all'ultimo piano [illegible] controllato dalle forze dell'ordine. Si era sparsa la voce che andasse a far una delle solite corse [illegible] Villa Borghese, ma l'attesa è stata delusa perché Madonna non ha lasciato l'albergo. La ormai celeberrima otite che l'affligge da alcuni giorni e che le [illegible] impedito di essere a Roma domenica scorsa, l'ha costretta al riposo. E' anche arrivato [illegible] medico a visitarla. Lo stilista Roberto Lepore, che avrebbe voluto consegnarle una cappa [illegible] trasparente, [illegible] essendo riuscito ad incontrarla, ha deciso di tenersi la cappa perché senza la foto ricordo di lui con Madonna [illegible] dono non aveva più senso. Per pranzo la pop-star ha voluto soltanto [illegible] toast [illegible] [illegible] insalata che ha chiesto alla cucina dell'albergo. Assurdo che in queste condizioni possa andare a fare [illegible] salto al Joy, il locale di Smaila, dove si [illegible] sparsa la voce che avrebbe fatto [illegible] comparsa. Tutti gli impegni mondani [illegible] stati annullati: nessun [illegible] con Spike Lee, ne[illegible] cena [illegible] [illegible] sarto Valentino, nessun giro [illegible] shopping al centro. Solo lavoro. Anche i giornalisti dei settimanali li [illegible] ricevuti a letto. Del resto l'unica persona che vorrebbe incontrare è Fellini che però non s'è fatto vivo. Il solo momento di ilarità nella giornata di ieri l'ha [illegible] leggendo quello che i giornali italiani hanno scritto [illegible] di lei e sul suo film: uno scandalo, ha detto, [illegible] senso. Stasera qualunque [illegible] accada sarà comunque [illegible] tv, anche se non aveva mai sentito nominare prima né Pippo Baudo, che tanto s'è battuto per averla, né Raffaella Carrà che l'ha invitata [illegible] successo sabato notte, allo show che conduce alla [illegible] spagnola.

Simonetta Robiony

Il tenore copiò [illegible] suoi quadri

Il quadro «Parigi» di Pavarotti, a destra l'originale (ma è Strasburgo) [illegible]

Pavarotti stecca con i pennelli

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Questa volta la stecca Luciano Pavarotti l'ha avuta con i pennelli. Si è appena scoperto che i suoi quadri più famosi sono copiati da un vecchio libro del 1972 dedicato dall'editore Walter Foster [illegible] pittori dilettanti, quelli che vogliono imparare. Lui, [illegible] ha raccontato più volte, [illegible] entrato in questa categoria esattamente [illegible] notte del 12 ottobre 1978. Dopo un'infanzia passata a [illegible] [illegible] diventare non un grande della lirica [illegible] [illegible] grande delle tele (sogno frustrato dal fatto che «non avevo nessuna attitudine al disegno e nessun senso del colore, ero completamente [illegible] speranza»), arrivò quella notte fatale. L'ugola d'oro [illegible] riusciva a dormire. Una «inesplicabile, misteriosa, irresistibile voglia di dipingere» si era impadronita di lui. Decise [illegible] mettersi al lavoro e dopo qualche ora sulla sua tela apparve un paesaggio, uscito direttamente dalle sue mani. «Mi sentivo [illegible] se avessi creato il mondo. [illegible] così commosso che aveva difficoltà a trattenere [illegible] lacrime», ha raccontato più volte [illegible] fierezza e con nostalgia.

I giornali che [illegible] corso degli anni hanno raccontato questa sua avventura artistica [illegible] hanno regolarmente mostrato i frutti, riproducendo qualcuna delle 22 tele firmate da Pavarotti che attualmente circolano nel mercato. Ebbene, [illegible] si scopre che quelle tele [illegible] [illegible] copiate da Mary Hicks, una signora che adesso ha [illegible] [illegible] e vive di una non lauta pensione a La Veta, in Colorado, e che [illegible] [illegible] pubblicate nel libro di cui si diceva, intitolato «My Adventure in Europe», un viaggio che la signora fece [illegible] il marito Milton durante gli Anni Sessanta. Lei, quando ha saputo che l'ispirazione artistica di Pavarotti [illegible] consistita soltanto nel copiare i suoi quadri si è molto risentita. «Il libro era fatto per [illegible] [illegible] - ha raccontato al gior[illegible] "Newsday" (ieri molti giornali americani si [illegible] divertiti parecchio a raccontare questa storia) - ma non mi piace che Mister Pavarotti dica che si tratta di [illegible]oi dipinti originali e [illegible] mi piace che [illegible] essi stia facendo anche dei soldi».

[illegible] un [illegible] dei dipinti, tuttavia, si deduce che un contributo personale Pavarotti lo ha dato, nella collocazione geografica delle opere. Per esempio [illegible] quadro da lui intitolato «Parigi» in cui si vede lo scorcio [illegible] una stradina in penombra, in realtà è stato dipinto dalla signora Hicks a Strasburgo. Un altro, intitolato [illegible] tenore «Casa Fiorita», fu dipinto all'Isola Bella. Soltanto [illegible] il «Venice» di Mary Hicks non [illegible] possibile [illegible] collocazione diversa, e infatti la tela di Pavarotti [illegible]a seguito il titolo originale e si chiama anch'essa «Venezia». Ha seguito anche qualcos'altro, per la verità, e cioè [illegible] errore di cui ancora oggi la signora Hicks si rammarica. Nell'immortalare due suore che attraversano uno dei ponti veneziani, [illegible] pittrice sbagliò prospettiva, sicché le due suore sembrano camminare nell'aria. Pavarotti, memore forse del fatto [illegible] non avere «nessuna attitudine al disegno», non se l'è sentita di intervenire ed ha rispettosamente ripetuto l'errore.

Ieri il tenore era irreperibile, impegnato [illegible] si sa a perdere chili. Ma i ficcanaso [illegible] volevano a tutti i costi un suo commento hanno trovato il suo avvocato di New York, Elliot Hoffman, che molto secca[illegible] li ha liquidati [illegible] un «Sono un uomo molto occupato, e questa è una [illegible] storia». Per quanto ne [illegible] lui, comunque, il [illegible] cliente ha sempre riconosciuto, tutte le volte che ha raccontato la fatale notte [illegible] 1978, il proprio debito artistico [illegible] confronti [illegible] Mary Hicks e [illegible] ha [illegible] tenute nascoste le proprie «fonti [illegible] ispirazione». Ma [illegible] questo pubblico riconoscimento, in verità, nessuno si [illegible] mai accorto.

Franco Pantarelli

Roma, sfilata spettacolo e trionfo di «baby-stilisti». La donna '93 tra bluse a conchiglia e cavallucci marini

Polipi coi tentacoli di seta

Gran ritorno dei pantaloni [illegible] campana

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

«Casca male 'sta racchietta [illegible] Madonna. Non regge [illegible] confronto con tutte le belle figliole che ci sono qui», commenta un portiere del Grand Hotel, riferendosi alle modelle che stanno sfilando in albergo, mentre la signorina Ciccone varca la hall sorretta da due gorilla che s'incastrano nella porta girevole. Madonna appare sottotono: la riga nera della ricrescita spicca sui capelli platino arruffati. E il cappotto scuro, da becchino, nasconde [illegible] malapena [illegible] gonnellone zingaresco e straccione, in perfetto stile «grunge». Ma fuori il pubblico delira per lei. Strana coincidenza: quando c'è la moda c'è [illegible]donna. Dopo il [illegible] soggiorno milanese, durante le sfilate del prêt-à-porter, è la volta di Roma. Ma se [illegible] è qui per pre[illegible] [illegible] sua pellicola-scandalo «Body of Evidence», c'è chi [illegible] pronto a trasformare la moda in un film. Ciak si [illegible]la. Ed eccoci su un set dove tutti sono coinvolti: pubblico, modelle, truccatori e parrucchieri. Per poi rivedersi immediatamente protagonisti sul grande schermo. L'idea [illegible] coniugare cinema e couture è [illegible] [illegible] principe-stilista Giovanni Torlonia. Il nipote trentenne dell'Infanta di Spagna, ha scelto [illegible] [illegible] presentare [illegible] ventina [illegible] modelli sul palcoscenico del Bernini. Sembra di essere a Cinecittà con i cameramen e i tecnici che [illegible] in pedana per dare l'ultimo tocco alle indossatrici. Questa volta Torlonia ha scelto tutte professioniste e non rampolle [illegible] [illegible] [illegible] passato.

[illegible] rivolgo a un pubblico giovane, allegro. Perciò ho tenuto i prezzi bassi, da un minimo di un milione e mezzo a un massimo [illegible] tre», racconta mentre sfilano i suoi modelli coloratissimi, vagamente [illegible] Sessanta, ricchi di intarsi e bottoni gioiello. Pantaloni scampanati, qualche tailleur con bustino: sono questi i suoi bestseller. Niente seni al vento e uomini tenuti al guinzaglio [illegible] Pamela Prati, come accadde [illegible] anno fa, quando lo stilista fece scalpore. Ma quale donna vorrebbe vestire? «Certamente non Madonna. Con lei mi assocerei sol[illegible]o per qualcosa di pubblicitario. Il mio ideale femminile è tutto l'opposto. [illegible] madre, lei [illegible] che era elegantissima [illegible] scomparsa Orsetta Caracciolo, ndr)», dice con nostalgia Torlonia mentre le note di «C'est dur d'être bébé» concludono [illegible] bella sfilata-spettacolo.

Trionfo anche per un'altra baby stilista, Anna Giammusso, che ha conquistato [illegible] pubblico con abiti-polipo dai tentacoli in seta, bluse a forma di conchiglia, giacchette marinare impreziosi[illegible] da cavallucci [illegible], [illegible] [illegible] da alghe in tulle.

«I giovani bravi hanno difficoltà a farsi strada, nessuno li aiuta. Ai miei tempi c'erano i grandi maestri. Oggi tanti ragaz[illegible] vengono assorbiti subito dall'industria e si appiattiscono. Invece dovrebbero far gavetta nei grandi atelier parigini», osserva Pino Lancetti che ieri [illegible] ha presentato strepitosi modelli giocati sui colori [illegible] Matisse nel periodo «marocchino». Nei panni di eleganti gi[illegible] c'erano al[illegible] [illegible] model (rare sulle passerelle romane, dati i loro [illegible] [illegible] 12 mila dollari a sfilata) come l'olandese Marpessa, la [illegible] Angelika Kallio e la francese Giselle. Sembra sia [illegible] un'impre[illegible] reperirle: in questi giorni le top sono tutte impegnate a Los Angeles e a Berlino. Ma Lancetti, queste tre, le [illegible] volute a tutti i costi. Scegliendole fra tante («Naomi Campbell non [illegible] né bella, né elegante. Cindy Crawford non è il [illegible]io genere. Cerco tipi al[illegible] Audrey Hepburn»). E mentre in pedana volteggiavano gonnelle a motivi folk abbinate a gilet [illegible] pizzo e bluse ricamate [illegible] paglia, Tony [illegible] [illegible] la [illegible] bella musica jazz. Una risposta al ciclone Madonna?

Antonella Amapane

Uno degli [illegible] d'ispirazione marinara firmati dalla stilista Anna Giammusso che hanno riscosso un grande successo durante la [illegible] [illegible]

tuttoscienze

[illegible] ricerca si concentra su soli quattro numeri: 17, 18, [illegible] e 20. Infatti per il 16 e inferiori, i numeri necessari per scrivere cubo e quarta potenza sono meno di dieci, mentre per il 21 e superiori sono più di dieci. La risposta [illegible] è 18, in quanto il cubo di [illegible] è 5832, mentre la sua quarta potenza è 104.976. Come si vede, queste due potenze impegnano una sola volta tutte le cifre [illegible] 0 a 9.

IL TEMPO

TORINO · GENOVA · VENEZIA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

1032 · 1028 · 1024 · 1020 · 1016

SERENO · VARIABILE · [illegible]OSO · [illegible] · PIOGGIA · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: l'Italia è interessata [illegible] [illegible] campo di pressioni alte e livellate in lieve flessione sulle zone alpine dove si manifestano [illegible] infiltrazioni di aria umida.

[illegible] **PREVISTO:** sulle estreme regioni meridionali peninsulari, sulla Sicilia e sulle [illegible] alpine e prealpine nuvolosità variabile; su tutte le altre regioni cielo in pre[illegible] [illegible] o poco nuvoloso. Foschie dense e locali banchi di [illegible] sulle pianure del Nord e, nottetempo e al primo mattino, anche sulle zone pianeggianti [illegible] Centro e del Sud.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: [illegible] moderati in prevalenza occidentali.

MARI: generalmente poco [illegible]

[illegible] **PER DOMANI:** su tutte le regioni [illegible] generalmente sereno o poco nuvoloso, con qualche addensamento sulle Venezie. Foschie e nebbie al Nord. Durante la notte e il primo mattino nebbie anche al Centro e lungo i litorali e nelle valli del Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-5	6	Firenze	7	14	Bari	9	10
Verona	-4	7	Pisa	6	13	Napoli	4	15
Trieste	4	6	Ancona	-1	9	Potenza	3	6
Venezia	[illegible]	5	Perugia	4	10	S.M. Leuca	9	11
Milano	[illegible]	6	Pescara	0	13	R. [illegible]	12	17
Torino	-2	10	L'Aquila	-3	10	[illegible]	12	15
Cuneo	4	10	Roma Urbe	2	14	Catania	7	16
Genova	8	13	Roma Ciamp.	3	13	Alghero	4	16
Bologna	1	10	Campobasso	2	10	Cagliari	7	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	7	pioggia	Lisbona	11	14	sereno
Atene	[illegible]	15	sereno	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	24	33	nuvoloso	Los Angeles	11	18	sereno
Berlino	3	7	pioggia	Madrid	1	14	sereno
Bruxelles	5	14	pioggia	Montreal	[illegible]	-14	nuvoloso
[illegible]	19	30	sereno	Mosca	-1	2	nuvoloso
[illegible]	-1	10	pioggia	New York	-3	2	nuvoloso
Dublino	[illegible]	11	sereno	Parigi	9	12	nuvoloso
Francoforte	7	10	nuvoloso	Pechino	-8	1	sereno
Gerusalemme	5	10	sereno	Rio de Janeiro	19	28	pioggia
Ginevra	0	11	variabile	Sydney	—	—	np
Helsinki	-6	0	nuvoloso	Tokyo	2	10	sereno
Honolulu	19	28	sereno	Varsavia	1	6	variabile
Il Cairo	7	17	nuvoloso	Vienna	2	9	variabile

RITI E MITI DEL '93. Discoteche, magliette e foulard: l'ultima moda è essere «liberal»

GERMANIA
L'ANNO DELLO STRANIERO

L'80% dei tedeschi pensa: «L'Ecu minaccia il [illegible] L'Europa vuole toglierci la nostra identità»

Un'immagine della comunità turca
In alto: il cancelliere Kohl
A lato: la cattedrale di Colonia

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nelle discoteche di Amburgo, a Capodanno, era quasi d'obbli[illegible] portare un distintivo per manifestare solidarietà [illegible] gli stranieri. A Berlino, assicurano le cronache, fanno furore magliette [illegible] foulard con la parola «Auslaender». I sondaggi confermano che, in quasi due terzi dei tedeschi, le preoccupazioni per gli slogan xenofobi e razzisti sono al primo posto. Le supera soltanto la paura per la stabilità del marco, per [illegible] sua possibile rovina: qualora l'inflazione esploda o, peggio ancora, l'Europa imponga alla Germania [illegible] rinunciare alla sua moneta nazionale in favo[illegible] di un'altra, ancora da inventare ma certo «senz'anima». C'è [illegible] legame soltanto casuale, forse, fra i due fenomeni che meglio riassumono l'atteggiamento della Germania alla svolta dell'«anno europeo», il terzo [illegible] dopo-unità. Ma quel che avvicina l'Immagine e il Marco, in questo [illegible] di forti contrasti, sembrano esse[illegible] la fragilità e l'insicurezza del gigante che, dopo decenni [illegible] certezze spavalde, si sente aggredito. Questa duplice apprensione - per la moneta e l'apparenza - segna comportamenti, scelte e ritualità sociali, come s'inizia a intravedere.

Le avvisaglie c'erano state subito dopo l'unificazione, quando si erano affermate le prime riserve sullo statuto ideale [illegible] «nuova» Germania. Ma è stato nell'anno appena trascorso che l'immagine del Paese ha subito l'aggressio[illegible] più molesta e dolorosa: in seguito al balzo di violenza xenofoba e razzista che ha coinvolto, [illegible] affascinato, migliaia di giovani sbandati e [illegible] contagiato migliaia di p[illegible] qualsiasi e «normali», disposte a concedere [illegible] sostegno - quasi sempre passivo, per fortuna - alle aggressioni neonaziste. Se il 1990, per la Germania, rischiava [illegible] l'anno del risveglio nazionale e dell'arroganza quindi - e ha aperto invece le prime crepe, nell'immagine di un popolo stordito dall'unità - il '92 è stato quello della disfatta, del crollo. Le «cifre d[illegible] vergogna» sono note: diciassette persone ammazzate in azioni di guerriglia xenofoba, centinaia di feriti, oltre duemila episodi [illegible] violenza razziale, incendi, molotov [illegible] spari contro gli ostelli di «Asylanten», i profughi in arri[illegible] soprattutto dall'Est. E poi [illegible] catena di aggressioni non registrate perché senza conseguenze drammatiche, a parte l'umiliazione di essere colpiti. Dopo un lungo silenzio, la Germania s'è finalmente scrollata la ritrosia colpevole che le [illegible] pediva di parlare: e ha trasformato la sua voce in uno sforzo collettivo per ricostruire l'immagine in frantumi.

Forse perché [illegible] cancelliere Kohl [illegible] ricordato al Paese che il nove per cento del prodotto interno dipende dai lavoratori stranieri: un fatto che dovrebbe far riflettere «gli xenofobi ottusi», [illegible] precisato, «dal momento che senza di loro la prosperità tedesca [illegible] sarebbe possibile». Forse perché gli analisti economici hanno [illegible] mentato che due posti di lavoro su tre dipendono dalle esportazioni, in Germania: e a sostenere [illegible] esportazioni serve, anche, l'Immagine. Forse perché [illegible] fatto breccia l'analisi gelida del ministro degli Esteri Kinkel: «Il mondo costernato dubita ancora di noi». O perché il senso del riscatto ha vinto alla fine l'apatica contemplazione del terrore, della rapacità e della violenza neonazista. Quali che siano le ragioni - e probabilmente [illegible] tante - il recupero d'immagine domina il '93 tedesco. Industrie potenti come la Volkswa[illegible] affittano pagine sui [illegible]giori quotidiani per lanciare il [illegible] slogan: in sostanza, la fratellanza sul lavoro è indispensabile a cogliere i frutti del lavoro. La Lufthansa sfrutta il logo dell'«estraneità» per ricordare che i suoi aerei sono ogni giorno «stranieri», dal momento che raggiungono de[illegible] di destinazioni e trasportano milioni di passeggeri, per metà d'altre nazioni. La Confindustria [illegible] i sindacati lanciano campagne per promuovere «la lotta [illegible] chi uccide e incendia, o tenta di minimizzare la violenza [illegible] l'accecamento ideologico». Le fabbriche licenziano chi [illegible] canzoni neonaziste o minaccia i compagni [illegible] lavoro perché [illegible] pelle [illegible]. I taxisti delle principali compagnie del Paese organizzano «giornate dell'amicizia», occupando simbolicamente una città, centinaia di auto in marcia verso il centro. I poliziotti - ed è una prima - sfilano «per rispondere a chi [illegible] accusa di esser stati ciechi da un occhio».

E alla tv, la sera, compaiono i nuovi spot sponsorizzati dal governo e affidati a volti noti della cultura e dello spettacolo. Sono parte [illegible] campagna che avrà presto un seguito nelle scuole [illegible] nelle comunità giovanili: immagini austere in bianco e nero, una breve riflessione sul valore della società multiculturale, sul significato [illegible] rispetto [illegible] chi è diverso, sulla tolleranza come strumento di comunicazione e convivenza. Accanto a questa ritualità istituzionale, che attraversa gli strati produttivi e dirigenti del Paese, ce n'è una più spontanea. [illegible] spesso da folate d'entusiasmo, [illegible] sostenuta qualche volta [illegible] raggruppamenti marginali. Anco[illegible] volta [illegible] e diffonde riti, che si propagano però [illegible] basso: [illegible] maglietta o il distintivo con la scritta «straniero è bello» o «il mio amico è straniero»; concerti rock davanti alle università o nei giardini pubblici, per «mobilitarsi contro l'odio razziale»; catene luminose che, al tramonto, chiudono in un cerchio di fiammel[illegible] tremolanti il centro storico [illegible] città importanti o borghi di provincia. E poi «dimostrazio[illegible] [illegible] partecipazione» sul luogo [illegible] lavoro, «interventi [illegible] sostegno sul territorio» insieme agli immigrati [illegible] agli «Asylanten».

Sempre e soltanto «ipocrisia», come denuncia la Zeit? Manifestazione di maturità civica e di forza, come sostengo[illegible] i lettori più ottimisti [illegible] ritualità tedesca? O semplice vitalità di un Paese turbato e scosso, come affermano gli osservatori pessimisti? Il tentativo di ricostruire un'immagine offuscata, insistono questi ultimi, [illegible] conseguenza delle debolezze che nel dopo-unità hanno azzoppato la Germania. Accade lo stesso con la preoccupazione per il denaro [illegible] senso [illegible] risparmio, [illegible] la demonizzazione di chi insidia il Mar[illegible]. Tutti i sondaggi mostrano che [illegible] settanta e ottanta tedeschi su cento temono per la salute [illegible] addirittura la sopravvivenza della moneta nazionale: ed [illegible] paradosso, considerate le manifestazioni [illegible] vigore che ogni giorno il Marco offre di [illegible]. [illegible] le emozioni popolari sfidano le previsioni degli economisti e il responso dei mer[illegible]: [illegible] maggioranza dei tedeschi confessa di considerare il Marco non soltanto una moneta, ma [illegible] simbolo della prosperità [illegible] della sicurezza dopo la tragedia della guerra. Un simbolo insidiato, oggi, dalla minaccia della [illegible] «unica», «europea». La possibilità che un altro mito possa cadere e infrangersi anima, questa volta, [illegible] ritualità aggressiva, riassunta dai titoli vistosi sugli effetti perversi della [illegible] Europa («Giù le mani dal Marco», «Il Marco non si tocca», «L'Europa non lo avrà», avvertono i giornali popolari diffusi in milioni di esemplari). Slogan ad effetto sul rischio di affidare la propria [illegible] a una «moneta anemica» ancora inesistente affiorano perfino [illegible] dibattiti solenni. Intorno al Marco Re si [illegible] scatenata una corsa al paradosso: lo si rispar[illegible] di più nonostante le mi[illegible] [illegible] [illegible]ve tasse sul risparmio, lo si conserva e si rispetta come [illegible] bene fisico che impone protezione. Sempre più spesso, sui giornali e alla tv compare nella versione a strisce giallo nero e oro, i tre colori nazionali: per riassumere andamenti finanziari o stime, per mettere in guardia dalle illusioni di un nuovo boom, per disegnare lontane ipotesi di parità fra le regioni ricche, all'Ovest, e quelle povere dell'Est (ma la vera riunificazione è lontana, ammonisce [illegible] [illegible]ndaggio dello Spiegel, perché c'è ancora un Muro che passa nelle [illegible] [illegible] tedeschi). E' diventata un'abitudine. Ma è come [illegible] la sovrapposizione dei due simboli, la bandiera e la moneta, desse fiato [illegible] corpo alla scommessa che l'ottanta per cento dei tedeschi affida [illegible] 1993, anno europeo e [illegible] dell'unificazione: [illegible] ricostru[illegible] dell'immagine caduta, il recupero di una nuova sicurez[illegible].

Emanuele Novazio

La Orlowski (fotografata con Cicciolina) annuncia per la primavera un'emittente a luci rosse tutta sua

«Non siamo xenofobi: il mondo ci guarda. Ricostruiamo la nostra immagine»

PORNO PARABOLICO

La tv a luci rosse viaggia col satellite

BONN. Mentre Teresa Orlowski, trentanovenne «regina [illegible] porno» made in Germany, [illegible] per la primavera un'emittente tutta [illegible] a luci rosse, i tedeschi in cerca [illegible] emozioni hard possono scegliere: accendere il satellite e captare [illegible] specializzate in Belgio (Filmnet), Svezia (TV 1000) o Olanda (Red Hot Dutsch). Oppure consolarsi con pedagogiche cassette sulle terapie del sesso, vietate ai [illegible] ma raccomandate dagli esperti. E' un boom che mette in pericolo l'affer[illegible] consuetudine [illegible] affittare una [illegible] per pochi marchi, e tenersela tre giorni: se i titolari [illegible] sex-shop di Amburgo e Monaco incominciano a preoccuparsi, i rivenditori di antenne paraboliche ammettono affari in espansione (un impianto completo a partire da un migliaio di marchi, [illegible] milione di lire pressappoco, più altri cinquecento per il decodificatore).

Altrimenti c'è il sesso raccontato [illegible]gli esperti, su videocassette da 59,90 marchi l'una, non in vendita ai minori di sedici anni e acquistabili per posta. Consigli, spiegazioni, dettagli: [illegible] e ruba. L'ha preparata una coppia di «video consulenti», Frank Herrath e Karin Desirat, che dal divano di famiglia commenta e chiosa le esibizioni di [illegible] attori.

La serie [illegible] chiama *Sex, Lust und Leben*, cioè sesso, piacere e vita, e - assicurano gli autori - offre ample opportunità di riflettere sulla propria disposizione alla felicità sessuale. [e. n.]

La scrittrice tedesca si è ritrovata negli elenchi degli informatori: per un «incontro» nel '59

Christa Wolf: «Io, agente della Stasi a mia insaputa»

Fino al '68 aveva anche un nome in codice: «lingua biforcuta»

Christa Wolf: la più nota scrittrice dell'ex Ddr racconta oggi in un articolo per il «Berliner Zeitung» la sgradevole scoperta fatta nel maggio scorso consultando gli archivi della polizia segreta

Dopo mesi di silenzio confessa: fu avvicinata da due poliziotti e non ebbe il coraggio di mandarli via

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima di diventarne vittime, anche Christa Wolf e il marito hanno avuto «contatti informali e regolari» con la Stasi. E' la stessa scrittrice [illegible] confessarlo, in un intervento che il *Berliner Zeitung* pubblica stamane. E dopo lo scandalo sollevato dalle ammissioni di Heiner Müller - il drammaturgo oggi a capo [illegible] «Berliner Ensemble», che ha dichiarato di aver avuto «incontri regolari» con la polizia politica [illegible] Honecker - la «confessione» della più famosa romanziera della Ddr [illegible] subito scalpore in Germania. In realtà l'ammissione [illegible] Wolf vuole essere soprattutto [illegible] sfida e una difesa: per Heiner Müller, per se stessa e per quanti (a migliaia, probabilmente) condivisero la stessa sorte.

Dice in sostanza Christa Wolf: ai tempi del regime poteva capitare a tutti di venire schedati nei registri della Stasi come «IM», [illegible] «collaboratore non ufficiale». Bastava [illegible] qualche contatto con i «collaboratori regolari» della polizia segreta. Secondo la sua ricostruzione, è accaduto anche a lei e al marito Gerhard, titolare della [illegible] editrice Januspress di Berlino. Christa Wolf afferma di avere scoperto per caso il proprio nome nei registri della Stasi, lo scorso maggio: consultando la propria scheda [illegible] cosiddetto «archivio Gauck» che raccoglie tutti gli atti della polizia di regime. Pensava di trovare le prove [illegible] pedinamenti cui era [illegible] sottoposta dopo la rottura con il partito, nel 1966. Ha trovato invece il proprio nome in codice di agente per gli anni 1959-1968: «Doppelzüngler», pressappoco «lingua biforcuta». «Totalmente impreparata» alla scoperta, la scrittrice aveva deci[illegible] di tacere. Il [illegible] Müller» l'ha decisa a rompere [illegible] silenzio.

Ma [illegible] è andata? Secondo il suo racconto, alla fine degli Anni 50 la scrittrice fu [illegible]cinata da «due uomini dell'Ufficio»: «Totalmente intimidita», si dichiarò «disposta a incontrarli di nuovo». L'anticipazione dell'articolo sul *Berliner*, [illegible] nota ieri [illegible], non precisa che [illegible] la Wolf ricorda di quegli incontri e di quei colloqui. La scrittrice afferma comunque [illegible] [illegible] [illegible] mai firmato nessun impegno e di non [illegible] ricevuto compensi. Per tre anni, dal '59 al '62, la [illegible] «involontaria collaborazione» venne registrata [illegible] «GI», cioè «informatore sociale»; in seguito come «IM».

Anche Gerhard Wolf, ieri [illegible]ra, ha dichiarato [illegible] essersi stupito per la scoperta fatta dalla moglie negli archivi di Berlino. Nella sua ricostruzione dell'«involontario arruolamento» ritorna agli [illegible] [illegible] Halle: nel '59, ammette Gerhard Wolf, «ho avuto contatti regolari con un responsabile di una casa editrice, che tutti sapevamo essere un ufficiale della Stasi». Tutto sarebbe cominciato allora. Ma in seguito alla rottura fra Christa Wolf e la Sed, il partito comunista tedesco-orientale, marito e moglie diventarono «vittime della Stasi»: «Sempre sorvegliati», ricordano entrambi.

Dopo la Svolta, Christa Wolf è già stata al centro di un'aspra polemica negli ambienti letterari dell'Est: per aver pubblicato soltanto nel 1990, un anno dopo la definitiva uscita dal partito, un racconto scritto undici anni prima, *Was bleibt* (Che cosa resta), in cui descrive i pedinamenti di cui era [illegible] vittima. Ieri sera, [illegible] [illegible] vecchio amico e avversario Her[illegible] Kant, per anni capo dell'associazione degli scrittori nella Ddr, ha commentato con gelida ironia: «Che sciocchezza. Me lo sarei aspettato da me, piuttosto che da Christa Wolf». [e. n.]

IL CASO. Il creatore inseparabile dal creato: fa discutere l'ultimo libro del sacerdote-filosofo

«Tesi affascinanti ai limiti dell'ortodossia ecclesiastica»

Al fianco, disegno di Rick Lovell. A sinistra, Gianni Baget Bozzo.

Baget Bozzo: Dio non può fare a meno della natura

UNO dei tratti più significativi del nuovo catechismo della Chiesa cattolica; forse non così evidente a prima vista ma assai denso di conseguenze, è la quasi completa scomparsa della distinzione tra soprannatura. E' passo decisi per liberare la dottrina cristiana da ogni connessione una tradizione metafisica che oggi appare, da molti punti di vista, insostenibile, e che è stata a lungo assunta dalla Chiesa come la vera descrizione della natura dell'essere, delle cose e dell'uomo, che la sana ragione umana non può riconoscere che fa da base razionale all'accettazione della verità rivelata.

Anche l'ultimo libro di Gianni Baget Bozzo, *La nuova terra* (Rizzoli), che va libreria questi giorni, sembra costruito tutto intorno alla liquidazione questa antica distinzione. Non tanto allo scopo limitato di liberare la verità del Vangelo dai suoi legami la filosofia tradizionale - giacché, anzi, Baget Bozzo rivendica come esemplare (anche non riproponibile tale quale oggi) il significato dell'aristotelismo per un pensiero che voglia parlare razionalmente dei contenuti della rivelazione biblica. Per lui si tratta piuttosto superare discontinuità radicale tra Dio mondo che è venuta sempre più nettamente consolidando nel pensiero moderno, che anche teologia cristiana ha favorito proprio la sua distinzione natura e soprannatura.

Questa distinzione - che nel pensiero medievale era ancora relativamente poco marcata, poiché la ragione poteva pur sempre costruire i preamboli della fede, per esempio dimostrare l'esistenza di Dio - è quella che oggi fa apparire ovvio che credere Dio può solo essere una scommessa alla quale il discorso razionale non fornisce alcun supporto; quella che induce molta teologia radi Novecento parlare un'assoluta eterogeneità tra Dio e il mondo, di modo che la redenzione è possibile essa può che darsi come un rovesciamento catastrofico tutto ciò che è naturale. Sulla separazione netta tra i due ordini di realtà, natura soprannatura, è edificata anche scienza-tecnica moderna, che ha fatto del mondo un sistema tendenzialmente chiuso e dominato una causalità (o, più di recente, da una casualità) totalmente sottratta all'intervento divino.

Alla base moderno mondo tecnologico c'è il monoteismo ebraico-cristiano. O meglio, secondo Baget Bozzo, più ebraico (e anche islamico) che cristiano. Con la teologia della Trinità soprattutto con la dottrina dell'Incarnazione, il cristianesimo presenta come la religione della continuità tra mondo Dio, quella stessa che si esprime nel politeismo antico in tante dottrine panteistiche; anche se a lungo tale continuità non è stata esplicitamente riconosciuta nella teologia e nell'insegnamento ufficiale delle Chiese cristiane. Ne hanno avuto consapevolezza solo i grandi mistici, da Meister Eckhart fino a Santa Teresa del Bambin Gesù, ma le loro esperienze sono rimaste per lo più marginali rispetto al nucleo dogmatico, e anche disciplinare, che ha pre prevalso.

Certo, oggi si tratta di riprendere forme di religione politeista. Baget Bozzo ritiene però che la continuità tra Dio e il mondo vada ritrovata colmando «la mancanza di una teologia del Dio impersonale che bilanci quella del Dio personale». Possiamo avvicinarci al significato di questa tesi (che ha nel libro sviluppi affascinanti, anche se non tutti chiarissimi) se pensiamo alla situazione della cosmologia e in genere della contemporanea; dove è tramontata l'idea di un mondo come sistema rigido e prevedibile di cause ed effetti, la natura piuttosto quei caratteri di creatività continua che le hanno riconosciuto filosofi antipositivisti Bergson. Se il Dio unico e separato, soprannaturale, il corrispettivo del mondo come grande macchina, mondo della complessità e della creatività continua corrisponde piuttosto Dio che si può più rappresentare come sostanza separata. Creatore sì, non come causa estrinseca, Baget; piuttosto come origine che non può sussistere senza il suo originato. (Del resto, perché dovremmo essere tanto attaccati all'idea di un Dio creatore tutto indipendente dalla sua creatura? Non ancora modello di libertà e volontà molto simile alla capacità di disposizione assoluta che costituisce l'ideale dell'uomo tecnologico?). Questo Dio pensare più con il concetto di relazione che con quello stanza è per l'appunto il Dio d'amore di cui parla già l'Antico Testamento, il Dio di Israele - dove il genitivo indica un'appartenenza reciproca, che si perfeziona e compie nell'Incarnazione del Figlio. La personalità di Dio non è qui negata; se ne afferma piuttosto anche l'impersonalità in quanto inseparabile mondo e dalla creatività della natura vivente.

Come si vede anche da questa presentazione sommaria, il libro di don Baget Bozzo è destinato suscitare discussioni e, prima ancora speriamo, meditazioni ripensamenti in chiave spirituale.

Non sappiamo, per esempio, quanto sia «accettabile» per l'ortodossia ecclesiastica - una curiosità legittima, perché sempre di nuo molti di noi si domandano se le ragioni per cui si ritengono lontani dalla Chiesa visibile sussistano ancora, nella relativa maggior libertà che la teologia, anche cattolica, venuta acquistando negli ultimi tempi.

Quanto al nocciolo - a uno dei noccioli - discorso Baget, quello della continuità tra Dio e mondo nel segno dell'amore, la perplessità che esso suscita risiede piuttosto in quella che si potrebbe chiamare la sua eccessiva fiducia nella portata realistica della scienza contemporanea: come nel passato si è creduto di poter risalire dal mondo macchina (o anche dal mondo di Dante di Tommaso) al Dio sostanza separata e causante, così sembra che oggi si possa prendere l'immagine scientifica del cosmo (complessità, casualità, creatività imprevedibile) come una «vera» descrizione della natura cui dovrebbe corrispondere il Dio-amore della Bibbia. La scienza di oggi non sembra così sicura di rappresentare oggettivamente il mondo. Potrebbe allora darsi che nella continuità tra mondo e Dio debba rientrare anche, come fatto costitutivo, il consumarsi dell'idea di scienza come «rappresentazione La ritrovata continuità tra mondo e Dio, allora, potrebbe non significare tanto che Dio è più vicino alla come vitalità creativa e multiforme; ma che la natura si avvicina a Dio in quanto, anche a c di u scienza sempre più astratta e sempre meno realistica, si fa progressivamente simile al regno del puro spirito.

Gianni Vattimo

FINE DELLA

«Il comunismo, grande eresia cristiana»

comunismo è stato una grande eresia cristiana, del tutte le dottrine basate sul progres. Ora, dopo la caduta, possiamo trovarci fronte fine della prospettiva storica? Gianni Baget Bozzo ci spiega di avere scritto libro anche per rispondere a queste domande.

Lei accetta un'idea di «fine della storia»?

«In tutto pensiero politico occidentale presente l'idea progresso, della storia che verso il meglio. Ora è più possibile dire che storia finisce necessariamente in bene: questa è opzioni, anche se si crede a un Dio salvatore, un disegno provvidenziale».

Il problema è quindi l'uomo?

«Il problema è che può l'uomo di qualcosa che ormai sta costruendo senza un progetto».

E allora lei affronta Dio.

«Se cade il Dio immanente nella Storia, abbiamo di fronte che il nulla. Serve un'altra possibilità». [r. c.]

Storico dell'arte

E' morto il critico Bellonzi

SI è spento ieri Fortunato zi, storico dell'arte, critico e saggista di fama internazionale, accademico di San Luca e della Pontificia Accademia dei Virtuosi, medaglia d'oro dei Benemeriti dell'Arte, Cultura, della Scuola. Aveva 85 anni. Era nato a Pisa il 23 ottobre 1907.

La cultura italiana, l'immagine stessa dell'Italia produttrice arte figurativa, la storia dei travagli e dei mutamenti di stile di pensiero venuti nel secolo presente, riflessi dall'arte stessa: tutto ciò Fortunato Bellonzi ha saputo indagare riassumere la sua densissima prosa, con le iniziative precorritrici, uno stile di vita francescano, spirito attento al nuovo perché nutrito da sapienza umanistica, vigilato non paralizzato dall'ironia e dallo scetticismo tipici dei migliori toscani.

Di questa feconda attività, racchiusa soprattutto fra il 1951 e il 1983 (gli anni della Quadriennale d'Arte di Roma) hanno beneficiato quanti sen l'arte italiana una curiosità domenicale ma come identità nostro Paese. A lui si deve una lunga serie di organizzate, in quel periodo, in Italia e all'estero, per incarico nistero degli Esteri e di culturali. Fra le altre ricordiamo le esposizioni sul Divisioni italiano (1965), Liberty italiano (1972), sul Futurismo (1975).

suo impegno hanno tratto beneficio molte generazioni d'artisti parecchi di quelli già consacrati gli devono gratitudine per una frequentazione noiosa o professorale, che ha saputo produrre frutti iniziative originali qualificanti. E' vissuto di poco, pago del risicato vitalizio (legge Bacchelli) accordatogli per alti meriti culturali. morto povero, all'ospedale, ma serenamente. [r. c.]

AL GIORNALE

In Mozambico per fare carriera. A scuola per «riformare la riforma»

intorpiditi dalla di caserma

Nell'articolo «Pane al pane», pubblicato su *La Stampa* del 12 gennaio, Lorenzo ndo ha ampiamente illustrato le ragioni che spingono al volontariato in Mozambico molti militari di leva, fra le quali spiccano l'attra per il lauto stipendio l'«intorpidimento causato dalla vita di caserma». Ma, forse per infierire sull'«organizzazione (!)» militare, non è andato oltre, e così molti lettori non hanno potuto comprendere appieno i motivi dell'«intorpidimento». Ed è bene spiegarne almeno uno. Molti di questi ragazzi, dopo il Car, hanno seguito corsi di specializzazione con relativi esami, ed ora si trovano costretti a lavorare privi delle attrezzature necessarie giustificare i suddetti corsi. Morale: almeno 5-6 mesi a disposizione dello Stato per «intorpidirsi» (malessere del resto non nuovo nei periodi naja) e magari giustificare le carriere militari.

Lettera firmata, Torino

In pericolo la d'insegnamento

La libertà individuale d'insegnamento rischia d'essere sostanzialmente soppressa dall'attuazione delle proposte della «commissione Brocca». Essa, infatti, determina discontinuità didattiche dolorosi contrasti fra docenti e fra docenti presidi; rischia di costituire l'ennesima «riforma da riformare»; favorisce la numerosità e l'aggressività verbale, a danno della qualità e dello studio silente; infine potrebbe relegare il docente al ruo servo di molteplici padroni (non sempre colti): presidi, gruppi docenti, maggioranze d'organi collegiali, alunni, genitori, industriali e commercianti e fazioni sindacali partitocratiche. La propensione eccessivamente collegiale risulta passatistica ed obsoleta e contrasta la principale condizione progresso civile ed economico: la valorizzazione dell'individuo e della sua responsabilità. Alle scuole occorre non riforma demagogica, ma l'educazione all'etica dello studio, del lavoro, del dovere; un più deciso impegno contro l'assenteismo.

Gianfranco Nibale, Padova

La legge sull'aborto non va inasp

parla della necessità inasprire la legge sull'aborto.

Chi chiede nuove restrizioni non capisce che aumenterebbero gli aborti clandestini con le solite tragiche conseguenze. L'aborto è un trauma gravissimo, le donne ricorrono per disperazione. Se si vuole ridurre il numero questi interventi si deve diffond una conoscenza metodi anticoncezionali, ve ne sono di consentiti anche ai cattolici più osservanti; e aiutare le madri nubili, finanziariamente e moralmente, fornire indirizzi di enti che le assistano e sappiano difenderle terrorismo dell'ambiente (pensiamo ai bambini gettati nei cassonetti per «paura della gente»). Alle nubili che partoriscono in ospedale si dice che possono lasciare lì loro figlio perché sia adottato. Ma le madri che partoriscono terrorizzate nel bagno di casa, chi devono portare il che non possono tenere? Io, per esempio lo so. D'informazioni e aiuto c'è urgen non di leggi più severe.

Giovanna Scotto, Roma

la Rai per favore»

Per favore non la Rai! Soltanto rimanendo un'azienda pubblica può garantire la libertà di informazione, diritto inviolabile della Costituzione. Inoltre le tre reti attuali coprono la colorazione politica di tutti i cittadini. Quindi no alla privatizzazione e al commissariamento. L'unica che la Rai dovrebbe imparare dal privato è il minor spreco e una maggiore autonomia professionale a coloro che la gestiscono.

Aboliamo, poi, il tetto alla pubblicità, ma premiamo gli abbonati abolendo il canone.

Bruno Argenta, Torino

RISPONDE O.d.B.

Preg. Sig. Del Buono, alla V/S del 5/1/93 «Ladri di Stato» desidero esprimere una mia opinione. D'accordo, i ladri vanno puniti e non solo in pubblici uffici, anche privati tutte le indennità acquisite durante il mandato di cui si sono resi indegni. Però, se deve essere fatta giustizia, non bisogna dimenticare tutti gli aspetti del problema. A esempio, anni orsono, il sig. Goria (con il governo di allora), copiando dagli Usa, invogliò i risparmiatori italiani ad investire in Bot (attualmente il debito pubblico americano è il più alto dell'Occidente)...

Italo Rossi, Torino

Culto dei Bot e risparmi «rubati»

GENTILE signor Rossi, la ringrazio di riprendere l'argomento e di consentirmi così di parlarne ancora volta qui, dopo aver già pro qualche altra volta. «Da allora», lei continua, «affluì nelle casse dello Stato grossa fetta del risparmio italiano e gran parte di questa finì nelle casse della grande industria con sovvenzioni varie, il più delle volte non giustificate. Se poi aggiungiamo gli appalti truccati che nel giro di due anni triplicavano il loro prezzo di cui beneficiavano tutte le "mafie" italiane e non, vediamo subito che, al confronto dei due milioni di miliardi di debito, nella tangentopoli è finita una percentuale molto piccola, di qui la necessità di fare pulizia radicale e non soltanto tra i politici...».

Lei si domanda: «Perché le dotte penne che riempiono le colonne dei quotidiani hanno mai affrontato a fondo problema, informando i lettori che alla fin fine sono anche quelli che ti fuori i soldi? Circa centocinquant'anni tale disse: "I governi comitati di persone al servizio della borghesia". pare che sia ancora d'attualità. O sbaglio?». Secondo la borghesia a cui ci si riferisce, naturalmente. Il termine borghesia, attualmente, riguarda anche un gran numero di derelitti. Occorre distinguere. A ogni modo, non appartenendo io alle «dotte penne», non me la sento di risponderle in loro nome. Posso solo ricordarle che titolo di questa rubrica martedì 19 gen recitava: «Tangentomani, non lasciamoli soli in galera», e che da queste parti il discorso sulla stretta interdipendenza tra Bot e debito pubblico è stato più volte, sia pur succintamente, affrontato, anche I Bot sono stati proclamati dalle massime autorità della Repubblica oggetti di culto. Ma, gentile signor Italo Rossi, lei si chiama proprio così? Nella corrispondenza di questa rubrica trovo una lettera vergata dalla sua stessa, identica calligrafia ma con un altro nome in calce.

del Buono

L'aiuto de ai bimbi Shibis

Con riferimento alle cronache di Giuseppe Zaccaria, inviato della *Stampa* a Mogadiscio, vorrei dire, del tro degli Esteri Colombo, quanto sia apprezzato l'interesse dimostrato per la condizione dei bambini ospitati nell'orfanotrofio di Shibis e, in particolare, per i delicati casi umani rappresentati dai piccoli presumibilmente figli di connazionali.

Come riportato nei suddetti articoli, il rappresentante speciale del ministro Colombo, ministro plenipotenziario Enrico Augelli, si è prontamente adoperato per tentare di alleviare il grave disagio in cui vivono i bambini.

riguardo può essere utile portare a conoscenza dei lettori che i nostri militari effettuano una costante opera di pattugliamento degli immobili sede dell'orfanotrofio allo scopo tutelarne la sicurezza.

Inoltre, un primo invio di generi alimentari all'Istituto, nell'ambito degli aiuti forniti dalla Cooperazione Italiana, verrà effettuato già a partire da domani.

Anche i nostri sanitari presenti nella martoriata capitale somala o stati mobilitati per verificare sia le condizioni di salute dei bambini sia lo stato di efficienza sanitaria della struttura che li ospita.

Circa i bambini di presunta origine italiana, siano essi ospi nell'orfanotrofio altrove residenti, dovrebbe trattarsi di poche unità.

I competenti uffici del mini degli Esteri stanno effettuando tutti gli accertamenti necessari al fine di verificarne l'effettiva cittadinanza, anche attraverso contatti i presunti parenti italiani.

Tale indagine consentirà di vagliare, con ogni positiva predisposizione, la possibilità di loro eventuale trasferimento in Italia.

Bruno Cabras
Capo del Servizio stampa dell' degli Affari Esteri

Ringrazio per l'apprezzamento. Mi sembra però importante pre un dato: a quanto mi risulta, solo nel quartiere di Shibis gli «italiani» almeno quarantina. [g. z.]

Il Centro, e la Wertmüller

Per evitare che la sempre più mancanza di memoria storica aggravi l'incompletezza dell'informazione, vorrei fare qualche precisazione a proposito dell'articolo Simonetta Robiony pubbli a pagina 24 de *La Stampa* del 14 gennaio.

Non mi risulta che l'incarico commissario del Centro sperimentale cinematografia sia stato dato Lina Wertmüller dopo anni che Centro «soffocava tra sindacalizzazione selvaggia, ribellismo degli studenti, di burocrazia, lottizzazioni disastrose...».

Fra il 1982 e il 1988, anni in cui chi scrive ebbe l'onore di presiederlo, il Centro ebbe mente delle difficoltà, per sua sciagurata collocazione nel parastato, dove dibatte, ma non soffocò affatto.

Al contrario, per unanime giudizio, alle lottizzazioni cui in seguito fu soggetto, si riprese da lungo letargo si aprì al futuro una serie di iniziative che rivitalizzarono i suoi vari settori (la scuola, la Cineteca nazionale, l'editoria, la sperimentazione). Cortometraggi prodotti dal Csc vinsero i massimi premi a festival internazionali, voce degli studenti fu doverosamente ascoltata, come prescritto dallo statuto, in consiglio d'amministrazione.

Anche l'esempio a proposito della difficoltà di ospi illustri maestri è, caso, mal posto. Proprio F. Ford Coppola venne al Csc a tenere una lezione passando per Roma nel 1984, preceduto da Cassavetes e Barbra Streisand, seguito da Akira Kurosawa.

Giovanni Grazzini, Roma

Vorrei precisare che Lina Wertmüller non si riferiva quel giudizio agli anni della sua presidenza bensì ad un periodo di difficoltà assai più lungo che il Centro di Cinematografia s'è attraversare. Difficoltà che oggi non sono finite ancora perché, come scrive lei e sostiene Lina Wertmüller, dipendono soprattutto dalla «sciagurata collocazione nel parastato». [si. ro.]

Riflessioni sulla Casa Bianca

Nuova Europa di Bill Clinton

UNA riflessione sulla Casa Bianca. Un democratico, Clinton, succede alla lunga repubblicana di Reagan e di Bush, dodici anni dopo Carter.

Repubblicani e democratici. I lineamenti distintivi dei due maggiori partiti americani, oggi annebbiati e confusi, erano chiarissimi in tutta Europa già all'indomani della seconda guerra mondiale. Le espressioni veltiano» e «democratico» identificavano l'una l'altra. La linea del dialogo l'Est perseguita Roosevelt (anche a co- di qualche Churchill) sembrava destinata a dominare il mondo post-bellico.

I democratici il partito dei diritti civili. I fautori delle razziali e religiose. I custodi un sentimento della democrazia ripiegata sull'accettazione integrale del liberismo e «capitalismo ruggente» degli anni di Hoover. partito che aveva stretti con il del lavoro e le organizzazioni sindacali, protagonisti i piani di programmazione economica, sul tipo della Tennes- Valley Authority e dei provvedimenti che avevano aiutato l'America a superare la grande depressione del '29, modello tutti i terzaforzismi europei. Il partito, infine, che aveva avuto ruolo decisivo nel respingere le tentazioni collaborazione con Hitler e con i vari fascismi europei, pur così evidenti negli Stati Uniti.

In qualche modo, se i due termini «destra» e «sinistra» conservavano ancora un senso, il confronto politico che identificava nel partito democratico la sinistra contro la destra, il centro-sinistra contro il centro-destra, una vena progressista che si contrapponeva a una vena conservatrice.

Il partito repubblicano, il Grand Party, restava l'interprete della vecchia America: il partito dell'Ovest, percorso da quello che Turner avrebbe definito «lo spirito della frontiera», il partito dei valori autoctoni anche contrapposti all'Europa, o separati da essa. Il partito più sensibile all'ideale di grandezza imperiale Uniti si richiamati fin dagli inizi del secolo, gli anni Teddy Roosevelt, il presidente che aveva inventato il celebre corollario alla «dottrina di Monroe» sul Sud America («l'America agli americani»), e autore della ricetta un po' sbrigativa per la politica contenuta nel motto: «Parla con voce suadente porta con te un grosso bast.

Nel dopoguerra, con l'avvicendamento Harry Truman e Ike Eisenhower, apparve chiaro che le prospettive di negoziato con l'Urss, già protesa un massiccio riarmo, erano coltivate con maggior dai repubblicani che dai democratici. Al punto che un equilibrato assetto fra le superpotenze sembrava quasi patrimonio esclusivo del partito repubblicano. non a caso la pace nel mon- sfiorò il suo momento di crisi maggiore la vicenda missili a Cuba, interprete e protagonista un animoso presidente democratico come Kennedy.

Dopo gli Anni Sessanta e Settanta tutto cambiò nella valutazione degli europei. L'esperienza sanguinosa del Vietnam dova con una presidenza democratica - quella Johnson - che sembrava difforme dalla tradizione del partito. In materia di rapporti il Patto Atlantico e con i Paesi vecchio continente, non sempre le posizioni tradizionali dei partiti americani coincidevano. La presidenza Carter portò addirittura i democratici a simboleggiare quasi una linea di minor resistenza al male, di accomodamento con gli avversari, di distensione pagata a prezzi anche molto alti. Fu il periodo della dell'egemonia sovietica nel Terzo Mondo, alla quale Washington la politica «contenimento».

Il di Reagan nel 1980 andò ben oltre i confini storici del partito repubblicano e della vecchia America. Compreso che tutti quei settori della società che erano frustrati e umiliati dalle sconfitte subite da Carter sul piano della politica internazionale.

Di fatto, il maggior di innesto fra americani ed europei nella strategia nucleare legato al partito repubblicano. no stati gli anni fra l'81 e l'88, gli anni in cui il nome di Reag diventò insieme il simbolo della ritrovata solidarietà occidentale e il simbolo della distensione verso Est. E ai repubblicani è spettata doppia vittoria: quella di piegare la superiorità sovietica in materia nucleare, mercé l'installazione degli «euromissili», e quella di raggiungere una tregua nucleare con l'Est. Una tregua - sancita firma dell'accordo Start 2 delle settimane scorse - che in realtà è la vittoria potenza rimasta l'unico gendarme nel mondo.

L'avvento di Clinton rientra in molti questi schemi e in parte li cancella. Il governatore dell'Arkansas si colloca nell'alveo della tradizione democratica per quanto riguarda l'attenzione rivolta ai diritti civili, alla presenza femminile nella società, alla tutela delle minoranze etniche: politica di intervento dei poteri pubblici nei settori vitali dell'economia, favorevole padronato. Ma l'elezione del candidato democratico contraddice quegli stessi schemi nel senso che si è verificato un tale rimescolamento di classi e di ceti da dissolvere quelle due Americhe un po' statuarie degli inizi quella contrapposizione quasi manichea fra repubblicani e democratici.

Non solo. Ma la linea della fermezza in politica non si identifica più esclusivamente con il partito repubblicano parte i diversi accenti sui missili irakeni) ma destinata a tramandarsi tale e quale al partito del Presidente eletto. Anzi, probabilmente, con il passare tempo, le differenze fra Clinton e Bush, così forti oggi, sono ad attenuarsi. In politica estera come, in una certa misura, campo dell'economia (basti citare le nomine del segretario Tesoro, del consigliere nazionale per l'economia e del direttore dell'ufficio del bilancio, tanto prudenti fare esultare Wall Street).

Certamente linea di Clinton rende visibile mutamento generazionale che giova agli Stati Uniti e anche al ricambio della loro classe dirigente. Innesta rapporto il Congresso la società diverso da quello chiu- e spesso polemico dei repubblicani, sia di Reagan sia di Bush. Ma contraddice le linee di apertura europea che hanno ratterizzato le due precedenti presidenze.

Ma quale Europa? Il grande interrogativo dei prossimi mesi e dei prossimi anni: se l'Europa sarà in grado o meno di presentarsi agli Stati Uniti un interlocutore credibile, saprà parlare sola voce, se i mercantilismi paraliz- gli egoismi nazionalisti non la soffocheranno. Oppure, al contrario, se l'Europa verrà considerata dall'America alla stregua di una «fortezza commerciale», richiusa su se stessa, riparata barriere inespugnabili rispetto ai commerci internazionali.

In altre parole, la presidenza di Clinton dovrà fare i conti con un vecchio continente che prima o poi dovrà decidersi a imbocca- delle due strade che gli stanno di fronte: un'Europa parte del grande mondo atlantico oppure un'Europa che diventa pericoloso rivale economico.

In questo secondo caso correremmo tutti i rischi. Perduta la solidarietà militare - in un'alleanza atlantica i cui debbono essere ridiscussi e precisati all'indomani della dissoluzione del Patto di Varsavia -, si romperebbe anche quella economica e civile. E due secoli di storia ci ammoniscono che l'Europa fino in prende nel suo spazio ideale l'America e l'ex Sovietica. L'Europa da San Francisco a Vladivostok: per intenderci.

Giovanni Spadolini

Parla il Conte di Parigi, erede di Luigi XVI: «Questa repubblica è monarchica»

De Gaulle mi voleva sul trono

«Me lo propose nel '65»

DAL NOSTRO INVIATO

Henry d'Orléans ama posare da re. Il «trono» su cui riceve è seggiola con braccioli in plastica. Alle spalle, il grande ritratto a olio d'una giovane donna. - «Regina, principessa?» azzardiamo. «Non so chi sia, è un regalo». Attorno, nella grande stanza che fa da ufficio a «Monseigneur» il Conte di Parigi, carte sparse, qualche souvenir, paccottiglia dinastica.

Con i suoi mani e lo sguardo blu mare ancora vivido, l'aspirante monarca vuole un uomo «quasi» come gli altri.

Incarna la Maison de France, gli Orléans-Bourbon, ma il titolo che porta risale ancora più in là: se ne fregiava Ugo Capeto. Ha moglie («madame la Comtesse») con la quale sembra si rappacificato e b 11 figli, tuttavia confida «il mio modello Baldovino» malgrado la non prolificità sovrano belga. Ha peraltro estro- dalla successione il primogenito Henri, causa divorzio. Delfino risulta così il nipote Jean, una première nella storia reale francese.

A destra: il presidente francese François Mitterrand. Qui sopra: Benito Mussolini. In alto: il conte di Parigi col nipote

«Luigi Capeto fu il prototipo del democristiano smidollato»

Qui accanto: II, «re di maggio». Ricorda il Conte di Parigi: «Ammonivo i Savoia: fra i re e il popolo non si devono partiti o categorie». Sopra: Henry d'Orléans in un'immagine ufficiale

«Il presidente Mitterrand mi piace molto; è senz'altro molto meno socialista di me»

Oggi la Repubblica riabilita in larga misura Luigi «l'imbelle traditore» che salì al patibolo il 21 gennaio 1793. Immagino lei condivida questa revisione. Ma le chiedo, provocatoriamente, se e dove il sovrano violò la missione monarchica.

«Non vorrei usare una parola troppo forte, ma Luigi XVI il prototipo del democristiano. Cioè senza colonna vertebrale. Mi per la severità, forse bisognerebbe edulcorarla. Voglio dire che il gusto della mediazione. Ma vi sono mo- in cui l'armonia trova posto. Per bombardare Baghdad cow-boy americano. Chi si lascia camminare addosso finisce per essere calpestato. Fu il suo caso. Eppure intelligenza, sensibilità, devozione. Lesse e ammirò il *Telemaco* Fénelon, secondo cui il principe deve essere "perfetto", dunque anche "buono". Ma fu un grave errore riparo l'Est anziché resistere in Bretagna e a Bordeaux».

L'ateo repubblicano Albert Camus scrive: «Quella ghigliottina secolarizza la storia e disincarna il Dio cristiano, uccidendone lo rappresentava in terra. E' l'uomo che relega il divino cielo dei principi». Condivide l'analisi?

. Hanno voluto sopprimere per eliminare fisicamente la Chiesa. Aggiungo che Luigi XVI conduceva un'esistenza religiosa reale, profonda. Oggi, 200 anni dopo, è sulle bocche il termine "riconciliazione". Io non voglio attizzare le braci, ma dico che quel dramma appare irreparabile. Tornare indietro non ha senso, sanarne i danni meno. Abbiamo coraggio di ammetterlo. Del resto, solo anni fa la Repubblica preferiva celebrare l'anniversario del 1789 su toni ancora vendicativi».

Lei non risparmia critiche ai monarchici attuali e mantiene le distanze. Perché? sono i «fedelissimi» la sua base per un eventuale ritorno?

«Ammonivo spesso Umberto di Savoia: "Impedisci che fra te e il popolo si interpongano partiti o categorie". Nessuno può rappresentare sovrano combattere in suo nome. Nell'anteguerra ruppi l'Action Française su temi analoghi. Occorre fermezza. Ciò impedì a Pétain di scipparmi alcuni valori, snaturandoli, per mettere in piedi un regime caricaturale. Oggi vedo Jean-Marie Le Pen osannare Giovanna d'Arco. Desolante. E lo slogan "la Francia ai francesi" mi sembra una imbecillità».

Secondo i maligni, la V Repubblica è in verità monarchia, assoluta per giunta, François Mitterrand sul trono, governo cortigiano, intrighi di palazzo. Le sembra una carnazione plausibile?

«Oh, lo ricordo giovanissimo François Mitterrand quando venne a rendermi visita negli Anni 30. monarchico, all'epoca. Da allora, voglio precisa-, intratteniamo relazioni d'amici il punto è un altro. Nel sistema attuale esistono tracce monarchiche, giusto. Non poteva essere diverso, visto che fui io a suggerire che de Gaulle introducesse l'elezione diretta, universale, per l'Eliseo».

Un candidato al in veste di consigliere repubblicano?

«Non solo. Premetto che nutrivo grande ammirazione e stima per il Generale. Nel giugno '40, avrei forse dovuto lasciare la Legione Straniera per seguirlo Resistenza. In ogni ebbe ragione, vent'anni dopo, a mollare l'Algeria. Sa, non rimpiango mica l'impero! Ma '65, de Gaulle deciso che era opportuno affidarmi il potere attraverso l'unica via costituzionale: l'elezione».

Sempre meglio: un re presidente della Repubblica?

«Solo per i primi 7 anni. alla scadenza indire un referendum per far scegliere ai francesi il regime definitivo. In di approvazione mantenuto il potere, ma quale sovrano. Semplice no? Tuttavia Generale finì per archiviare il piano. Vinse, in extremis, la sua prudenza. Ma basta osservare la Carta della V Repubblica: i poteri che disegna monarchici. Le intenzioni erano chiare, il prodotto risulta ibrido: una monarchia repubblicana».

Trova che Francesco I Mitterrand sia un buon re?

«Sa utilizzare al meglio le possibilità offerte dalla Costituzione».

Più che i predecessori?

«Lasciamo stare Gaulle. La malattia impedì a Pompidou un'azione profonda. Giscard ha provato, ma non aveva l'int..., ehm, le condizioni necessarie. Mitterrand, bisogna ammetterlo, possieda la miglior caratura».

Adesso la scopriamo gauchiste?

«Creda, Mitterrand socialista di lei e Scelse la sinistra perché la piazza non offriva altro. E l'ha resuscitata. Approvai quando si ricandidò nell'88: agli statisti bisogna la- tempo».

Quali ha la Francia di rivedere un Borbone-Orléans potere?

«Non intendo quantificarle. Ho avuto il potere vicino, poi l'ho visto allontanarsi, credo non per sempre. Della mia vita, 55 anni buoni attività politica, dialogo con gli uomini e forze della nazione. Proseguirò. Conosco l'esilio: vissi al 1950. lotta non paura. Quando occorrono decisioni le prendo, anche difficili. famiglia e fuori. Ma non voglio farmi alfiere del revanchismo. L'istituzione monarchica può tornare solo attraverso lar- consultazione referendaria. Bisogna che i francesi si pronuncino nella massima libertà. Ma ricordando che oggi l'alternativa a una monarchia demo- potrebbe essere, in vari Paesi, la dittatura».

Enrico

Camorra e poker, tango e totonero: il divino botolo è inafferrabile

Una scrittrice argentina lo ha «pedinato»: incontrarlo

E alla fine della corsa Maradona scappò dal libro

Maradona: domani a Napoli verrà presentato un libro dedicato a lui

L'IDENTIFICAZIONE dell'autore nel personaggio, di Flaubert nella Bovary, è diventato un classico letterario da più di un secolo. Nello sport da sempre il ragazzino che gioca a pallastrada diventa l'idolo che lui ha fatto tale: Maradona sono io. In un libro di 130 pagine (Edizioni Scientifiche Italiane, 22.000 lire, che viene presentato domani a Napoli presso la sede dell'editore) una scrittrice argentina, Alicia Dujovne Ortiz, si fa addirittura in treno il viaggio da Parigi, dove abita, a Napoli per maradonizzarsi: un po' Flaubert, po' ragazzino, visto che lo spunto è stata la tele-visione del campione in lacrime per non avere il titolo mondiale a Italia 90.

Abbiamo letto e poi pensato il libro nel Gianni Brera. Lui sosteneva a) che il giornalismo sportivo poteva letteratura, quanto attraverso lui, e b) che la letteratura ufficiale doveva fare molta attenzione quando si china- sullo sport, difficile e traditore. Questa Alicia, che fra l'altro per diventare Maradona, immedesimarsi in Diego, prende in squadra Evita Perón e Gardel, punto argentine niente male le quali il suo uomo ha già giocato, sembra dare parzialmente ragione a Brera: perché immagina il libro come invece lui lo avrebbe scritto, e perché il calcio con i suoi misteri mette in difficoltà la tipa, che pure è scrittrice vera, laureata.

Dal punto di vista letterario il libro, che peraltro si fa leggere, ci sembra scontato, pre-scritto, oltre che prescritto nel senso di comandato da quella epifania televisiva. L'autrice va a Napoli per interrogare, ma in realtà sembra sicura che riscontrerà il Maradona che si in mente: anche perché di lui in fondo sa già tutto, gli basta il nome di un luogo e lei amplia la scenografia, persino il puzzo dei sigari che fumava la di lui nonna, napoletana. Dal punto di vista giornalistico - ecco le ri- Brera - è quel che si dice reportage con buco. Perché l'autrice non trova di Maradona che echi, strascichi, «si dice», lavora su ritagli di giornale, raccoglie ma non approfondisce storie per lo sport tremende di partite vendute (lui che viene punito dalla camorra perché non si pie- alla costruzione a tavolino di un risultato, i suoi compagni che devono cedere agli ordini del Totonero perché indebitati a poker...), va a Buenos Aires e manco là riesca a incontrare il calciatore.

Ma allora è davvero così difficile alla letteratura lo sport? In fondo dopo Pindaro, e quasi anni, è stato messo giù più nulla di universalmente valido. Lo sport è troppo pieno o troppo vuoto? Oppure lo sport è calamitante, avvolgente, soffocante? Maradona e allora mi rispetto, anzi mi voglio bene, e di cocaina si parli il meno possibile, le dita nel si vada indietro, si salga a monte, e si decida che ciò avviene per motivi cosmici, per solenni destini di vita...

Oppure ancora lo sport è proprio soltanto dare calci a pallone, o mettersi in mutande e correre correre correre, e allora viene sconfitta la pur buona volontà del letterato, dello psicologo, persino dell'artista figurativo, visto che anche qui dopo Mirone non che si siano fatte grandi cose? Da un piccolo libro possono partire grandi domande, o comunque domande imbarazzanti come questa. Perché via, con fondale Napoli, con tanto di adoratori del fe- e delatori delle sue cosacce, con una apparizione televisiva personaggio in crime, con il tango e la tarantella, con Buenos Aires comunque sospirata, il personaggio continua a restare il divino botolo dei novanta minuti della domenica, e solo quello, e solo quelli.

Paolo Ormezzano

Allen potrà rivedere suo figlio

Colpo di scena all'insegna della distensione nella grande saga di Woody Allen e Mia Farrow, i cui avvocati hanno raggiunto [illegible] cordo extragiudiziario ed appena sei giorni da una udienza potenzialmente devastante: Woody potrà vedere il figlio naturale Satchel, [illegible] anni, ma non l'adottiva Dylan, 7 anni, due volte alla settimana. [illegible] cambio della esclusione delle visite a Dylan, Mia accon[illegible] a far riprendere gli incontri della piccola con lo psichiatra. Dylan [illegible] proprio al [illegible] accuse di molestie [illegible] dello questi ha [illegible] testimonianza sul discusso videotape che [illegible] usa come prova, una delle pietre miliari [illegible] questa battaglia [illegible] esclusione [illegible] colpi fra i due [illegible] del mondo della celluloide. Spiega Allen in [illegible] dichiarazione sull'accordo: «Ho deciso di non insistere per poter vedere Dylan al [illegible] mento, nell'ambito dell'accordo che permetterà alla piccola di ricominciare a vedere un analista».

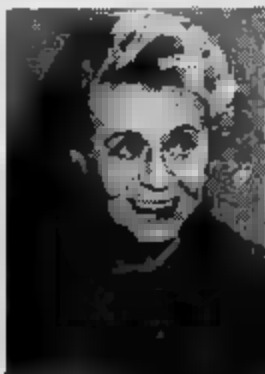
Adriano Celentano da Santoro

La sorpresa di questa settimana del programma condotto da Michele Santoro, «Il Rosso e il Nero», è costituita da Adriano Celentano che interverrà in diretta. «Ma io che c'entro [illegible] la mafia?» è il tema della seconda puntata, in onda stasera alle 20,30 su Raitre. Si parte dalla cattura di Totò Riina per affrontare la grande questione sociale insoluta dalla quale attinge forza la mafia. Il colonnello dei carabinieri [illegible] Mori racconterà in di[illegible] quello che è stato definito «l'arresto del secolo», Leoluca Orlando darà la sua interpretazione della cattura del «capo dei capi» e sarà incalzato dai giornalisti Saverio Vertone (Corriere della Sera) e Barbara Palombelli (la Repubblica). Questa volta la città protagonista sarà Reggio Calabria dove politici, professionisti ed interi pezzi di società sono coinvolti in [illegible] gigantesca inchiesta [illegible] illegalità e delitti di «Mafiopoli».

Il 29 [illegible] Hollywood premierà il regista italiano «Ha entusiasmato e divertito la gente di tutto il mondo»

FELLINI Una vita da Oscar

Questa sarà la quinta statuetta I commenti di amici e colleghi

NEW [illegible] Federico Fellini sarà il regista [illegible] hollywoodiano più premiato della storia degli Oscar: il 29 marzo a Los Angeles, nella [illegible] delle stelle, gli verrà consegnata la statuetta [illegible] riera. Il premio significherà «un riconoscimento ai capolavori che hanno entusiasmato e divertito gli spettatori [illegible] tutto il mondo». Lo Special Award dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences si aggiunge agli altri quattro Oscar per il miglior [illegible] niero [illegible] il regista italiano ha vinto con «La strada» (1956), [illegible] notti [illegible] Cabiria» (1957), [illegible] mezzo» (1963), «Amar[illegible] (1974). [illegible] arrivate negli anni anche diverse nomination: quattro come miglior regista e sei come sceneggiatore. La lista dei riconoscimenti ottenuti da Fellini è lunga: tra i più importanti, nel 1954 il Leone d'argento a Venezia per «La strada», nel '56 a Cannes il premio dell'Organizzazione cinematografica cattolica per «Le notti di Cabiria», nel [illegible] la Palma d'oro a Cannes per «La dolce vita» e nel '63 per «Otto e mezzo» il primo premio al Festival di Mosca. Nel [illegible] Venezia gli tributa il massimo onore con un Leone d'oro alla carriera. Numerosi i David di Donatello ottenuti praticamente in ogni categoria: [illegible] regia alla sceneggiatura, dai costumi al premio speciale Luchino Visconti «come poeta tra i più [illegible] che si esprimono nel linguaggio delle immagini, creatore di un unive[illegible] umano e [illegible] vissuto [illegible] autobiografico ironia e partecipazione sentimentale».

Federico Fellini in una foto di Paola Agosti. Sopra: Giulietta Masina. Sotto: i registi che hanno vinto più Oscar

Questa volta l'annuncio dell'O[illegible] è arrivato proprio nel giorno del compleanno [illegible] Fellini, che ieri [illegible] compiuto 73 anni. A Roma, travolto dalla doppia festa, Fellini ieri mattina [illegible] nove ha abbandonato la sua casa di via Margutta lasciando rispondere [illegible] telefono una fida collaboratrice [illegible] ripeteva a tutti: «Il dottore è fuori, la signora è fuori. Stanotte non saranno a casa».

Era da una decina di giorni che la notizia dell'Oscar aveva raggiunto la coppia più famosa del cinema mondiale: una «soffiata» telefonica [illegible] un amico che l'aveva sentita sussurrare da Karl Malden, presidente della commissione che attribuisce gli Awards.

Fellini, vincendo l'abituale pigrizia, ha deciso di essere a Los Angeles per ritirare [illegible] celebre [illegible] tuetta: come si fa a deludere Hollywood che ancora una volta ha voluto premiarlo dimostrandogli una stima e un affetto superiore a quello tributato a Bergman?

Tutti gli attori e i registi interpellati per un commento sul quin[illegible] Oscar a Fellini, si dichiarano «ovviamente felici» per l'ennesi[illegible] [illegible]oscimento. «Sono felice per questo quinto Oscar - ha detto Paolo Villaggio che sarà il protagonista del prossimo film di Fellini, "Il mestiere dell'attore" - [illegible] io [illegible] che ne vinca un sesto, perché significherebbe che la sua creatività [illegible] è esaurita. [illegible] questo modo ricambio gli auguri che lui mi aveva fatto a settembre, quanto ho vinto il [illegible] carriera a Venezia: "Che bella festa - mi [illegible] detto - ma risparmia lacrime e commozione per i premi futuri"». «Non credo di es[illegible] il suo [illegible] preferito - ha proseguito Villaggio - ma il suo migliore amico: sarei invidioso di chiunque altro attore o regista italiano che vincesse un Oscar, con l'eccezione proprio di Fellini, Gas[illegible] e, se fosse vivo, Tognazzi».

[illegible] Ekberg non si [illegible] sorpresa: [illegible] aveva già vinto quattro Oscar e tutti meritati: semmai mi sorprende che non ne [illegible] mai avuto [illegible] per "La dolce vita"». [illegible] Pontecorvo, direttore dell'ultima Mostra di Venezia: «Sono felice per Federico: alle soglie del centenario del cinema, la Academy ha fatto una scelta veramente giusta e utile. Basterebbe "Otto e mezzo" per fare di Fellini uno dei due o tre più grandi registi della storia del cinema».

Francesco Rosi si è detto «pieno [illegible] gioia per [illegible] ragioni: per l'ammirazione verso l'opera di Fellini, per l'amicizia che ho con lui e per quello che l'Oscar rappresenta per il cinema italiano. [illegible] una volta si dimostra che il cinema e [illegible] cultura italiani possono fare molto per l'immagine dell'Italia che in questo momento ha particolarmente bisogno [illegible] affermazioni». «Doveroso - è stato il commento di Lina Wertmüller -. Mando a Federico tanti baci e sottolineo che il mondo intero dovrebbe sentire l'Oscar a Fellini come un'incitazione a proteggere que[illegible] importante pezzo d[illegible] del [illegible] Monica Vitti, infine, ha detto: [illegible] ha fatto [illegible] stupende e gli Oscar alla carriera non [illegible] commemorativi: anche se arrivano tardi, l'importante è che arrivino».

[f. m.]

I RECORDMAN DELL'OSCAR

1. WILLIAM WYLER 8 OSCAR (3 [illegible] COME MIGLIOR FILM)
2. [illegible] OSCAR ([illegible] COME REGISTA, 1 COME MIGLIOR FILM)
3. [illegible] OSCAR (3 [illegible] REGISTA, [illegible] COME [illegible] FILM)
4. BILLY [illegible] OSCAR (2 COME REGISTA, [illegible] COME MIGLIOR FILM)
5. FRANK LLOYD [illegible] OSCAR (2 COME REGISTA, [illegible] COME MIGLIOR FILM)

LA LETTERA

Caro Federico ci hanno prepensionati

CARO Federico, non so come reagirai a que[illegible] notizia. Di Oscar in fondo ne [illegible] già vinti quattro [illegible] in più probabilmente non ti cambia molto la vita. E poi c'è qualcosa che m'insospettisce e che mi ricorda quando mi diedero il Leone d'Oro alla Carriera. Che cos'era? [illegible], tre anni fa, fui il primo a riceverlo. Fosti proprio tu [illegible] segnarmelo, arrivavi apposta da Roma. E poco prima di salire sul palcoscenico, mi dicesti: «Marcello, non [illegible] che ci danno questi [illegible]i perché ci vogliono far fuori? [illegible] sarà una specie di prepensionamento?». E adesso [illegible] fare a meno di chiedermi la stessa cosa, di ave[illegible] l'impressione che questo Oscar è un po' [illegible] piccolo funerale. Certo, è [illegible] che si ricordino di te, questi dell'Academy sono molto gentili. Ma non sarà che [illegible] vogliono dire: «Thank you, very much Mr. Fellini, adesso puoi ritirarti e farti da parte»?

Per carità, non intendo assolutamente guastarti la festa. Non cerchiamo sempre il lato negativo delle [illegible], [illegible] mettiamo dentro un po' di humour altrimenti perdiamo la testa. E poi lo sai che [illegible] amico carissimo e che la tua amicizia per me [illegible] un privilegio. Con [illegible] il rispetto per tutti gli altri registi, come te non ce n'è. E' così divertente lavorare assieme, è così facile andare d'accordo. [illegible] poi, tra di noi, c'è una complicità speciale. E' come ritrovarsi tra compagni [illegible] scuola, ci mettiamo subito a ridere tutto il tempo e a fare scherzi e battute. E' un miracolo che si ripete ogni giorno, è più di un Oscar. Anche perché, [illegible] sappiamo come vanno queste cose, specialmente quando ci sono di mezzo premi internazionali. Abbiamo già premiato [illegible] un americano? Beh, allora tocca a un russo. E un africa[illegible] Come, [illegible] un africano? Sì, [illegible] un riconoscimento [illegible] questo fa piacere. Ma ventiquattr'o[illegible] dopo chiedi alla gente chi ha vinto l'Oscar e nessuno si ricorda più. Un piacere che dura una notte.

E poi, mentre ti premiano, io non so davvero quanto gli americani ti capiscano. Con te non c'è [illegible] una sceneggiatura. Mi chiami, mi dici: andiamo a fare un pranzo al mare che ti [illegible] il mio [illegible] film, mi dici di presentarmi il lunedì e questo [illegible] tutto. Per un americano lavorare così sarebbe impossibile [illegible] li capisco. Vogliono sempre sapere tutto. Vogliono cono[illegible] il dialogo, le posizioni, le espressioni. [illegible] sanno che non bisogna domandarti le cose, perché [illegible] volte tu stesso stai ancora lavorando sulle idee. [illegible] per me che [illegible] bene la tua fantasia, tutto questo è bellissimo.

E anche così facile. Ogni giorno [illegible] una sorpresa. Una festa continua. Il meglio. [illegible] poi, mi vizi. Anche se odi il fumo, sono l'unico cui permetti di fumare e certe [illegible] si dimenticano. Ti chie[illegible] scusa per queste mie parole. Ma sono proprio dove tu tra due mesi riceverai il tuo Oscar, sono a Los Angeles. E la lontananza, come sai, ti fa diventare nostalgico e anche un po' melanconico.

[illegible]

Due cabarettisti torinesi accusano il re del talk show con [illegible] lettera al «Manifesto»

«Da [illegible] vietato parlar male di Craxi»

Il conduttore: assurdo, [illegible] scelgo nessuno per le idee politiche

[illegible] Costanzo [illegible] re? L'accusa, [illegible] pesante per [illegible] re del talk show italico, da sempre alfiere della tv libera, viene dai cabarettisti torinesi Pier Angelo e Giovanni Barolo. I due artisti scrivono al quotidiano [illegible] Manifesto» raccontando: «Nell'ottobre '90 abbiamo avuto un contatto per la trasmissione di Canale [illegible] "Maurizio Costanzo Show". [illegible] dissero [illegible] se mai fossimo andati in trasmissione [illegible] avremmo dovuto parlare affatto, né bene né male, dei socialisti e soprattutto di Craxi e Berlusconi». Sottolineano: «Per assurdo, siamo stati a "Domenica In" su Raiuno e non abbiamo [illegible] alcuna censura. E [illegible] che lì ce lo saremmo anche aspettato, rete di Stato...». E concludono: «Parliamo [illegible] adesso, dopo aver visto il [illegible] Show [illegible] la mafia, in occasione dell'arresto di Totò Riina. Che credibilità può avere un programma di questo tipo, quando ogni giorno al suo interno si tengono piccoli comportamenti mafiosi?».

«Che devo dire? E' un'accusa talmente assurda! - fa sapere [illegible] Costanzo -. Non ho mai censurato nessuno io, tanto meno i cabarettisti o la gente che partecipa: vengono scelti perché sono divertenti o raccontano storie interessanti, commoventi, significative, mica per le loro idee politiche. Le ragioni dell'accusa? Non so proprio, l'unica spiegazione possibile è che certa gente fa presto ad attaccarsi ad avvenimenti quasi inesistenti, per vendicarsi di [illegible] stata chiamata al Teatro Parioli. Per me e la mia redazione [illegible] censura oltretutto sarebbe controproducente, offriremmo troppo facilmente il destro agli attacchi».

Pronta la replica dei Barolo: «Non siamo in cerca di pubblicità, né risentiti per il [illegible]ancato invito: non abbiamo nessun timore di rovinare la nostra carriera artistica, siamo mezze tacche e mezze tacche restiamo. Il punto è che il nostro non è un caso isolato: abbiamo chiesto a tutti quelli di non eccelsa fama se anche a loro era [illegible] tale divieto: risposta affermativa. Perché Costanzo [illegible] furbo, questo tipo di comporta[illegible] lo tiene [illegible] le mezze calzette come noi, che non possono permettersi di rifiutare un [illegible]ggaggio. A un Giorgio Bocca non censurerà mai nulla, è chiaro. Usa due pesi e due misure...». «Certo che uso due pesi e due misure - ribatte Costanzo - quando voglio parlare di politica, [illegible] organizzo puntate speciali a questo scopo, chiamo anche persone [illegible] mi paiono adatte, per la loro [illegible] morale, la loro preparazione. Vorrei vedere. Comunque neanche qui guardo alle ideologie».

E gli habitué di casa Costanzo? Che ne dicono? I Barolo chiamano in causa anche loro. «Personaggi [illegible] come Zucca, Carena, Vedani, che in teatro sono una sequenza unica di battute antisocialiste, al Costanzo Show cambiano completamente repertorio». «Nel mio repertorio non c'è mai stata la satira politica - afferma Marco Carena - è una precisa scelta, intanto [illegible] pieno [illegible] gente che la fa meglio di [illegible] mi [illegible] di parlare male di chi governa, quando siamo noi i primi responsabili. La mia è satira sociale, mai censurata da Costanzo, [illegible] quando ero sconosciuto. L'unica censura che [illegible] patito in tutta la [illegible] carriera è stata su Raiuno, a Sanremo Folies, [illegible] mi hanno chiesto di non usare la parola "culo". Anche ai Parioli chiedono di non fare dell'umorismo troppo volgare, ma è un altro problema. E comunque, parlare dei socialisti ora, chi lo fa più? E' come sparare sulla Croce Rossa...».

«Il problema non è lo specifico tipo di [illegible] - replicano i Barolo - il psi è in ribasso? Presto ci saranno nuovi veti. Il problema è che si [illegible] sempre forti con i deboli e deboli [illegible] i forti. E la lettera vuole essere un appello alle [illegible] tacche di tutta Italia: [illegible] vendere l'anima al diavolo, prendiamo coraggio per denunciare le umiliazioni e le censure cui ci sottopongono».

[illegible]

Il pupazzo [illegible] così co[illegible] appare nella [illegible] di Canale 5 Gommapiuma

Pier Angelo [illegible] Giovanni Barolo sostengono: «A Domenica In nessuno ci ha censurato» Risposta: «E' una ripicca»

VIDEO[illegible]

di Curzio Maltese

«Silvia, Silvia!» «Sì, Emilio». «Maria Luisa?» «Lugatooo, Lugatooo». «A te, Maria Giovanna». «Carmen, mi senti?». «Ci sei Di Bella? Di Bella, rispondi» «Silvia...» «...sì?»

(Corrispondenza dagli Usa 20-1-93: Clinton alla Casa Bianca)

TIVU' & TIVU'

Raffai, madre-poliziotto per un pubblico di voyeur

C[illegible] l'ha visto?» è Donatella Raffai. Ci [illegible] trasmissioni che vivono e prosperano anche quando il conduttore cambia. Come «I fatti vostri», che ha continuato i suoi trionfi di pubblico con Alberto Castagna al posto di Fabrizio Frizzi. Il successo di altre trasmissioni [illegible] invece strettamente legato alla personalità [illegible] protagonista: e un esempio [illegible] proprio il programma che cominciò nel 1989 su Raitre, [illegible] un'idea di Leo Baghio, vestale [illegible] bionda Donatella. La scorsa stagione è stato condotto da Alessandra Graziottin, sessuologa, ed è scivolato via dimenticato da [illegible] La Raffai, d'altronde, [illegible] voluto occuparsi d'altro, dicendosi stanca [illegible] essere identificata [illegible] una specie [illegible] cacciatrice di teste. Però ha avuto meno fortuna di quanta [illegible] ne [illegible] con la sua vera creatura. Allora la Rai, come sottolineavano gli spot della trasmissione, ha ritrovato la Raffai, per il bene di tutti: dell'azienda (audience di 4 milioni), della conduttrice [illegible] tutti quegli scomparsi che, probabilmente, non hanno nessuna voglia di essere ritrovati.

Lo scopo di «Chi l'ha visto?» è per l'appunto quello di aiutare i familiari di persone sparite nel nulla, all'improvviso, senza motivo apparente. O almeno, [illegible] un motivo che neppure i loro cari siano disposti a confessare [illegible] tv quando [illegible] a lanciare gli appelli. Forse davvero non li conoscono, quei motivi: comunque, ascoltando gli interventi di parenti e amici abbandonati, [illegible] ha sempre l'impressione che, mescolata al desiderio di sapere qualcosa della persona amata, ci sia pure una certa reticenza nel rivelare i segreti [illegible] casa. L'altra sera, [illegible] esempio, [illegible] ragazzina [illegible] 14 anni scomparsa [illegible] Francofonte, in provincia [illegible] Siracusa: tutti parlavano a monosillabi, la povera Raffai doveva letteralmente cavare [illegible] ognuno le parole di bocca. [illegible] non si dica che così è la Sicilia: perché anche nel caso di un uomo scomparso [illegible] Verona, le mezze frasi erano più [illegible] delle frasi intere.

Alla Raffai va riconosciuta l'abilità della timoniera che guida la sua nave (sostenuta, naturalmente, da una potente redazione) tra i marosi delle testimonianze, delle telefonate anche improvvise e delle ricostruzioni. Una volta agguantata la preda, l'amico, il parente, il testimone oculare, non la molla, in un ruolo di madre-poliziotta molto particolare, che caratterizza lei, proprio lei; sul fatto che svolga bene il suo ruolo non ci [illegible] dubbi. I dubbi [illegible] piuttosto sull'essenza della trasmissione, in bilico tra la tv della solidarietà e la tv del dolore: tra la mano [illegible] verso chi ha bisogno di sapere e l'intromissione nel privato di chi [illegible] deciso di non farsi più trovare. Su tutto, il sospetto di voyeurismo nei confronti di un pubblico che [illegible] diverte a sentire storie losche, torbide o soltanto misteriose: [illegible] vere. Il fascino dell'orrido.

La magistratura [illegible] la polizia dovrebbero occuparsi delle persone scomparse, non la tv, che ne fa spettacolo. Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, aveva detto che «Chi l'ha visto?» è la [illegible] formula di romanzo popolare. Peccato che il «romanzo» si scriva con le lacrime del «popolo».

Alessandra Comazzi

Fantozzi, crisi in famiglia

Burt Reynolds in «La corsa più pazza d'America» su Tmc

FANTOZZI CONTRO TUTTI

1980, Rete 4 alle 20,30; dur. 115'

Terza disavventura del ragionier Fantozzi, l'antieroe per eccellenza, che deve fronteggiare una crisi coniugale. Sua moglie Pina [illegible] è infatti invaghita [illegible] un fornaio, un Abatantuono non ancora convertito [illegible] «verbo» cinematografico di Salvatores, [illegible] che regge bene la parte. Nel cast ci sono anche Milena Vukotic e [illegible]gi Reder.

UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA

1985, Italia 1 alle 22,30; dur. 120'

Horror di Daniel Attias con Gary Busey, Everett McGill e Corey Haim. Che paura a Tarker Mills. C'è plenilunio e l'atmosfera invita a immaginare situazioni tragiche, misteriose, scaturite da altri mondi. Il [illegible] arriva dall'universo. Ma non [illegible]: un ragazzino handicappato scopre [illegible] colpevole [illegible] tanti delitti. [illegible] non sveleremo come.

YES, [illegible]

1982, Tmc [illegible] 14; dur. 120'

Film musicale di Franklin J. Schaffner, quasi una fiaba costruita [illegible] misura per Luciano Pavarotti. Il tenore, idolo degli americani, [illegible] qui nel ruolo di un giovane cantante lirico afflitto da fobie e superstizioni, che decide di affidarsi alle cure premurose [illegible] una bella dottoressa. La cura funziona ed il cantante può finalmente affrontare il difficile pubblico del Metropolitan [illegible] New York. Accanto [illegible] Pavarotti recita Kathryn Harrold. Film stroncato dalla critica Usa. Qualcuno titolò «No, Luciano».

[illegible] COMPROMETTENTI

1985, Raiuno all'1,30; dur. 125'

Commedia di Frank Perry, [illegible] Susan Sarandon, Raul Julia. L'ex giornalista Judith è l'ultima persona a vedere vivo il dottor Fleckstein assassinato da ignoti. Il tenente Suarez indaga sull'omicidio, ma Judith spera di poter fare uno scoop.

LA CORSA PIU' PAZZA [illegible]

1981, Tmc alle 20,30; dur. 110'

Avventura [illegible] di Hal Needham messa in piedi per dar modo [illegible] due piloti spericolati, Burt Reynolds [illegible] Roger Moore, di esibirsi in una sfrenata corsa da New York a Los Angeles, la famosa Cannonball Run, senza regole e senza limiti. Nel cast ci sono anche Peter Fonda, Sammy Davis e Dean Martin. Tutti insieme creano un [illegible] facilmente descrivibile. Il gruppetto d'attori si mostra all'altezza della commedia.

ANTENNA

OGGI

Il [illegible] settimanale del Tg3 *Omnibus* (alle 23,30). La ragazza che è guarita dalla «sindrome [illegible] panico» frequentando una libreria di Bologna (*Il [illegible] raggio [illegible] vivere*, Raidue, [illegible] 17,25). Sul secondo, alle 20,30, [illegible] chiude [illegible] film-tv di Samperi (*Dov'eri quella notte*).

OMNIBUS

La vera partenza di *Omnibus* sarà stasera: quello che si [illegible] visto giovedì scorso, dopo il debutto [illegible] Santoro, non [illegible] che un grande spot. L'idea di Curzi è di fare [illegible] vero settimanale, con le sezioni, le rubriche, ecc. Costo [illegible] puntate una cinquantina di milioni, tutti a carico [illegible] Tg3 (mentre Vespa [illegible] preparando il [illegible] settimanale mettendo insieme Tg, rete e struttura regionale). Punti di riferimento giornalistici: Corradino Mineo, Corrado Gerardi, Fabio Venditti. Staff di collaboratori fissi: Fuccillo, Caprara, Boffa (da Mosca). Il furbo Curzi [illegible] calibrato bene i giornali, realizzando una specie di piccola lottizzazione personale: Fuccillo (che gli è anche genero) è [illegible] «Repubblica», Caprara del «Corriere», Boffa dell'«Indipendente». Altro collaboratore fisso: Giovannino Russo. Qui siamo però a un livello superiore, sarebbe assurdo - nel caso di Giovannino - pensare [illegible] pur minime lottizzazioni (in ogni caso: scrive sul «Corriere»). In una rubrica, intitolata «Sotto tiro», è previsto un quarto d'ora di interrogatorio a un personaggio famoso, politico, attore o quel che l'attualità suggerisce. Mineo e gli altri hanno in mente per [illegible] il ministro Andò e Roberto Benigni (che dovrebbe venire davvero la prossima settimana).

CURZI

Curzi ha chiesto la tessera del pci nel 1943, quando aveva 13 anni. Curzi è [illegible] appassionato giocatore di poker. Dice di [illegible] giocato anche con Berlinguer (ottimo bluffatore). Altra giocatrice appassionata Enrica Bonaccorti (a casa possiede biliardo, ping-pong, calcio balilla, flipper).

Tra i direttori [illegible] tg Curzi è il più anziano: 63 anni. Il più giovane è Mentana (38). Altro direttore [illegible] più di [illegible] anni: Emilio Fede (62). L'età media dei direttori di tg è di [illegible] anni. Non ci sono due direttori di tg nati sotto lo stesso segno zodiacale.

Prima di arrabbiarsi o di dormire, Curzi prende un Tavor.

Curzi chiama di continuo Fabio Venditti «Renato» e Luciano Riotta «Gianni». Gianni Riotta è il corrispondente da New York del «Corriere». Renato Venditti era un glorioso giornalista di «Paese Sera» ai tempi in [illegible] Curzi era vicedirettore di quel giornale.

Il direttore di «Paese Sera», a quei tempi, era Giorgio Cingoli, passato poi in Rai. Curzi restò vicedirettore per qualche mese ancora con Arrigo Benedetti. Curzi spaventava moltissimo Arrigo Benedetti compiendo il semplice gesto di mettersi alla macchina per scrivere.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Benigni e Curzi

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23; 24

6 — **La straordinaria storia d'I[illegible]** *I ricchi e i poveri [illegible] Seicento*
[illegible] **Unomattina**, conducono Livia Azzariti, Puccio Corona
7,35 [illegible]
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **La tv [illegible] i suoi primati**, film (1971) 1ª visione tv. Di R. Butler. 1º tempo
11,55 **La tv ha i suoi primati**, 2º

11,55 **Che tempo [illegible]**
12 — Giancarlo Magalli presenta: [illegible] **a domicilio**, (1ª)
12,35 **Servizio [illegible]** (2ª)
13,55 [illegible] **Uno** - [illegible]
14 — **Fatti, misfatti e... l'occhio indiscreto [illegible] Telegiornale Uno al vostro servizio**
14,30 **Primissima**
14,45 [illegible] **fortuna**, con [illegible] Lotteria di Viareggio e Putignano
15 — [illegible] - **Supertelevision**, *Caccia [illegible] tv [illegible] qualità nel mondo.*
16,30 **L'albero azzurro**
16 — Uno ragazzi! **Big!**
17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

18,10 **Italia, istruzioni per l'uso.** [illegible] ragionata all'Italia dei servizi, per sopravvivere [illegible] disservizi. Di E. Falcetti, U. Broccoli. Regia di R. Casali
18,45-20 Gigi Sabani presenta: **Ci** [illegible] Di Cerutti, Santoro e Manganelli con Chiara Sani.
20,40 **Partita** [illegible]. Pippo [illegible]do presenta un'ospite d'eccezione: **Madonna**
22,45 Dal Nomentano 1 di Roma Elisabetta Gardini conduce: **Caffè Italiano**
23,15 **Caffè Italiano**
[illegible] **Oggi al** [illegible]
0,40 [illegible] **e dintorni**, [illegible] Gigi Marzullo
1,30 **Posizioni compromettenti** (1985), film comm. Regia di F. Perry. Con S. Sarandon, R. Julia
3,05 **Telegiornale Uno - Linea notte**, replica
3,20 [illegible] (1961), film drammatico. Regia di N. Ferrari. Con G. Moll, T. Milian, A. Vernon
4,55 **Telegiornale** [illegible] replica
5,10 [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,15; 19,45

6,10 **Cuore e batticuore**, telefilm
7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
[illegible] **e grandi storie**
7,50 **L'albero** [illegible]
8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Furia**, telefilm
9,05 [illegible]
9,30 **La fine [illegible] note**
9,45 [illegible] (1945), Film drammatico di Willis Goldbeck. Con Lionel Barrymore

11 — **Lassie**, telefilm. *Una preghiera per Lassie*
11,45 **Segreti per voi... consumatori**, di Anna Bartolini
11,55 **I fatti vostri**, conduce Alberto Castagna
[illegible] **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg 2 - Nonsolonero**, di F. Spegni
13,55 **Riflessioni**, viaggio nel vocabolario dell'etica [illegible] card. Carlo Maria Martini
14 — **Supersoap Segreti per voi**
14,10 **Quando si ama**, serie tv
14,40 **Santa Barbara**, serie tv
15,25 **Detto tra noi**

17,20 **Dal Parlamento**
17,25 **Il coraggio di vivere**
18,10 **Tgs Sportsera**
18,20 **Hunter**, telefilm
19,15 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,20 **Riflessioni**
20,30 Kim Rossi Stuart in **Dov'eri q[illegible]**. «Storia di un'adozione difficile». Un film [illegible] Salvatore Samperi. Ultima parte. Con Catherine Wilkening, Peter Sattmann, Pastora Vega Aparicio.
22,10 **Hunter**. Telefilm, *Tiro al piccione*
[illegible] **Special** La fine è nota, film
23,15 [illegible] **2 - Pegaso**
23,45 Madrid. **Pallacanestro:** [illegible] **Madrid-Benetton Pallacanestro: Scavolini-Knorr**
1,15 [illegible]
1,20 **La** [illegible] (1944). Film drammatico. Regia di Fred Zinnemann.
3,10 **TG 2 - Pegaso** (replica)
3,40 **Il fischio [illegible]** (1967). Film drammatico. Regia di Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 23,15; 0,30

6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **DSE - Tortuga**
6,50 **TGR Lavoro**
7 — **DSE - Caramella 3**
7,30 **DSE - Tortuga. Terza pagina**
8,30 **DSE - Tortuga** [illegible]
[illegible] **DSE** - [illegible] **semplice**
9,55 **Sci: Coppa** [illegible]

12,15 **DSE - Carlo Goldoni**
13,45 **TGR Leonardo**
14,20 **TG 3 - Pomeriggio**
14,50 **TGR - Regione 7**
15,15 [illegible] - [illegible] **didattici. Pirandello e il teatro**
15,45 **Tgs Solo per sport**
15,45 **Hockey: Tgs Hockey Oki**
16,10 **Calcio: Tgs Pianeta calcio**
16,35 **Tgs Ping Pong Ping Pong**
[illegible] **Mar**[illegible]
17,20 **Tgs Derby**
17,45 **Rassegna stampa [illegible] tv estera**
18 — **Geo**

18,30 **Lassie**, telefilm. *Il terremoto*
19,[illegible] **Telegiornale Zero** di Piero Chiambretti e Tatti Sanguineti. Regia [illegible] Eric Colombardo
20,05 **Blob. Di tutto di più** [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti
[illegible] **Una Cartolina spedita** [illegible]
20,30 **Il rosso e il nero.** Conduce Michele Santoro, interventi [illegible] diretta di Adriano Celentano. Ospiti: il col. Mario Mori, Leoluca Orlando.
23,30 **Omnibus Tre.** Il [illegible] settimanale [illegible] Tg3
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste. Omaggio a** [illegible] dal suo ultimo film «Body of evidence»
1,10 **Telegiornale Zero** (replica)
1,25 **Blob. Di tutto di più** (r)
1,40 **Una Cartolina** (replica)
1,45 **Tg3 - Nuovo giorno**
2,15 **Gelosia**, film drammatico (1942)
3,40 **TG 3 - Nuovo giorno - Edicola**
[illegible] **Diva**, film biografico (1935)

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **Maurizio Costanzo show**, varietà (r)
[illegible] **La** [illegible] **prateria**, telefilm
11,30 **Ore 12**, varietà con Gerry [illegible]

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
[illegible] **Sgarbi quotidiani**, attualità
13,35 **Forum**, attualità [illegible] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,30 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15 — **Ti amo parliamone**, attualità
15,30 **Speciale: Storie quasi** [illegible]
16 — **Bento[illegible] Topo Gigio**, cartoni
16,30 **I Puffi**, cartoni
16,45 **Tartarughe Ninja [illegible] riscossa**, cartoni
16,50 **Bim bum bam**, varietà per ragazzi
17,30 **James Bond jr.** cartoni

18 — [illegible] **il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — [illegible] **fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale.
20 — **Tg 5 - Sera**
[illegible] **la notizia**, varietà con [illegible] Greggio, Ric. Regia di Riccardo Recchia
20,40 [illegible] **per** [illegible] quiz con [illegible] Bongiorno, Paola Barale. [illegible] gia [illegible] Mario Bianchi
22,45 **Casa dolce** [illegible] **Il Triangolo** [illegible]
23,15 **M**[illegible] Due paesi contro il medico Ugo Stoico.
24 — **Tg 5** - [illegible]
1,30 **Striscia la notizia**, varietà (r)
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Spazi**[illegible], attualità (r)
3 — **Tg5** - [illegible] (r)
3,30 **Reportage**, attualità (r)
4 — **Tg5 - Edicola** (r)
[illegible] **Ciak**, attualità (r)
5 — **Tg5 - Edicola** (r)
[illegible] **Arca di Noè**, attualità (r)
6 — **Tg5 - Edicola** (r)

ITALIA 1

6,20 **Rassegna Stampa**, replica
6,30 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**
9,15 **Baby sitter**, telefilm
[illegible] **Segni particolari: genio**, telefilm
10,15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
10,45 **Chips**, telefilm

11,45 **Wonder Woman**, telefilm
12,45 **Stu**[illegible] **aperto**
13 — **Ciao ciao e cartoni** [illegible] **ordini papà!**, telefilm, *Divo della radio*
14,15 [illegible] **la Rai**, [illegible] Gianni [illegible] compagni
15,45 **Unomania**, magazine
16 — **Twin Clips**, conduce Federica Panicucci
16,40 **Mitico**, conduce Linus con Vanessa Rossi
17,10 **College**, telefilm

18,10 **Mac Gyver**, telefilm, *Sogno o realtà*
19,10 **Rock & Roll**, show. [illegible] Gianni Boncompagni
19,30 **Studio sport**
20 — **Karaoke**, conduce Fiorello
20,30 **Beverly Hills 90210**, [illegible] con Jason Priestley, Shannen Doherty, Luke Perry - *Elezioni scolastiche, Esame a rischio*
22,30 Ciclo «Una notte da lupi e tempo da lupi». **Unico indizio la Luna piena**, film (Usa, 1985, avventura) con Gary Busey, Everett McGill, regia di Stephen King
0,30 **Studio aperto**
0,42 **Rassegna stampa**
0,50 **Studio sport**
1 — **Meteo**
1,10 **Mac Gyver**, telefilm (r)
2 — **Wonder Woman**, telefilm (r)
3 — **College**, telefilm (r)
4 — **Chips**, telefilm (r)
5 — **Genitori in [illegible] jeans**, [illegible] film (r)
5,30 **Baby sitter**, telefilm (r)
6 — **Mitico**, varietà (r)

RETE 4

6,30 **Telesveglia. La sveglia degli italiani**, show condotto [illegible] Enrico Mutti e Elisabetta Viviani. All'interno **Tg4 flash** [illegible] 7,30; 8,30; 9,30
8,35 **Marilena**, telenovela
8,45 [illegible] **Hospital**, [illegible] opera
10,20 **Telesveglia - fine**
10,30 **Tg4** [illegible]
10,35 **Anche i ricchi piangono**, telenovela

11 — **Ines, una segretaria [illegible] amare**, telenovela
11,45 **Celeste**, telenovela
12,40 [illegible] **nostra**, talk-show con Patrizia Rossetti
13,30 **Tg4 pomeriggio**
13,50 **A casa nostra - Fine**
14 — **Buon pomeriggio**, rubrica [illegible] Patrizia [illegible]. Comprende:
14,01 **Sentieri**, soap opera
15 — [illegible] telenovela
16 — [illegible] **storia [illegible] Amanda**, [illegible]
16,50 **Febbre d'amore**, soap opera
17,25 **Naturalmente** [illegible], rubrica
17,30 **Tg 4**

17,35 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
18 — **La signora in rosa**, telenovela
[illegible] **Tg 4**
19,35 **La cena è servita**, quiz, conduce Davide Mengacci
20,30 Ciclo «Risatissima»: [illegible] **contro tutti**, film (Italia 1980, comico) con Paolo Villaggio, Milena Vukotich, regia di Neri Parenti
[illegible] telenovela
23 — **Nord e Sud**, miniserie
23,30 **Tg 4**
24 — **Oroscopo di** [illegible]
0,15 **Top secret**, telefilm
1,20 **A cuore aperto**, telefilm
2,15 [illegible] **volume**, rubrica
2,35 **Strega per amore**, telefilm
3,20 **Fanfan La Tulipe**, [illegible] Gina Lollobrigida, Gérard Philipe, regia di Christian Jaque
5 — **Strega per** [illegible], telefilm
5,30 [illegible] **Bradford**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.

6,30 Gr 1 Speciale; **6,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** Effetti collaterali; **11** Gr [illegible] Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **14,30** Stasera dove; **15,20** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **18,30** Dove eravamo; **19,20** Belle da morire; [illegible] RadioUnoclip; **20,30** Radiouno jazz '93; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** [illegible] telefonata; **23,28** Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,46 Un racconto al giorno; **9,07** A video [illegible] **9,30** Speciale Gr 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,31** Radiodue 3131; **12,50** Luciano Rispoli presenta Il signor Bonalettura; **14,15** Intercity; [illegible] Viaggi [illegible] Gulliver; **15,30** Gr [illegible] Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** DSE - Emarginazione e speranza; **20,15** Questa [illegible] quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: [illegible] 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

8,30 Alfabeti sonori; [illegible] Concerto del mattino; **10,30** Il Paradiso di Dante; **11,10** Meridiana; **12,15** Meridiana; **12,30** Il Club dell'O[illegible] Novità [illegible] compact; **15** Fine secolo; **16** Alfabeti sonori; **16,10** Cantara; **16,30** Palomar; **17,15** Le parenti [illegible]e; **18** Terza pagina; **19,15** Dse - I registi parlano di se stessi: François Truffaut; **19,45** [illegible] sonora; **21** [illegible] suite: [illegible] musica; **22,30** Alza il volume; **23,20** Il racconto [illegible] sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23
13,30 **Sport News**
14 — **Yes, Giorgio**, [illegible]
16 — **Snack: She-ra**, cartoni
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Snack: She-ra**, cartoni
17,30 **Natura amica**, doc.
18 — **Sale, pepe e fantasia**
18,15 **T'amo tv**
19,[illegible] **Tmc** [illegible]
20 — **Maguy**, telefilm
20,30 **La** [illegible] **più pazza d'America**, film
22,20 **Tm Sci- pianeta neve**
23,15 **TMC meteo**
[illegible] **La maledizione dei rubini scomparsi**, film
0,55 **T'amo tv**, replica

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; [illegible]
16,25 **Textvision**
16,30 **La forza [illegible] ragione**
16,45 **Il disprezzo**, telenovela
17,25 **Tivutiva?**
18 — [illegible] **e Larry [illegible] perfetti americani**
18,25 **In bocca al lupo**, giochi
19 — **Il quotidiano**
[illegible] **Meteo**
20,30 **Quattro** [illegible] **famiglia**
21,30 **Bravo Benny**
[illegible] **V Convegno internazionale** [illegible] **e Società Locarno 1992**
[illegible] **sport**

TELE +1

13,30 **I** [illegible] **vanità**, film
15,40 **Facciamo l'amore**, film
17,40 **Tiny toons**
18 — **+1** [illegible]
18,30 **1997: fuga [illegible] New York**, film
20,30 **Stormy Monday**, film
22,30 **Piedipiatti**, film
0,20 **Linea mortale**, film

TELE +3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; [illegible]1; 23. **Achtung! Banditi!**, film [illegible] G. Lollobrigida. Regia C. Lizzani. **12,50 +3 News**

TELE +2

14 — **Sport time**
14,15 **Tennis - Australian open**
[illegible] **Wrestling superstars**
17 — [illegible]
17,05 **Calcio - Campionato spagnolo**
19 — [illegible] **gol**
19,30 **Sport time**
[illegible] **Tennis - Australian open**
22,30 **Golma**[illegible]
[illegible] **Tennis - Australian** [illegible] replica
1 — **Tennis** - [illegible] **open**, replica

VIDEOMUSIC

6,30 **Corn flakes**
15,35 **On the air**
18 — **Metropolis**
19,30 **Vm - Giornale**
20,30 **Moka choc light**
22 — **Biagio Antonacci**
22,30 **Moka choc strong**
23,30 [illegible] **- Giornale**

TELE A [illegible]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; [illegible] 20,15; 22,30
17,15 **Children time**
20,30 **Felicità dove** [illegible]
21,15 **La** [illegible]

5

ESTERO

A! soleil! Corsica zona Porto Vecchio, monolocale arredato 25 mq terrazzo vista mare. 10 milioni acconto, 12 milioni preliminare, 30 milioni mutuo. Tel. 035 319.868.

BRIANCON investite in alloggi nuovi consegna aprile '93 stesso complesso L. 2.220.000 al mq. Tel. 0033 92 213.789.

BRIANCON/SERRE CHEVALIER partenza cabinovia stesso complesso appartamenti [illegible] 4/6 posti letto a partire da L. 84 milioni vende Immobile [illegible] 535.020 - Briancon 0033 92 204.247.

CHAMONIX LES HOUCHES ST. GERVAIS
A partire da L. 127 milioni, appartamenti inseriti in piccoli chalets nel comprensorio del Monte Bianco. Soluzioni anche in chalets indipendenti. Possibilità in pronta consegna. Alte prestazioni. Cucina arredata, parcheggio. Tel. Dimensione Europa 011 568.3041.

MONGINEVRO Briançon mono bi/trilocali complesso residenziale da L. 42 milioni. Failla & Bertinetto 011 434.4708.

MONGINEVRO
sulle piste francesi della 'Via Lattea' prenotiamo appartamenti in costruzione esposizione Sud splendida vista panoramica, da FF. 480.000. Immobile Torino 011 535.020 - Montgenevre 0033 92 219.827.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BASSO fabbricato laboratorio pressi via Monginevro mq 300/400/600 con cortile vendo. tel. 501.919. Ore ufficio

BORGO via Thude negozio di 60 mq più cantina di 20 mq libero L. 30 milioni e mutuo bancario. Tel. 434.5768.

BOX auto più posto auto esterno vendo L. 25.700.000 dilazionabili Cascina Vica Rivoli. Tel. 434.5768.

[illegible]
a Poirino [illegible] capannone mq 1000 oltre uffici di mq 400. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CAPANNONE industriale 1300 mq con uffici fronte strada provinciale comodo autostrada zona Chieri vendesi. Tel. 941.5157.

[illegible] nuovi zona industriale Santena comodi tangenziale mq 1500 e mq 750 vendesi/affittasi. Tel. 941.838.

[illegible] Brescia locale commerciale libero mq 808 unico piano perfetto stato [illegible] le varie attività. Salm 668.3862.

CORSO Casale libero da subito 5 vani mq 130 adatto uso negozio/ufficio L. 220 milioni. Ealm 562.2012

CORSO Telesio adiacenze, vendesi locale commerciale di 650 mq locato, buon reddito. Edilim tel. 309.9101/5

EDILCASE 561.3535 corso Brescia locale libero uso magazzino/laboratorio con 2 passi carrai per totali mq 130 anche divisibile in 2 unità, ottimo investimento.

FABBRICATO [illegible] commerciale multiuso mq 4000 ampliabile con grande piazzale mq 12 [illegible] vendo o [illegible]. Tel. 011 749.5205.

GABETTI VENDE
Torino nord fabbricato commerciale 2600 mq su 2 piani con parcheggio e villa trifamiliare uffici e/o abitazione di 700 mq. Tel. 561.3174/5.

GABETTI VENDE
zona Barca locale industriale artigianale mq 500 alto mt 5 con uffici abitazione cortile. Tel. 57.57.

GRIMALDI 568.1365 S. Donato vendesi seminterrato luminoso mq 340 5 vani doppi servizi doppi ingressi.

GRIMALDI 568.1365 strada del Francese vendesi capannone mq 800 h 6 mt 2 passi carrai area di manovra 600 mq.

GRIMALDI 568.[illegible] Venaria pressi tangenziale vendesi capannone mq 1750 uffici mq 230 servizi mq 117 e terreno.

GRIMALDI 568.3165 corso Vercelli vendesi locale commerciale mq 200 1 vetrina riscaldamento.

GRIMALDI 568.3165 Mirafiori vendesi negozio 1 vetrina mq 65 più seminterrato comunicante mq 190 box auto e cantina.

[illegible] 568.3165 Moncalieri [illegible] capannone mq 5700 h 8 mt 5 carri ponte uffici mq 300 e terreno mq 7000.

[illegible] pressi corso Allamano prestigiosi locali industriali comm[illegible] uffici da mq 500/3800. Tel. 663.8260.

INVESTIMENTO
locale mq 230 recente ampio cortile indipendente [illegible] via [illegible] 14 L. 350 milioni permute. Maiora 434 1340.

LOCALI industriali varie [illegible] pressi ex casello Brandizzo impresa vende. Tel. 011 [illegible].942 - 248.4544.

MAGAZZINI interrati pressi via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni [illegible] 501.[illegible].

[illegible] Gorgasi vendiamo direttamente in splendido centro commerciale prestigiosi negozi uffici magazzini box varie metrature consegna primavera '93 prezzo convenzionato permute dilazioni di pagamento mutuo fondiario. Tel. 650.4989.

[illegible] open space da mq 200 a mq 2000 vendo pressi corso Francia L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PALAZZOTTO UFFICI
corso Re Umberto 35 bis mq 600 in ristrutturazione vende impresa. Tel. 011 [illegible].0702.

PIOSSASCO vendesi box auto in costruzione interrati varie dimensioni h [illegible] 3.40. GR 0121 795.353 - 011 329.0421.

POLITECNICO
adiacente libero ingresso 2 camere cucina bagno adatto ufficio/abitazione possibilità posto auto. Utip [illegible].6966.

[illegible]ONT CANAVESE centro [illegible] negozio con alloggio oltre [illegible] privato e magazzino L. 500 [illegible].

SPAI A Rivoli città Mercato vendesi negozio mq 250 ottima collocazione anche divisibile. Tel. 812.7177.

[illegible] Venaria, piazza Costituente/via E. Macchiavelli nuovo vendesi libero negozio mq 160 con doppi ingressi servizi. Tel. 812.7177.

SPAI C Pianezza via Torino pressi svincolo tangenziale vendesi capannoni nuova costruzione mq 500 a 1000 destinazione servizi produzione ed esposizione [illegible] uffici. Tel. 812.7177.

UFFICI LINGOTTO
corso Spezia/via [illegible] intero piano stabile mq 600 frazionab[illegible] luglio '93. Tel. 011 [illegible] - 848.4544.

UFFICIO corso Vinzaglio signorile con portineria sala riunioni 3 camere biservizi [illegible] Eurofid 598.844.

VENDO NEGOZIO
[illegible] Lungo Po Cadorna angolo piazza Vittorio Veneto di mq 1[illegible]. Gabetti per l'impresa, tel. 57.57.

VENDONSI vicinanze Caluso locali commerciali liberi 650 mq con parcheggi adatti bar, ristorante pizzeria, supermercati, salone esposizioni. Tel. 232.382.

VIA dei Mille locale libero ristrutturato mq 320 [illegible] laboratorio/ufficio. [illegible] Bertinetto 316.6553.

VIA Madama Cristina [illegible] splendida posizione muri negozio mq 50 angolare 4 vetrine [illegible] offerte. Fincl 505.691.

VIA Mazzini (adiacenze) libero muri negozio più magazzino mq 170 totali L. 380 milioni. Failla & Bertinetto 316.6555.

VIA Mombarcaro 91 locale [illegible] con soprastanti uffici mq [illegible] circa. Brocci 434.3711.

VIA PIETRO MICCA
adiacenze mq 70 locale piano terreno libero vendesi. Furbatto 044.566.

VIA Reiss Romoli locale industriale mq 500 vendesi. Telefonare ore 0337 206.500 - 011 221.7500.

[illegible]

AREA edificabile residenziale in Torino zona Fontanesi con PEC approvato 20 mila mc ve[illegible] Salm 568.3263.

6

TORINO CITTA'

A.A.[illegible] cerca urgente alloggio 140/170 mq Crocetta o Precollina. Tel. Geom. Bozzi 924.4169 - 506.689.

A. MEDIM ricerca ville o appartamenti di prestigio Torino e dintorni. Rapida definizioni in contanti. Tel. 680.4543.

ACQUISTIAMO per studente monocamera con servizio o alloggio di camera cucina bagno qualsiasi zona. Befim 431.0123.

CERCHIAMO in Torino appartamenti tutte le metrature definizioni rapide senza impegno. Bimar 434.5758.

COMPRO alloggio signorile solo panoramico e con box mq 120 circa da Crimea a Moncalieri. [illegible]: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible]
acquista in Torino alloggio libero purché signorile salone 2 camere cucina servizi. Tel. 506.743.

PROFESSIONISTA acquista zona Crocetta centro precollina bi-trilocale preferibilmente mansardato in stabile con portineria. Leonardo 365.629.

RICERCASI Borgo Vittoria 2 camere tinello o cucina massimo L. 210 milioni vendita garantita. Personalcasa 216.4115.

RICERCASI S. Rita Mirafiori [illegible] 1/2 [illegible] in casa decorosa. E.T.I. 546.748.

RICERCASI 60/80 mq zona S. Paolo/S. Rita/Parella massimo L. 140 milioni vendita rapida contanti. Delta sno 568.3550.

PIEMONTE

RICERCO [illegible] acquisto villino o casetta in ordine massimo 40 km da Torino zone: Pinerolese, Valli di Lanzo, Giaveno. Tel. Edilcase 011 561.3535 interno 44.

[illegible]

[illegible] Eurofid cerca appartamenti di 2/3 camere cucina servizi pagamento contanti all'atto. Tel. 011 598.844.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GRIMALDI 568.3165 cerchiamo capannoni bassi fabbricati negozi uffici acquisto/affitto.

TERRENI

TERRENO con palazzo di 30 mila mc cercasi impresa per ristrutturazione in parziale permuta. Tel. 0171 696.504.

TERRENO industriale Alessandria cercasi impresa per edificare 40 mila mq in parziale permuta. Tel. 0171 692.020.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI offre contratti transitori [illegible] e patti in deroga in Torino. Tel. 503.097 - 507.029.

A. [illegible] alloggio vuoto in casa signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Unicasa 332.407.

A.B.C. CASE 696.5900 corso Cosenza casa signorile con custode alloggio di saloncino soggiorno cucinino 2 ca[illegible] bagno

A. CASAFFITTI offre in corso Giulio Cesare panoramico mq 70/80 vuoto contratto patto in deroga. Tel. 601.813.

A. VIA Servais mq 145 salone 2 camere cucina biservizi balconi box giardino condominiale. Studio Serale 437.6686.

[illegible] alloggi [illegible] arredati uffici stessa casa possibilità di medie e lunghe locazioni. Interpellateci. [illegible]0.3520.

ABITARE & FINANZIARE 581.7631 libero via S. Donato alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno.

ABITAZIONE contratto 'patti in deroga' adiacenze piazza Statuto mq 130 signorile posto auto. Carezzana 539.962.

[illegible] zona Centro in [illegible] rato alloggi mansardati di varie metrature stessa casa. Telefonare al 749.6814/20.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato. Balconi referenze. Fidim 541.552.

AFFITTA uso transitorio foresteria corso Montecucco salone 2 camere cucina arredata biservizi Usav 747.729.

ALPINA affitta appartamento vuoto/arredato semicentro 130 mq L. 1 milione 200 mila più spese. Tel. 011 434.6942.

BALDI affitta alloggio elegantemente [illegible] dato solo a referenziati [illegible] pied a [illegible]. Tel. 503.635.

BALDINI srl 596.771 in casa signorile affitta uso abitazione a L. 1 milione 500 mila 3 camere salone cucina doppi servizi zona Crocetta fronte corso

BILOCALE arredato piazza Robaudengo affittasi a non residente uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.601.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Malta signorile salone 2 camere cucina biservizi contratto patti deroga.

CENTRO AMMINISTRAZIONE affitta alloggio vuoto fine mese uso abitazione zona semicentro. Tel. 562.7580.

CORSO Galileo Ferraris stabile signorile salone 3 camere cucina servizi perfettamente ristrutturato. St. Class 567.2104.

CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.601.

CORSO Stati Uniti stabile d'epoca signorile 4 camere cucina 2 servizi contratto patti deroga. Tel. 437.5705.

CORSO Turati Palazzo Garden affitto abitazione o ufficio 5 vani biservizi 4° piano L. 2 milioni mensili. Tel. 942.4004

CORER affitto fronte stazione Porta Nuova nuovi bilocali arredati ottime finiture, autonomi. Tel. 011 562.9946 ore ufficio.

CROCETTA prestigioso appartamento elegantemente arredato 2 camere sala cucina biservizi foresteria. Big 501.7014.

DI SALVATORE 561.7183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.

GEDIM 562.7566 via Garibaldi stabile signorile con portineria sala condizionata mono/bilocale arredato uso foresteria.

LUCIANA VOLA adiacente corso Galileo Ferraris in casetta interno cortile appartamento mq 80 box. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA Ca Turin in palazzina liberty affitto 4 camere cucina biservizi splendido terrazzo box. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA grattacielo piazza Statuto 12° piano signorile salone 4 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA largo Cibrario in bella casa splendido appartamento mq 170 piano alto. Tel. 436.1565.

LUCIANA VOLA piazza Solferino prestigioso salone 4 camere cucina triservizi splendida vista. Tel. 436.1[illegible]

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 200 mila mensili no abitazione servizi esterni. Barberis 562.4960.

MERCATI GENERALI affitto vuoto camera tinello cucinino ingresso servizi L. 500 mila mensili. Il Tetto 324.1274.

PIAZZA Crispi alloggio 2 camere cucina tutti i servizi a referenziato affitto. Tel. 562.8078 Imarelo.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservati arredati eleganti in bella casa L. 550 mila mensili. Navone tel. 595.491.

PRECOLLINA [illegible] villa unifamiliare in antica proprietà finemente ristrutturata ampia metratura. Mapi 696.1724.

S. PAOLO (via Airasca) ottimo alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. Abitare & Finanziare 581.7596.

STUDIO DATA affitta uso abitazione zone signorile alloggi stessa casa varie dimensioni. Tel. 562.9057.

UFFICIO piazza Statuto, stabile signorile 2° piano, 2 vani e servizi, tinteggiato, privato affitta. Tel. 521.4453.

VIA Bergera adiacenze vuoto ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Uso abitazione/ufficio. Referenze. Fim 812.7288.

ZONA S. Salvario appartamento mq 110 vuoto in signorile palazzo d'epoca. Marè affitta. Tel. 542.933.

TORINO PROVINCIA

A. VUOTO Moncalieri 2 camere tinello bagno ascensore L. 650 mila contratto anni 2/6 con partita Iva. Casagest 669.8580.

BRUINO affittasi in villetta bifamiliare alloggio 2 camere saloncino cucina bagno e posto auto. Tel. 321.2272

PECETTO villa singola 4 vani sala cucina giardino affittasi. Tel. 669.6918 - 669.6921.

RIVOLI villa singola o bifamiliare nuova 5 o 10 vani cucina, garage giardino affittasi. Tel. 669.6918 - 669.6921.

[illegible]

PRATO NEVOSO affi[illegible] in [illegible] a settimane monolocali bilocali trilocali sulle piste. Tel. 0174 334.290.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. CASAFFITTI via Roma da mq 100/270 in palazzo signorile alloggi uso ufficio. Tel. 507.029 - 503.097.

A.B.C. CASE 696.5900 corso Ferraris casa signorile con custode ufficio ottimo stato di ampia entrata 6 vani doppi servizi.

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Vittorio casa d'epoca signorile con custode ufficio piano nobile 6 vani e servizi.

A.B.C. CASE 696.5900 via Bertola casa epoca con custode ufficio entrata 5 grandi vani 2 servizi prezzo interessante.

ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili e magazzini parcheggio fax segreteria sala riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTASI cintura Torino Sud stabilimento industriale mq 1.500 con uffici cabina elettrica nonché grande piazzale recintato. Tel. 011 411.3231 - 968.6053.

AFFITTASI piazza Solferino uso ufficio mq 200, 5 camere doppi servizi ristrutturato. Tel. 741.2274 pomeriggio.

AFFITTASI privatamente palazzina uffici su 3 piani collegati con basso fabbricato. Totali mq 1100 adatto attività terziario commerciale bancaria. Monsacanco, cortile interno, passo carraio ampio parcheggio. Zona mercato ingrosso fiori. Telefonare ore [illegible] 699.0242

AFFITTASI ufficio in bella palazzina piano rialzato largo Veigiolo mq 160 L. 1 milione 600 mila. Interim 011 699.762.

AFFITTASI ufficio mq 100 corso Regina/corso Tassoni qualsiasi uso comodità tangenziale. Tel. 482.332 - 953.3570.

AFFITTASI via Roma angolo via [illegible] prestigioso ufficio 6 vani e servizi mq 160. Tel. 521.2272.

AFFITTA zona Parella basso fabbricato mq 350 riscaldato servizi passo carraio uso laboratorio magazzino. Tel. [illegible].

AFFITTO adiacente piazza Castello ufficio 80 mq piano rialzato. Centro Amministrazione 562.6216 - 0337 205 446.

A L. 2 milioni mese affitto uso ufficio abitazione 6 camere servizio 4° piano casa signorile Baldini srl 597 049.

BALDINI srl [illegible] corso Regina Margherita affitta muri negozio arredato riscaldamento autonomo L. 800 mila mese.

BALDINI srl 596.771 via Canova affitto uso ufficio 3 vani salone doppi servizi. Richiesta adeguata.

BORGARO Villaretto affittasi capannone nuovo mq 500 servizi cortile ampio parcheggio L. 3 milioni mese. Tel. 657.948.

BOX 2 auto mq 42 corso Vittorio (Duca Abruzzi) piano cortile. Elio Codoni Immobili 660 2284/5.

CAPANNONE industriale o commerciale corso Rosselli mq 1500 più cortile privato più uffici. Marè affitta. Tel. 542.933.

CENTRO Piero Francesca corso Svizzera affittasi ufficio a pianta aperta mq 270. Edilcase 561.3535.

COLLEGNO affittasi porzione fabbricato ad uso ufficio o locali commerciali con annesso magazzino al piano 1° mq 2100 complessivi riscaldamento autonomo montacarico. Tel. 011 817.8007.

CORSO Allamano affittasi capannone mq 2.500 carri ponte palazzina uffici alloggio cortile mq 8.000. Tel. 657.948.

CORSO Belgio pressi affittasi ufficio mq 450 2° piano bella posizione vista collina stabile recente. Tel. 660.2982.

CORSO Duca Abruzzi ufficio prestigioso mq 160 ingresso 6 camere biservizi 1° piano. Eurofid 598.844.

CORSO Re Umberto affitto prestigioso ufficio mq 260 1° piano doppi ingressi box auto. Baldini srl 596.771.

ENTE [illegible]bblico affitta negozio, via San Massimo, mq 130, libero, buona posizione, quattro vetrine, canone annuo L. 30 milioni. Tel. 830.371 ore 9/12 - 14/17.

IN Settimo capannone industriale con cortile interno. Centro Immobiliare 897.0248.

LOCALE industriale affittasi zona Stadio mq 1000/2300 con uffici e cortile. Telefonare ore 011 268.578 - 0337 206.500.

LOCALE Stupinigi 1.600 mq completo impianti uffici servizi grande parking affittasi libero. Tel. 358.0626.

LUCIANA VOLA Crocetta (isola Pedonale) signorile ufficio salone 4 camere biservizi posto auto. Tel. 436.1395.

MAGAZZINO 200 mq passo carraio via Levanna L. 1.500.000 mensili. Tel. 540.601 - 533.986.

M. CASE 776 1642 [illegible] Galileo [illegible] pressi affittasi uso ufficio [illegible] reception 6 camere doppi servizi portineria

NEGOZIO affitto Mirafiori piazza Guala via Carcenasco mq 40 L. 600 mila adatto ufficio. Stimo Case 562.1871 - 531.434.

PIAZZA Carignano prestigioso ufficio di rappresentanza affreschi '700, 200 mq più soppalco. Annacasa 669.0222.

PRIVATO affitto ufficio prestigioso [illegible] Palace corso Turati mq 250 11 vani. Telefonare 650.1087 ore [illegible].

SOCIETA' affitta zona Borgo [illegible] fabbricato industriale mq 1400 [illegible] te servizi [illegible] con aerotermi e palazzina uffici. Richiesta L. 12 milioni mensili. Su risposta specificare la destinazione d'uso. Scrivere: Publikompass 2445 - 10100 Torino.

SPAI A via Buniva, corso S. Maurizio affittasi piano terreno locale commerci[illegible] mq 900 vetrine su strada, portone carraio. Tel. 812.7177.

SPAI B via Vandalino in nuova costruzione affittasi uffici varie metrature. Tel. 812.7177.

UFFICIO [illegible] Fiat [illegible] Marconi 3 vani salone doppi servizi 1° piano e posto auto L. 1 milione mensile. Tel. 532.990.

[illegible] zona [illegible] Statuto 4 c[illegible] salone doppi servizi piano rialzato L. 1 [illegible] 200 mila mensili. Tel. 540.601.

[illegible] prestigiosi zona piazza [illegible] affittasi da 2/3/7 vani riscaldamento autonomo, posti auto Tel. 657.948.

VIA Cesare [illegible] signorile uso ufficio ingresso 4 vani servizi mq 120 piano rialzato L. 1.300.000 mese. Fincl 505.691.

VIA S. Donato affittasi [illegible] laboratorio magazzino locale di 150 mq con accesso carrabile. Baldi 503.635

8

TORINO CITTA'

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti o arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 669.8580.

A.A.A. [illegible] 532.914 cerca [illegible] tra[illegible] for[illegible] alloggi vuoti e arredati senza vostre spese, referenziando.

[illegible] ricerca alloggio o villa vuoto o arredato anche 1° cintura per dirigente trasferito. Tel. 331 840.

ABBISOG[illegible] alloggio villa collina Crocetta direttore [illegible] di rinomato pastificio. Studio Interacta 568.3878.

ALLOGGI vuoti arredati cercasi per dirigenti in trasferta assistenza trattative rapide senza vostre spese. Orielli 595.732.

ALPINA ricerca appartamenti vuoti o arredati Centro o Precollina no spese. Tel. 011 434.6041.

BIMAR ricerca in affitto appartamenti. Per appuntamenti senza impegno telefonare al 434.5758.

MEC CASE 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese, referenze.

SEFIM 438.9116 cerca per referenziati vuoti o arredati 1/2 camere servizi uso transitorio senza spese per proprietario

9

ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817 1843

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] Pensione Riobasco 019 483.347 ottima cucina pulizia pensione completa bassa stagione L. 35 mila.

AL Residence Riviera Arma Taggia [illegible] tamenti vacanze confort giardino parcheggio. Tel. 0184 43.006 fax 43.366

DIANO [illegible]INA hotel Mignon vicino mare, camere con servizi e telefono, cucina curata [illegible] [illegible] e scelta lire 45.000 al giorno. [illegible].

FINALE LIGURE albergo Regina vicinissimo mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 40 mila. Tel. 019 692.929.

[illegible] albergo tranquillo e centrale conduzione familiare. Pensione completa L. 40/50 mila. Tel. 0184 506.924

11

[illegible] vedova indipendente conoscerebbe 55/60enne referenziato economicamente indipendente automunito scopo matrimonio abitante Torino o 1° cintura. Gradito n° telefonico. Scrivere: Publikompass 7021 - 10100 Torino.

12

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0955 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA DELMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili e anticaglie in genere massima serietà. Tel. 0175 248.602.

DOTTOR [illegible] esperto magia bianca sposamenti a domicilio compenso esito raggiunto. Tel. 0131 342.874.

PULISGOMBRO snc sgombro cantine alloggi altri locali, acquisto mobili e oggetti solo d'epoca. Tel. 011 329.9791.

La Borsa punta su Gemina

Un'altra seduta altalenante a Piazza Affari, [illegible] di segno contrario [illegible] quella di [illegible]tedì, quando la giornata si era aperta con il listino [illegible] salita ed [illegible] invertito la tendenza a fine mattinata. Ieri si è verificato il contrario [illegible] in discesa e recupero finale che è continuato nel dopolistino. L'indice Comit ha fatto registrare quota 485,34, in ribasso [illegible] 0,54%, dopo aver sfiorato -2% alle 11. Il primo segnale dell'inversione di tendenza è arrivato dalle Gemina che hanno chiuso in rialzo [illegible] 3,53% [illegible] 1320 lire continuando ad attirare richieste anche nel dopolistino. Voci [illegible] per imminente l'incasso di liquidità (400 miliardi) da parte della società per la cessione della quota [illegible] 13% [illegible] Ambroveneto, liquidità velocemente reinvestita in acquisti in altre società quotate. Al rialzo della Gemina [illegible] è subito affiancato un ri[illegible]o di interesse per le Cementir e per Sme e poi via via di [illegible] il listino.

Niente di nuovo dalla Buba

Ancora [illegible] giornata favorevole alla lira, [illegible] ha chiuso attorno [illegible], a 914,50 per [illegible] marco. Non ci sono motivi interni per giustificare il recupero, se non qualche realizzo e forse un modesto effetto dalle ripetute affermazioni di sottovalutazione della lira da parte di esponenti monetari. Il merito [illegible] indiretto e va all'allentamento, per lo meno temporaneo, della speculazione. Nessuna novità è [illegible] dalla riunione odierna della Bundesbank, in seguito alla quale non ci sarà nemmeno [illegible] consueta conferenza-stampa. Secondo gli analisti dell'Ubs i tassi tedeschi scenderanno non prima di due-quattro settimane, il tempo occorrente per verificare l'andamento dei negoziati salariali, in particolare quelli dei dipendenti pubblici, che riprenderanno domani. Le previsioni sull'economia tedesca continuano [illegible] peggiorare. Mentre si prevedeva [illegible] ripresa nel secondo semestre dell'anno, ora si attende un peggioramento.

Il Governatore chiede di stringere la cinghia: niente aumenti per salari e profitti

Ciampi: rischio di manovra-bis

«Il problema dell'economia è la fiducia»

Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. «Il ripristino della fiducia, della credibilità, non solo nella politica economica, è il problema primario dell'economia italiana oggi», dice Carlo Azeglio Ciampi: il crollo della lira ha a che fare anche con la crisi della Prima Repubblica, [illegible] tangenti, [illegible] la mafia. Nell'economia, non si può uscirne [illegible]. Per riconquistare la fiducia occorre che governo e Parlamento mantengano gli obiettivi '93 per la finanza pubblica, se necessario discutendo [illegible] da marzo una manovra aggiuntiva.

Il governo, nei giorni scorsi, aveva collocato la verifica a maggio-giugno. [illegible] che una [illegible] stretta sulle imposte e sulle [illegible] pubbliche rischi solo di aggravare la recessione; la Banca centrale è di parere diverso. Dalla recessione che investe tutta l'Europa, l'Italia può salvarsi solo esportando di più, e stringendo la cinghia all'interno. Ciampi, che è stato ascoltato ieri dalla [illegible]sione Bilancio [illegible]a Camera, invita a evitare aumenti sia dei salari sia [illegible] profitti.

Un «no» molto duro il governatore lo ha pronunciato contro [illegible] scorciatoia, proposta da industriali e politici, [illegible] un [illegible] forzato dei tassi di interesse: «Sarebbe considerata segno di lassismo, [illegible] accentuerebbe i timori di inflazione, avrebbe effetti opposti sui tassi a lunga scadenza». Nel panorama oscuro, c'è anche una notizia buona: [illegible] riserve valutarie, quasi prosciugate nella difesa della lira (a fine settembre 49.000 miliardi di cui 21.000 di debiti) sono state in parte ricostituite (54.000 miliardi al 31 dicembre, di [illegible]i 5000 di debito).

● La [illegible] che [illegible] c'è. Con la lira sottovalutata (di almeno il 10%, secondo i calcoli della [illegible] d'Italia) e con l'economia in piena recessione, è anormale che il costo del denaro sia ancora così alto. Ciampi lo spiega così: [illegible] «resistenza [illegible] il basso» dei tassi di interesse, nonostante la disponibilità della Banca centrale ad accettarne e a favorirne il calo, rivela il persistere delle attese sfavorevoli sulla nostra economia».

Ormai i tassi di interesse a breve [illegible] scesi [illegible] livello di maggio, [illegible] prima della crisi; i [illegible] di interesse [illegible] a lungo, «recalcitranti» perché risentono [illegible] modo particolare delle aspettative», afferma il go[illegible] citando Keynes), no. E' questo un significativo indice di sfiducia dei mercati: al contrario, «nei principali [illegible] europei i [illegible] a lungo termine [illegible] meno elevati di quelli a breve».

[illegible] chi è la colpa? All'ex ministro Paolo Cirino Pomicino, che tentava di far [illegible]cidere le perdita di credibilità con la fine del governo Andreotti, Ciampi ha risposto che «la fiducia è venuta meno per una serie di comportamenti che sono stati tenuti [illegible] corso di anni». «Un senso di amarezza ormai mi tiene - aggiunge - [illegible] vedere che oggi ci troviamo ad affrontare si[illegible] difficili, quando [illegible]mo potuto risolverle con minori [illegible]ti in momenti congiunturali più fortunati» (si può intendere: sotto i governi Craxi, De Mita, Andreotti).

● **La manovra aggiuntiva.** «Quello delle pubbliche finanze resta il nodo cruciale da sciogliere»: nonostante la recessione, una nuova stangata potrebbe essere necessaria. La legge finanziaria '93, benché sia «notevolmente più ampia» e «più incisiva» delle precedenti, forse non basterà. [illegible] d'Italia giudica positivo che il governo [illegible] impegnato con [illegible] Cee, in cambio del prestito, a rispettare (con un modesto margine di tolleranza) l'obiettivo di fermare il deficit '93 a 150.000 miliardi. [illegible] marzo, con la Relazione di [illegible] Tesoro», il rischio di non farcela fosse confermato, «pronti interventi correttivi» dovranno essere decisi.

● **Salari e profitti.** I ribassi delle materie prime (il petrolio è calato [illegible] 13% da [illegible]embre ad oggi) hanno limitato per ora gli effetti infla[illegible]ici della lira svalutata. Però i prossimi mesi sono decisivi: «L'esito della partita è ancora una volta [illegible] in gran parte nelle mani delle parti sociali». L'accordo di luglio sul [illegible] del lavoro dovrà prolungarsi «lungo linee che concilino [illegible] tutela del salario reale con l'esigenza di non deprimere l'occupazione». Le imprese che esportano devono «rinunciare [illegible] recuperi affrettati, effimeri, dei margini di profitto».

● **Moneta sotto controllo.** Per diminuire il [illegible] denaro possono fare di più le banche: verso il grosso della clientela, accusa Ciampi, il divario tra tassi attivi e [illegible] pa[illegible] è di 4-5 punti, troppo alto. La Banca d'Italia manterrà nel '93 un controllo stretto della crescita della massa monetaria, come è riuscita a fare nel [illegible] (5,9% è il dato definitivo); [illegible] questo sarà «compatibile con una diminuzione dei tassi di interesse nel corso d'anno».

Stefano Lepri

RICCHEZZA

Nella Cee siamo sesti

[illegible] Il granducato del Lussemburgo si [illegible] confermato ieri [illegible] il Paese della Cee con il più alto reddito pro capite mentre l'Italia è sesta nella graduatoria tra i Dodici [illegible] Portogallo [illegible] Grecia occupano come in precedenza le posizioni [illegible] coda della classifica.

Secondo i più recenti dati pubblicati dall'ufficio statistico della Cee e relativi al 1990, la regione di Amburgo e quelle di Bruxelles e Parigi (Ile-de-France) sono risultate le più ricche tra quelle della Comunità, seguite dal distretto di Londra. In Italia, [illegible] regione [illegible] il più alto reddito pro capite è la Lombardia, seguita dalla Valle d'Aosta e dall'Emilia-Romagna.

Le classifiche comunitarie sono state fatte dividendo il prodotto interno lordo (pil) dei vari Paesi e di ciascuna delle loro regioni amministrative per il numero [illegible] rispettivi abitanti e confrontando il risultato con la media Cee fatta pari a 100.

Le regioni più povere della Cee sono risultate quelle del Portogallo (dove quella di Lisbona che è la più ricca giunge solo al 76 per cento della [illegible] comunitaria) e quelle della Grecia. In Italia le regioni più povere [illegible] nell'ordine, Sicilia, Basilicata [illegible] Calabria.

PERIODO	INDEBITAMENTO	DI CUI ESTERO
DICEMBRE 1987	885.237	23.322
DICEMBRE 1988	1.012.650	28.586
DICEMBRE 1989	1.146.307	34.979
DICEMBRE 1990	1.295.826	48.656
OTTOBRE 1991	1.426.267	55.827
[illegible]	1.440.461	55.568
DICEMBRE	1.453.789	54.699
GENNAIO 1992	1.460.743	55.576
FEBBRAIO	1.470.238	[illegible]
MARZO	1.497.465	55.098
APRILE	1.520.492	54.596
MAGGIO	1.538.745	53.640
GIUGNO	1.529.080	53.016
LUGLIO	1.543.149	52.387
AGOSTO	1.545.387	51.972
SETTEMBRE	1.576.562	58.496
OTTOBRE	1.590.249	58.580

ROMA. Il debito del [illegible] statale è arrivato a 1.635.400 miliardi a fine '92. Era a 1.453.789 miliardi a fine '91. Il dato, ancora a livello [illegible] stima, [illegible] stato fornito dal governatore Ciampi. Nelle tabelle fornite dal governatore si evidenzia che la copertura è stata ottenuta per 789.100 miliardi [illegible] li a medio [illegible] lungo termine (729.672 miliardi a fine '91), 386.700 miliardi di Bot e Bte sul mercato (335.342), 145.700 miliardi [illegible] raccolta postale (134.701), 34.100 [illegible] impieghi dalle istituzioni creditizie (25.623), [illegible] miliardi di altri debiti interni (6830) [illegible] 64.500 miliardi di debiti esteri (54.669). I restanti [illegible] miliardi sono rappresentati da debiti verso Banca d'Italia e Uic (166.923 miliardi [illegible] fine '91). Di questi, 117.700 miliardi sono di titoli a medio-lungo termine (77.854), [illegible] di titoli a breve (12.805), 80.780 miliardi [illegible] conto corrente della tesoreria provinciale (73.074) e 2420 miliardi di altri debiti (3190).

A fine ottobre '92 la consistenza aveva raggiunto un milione [illegible] 622.307 miliardi. La proiezione a fine '93 parla dell'astronomica cifra di [illegible] milione [illegible] ottocentomila miliardi. Oltre [illegible] milioni a testa, 85 milioni [illegible] famiglia, cioè per ogni italiano che lavora.

Allarme rosso in banca

Troppe incognite, calano i depositi
E per i tassi [illegible] ci sono speranze

[illegible] Quasi disperate. Le banche vivono un momento nero. Si rivolgono agli [illegible] per recuperare i soldi avanzati dall'Efim. Invocano [illegible] riduzione della riserva obbligatoria per poter abbassare i tassi. Vedono i clienti fuggire svuotando i conti correnti. Temono di sopportare [illegible]ri pesanti per sostenere [illegible] privatizzazioni. Parlano di [illegible] situazione che «permane globalmente difficile» [illegible] afferma Tancredi Bianchi, presidente dell'Abi, [illegible] l'Associazione bancaria.

Di tutti i grandi problemi ereditati dal [illegible] si è discusso ieri nella prima [illegible] dell'anno del comitato esecutivo dell'Abi. Ma solo in parte le lamentele degli istituti di credito hanno trovato ascolto in Carlo Azeglio Ciampi, il governatore della Banca d'Italia. Intervenuto alla Camera nel pomeriggio, Ciampi ha ammesso che la [illegible] obbligatoria può essere ridotta, ma ha anche strigliato [illegible] banche per l'eccessivo divario tra i tassi applicati sui depositi e quelli sui prestiti: [illegible] ci sarebbero guadagni eccessivi.

Ma Bianchi è stato molto cauto. Per lui «non c'è spazio per un'ulteriore discesa del prime rate», cioè gli interessi riconosciuti alla clientela migliore, «mentre c'è spazio [illegible] discesa della fascia dei tassi media limitata però solo allo 0,5%. [illegible] l'economia che perde colpi, le banche si sentono perciò [illegible] disagio. E ora vogliono capire [illegible] compilare i bilanci 1992: il problema si chiama Efim. Gli istituti italiani avanzano dall'ente in liquidazione 4500 miliardi (e altrettanto quelli stranieri). [illegible] considerare questa somma nel bilancio? Quali iniziative adottare per recuperare i soldi? Per avere le risposte, il comitato esecutivo dell'Abi ha deciso di costituire un collegio legale coordinato dal presidente della Banca popolare [illegible] Milano Piero Schlesinger.

Il comitato dovrà valutare gli eventuali rischi per i creditori do[illegible] il commissariamento dell'Efim. Il collegio sindacale fornirà quindi a ogni banca il quadro della situazione per «decidere - ha dichiarato Bianchi - eventuali azioni successive». Le iniziative legali potranno riguardare in particolare [illegible] l'affitto alla Finmeccanica voluto dal governo di sette aziende della difesa dell'Efim, fra le quali l'Agusta e l'Oto Melara. Le banche potrebbero presentare [illegible] ricorso per bloccare la decisione. Temono un impoverimento dell'ente e si chiedono a chi andranno i proventi della gestione: «Siamo nell'oscurità e [illegible] è nella posizione [illegible] creditore non [illegible] bene come finirà questa vicenda» dice Tancredi Bianchi.

Mentre [illegible] destreggia per il caso Efim, «il [illegible] bancario - si legge in un documento dell'Abi - è sottoposto a pressioni es[illegible] per accentuare la riduzione» dei tassi. [illegible] questo accade, secondo l'Associazione, senza che [illegible] tenga conto «dei vincoli che [illegible] banche incontrano. Fra [illegible] cause sostenute figurano gli alti costi dei depositi e l'accentuato rischio [illegible] prestare denaro.

C'è poi il problema della riserva obbligatoria. La sua riduzione è [illegible] l'occasione per diminuire i costi del sistema bancario. Questo dovrebbe consentire [illegible] calo dei [illegible] attivi. Ma non è una strada facile. Intanto nel '92 ben 25 mila miliardi si [illegible] dileguati dai conti correnti. La raccolta è cresciuta [illegible] 3%, minimo [illegible]rico del dopoguerra. A dicembre gli impieghi hanno toccato la punta più bassa [illegible] 1992, avvicinandosi al record negativo del 1964.

Roberto Ippolito

Una nota ufficializza il fallimento. Mazzotta vuol riprovare da solo, ma si riparla anche di Bnl

Imi-Casse, questo matrimonio non si fa più

L'intesa tra Cariplo e Iccri naufraga sul problema del controllo

MILANO. Fine dell'avventura: insieme Cariplo [illegible] Iccri, vale a dire la maggiore tra le casse [illegible] risparmio e l'associazione tra le stesse casse, non compreranno il 51% dell'Imi. Dopo due anni [illegible] tira e molla, di trattative sul prezzo (i 4 mila miliardi chiesti [illegible] Tesoro) e un interminabile braccio di ferro sul controllo paritetico Cariplo-Iccri della scatola Fincasse individuata come possibile destinazione finale [illegible] 51% di Imi, il tormentone è finito in un nulla di fatto davanti al ministro Barucci.

[illegible] triste epilogo alle cinque e [illegible] della sera, [illegible] no tondo tondo detto [illegible] voce e sintetizzato, nell'imbarazzo generale, in un [illegible]to che suona peggio [illegible] un epitaffio: «A seguito dell'incontro avvenuto nella mattinata anche con la presenza dei rappresentanti delle maggiori casse, il progetto di acquisizione [illegible] di controllo [illegible] dell'Imi da parte [illegible] Cariplo e di Iccri, secondo le modalità indicate dal governo, non è realizzabile non avendo le parti interessate raggiunto i necessari accordi».

E' finita così, con un [illegible]tro di pochi minuti attorno alle 17 e trenta al ministero del Te[illegible], l'avventura Imi-Casse. E' finita in un colloquio a tre tra [illegible] amareggiato Roberto Mazzotta, il presidente della Cariplo, un Gianguido Sacchi Morsiani, il presidente dell'Iccri, quasi senza parole e un Barucci incredulo che fino all'ultimo aveva sperato nel buon esito, che fino all'ultimo aveva ostentato sicurezza, che [illegible] più tardi di [illegible] settimana fa da Londra aveva rassicurato tutti: «L'Imi? Si farà, si farà». No, no che non si farà.

O almeno non si farà [illegible] finora si [illegible] detto: la cordata paritetica Cariplo-Iccri, voluta dalla Banca d'Italia, si è sciolta per sempre. Via libera quindi al matrimonio Imi-Bnl, l'ipotesi [illegible] prevista dal gover[illegible] in caso di fallimento dell'ipotesi [illegible] Difficile. Più probabile che adesso l'avventura [illegible] Imi sia gestita direttamente dalla Cariplo: si farà avanti [illegible] sola per comprare [illegible] non tutto il 51% almeno [illegible] quota importante da affiancare al 6% già in suo possesso? Pare proprio che sia questo il passo di Mazzotta atteso [illegible] prossimi giorni. E che già ieri, a pata[illegible] avvenuto, il socialista Francesco Forte (che [illegible] sempre stato contrario al matrimonio Imi-Cariplo preferendo quello Imi-Bnl) ha lasciato intendere dicendo: «Questa operazione si può fare [illegible] la Cariplo ha la maggioranza o [illegible] il prezzo [illegible] sostanzialmente ridotto». Aggiungendo: «Ma [illegible] evidente che il prezzo ridotto non interessa al Tesoro».

Insomma, via l'Iccri, dentro la Cariplo. Con qualche strascico polemico. L'anticipo già ieri, prima del [illegible] ufficiale ma dopo la [illegible] della mattina in casa Iccri che in teoria avrebbe dovuto dare il via all'acquisizione: Uscendo dall'Iccri, dove evidentemente si allargavano anziché comporsi i contrasti tra Cariplo e le altre casse, contrasti sulla leadership (la Cariplo chiedeva di contare più di tutti visto che era lei a metter soldi più di tutti) e [illegible] quattrini da sborsare (in Iccri molte [illegible] non erano d'accordo a procedere alla ricapitalizzazione dell'istituto per poi contare in Imi meno di zero), il vicepresidente della Cariplo, Carlo Polli, aveva lan[illegible] il [illegible] in piccionaia. «Bisogna trovare chi [illegible] che somanda, perché fare un progetto industriale senza un punto di riferimento [illegible] cosa ridicola», svelando così, nonostante l'offerta della formale pariteticità all'Iccri fatta poi da Mazzotta insieme alla proposta di pagare in tre [illegible] il 51%, quella che è stata la ragione di un divorzio nell'aria da tempo.

Della costituzione del polo bancario Imi-Casse si era cominciato a parlare due anni fa, ma l'operazione è entrata «nel vivo» nel marzo del '92 quando l'allora ministro del Tesoro Carli firmò con la Cariplo la lettera di intenti per il passaggio del 21% dell'Imi in portafoglio alla Cassa depositi [illegible] prestiti all'istituto guidato da Roberto Mazzotta. Per più [illegible] 10 mesi [illegible] conclusione dell'operazione è rimasta di fatto congelata: prima in attesa di un pronunciamento delle casse che sarebbero dovute subentrare [illegible] fianco di Cariplo in un secondo tempo con un'ulteriore quota del 21%; poi [illegible] cambio dell'esecutivo che conferma il progetto per alleviare il disavanzo pubblico nell'ambito del programma di privatizzazione. [a. z.]

Da sinistra il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta e il presidente dell'Imi Luigi Arcuti

Enel Spa

Piazza Affari è più lontana

ROMA. Il collocamento [illegible] Borsa dell'Enel potrebbe [illegible] ostacolato da futuri interventi dello Stato che dovessero comportare oneri aggiuntivi. «N[illegible] è possibile collocare [illegible] sul mercato - ha sottolineato Franco Viezzoli, presidente della società elettrica, intervenendo in un convegno della Flai-Cisl - se gli azionisti [illegible] hanno chiarezza sulla redditività e soprattutto sulle tariffe. L'ipotesi [illegible] futuri oneri aggiuntivi - [illegible] proseguito - potrebbe [illegible] un deterrente».

L'ultima manovra economica ha infatti stabilito che lo Stato non si accollerà più oneri derivanti dagli interessi concessi agli enti pubblici. Per l'Enel questa decisione «peserà» nel '93 per circa 810 miliardi di lire cui [illegible] andranno ad aggiungere gli oneri derivanti dalle impo[illegible] sugli immobili del patrimonio e l'indeducibilità dell'Ilor, per un totale [illegible] 1390 miliardi.

Dai giovani industriali un messaggio agro-dolce al governo

«Amato, fai più in fretta»

«L'emergenza lavoro è gravissima [illegible] le riforme urgono»
«Gli imprenditori hanno il diritto-dovere di far politica»

TORINO. «Amato è sulla strada giusta, per [illegible] [illegible] sua è l'unica opzione realistica. [illegible] l'azione [illegible] governo non è abb[illegible] incisiva e veloce». Aldo Fumagalli, 35 [illegible] presidente dei giovani imprenditori della Confindustria, ha [illegible] fama [illegible] [illegible] che dice pane al pane. E il suo obiettivo ora sono le riforme: istituzionali ed economiche.

Amato [illegible] [illegible] rispetto alle riforme bisogna privilegiare il problema dell'occupazione. Che ne pensa?

«Penso che sia una dichiarazione in buona fede ma non la trovo condivisibile. E' pericoloso inviare messaggi [illegible] questo genere [illegible] Paese. L'emergenza politica va [illegible] pari passo con quella economica e quindi per le riforme nei due settori non si può fare [illegible] discorso di precedenze. Si può parlare solo [illegible] priorità alle due cose insieme».

Perché vanno di pari passo?

«Perché [illegible] troviamo in questa situazione per delle responsabilità ben precise di chi ci ha governato. Anche con la complicità a volte di cittadini, [illegible] ceti industriali [illegible] sindacali. Ma è davvero [illegible] sistema che abbiamo voluto? Secondo me [illegible]. E' un sistema dovuto a regole politico-istituzionali che si sono atrofizzate nel tempo degenerando e che adesso vanno cambiate».

C'è chi però dice: gli industriali pensino a fare il loro mestiere, se l'Italia è in crisi è anche colpa loro...

«Contesto fortemente che gli industriali [illegible] debbano occuparsi di politica. Prima di tutto sono cittadini e quindi hanno tutto [illegible] diritto di far politica. Inoltre devono preoccuparsi di far funzionare le loro aziende e se vedono delle condizioni che lo impediscono devono diventare soggetti politici. Per quel che riguarda le responsabilità penso che anche gli industriali abbiano le loro: molti h[illegible] convissuto con questo sistema, altri ne hanno addirittura approfittato e devono pagare. C'è poi chi non ha approfittato di questo sistema, [illegible] non lo ha neanche combattuto».

Chi lo ha fatto?

«Ci sono stati esempi sia a livello di singoli [illegible] [illegible] associazioni. Anche [illegible] Confindustria, sotto alcuni punti [illegible] vista, ci siamo mossi tardi. Avremmo dovuto essere un soggetto politico anche in passato e non sempre siamo stati all'altezza. Ma detto questo ci sono anche tanti industriali che le tangenti non [illegible] hanno pagato, che hanno fatto mercato sul serio, e che non hanno niente di cui chiedere [illegible].

La Confindustria [illegible] risparmia critiche. Però Amato ha [illegible] delle decisioni che hanno aiutato le imprese. [illegible] [illegible] governo è un'emanazione del potere industriale?

«No, Amato nelle [illegible] dichiarazioni e in alcune azioni è più l'emanazione del buonsenso piuttosto che degli industriali, perché se non avesse effettuato alcuni interventi la situazione finanziaria [illegible] Paese sarebbe ora [illegible] tracollo. [illegible] il governo in toto avrebbe potuto agire meglio. Si è [illegible] in direzione corretta, ma i tempi, i modi e la velocità delle azioni sono ancora inefficaci. Ad esempio sulle privatizzazioni siamo ancora alla fase delle dichiarazioni, ma in concreto non si è fatto niente. Per quanto riguarda i provvedimenti a favore della Borsa, mi sembra che siano più che altro legati al processo di privatizzazioni che non a una reale politica [illegible]. Anche sull'occupazione si va nella direzione giusta, [illegible] [illegible] problema sono i tempi: ad esempio pare che per poter assumere giovani a salario ridotto dovranno passare ancora 5 o 6 mesi».

Lei ha dichiarato che vanno smantellati gli oligopoli, sia politici, sia economici. Ora i primi traballano, [illegible] quelli economici?

«Perché cadano ci vogliono alcune condizioni. Eliminare i vincoli finanziari per le aziende facendo [illegible] che la Borsa non sia più, [illegible] [illegible] stata a lungo, un club per pochi soci; [illegible] [illegible] politica industriale diversa che [illegible] lasci [illegible] strumenti alla discrezionalità dei singoli politici favorendo così solo le aziende colluse o i grandi gruppi. Poi bisognerà vedere come funzionerà l'Autorità Antitrust: bisogna evitare che si rompano alcuni monopoli per crearne di nuovi».

Francesco [illegible]

Aldo Fumagalli

[illegible]

Pretore cancella l'accordo

MILANO. Il pretore [illegible] Milano, dottor Santosuosso, ha imposto all'Ansaldo componenti di pagare, a decorrere dal maggio 1992, [illegible] scatti salariali previsti dall'indennità di contingenza. La sentenza, [illegible] ieri, fa seguito alla causa che i cobas dell'azienda [illegible] intentato all'Ansaldo Componenti, e [illegible] fatto «ignora» gli accordi del dicembre [illegible] e del 31 luglio scorso con i quali governo e parti sociali avevano stabilito la «morte» della scala mobile. Nel dispositivo della sentenza, si condanna l'Ansaldo Componenti «a incrementare, a decorrere dal maggio '92 e per il periodo di vigenza del contratto nazionale collettivo di lavoro applicato, la retribuzione corrisposta al 31/12/91 (paga base più contingenza) [illegible] quanto derivante dalla rivalutazione calcolata nel periodo». Il pretore ha inoltre condannato l'Ansaldo a rifondere le «spese [illegible] lite».

Iva, [illegible] i moduli

Sgravi alla Borsa oggi [illegible] aula
Minimum tax, molti ricorsi

ROMA. Dopo le ultime limature apportate dai ministri del Te[illegible]ro e delle Finanze il governo ha predisposto la versione definitiva del disegno [illegible] legge per sostenere [illegible] Borsa italiana. Il provvedimento dovrebbe [illegible]re inviato in Parlamento oggi, probabilmente alla Camera.

Ma sul fronte fiscale le novità si susseguono. Ieri è stata la volta [illegible] moduli per la dichiarazione Iva distribuiti dal ministero delle Finanze. L'avvento della minimum tax, l'adeguamento alle norme Cee, l'obbligo generalizzato della ricevuta fiscale e la nuova cadenza delle liquidazioni periodiche sono le principali «voci» che entrano nella dichiarazione da presentare agli uffici Iva entro il [illegible] marzo '93. I [illegible] si riducono da 6 a 5, con la scomparsa dell'11/bis relativo al regime forfettario che è stato soppresso.

[illegible] è proprio contro la minimum tax che sta montando una nuova ondata di polemiche. Le Confederazioni dell'Artigianato (Confartigianato, Cna, e Casa), hanno preannunciato [illegible] raffi[illegible] di ricorsi chiedendo la sostituzione nel più breve tempo possibile della tassa.

NOMI E COGNOMI

Boiardi e boiardini tutti in campo s'è aperta la stagione delle nomine

MAI più lottizzazioni e senza rimpianti, esclamò appena nominato il nuovo segretario della democrazia cristiana Mino Martinazzoli. «Non voglio - precisò con assorta gravit[illegible] - che [illegible] presidente del Consiglio mi telefoni per dirmi se ho qualche nome da proporre per le nomine». Vivaddio si cambia, ne deducemmo.

Benedetta ingenuità. Son trascorse soltanto poche settimane e il pur svagato Martinazzoli [illegible] può [illegible] aver udito nei suoi uffici di piazza del Gesù il trillo [illegible] telefoni roventi, il tramestio di riunioni segrete, [illegible] clangore di sciabole incrociate tra plenipotenziari di partito e di corrente, boiardi, boiardini e aspiranti boiardi.

L'infornata importante [illegible] in programma soltanto tra qualche settimana, quando d[illegible] [illegible] nominati presidenti, amministratori delegati e consigli d'amministrazione [illegible] Iri, Eni, Enel e Ina, ma l'operazione *Desert Storm* della lottizzazione è già scattata in tutta la sua potenza. Le prime scaramucce di questi giorni rivelano del resto l'*animus* con cui ci si appresta al fronte decisivo.

Se non fosse stato per un provvidenziale articolo di giornale, la Biennale di Venezia, ad esempio, avrebbe avuto il suo solito consiglio minutamente lottizzato. Pericolo sventato? Niente affatto.

Apprendiamo con raccapriccio che il governo si appresterebbe a dare il via alle [illegible] a presidente [illegible] Gianluigi Rondi, un antico signore sodale di Andreotti e soave [illegible] della vecchia dc. Per rimanere nel mondo [illegible] cultura, abbiamo [illegible]stito compiaciuti, ma per poco, al blitz della signora Boniver, la [illegible] [illegible] ha rivelato [illegible] [illegible] storica intervista com'è [illegible] hanno fatto carriera gli ingrati oppositori di Craxi, come se la sua poltrona ministeriale fosse [illegible]vuta alle preclare doti. [illegible] ministro dello Spettacolo, [illegible] signora ha sciolto il consiglio d'amministrazione dell'Opera di Roma, che ha accumulato in poche stagioni un buco di [illegible] miliardi. [illegible] [illegible] a chi ha salvato la poltrona? Al sovrintendente Cresci, che è il maggior responsabile di quel disastro. Poiché il sovrintendente è [illegible] veterano fanfaniano del sottogoverno, ci assale il sospetto che la severa Boniver abbia dovuto obbedire [illegible] un ordine della «nuova» dc.

Bazzècole rispetto alla Rai. Si sta discutendo sulla nomina di un consiglio d'amministrazione di cinque membri designati direttamente dai presidenti delle Camere. Ma chi deve nominare il direttore generale, che sarà il personaggio più potente? Il consiglio? No, risponde come un sol uomo la nuova dc [illegible] Martinazzoli, che della Rai [illegible] fatto [illegible] [illegible] primo [illegible] di battaglia antilottizzatorio. Chi allora? Il governo, cioè i partiti. Come sempre.

Per le nomine all'Iri, all'Eni, all'Enel e all'Ina [illegible] affilando le armi una sorta di comitato democristiano per le privatizzazioni, composto per la massima parte di antiprivatizzatori come Cirino Pomicino, Fracanzani, Lega, Mannino, Bodrato. Sentite che cosa [illegible] dichiarato Michele Viscardi, presidente di questo organismo pudicamente denominato «Osservatori[illegible]»: «Per gestire organizzazioni così [illegible]plesse (le nuove spa) non si può prendere [illegible] qualunque. Si devono scegliere per[illegible] che abbiano [illegible] mini[illegible] di esperienza manageriale».

Pensate un po', l'onorevole Viscardi s'è immedesimato così bene nel nuovo [illegible] arrivare ad annunciarci che per affrontare i 1000 miliardi di perdite dell'Enichem o i 1500 dell'Ilva non ci [illegible]gliono [illegible] passanti con la tessera di partito in tasca, ma persone [illegible] [illegible] minimo di esperienza».

[illegible] infatti i nomi che circolano [illegible] quelli [illegible] personaggi che di esperienze ne hanno tante, ma più politiche che aziendali: i soliti Agn[illegible] [illegible] Fabiani [illegible] udite udite, anche Garofano e Schimberni. Entrambi [illegible] presidenti della Montedison, l'uno si è dichiarato dinanzi ai magistrati benefattore «in proprio» della segreteria amministrativa democristiana, l'altro è un vispo giovanotto [illegible] che [illegible] tempi d'oro voleva sfilare la società di cui era manager ai legittimi proprietari.

Se questo è l'addio senza rimpianti alla lottizzazione, difficilmente il segretario del rinnovamento potrà salvare la f[illegible]. A meno che non convochi prontamente Viscardi, Pomicino, Lega [illegible] quant'altri per spiegare loro pacatamente, come lui sa fare, che tutti quelli sui cui nomi stanno per scannarsi andranno a [illegible]sa.

I nuovi manager saranno ricercati sul [illegible] internazionale attraverso primarie agenzie di cacciatori [illegible] teste, come fanno tutte le imprese del mondo, specie [illegible] in crisi. Può farlo l'onorevole Martinazzoli? [illegible] non può, ci risparmi almeno le prediche accorate e il suo disgusto per la lottizzazione.

Alberto Statera

TOMBA PREPARA GLI SCI [illegible] SAUNA

COURMAYEUR. In attesa [illegible] tornare a Veysonnaz per lo slalom di domenica, Tomba (nella foto) si allenerà fino a sabato a Courmayeur. Alberto ha chiesto di [illegible] a disposizione la sauna dell'albergo che lo ospita per poter riscaldare e preparare adeguatamente gli sci per i suoi allenamenti.

CARBONE ALMENO KO ASCOLI INFURIATO

ASCOLI. Carbone (foto), in comproprietà fra Toro e Ascoli, si è fatto curare dai sanitari piemontesi, forzando i tempi di recupero. Venerdì ha partecipato alla partitella dei granata e il muscolo si è nuovamente lesionato. Carbone dovrà star fuori altre [illegible] settimane e l'Ascoli vuole multarlo.

[illegible] OGGI IN TV

9,20 Tennis. Australian Open	Tele + 2
9,55 Biathlon. Coppa del Mondo	Rai3
13,30 Sport News - Tg sportivo	Tmc
14,00 Sportime	Tele + 2
14,15 Tennis. Australian Open	Tele + 2
15,45 Hockey ok	Rai3
16,10 Pianeta calcio	Rai3
16,30 Wrestling Superstars	Tele + 2
16,35 Ping Pong Ping Pong	Rai3
16,55 Automobilismo. Da Madonna di Campiglio: Winter Marathon	Rai3
17,00 Calcio. Gli altri campionati	Tele + 2
17,20 Derby	Rai3
18,10 Tg3 Sportsera	
19,00 Calcio. Settimana gol	Tele + 2
19,20 Studio Sport	Italia1
19,30 Sportime	Tele + 2
20,00 Telegiornale Uno Sport	Rai1
20,15 Tg2 - Lo sport	Rai2
20,30 Tennis. Australian Open	Tele + 2
22,20 Sci. Il pianeta neve - settimanale di sport invernali	Tmc
22,45 Basket. EuroClub. Da Madrid: Real Madrid-Benetton Treviso, a seguire Scavolini Pesaro-Knorr Bologna	[illegible]
0,50 Studio Sport	[illegible]
1,00 Tennis. Australian Open	[illegible] + 2

I fischi caricano il bianconero, che trascina la Nazionale al successo con il Messico

La rivincita di Baggio a Firenze

Ma la formula Sacchi non decolla

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] venticinquesimo minuto di Italia-Messico lo speaker dello [illegible] fiorentino ha invitato uno degli spettatori ad uscire per consegnare i biglietti a certi suoi amici di Livorno. Abbiamo pensato con invidia a quegli sconosciuti, davanti ai cancelli, probabilmente furibondi ma ignari della fortuna che avevano avuto a non entrare: fino a quel [illegible] non [illegible] successo niente che valesse la pena di essere visto. Un mortorio, accompagnato dal sottofondo dei cori imbecilli, contestati dalla parte più civile di Firenze. E lo spettacolo, l'intensità di gioco, le meraviglie del nuovo trio d'attacco?

Davvero un brutto inizio per il Grand Hotel Italia. Poi le cose [illegible] migliorate un filino, grazie alla caparbietà di Maldini, l'unico di questo gruppo a possedere la mentalità del leader. La partita ha preso ritmo e un gol inventato dal PrimoBaggio [illegible] ha aperto la giusta fessura verso la vittoria, alla fine meritata.

Divin Codino [illegible] è esaltato. Ha sfiorato subito dopo un'altra rete. Si è preso la rivincita su una città che l'ha amato e ora riesce solo a insultarlo. Ma se è questa la Nazionale che deve portarci negli Stati Uniti, l'Arrigo ritorni a lavorare di taccuino e si rassegni a un Mondiale alla tv. Non [illegible] la formula giusta. E siamo al dodicesimo tentativo.

Il Messico ha tenuto l'atteggiamento normale di uno sparring-partner, consapevole della propria inferiorità. [illegible] in campo a dire il vero [illegible] è stata evidente [illegible] a zona purissima, una certa rapidità di movimento, manovra molto corale [illegible] nulla ficcante, gli ospiti sono riusciti a negare agli azzurri il controllo di palla per lunghissime fasi del primo tempo, declassando [illegible] il peggiore. [illegible] che si [illegible] come negli allenamenti. [illegible] per il fatto che quella volta c'erano gli [illegible] a bloccare [illegible] che riescono così bene a Coverciano. [illegible] voluto provare Mancini e Baggio [illegible] punta, più Signori. Un tentativo plausibile, [illegible] i tre migliori [illegible] nella classifica del gol, giusto sperimentarli insieme. Il test però ha finito [illegible] penalizzare quello dei tre sicuramente più tonico, cioè Signori. Il [illegible] ha dovuto tenersi a sinistra, sempre molto lontano dall'area e troppo spesso fuori dal gioco, perchè se lo si vuole sfruttare da [illegible] bisognerebbe [illegible] l'avvertenza di mettere a centrocampo qualcuno in grado di lanciarlo. Cosa che l'Italia ieri sera non ha avuto in Albertini, il fulcro, abbiamo appreso da Sacchi, della Nazionale del futuro. Signori si è sfiancato molto, [illegible] ha potuto tirare mai, mentre Mancini ha confermato da centravanti le stesse difficoltà che ha sempre avuto in maglia azzurra da rifinitore. Non è lui la sponda giusta per Baggio. L'impressione [illegible] che dopo questo test sarà difficile per il sampdoriano mantenere un posto da titolare. E forse in azzurro tout court. Peccato, perchè è un talento.

Dicevamo che l'Italia ha cominciato malissimo. Poco pressing a centrocampo, dunque uno scarsissimo controllo di palla [illegible] due squadre racchiuse in trenta metri, per la gioia dei fuorigiochisti. Così soltanto alla mezz'ora si è vista un'azione da gol, toccata a Baggio su lancio di Maldini: battuta fuori, [illegible] posizione difficile, però. Al 33' Campos, un portiere che gioca [illegible] fuori dai pali, anche quando [illegible] ce ne sarebbe la necessità, ha salvato su colpo di testa di Maldini. [illegible] è stato soltanto nella ripresa che l'Italia ha accentuato le proprie cadenze [illegible]sive, sfruttando meglio sia Maldini, che Signori che Baggio, con più velocità, con più aggressività. I limiti difensivi del Messico sono emersi, impietosi. Il Divin Codino ha [illegible] con un'incursione dopo il tocco di Bianchi: solo davanti a Campos, il bianconero l'ha spiazzato. Da quel momento, [illegible] al 55', gli azzurri hanno sfiorato più volte la rete, due volte con Baggio, [illegible] al 76' con fuga dello juventino e assist non sfruttato da Signori. E infine il gol del 2-0, [illegible] spinta del portiere su staffilata di Dino Baggio: bravissimo Maldini a ribattere in porta. Un suggello al più bravo di tutti.

Marco Ansaldo

ITALIA	2
[illegible]	sv
MANNINI	6
[illegible]	7,5
DI MAURO	[illegible]
COSTACURTA	6
(72' BARESI)	sv
VIERCHOWOD	6
BIANCHI	6,5
(73' LENTINI)	sv
ALBERTINI	5
(45' BAGGIO D.)	6
MANCINI	5,5
([illegible])	sv
BAGGIO R.	7
SIGNORI	6,5
All.: SACCHI	6

MESSICO	0
CAMPOS	6
GUTIERREZ	6,5
(69' ESPARZA)	5,5
SUAREZ	5,5
PERALES	6,5
RAMIREZ	6,5
ESPANA	6
AMBRIZ	6,5
FLORES	6
(64' ORVIALES)	6
URIBE	5,5
GARCIA	6
ALVES	6
(46' CRUZ)	sv
All.: MEJIA BARON	6

Arbitro: BATTA (Francia)
Reti: 55' R. Baggio, 80' Maldini. Ammoniti: 32' Uribe, 44' Flores, 84' D. Baggio.

Superpagella a Maldini

E segna anche il secondo gol Come regista Albertini stecca

Pagliuca s.v. Sarebbe ingeneroso giudicare il miglior portiere italiano in una [illegible] in cui si è limitato a buoni rinvii [illegible] piede sui retropassaggi dei compagni.

Mannini 6. Non spinge con grande determinazione. [illegible] è un protagonista nella Samp attuale, [illegible] lo [illegible] neppure in maglia azzurra.

Maldini 7,5. La fascia da capitano ne premia il carattere di leader del dopo-Baresi. Il gol suggella una prova gagliarda, [illegible] grandissimo terzino. Anche nei momenti in [illegible] la Nazionale resta al buio, cioè per tutto il primo tempo, è lui l'unico uomo a tentare soluzioni pericolose.

[illegible] **Mauro 6,5.** Con grande bontà, perchè soltanto nel secondo tempo gli [illegible] vede fare quello per cui Sacchi l'ha chiamato. Comunque è il più solido a centrocampo.

Costacurta 6. Funziona benino, ma sembra schiacciato dalla responsabilità di avere al fianco Vierchowod e [illegible] Baresi. (73' Baresi s.v.). Inutile giudicarlo. Come è [illegible] inutile convocarlo dal momento che non potrà giocare in Portogallo tra un mese).

Vierchowod 6. Una volta partecipava molto [illegible] più al gioco, proponendosi in a[illegible] fulmicotone. Con gli anni è diventato un difensore puramente di rottura: lui respinge via e basta. Come farebbe un muro. Ancora solido però.

Bianchi 6,5. Per essere il cocco di tanti e diversi allenatori (da Trapattoni all'Arrigo) vorremmo vederlo più convinto, anche a [illegible] di rischiare. Però è utile. Soprattutto nella ripresa, quando cresce tutta l'Italia (73' **Lentini s.v.**).

Albertini 5. Recupera novanta palloni e sbaglia cento passaggi, praticamente tutti quelli che è chiamato a fare. Logico che il saldo sia negativo e che la prestazione inguardabile [illegible] primo tempo azzurro si spieghi anche [illegible] i [illegible] errori di misura e concettuali (46' **Baggio D.** 6. Una prova migliore di quelle che esibisce attualmente nella Juve. E' avvantaggiato dalla crescita di [illegible] la squadra. Sfiora anche il gol, sulla respinta [illegible] del suo tiro nasce la rete di Maldini).

Arrigo Sacchi è sicuro che la Nazionale migliorerà ancora: «Sono tutti bravi ragazzi disposti a lavorare con impegno»

Mancini 5,5. Sacchi aveva detto che sarebbe [illegible] la sua ultima occasione. Temiamo che l'abbia sprecata. Certo il gioco dell'Italia non l'aiuta come quello della Samp, dove cercano sempre e quasi soltanto lui. Ma con il passare dei minuti si affloscia, rassegnato al crollo, invece di reagire [illegible] i propri mezzi da campione. (83' **Cairaghi s.v.**).

Baggio R. 7. Non ci è piaciuto nel primo tempo, confuso forse dai cori di gente che [illegible] volta lo osannava. Ma quando ha la palla giusta, nel secondo tempo, non perdona. [illegible] quel momento si rivede il talentuoso [illegible] Divin Codino: sfiora ancora il gol e fornisce [illegible] assist d'oro. Con i suoi alti e bassi rimane [illegible] attaccante imperdibile. Anche [illegible], non dimentichiamolo, era un'amichevole.

Signori 6,5. Non [illegible] colpa sua se Sacchi lo confina lontano dalla porta, per [illegible] lebbroso. Ha scatto bruciante, amore per il rischio. In Portogallo tornerà a far la punta. Volete scommetterci? **[m. a.]**

Tifo contro

Per Matarrese volgari insulti

FIRENZE. La presenza di Di Mauro [illegible] è servita a sopire l'ostilità [illegible] Firenze contro la Nazionale. Ancora cori, fischi, insulti a Matarrese e agli azzurri. Circa [illegible] mila tifosi della curva Fiesole [illegible] investito l'Italia [illegible] slogan vergognosi, colpendo soprattutto il presidente federale (che pare sia [illegible] anche nel pomeriggio, quando in un albergo si [illegible] incontrato con Vittorio Cecchi Gori, Roberto Baggio e in pratica mandando all'aria [illegible] l'operazione «Firenze Azzurra» varata dalla società viola. Il livello più basso lo si [illegible] raggiunto quando [illegible] Fiesole [illegible] il nome del pre[illegible] di Firenze, Piero Pacciani, a quello di Matarrese. Per fortuna, il resto del pubblico si è ribellato salvando in parte la credibilità della città. Confermando che Firenze continua ad avere due anime, la maggioranza del pubblico ha infatti reagito agli insulti della Fiesole con fischi e cori del tipo «Buffoni buffonia», sostenendo gli azzurri e applaudendo calorosamente [illegible] gol di Baggio e Maldini.

[illegible] non è servito a cancellare l'amarezza. Il sindaco Morales ha definito i contestatori «patetici». Vittorio Cecchi Gori, sconsolato: «Continuo a gridare "Forza I[illegible]", purtroppo c'è chi continua a pensarla a modo [illegible]. Il vicepresidente si era augurato che segnasse Baggio ed è [illegible] accontentato: «Una grande soddisfazione». Amareggiato Casasco, [illegible] aveva svolto opera di ricucitura: «Pensavo che il pubblico fosse più [illegible] capito. Ora la Fiorentina [illegible] valutare se è ancora il caso di investire...».

Il presidente del Centro [illegible] dinamento Viola Club, Giancarlo Nenciomi, ha minacciato di dimettersi. Critico Agroppi, durissimo Nizzola: «Questi cori [illegible] tro l'Italia sono avvilenti [illegible] tificanti. La parte sana della città si è ribellata, [illegible] basta a cancellare questa vergogna». Una frecciatina anche agli azzurri: «Purtroppo [illegible] hanno aiutato, almeno nel primo tempo, a scaldare l'ambiente». **[b. c.]**

Il ct non dà insufficienze

«Mancini? Lasciatemi riflettere»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo aver criticato, nei giorni scorsi il silenzio stampa dei giocatori juventini, [illegible] li imita scappando via senza com[illegible] i cori di [illegible] parte [illegible] tifosi fiorentini contro di lui e contro la Nazionale. Peccato. Avrebbero meritato una risposta quei ragazzotti di curva che hanno martellato la squadra azzurra in maniera impietosa dal primo al novantesimo minuto.

Parola [illegible] presidente [illegible] settore tecnico, Ranucci: «Siamo soddisfatti dell'accoglienza [illegible] Fi[illegible]. Non possiamo condannare [illegible] città per una minoranza [illegible] fischiato. Ringraziamo Cecchi Gori per quanto ha fatto a favore della Nazionale». Sacchi non è meravigliato: «Va tutto bene, fa parte della coreografia». Poi, difende la squadra: «Dopo Malta serviva ritrovare morale e credibilità. Non era [illegible] partita facile, è stata una partita utile, vera, grazie anche [illegible] Messico. Nel primo tempo abbiamo giocato sotto ritmo, pressavamo poco, [illegible] visto buone individualità. Maldini su tutti. Ha giocato la sua miglior partita».

Il ct prende fiato e prosegue: [illegible] a[illegible] indicazioni [illegible] il profilo della mentalità.

SPORTINERIA

L'equitazione italiana ha ingaggiato per il salto ad ostacoli un commissario tecnico olandese, Nooren, di chiara fama e dunque alto costo. Primo record, il [illegible] salto di guadagno: ma non [illegible] entusiasma. E in termini botanici, [illegible] pessimo affare: tanti piccoli fiori (fiorini) per avere [illegible] tulipano.

Nella ripresa il ritmo è [illegible] e la vittoria è più che meritata. Adesso possiamo pensare al Portogallo senza tensioni. E' una partita importante, [illegible] non determinante. Per il ct sono tutti promossi. Un solo rimprovero ad Albertini, ma il giovane non rischia di perdere il posto: «A Malta non è [illegible] bene, questa volta ha sbagliato troppo, [illegible] per me resta un punto fermo». Sotto con la strana coppia. Ancora Sacchi: «Roberto Baggio è stato bravissimo. Mancini? Lasciatemi rifl[illegible] qualche giorno. Per il Portogallo vedremo, ho avuto molte risposte positive. Le critiche e i cori ci hanno condizionato, [illegible] siamo [illegible] a posto. Non darei insufficienze a nessuno. Soltanto Albertini non ha risposto alla attesa».

Applausi [illegible] il debuttante Di Mauro e soprattutto per Dino [illegible]o: [illegible] dato peso al [illegible] campo. [illegible] continuo a chiamarlo [illegible] perchè crediamo in lui».

[illegible] sorpreso Roberto Baggio rompe il [illegible] stampa. Cori e insulti l'hanno amareggiato. Il morale è sotto i ta[illegible]: «Dedico questo gol ai tifosi veri quelli che [illegible] allo stadio e quelli che erano a casa. Le cose belle [illegible] sono viste in campo, il resto non conta. Con Mancini tutto bene. Nel primo tempo, però, ci muovevamo in modo sbagliato. E' un esperimento da ripetere».

Mancini si assolve: «Primo tempo così così, poi nella ripresa siamo migliorati. Di me sono soddisfatto. Guardo avanti e aspetto le [illegible] di Sacchi. So era la mia ultima chance, penso di averla sfruttata bene. Adesso spero di esserci anche contro il Portogallo».

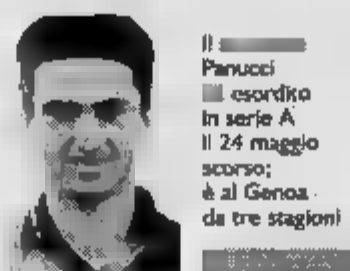
Ed ecco Albertini: «Il ct [illegible] detto che ho sbagliato qualche passaggio di troppo? E' [illegible] ma non mi sembra di [illegible] andato [illegible] male. [illegible] qualche pallone, p[illegible] di altre volte, ma è [illegible] soprattutto [illegible] conseguenza di un'intesa non ancora perfetta. I fischi? La maggior parte [illegible] pubblico ci ha sostenuti, addirittura [illegible] ha applaudito persino quando Baggio ha segnato. Più di così...».

Fabio Vergnano

[illegible] Baggio a terra dopo un rude contrasto. Il fantasista bianconero, accolto dai tifosi fiorentini con bordate di fischi, ha conquistato poi il pubblico con il gol che ha sbloccato la partita e con altre giocate di gran classe

Maldini (a lato) è stato il migliore in campo. Nella foto Ansa (sotto) il gol di Baggio

Il genoano leader e match-winner dell'Under con i romeni

Lo stopper Panucci si scopre goleador

Il [illegible] Panucci [illegible] esordito in serie A il 24 maggio scorso; è al Genoa da tre stagioni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Panucci non ha ancora 20 anni ma è già un leader. E, per fortuna di Maldini, è l'attaccante aggiunto, il centromediano metodista, infine anche lo stopper, [illegible] ruolo naturale. Una punizione-gol in Scozia e ieri il sigillo decisivo contro la Romania, con un colpo di testa su azione di calcio d'angolo. [illegible] delle cinque reti finora realizzate da questa rinnovata Under portano la [illegible] firma. Le altre due sono di Vieri (assenza fortissimamente sentita, la sua, ieri), l'ultima è un autogol.

Panucci, insomma, è da solo mezza squadra. L'altra metà è ancora in cerca di se stessa e risponde ai nomi di Altomare e Marcolin naufragati a centrocampo, di Muzzi e Delvecchio, troppo individualisti per formare [illegible] vera coppia-gol. Il romanista s'è salvato nella ripresa, giocata meglio dagli azzurrini anche per il cambio Marcolin (solito risentimento a un piede ferito)-Scarchilli operato da Maldini nell'intervallo.

La Romania ha schemi che poco assomigliano a quelli del Portogallo. Difesa [illegible] uomo, buona interdizione a centrocampo, goffi tentativi di rilancio, punte inesistenti: [illegible] che [illegible] Visi (impegnato solamente da una punizione di Prodan al 40', unica conclusione romena in porta) né Cudicini, subentrato nella ripresa e al debutto azzurro, hanno mai dovuto scaldarsi le mani. Se Maldini cercava un valido test anti-portoghesi, insomma, questo è servito a poco.

Però il citì qualche indicazio[illegible] purtroppo negativa, l'ha avuta. Questa Under non ha [illegible] regista (Maini si ha provato con risultati scarsi) né può permettersi di giocare sul fraseggio stretto. Il rientro di Marcolin [illegible] dilatato anziché risolvere [illegible] problema del pacchetto centra[illegible] troppo prevedibile [illegible] lento. La soluzione, l'ha capito Maldini nell'intervallo, poteva [illegible] solo dalla velocità. Dentro Scarchilli a lavorare al fianco di Favalli sulla fascia sinistra (il terzino-capitano era stato l'unica [illegible] positiva di un primo tempo da dimenticare) e briglie sciolte [illegible] Rossitto dove Sacchetti è apparso [illegible] diligente dell'esordiente Franchini, colpito da [illegible] gomitata all'occhio destro dopo poco più di mezz'ora e trasportato [illegible] ospedale. Il lavoro ai fianchi ha portato finalmente qualcosa [illegible] buono in [illegible]na-gol. Muzzi s'è sbloccato e ha colpito il palo esterno della porta di Colgeag (81').

La gente (quasi [illegible] mila perso[illegible], solo la metà paganti, però) [illegible] infiammata. E gli azzurrini hanno trovato la forza [illegible] forare alfine quello che i [illegible] ave[illegible] trasformato in [illegible] vero [illegible] proprio bunker. Calcio d'angolo di Del Piero (entrato 10' prima al posto dell'esausto Maini) e incornata vincente di Panucci. Un giusto epilogo - era ormai l'89' - per un caparbio secondo tempo che non cancella però le perplessità della prima frazio[illegible]. Ha detto il citì: «Posso considerarmi soddisfatto di quanto visto nella ripresa». Per Franchini un giorno di riposo: per circa 45' ha perso la capacità di vedere a causa del trauma contusivo al bulbo oculare destro. Sorride, [illegible] ne [illegible] ragione, Panuc[illegible]: «Era la [illegible] 24ª gara stagionale tra Genoa e Under, già cinque gol, un bel bottino no?».

Franco Badolato

[illegible]		1
[illegible]	sv	
([illegible]' CUDICINI)	sv	
FRANCHINI	6	
(30' SACCHETTI)	6	
FAVALLI	7	
ALTOMARE	5,5	
PANUCCI	7	
MIGNANI	6	
ROSSITTO	[illegible]	
MAINI	6	
(80' DEL PIERO)	sv	
MUZZI	6	
MARCOLIN	5,5	
(46' SCARCHILLI)	6,5	
DELVECCHIO	5,5	
All.: MALDINI	6,5	

ROMANIA		0
COLGEAG	6,5	
TOADER	5,5	
(85' RUS)	sv	
CSIK	6	
NEMTANU	6	
PRODAN	6,5	
GANEA	6	
MUTICA	5,5	
MATINCA	6,5	
SAFTA	5,5	
(59' V. MOLDOVAN)	6	
FILIPESCU	6	
SAVU	5	
(71' POTOCIANU)	sv	
All.: I. MOLDOVAN	[illegible]	

Arbitro: [illegible] (Austria) [illegible]
Rete: [illegible]' Panucci. Ammoniti: 32' Mutica, 53' Altomare.

GIUDICE [illegible]

Dopo gli insulti al guardalinee di Brescia-Milan

Raducioiu, solo diffida Stop a tre dell'Atalanta

Solo diffidato Raducioiu, espul[illegible] per insulti al guardalinee. Il Brescia pagherà [illegible] 12 milioni per lancio [illegible] oggetti. Dodici squalificati (un turno) in A: Bonometti (Brescia), [illegible] Vincenzo (Foggia), Calori (Udine), [illegible] Agostini (Inter), De Agostini, Minaudo [illegible] Porrini (Atal.), Francini (Napoli), Mazzarano (Ancona), Mihajlovic (Roma), Tassotti (Milan) [illegible] Vierchowod (Samp). In B 2 turni [illegible] Petrachi, Lamacchi [illegible] Modica; 1 [illegible] Piovani, Bierhoff, Cavaliere, Chamot, Fasce, Luceri, Moz, Nicolini, Saini [illegible] Stringara.

Arbitri. In A: Atalanta-Ancona Rosica; Foggia-Fioren. Cardona; Lazio-Juve Nicchi; Milan-Genoa Felicani; Parma-Napoli Collina; Pescara-Cagliari Mughetti; Samp-Brescia Fabricatore; Toro-Inter Pezzella; Udinese-Roma Trentalange. B: Bari-Monza Quartuccio; Cosenza-Padova Borriello; Cremon.-Cesena Rodomonti; Lecce-Piac. Brignoccoli; Lucch.-Andria Fucci; Modena-Ascoli Bettin; Pisa-Taranto Stafoggia; Spal-Ternana Pellegrino; Venezia-Bologna Racalbuto; Verona-Reggiana Baldas.

Toro nell'incertezza, Juve in zona Bergkamp

Casagrande preme «Borsano si decida»

TORINO. Gian Mauro Borsano ha davvero in [illegible] proposte concrete per il passaggio della presidenza granata, oppure la dilazione di [illegible] [illegible] (dal [illegible] gennaio al [illegible] febbraio) dell'assemblea dei soci è solo un modo per prendere tempo e rimandare anche le decisioni di Moggi candidato alla presidenza? Mondonico ha già detto martedì che occorrono due cose: [illegible] chiarezza, [illegible] una decisione rapida che consenta di lavorare sul mercato pensando [illegible] futuro. Ma l'interrogativo resta. Coinvolge la città, i tifosi, gli stessi giocatori.

Anche lo spogliatoio granata chiede chiarezza. Walter Casagrande, giocatore di carattere, invita Borsano a decidere in tempi brevi: «Venda [illegible] resti. Perché se questa [illegible] non influisce sul nostro rendimento, toglie la tranquillità. Tutti noi possiamo giocare in qualsiasi squadra, io ho un contratto sino al [illegible] '94, ma questo non vuol dire che [illegible] [illegible] noi [illegible] ci si preoccupi [illegible] non si discuta dell'avvenire».

Scifo [illegible] d'accordo: «Per il bene del Torino, Borsano deve decidere, ma non [illegible] certo io a [illegible]lere che [illegible] ne vada pur se la contestazione dei tifosi ci ha tolto un po' di carica. Con noi il presidente è sempre stato correttissimo, gli stipendi puntuali. Il cambio [illegible] dirigenza non ci preoccupa. Questo è un gruppo di bravi ragazzi. Siamo uniti, sdrammatizziamo. Altre squadre si sarebbero sfasciate».

Capitan Fusi è realista: «I problemi societari [illegible] ci riguardano più di tanto. [illegible] i programmi sono "congelati" [illegible] si perde tempo, vorrà dire che in undici in campo ci andremo comunque. Se non possiamo puntare al titolo, ci adegueremo ad un campionato diverso». Mussi ritiene che prima la questione [illegible] risolve, meglio [illegible].

Nella Juventus invece il pensiero dominante [illegible] chiama Lazio. Ma c'è lo [illegible] tempo per dare un'occhiata [illegible] futuro. [illegible] bersaglio preferito, [illegible] meglio prescelto, è l'olandese Bergkamp. L'operazione è a uno stadio molto avanzato, va soltanto perfezionata. [illegible] calciomercato le parola fine va scritta soltanto quando le due parti mettono [illegible] su bianco.

Il probabile arrivo di Bergkamp lascia intuire [illegible] prossimo anno gli [illegible] sull'utilizzazione di Vialli in posizione più arretrata (il che [illegible] significa che l'ex blucerchiato debba fare [illegible] regista) o di Andreas Moeller. [illegible] tedesco opererebbe in una zona più decentrata, senza che per questo debba sentirsi emarginato.

Del resto, lo stesso Bergkamp (sempre che l'operazione venga conclusa) e Roberto Baggio non saranno autorizzati a starsene in avanscoperta in pianta stabile solo perché lì si definisce punte. [illegible] calcio italiano chi [illegible] affeziona con troppo rigore a certe posizioni avanzate rischia di beccare pochi palloni.

[illegible] si [illegible] un'occhiata alla Nazionale, Sacchi ha [illegible] [illegible] il Messico la convivenza Signori-R. Baggio-Mancini, con Bianchi largo a destra. Ciò [illegible] conferma che nel calcio moderno [illegible] anche importante il modo [illegible] cui [illegible] giocatore interpreta la parte a lui assegnata.

Sempre sul fronte acquisti, la Juve non è più molto disposta [illegible] portare [illegible] termine l'affare-Fortunato: il [illegible] (15 miliardi) è proibitivo. E resta in piedi l'interessamento al libe[illegible] parmigiano Minotti. Sul fronte partenze, è probabile che per coprire la cifra che verrebbe spesa per l'acquisto di Bergkamp la Juventus proceda alle cessioni di Casiraghi (piace al Parma e alla Lazio) [illegible] [illegible] Carilo, corteggiato da molte squadre. [r. o.]

LE [illegible]

Eranio ko, Sammer caos

MILANO. Nel Milan si ferma anche Eranio, che nell'allenamento di ieri ha riportato una forte contusione al ginocchio destro e sarà costretto a fermarsi alcuni giorni. Gullit [illegible] Papin lavorano a parte e oggi non saranno utilizzati nella partitella delle 11 a Milanello contro la Gallaratese. Capello intende recuperarli con calma per averli pronti per il derby [illegible] Coppa Italia, mercoledì. Oggi [illegible] utilizzati anche i reduci dalla Nazionale che ieri Sacchi [illegible] ha utilizzato col Messico. [illegible] tecnico proverà un nuovo centrocampo con Boban e Rijkaard e con Savicevic seconda punta accanto a Massaro. In difesa, al posto dello squalificato Tassotti ci [illegible] Gambaro.

In [illegible] interista [illegible] complica il ritorno di Sammer in Germania: lo Stoccarda ha lasciato cadere l'opzione che vantava sul giocato[illegible] [illegible] [illegible] Borussia Dortmund g[illegible] al ribasso: l'ultima offerta [illegible] di 6 milioni di marchi, 4 meno di quanto l'Inter ha richiesto. [n. s.]

Vince ad Avoriaz e si conferma campione

E' Rosi il più forte Delé deve inchinarsi

AVORIAZ
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] (foto) [illegible] cancellato ieri sera i molti [illegible] sul verdetto dell'incontro precedente con Delé

Gianfranco Rosi batte chiaro e netto Gilbert Delé [illegible] punti in dodici riprese e resta campione del mondo dei superwelter, versione Ibf. La rivincita del match [illegible] Montecarlo, che [illegible] bollato dagli [illegible] italiani in [illegible] di garantismo [illegible] scandaloso scippo ai danni del francese, ha dato ragione [illegible] principe della boxe-risparmio, al trentacinquenne specialista in ragioneria pugilistica che ora, per [illegible] fine all'onorata carriera, agogna al combattimento, riunificante i titolo Ibf e Wbc, [illegible] l'americano Terry Norris. Più che a sconfiggere Norris, Rosi [illegible] ai soldi che da quell'incontro gli arriverebbero. I soldi gli piacciono.

Rosi ha spazzolato via i dubbi derivanti dal primo scontro [illegible] Delé, dagli anni che si porta addosso e da una troppo breve preparazione in altura. Soprattutto ha soffiato sui dubbi di chi vede nel suo pugilato una buona occasione per non divertirsi. Alla vigilia, Rosi aveva detto: [illegible] [illegible] e Delé [illegible] impossibile un paragone, [illegible] io a meno che non [illegible]cadano fatti straordinari. I fatti straordinari non sono accaduti. Qua e là è trapelato in Delé un pugile di qualche pregio, nulla più. Rosi è migliore e ha vinto, la faccenda è chiusa. E tanto per chiarire, [illegible] campione ha rammentato [illegible] prossimo ciò che pensa di [illegible]: nulla mi ferma, ingiustizie, critiche, botte, [illegible]o, chi mi [illegible], chi prega perché io perda, nulla [illegible] [illegible] chiaro?

Chiaro. E [illegible] ai fatti. Rosi ha costretto Delé a combattere un macth che Delé [illegible] voleva. Gli ha impedito di boxare a distan[illegible], gli ha tolto l'arma della velocità, ha sempre preso l'iniziativa. Aveva avvertito: sarò io il conduttore e così è stato. Soltan[illegible] al nono round Rosi ha avuto una pausa e Delé ha potuto piazzare un paio di colpi che aveva[illegible] comunque più effetto che sostanza. Perché questa [illegible] la verità. I pugni di Delé giungano pure [illegible] bersaglio, [illegible] lasciano il segno.

Sin dalla prima ripresa, il campione ha detto allo sfidante: [illegible] guarda come [illegible] lavoro. Lo ha lavorato a un palmo dai fianchi, lo ha relegato all'angolo bombardandolo d'una congrua [illegible] di destri e sinistri. Ha sempre replicato ai colpi, rari, d'uscita del francese: un combattente che davanti a Gianfranco ha mostra[illegible] coraggio e povertà [illegible] schemi. Nelle prime [illegible] riprese e nella nona, nella decima e nelle due finali, Rosi si è comportato da padrone dell'incontro che è [illegible] forse il suo mondiale più bello, più spavaldo e gagliardo. Un do[illegible] in casa del [illegible]. Il verdetto della giuria [illegible] è stato questo: 116 a 111; 112 a 114 (per Delé); 114 a 113.

Il titolo mondiale appartiene dunque a chi più lo merita. Addio, monsieur Delé.

Nel contorno, spettacoloso il welter, Ike Quartey, Ghana. [illegible] nobile aspirazione a gonfiare la faccia dei rivali [illegible] scul[illegible]. Ha [illegible] anni, 21 match, tutti vinti per ko, dodici alla prima ripresa. Il povero messicano che gli è capitato tra i velocissimi artistici guantoni sembrava al momento di precipitare al tappeto, quarto round, un orribile mascherone del carnevale di Viareggio. L'italiano Branco ha battuto [illegible] punti in [illegible] riprese il francese Cordhomme.

Hanno assistito alla vittoria [illegible] Rosi stelle e stelline dello scher[illegible] e del pacoscenico prestate alla boxe dal festival del cinema fantastico che si tiene ad Avoriaz in questi giorni. Da Roger Vadim a Silvie Vartan, da Claude Brasseurs a Miguel Bosè tutti contenti d'aver partecipato alla festa dei pugni.

Gianni [illegible]

Australian Open, eliminato anche Krajicek

Chang (foto) [illegible] perso con Wheaton cinque incontri su sei disputati

Troppo emozionata l'italiana Baudone: soltanto un game contro la Sabatini. Il cino-americano battuto da Wheaton

Chang perde la pazienza e poi anche la partita

MELBOURNE. La migliore partita [illegible] secondo turno, [illegible] Melbourne, ieri è stata giocata da Wheaton e Chang. Il lungo americano del Minnesota ha avuto la meglio (6-4, 6-3, 1-6, 6-3) sul «cinesino» grazie non solo al servizio, ma anche alla ribattuta, riuscendo [illegible] prendere l'iniziativa alla fonte del gioco. Solo 4 punti lo hanno diviso [illegible] fine del [illegible]zionale, ma stavolta il riscontro numerico non dà l'idea esatta della [illegible] superiorità.

Contro un avversario che evidentemente lo fa giocare male, tanto da [illegible] stato [illegible] lui sconfitto ben quattro volte [illegible] cinque (senza contare l'ultima), Chang ha buttato nel match la solita determinazione, tradendo però una certa impazienza. Era certamente preoccupato dalla profondità e penetrazione dei colpi [illegible] rimbalzo di Wheaton, che colpisce quasi senza rotazioni e per questo può sfruttare traiettorie dirette nelle [illegible] [illegible] [illegible]

Wheaton ha avuto il merito di collezionare un saldo decisamente positivo nelle discese, [illegible] 60%, risultato numerico non eccezionale in assoluto ma decisamente positivo nei confronti [illegible] [illegible] difensore delle qualità [illegible] Chang. Non è ancora quello del successo nella Coppa del Grande Slam o della semifinale di Wimbledon del 1991, [illegible] certamente Wheaton non è neanche [illegible] giocatore che [illegible] sceso nelle classifiche fino al 47° posto.

Con la sconfitta di Chang e di Krajicek (battuto da Witsken), la parte alta del tabellone, già orfana di Becker, rimane ancora più povera di protagonisti, diventando [illegible] vera e [illegible] autostrada per un posto in finale di Jim Courier, che ieri [illegible] [illegible] imposto [illegible] Weiss. [illegible] il «rosso» della Florida [illegible] Guy Forget (che ha eli[illegible] Woodforde) hanno dimostrato sicurezza e solidità nei loro incontri di ieri vincendo [illegible] soffrire, mentre Stich ha rischiato molto nelle ore più calde della giornata battendo Santoro solo al 5° set. Il tedesco non ha destato una grande impressione contro un avversario molto continuo [illegible] con mezzi tecnici limitati. Sprecato [illegible] consi[illegible] vantaggio nel primo set, Stich ha dominato nel secondo e nel [illegible] arrivando [illegible] procurarsi anche un break a favore nel quarto: ma [illegible] non ha avuto pazienza ed umiltà, ha sprecato oltre il lecito [illegible] [illegible] stato costretto a disputare un pericoloso quinto set.

Da segnalare anche il ritiro [illegible] Jarryd (che [illegible] eliminato Becker) contro Woodbridge e [illegible] eliminazioni di Mancini contro Stoltenberg [illegible] Chesnokov [illegible] Siemerink.

La giornata ha anche sancito l'ennesima débâcle italiana con l'uscita di scena dell'ultima singolarista. Non ci [illegible] poteva aspettare da Natalia Baudone che fosse in grado di fare partita pari con Gabriela Sabatini e dunque è giusto [illegible] indulgenti, anche [illegible] non è riuscita [illegible] superare l'emozione del centrale, rimediando un solo game (6-0, 6-1).

Roberto Lombardi

SPORT **FLASH**

Lazio, Doll firma [illegible] stagione finita

ROMA. Doll ha raggiunto l'accordo con la Lazio. Questa mattina firmerà [illegible] contratto che lo legherà alla società biancazzurra fino al '96, per [illegible] miliardi netti. Per Bonomi campionato finito. Il difensore sarà operato (al legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro) la settimana prossima a Lione da Trillat.

Larsen dal Pisa all'Aston Villa

PISA. Il Pisa ha ceduto in presti[illegible] gratuito all'Aston Villa il centrocampista danese Enrick Larsen. L'accordo prevede la possibilità per la società inglese di ri[illegible] definitivamente il giocatore nella prossima stagione.

Volley, [illegible] Lo[illegible] incontro [illegible] vertice

LOSANNA. Oggi il presidente internazionale Acosta incontrerà il presidente italiano Catalano, il direttore della Lega Ghiretti [illegible] il ct azzurro Velasco che gli ribadiranno la necessità di maggiori spazi nel calendario internazionale per conciliare gli impegni dei club con quelli delle nazionale. All'incontro parteciperà il presidente della confederazione europea, De Bruin.

Sci, Accola-Fournier scoppia [illegible] polemica

VEYSONNAZ. Paul Accola spera ancora di partecipare ai Mondiali, ma la sua presenza non dipende solo dalle [illegible] condizioni dopo l'infortunio al ginocchio. E' infatti scoppiata [illegible] polemica fra lo sciatore e Fournier, ct svizzero, accusato da Accola [illegible] incompetenza. Sarà necessario attendere, oltre al parere dei medici, la decisione della federazione elvetica sulla vicenda.

Rugby, il San Donà batte Amatori Catania

VENEZIA. La Panto [illegible] Donà ha battuto ieri per 6-0 l'Amatori Catania nel recupero [illegible] A1.

I manager chiedono premi per i Mondiali, la federazione internazionale per ora rifiuta

Gli [illegible]: i soldi o il boicottaggio

Situazione esplosiva con minacce di scissione
Nebiolo: «Qualche assenza [illegible] è poi così grave»

Powell (fianco) e Lewis (sin.)

Giorni importanti per l'atletica. Il Council della Iaaf [illegible] riunisce [illegible] weekend a Giakarta e le sue decisioni potrebbero condizio[illegible] [illegible] qualità delle prossime manifestazioni internazionali, in primo luogo i Mondiali indoor di Toronto (11-13 marzo) e quelli all'aperto [illegible] Stoccarda (14-22 agosto). Sempre più pressanti, infatti, stanno diventando le richieste degli atleti di monetizzare la loro partecipazione, tanto più a fro[illegible] dei grossi introiti, pubblicitari e televisivi, che ne vengono alla federazione internazionale.

La figura dell'atleta che si gestisce [illegible] proprio [illegible] scomparendo e da qualche anno è in conti[illegible] crescita il [illegible] dei ma[illegible] che guidano la loro attività. Proprio dai manager (riuniti in un'associazione - la Iaar - che la Iaaf per ora rifiuta di riconoscere) stanno partendo messaggi dal [illegible] [illegible] che si riassumono in quattro parole: niente soldi, niente atleti.

Le voci più robuste sono quelle che arrivano d'oltre Oceano, dove la federazione [illegible] sostiene materialmente i praticanti, neppure i big. Joe Douglas, l'uomo che da anni cura gli interessi degli atleti del Santa Monica, Carl Lewis in testa, appellandosi all'intelligenza di Nebiolo, lo invita a prendere in considerazione l'ipotesi di riconoscere premi [illegible] de[illegible] [illegible] occasione dei Mondiali visto che «queste ripetute manifestazioni tolgono spazio ai meeting e dunque possibilità [illegible] guadagno agli atleti». Ma cambia tono quando afferma che [illegible] Nebiolo farà finta di [illegible] capire, potremmo [illegible] a una spaccatura, a un boicottaggio o anche alla nascita [illegible] una associazione parallela alla Iaaf».

Toni altrettanto precisi sono quelli di [illegible] Hunt, che tra i suoi assistiti ha Conley, Powell, Torrence [illegible] Johnson. «Quando Nebiolo vedrà la lista dei partecipanti ai Mondiali indoor di Toronto - sostiene Hunt - [illegible] si renderà [illegible] di quanti siano gli assenti, dovrà fare qu[illegible]. Se pensiamo che la Iaaf ha da poco firmato un [illegible] con l'Eurovisione per 91 milioni di dollari (circa 135 miliardi, ndr) in quattro [illegible] [illegible] possiamo accetta[illegible] che non vogliano nemmeno prendere in considerazione la nostra richiesta. Nebiolo si deve mettere in [illegible] che d'ora in poi dovrà dividere le sue ricchezze. Altrimenti siamo pronti a boicottare». A corollario di queste affermazioni Hunt propone delle cifre: un titolo iridato dovrebbe valere 100 mila dollari (150 milioni di lire), 60 mila il secondo posto e così via e fino ai 5000 dollari dell'ottavo (cioè l'ultimo della finale).

La Iaaf ha sempre rigettato con fermezza le richieste che si sono fatte più pressanti dopo [illegible] decisione di rendere biennali i campionati del mondo. Nebiolo, che definisce «comiche» le richieste, sostiene che i soldi introitati dalla federazione internazionale devono servire per rinforzare le federazioni nazionali e per fornire aiuti promozionali al Terzo Mondo. «Un boicottaggio - dice [illegible] dirigente - non è possibile: se qual[illegible] deciderà di non partecipare, noi abbiamo milioni e milioni di atleti. Anche l'assenza di Carl Lewis dalla finale dei 100 metri [illegible] Barcellona non ne ha ridotto l'inte[illegible]».

Comunque per la Iaaf, già scossa al [illegible] interno da vicende-doping con posizioni non proprio cristalline (il caso-Reynolds, [illegible] [illegible] possibilità di indennizzo, rimane aperto), il momento [illegible] quanto mai difficile. Per Nebiolo [illegible] [illegible]a partita difficile, forse la più difficile di quelle [illegible] qui giocate.

Giorgio Barberis

La Benetton [illegible] Madrid

Derby chiave Scavolini-Knorr [illegible]

Scavolini-Knorr, a [illegible] giorni dalla dura sfida in campionato, tiene banco nel 2° turno [illegible] ritorno dell'Euroclub: la vincitrice potrà puntare al 2° posto dietro al favorito (dalla Fiba più che dal pronostico) Paok e al diritto di [illegible] [illegible] bella in [illegible] [illegible] quarti; chi perde dovrà guardarsi dalla rimonta del Cibona. Nell'altro girone, Benetton a Madrid contro un Real vincitore sulla Fiba che ha congelato [illegible] 0-2 per il rifiuto [illegible] recarsi a Zara, purché i madrileni vi giochino entro febbraio (con Sabonis guarito).

Girone A: Cibona-Badalona, Scavolini-Knorr, Limoges-Paok, riposa Maccabi. Classifica: Paok 10; Limoges, Knorr, Scavolini 8; Cibona 6; Badalona, Maccabi 4. Limoges 1 gara in meno. Girone B: Real Madrid-Benetton, Olympiakos-Bayer, Zadar-Malines, Orthez-Estudiantes. Classifica: Real 14; Benetton 12; Bayer, Orthez 10; Olympiakos, Zadar 6; Estudiantes 4; Malines 2.

Via anche da Torino

Il «Montecarlo» [illegible] oggi da cinque città

[illegible] Rally di Montecarlo, una [illegible]le prove più [illegible] al mondo, comincerà nel tardo pomeriggio di oggi con la tappa [illegible] [illegible]tramento che, partendo da cinque città europee (Bad Homburg, Barcellona, Losanna, Reims [illegible] Torino) [illegible] concluderà domani [illegible] a Monaco. Gli iscritti alla [illegible] lunga 1949 km, sono 180. Le prove speciali sono 22, per un totale di 593 [illegible]. Tre le tappe: la prima porterà sabato i piloti da Monaco ad Aubenas (584 km), con sei frazioni cronometrate per 151 km. La seconda partirà domenica mattina [illegible] Aubenas [illegible] si concluderà, dopo una [illegible] notturna a Gap, lunedì sera [illegible] Monaco. E' lunga 949 km e ha 11 prove speciali per 307 km. Martedì notte comincerà la tappa finale (413 km) che si concluderà [illegible] Monaco alle [illegible] di mercoledì. Sono previste cinque prove speciali per un totale di 134 km.

CORSA [illegible]

Tris di trotto con in sulky i gentlemen domani a Roma-Tor di Valle. Ventuno i partenti su tre nastri. A metri 2040: 1 Lericicla (De Gasperis), 2 Italsun (Bacalini), 3 Ideal Pic (Sinistri), [illegible] Grintop (Astrologo), 5 Gong di Jesolo (Meli), 6 Goleador Sb (Sbarigia), 7 Malia Effe (Duval), [illegible] Litfiba (Buratti), 9 Nautilus (Belli), 10 Laceno (Piccolo). A metri 2060: 11 Lotus Op (Fumagalli), 12 Lusignano (Giannoni), 13 Mois de Mai (Colasanti), 14 Isemburg Effe (Destro), 15 Locatario (Orlando), 16 Irambo Jet (Gori), 17 Nobiesse Om (Villani), 18 Vanessa Queen (Giusti), 19 Nigal Om (Esposito), 20 Proximity's Tree (Della Rocca), [illegible] metri 2080: 21 Silver Senda Pilot (Fieschi).

La difficoltà [illegible] centrare il favorito sembra garantire una Tris da quota [illegible]a. Fra i guidatori Cesare Meli ha classe ed il suo Gong di Jesolo (n. 5, nove anni) molta esperienza. Valido Fiaschi, che tenterà aggancio e sorpasso dall'ultima posizione con Silver Senda Pilot (21) soggetto qualitativo. In vista l'americana Proximity's Tree (20) e da non trascurare per le pia[illegible] Grintop (4).

Come la Casa italiana sta preparando lo sviluppo tecnico e industriale dei veicoli a inquinamento zero

Elettrica, il futuro secondo Fiat

Tante tappe, dalla mini alla piccola-media

TORINO. Magari non ve ne siete [illegible] accorti, ma, silenziosa e anonima, in questi mesi forse vi ha sfiorato un'auto elettrica targata Fiat. Non parliamo delle Panda [illegible] delle Cinquecento Elettra o del Ducato che la Casa italiana, prima al mondo, offre nel suo normale listino di modelli, ma di prototipi che dentro carrozzerie conosciute nascondono un cuore molto speciale. [illegible] futuro è davvero tra noi.

L'auto a inquinamento [illegible] sta attraversando [illegible] momento di riflessione, i problemi sul tappeto sono tantissimi [illegible] le soluzioni - sul piano economico, industriale e tecnologico - [illegible] facili da trovare. «Ma noi ci crediamo - dice con fermezza Fabio Massimello, coordinatore del progetto veicoli elettrici di Fiat Auto -, e [illegible] molto tempo. Da almeno 30 anni la Fiat studia questo tema e propone vetture con tale tipo di trazione».

A Torino specialisti di ogni sett[illegible] [illegible] lavorando all'auto elettrica [illegible] la Fiat ha impostato una precisa strategia, che si basa sulle conoscenze attuali [illegible] materia e sugli sviluppi tecnici prevedibili nei prossimi anni. [illegible] problema fondamentale è quello delle batterie, [illegible] non si sottovalutano le sfide rappresentate dagli accessori di bordo (servosterzo, servofreno, riscaldamento [illegible] condizionamento) e dalla necessità di infrastrutture per la ricarica.

«Siamo convinti - spiega Massimello - che una [illegible] auto elettrica debba avere un ruolo importante nella motorizzazione [illegible] e nella protezione dell'ambiente a partire [illegible] 1995. Ci credevamo già nel '90, quando ancora non [illegible] parlava [illegible] Italia di targhe alterne e limitazioni al traffico nelle città, e abbiamo impostato le [illegible] strategie. Figuriamoci oggi. Dico "vera", nel senso che è necessario offrire un veicolo rispondente a tutti i requisiti [illegible] [illegible] attiva e passiva presenti in quelli tradizionali [illegible] in grado di fornire prestazioni competitive. Lo facciamo ora [illegible] [illegible] Elettra, ancora di più lo faremo domani».

La Fiat ha individuato due tipi di auto elettrica fondamentali: la mini [illegible] città [illegible] la piccola-media capace di affrontare anche brevi percorsi extra-urbani per portare i pendolari avanti [illegible] indietro dai comuni periferici al centro città. «Che, secondo noi - dice Massimello -, è destinato a essere chiuso in tutto o parzialmente [illegible] traffico privato, salvo per i veicoli "Zev", come dicono negli Usa, cioè a [illegible] emissioni». Una ri[illegible]rca ha dimostrato che l'80% dei possessori di seconda auto l'impiegano giornalmente per meno di 40 km. E che la velocità [illegible] percorrenza si aggira sui 10-15 km/h. In questo quadro una Panda Elettra che oggi ha un'autonomia di 60 km e una velocità massima di 70 km/h sembra subito meno svantaggiata rispetto a una a benzina.

«Il programma [illegible] - aggiunge Massimello - si basa per ora sulle batterie al piombo-gel, che richiedono poca manutenzione, possono essere riciclate [illegible] non [illegible] costose. Seconda tappa, batterie al piombo più evolute ed efficienti. Poi, accumulatori al sodio-zolfo. Infine, e [illegible] [illegible] Duemila, quelle ai litio-polimeri, naturalmente senza trascurare altre opzioni».

Il lavoro di ricerca e di sperimentazione si svolge a tutto campo, sia con i prototipi sia coinvolgendo le Panda e le Cinquecento (alcune centinaia) già in circolazione. «La prima tappa - dice Massimello - sarà rea[illegible] una mini progettata all'origine [illegible] elettrica, magari utilizzando [illegible] carrozzeria già conosciuta. Poi, salire a una piccola-media, adottando analoga procedura. Infine, un modello specifico». Punti base, abitacolo a quattro posti, solo motore elettrico per la mini, soluzione ibrida per l'altra (cioè propulsore elettrico e termico), vettura interamente nuova e innovativa nel terzo caso. Le date? Prima di quanto ci si potesse immaginare: 1994 o '95, 1996-'97 e 2000. Come dire, sette anni per una progressiva diffusione degli Zev Fiat.

«E' un lavoro lungo - conclude Massimello -, ma è indispensabile farlo. Ed è importante che il prodotto finale sia fattibile e valido economicamente. Dalle concept-cars si punta alle realtà. Occorre [illegible] mercato di 10 mila unità all'anno per [illegible]. [illegible] bella scommes[illegible] la squadra di Paolo Cantarella sta facendo pressing e vedremo presto i risultati.

Michele [illegible]

Nel disegno [illegible] schema di un'auto ibrida (motori elettrico e termico). A destra, [illegible] Fiat [illegible] e il Ducato

E negli Usa [illegible]

Molti i problemi sul tappeto Coalizione Gm, Ford, Chrysler

Quest'anno al Salone di Detroit si cercavano invano le auto elettriche. E pensare che nel [illegible] i tre big americani (e non solo loro) avevano un prototipo negli stand e pubblicazioni sul tema.

Oggi le Case Usa [illegible] impegnate nel rilancio e nella la sfi[illegible] ai giapponesi e l'auto elettrica sembra passata in secondo piano. Però, lo sviluppo di tale tipo di [illegible] non è abbandonato, visto che dal 1998 dovrà [illegible] disponibile almeno in California: questo stato fa da battistrada per le normative antinquinamento e dunque anche per i veicoli totalmente «puliti».

Nel salone che si svolge a Los Angeles in contemporanea con quello di Detroit ogni anno compaiono decine di [illegible] elettriche realizzate da piccoli costruttori. Ci sono addirittura dei kit o scatole di montaggio che dovrebbero consentire a chiunque di trasformare la propria normale vettura a benzina. E qui [illegible] vede [illegible] [illegible] sicurezza possa [illegible] anche un'opinione se si consente ad un privato di installare un motore elettrico e un pacco di batterie (che nel migliore dei casi pesano un paio di quintali con [illegible] tensione di 90 o più volt).

Quest'anno la società produttrice [illegible] energia elettrica [illegible] California del Sud ha sponsorizzato un nuovo prototipo di auto media a batterie. E' chiaro [illegible] una azienda che produce elettricità in grande quantità e a basso costo (il kW/h viene venduto a circa la metà del prezzo che paghiamo in Italia) tenta di favorire [illegible] messa [illegible] circolazione di questi veicoli, creandosi anche benemerenze ecologiche.

Ma General Motors, Ford e Chrysler non possono permettersi passi falsi né economicamente né sul piano dell'assistenza. E così hanno creato un consorzio per lo studio globale dell'auto elettrica, [illegible] si affianca a quello già esistente per la ricerca della miglior batteria.

Il programma prevede ora la costruzione di [illegible] esemplari della Impact, la concept car della Gm, e di sperimentare con essi tutti [illegible] aspetti dell'auto elettrica, [illegible] costi alla produzione e [illegible] ultimo all'assistenza: quale sarebbe la reazione dell'utente americano la cui vettura elettrica si guastasse in garanzia e non gli venisse immediatamente riparata? Ricordiamo che il successo dei modelli giapponesi negli Usa si è basato su due elementi: qualità e assistenza.

Una volta definite le caratteristiche dei principali gruppi elettrici (motore, chopper e le stesse batterie), ciascuno dei membri del consorzio li utilizzerà per realizzare la propria auto che si differenzierà dalle altre solo nelle soluzioni estetiche. Sembra di capire che in questa «realpolitik» dell'auto elettrica, i [illegible] grandi cerchino anche una difesa dalle «aggressioni» da parte di fabbriche straniere.

Intanto in America si lavora per convincere i legislatori a definire l'auto ibrida come veicolo [illegible] [illegible] emissioni» quando funziona a batteria con [illegible] motore termico spento. Un ragionamento che non fa una piega e che potrebbe rapidamente favorirne lo sviluppo.

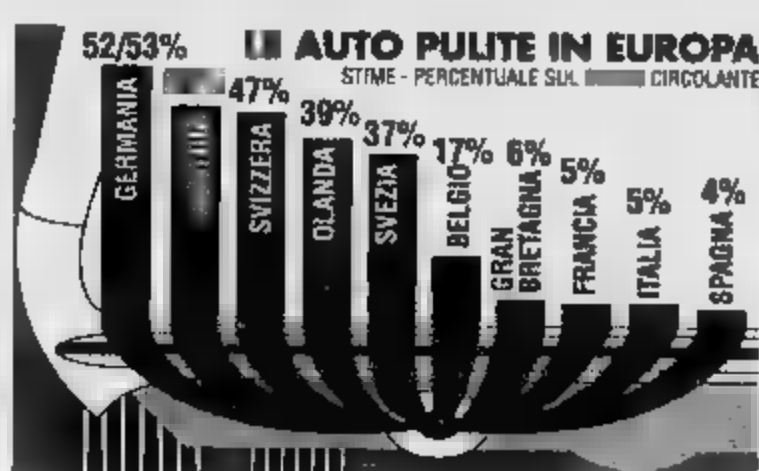
Gianni Rogliatti

Il parco circolante italiano si avvia verso una completa catalizzazione

Nel Duemila saremo tutti verdi

E l'inquinamento calerà anno dopo anno

Se, con un tocco di bacchetta magica, si potessero cambiare di colpo tutte [illegible] auto di vecchia produzione sostituendole con altrettante [illegible]ove di fabbrica, [illegible] quindi dotate di marmitta catalitica, l'aria che respiriamo in città diventerebbe finalmente pulita? Non sarebbe proprio così, perché rimarrebbero le altre cause di inquinamento atmosferico - che [illegible] altrettanto e più [illegible] dannose dei [illegible] di scarico dei veicoli [illegible] motore - cominciando dalle emissioni delle industrie che fanno uso di nafta [illegible] elevato contenuto [illegible] zolfo, e, d'inverno, degli impianti di riscaldamento domestico. Tuttavia i nostri polmoni e l'intero organismo soffrirebbero indubbiamente molto meno, anche se, com'è sicuro, i limiti delle emis[illegible] dei motori secondo le attuali normative internazionali dovranno in avvenire subire ulteriori inasprimenti, così da avvicinare l'«inquinamento zero».

Lasciamo stare la bacchetta [illegible]ca e restiamo coi piedi per terra. Per quanto riguarda il nostro Paese si può azzardare qualche ipotesi [illegible] quando si potrà avverare [illegible] sogno della [illegible]talità di auto verdi in circolazione. Come sappiamo, soltanto dal 1° gennaio scorso tutte le vetture di nuova immatricolazione devono essere dotate del sistema per ora giudicato insostituibile, [illegible] quello della marmitta catalizzatrice dei gas di scarico, grazie alla quale i tre principali elementi inquinanti (l'ossido di carbonio, l'ossido di azoto e gli idrocarburi liberi, cioè incombusti) vengono trasformati mediante reazione chimica in prodotti quasi innocui. Per i motori Diesel, mentre le emissioni di ossido di azoto sono equivalenti a quelle dei motori a benzina (ma meno della metà sui turbodiesel), sia l'ossido [illegible] carbonio sia gli idrocarburi [illegible] dieci volte inferiori; rimane il problema della fumosità allo scarico (il [illegible] detto «particolato»). In ogni caso [illegible] è difficile renderli puliti.

L'anno scorso, nell'imminenza dell'entrata in vigore delle disposizioni nell'intera [illegible] sulla catalizzazione, con il passare dei mesi c'è stato anche in Italia un aumento progressivo della domanda di [illegible] pulite. E in dicembre [illegible] è sfiorata la totalità delle immatricolazioni. Non stiamo ad approfondire se si è trattato di una nuova coscienza ecologica degli automobilisti, oppure del desiderio di sottrarsi alle note disposizioni restrittive nella circolazione in città. Sta di fatto che per l'intero 1992 si calcola che le vendite di auto verdi siano state circa 1.600.000: oltre [illegible] 65% del totale. Nel 1991 [illegible] state appena 130 mila.

Ora, il parco circolante italiano [illegible] in circa [illegible] milioni di vetture: quelle immatricolate negli ultimi [illegible] anni costituiscono circa un terzo del totale e quelle con oltre 14 anni di età il 14%. Ipotizzando per i prossimi 5-6 anni una domanda compresa fra i 2 e i 2,4 milioni [illegible] unità/anno, si può ragionevolmente pensare che l'età media delle auto sia destinata a ridursi sensibilmente (il parco italiano è il più vecchio d'Europa).

Questo anche in virtù delle ultime norme sulle revisioni periodiche introdotte dal nuovo Codice della Strada (il primo controllo dopo 4 anni dalla data di immatricolazione, [illegible]vamente con cadenza biennale). Comunque, la catalizzazione completa delle vetture in circolazione potrà compiersi non prima del 2005-2006. Ma l'inquinamento atmosferico calerà in ogni caso anno dopo [illegible].

Ci arriverà certamente prima [illegible] Germania che, essendo stato il primo Paese europeo ad affrontare [illegible] problema dell'auto pulita, conta ormai più del [illegible] di vetture catalizzate. E l'Austria è al 48%, la Svizzera al 47%, l'Olanda al 39%, la Svezia al 37%.

Anche se in diminuzione fisiologica, le vetture «sporche» dovranno in ogni caso essere oggetto [illegible] manutenzioni accurate (lo scopo delle citate revisioni [illegible] legge, oltre alla questione della sicurezza, è anche questo), perché più un veicolo è vecchio, maggiore è la sua responsabilità nell'emissione [illegible] gas velenosi. E ci si augura che, sempre in questa ottica, vengano messi in [illegible] quegli incentivi alla rottamazio[illegible] attualmente all'esame del Parlamento.

Rimane la questione di fondo della protezione ambientale considerata come sistema, e che va ben oltre i vari inquinamenti e le rispettive cause, coinvolgendo [illegible] quantità di temi: dalla razionalizzazione della viabilità nei centri urbani ai parcheggi, dall'uso dei mezzi pubblici alla velocità di scorrimento, all'avvenire dei veicoli elettrici o ibri[illegible]. Di fronte a ogni sia pur grave problema l'uomo [illegible] dimostrato di possedere la capacità [illegible] la fantasia per [illegible] le soluzioni adatte. In questo [illegible] per evitare che il progresso e il culto del benessere finiscano per travolgerlo.

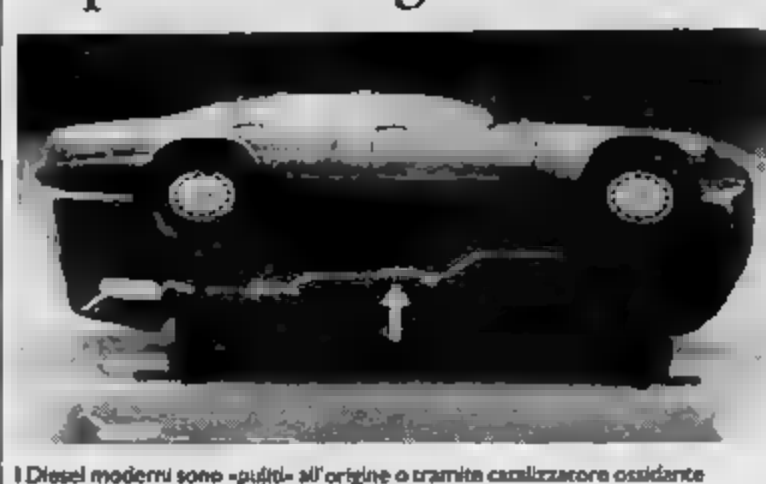
Ferruccio Bernabò

[illegible] AUTO PULITE IN EUROPA
STIME - PERCENTUALE SUL [illegible] CIRCOLANTE

GERMANIA 52/53% — [illegible] 47% — SVIZZERA 47% — OLANDA 39% — SVEZIA 37% — BELGIO 17% — GRAN BRETAGNA 6% — FRANCIA 5% — ITALIA 5% — SPAGNA 4%

VITA MEDIA DELLE VETTURE

ITALIA	14	anni
GRAN BRETAGNA	12	anni
[illegible]	11,8	anni

Superbollo e sgravi fiscali

I Diesel moderni sono «puliti» all'origine o tramite catalizzatore ossidante

Il caso Diesel sulla via giusta

[illegible] pasticcio del superbollo per le auto Diesel dotate di sistema antinquinamento immatricolate dopo il 1° febbraio 1992 potrebbe trovare finalmente una soluzione positiva. Sembra, infatti, che il ministero delle Finanze stia predisponendo un emendamento di sanatoria. Co[illegible] [illegible] noto, il recente decreto approvato nei primi giorni [illegible] 1993, che esenta per tre anni [illegible] pagamento della famigerata supertassa le vetture Ecodiesel fino a [illegible] cc «immatricolate dal 1° gennaio 1993 [illegible] 31 dicembre 1994», [illegible] parte di quelli che hanno acquistato questo tipo [illegible] veicolo nel '92.

La storia del pasticcio è lunga. [illegible] 1° febbraio '92 [illegible] stato emanato un decreto, analogo [illegible] quello di qualche giorno fa, che decadde però in luglio per la sua mancata trasformazione in legge, lasciando [illegible] [illegible] palmo di naso tutti coloro, e non erano stati pochi, che avevano acquistato [illegible] Ecodiesel. Le vendite salirono infatti notevolmente, portandosi in quei [illegible] dal [illegible] al 9% del mercato. Oggi tutti questi automobilisti si chiedono, giustamente, cosa debbono fare: pagare o non pagare il superbollo?

I funzionari del ministero delle Finanze, interessati al settore, interpellati, non danno [illegible] risposta precisa. Ufficialmente dichiarano che la supertassa va pagata, ufficiosamente lasciano intendere, anche abbastanza apertamente, che è intenzione del ministero [illegible] qualcosa per questi automobilisti che, in buona fede, hanno acquistato, tra febbraio e luglio, [illegible] vettura a gasolio dotata dei dispositivi «puliti». Sembra che si provvederà a chiari[illegible] positivamente la situazione nella legge [illegible] conversione del nuovo decreto.

Per [illegible] auto [illegible] gasolio definite «di lusso» (oltre [illegible] cc con po[illegible]a fiscale superiore ai [illegible] Cv) l'Iva è scesa, dal 1° gennaio, dal [illegible] al 19%, avendo dovuto il no[illegible] Paese adeguarsi alle norme Cee. Per queste vetture [illegible] governo ha però applicato una tassa straordinaria che oscilla tra 5 e 10 milioni di lire e precisamente [illegible] milioni tra [illegible] [illegible] 27 Cv, 8 tra 27 e 30 e 10 oltre 30.

La nuova normativa ha determinato generalmente, per tale tipo di auto, [illegible] diminuzione di prezzo che potrebbe rilanciare, in parte, un mercato quasi inesistente in Italia per l'elevata imposizione fiscale.

Nel [illegible] Paese tali veicoli sono commercializzati solo dalla Mercedes (tutti gli altri modelli sul [illegible] non superano i 2500 cc di cilindrata) e dalla Nissan per quanto riguarda la categoria dei fuoristrada (i Terrano e Patrol). Per le berline [illegible] i 4x4 della Casa di Stoccarda il risparmio varia, [illegible] seconda delle versioni, [illegible] [illegible] minimo di 3.580.000 lire per il 350 GD Turbodiesel Cabrio (da 84.111.000 a 80.531.000) a un massimo di 8.400.000 lire per la berlina 300 TD Turbodiesel 4M (che scende [illegible] 97.4 a 89 milioni). Nella nota sotto, [illegible] riportati i prezzi dei mezzi in questione.

Anche per le Nissan c'è risparmio ma [illegible] minore poiché i prezzi [illegible] listino più contenuti sentono maggiormente l'incidenza della supertassa. Variano da un minimo [illegible] [illegible] mila lire per il Terrano 2.7 turbo 3 porte [illegible] [illegible] massimo di 1.915.000 per il Patrol [illegible] [illegible] Station Wagon.

Renzo Villare

IL VALZER DEI [illegible]

Ecco i nuovi prezzi chiavi in mano delle auto Diesel oltre 2500 [illegible] dopo l'entrata [illegible] vigore della nuova tassazione. Attualmente [illegible] Italia sono disponibili i seguenti modelli Mercedes e Nissan. Tra parentesi [illegible] vecchio prezzo. **Mercedes 300 TD**: lire 69.320.000 (74.590.000); **300 TD Turbo**: 77.650.000 (84.249.000); [illegible] **TD Turbo [illegible] Matic**: 88.955.000 (97.359.000); [illegible] **SD**: 85.243.000 (90.735.000); **300 GD Turbo Cabrio**: 66.107.000 (70.863.000); **300** [illegible] [illegible] **corto**: 66.690.000 (73.380.000); **300 GD lungo**: 71.759.000 (77.418.000); [illegible] **GD Turbo Cabrio**: 80.531.000 (84.111.000); **300 GD** [illegible] **lungo**: 86.838.000 (91.425.000). **Nissan Terrano 2.7 Turbo 3 porte**: [illegible] (39.420.000); **2.7 Turbo 5 porte**: 40.725.000 (41.330.000); **Patrol 2.8 GR SW**: 48.815.000 (50.730.000).

STORIA

L'auto americana compie i cent'anni

ECCO un rito storico-celebrativo [illegible] non passerà inosservato quest'anno. Si tratta del centenario dell'inizio dell'era dell'auto negli Stati Uniti.

E' una data che viene fatta risalire esattamente al [illegible] settembre del 1893. Fu allora che i fratelli Duryea, Frank e Charles, costruirono il primo [illegible] dotato di motore a combustione interna, un monocilindrico a quattro tempi: aveva una potenza di quattro cavalli ed era alimentato a petrolio e raffreddato ad acqua.

L'interesse che il veicolo [illegible] nel Paese dei Mustang, i cavalli selvaggi di [illegible] film western, fu notevole. E i fratelli Duryea si lanciarono nell'impresa di produrne subito un certo numero di esemplari, anche con l'aiuto di un finanziamento [illegible] mille dollari, inatteso quanto provvidenziale.

La prima [illegible] automobilistica svoltasi negli Stati Uniti (fu promossa, [illegible] accadde spesso nel periodo pionieristico della motorizzazione, da un giornale, il «Chicago Times Herald» nel 1895) venne vinta da una Duryea. Due mesi dopo i due fratelli fondavano a Springfield, nel Massachusetts, [illegible] prima fabbrica di veicoli a motore sorta sul suolo degli Usa.

Ma il primo americ[illegible] a creare una vera e propria industria automobilistica nel Nuovo Mondo fu senza dubbio Henry Ford. Dopo due tentativi infruttuosi, [illegible] [illegible] giugno 1903 egli dava vita alla «Ford Motor Company». Modesto il capitale (28 mila dollari) e angusta la sede della fabbrica (un monolocale in Mack Avenue, in quella che sarebbe diventata la capitale mondiale delle quattro ruote, Detroit). Ciò [illegible] alla fine [illegible] 1904 la Ford Motor Company aveva già costruito 658 vetture con un utile elevatissimo (circa 150 dollari per unità).

Sin dai primi anni della sua attività Henry Ford rincorse un sogno: come egli [illegible] scrisse, quello di costruire «un'automobile per tutti, così a buon mercato che chiunque percepisca un salario potrà acquistarla e godere con la famiglia il dono divino degli spazi aperti».

Ford riuscirà nell'impresa nel 1908 con la nascita del modello T di cui si produr[illegible] oltre 15 milioni di esemplari. Inizialmente la Ford T fu offerta a [illegible] dollari, ma nel 1916 [illegible] suo prezzo di listino era sceso di oltre la metà (345 dollari).

«L'uomo che ha messo l'America su quattro ruote», come Ford fu definito, divenne un protagonista della vita americana anche politicamente. Nel 1913 fece installare la prima linea di montaggio mobile (dapprima [illegible] destinata soltanto [illegible] «magneti») e l'anno seguente stupì [illegible] mondo elevando [illegible] cinque dollari il salario giornaliero (fino allora era stato mediamente di 2,34 dollari). Però, passato l'iniziale entusiasmo, la mossa di Ford fu aspramente criticata sul piano sociale perché, nella realtà, si [illegible], imponeva ai dipendenti ritmi di lavoro giudicati infernali.

La General Motors, a tutt'oggi il più grande complesso automobilistico del mondo, sorse il 16 settembre del [illegible]8. La [illegible] nascita [illegible] deve all'iniziativa di [illegible] altro uomo straordinariamente audace e fantasioso, William Crapo Durant.

Durant non [illegible] un tecnico ma un abile, cinico finanziere. In brevissimo tempo, del [illegible] impero facevano già parte la Buick, la Oldsmobile e la Cadillac, marche indipendenti che ora costituiscono delle «divisioni» della Gm, nonché un'infinità di altre aziende minori.

Se l'automobile americana non ha mai autenticamente brillato per le sue conquiste tecniche nessuno è riuscito a eguagliare - se non i giapponesi, oggi - [illegible] [illegible] potenziale produttivo. E in nessun altro Paese l'auto si [illegible] diffusa così rapidamente.

Divenuto un oggetto di uso comun[illegible] l'automobile infiammò più di una mente negli Stati Uniti. E ciò spiega perché fra aziende piccolissime, medie e grandi operaro[illegible] nel [illegible] ben cinquemila marche di veicoli. Alcune di [illegible] [illegible] ne produssero che alcuni esemplari e tuttavia divennero [illegible] tempo preziosi cimeli da museo. Oggi l'industria americana conta soltanto su tre gruppi, Gm, Ford e Chrysler, tutti impegnati a migliorare la loro situazione dopo un periodo estremamente negativo.

Piero Casucci

QUI FORD

La Mondeo sarà presentata in marzo al Salone di Ginevra

Tante strategie per vincere

Argomenti chiave [illegible] la sicurezza e le motorizzazioni plurivalvole
In Italia l'obiettivo è di venderne circa quarantamila esemplari all'anno

ROMA. Il 1993 sarà un anno di novità importanti e per la Ford l'acuto si chi[illegible] Mondeo, un modello destinato a raccogliere l'eredità della Sierra. La Mondeo sarà presentata [illegible] Salone di Ginevra, ai primi [illegible] marzo, e subito verrà commercializzata in Europa. Il rinnovato stabili[illegible] di Gand, in Belgio, è pronto per una produzione che potrà variare nei 12 mesi da 350 a 410 mila unità. «Dipen[illegible] [illegible] [illegible] dicono quelli della Ford.

E poiché i mercati europei si annunciano per il '93 zoppicanti, [illegible] necessità [illegible] lanciare il nuovo prodotto nel modo migliore diventa di estrema importanza. Quali, allora, le strategie scelte dalla Ford, e in particolare [illegible] quella italiana, per la Mondeo, che da noi verrà introdotta [illegible] 2 marzo?

Premesso che la Mondeo rientra nel cosiddetto segmento D (quello delle Dedra, Passat, Vectra, per citare qualche esempio), Massimo Ghenzer, presidente della Ford Italiana, non ha dubbi: «Diremo che questa è una vettura progettata e costruita [illegible] [illegible]. Che significa in pratica? «Che è un modello ideato per [illegible] sicuro, con un alto livello [illegible] [illegible]logia e quelle caratteristiche di qualità oggi indispensabili per affermarsi».

Come si vede, la Ford rilancia i due argomenti chiave del prodotto auto degli Anni Novanta: sicurezza e qualità. Ormai sappiamo [illegible] si intende per qualità, quanto alla sicurezza Ghenzer spiega: «La Mondeo ha una gabbia di protezione globale, sbarre di rinforzo nelle porte, [illegible] [illegible] [illegible] interruzione istantanea del flusso di benzina in caso di urti sopra i 30 km/h, airbag capace di entrare in funzione [illegible] [illegible] millesimi di [illegible]do, sedili anti-scivolamento in avanti, cinture con pre-tensionatore. Gli occupanti si trove[illegible] avvolti in un bozzolo».

L'airbag - ecco il punto innovatore - sarà offerto di serie. In più, servosterzo, impianto Abs e sistema anti-pattinamento in accelerazione, [illegible] condizionata, sospensioni attive. E, altro elemento importante, motorizzazioni plurivalvole. Tutte verdi, chiaro. E l'84% dei materiali della Mondeo è riciclabile. Anche l'ambiente è sistemato.

Le versioni: berlina a due volumi e mezzo («Quasi un coupé» dice Ghenzer), a tre volumi e station wagon. Quattro [illegible] cinque porte. Motorizzazioni a benzina di 1600 [illegible] Cv), [illegible] (115 Cv) e 2000 cc (136 Cv) e [illegible] gasolio: 1800 [illegible] di 88 Cv Turbo con intercooler e catalizzatore. Allestimenti Glx e Ghia, più una [illegible] Clx destinata alle «flotte» (noleggio, soprattutto) e una Technology con le sospensioni attive e l'Abs.

E i prezzi? Ancora da fissare (tra l'altro, la Ford Italiana paga le macchine in marchi). Però, in linea [illegible] massima, il nucleo centrale della famiglia Mondeo si aggirerà tra i [illegible] [illegible] i 30 milioni di lire, con prezzi identici per versioni diverse. La station wagon arriverà a maggio, in seguito sono in programma Mondeo sportive (ma non nella configurazione «spinta» col Cosworth) e a trazione integrale. **[m. fe.]**

Ecco il prototipo «Spark» con un motore elettrico non inquinante

C'è uno scooter tutto in plastica

Costruito in pochi pezzi, è facilmente riciclabile

In questi giorni di stop al traffico, ci si chi[illegible]e se sia possibile affrontare più organicamente l'emergenza inquinamento. Il veicolo a due ruote, per la poca richiesta di spazio e per la parsimonia nei consumi, si [illegible] come intelligente alternativa, anche se il rumore e la fumosità allo scarico tipici [illegible] motori [illegible] due tempi sono un limite negativo.

Ma ora una multinazionale, la G.E. Plastic, ha presentato al Salone dei prodotti plastici di Düsseldorf [illegible] esemplare di scooter che potrebbe annullare i difetti [illegible] esaltare i pregi delle due ruote. Realizzato comple[illegible] in plastica, lo «Spark» è dotato di motore elettrico, silenzioso [illegible] senza emissione di sostanze inquinanti durante il funzionamento.

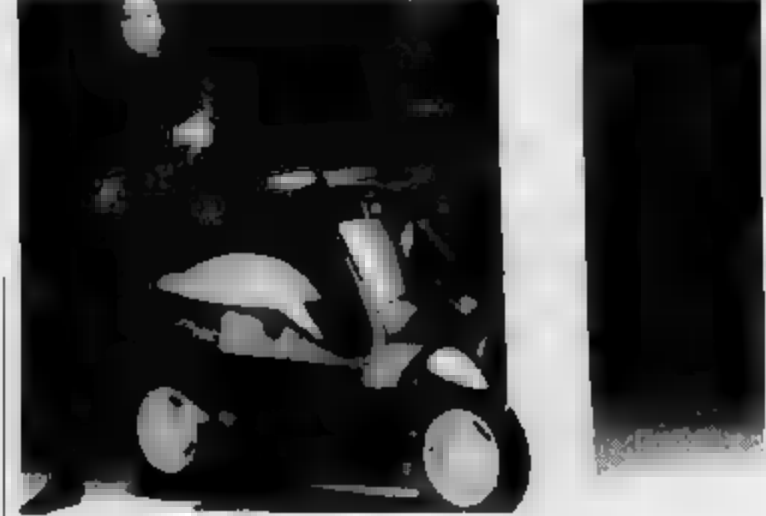
Con questo prototipo si è voluta sottolineare la fattibilità di un nuovo modello, mediante l'impiego [illegible] plastiche completamente riciclabili. Una proposta [illegible]e fa intravedere la possibile risposta dell'industria al problema di produrre limitando i danni ambientali.

Grazie al numero limitato dei componenti [illegible] telaio [illegible] della scocca, permesso dall'impiego generalizzato [illegible] componenti plastici, si ottengono sia aumenti di produttività [illegible] fase di fabbricazione e di montaggio sia facilitazioni nel riciclaggio. Infatti prodotti realizzati in poche parti [illegible] con tecnopolimeri tra loro compatibili, permettono un facile smontaggio del manufatto (fattore essenziale per poter riciclare a prezzi competitivi) e [illegible] riconversione delle parti in plastica per nuovi usi.

[illegible] struttura dello «Spark» è composta da [illegible] parti: un telaio [illegible] la carrozzeria incorporata, il sedile, il sistema di [illegible] completo [illegible] ruote [illegible] il motore elettrico. Il telaio è realizzato [illegible] un polimero composito rinforzato con fibre di vetro, che offre le necessarie doti di rigidità e resistenza meccaniche.

Costituito [illegible] due semigusci saldati per induzione elettromagnetica, è di forma tale da consentire il collocamento delle pesanti batterie all'interno del guscio in corrispondenza del baricentro dello scooter. In [illegible] modo si migliora la maneggevolezza del veicolo.

Al telaio [illegible] collegati i pannelli esterni della carrozzeria, realizzati in lega termoplastica Xenoy, dotata di un'ottima [illegible]sistenza agli urti: avendo il colore pigmentato nella massa, [illegible] richiede alcuna fase di verniciatura. Per gli amanti degli «effetti speciali» è possibile utilizzare [illegible] particolare sistema di decorazione dello stampo, che consente di ottenere parti di [illegible]zeria impreziosite da immagini di tipo serigrafico.

L'impianto di illuminazione è particolarmente avanzato.

Lo scooter «Spark» ha il telaio in plastica rinforzato con fibre di [illegible]

Progettato mediante calcolatore, si avvale di proiettori con riflettore e portalampada miniaturizzati [illegible] realizzati in materiali plastici che garantiscono un'ottima [illegible] ai graffi e un'eccellente trasmissione della luce. L'illuminazione del cruscotto e dell'ampio vano portabagagli [illegible] [illegible] tramite fibre ottiche che prelevano la luce dai fari anteriore e posteriore.

Il motore elettrico [illegible] [illegible] corrente continua [illegible] fornisce [illegible] potenza continuativa di [illegible] Watt, consentendo allo «Spark» di raggiungere i 45 km/ora. Le batterie sono [illegible] Nichel-Cadmio, una soluzione raffinata e costosa, adatta per [illegible] [illegible] solo ad un prototipo. L'autonomia risulta di [illegible] 100 chilometri. Il peso dell'intero veicolo [illegible] [illegible] 86 kg (67 togliendo le batterie).

Attualmente lo «Spark» è solamente [illegible] veicolo realizzato per dimostrare la fattibilità di tecnologie [illegible] avanguardia, ma sicuramente segna una importante innovazione tecnica.

[illegible]

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

20 *Hanno collaborato a questo numero:* R. Bonmsegni, A. M. Brunetto, E. Carbona, A. Ciavarra, C. Mea, F. Palese, G. C. Pili, F. Porro, M. Tabor, [illegible]. Raimondo.
Fotografie: C. [illegible]izza - *Coordinamento e redazione:* Laura Piatta.
Supervisione: Laura Remondino - *Progetto grafico:* Franco Turcati Adv.

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Con la CNA per superare il 1993

E' il momento di aderire o rinnovare la tessera

Prosegue la campagna di adesione alla CNA per l'anno 1993.
L'Assemblea Provinciale ha infatti deliberato l'importo della quota relativa alla tessera 1993, che rimane fissata per il terzo anno consecutivo in Lire 272.000 di base, a cui vanno aggiunte Lire 50.000 per ciascun socio oltre il primo.
La CNA associa a livello nazionale ben 300.000 imprese, rappresentandole nei rapporti con il Governo, il Parlamento, le Istituzioni nel loro complesso, gli Enti di Previdenza e Assistenza. Associarsi, o rinnovare tempestivamente la propria adesione alla CNA, significa avere la chiave di accesso a tutti i servizi che l'Associazione offre, quelli tradizionali e quelli maggiormente innovativi e specialistici, che solo una grande organizzazione a livello nazionale può fornire con serietà e competenza.
Si invitano quindi tutte le imprese a contattare le nostre sedi territoriali per provvedere all'iscrizione o al rinnovo della tessera.
In tale occasione verrà consegnata a ciascuna azienda una pratica Agenda/scadenziario 1993 curata dal nostro Patronato EPASA.

Rifiuti: la nuova normativa

Ecco come si creano sconcerto e panico

Nell'animo del legislatore italiano si nasconde sicuramente una vocazione di ideatore di telenovelas. Non riusciamo a spiegarci diversamente i repentini colpi di scena che animano le vicende della legislazione ambientale. Prendiamo il caso della denuncia rifiuti: nel 1988 usciva la legge 475, che obbligava le imprese artigiane a denunciare i rifiuti prodotti e smaltiti. La denuncia all'epoca gettò la categoria nel caos più completo, a causa dell'assenza di indirizzi certi per la compilazione delle schede e di riferimenti ad una normativa unica. Poi tutto rientrò nei canali della normalità. Quest'anno il decreto ministeriale del 14/12/92 (pubblicato sulla G.U. n. 4 del 7/1/93) ridefinisce le schede della denuncia, stravolgendole, imponendo precise norme di carattere tipografico e di uso dell'inchiostro, cambia gli indici Istat, predispone due schede aggiuntive.
In commercio non esistono né programma né modulistica e quindi ci chiediamo come sarà possibile rispettare la scadenza del 28 febbraio. Per adesso di proroghe non si parla, se non nei corridoi ministeriali, senza che ci sia dunque alcuna certezza.
Inoltre, per il 1992 una delibera della Regione Piemonte escludeva i rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dalle imprese artigiane (ad esempio i parrucchieri) dall'obbligo della denuncia, mentre per quest'anno l'esclusione non è confermata.
Al momento quindi tutte le imprese hanno l'obbligo di procedere alla denuncia dei rifiuti entro il 28 febbraio.
Il dipartimento ambiente della CNA ha predisposto un servizio capillare in ognuna delle sedici sedi decentrate per rispondere alle richieste da parte delle imprese.
Proprio a causa dell'incertezza legislativa è consigliabile fissare un appuntamento al più presto, anche contattando il "Numero Verde" n. 1678-12040.

Metalmeccanici a SIAM '93

Il Salone al contrario della fornitura industriale

La CNA /Metameccanici sta per chiudere le adesioni al SIAM. Il "Salone al contrario della fornitura industriale del Mediterraneo", questa l'insolita definizione del SIAM, è quest'anno alla terza edizione. Si tratta di un'iniziativa di grande successo, unica in Europa: sono le aziende che cercano forniture ad esporre, mentre i visitatori sono produttori e subfornitori in cerca di commesse.
Per tre giorni, dal 2 al 4 marzo a Tolosa, responsabili acquisti e fornitori [illegible] l'opportunità di incontrarsi, direttamente e tramite appuntamenti (l'anno scorso ben 15.000) organizzati dalla locale Camera di Commercio. I punti di forza del SIAM - a cui partecipano anche Paesi nordafricani, nordamericani e asiatici - sono elettronica, meccanica, aerospaziale e agroalimentare, e da quest'anno anche informatica, medicale, trasporti e ambiente. La CNA organizza il viaggio e la partecipazione: per informazioni contattare Michele Tabor.

Minimum Tax

Le condizioni per chiedere l'esonero

In questi giorni sono arrivate alla CNA molte richieste di chiarimento in merito alla "minimum tax" e alle condizioni per ottenere l'esonero.
Chiariamo subito che per poter ottenere la riduzione dell'ammontare del contributo diretto lavorativo, e quindi per essere considerati impresa marginale, bisogna possedere alcuni requisiti soggettivi e oggettivi.
Requisiti soggettivi: possono presentare la domanda solo le ditte individuali che non si avvalgono di dipendenti né di collaboratori di alcun tipo. Pertanto non possono chiedere alcun esonero: le società, le imprese familiari, le ditte individuali con dipendenti e/o collaboratori.
L'impresa che rientra in uno di queste condizioni deve poi possedere requisiti oggettivi. Citiamo per tutti, come esempio, quello dell'età: il titolare deve avere meno di 26 anni o più di 60 anni. Oppure deve essere invalido, o deve svolgere l'attività in un comune con meno di mille abitanti, oppure ancora deve trovarsi in particolari condizioni aziendali o finanziarie.
Naturalmente, queste situazioni devono essere comprovate da una documentazione che deve essere allegata alla domanda da inviare entro il 31 gennaio al Sindaco del Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale.
I moduli per la presentazione della domanda sono al momento disponibili.
Consigliamo le imprese rientranti in queste condizioni di [illegible] subito i nostri sedici uffici per una valutazione della loro situazione e per la predisposizione delle pratiche.

Autotrasportatori

Conto terzi: la deduzione forfetaria

Il Decreto Legge del 27 novembre 1992 n. 463 riguardante "Misure urgenti per il settore dell'autotrasporto di cose per conto terzi", con il quale si è superato il previsto fermo del settore, prevede all'articolo 8 un innalzamento degli importi previsti a titolo di deduzione forfetaria delle spese non documentate. I precedenti importi, rispettivamente di L. 22.500 e 45.000, previsti per i viaggi all'interno o all'esterno delle Regioni confinanti, sono stati elevati rispettivamente a L. 25.000 e 50.000. Trattandosi di un Decreto Legge, l'entrata in vigore è prevista dal giorno stesso della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuta il 28 novembre 1992 sul n. 281), ma nei 60 giorni successivi deve essere convertito in legge, pena la sua decadenza.

Impresa familiare

Novità per i collaboratori

Pronipoti e cognati (rispettivamente parenti di terzo e affini di secondo grado) del titolare potranno essere inseriti in qualità di collaboratori nell'impresa familiare. Lo stabilisce la sentenza della Corte Costituzionale n. 485/92 pubblicata il 29 dicembre 1992. Finora questa possibilità era riservata solo ai parenti di primo grado.
Viene così a cadere un assurdo limite che contrastava con i principi dell'uguaglianza giuridica e della tutela previdenziale. La modifica avrà ripercussioni anche sull'assicurazione antinfortunistica. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Inquadramento Aziende, sig. Antonio Ciavarra.

Ricevuta fiscale

Obbligo di emissione dal 1° gennaio 1993

Dal 1° gennaio 1993 si è esteso ulteriormente l'ambito di emissione della ricevuta fiscale, che diventa così obbligatoria per tutti coloro che svolgono attività di prestazione di servizi: artigiani per le prestazioni al pubblico, in forma ambulante o presso il domicilio del cliente. La ricevuta fiscale deve essere emessa al momento dell'incasso del corrispettivo pattuito, anche se si tratta solamente di un acconto sul totale, o anche se la prestazione non è ancora stata ultimata. Nel caso il cliente chieda la fattura, questa dovrà essere una fattura fiscale.
Le norme - qui enunciate per sommi capi - che regolano l'emissione della ricevuta fiscale sono numerose e complesse: invitiamo le imprese a informarsi presso i nostri uffici territoriali.

Una lampada contro i batteri

Igiene dei laboratori alimentari

Uno dei veicoli di contaminazione dei prodotti in fase di lavorazione è l'aria. La presenza di cariche batteriche rilevanti è un dato abbastanza costante per alcune tipologie di lavorazione. Da alcuni anni operano, con buoni risultati, certi dispositivi come la lampada germicida Spectral UV, in grado di ridurre drasticamente in poche ore le cariche batteriche presenti nell'aria. Lo confermano le analisi dell'Istituto Ispezione degli Alimenti dell'Università di Milano "P. Strozzi". Un esempio: nei locali di un'industria di macellazione le cariche batteriche sono passate da 87 a 9 UFC dopo 24 ore di funzionamento della "lampada acchiappabatteri". Le lampade possono essere utilizzate in locali adibiti alla produzione e conservazione, [illegible] le celle frigorifere, senza arrecare danno alle persone. La CNA ha previsto particolari agevolazioni per le imprese associate interessate a dotarsi di questi dispositivi e a sottoporre i propri locali di lavoro a monitoraggio e a diagnosi ambientale. Gli interessati contattino la CNA/Alimentaristi, dr. Stefano Busi.

Diario

Lunedì 25 gennaio

CNA/Estetica
Seminario Shiatsu
Presentazione ufficiale del progetto di formazione "Revivre1993". Incontro con il Maestro Giovanni Filippini sullo Shiatsu Makoto. Ai partecipanti verrà consegnato il libro del Maestro Filippini "Shiatsu Makoto". Prenotazioni presso CNA /Estetica sig.ra Volpiano. CNA sede Provinciale - Via Avellino, 6 ore 10,30 - 15.

Febbraio/marzo

CNA/Federacconciatori
Cinque lezioni di acconciatura maschile per parrucchieri Donna e di Acconciatura femminile per parrucchieri Uomo.

Memorandum

Rubrica dedicata alle imprese che si affidano ai servizi CNA

Distinta di magazzino

L'obbligo di redigere la distinta delle rimanenze di magazzino alla data del 31 dicembre 1992 è un atto fondamentale per una corretta redazione della Dichiarazione dei Redditi. Le imprese possono ritirare gli stampati presso le sedi CNA, per poi riconsegnarle a compilazione avvenuta.

Versamenti ISI

Il 15 dicembre scorso è scaduto il termine per il versamento dell'ISI (Imposta Straordinaria sugli Immobili). Poiché gli elementi e i criteri di calcolo, nonché gli estremi di versamento dell'imposta dovranno essere indicati nella prossima Dichiarazione dei Redditi, si invitano tutte le imprese che ci affidano la redazione del Mod. 740, a far pervenire con tempestività alla nostra sede le ricevute di versamento dell'ISI. Coloro che hanno provveduto in proprio al conteggio dovranno allegare anche gli elementi utili al conteggio stesso.

Scadenze

Lunedì 25 gennaio

Lavoratori dello Spettacolo
Presentazione all'ENPALS della denuncia contributiva Mod. 031/CM per il quarto trimestre dell'anno '92 e della denuncia contributiva per le retribuzioni del mese di dicembre.

Sabato 30 gennaio

Albo Costruttori
Versamento Tassa annuale Albo Nazionale Costruttori. Il versamento di L. 600.000 deve essere inviato per raccomandata espresso A.R. all'Ispettorato Generale per l'Albo Nazionale dei Costruttori e per i Contratti presso il Ministero dei Lavori Pubblici a Roma. Per informazioni CNA/Edili sig. Brancatisano.

Rinnovi autorizzazioni
Devono essere effettuati i rinnovi per:
Tassa annuale commercio al dettaglio in sede fissa, detenzione apparecchi frigoriferi, autorizzazione igiene e sanità per latterie, esercizi pubblici con gastronomia, mense e circoli; autorizzazione somministrazione alimenti e bevande per esercizi pubblici; attività di fotografo. Il rinnovo dell'autorizzazione per i parrucchieri può essere effettuata entro il 31 marzo '93. A questo scopo il Comune di Torino invierà una comunicazione alle imprese interessate. Per informazioni sui vari versamenti rivolgersi all'Ufficio Inquadramento Aziende sig. Antonio Ciavarra.

Formazione-lavoro e straordinari

Ancora novità per le aziende che si avvalgono di assunzioni con contratto di formazione-lavoro. I dipendenti assunti con tale contratto possono svolgere lavoro supplementare nell'ambito massimo di otto ore settimanali e a condizione che tale lavoro supplementare abbia effettivamente carattere di eccezionalità.

Decreto sull'occupazione

Ecco le principali novità

Troverete in questo numero un breve commento al decreto sull'occupazione. E' stato curato dal Servizio Consulenza del Lavoro della CNA. Il Servizio offre la consulenza del lavoro, l'assistenza sindacale e contrattuale. Si occupa in particolare di tutte le vertenze su licenziamenti e sulle controversie sia in sede sindacale sia in sede conciliativa presso l'Ufficio del Lavoro. Istruisce i ricorsi alle contestazioni mosse dai vari Enti di Vigilanza: Ispettorato, INPS, e INAIL. Segue e assiste l'impresa in tutto l'iter. Supporta il servizio legale della CNA con l'elaborazione dei conteggi utili a gestire le cause del lavoro. Si occupa della tenuta libri paga. Ne sono responsabili Erminio Melloni e Angela Maria Brunetto. Molti di questi servizi vengono svolti anche nelle sedi periferiche CNA.

Nasce il "lavoro interinale"

Il decreto legge "Amato" sul lavoro, istituisce - tra l'altro - il lavoro interinale, in sostanza una specie di agenzia del lavoro con funzioni però molto diverse da quelle che operano negli altri paesi europei.
Si potranno costituire cioè aziende - previa autorizzazione del Ministero del Lavoro - che avranno il compito di collocare manodopera presso i datori di lavoro che ne facciano richiesta per far fronte a improvvisi carichi di lavoro. Gli obblighi del datore di lavoro utilizzatore dell'opera dei "lavoratori interinali" sono molteplici e vanno dalla responsabilità in solido, alla responsabilità in caso di infortunio.

Contratti a termine per l'inserimento nel lavoro

Il nuovo anno porterà alcuni incentivi per le imprese che intendono aumentare i propri occupati. Si potranno assumere, per tutto il 1993, con contratto a tempo determinato da un minimo di 6 a un massimo di 12 mesi, lavoratori compresi fra i 16 e i 32 anni a cui offrire l'acquisizione di un'esperienza lavorativa che agevoli il loro inserimento nel mondo del lavoro. E' un' alternativa al contratto di formazione lavoro e, come questo, prevede alcuni benefici contributivi, che si protraggono nel caso di conferma del lavoratore. Il Ministero del Lavoro emanerà un decreto che definirà i requisiti soggettivi e le professionalità per le quali potrà essere stipulato questo "contratto d'inserimento".

Arriva il salario d'ingresso

Sarà delegata ai CCLN e agli accordi nazionali la possibilità di prevedere i cosiddetti "salari d'ingresso". Si tratta di salari più bassi, fino al 70% della retribuzione spettante ai lavoratori con pari qualifica, e riservati ai lavoratori assunti a tempo indeterminato e iscritti da oltre 24 mesi nelle liste di collocamento.

Notizie associative

Che cos'è la CNA

La CNA è un'associazione che rappresenta gli artigiani e i piccoli imprenditori e gli artigiani pensionati.

Come e dove li rappresenta

Li rappresenta nei rapporti con le istituzioni ai vari livelli nazionale, regionale, comunale, e stipula con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i contratti nazionali di lavoro dei singoli settori.

Come ci si associa

Telefonando o richiedendo la visita di un funzionario che faccia conoscere tutto ciò che la CNA è in grado di offrire alla categoria. Oppure rivolgendosi a una delle sedi elencate qui sotto.

Quanto costa associarsi

La quota associativa è di L. 272.000 per le imprese individuali. Per le società di persone ogni socio versa L. 50.000 oltre le L. 272.000 di quota/impresa. Per le società di capitali la quota è di L. 372.000.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 6635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Liberta 41 - Tel. 9102233
Cirié - Via Rodinguglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel. 6807042
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-74956
Rivoli - Corso Susa 1 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
EPASA Patronato - Via Avellino 6 - Torino - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Torino - Tel. 7792223

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 21 Gennaio 1993 — 37 — via Marenco 32, telefono 65.681

Comune: la macchina elettorale si è messa in moto

Si prepara il voto per marzo

Alle urne solo se la riforma slitta
Già stanziati i miliardi necessari

Il commissario Riccardo Malpica ha avviato le procedure in vista di un possibile voto a fine marzo

In silenzio, tra gli scongiuri [illegible] molti, s'è messa [illegible] moto la macchina elettorale del Comune. Non si intravedono segni esteriori, le riunioni dei funzionari [illegible] svolgono lontane dal Palazzo, senza pubblicità. Ma l'ordine impartito del Commissario è chiaro: «Dobbiamo tenerci pronti per fine marzo». I giorni: domenica 28 [illegible] lunedì 29.

Il dottor Malpica ne ha parlato nel corso dei numerosi incontri con esponenti politici della città: «Il ministro preferirebbe evitare il [illegible] secondo le vecchie regole. [illegible] se la Camera non decide può accadere [illegible] tutto». Anche che gli oltre 700 mila torinesi (e qualche milione di italiani [illegible] in un centinaio di Comuni) debbano scegliere un nuovo Consiglio, [illegible] [illegible] possano decidere chi dovrà guidare l'amministrazione. In poche parole: il prossimo sindaco nascerebbe ancora [illegible] volta dalla mediazione [illegible] i partiti.

In questi giorni la riforma elettorale dei Comuni è all'esame [illegible] della Camera dei deputati. Quando il testo sarà licenziato dovrà passare l'esame [illegible] Senato, che potrebbe emendarlo in alcuni punti. Rendendo indispensabile [illegible] nuovo [illegible] a Montecitorio. Il cammino è lungo, e non privo di ostacoli. Gli ultimi esempi nei giorni scorsi. Martedì è mancato il numero legale, ieri uno degli articoli più importanti [illegible] passato per tre soli voti. Si trattava [illegible] decidere le modalità di presentazione dei candidati: l'aspirante sindaco dovrà guidare una coalizione. Fatta la scelta sul numero uno, il cittadino potrà dare fiducia alla «squadra» conseguente, [illegible] anche scegliere un altro partito. Il risultato potrebbe essere un sindaco espressione del popolo, ma non del parlamento cittadino.

Per conquistare [illegible] poltrona più prestigiosa, il candidato dovrà [illegible] la maggioranza assoluta dei voti validi (50 per [illegible] più uno). Se nessuno è in questa condizione, si procede al ballottaggio tra i primi due. Questo spareggio può allargarsi a [illegible] altro concorrente, nel caso in cui anche i due più votati [illegible] raggiungano, insieme, [illegible] maggioranza assoluta. Chi sarà questo [illegible]rzo incomodo? Dice l'articolo 5: quello che avrà raggiunto, insieme [illegible] le [illegible] liste, un numero [illegible] consensi non inferiori [illegible] quelli conseguiti nel primo turno del secondo [illegible] [illegible] ammessi. Il meccanismo è complesso, ma i tecnici assicurano che in pratica sarà meno incomprensibile di quanto non appaia.

Il problema è un altro: il ministro dell'Interno ci manderà [illegible] votare con queste norme? Da Roma hanno già fatto sapere che l'onorevole Mancino attende dalla Camera un «gesto politico», ossia la sollecita approvazione della legge. In caso contrario è quasi scontato che fisserà il turno elettorale per fine marzo.

Ci [illegible] tempi tecnici ineludibili. Se la data [illegible] il 28 marzo, i manifesti elettorali vanno affissi l'11 febbraio, dal 27 al [illegible] del [illegible]e si devono presentare le liste, tra il 26 febbraio e il 2 marzo [illegible]'è l'obbligo di trovare scrutatori e presidenti di seggio. Il governo si sarebbe posto un obbiettivo: o [illegible] legge supera [illegible] primo ostacolo entro il 5 febbraio, oppure non saranno ammessi rinvii.

In realtà le procedure sono già avviate: in questi giorni i funzionari stanno verificando le liste, inserendo i nuovi residenti, cancellando morti ed emigrati. «Un lavoro comunque utile, perché alle viste ci sono i referendum», ricordano a Palazzo civico. Il problema è [illegible] dei segretari politici, chiamati a ipotizzare liste [illegible] schieramenti diversi, [illegible] seconda delle regole con cui [illegible] giocherà la difficilissima partita [illegible] primavera.

[g. pav.]

Il provvedimento resisterà nel week-end [illegible] le condizioni meteo non mutano

Ancora targhe ma lo smog aumenta

La pioggia o il vento forte ci possono aiutare

Ancora targhe alterne dalle 6 a mezzanotte (e chiusura della [illegible] a traffico limitato [illegible] 7,30 alle 13): [illegible] la circolazione dimezzata, le centraline [illegible] hanno segnalato un peggioramento [illegible] dati relativi all'inquinamento atmosferico. Oggi tocca alle auto con contrassegno dispari [illegible] se la situazione meteorologica non cambia, l'ordinanza sarà applicata fino (almeno) a venerdì.

Solo nel [illegible] in cui entro domani sulla città dovessero cadere pioggia o neve, oppure il vento alzarsi [illegible] forza, [illegible] commissario Riccardo Malpica potrebbe revocare l'«alternanza» nel fine settimana. In caso contrario anche [illegible] week-end trascorrerà all'insegna del pari e dispari.

Per ora, tuttavia, le prospettive non [illegible] buone. Resiste l'alta pressione e il vento è debole. Ieri alle [illegible] le centraline di piazza Rebaudengo e [illegible] della Consolata hanno registrato superamenti della soglia di attenzione del biossido [illegible] azoto. In via della Consolata il livello di guardia è stato oltrepassato anche [illegible] il monossido di carbonio.

Come farsi una ragione del disagio al quale siamo costretti? «Il provvedimento - spiega il segretario generale del Comune [illegible] [illegible] Panzica - è assolutamente necessario perché, se le centraline dovessero indicare il superamento della soglia di allarme, [illegible] costretti a imporre il blocco totale del traffico: [illegible] soluzione che creerebbe problemi enormi. Lo dimostrano le difficoltà verificatesi nelle città dove [illegible] stata attuata [illegible] sospensione della circolazione».

La speranza, insomma, è che [illegible] tempo si stabilizzi [illegible] condizioni più «tradizionali» per [illegible] stagione: con vento e precipitazioni che consentano il ricambio dell'aria e allontanino la cappa che favorisce la stagnazione delle componenti inquinanti.

IL CONTE VERDE

NON SOLTANTO LE AUTO

Se anche [illegible] le targhe alterne aumenta lo smog è evidente che i veleni non vengono solo dalle automobili. Una fonte sicura sono le caldaie degli impianti di riscaldamento. Quante sono quelle che funzionano male, chi [illegible] [illegible] controllarle? Le targhe alterne sono un palliativo, il blocco di tutta la circolazione per alcune ore è possibile ma solo di tanto in tanto, [illegible] non si vuole paralizzare la città. Un qualche beneficio verrebbe dalla rivoluzione delle linee [illegible] transito cittadino per ridurre le fermate ai semafori. Si è tanto promesso; nulla si è fatto.

Torna la banda delle farmacie, 12 colpi in un anno

Il dottor [illegible] Pirona (sotto). Qui accanto, il «buco» nel pavimento [illegible] sua farmacia e il bollino antifurto che dovrebbe impedire lo smercio delle [illegible] rubate

Antibiotici e vitamine Bottino milionario

C'è un'efficientissima «banda del buco» che da più di un anno mette [illegible] segno colpi in città [illegible] riesce a farla franca. I suoi obiettivi non sono banche, gioiellerie o pellicceria, ritenute evidentemente troppo rischiose, ma le farmacie. Furti compiuti da persone che se ne intendono, perché [illegible] impossessano di bottini per decine di milioni scegliendo specialità [illegible]dicinali [illegible] le più care, senza degnare della minima attenzione stupefacenti e affini.

In 15 mesi una dozzina di furti perfettamente identici: l'irruzione notturna [illegible] una cantina vuota o inutilizzata; il buco aperto nel soffitto per penetrare nel locale da svaligiare; l'esame meticoloso di cassetti e scaffali della farmacia e del magazzino per portar via i prodotti più costosi e più facilmente commerciabili. Nessun [illegible] vandalico. Un lavoro ben fatto, pulito, da professionisti.

L'ultima farmacia «visitata» è stata, l'altra notte, [illegible] «Pirona» [illegible] via Barletta 93. «Per entrare nella [illegible] che sta sotto di noi hanno forzato due porte - racconta il titolare, dottor Alberto Pirona -. Avevano studiato tutto nei minimi dettagli e sapevano quel che volevano. Hanno frugato nei cassetti e tra le scorte scegliendo i medicinali più cari. Hanno pure bevuto tre birre che tenevo in frigo. E per non [illegible] tracce, hanno avvolto le bottiglie in fazzoletti di [illegible] Avranno portato via tre o quattro sacchi di roba». Tradotto in lire, [illegible] furto da una ventina [illegible] milioni: Tavor, anti-ipertensivi, antibiotici, Zantac antiulcera, Calcitonina [illegible] 66 mila [illegible] confezione e tutto quanto fa poco volume e [illegible] valore.

«A me era andata decisamente peggio: più di [illegible] milioni di danno nel novembre '91 - dice la dottoressa Iolanda Oberto, [illegible] "San Domenico" di corso Unione Sovietica 591 -. Colpi del genere, a Torino, [illegible] erano mai stati fatti prima di allora. Siamo stati noi [illegible] inaugurare [illegible] [illegible] che [illegible] diventando sempre più lunga».

Dopo [illegible] «San Domenico», la brutta sorpresa è toccata alla «Ottone» di [illegible] Unione Sovietica 491 (il 24 gennaio [illegible] '92), alla «Parini» [illegible] via De Sanctis 82 [illegible] milioni in febbraio, magazzino svuotato in un weekend), alla «Magno» [illegible] via Colombo 42, alla «Monginevro» [illegible] via Monginevro 178 e ad altre ancora.

«Da noi sono arrivati nel weekend del 12-13 dicembre scorsi - ricorda il dottor Oppizzi, [illegible] "Mazzoli" [illegible] largo Orbassano 70 -. Se la sono presa comoda: hanno fumato, mangiato e bevuto. Poi hanno [illegible]mpito un furgone per un valore [illegible] 65 milioni, razziando pure le scorte di aspirine».

Nessuna notizia [illegible] «buchi» nelle farmacie comunali. Dice la dottoressa Pronzati, ispettrice responsabile: «Cerchiamo [illegible] scoraggiare i ladri marchiando i medicinali con un timbro antifurto. Il sistema evidentemente funziona». «Io applico un bollino adesivo [illegible] il codice della mia farmacia - ribatte Alberto Pirona, l'ultimo derubato -. Purtroppo non [illegible] servito. Mi chiedo però dove possa andare a finire tutta questa refurtiva».

La frequenza dei colpi fa pensare [illegible] ad [illegible] business in espansione. C'è chi parla di riciclaggio lontano da Torino; chi di vendite senza fattura alle stesse farmacie. «I grossisti stanno spuntando come funghi - conferma la dottoressa Oberto -. Arri[illegible] a proporci pagamenti fino a 180 giorni senza interessi. Cosa quantomeno strana [illegible] momenti difficili come questi in cui i nostri [illegible] abituali cercano di incassare il più in fretta possibile».

Sulle imprese [illegible] questa nuova «banda del buco» sta scoppiando [illegible] polemica tra i farmacisti vittime dei furti [illegible] [illegible] parte e l'Ordine provinciale e l'Associazione dei titolari [illegible] farmacia dall'altra. Dice [illegible] Iolanda Oberto: «Abbiamo sollevato il [illegible] [illegible] ci siamo sentiti rispondere "Sono affari vostri, fate [illegible] meglio credete". Nessuna iniziativa, nemmeno una circolare per avvisare [illegible] pericolo».

Le indagini di carabinieri [illegible] polizia hanno finora dato scarsi risultati. Denunce singole [illegible] sparse sul territorio cittadino per furti mai attribuiti ad una [illegible] banda. E [illegible] numero dei «buchi» in farmacia continua a [illegible].

[illegible] Condio

Regione apre indagine sulle ultime prescrizioni

«Sono troppi gli abusi di farmaci senza ticket»

L'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha deciso [illegible] aprire un'inchiesta sulla prescrizione [illegible] farmaci a favore di soggetti esenti dal ticket. In particolare la commissione dovrà verificare la correttezza [illegible] prescrizioni che, a dicembre '92 e nei primi [illegible] giorni di gennaio, hanno superato [illegible] media dei consumi.

In Piemonte ogni a[illegible] vengono compilati circa 34 milioni di ricette per oltre 60 milioni di «pezzi» di medicinali e una spesa di 1256 miliardi (225 pag[illegible] [illegible]me ticket dai cittadini). La fascia di utenti [illegible]essati all'indagine, cioè gli esenti per motivi di reddito, comprende 780 mila persone (19 per cento della popolazione), e rispecchia la media delle altre regioni del Nord.

«Ritengo necessario - spiega Maccari - un comportamento più responsabile [illegible] parte [illegible] quella parte di medici che ha prescritto quantità di medicinali esagerate. In questi giorni a troppe persone esenti [illegible] [illegible] prescritti anche 20-25 pezzi di medicinali [illegible] una sola volta, per un totale di spesa che ha sfiorato le 700 mila lire». Il fenomeno rischia di vanificare gli sforzi dell'assessorato per [illegible] la spesa farmaceutica. Prosegue: «Nel '92 il numero totale delle ricette è stato del 7,5 per cento inferiore al '91». Inoltre lo scorso anno ogni medico, in media, aveva rilasciato 7600 ricette (8100 nel '91, 8000 nel '90, 7500 nell'89).

La commissione di indagine indirizzerà il controllo sulle ri[illegible] spedite dalle farmacie nel mese di dicembre '92, giacenti presso i servizi farmaceutici delle Usl, e quelle di gennaio '93 reperibili nelle farmacie. I funzionari effettueranno le verifiche prendendo a campione farmacie in tutto il Piemonte e controllan[illegible] i medici prescrittori presso i servizi di medicina [illegible] base.

Consegnato ad Allegra Agnelli il premio internazionale «Qualità 3M»

Una paladina contro il cancro

Da 15 anni impegnata per la ricerca scientifica

Ad Allegra Agnelli, presidente della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, [illegible] stato assegnato il premio internazionale «Qualità 3M», che consiste in una scultura di Arnaldo Pomodoro.

Nel consegnare l'importante riconoscimento, William T. Monahan, presidente del Gruppo [illegible] Italia, ha sottolineato come Allegra Agnelli dal 1979 sia stata «promotrice di un'opera di sensibilizzazione per la raccolta di fondi a favore della ricerca sul cancro, [illegible] scendo negli anni [illegible] [illegible] realizzare le condizioni per l'avvio dei lavori [illegible] una istituzione scientifica [illegible] [illegible] cura a livello internazionale». Il premio «Qualità 3M», istituito nel 1992, viene assegnato a personalità del mondo scientifico, culturale [illegible] istituzionale che si [illegible] distinte per il loro impegno nel migliorare la qualità della vita.

Allegra Agnelli riceve il premio «Qualità 3M» [illegible] presidente William T. Monahan

E' un obiettivo che la Fondazione presieduta [illegible] Allegra Agnelli radica nell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro in costruzione [illegible] Candiolo. Entro il [illegible] [illegible] previsto il completamento [illegible] primo lotto [illegible] struttura (6500 metri quadrati sui 12 mila complessivi), che opererà senza fini di lucro in contatto [illegible] Università [illegible] ospedali, collocandosi in ambito nazionale [illegible] internazionale al miglior livello di autorevolezza e efficienza.

Il programma della prima fase, comprensiva di laboratori di ricerca, prevenzione e diagnosi precoce, sarà [illegible] trato su due indirizzi - uno clinico e l'altro sperimentale - strettamente collegati. [illegible] secondo lotto sarà invece destinato alla degenza dei malati.

Torino spera nei fondi per metrò, parcheggi e Università

Il passante ferroviario è la più importante opera in corso a Torino. I lavori del primo lotto (da Lingotto a corso Vittorio Emanuele) dovrebbero concludersi nel 1996. Da quella data i treni inizieranno a correre sotto terra

Crisi, salvagente di ■

Grandi opere: da Roma i miliardi

«Buongiorno, chiamo dall'ufficio ■ sottosegretario alla Presidenza ■ Consiglio». Così, ■ ■ telefonata al capo di gabinetto Panzica, ■ dottoressa Marinucci ha annunciato che Torino, con altre 10 metropoli, diventerà il motore del «new deal» di Amato. Obbiettivo: contrastare ■ crisi dell'occupazione. I progetti? Metrò, parcheggi, edilizia universitaria.

Spiega la dottoressa Marinucci: «Alle città chiediamo quali sono gli studi già finanziati ■ in ■ di finanziamenti. Vogliamo sapere perché ■ partono i lavori, dove sono gli ostacoli da rimuovere. Il governo intende favorire le grandi opere individuando corsie preferenziali, agevolando il concorso dei privati. E, dove possibile, allargando i cordoni della borsa». ■ Roma non la chiamano ■, ma nelle intenzioni questo insieme di provvedimenti ha tutto l'aspetto di ■ legge speciale. La conferma giunge dai collaboratori del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Fabbri: «Quando sarà necessario si prevede il ri■ alla decretazione d'urgenza». Quali sono le metropoli interessate? Ecco l'elenco: Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, ■, Palermo, Catania, ■ Venezia, ma soltanto perché la città è già al centro di un progetto volto a preservarne beni storici e territorio.

Più ■ uguale più lavoro. Una equazione che ha convinto il governo ■ promettere 50 mila miliardi ■ distribuire ■ tutta ■, con particolare attenzione alle realtà maggiormente in crisi. Il Piemonte figura tra queste, ■ il presidente della giunta Gian Paolo Brizio e l'assessore al Lavoro Beppe Cerchio hanno re■ ricordato in ■ incontro Stato-Regioni.

La telefonata è giunta quando i dirigenti del Comune avevano appena terminato di leggere gli articoli sul maxi-finanziamento. Già nel pomeriggio i primi incartamenti ■ affluiti alla segreteria del Commissario. Il prefetto Riccardo Malpica li leggerà oggi, al ■ ritorno dalla capitale. Insieme, queste pratiche costituiscono il libro dei sogni di Torino, sfumati per circostanze sfavorevoli o disaccordo politico. Sfogliamo le pagine.

Trasporti. ■ primo posto ■ metropolitana: 1250 miliardi per la linea 1, ■ Rivoli a Campo Volo. Lo schema direttore non esclude anche una seconda tratta, da Mirafiori a Barriera di Milano. Inoltre è ancora in piedi il progetto Satti per la «penetrazione urbana» della Torino-Ceres, che si collegherebbe ■ Porta Nuova sottopassando Porta Palazzo. Anche in questo caso il costo è di alcune ce■ ■ miliardi. Il passante procede, e i fondi dovrebbero coprire i lavori fino al 1996, quando sarà completata la tratta Lingotto-corso Vittorio Emanuele. Il finanziamento è congiunto Comune-Ferrovie. Per ora ■ copre il secondo lotto, ■ Porta ■ ■ Stura.

Università. Recenti calcoli parlano di 1000 miliardi da investire in edilizia. Raddoppio del Politecnico (sull'area delle officine ferroviarie) ■ di Palazzo Nuovo (sull'area Italgas di corso Regina Margherita) ■ priorità assolute. Per avviarle sono anche indispensabili varianti al vecchio piano regolatore già assunte nello spirito del ■ strumento urbanistico, definite anticipazioni. Gli studi sono pronti e il Commissario ha fatto intendere che non intende rallentare le procedure. Terzo grande progetto è il trasferimento delle facoltà scientifiche al Lingotto. Vi troverebbero posto i corsi ■ laurea in Biologia, Informatica, Matematica, Geologia, Chimica e Fisica.

Parcheggi. I nove sotto i mercati ■ possono proseguire senza aiuti. Diverso ■ discorso per quelli pubblici. Attendono finanziamenti già promessi corso Spezia ■ corso Bolzano (70 miliardi). ■ piano comunale prevede altre dieci ■ (100 miliardi).

Atm. Da due anni lo Stato non trasferisce all'Atm fondi dovuti in base ■ ■ accordo sindacale. Questa mancanza provoca l'impossibilità ■ nuovi investimenti. Nel solo 1993 l'Atm ha ■ gliato» 100 miliardi per ■ rinnovo degli automezzi e il miglioramento del servizio.

Giampiero Paviolo

Processo per l'infortunio subito da un operaio cinquantenne

Evirato da un carrello

Si tratta di ■ causa pilota in Italia, la moglie si è costituita parte civile
Dovrà essere quantificato il danno subito per la menomazione del marito

Che valore ha la virilità di un uomo ■ ■ anni che, a ■ di ■ incidente nella ditta dove lavo■ si trova evirato? Come quantificare ■ danno morale, psicologico, ■ conseguenze sulla sua vita coniugale? E come stabilire il danno subito dalla moglie, casalinga? Come tradurre in cifre l'angoscia di una donna di 39 an■ che si ritrova un marito non più in grado ■ procreare ■ ■ avere una normale vita coniugale? La vicenda, di cui ■ anche la donna soffre le conseguenze, non ha precedenti in giurisprudenza. La sua s■ ■ destinata ■ trasformarsi in un caso pilota.

Ieri s'è iniziato ■ processo in pretura per stabilire se l'imputato, amministratore delegato della ditta, può essere ritenuto responsabile ■ ■ punto di ■ penale. Ma i veri nodi di questa ■ dovranno essere sciolti in sede civile, quando si tratterà ■ dare un valore monetario alle conseguenze dell'incidente.

L'episodio risale al 7 giugno ■ G. P., dipendente da molti ■ della Ilme, ditta di Settimo Torinese con sede in strada Cebrosa 19, ha finito il ■ turno di lavoro e sta ■ rientrare a ■ Un collega, Livio, gli offre un passaggio in auto. Salgono sulla vettura anche altri due operai. Livio ha parcheggiato sul piazzale davanti alla fabbrica, dietro un muro. Per uscire deve fare ■ tromarcia, ■ manovra che ha ripetuto decine di altre volte. Quel pomeriggio però sul piazzale è in movimento un «muletto».

L'operaio ■ manovra la macchina sollevatrice non s'accorge della vettura di Livio in retromarcia. Nell'urto le forcole ■ «muletto» perforano le portiere dell'auto sul lato destro, colpiscono due operai all'inguine. Uno se la cava, per G. P. ■ il dramma. Il ferro gli trafigge ■ basso addome. Evirato. I soccorsi ■ inutili, G.P. è disperato. ■ inizia un lungo periodo di interventi complicati, di operazioni di chirurgia plastica che falliscono uno dopo l'altro. Non c'è più niente ■ f■

■ magistrato manda a giudizio Giulio Bussone, allora amministratore della Ilme, difeso dagli avvocati Accatino e Obert. E' accusato ■ lesioni gravissime: non ha provveduto alle necessarie ■ di sicurezza per evitare incidenti sul piazzal■ G. P. e la moglie ■ costituiscono parte civile con l'avvocato Capellet■ ■ processo penale si discute davanti ■ pretore Maria Iannibelli.

Per l'evirazione ■ stabilito ■ danno biologico del 40%. Tradotto in ■ significa che G. P. percepirà dall'Inail una pensione ■ invalidità specifica che dovrebbe aggirarsi sulle 600 mila lire mensili. Poi G. ■. sarà risarcito dalla compagnia di assicurazione della Ilme.

E la moglie? Anche lei ha subito un danno morale, quindi dev'essere risarcita. La Cassazione, ■ una sentenza del novembre 1986, ha stabilito ■ principio che «il ■ che cagiona colposamente a persona sposata lesioni fisiche tali da rendere impossibili i rapporti sessuali, deve risarcire il danno che ne deriva in via immediata e diretta all'altro coniuge».

Nino Pietropinto

Il commissario s'è insediato in corso Dante

Iacp, altri due avvisi L'accusa: concussione

Scandalo «Iacp bis»: arrivano comprimari, comparse e nuovi avvisi ■ garanzia. L'inchiesta sulle tangenti all'Istituto autonomo case popolari di Torino delinea altri ruoli nel meccanismo dell'appalto da ■ miliardi per la costruzione di tre complessi a Rivarolo, Pinerolo e Pianezza.

Dopo l'arresto per ■ ■ di Domenico Russo, ex vicepresidente dello Iacp, e dopo la fuga di Mario Fimiani, ex presidente, latitante da venerdì scorso, il sostituto procuratore Corsi vuole approfondire le responsabilità di due professionisti che ebbero rapporti con l'appalto sotto inchiesta, vinto dalla Bren■ di Milano. Si tratta di Giuseppe Gallina, ingegnere, repubblicano, ex vice sindaco di Chieri, e di Piero Barovero, coordinatore ■ Servizio costruzioni ■ progetti dello Iacp. Entrambi nei giorni ■ ■ ■ raggiunti da un avviso di garanzia per concussione.

Gallina fece parte nel 1989, in qualità di esperto indicato ■ pri, della commissione consultiva tecnica dello Iacp che esaminò i progetti per le costruzioni di Rivarolo, Pinerolo e Pianezza. L'organismo era■ allora da Domenico Russo. L'ingegner Barovero è invece il direttore dei lavori per quei cantieri.

Negli ambienti politici, in allarme per i primi passi dell'operazione ■ pulite» in versione subalpina, rimbalza ■ ■ ■ un parlamentare. E' anche lui seriamente coinvolto in questo scandalo? Il riserbo è ■ Di questo politico si sa che, in passato, è stato vicino a Domenico Russo, ex vice presidente Iacp ■ per concussione la ■ timana scorsa.

Ma che ■ succede nel palazzo ■ corso Dante, ■ regno di Mario Fimiani? Ieri alle 16,15 si ■ presentato il commissario straordinario, l'architetto Paolo Corradini, nominato lunedì ■ Giunta regionale. Ad attenderlo c'era l'ormai ex vicepresidente Roberto ■lli, pedi, ultimo rimasto a guardia dell'ottavo piano del palazzo.

Corradini, 43 anni, ha già fatto parte nel 1989 di una speciale commissione regionale di vigilanza sulle attività dello Iacp, ■ cui situazione di deficit è salita in 7 anni da 230 a 380 miliardi. Il neocommissario ha un passato ■ militante comunista, ■ dal 1986 non è più iscritto ad alcun partito: «Ho sempre tenuto a distinguere l'appartenenza politica dai compiti amministrativi». Ha lavorato sempre con assessori non comunisti. Romano, figlio ■ un ex direttore generale della Cee, Corradini ha compiuto gli studi in Lussemburgo ■ a Bruxelles e si è laureato al Politecnico di Torino.

Una stretta di mano, un breve colloquio, ■ anche Gesnelli è uscito ■ scena. Era arrivato nel '90 a quella carica, rivelatasi così scomoda, dice, «solo perché un ex maresciallo di Dalla Chiesa ■ aveva perorato la nomina». Passa ■ consegne al Commissario: «Con l'amarezza - spiega - di dover lasciare non per colpa mia». Dice che il presidente Fimiani «teneva in pugno» il consiglio d'amministrazione: «Era obiettivamente difficile ad un esordiente come ■ aprire spiragli ■ quella solida parete ■ consensi, ■ di semi-dissenso, più che altro formale».

Sopra Roberto Gesnelli, ex vicepresidente dello Iacp, unico superstite del passato consiglio di amministrazione. Di fianco Mario Fimiani, sempre latitante

Gesnelli lamenta ■ di spirito decisionale» nella diri■ Iacp: «Qualsiasi uscita ■ routine doveva ■ sottoposta ■ parere di consulenti esterni». Aggiunge che «la lotta contro la burocrazia stratificata richiede ■ sinergie di svariate persone che s'impegnino». Invece nel consiglio c'è ■ un notevole «turn over», elemento che ha impedito di arginare «l'impetuosa operatività» del presidente, forte ■ cinque anni di esperienza. «Al mio arrivo c'era una prassi che prevedeva il formale assenso del vicepresidente, previe le garanzie degli organi tecnici ■ amministrativi, garanzie che per forza dovevano ■ prese per buone».

Gianni Bisio
Brunella Giovara

«Sequestro beni ai corrotti»

Lo chiede la Regione al giudice Usl 1-23: Fimiani è sostituito

■ Regione si costituirà parte civile nel processo per lo scandalo Iacp. Al giudice verrà anche chiesto di sequestrare i beni ■ coinvolti nello scandalo per ga■ ■ ■ ■ danni. Sono i risultati a cui è arrivata, ieri, l'assemblea di Palazzo La■ al termine del dibattito dedicato al caso-Iacp. Il consiglio si è anche impegnato ad approvare la legge di riforma dello Iacp nel dimenticatoio ■ '91.

Misure contenute in un paio di ordini del giorno approvati ■ tutti, ■ dalla Lega che non ha votato: «E' solo aria fritta». ■ discuterà la prossima settimana l'eventualità di creare ■ commissione d'inchiesta che verifichi la ■ dei grandi appalti, compresi quelli dello Iacp. Il governo regionale, inoltre, dovrà, entro il 28 febbraio, spiegare a che punto è la realizzazione della banca dati degli appalti (se ne parla dall'84), ■ che più di ogni altro permetterebbe di evidenziare anomalie nella gestione dei fondi pubblici. Il presidente Brizio ha nominato nuovo commissario dell'Usl 1-23 Vittorio Spezialetti al posto di Mario ■.

L'assessore all'Urbanistica, Mario Carletto, dc, ha spiegato cosa la Regione ■ fatto per affrontare la situazione dello Iacp torinese «oberato ■ debiti e commissariato ■ volte nell'ultimo decennio, ■ mai accaduto in nessun altro istituto italiano». Per Carletto, i punti forti dell'operato della Regione sono da individuare nel ■ che, grazie alle misure adottate dall'■ ad oggi, l'istituto è riuscito ad aggiornare i consuntivi fermi all'82, ha ottenuto che venisse approvata la pianta organica e fatto approvare ■ bilancio di previsione '93 in linea ■ le indicazioni regionali: ■ più non si poteva fare: la Regione ha solo compiti di programmazione e vigilanza sugli atti di alta finanza». «Va ■ la relazione - hanno replicato le opposizioni - ■ perché l'assessore omette che Fimiani e gli altri consiglieri ■ amministrazione dello Iacp sono di ■ nomina partitica?». Carletto: «Perché non spetta a me ■ queste valutazioni».

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 21 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, ■ ■ o ■ ■ con probabili annuvolamenti sulle zone alpine. Visibilità: ridotta nelle prime ore del ■ dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: ■. Venti: deboli o■.

■

■ ■

MASSIMA	10,4
MINIMA	■
M■	4,5

■ del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,3	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA 1,3 MINIMA -1,3

AEROPORTO DI ■

■	10,3	■	■
■E (■)			1030 hPa
UMIDITA' (ore 20)			86%

■ (Caselle)

Nelle ultime ■ ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1961-1990)	28,7
Totale di questo anno	0

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 0 minuti; tramonta alle ore 17 e 21 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 57 minuti; ■ domani alle ore 16 e 21 minuti.

Primo quarto 1 gennaio ore 5
Luna piena 8 gennaio ■ 14
Ultimo quarto 15 gennaio ore 5
Luna ■ 22 gennaio ore ■
Primo quarto 30 gennaio ore 24

■ proiettato come il Sole, ■ costellazione del Capricorno

VENERE: a 101 milioni di ■ dalla ■, alla quale si avvicina

■ riconoscibile ■ suo ■ arancione e dalla luce intensa.

GIOVE: brilla 40 volte più della stella ■ e come una candela a 263 metri

SATURNO: tramonta in direzione ■ solo un'ora e mezzo dopo il Sole

■ iniziano a rendersi visibili ■ ■ Eta Leonidi, stelle cadenti ■ paiono scaturire dalla ■ Ovest del Leone

Specchio dei tempi

«Ma lo ■ non dovrebbe proteggere i più deboli?» - «L'abbonamento tv non ■ ancora un'imposta» - «Prima si paga, poi arriva il rimborso» - «Vendete i biglietti a terra!» - «Una piscina che fa acqua»

Una lettrice ■ scrive:

«Quasi ogni mattina passo davanti alla Usl 3 di via Monginevro e ciò che vedo da inizio anno ■ un'interminabile fila di anziani che, fuori al freddo intenso di questi giorni, fanno ■ coda per ritirare i bollini dell'esenzione ticket. Ho avuto modo di appurare che tali code s'iniziano alle cinque del mattino ■ vanno avanti per 5-6 ore, con gente che si sente male e grida in preda alla rabbia e allo sconforto. E' mai possibile che alle soglie del 2000 il nostro Paese non sia ancora riuscito ad ■ ■ in un sistema democratico, che di democratico non ab■ solo il nome? In Italia ■ cittadino ormai è solo un limone da spremere quanto più possibile; ma se è il cittadino che deve avere qualcosa, allora i sistemi più farraginosi che mente ■ possa concepire sono messi in atto. Come sempre a pagare sono i più deboli, proprio coloro che lo Stato dovrebbe proteggere maggiormente e che invece lascia sempre di più nelle ■ del volontariato: gli anziani e gli ammalati.

«In questo ■ specifico il responsabile della Usl ■ di Torino non potrebbe sopperire, almeno in parte, predisponendo sportelli suppletivi, oppure ■ che questo esula dalla sua responsabilità? Chissà perché mentre nel privato ci si avvale ■ si incentiva l'iniziativa del singolo, ■ pubblico si insegna che ■ responsabilità è sempre di un altro? Saranno sufficienti 16 bollini per sei mesi, dopo lunghe code a — 6°C in mezzo a una strada, respirando la salubre aria di Torino?

«Il 31 gennaio scade il termi■ per il ritiro dei bollini, cosa avverrà di quanti, proprio per mancanza di salute, non avranno ancora potuto ritirarli?».

Ambra Enrico

Un lettore ■ scrive:

■ primi giorni ■ gennaio ho ricevuto una lettera della ■ regionale Rai che mi segnalava in tono garbato ma perentorio di non risultare tra i titolari di abbonamento Tv.

«La ■ in ■ non mi sorprende in quanto mia moglie ed ■ non abbiamo mai posseduto ■ apparecchio tv. La lettera prosegue ricordandomi quali ■ gli obblighi di legge in ■ rito ■ mi viene gentilmente indicato l'importo da ■.

«Ciò che mi sorprende ed amareggia è il fatto che nell'ultima parte ■ comunicazione ■ riportata ■ casistica ■ inesattezza ■ segnalare nel caso in cui l'abbonamento fosse stato regolarizzato tra le quali non compare la voce "non possiedo alcun apparecchio televisivo".

«Se l'abbonamento Tv è stato trasformato in un'imposta vorrei almeno che ciò fosse ufficializzato legalmente».

Paolo Pari

Una lettrice ci scrive:

«Il 28 settembre '92 ho spedito regolare disdetta alla ■p del contratto ■ noleggio dei telefoni dell'ufficio scadente ■ ■ dicembre '92. ■ data 10 dicembre '92 mi ritiravano l'impianto rilasciandomi ricevuta. Premesso che ho mantenuto le 2 linee telefoniche (ho solo acquistato ■ei telefoni Sip ma privatamente d'occasione e così ho scoperto tra l'altro di non poter più usufruire dell'assistenza in quanto non acquistati direttamente da loro) ■ gennaio mi pervengono le bollette con data di emissione 17 dicembre '92 e mi ritrovo l'addebito del canone di noleggio + accessori per il 1993!.

«Alle mie rimostranze mi dicevano che ormai la fatturazio■ delle bollette ■ stata fatta e che avrei dovuto pagare così ■ aspettare ■ rimborso.

«Come al solito ho pagato e ora aspetto uno storno che spero arriverà fra due mesi ■ mi auguro ■ gli interessi».

Susanna Valdani

Un lettore ci scrive:

«A nome dei pendolari ■ linea autobus Torino-Alba-Torino desidero segnalare che ■ alcuni mesi ■ stato istituito il servizio di riscossione dei biglietti direttamente dall'autista e con impossibilità di acquistarli a terra prima della partenza. Solo gli abbonati trovano i tesserini presso i rivenditori autorizzati. Questo metodo, ■ ta ■ gro■ affluenza ■ pubbli■ nelle ore di punta, comporta ritardi anche ■ 20 minuti. Sarebbe opportuna la vendita dei biglietti a terra».

Giovanni Sivera

■ lettore ci scrive:

«Vorrei che mi si spiegassero come mai la piscina Lido, la più nuova di Torino, quasi ogni anno richieda lavori straordinari di ristrutturazione di tali ■ mensioni che ormai non basta più il periodo normale di chiusura, ■ di conseguenza si devono interrompere i corsi di Sportinsieme, com'è avvenuto dopo la chiusura natalizia. Questi corsi sono stati pagati anticipatamente p■ l'intero periodo, ■ fino al ■ gennaio non potremo frequentarli. Credo sia giusto che i giorni di ■ persi siano recuperati».

Paolo Carossa

Sindacati: decisione unilaterale. L'azienda: Torino e Caselle non chiuderanno

Alenia, avviata la cassa per 780

Proteste alle acciaierie Ilva per i 400 tagli annunciati Ieri manifestazioni in corso Francia e in corso Regina

Mentre gli operai dell'Ilva scendevano [illegible] strada ieri mattina alle [illegible] con un presidio in [illegible] Regina contro lo smantellamento delle acciaierie, in un'altra zona della città [illegible] molto distante - corso Francia - manifestavano i loro colleghi dell'Alenia. Due proteste distinte, ma eguali le [illegible] i tagli annunciati dalle due aziende legate [illegible] settore pubblico.

M[illegible] la manifestazione all'Ilva era annunciata da ieri, quella svoltasi all'Alenia (prima all'in[illegible] dello [illegible] di corso Marche e poi in corso Francia) è [illegible]a sorpresa dopo l'annuncio dell'azienda aeronautica di aver ufficialmente aperto [illegible] procedure per la [illegible] integrazione a zero ore per 663 lavoratori dello stabilimento torinese e per 117 di quello di Caselle. In tutto 780 esuberi. Il ridimensionamento era già nell'aria, ma - sostengono i sindacati - l'azienda ha agito unilateralmente accelerando i tempi: inoltre avrebbe aggiunto 80 posti di lavoro a rischio in più di quelli previsti nei primi incontri sindacali. Giorgio Cremaschi, responsabile per la Fiom-Cgil delle aziende a partecipazione statale afferma: «Una decisione gravissima, sbagliata e che [illegible] respinta. L'Alenia non ha capito che oggi [illegible] faremo nessun accordo sui tagli [illegible] che, [illegible] procederà unilateralmente, si metterà in uno [illegible] frontale con i lavoratori e con il sindacato. Questo [illegible] primo atto dell'azienda, che colpisce Torino più del previsto, è un banco di prova per tutti».

Dalla sede centrale di Roma, l'Alenia [illegible] sapere che dati ufficiali - stabilimento per stabilimento - sui posti in esubero non ci sono. L'azienda del gruppo Iri-Finmeccanica afferma che «le chiusure riguardano altre [illegible] d'Italia, non Torino e Caselle, da dove invece verrà trasferita parte della produzione a Nerviano».

Per quanto riguarda l'Ilva, la manifestazione in corso Regina si è svolta per protestare contro l'annuncio del taglio di circa 400 posti. L'azienda, che occupa attualmente 550 persone, ha intenzione di [illegible] a Torino solo il reparto di elettrozincatura con 140 addetti. Fim, Fiom [illegible] Uilm hanno raggiunto un accordo con l'Ilva sui problemi della Vertek di Condove: per 73 degli attuali 222 dipendenti sarà chiesta la cassa integrazione straordinaria a rotazione.

Lunedì sciopero di quattro ore delle aziende a partecipazione statale e in crisi co[illegible] [illegible] corteo che partirà da piazza Arbarello e si concluderà in piazza Castello.

Domani nella sede dell'Unione Industriale [illegible] svolgerà il primo incontro tra la Philips e i rappresentanti sindacali [illegible] Flerica-Cisl, Filcea-Cgil e Uilcid-Uil sugli oltre 400 tagli annunciati dalla multinazionale per lo [illegible] [illegible] Alpignano. La produzione verrebbe trasferita all'estero.

Si è riunito in questi giorni il direttivo [illegible] Fim-Cisl che ha esaminato i problemi della flessibilità in Fiat con particolare riferimento agli orari e alla prestazione di lavoro. La Fim ritiene che «la [illegible] degli orari va considerata come [illegible] strumento da utilizzare per far fronte alla crisi dell'occupazione» e intende aprire, assieme alle altre organizzazioni sindacali, un confronto con il Gruppo Fiat.

Enzo Bacarani

Ieri mattina gli operai dell'Ilva sono scesi in corso Regina organizzando [illegible] presidio dalle 9,30 alle 11. L'azienda vuole mantenere attivo solo il reparto zincatura

Gli industriali pessimisti

Calo di produzione e di ordini La svalutazione aiuta l'export

Pessimismo sempre più diffuso tra [illegible] imprenditori. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale relativa al primo trimestre '93 elaborata dalla Federazione delle associazioni industriali del Piemonte (Federpiemonte) su risposte fornite da mille aziende.

La produzione totale è prevista in aumento solo dal 13,7 per cento delle imprese (14,6 e 18,2 per cento nei d[illegible] trimestri precedenti), mentre il 39,6 per cento prevede [illegible] riduzione (le aziende pessimiste erano il 31,6 [illegible] 26,6). Per quanto riguarda gli ordini dall'estero, il 22,9 per cento delle aziende prevede [illegible] aumento, percentuale superiore al 17,4 per cento dello [illegible]rso trimestre e molto vicina al 22,6 per cento di sei mesi fa, mentre i pessimisti sono il 29,7 per cento (contro il 29,8 dell'ultimo trime[illegible] [illegible] il 24,4 di sei mesi fa).

La percentuale di aziende che intende ricorrere alla cassa integrazione è del 30,7 per cento, in forte aumento rispetto allo scorso trimestre (21,4 per cento) e a sei mesi fa (18 per cento). Occupazione: gli ottimisti sono il 4,1 per cento (5,4 e 6,9 nelle precedenti rilevazioni), i pessimisti sono passati al 28,6 per cento contro il 23,3 e il 19,7 dei mesi scorsi.

«Il quadro che emerge - commenta il presidente della Federpiemonte, Giuseppe Pichetto - contiene elementi di preoccupazione, ma indica anche la strada da seguire per una effettiva ripresa. Le preoccupazioni riguardano il calo [illegible] domanda, la stasi degli investimenti e l'aggravamento della situazione finanziaria. Tuttavia, grazie alla svalutazione e a una dinamica più contenuta del costo del lavoro, le imprese hanno conseguito guadagni competitivi».

Inseguimento ieri pomeriggio sulla tangenziale Sud, l'auto speronata a folle velocità e buttata fuori strada

Banditi all'assalto, muore un gioielliere

L'artigiano, 53 anni, famoso e stimato orafo di Valenza Po, è stato soccorso [illegible] trasportato alle Molinette ancora cosciente. Senza esito la caccia ai rapinatori

Finisce in tragedia l'ultimo assalto dei banditi a un gioielliere. Un uomo è morto nell'incidente provocato [illegible] rapinatori per quello che sembrava l'ennesimo [illegible]lpo facile sull'autostrada. L'hanno avvicinato nel pomeriggio, in tangenziale; all'altezza di Trofarello. Un drammatico [illegible] a [illegible] tra due auto lanciate a folle velocità, poi quella dell'artigiano è stata speronata nella fiancata, è sbandata ed è finita fuori strada, cappottando nell'erba. Pietro Rigari, 53 anni, alessandrino di San Salvatore Monferrato con laboratorio a Valenza Po, [illegible] è [illegible] sul colpo. Quando i barellieri lo hanno aiutato a uscire dall'abitacolo [illegible] lo hanno caricato sull'ambulanza del servizio di elisoccorso [illegible] cosciente. Ha ringraziato Dio per [illegible] uscito indenne e [illegible] un cellulare ha chiamato [illegible] per tranquillizzare moglie e figlia.

Ma moglie e figlia [illegible] l'hanno più visto vivo. Quando sono arrivate al pronto soccorso delle Molinette, intorno alle 18, il medico [illegible] turno aveva appena compilato il referto di morte, per politrauma. Le ferite riportate al petto e al capo nell'urto contro il cruscotto dell'auto si sono improvvisamente aggravate. Non c'è stato [illegible]he il tempo [illegible] tentare un'operazione disperata. «Alternava lamenti per il dolore al [illegible] [illegible] quanto gli era [illegible] - riferiscono i chirurghi -. Un minuto dopo era morto».

Agli agenti della polizia stradale e a quelli della squadra mobile della Questura di Torino non resta che una ricostruzione parziale dell'accaduto. L'assalto comincia alle 16,15. Sulla tangenziale Sud il traffico [illegible]so delle giornate feriali, ma i pochi automobilisti che viaggiano in direzione del casello di Santena non possono fare a meno di notare quell'Alfa Romeo [illegible] nera che s'avvicina, fino a strisciarle, a un'auto dello stesso modello, colore rosso.

Sulla 164 nera ci sono quattro persone. Giubbotti, cappelli, le armi che luccicano attraverso i finestrini. Sulla sua 164 rossa Pietro Rigari [illegible] solo. E' in pi[illegible] dal mattino alle sei, ha fatto il giro dei clienti nelle gioiellerie di Torino e [illegible] tornando a casa. Due valigette accanto a lui: in quella di pelle ci sono documenti e effetti personali, nell'altra preziosi per qualche decina di milioni.

Alcuni testimoni dicono di [illegible] sentito due o tre spari, altri affermano che le pistole non sono state usate. Sul posto gli agenti non hanno [illegible] tracce di proiettili, [illegible] comunque il dettaglio diventa ininfluente alla luce di quello che sta per succedere. Rigari, terrorizzato, spinge a fondo sul pedale dell'acceleratore, nel tentativo di raggiungere il casello e seminare gli inseguitori. [illegible]a i banditi [illegible] sempre lì, così vicini che dal retrovisore sembra quasi [illegible] averli seduti sul sedile posteriore. L'incidente si consuma in un attimo. Sorpasso a sinistra, sterzata improvvisa a destra, speronamento della fiancata.

Finisce nel fosso con le [illegible]ote all'insù l'auto [illegible] dell'orafo Rigari, mentre la 164 [illegible] del[illegible]ti riparte a tutta velocità: il colpo è fallito. Piombano sul luogo dell'incidente le volanti della stradale. [illegible] raccolgono le prime informazioni, vengono ascoltati i testi, poi gli agenti si mettono in [illegible] con la centrale per comunicare il poco che si sa dei rapinatori e avviare le ricerche in zona. Ma due ore dopo, è la centrale a mettersi in contatto con tutte le [illegible] in servizio: «Hanno telefonato dalle Molinette. L'artigiano [illegible] deceduto. Proseguire [illegible] ricerche. Quei quattro uomini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]cusati dell'omicidio di un uomo».

Tornava a casa dopo una lunga giornata di lavoro

Il dolore della moglie [illegible] Pietro Rigari

Francesco Scardulla

Il procuratore [illegible] altri due anni

[illegible] procuratore di Torino, dottor Francesco Scardulla, resterà in carica per un altro biennio. In[illegible] ad altri undici dirigenti di uffici giudiziari, si avvarrà della facoltà di restare in servizio oltre il settantesimo [illegible] d'età, secondo quanto stabilito dalla legge approvata il 23 ottobre dell'anno scorso.

Ma in [illegible] casi, prima che la legge en[illegible] in vigore, erano stati già banditi i concorsi per sostituirli. In uno di questi casi, inoltre, la commissione del Consiglio superiore della magistratura [illegible] sceglie i candidati [illegible] mandare nei posti vacanti ha già designato un successore.

[illegible] decisione dei magistrati dirigenti ha creato un notevole scompiglio: al Palazzo dei Marescialli [illegible] si sa come procedere nell'applicazione della legge e si sta studiando come affrontare il problema senza creare nuovi attriti con il ministero di Grazia e Giustizia.

SAPER S[illegible]

Le antiche felci belle e dimenticate

SARA Acquarone di Torino, abbonata da 50 anni e più a La Stampa, pone un quesito e conclude la lettera, datata [illegible] ottobre, senza le «urlate» richieste («E' urgente», «Urgentissimo», «In fretta»), ma con antico garbo femminile: «Grata di [illegible] risposta non troppo lontana nel tempo, vi saluto cordialmente».

Grazie. Ecco la domanda: «Vorrei qualche consiglio per coltivare [illegible] [illegible] pianta di Platicerium (Corna d'Alce) a cui tengo molto; dopo [illegible] anni che godeva buona salute è [illegible] [illegible] s'è coperta di foglie [illegible] [illegible] formano il nucleo [illegible] cui partono le foglie verdi. E' in luce, ma non al sole, [illegible] [illegible] un'alzata che le permette di lasciar ricadere le foglie in libertà; irroro le foglie circa [illegible] volta la settimana [illegible] [illegible] tengo umide con un po' di acqua nel sottovaso. Ho forse sbagliato?».

Le felci sono belle e dimenticate, come sottolinea la dottoressa [illegible] Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazione dell'Università di Torino: «Nell'800, specie [illegible] Gran [illegible]gna, esisteva una specie di felcimania: le felci erano usate anche per le decorazioni degli appartamenti e dei luoghi di rappresentanza delle classi agiate. Gli artigiani inglesi [illegible]ano specializzati nel realizzare sia contenitori dalle forme particolarmente adatte a valorizzare ed esaltare la raffinata bellezza di queste insolite piante sia le "ferneries" (particolari serre per le felci in cui la temperatura e l'umidità erano mantenute a livelli particolarmente elevati).

«La pianta di cui parla la lettrice è il Patycerium alcycorne, caratterizzato dal possedere due tipi [illegible] fronde (nelle felci si parla di fronde e non [illegible] foglie), l'uno ramificato tanto [illegible] ricordare le [illegible] dell'alce [illegible] volte lunghe anche un [illegible] fertili per i sori che portano e le altre sterili, sovrapposte una all'altra come tegole di un [illegible] [illegible] [illegible] funzione [illegible] sostegno e di [illegible]gani [illegible] riserva. Si tratta di una pianta che si sviluppa in natura sulle cortecce degli alberi nelle foreste tropicali.

«Le felci sono "pteridofite" e sono tra le specie vegetali più antiche che si [illegible]osc[illegible]. Il contenitore migliore è un cestino fatto di [illegible] simile [illegible] quello usato per le orchidee per avere [illegible] buona aerazione o anche un [illegible] pensile. Richiede [illegible] posizione luminosa, non vuole il sole diretto, predilige una temperatura che non sia inferiore ai 15-16 gradi. L'irrigazione: si versa in quella coppa for[illegible]ta dalle foglie acqua a temperatura ambiente non calcarea oppure si immerge il vaso in acqua per mezz'ora una volta [illegible] [illegible]. La pianta non deve [illegible] irrigata eccessivamente [illegible] soprattutto non si devono mai pulire le foglie con panno umido, altrimenti si asporta la peluria; da evitare anche l'irrorazione delle foglie, e questo non soltanto per [illegible] felci».

La muffa bianca? Altro non [illegible] che l'ormai tristemente famosa cocciniglia favorita dalla mancanza di umidità dei [illegible]ri appartamenti. Si può combattere facendo [illegible] soluzione a base di alcol e sapone: diluire in un poco di acqua calda un cucchiaio di sapone in pasta, portare a litro e [illegible] un cucchiaio di alcol, passare [illegible] pennello immerso nella soluzione sulla parte colpita dalla cocciniglia. Questa stessa soluzione può essere usata per tutte [illegible] altre specie colpite [illegible] cocciniglia, avendo l'avvertenza nel caso di foglie giovani e tenere di detergerle con acqua tiepida e pulita per impedire bruciature».

E parlando di felci, l'esperta vuol citarne alcune tra le più belle: [illegible] Pteris, [illegible] le fronde che ricordano un'ala; il capelvenere, [illegible] a celebrato da Cesare Pavese che lo descrive in alcune grotte a lui care; l'asplenio, [illegible] grandi fronde n[illegible] [illegible]ghettate dal delicato color delle mele; [illegible] Blechnum, felce brasiliana con fronde pennate [illegible] talvolta pennato-tripatite; [illegible] Davallia, simile a una coda di volpe grazie ai suoi rizomi marroni lunghi e penduli; la Microlepia con fronde morbide e delicate la cui bellezza è già stata [illegible] mille anni [illegible] [illegible] un celebre botanico inglese e che ha un unico difetto: ha bisogno di molto spazio.

Simonetta

Dà l'accesso a tutti gli atenei Cee

Nasce a Torino il liceo europeo

Dal prossimo settembre Torino (con Parma, Prato, Roma e Napoli) sarà sede del liceo europeo, una nuova sperimentazione elaborata e approvata dal ministero in attesa che la scuola superiore [illegible] rinnovi con [illegible] riforma. Funzionerà presso [illegible] Convitto nazionale Umberto I in via Bligny. Si aprirà con u[illegible] sola classe di 25 alunni, come [illegible] conviene [illegible] [illegible] sperimentazione.

Il titolo di maturità è riconosciuto per l'iscrizione a tutte le Università dei Paesi Cee. Le preiscrizioni sono aperte, come per le altre scuole, fino al 31 gennaio.

Il liceo europero si inserisce nella struttura organizzativa del liceo scientifico (5 classi, 150 iscritti) che da [illegible] anni ha sede in via Bligny. Antonio Pischedda, direttore del Convitto, dice: «Insieme ai docenti e al consiglio di istituto, sto esaminando la documentazione del ministero per l'accettazione formale. Purtroppo è arrivata soltanto pochi giorni [illegible]. Un po' tardi anche per organizzare i corsi di aggiornamento riservati ai docenti, per ora volontari, che si dedicheranno alla sperimentazione. Dalle medie inferiori stanno giungendo le prime richieste».

Che cos'è [illegible] liceo europeo? Il professor Pischedda illustra il progetto: «Gli studi durano cinque anni, si fondano sullo sviluppo equilibrato di tutte le aree disciplinari mirate a una [illegible] formazione [illegible] e culturale. Ci sarà il latino, due lingue europee (inglese, francese, forse anche tedesco). L'orario è di 38 ore settimanali nel biennio e di [illegible] nel triennio. Le lezioni, per oltre un terzo, [illegible] impostate con la tecnica del laboratorio culturale. Ai giovani che si iscriveranno si chiederà un impegno importante. Dovranno imparare a integrare la propria cultura con quella degli altri popoli acquisendo una mentalità europea».

Per il momento il nuovo liceo ospiterà ragazzi italiani, ma è previsto che possa ricevere allievi provenienti dall'estero. Così come sono ipotizzati scambi [illegible] licei di altri Paesi della Comunità europea.

Nei primi due [illegible] sarà data particolare importanza allo studio dell'italiano per dare modo agli stranieri, quando arriveranno, [illegible] potersi impadronire della lingua. Nel corso dei cinque anni almeno due materie [illegible] insegnate in lingua straniera. Si studierà lingua [illegible] letteratura latina. E anche diritto, economia, scienze, fisica, matematica, f[illegible] arte. Naturalmente sono previste le altre materie tradizionali: storia, geografia, religione [illegible] ginnastica.

Avranno priorità di iscrizio[illegible] i ragazzi che diventeranno convittori o semiconvittori. Seguiranno gli esterni. «Li informeremo - dice Antonio Pischedda - che il programma impone la presenza per l'intera giornata a scuola, così come avviene negli altri Paesi europei». Per quest'anno si prevede che non sia necessaria una selezione pesante fra coloro che desiderano iscriversi.

L'unico neo è il vincolo, quasi inevitabile, a vivere in collegio, almeno [illegible] semiconvittore. L'iscrizione costa intorno alle 50-60 mila lire [illegible] per tutti gli altri licei statali. Ma per il convitto a tempo pieno si devono spendere circa [illegible] milioni l'anno, per il semiconvitto (il pasto di mezzogiorno) quasi 2 milioni.

Maria Valabrega

L'assassino dell'uomo ucciso nel canale lungo la Torino-Pinerolo

E' un killer arrivato dal Sud

Si cerca l'amico giunto in Piemonte con lui
Omicidio passionale o faida calabrese?

Giuseppe Camera, la vittima, faceva parte di una cosca calabrese ed era stato [illegible] di un boss locale

Raggiunto dalla vendetta di una faida calabrese oppure vittima di un omicidio passionale? Sono parecchi i punti [illegible] e le contraddizioni che segnano la fine [illegible] Giuseppe Camera, trovato l'altro giorno crivellato da colpi di pistola in [illegible] canale di scolo della Torino-Pinerolo. La Mobile torinese avrebbe appurato che, seppur senza precedenti penali, nel [illegible] d'origine dei suoi genitori l'uomo faceva parte [illegible] una cosca che aveva dato vita a una faida con altri pregiudicati. Giuseppe Camera aveva fatto anche l'autista e l'accompagnatore di un boss locale [illegible] la 'ndrangheta rimasto poi ferito in un agguato. Questa sembra una delle ultime verità sui [illegible]tivi che possono averlo spinto due anni fa a emigrare cercando nuova vita e spazio a Milano e a Torino.

Risulterebbe che in Piemonte l'uomo abbia vissuto anche con un altro giovane. Un particolare che trova conferma per ora solo al Sud, da quanto [illegible] stato am[illegible] da alcuni parenti.

Chi è dunque l'amico misterioso che viene ora attivamente ricercato dalla polizia? Se rintracciato, potrebbe fornire molti particolari utili [illegible] indagini. Forse è lui il proprietario dell'alloggio dove Camera ha trovato rifugio [illegible] ospitalità dopo la fuga del luglio scorso dalla soffitta di via Pinelli 29. Ma la sua è [illegible] davvero una fuga dal Sud per sfuggire a una vendetta implacabile? [illegible] così fosse, non si potrebbe neppure escludere che sia stato questo amico a tradire, consentendo ai sicari di ucciderlo.

A qu[illegible] punto però emergo[illegible] [illegible] contraddizioni. Primo: Giuseppe Camera sembra sia stato [illegible] [illegible] una [illegible] ar[illegible]. «E i precisi riti della 'ndrangheta - dice un "esperto" di mala [illegible] [illegible] che ha scritto anche un libro sull'argomento - [illegible]no che l'esecuzione avvenga dopo un fatto di sangue che ha colpito il clan; che venga ammazzato un elemento di spicco della famiglia rivale; che l'esecuzione sia effettuata da più di una persona, e che vengano usate diverse armi». Ebbene, l'ultimo agguato ha colpito esponenti del clan per cui simpatizzava la vittima «che oltretutto [illegible] [illegible] un elemento di peso del gruppo né lo [illegible] mai stato». E allora? Le indagini continuano per far luce su questo delitto che rimane misterioso.

Ivano Barbiero

Il tribunale spiega perché ha assolto l'ex adepto querelato dal santone

«Damanhur, monarchia assoluta»

Così si legge nella sentenza sulla comunità

Una «monarchia assoluta». Una «struttura dittatoriale». Così viene definita Damanhur, la co[illegible]nità esoterica [illegible] Baldissaro Canavese, finita davanti [illegible] tribunale per [illegible] storia [illegible] diffamazione. In un'intervista rilasciata [illegible] La Stampa, Filippo Cerutti, ex adepto, aveva accusato il santone Oberto Airaudi di operare un controllo assoluto [illegible] tutte le attività [illegible] damanhuriani, comprese quelle più private: i rapporti sessuali soprattutto.

Cerutti è stato assolto («perché [illegible] fatto non sussiste»). «Le sue dichiarazioni sono veritiere», scri[illegible] i giudici nella motivazione della [illegible]. Per arrivare a questa conclusione il tribunale ha voluto capire cos'era veramente Damanhur. Per questo ha sentito decine di testimoni, si [illegible] addentrato [illegible] materia di contenuto religioso e spirituale.

Il quadro che emerge è quello di una «monarchia assoluta, dittatoriale, in cui ogni cittadino [illegible] impegna a contribuire con le proprie risorse al mantenimento economico della comunità». Un luogo «in cui non è possibile possedere beni personali, in cui tutte le relazioni tra [illegible] persone di sesso diverso [illegible] regolate da [illegible]e regole».

Inoltre, è [illegible] che il «fondatore, ispiratore [illegible] e onnisciente Airaudi ha sotto[illegible] atti di natura formale da cui risulta falsamente [illegible] [illegible] comunità si pone giuridicamente come una fondazione riconosciuta». Ma lo Stato italiano non ne ha mai riconosciuto l'esistenza. Cerutti ha quindi diritto ad [illegible]re risarcito dei milioni versati a Airaudi.

Scrive il giudice: «Cerutti ha descritto in forma sintetica ciò che il processo ha evidenziato: Airaudi si comporta sul piano patrimoniale [illegible] disinvoltura assoluta, acquisendo patrimoni in nome di una fondazione [illegible] riconosciuta; [illegible] sul piano della morale, imponendo regole di comportamen[illegible] non conformi a quelle proprie di una libera [illegible]cietà civile».

BIANCA & **NERA**

Settimana di preghiera per la pace nel mondo

Nell'ambito della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, si svolge alle 21, al [illegible] Valdocco di piazza Maria Ausiliatrice, un incontro sul tema «Pace tra le religioni, pace nel mondo». Partecipano don Giuseppe Cereti, [illegible] professor Saverio Merlo e padre Gheorghe Vasilescu.

Integrazione europea ed esperanto

«Toro seduto e la Torre di Babele. L'esperanto per l'Europa» è il tema del convegno, promosso [illegible] Coordinamento per la democratica integrazione culturale europea, che si svolge alle 17 nell'aula [illegible] [illegible] Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20. Partecipa[illegible] Fabrizio Pennacchietti, Andrea Chiti Barelli e Giorgio Pa[illegible].

Università, [illegible] chiede trasparenza

L'Università ha prorogato fino a febbraio l'a[illegible]lto dei servizi delle biblioteche. Ma, poiché [illegible] [illegible] rinviata la proposta di assegnazione del servizio formulata dall'apposita commissione del consiglio [illegible] amministrazione, l'assemblea del personale bibliotecario [illegible]pendente dall'Università e dalle Cooperative ha chiesto al rettore che Cgil, Cisl, Uil [illegible] Cisal possano vedere, per trasparenza amministrativa, tutti gli atti relativi alla gara d'appalto.

Settimo, si ferisce nella tipografia

Un operaio di 29 anni, Elio Fagionato, via Einaudi 18, Settimo Torinese, [illegible] rimasto gravemente ferito [illegible] braccio sinistro mentre lavorava a una rotativa della tipografia dei genitori. L'arto è rimasto intrappolato tra due rulli. Immediato il soc[illegible] [illegible] volontari della Croce Bianca di Volpiano, il giovane è ricoverato all'ospedale Giovanni Bosco.

Contro l'Inter diventata la seconda forza del campionato

Scifo sogna la vendetta

«I nerazzurri sono l'avversario ideale In questo Toro voglio restare a vita»

Vincenzino Scifo (foto) [illegible] giocato nell'Inter [illegible] 1987-88 senza fortuna e venne subito ceduto al Bordeaux: da dove, poi, [illegible] passato all'Auxerre. E' alla [illegible] stagione in maglia [illegible]

L'Inter è in forma e questo piace a Vincenzino Scifo. [illegible] perché sia rimasto leg[illegible] ai colori nerazzurri, tutt'altro: anche se è passato tanto tempo da quella stagione fallimentare, [illegible] ha dimenticato [illegible] pur non confessandolo pubblicamente, sogna una vendetta.

Ci aveva provato l'anno scorso ma furono due 0-0. Al Delle Alpi, nell'andata, fece addirittura scintille con Matthaeus e rimediò un'espulsione per un fallo di [illegible] sul tedesco che, invece, restò impunito.

Come ex sa di essere un argomento fisso per i giornalisti. Per questo ha deciso di parlare della sfida. L'ha fatto ieri e nei prossimi giorni non intende aggiungere verbo per evitare di rispolverare vecchie e inutili polemiche e per scaramanzia. Gli va a genio, in questo [illegible]mento, un'Inter lanciata perché è convinto che il Torino dà il meglio contro gli [illegible] più quotati.

Ma una squadra che non vince da sette domeniche ed è an[illegible] priva di Annoni (che dovrebbe rientrare in Coppa Italia, a Roma con la Lazio giovedì prossimo) e Sordo, per il quale si allungano i tempi di recupero, può fermare la seconda forza del campionato? Scifo è ottimista: «Ci stimola. C'è più gu[illegible] se la battiamo».

E' l'assenza di Zenga a caricarvi? Sorride: «No, che c'entra. Zenga è un grande portiere, [illegible] Nazionale, quest'anno ha vinto qualche gara da solo [illegible] un vantaggio non averlo di fronte. Però, Abate è bravo e l'Inter [illegible] confermando le mie previsioni estive. E' in grado di competere per lo scudetto anche se il Milan è lontano».

Come spiega la metamorfosi di una compagine che [illegible] sbagliato due stranieri su quattro? Scifo [illegible] d'aver tentennato: «Anch'io, dopo il disastroso avvio, [illegible] ricredendomi, poi Bagnoli è riuscito a risolvere i problemi. E ce n'erano. Quanto agli stranieri, Sammer [illegible] per andarsene perché non si trova bene, [illegible] Pancev è un campione che non si è ambientato. Ed è una cattiveria attribuirgli [illegible] le colpe».

Alla crescita dell'Inter è corrisposta la frenata del Toro, retrocesso al sesto posto. A Firenze, però, ci sono stati segni di progresso che confortano Scifo: «La sconfitta nel derby ci aveva tolto quella sicurezza, unita ad [illegible] pizzico d'incoscienza, che avevamo prima. Ed ora subentrata, non dico la paura, ma la preoccupazione di giocare prima per non perdere e poi di vincere. Con la Fiorentina, nel primo tempo, siamo stati applauditi ed io mi sono persino divertito, [illegible] non accadeva da tempo».

Eppure, Aguilera continua a deludere. Perché [illegible] riesce a tornare quello d'inizio stagione? Replica Scifo: «Non è giusto colpevolizzarlo. Ha bisogno del gol e di [illegible] della [illegible] fiducia e di un aiuto maggiore, [illegible] aveva in precedenza. Ma, soprattutto, deve ritrovare fiducia in se [illegible]. E' un asso e le critiche lo condizionano. Anche a Genova, nel campionato scorso, era incappato in un momento-no. Poi, ne [illegible] uscito alla grande».

Per Scifo, il periodo critico è passato. E il [illegible] rapporto con Mondonico è diventato più sereno. L'italobelga [illegible]: «E' vero, i suoi elogi dopo la partita con il Napoli mi hanno f[illegible] bene. Era più di un anno che [illegible] capitava. Comunque, il nostro rapporto non era mai stato brutto».

Mondonico gli chiede di prendere in mano la squadra, come [illegible] [illegible] Nazionale belga. E Scifo è d'accordo: «Non è facile e ci vuole un po' di tempo. Per sentirti importante [illegible] basta una stagione [illegible]. Ed io in questo Toro intendo rimanerci per altri dieci [illegible]. Il Napoli, che lo vuole, [illegible] aspettarlo a... fine carriera.

[illegible]

Una Juve ancora rimaneggiata all'Olimpico contro la Lazio

Moeller forse ce la farà

Carrera continua a essere indisponibile, sarà ancora De Marchi il libero Julio Cesar migliora e presto avrà a disposizione un parastinco speciale

TORINO. L'infermeria bianco[illegible] non si svuota, anche se i pazienti del dottor Bergamo fanno registrare progressi graduali ma sensibili. Cominciamo dalla difesa, dove si sono aperte due [illegible] importanti con gli infortuni di Julio Cesar e Carrera. Trapattoni da tempo rinuncia [illegible] soltanto al libero titolare [illegible] anche all'unico elemento in grado di sostituirlo con risultati costanti. Il brasiliano, seguito con molto scrupolo nella fase di riabilitazione dal dottor Bergamo, [illegible] [illegible] tunnel.

Una speciale apparecchiatura computerizzata ha dato questo responso: la calcificazione è completa, gli manca soltanto un [illegible] per [illegible] di rapidità muscolare. Il lavoro di base, dunque, soprattutto sul recupero di que[illegible] specifica funzionalità, e da ieri Julio Cesar corre con e senza palla, esibendosi perfino in frequenti cambi di direzione. Il dottor Bergamo [illegible] studiando per lui un «tutore» molto speciale, modellato all'arto, rigido all'esterno e imbottito all'interno, che in seguito potrebbe essere utilizzato anche da altri compagni di squadra per proteggere le gambe da traumi.

Ieri Carrera si è sottoposto ad un'infiltrazione di antinfiammatori per ridurre il fastidio che gli proc[illegible] il legamento dello scafoide (piccolo osso) del piede sinistro. A fine settimana comincerà ad allenarsi, dopodiché medico e allenatore valuteranno le reazioni. Molto difficile il suo impiego domenica contro la Lazio.

Per quanto [illegible] Platt, la situazione è decisamente migliorata, corre anche lui con la palla [illegible] i piedi, si sottopone non soltanto a movimenti unidirezionali ma pure ad esercizi più «rischiosi» per un «meniscato», quelli che prevedono cambi di direzione. Il ritardo di una ripresa completa è spiegabile con il problema della cartilagine del condilo femorale infiammato, che con la degenerazione del menisco (quello asportato, naturalmente) si è assottigliata e che con un lavoro più intenso dopo l'intervento rischiava di rompersi. Il [illegible] avrebbe [illegible] portato una più lunga inattività.

[illegible] Moeller: ieri storceva il [illegible] a chi ipotizzava [illegible] sua utilizzazione a Roma. La [illegible]viglia distorta è gonfia e gli duole, oggi e domani proverà ad allenarsi. Ma [illegible] [illegible] là [illegible] pessimismo di Andreas, [illegible] è difficile prevedere che quasi [illegible] il tedesco dirà sì all'appello domenicale. A questo punto che formazione manderà in campo Trapattoni? Lui non la ufficializza. Perciò proviamo a dire di seguito: Peruzzi, Torricelli, Marocchi, Dino Baggio, Kohler, De Marchi, Conte, Galia, Vialli, Roberto Baggio, Moeller. Escluso che in un match rischioso come quello [illegible] la Lazio debutti il giovane [illegible] Canto. [a. c.]

[illegible]

Solo il Real a pieno ritmo

Un gol di Adriana Miravalle ha [illegible] alla Juventus il primo successo stagionale nella A di calcio femminile. E i due punti [illegible] l'Arezzo portano le bianconere a tre punti dalla zona-salvezza. Il 17° gol della Costanzo non è invece bastato al Torino per fermare la capolista Reggiana: in vantaggio, le granata [illegible]o state raggiunte e superate da una tripletta dell'azzurra Marsiletti. In serie B, il leader Real Torino ha travolto il Delfino Cagliari (4-0, doppietta di Rosito e [illegible] [illegible] Diano e Blanc), mentre il [illegible] Secondo ha perso (0-4) a Riva [illegible] Garda. Sabato si concluderà l'andata. In A la Juventus ospiterà al Comunale (ore 14,30) il Milan, [illegible] il Torino sarà di scena a Sassari. In [illegible] domenica la capolista Real Torino giocherà a La Spezia [illegible] il San Secondo riceverà (ore 14,30) il Santarcangelo.

SPORT [illegible]

Hockey indoor, [illegible]

[illegible] compiuta nell'hockey indoor donne per il Cus Torino, che a Padova ha [illegible] la permanenza in A piazzandosi 4° da[illegible] al Cus locale. La squadra cussina Ragazze ha perso la finale-scudetto con il Cus Brescia (2-3 e 2-5 nella doppia sfida).

Calcetto, il Cappero perde in Coppa Italia

Nonostante [illegible] ottimo primo tempo chiuso in vantaggio (1-0, gol di Parola), il Monviso Cappero è stato sconfitto dal Cus Genova (1-6) in Coppa Italia.

Panathlon, a Ivrea [illegible] il vescovo

Riunione del Panathlon Club [illegible] e Canavese stasera presso il ristorante La Serra di Ivrea, con il vescovo, mons. Luigi Bettazzi, che intratterrà i presenti sul tema: «Sport, etica e fede».

Coni, premiazioni a Moncalieri e Settimo

Stasera (ore 21) presso la Sala dei Cento a Moncalieri (Via Real Collegio 20) il presidente provinciale, Angelo Cremascoli, consegnerà i premi Coni. Tra i premiati Valentina Rubinetti (ginnastica), Nadia Pautasso e Ilaria Sciorelli (nuoto), Laura Chiesa e Toni Terenzi (scherma), Alessandro Aimar (atletica). Analoga cerimonia domani (ore 20,30) a Settimo (Sala Consiliare). Premiati Franco Pantano (canottaggio), Anna [illegible] Maggio (torball), Giu[illegible] Mariano (judo), Barbara Fiammengo, [illegible] [illegible] e Giuseppe Miccoli (atletica).

1993 INIZIA L'ERA CATALITICA

CONCESSIONARIA UFFICIALE

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 40.30.157 - 40.30.361 - 40.30.222

2 sedi

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

DA OGGI L'USATO TROPPO VECCHIO NON E' SOLO UN PROBLEMA ECOLOGICO MA ANCHE ECONOMICO.

NOI LI RISOLVIAMO ENTRAMBI

1.5 MILIONI FINO AL 31 GENNAIO
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT PANDA

2 MILIONI FINO AL 31 GENNAIO
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO

2.5 MILIONI FINO AL 31 GENNAIO
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TIPO

3 MILIONI FINO AL 31 GENNAIO
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TEMPRA

Valutazioni irripetibili per lasciare il vostro vecchio usato ed entrare nel futuro a bordo di una Fiat catalitica.

E SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIU' NOI LO SUPERVALUTIAMO

1993: STOP AL GRIGIO, VIA COL VERDE.

1° gennaio 1993. Sono scattate le norme CEE contro l'inquinamento automobilistico. Da questa data tutte le auto a benzina di nuova immatricolazione devono essere catalitiche e i diesel devono essere ecologici. E' una tappa fondamentale verso un futuro più pulito. Ma ci sono ancora in giro troppe auto troppo vecchie, la cui libertà di circolazione sarà sempre più limitata e il cui valore commerciale tenderà inevitabilmente a ridursi. Un problema ecologico per tutti, un problema economico per chi le possiede. Noi li risolviamo entrambi togliendo dalla circolazione le auto troppo vecchie.
Fino al 31 gennaio offriamo infatti per ogni auto da demolire: 1 milione e mezzo per passare alla Panda, 2 milioni per passare alla Uno, 2 milioni e mezzo per passare alla Tipo, 3 milioni per passare alla Tempra.
E se il vostro usato vale di più, naturalmente sarà supervalutato.

Speciale offerta riservata ai proprietari di auto immatricolate in data antecedente l'1.12.92, valida fino al 31.1.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali e le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Croma) disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA, 341 - TORINO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA VALUTIAMO FINO A

1.500.000*

*OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNATE CON UNA STELLA AZZURRA PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI

Saldi di classe anche nei grandi magazzini

Biancheria provenzale

In cucina tovaglie quadrettini e cuscini a scozzesi bianchi blu Ma anche asciugapiatti, grembiuli le pentole vendute a peso

Fa impazzire vip come Carolina di Monaco e Inès de La Fressange: è la **biancheria provenzale**. Con queste infantili stoffe a quadrettini le due celebri amiche hanno dato un tocco romantico-chic ai loro rifugi immersi nella campagna di Saint Rémy. E hanno subito lanciato una moda. Non c'è rivista di arredamento, infatti, che negli ultimi mesi non dedicato pagine e pagine lingerie «Fabriqué en Provence».

Gli esperti di stile suggeriscono di ingentilire la cucina con tovaglie scozzesi che sembrano rubate alla di Biancaneve, riempire il divano cuscini a scacchi bianchi e blu e avvolgersi accappatoi bordati con ricche passamanerie.

Una conveniente scorta di questi accessori si può fare durante la fiera del bianco: puntuale vendita promozionale d'inizio tutta la biancheria dei grandi magazzini.

Alla Rinascente è scena, fino al 7 febbraio, proprio lo stile provenzale: «Abbiamo scelto di proporre questo filone perché oggi si preferisce la biancheria un po' sfiziosa a quella classica - dicono i responsabili dell'iniziativa -; allegro asciugapiatti fantasia tartan, per esempio, oltre ad utile può diventare un elemento decorativo. Stesso discorso grembiuli, salviette e piumoni».

Le proposte del grande magazzino sono «up to date» e hanno prezzi più che abbordabili: tovaglie scozzesi in puro cotone tessuto da 12.500 lire in su, asciugapiatti rigati 11 mila lire, spugne con bordo damascato lire e poi ancora completi letto a una piazza rigati o scozzesi a 130 mila lire.

gli sconti del mega-store di via Lagrange 15 non finiscono qui: per tutto il periodo della promozione chi farà acquisti per almeno 50 mila lire e si presenterà alla cassa con la tessera «Bianco Rinascente» (si ritaglia dal pieghevole-omaggio che si ritira appena entrati nel magazzino) potrà ottenere un ulteriore sconto 10 per cento.

Prezzi invitanti per tutto settore anche da Croff, dove tutta la biancheria è scontata del 15 per cento e le pentole vengono vendute a peso: 15.900 lire chilo.

Ai magazzini Upim, invece, si possono trovare originali tovaglie scozzesi in varie nuances a 9700 lire, grembiuloni quadrettati a 3150 lire e asciugapiatti da cucina a 1400 lire.

«Trionfo del bianco» lo slogan che accompagna la vendita promozionale della biancheria Standa. Qui, fino al 13 febbraio, su tutta la teleria (sia quella di gusto provenzale quella classica) si applicherà una riduzione del per cento, mentre la spugna sarà venduta a 15.900 lire il chilo. A metà prezzo, invece, i tappeti orientali, le lenzuola tinte pastello (11.450 lire il matrimoniale con angoli) e i copripiumini in tinta (costano 34.950 lire).

Miscucci

Giovedì Scienza al Colosseo

E' possibile fare a meno dell'energia nucleare senza restare al buio?

Parlare di energia, in questo momento, non è di moda. Mancano (temporaneamente) le occasioni che in passato avevano acceso dibattiti feroci. Eppure problema grave, destinato a peggiorare quanto più si fa finta che non esista: noi non abbiamo materie prime, importiamo praticamente il petrolio, tano e carbone con alimentare le centrali. Importiamo anche elettricità già bell'e pronta, senza andare troppo per il sottile sul modo in cui viene prodotta, tant'è che quella che ci arriva dai Paesi vicini è quasi tutta nucleare. Proprio di questo parlerà oggi, a **GiovedìScienza** (Teatro Colosseo, ore 17,45, ingresso libero), il Tullio Regge. dicembre è scaduta la moratoria nucleare (indetta con il referendum di cinque anni fa decidere che cosa fare. L'Italia può permettersi di fare a meno nucleare?

E' questo il punto cruciale della questione. Perché, a parte una minoranza persuasa dell'intrinseca validità questa fonte energetica, quasi nessuno si lancia sul nucleare a cuor leggero. Soprattutto dopo che Cernobil ha dimostrato che l'errore dietro l'angolo e le conseguenze non restano circoscritte ai malcapitati che vivevano nei dintorni. Certo oggi, di fronte agli immensi sprechi energetici a tutti i livelli, nucleare viene presentato come l'unica alternativa realistica: non è facile assecondare una domanda così alta con le fonti energetiche tradizionali. la domanda può essere ridotta senza per questo ritornare alla candela e al buco, come ci viene minacciato ogni qualvolta si parla di «risparmio».

E, soprattutto, se le fonti alternative - come il sole, il l'energia geotermica - avessero finalmente pari opportunità rispetto al nucleare. Non solo nel senso di pari fondi per la ricerca, ma anche di calcoli più corretti. Nel costo di un chilowattora, infatti, non viene mai computato né il costo dello smantellamento di una centrale nucleare alla fine del suo ciclo né il vantaggio ambientale di un'energia dolce. Sarebbe ora di fare i conti con più obbiettività.

Lo scienziato Tullio Regge

Marina Verna

All'Alfieri

Tranquilli pomeriggi a teatro

Comincia oggi al Teatro Alfieri secondo ciclo dei «Pomeriggi a teatro», dedicati a «coloro che non vogliono uscire la sera» (gli spettacoli iniziano alle 15,30). «Iniziativa fortunata - spiegano gli organizzatori - media 5-600 spettatori al giorno». Si riprende, appunto, oggi, con «La domanda matrimonio» e «L'orso», due atti unici di Cechov, interpretati da Miriam Mesturino e Adolfo Fenoglio; la regia è di Ernesto Calindri (si replica il gennaio). Calindri è, invece, protagonista «Pensaci, Giacomino», in cartellone per i pomeriggi del 23 e 30 gennaio.

Dalla professor Agostino Toti, antieroe pirandelliano, si passa a «Il giorno della follia» (in scena il 4 e 6 febbraio), fantasia di musiche medioevali del XII e XIII secolo, coreografate da Robert North. A interpretare eccessi e sberleffi un'antica «giornata particolare» - quella, cioè, in cui il buffone diventava re e l'asino era venerato come un - la Compagnia di Danza Teatro Nuovo. Seguirà, l'11 13 febbraio, «Hypocrites», da «L'uomo, la bestia, la virtù» Pirandello: in , il «Teatro del Mediterraneo». Altri titoli della rassegna, «Giorno d'estate in alto diretto da Sergio Saccomandi e «Ecuba» di Euripide, di Adalberto Tosco (18, 20, 25 e 27 febbraio). Il ciclo concluderà a «Tori in poesia» con Mario Brusa.

DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Moliterni

Questa sera, alle 21, al cinema Centrale d'Essai, l'Aiace organizza l'anteprima del film «Mac» di e con John Turturro. Progetto coltivato a lungo dall'attore, che qui approda per la prima volta dietro la macchina da presa, «Mac» ripercorre, sullo sfondo della New York degli Anni 50, l'ascesa sociale ed economica dei fratelli Vitelli, di origine siciliana e di professione carpentieri. Turturro racconta in realtà le vicende di suo padre, muratore italiano emigrato in America in cerca di fortuna. Gli inviti sono in distribuzione fino ad esaurimento all'Aiace in Galleria Subalpina (tel. 53.89.62).

TEATRO. Al Circolo «Sono una donna sono una santa» è in programma la seconda serata della rassegna «Teatro shakerato». Dalle 21,30 sul palco circolo di via Fratelli Carle (tel. 50.62.24) si alterneranno Pietro Tartamella, poeta e cantastorie, compagnia «Fanteatro» con «Valzer d'amore», Marcella Pischedda brani scelti da «Giacomìt», spettacolo di cantastorie medievali, fantasista Tino Fimiani e il trio classico «La chiave a viola».

Al Bistrot La Cave, via Pomba 7 (tel. 830.840) è in programma questa sera, alle 22, un recital dell'attore (e cabarettista) Toni Mazzara dal titolo «Io vulesse truvà pace».

Teatro Massaia

La De Vita e l'Opera del mendicante

Satira socio-politica e parodia del melodramma italiano. Questi ingredienti principali dell'«Opera del mendicante» di John Gay, in scena al Teatro (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881), fino 24 gennaio. Protagonista Raffaella De Vita che, in ac- dal pianoforte di Aldo Rindone, interpreta i diversi protagonisti questa «ballad opera» debutto, per la prima volta, a Londra nel 1728. La storia, paradossale e amara, è incentrata sulle vicende del bandito MacHeath, che sposa Polly, figlia di una coppia di «cacciatori di taglie», delatori per denaro. Costoro vorrebbero «vendere» il genero alla polizia, ma Polly si oppone.

Molti gli intermezzi poetici e musicali: si va dalle ballate originali alle canzoni della brechtiana «Opera da tre soldi», ispirata al testo di Gay. Fra le altre, la De Vita interpreta «Barbara song» ballata degli impiccati». spettacolo inizia alle 21; la domenica, alle 15,30. Biglietti a 18 mila lire.

Al Garybaldi

La leggenda delle Langhe e dei liquori

Debutta questa sera, alle 21, al Garybaldi di Settimo, lo spettacolo «Dei liquori» con Beppe Rosso. La produzione è targata Granbadò. Il testo è di Remo Rostagno, Beppe Rosso, Gabriele Vacis, che firma anche la regia. Le scene di Lucio Diana, le scelte musicali di Roberto Tarasco. «I vini e i liquori - spiega compagnia - derivano da una tradizione antica e identificata sempre una terra e ci- viltà. E la civiltà di cui si parla nello spettacolo quella di una terra piemontese, le Langhe».

La «pièce» racconta di un sulle colline, nei primi anni sessanta, sconvolto dall'arrivo di una «forestiera»: la giovane donna francese sembra cambiare ritmo dell'esistenza non solo ai giocatori di pallone elastico. «Lo spettacolo - aggiungono a Settimo - il momento in cui il nelle piazze dei paesi non fu dato più rintocco del campanile ma dallo juke-box che di alti, neri watussi e sogni americani». Informazioni e prenotazioni allo 011/801.17.46.

Una mostra alla Famija Turineisa

Anche la Borsalino nei vecchi poster

Si è inaugurata il 19 gennaio alla Famija Turinèisa la mostra «Ricordi di una città viva: Alessandria industriale fra due guerre». Curata da Francesco De Carie, Donatella Taverna e Luciano Bevilacqua, raccoglie i manifesti pubblicitari industriali della collezione di Ugo Boccassi. «Le affiches - fanno notare i curatori - al di dello scopo per cui sono stati creati, prevalentemente persuasivo, hanno grande importanza documentaristica perché evocano ambienti, miti e gusti dell'epoca in cui state ideate». In questo caso, si tratta della pubblicità delle aziende sorte nel territorio industriale alessandrino. Ecco quindi sfilare la Borsalino, la Paglieri, la Birreria Alessandria, il cappellificio Alexandria ecc... affidato propria immagine ad artisti geniali Dudovich, Boccasile, Simonetti. Ugo Boccassi, grazie alla sua professione di tipografo, ad Alessandria, riuscito a salvare una quantità consistente di manifesti, un patrimonio grande valore artistico, ma anche sociale. Una parte della mostra è dedicata allo smantellamento o alla trascuratezza di alcuni edifici sedi delle industrie cittadine e che molti vorrebbero salvare. La mostra può visitare sino al 2 febbraio, alla Famija Turinèisa, via Po 43, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sabato pomeriggio e domenica chiuso. [l. cab.]

Un manifesto della birra, anno 1924

Cineforum all'Istituto Sociale

Il film con dibattito fa il tutto esaurito

Film e dibattito per i «Cineincontri 1992-1993». Ad organizzarli nel salone in corso Siracusa 10/a è l'associazione ex alunni dell'**Istituto Sociale**. Frequenti i «tutto esaurito» (la capienza del locale è di 200 posti) per un'iniziativa che durerà sino a metà aprile.

Il programma s'incentra sul meglio della produzione internazionale d'essai: particolare attenzione viene riservata alle pellicole che affrontano temi su cui è prevedibile una discussione al termine delle proiezioni. Appuntamento ogni giovedì alle 21, la tessera costa 40 mila lire (30 mila ai soci). Informazioni più dettagliate al 35.78.35.

Stasera proposto drammatico «Gli amanti del Pont-Neuf». Evento francese del 1991, il terzo lavoro dell'enfant prodige del cinema d'Oltralpe Léos Carax s'incentra sul rapporto d'amore tra due vagabondi, Alex e Michèle, che vivono sul ponte parigino pressi di Notre-Dame. Gli attori Denis Lavant, una sorta di alter ego del regista che l'ha utilizzato anche nei precedenti «Boy meets girl» e «Rosso sangue», e Juliette Binoche, seducente protagonista ne «Il danno».

La prossima settimana è previsto «Parenti serpenti» Mario Monicelli, mentre febbraio si apre un'incursione nel cinema africano (in cartellone «Tilaï» di Idrissa Ouedraogo).

Il ricordo della bomba atomica di Hiroshima su cui si dipana «Rapsodia d'agosto», ultima opera del maestro giapponese Akira Kurosawa, non mancherà di indurre al dibattito dopo il film la di giovedì 11.

Gli altri due titoli di febbraio vantano come comuni denominatori nazionalità italiana e gli eccellenti risultati al botteghini: il primo è «Johnny Stecchino», l'altro «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio.

«Cineincontri 1992-1993» annovera inoltre «La valle di pietra» di Maurizio Zaccaro, «Morte di un matematico napoletano» Mario Martone e tre opere del cinese Zhang Yimou quali «Sorgo rosso», «Ju Dou» e «Lanterne rosse». [d. ca.]

NOTTE **GIOVANE**
a cura di Gabriele Ferraris

Torna Donatella Rettore: è ospite stasera «Coccodè» (via Monfalcone 62). Oltre a esibirsi, animerà il karaoke con il pubblico locale.

Stasera c'è l'Anglo-Italian Quartet alle «Cantine» (Corso Sella 132, ore 22): Fiorenzo Sordini (batteria) e Enrico Fazio (contrabbasso) sono al fianco degli inglesi Harry Beckett (tromba) e Elton Dean, già sassofonista dei Soft Machine.

Jazz al «Punto» (lungodora Napoli 16, con Corrado Corra; e da «Federico» a Leinì (via Carlo Alberto 54, 22) con il duo Smith e Cimpozza.

SOUL. Rock stasera al «Network» (via Pomba 7) con i Red Bank; al «Charleston» (via Cavalcanti 5) con i Bab; al «Mirò» (strada Settimo 154) con l'Agenzia Tormenti; al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna con i Flux. Al «Della Posta» di Caselette (via Alpignano 82) Tullio Rapone. A «Hiroshima» (via Belfiore 24) soul con l'Orchestra Maldestra. Blues con Little Red & Roosters al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82).

LATIN. Funky latino al «Memphis» di Mercenasco con Diego Borotti e Furio Chirico. Musica andina all'«Insieme» Grugliasco (via Tripoli 37) con i Wayra. Latin al «Ganas de mar» (corso Unione Sovietica 411) con Oscar Torres. Ore 22.

GLI APPUNTAMENTI

e Bisanzio

Alle al Centro studi Grimaldi, in corso Umberto 54, l'Associazione Cà Geminiani organizza, l'incontro a Bisanzio: il canto liturgico nella tradizione cristiana». Partecipa Alberto Fassone.

Carlo Magno

Alle 21 al Centro studi C. Nigra, in via Cigna 18, Claudia Bocca parla di «Carlo Magno in Piemonte». Ingresso libero.

Minima

Alle 21 all'Unione Culturale, in via C. Battisti 4/b, per il ciclo di incontri «Il nostro retrotarra» conferenza su «Adorno e la cultura italiana degli Anni 50». Costanzo Preve e Roberto Salizzoni parleranno della traduzione italiana del volume Adorno «Minima Moralia».

Cuor

Alle all'Associazione Idea, via Susa 12, Raffaele Palma parla sul tema «Il buonumore come comunicazione. La pedagogia humor psicoterapia della vita quotidiana».

A Rivoli

Dibattito alle 20,30 nella consiliare di Rivoli, in via Capra 27, su «Orientamento scolastico-professionale». Mario Alovisio, Cerchio, Avernino Croce, Bruno Guglielminotti e Anna Totolo.

Venerdì Letterari

Domani alle 18 al Teatro Alfieri, per i Venerdì Letterari conferenza di Franco Cardini tema «Islam e Cristianesimo». Organizza l'Associazione Culturale Italiana.

Tempo e

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Rosa Galli Pellegrini parlerà sul tema ricerca di un tempo e una poetica con Anna De Noailles».

Il giudice Di Pietro

Presentazione alle alla Libreria Rizzoli, in via Santo Teresa 2, dalla biografia «Antonio Di Pietro. Giudice terremoto, uomo speranza» Gigi Moncalvo (edizioni Paoline). Partecipano Marcello Maddalena e Marco Travaglio.

afro

Cisac, via Gastaldi 2, organizza domani alle e alle 13 uno stage di danza afro con Maria Carmenza Aguilar De Barrera. Da 21,30, così come ogni venerdì, ci sarà anche una di karaoke. Per informazioni telefonare allo 011/562.81.84.

Elio all'Università

Oggi alle 17 i musicisti del gruppo rock Elio & Le Storie Tese incontrano gli studenti nell'aula 37 Palazzo Nuovo. L'ingresso è gratuito.

Pensioni e Aids

Alle 21, presso la sede del Gruppo Solidarietà Aids, via Santa Chiara 1, incontro sul tema «Pensioni e Aids». Partecipano rappresentanti Inps, Usl, della Prefettura e dei Servizi sociali. Coordina Vittoria Colonna, responsabile delle assistenti sociali dell'ospedale Maurizìano.

Per sposi

Comincia oggi alle 17 (fino al 31 gennaio), a Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211, «Idea Sposa»: mostra mercato dedicata al matrimonio e organizzata dalla Gestar Expo.

Orfici

Alle 21, al Piemonte artistico culturale (via Roma 264), serata condotta Spinardi edicata al poeta Dino Campana. Bruno Ghibaudi e Stefano Ghione leggeranno brani tratti da «La notte» dei «Canti Orfici». L'ingresso è libero.

Imbianchini

E' stata inaugurata ieri alla «Cooperativa Borgo Po e decoratori», via Lanfranchi 28, la mostra Christine Ghiglione. Artista nizzarda, prima stilista di gioielli e ora, da tempo, pittrice, Christine Ghiglione è stata definita «un'artista dell'intranquillità».

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.181
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.091
Sfambulanze	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento	58.21.808 - 58.90.00
Securtel, servizio medico a pagamento	434.74.47 - 434.74.55
Cesed	786.811 - 752.885
Centro antiveleni	63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-22)	
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 58.421. Mauriziano 50.801	

AMBULANZE

Soccorso urgente	
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.80.00
Croce bianca	339.01.96

INFERMIERI

Aiuto	54.01.69
Apir	958.93.31
Ai	819.18.20
Aidosero	83.01.58
Assistenza	33.13.01
Assist. infermi	50.23.96 - 59.52.85
	44.11.40
Ares	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
	242.19.04
Croce bianca	83.19.92
Studio professionali	248.41.52
Piccolo serve dei malati poveri	660.32.83 - 436.33.22
Siado	75.14.73 - 748.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

piazza Massaua	1 779.3305
via Nizza 65	669.2929
c. Vittorio 66	538.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri centro accoglienza Caccal	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono	58.22.165
Salesiani & C.	53.48.54
Sermig	
Amnesty International, via Valgioie	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	35.80.823
Aplee (aplasia)	
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	
Movimento consumatori	431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 36	43.61.043
Città insieme	561.7181

MUNICIPIO

Municipio	
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	436.01.68
Informazioni documenti	5765.5104 - 5765.5108
Telefono Viola	436.77.00
Canile munic.	262.12.18
Lega difesa gatto	850.27.13
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9	262.09.02
Ual, serv. veter., c. Lanza 75	660.39.45-660.40.28
v. S. Domenico 22	53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.:	57.78.361
57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria	57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele	44.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.66
Socc. handicappati	280.000
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: P. Nuove; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Nizza 31; p. Derna 236/c, c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 180; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276 Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

Filippine, hanno dichiarato guerra ai tagliaboschi: «Dio ci ordina di tutelare le piante»

Preti-Rambo in difesa delle foreste

Un vescovo comanda i loro assalti

[illegible] (Filippine). E' domenica mattina, in questo re[illegible] villaggio di montagna. I contadini affollano la piccola cappella di legno. Rombando, arriva [illegible] motocicletta un [illegible] in giacca di jeans e Ray-Ban: è il reverendo Mariano Chia, che porta un messaggio della Chiesa Cattolica Romana: bloccare i taglialegna fuori legge, che di[illegible] le foreste pluviali delle Filippine.

«Dio è re - predica Padre Chia - e, in quanto discepoli di Cristo, dobbiamo proteggere l'ambiente che [illegible] ha dato». E' un [illegible]gio di pace, dice, ma non vuole correre rischi: prima di iniziare la Messa, trasmette via radio la sua posizione ad alcune mona[illegible] che lo controllano a 96 chilometri di distanza. Per ogni [illegible] fissato alla cintura ha un coltello da combattimento.

Metà predicatore, metà guardaboschi, Padre Chia, 37 anni, fa parte di [illegible] manipolo di preti cattolici che combattono i boscaioli che hanno fatto fortuna spogliando del legno duro i fianchi delle colline. E' una missione pericolosa. In novembre, uno dei confratelli è [illegible] trasferito dopo quelli che la diocesi aveva giudicato due tentati omicidi. Un altro prete attivista [illegible] stato ucciso l'anno [illegible] in uno scontro a fuoco, probabilmente [illegible] taglialegna furibondi, che gli avevano già mandato messaggi di morte. E' stato Padre Chia a trovare il cadavere dell'amico.

«Non pensiamo al nostro pericolo - dice -. Se si tagliano tutti gli alberi, che cosa accadrà alle pianure, ai nostri contadini, ai bambini?». Un'idea di quello che accadrebbe è già ben visibile nelle più di settemila isole delle Filippine. Eccetto qualche albero sparso, molte colline sono ormai prive di quel manto che un tempo le ricopriva e raccoglieva le piogge. [illegible] più ancorato dalle radici degli alberi, [illegible] terriccio di superficie viene portato via a ogni temporale. I cambiamenti indotti dal taglio degli alberi, legale e illegale, hanno spezzato antichi equilibri: alcune risaie [illegible] secche, altre sommerse [illegible] acqua. Un impianto per l'energia idroelettrica è talmente intasato [illegible] limo che [illegible] una turbina [illegible] tre funziona. L'anno scorso, le piogge violente hanno [illegible] alluvioni nelle quali sono perite circa settemila persone.

«A che cosa [illegible] lo sviluppo se l'uomo perde [illegible] sua umanità?», si chiede il vescovo Gaudencio Rosales, il capo [illegible] tenne del movimento anti-tagliaboschi, promotore di quello che spera possa [illegible] un mo[illegible] [illegible] movimento clericale nonviolento. Al volante della sua Toyota, il vescovo Rosales è quasi sempre in viaggio, a offrire consigli ambientalisti alle 880 mila persone della sua diocesi.

Inoltre una radio del[illegible] Chiesa trasmette idee per bloccare i tagliaboschi a ripiantare le foreste. Il problema maggiore è che non tutta l'attività è illegale. Le più grandi società [illegible] Paese compiono operazioni [illegible] larga scala perfettamente legali e si di[illegible] dicendo che, dove tagliano, ripiantano. Inoltre gran parte dell'attività illegale [illegible] fatta proprio da quella gente poverissima che la Chiesa vorrebbe proteggere. Il fatto che con il tronco di un albero si sfami una famiglia per tre mesi rende alcuni preti molto pessimisti. «La gente deve pur mangiare», dice un missionario canadese.

Nel catechismo uscito lo scorso novembre, la Chiesa dice che la terra è eredità degli uomini e va protetta. Questo ha dato nuovo vigore al movimento locale, [illegible] cinque anni fa nella città di San Fernando, piccole [illegible] di legno sparse sulle montagne a 112 chilometri da Malaybalay, fino agli Anni Ottanta ai bordi [illegible] una foresta pluviale. Tribù di aborigeni Manobos cacciavano, pescavano e [illegible] con gli abitanti della pianura, che usavano i metodi taglia-e-bru[illegible] per fare spazio all'agricoltura. Poi arrivarono i taglialegna che fecero man bassa di tutti gli alberi ad alto fusto che costituiscono la giungla.

Dopo un inutile tentativo di parlare con le grandi compagnie, le comunità locali, spalleggiate dalla Chiesa, cominciarono i blocchi lungo le strade, subito percossi da bravacci assunti [illegible] compagnie che operavano in piena legalità. Poi passarono [illegible] sciopero [illegible] [illegible] che funzionò: il governo proibì qualsiasi taglio di legname nella provincia di Bukidnon, dove c'è San Fernando. [illegible] distruzione della foresta è però continuata lo stesso. I boscaioli se [illegible] infischiarono del bando. Vennero confiscati alcuni carichi, ma ci furono [illegible] poliziotti che passarono dall'altra parte.

Padre Girotto detto anche «frate mitra»

Le suore fanno da staffetta Girano armati

Nel 1990, il vescovo Rosales chiese al governo che il clero po[illegible] ricoprire [illegible] funzioni di guardia forestale. Manila acconsentì. Nel giro di qualche settimane, i preti di Bukidnon fecero incursioni nei siti del taglio illegale e bloccarono i carri con la legna. Un gruppo di San Fernando abbandonò addirittura la Messa di Natale per inseguire un convoglio che attraver[illegible] la città: fu minacciato [illegible] le granate, ma non si ritirò.

Dopo la morte [illegible] Padre Satur, nell'ottobre '91, il gruppo degli uomini cattolici cominciò a organizzare un servizio di guardia armata per i preti. [illegible] volevamo che nessuno minacciasse i nostri preti», racconta Teodorico Agawin, un agricoltore che nei suoi viaggi portava [illegible] [illegible] una M-16 e una pistola. Smise, racconta, dopo essere riuscito a evitare per un pelo un agguato a un prete. Padre Chia dice che adesso la polizia ha troppa paura per accompagnarlo quando va a bloccare i carichi illegali. [illegible] lui [illegible] si tira indietro: «Dobbiamo proteggere i ragaz[illegible]».

[illegible] W. Brauchli
Per concessione del «Wall Street Journal»
Copyright 1993 Dow Jones & C. Inc.
e per l'Italia «La Stampa»

[illegible]
IN [illegible]

Milano, uomo armato dirotta un tram

MILANO. Un [illegible] [illegible] circa 40 anni ha deciso ieri mattina a Milano di utilizzare come taxi una «sabbiera» (tram speciale per la manutenzione dei binari) minacciando con una pistola il conducente, Roberto Carnevari, 47 anni. Il [illegible] fuori percorso, finito contromano sui binari, è stato fermato dai funziona[illegible] [illegible] [illegible] che hanno tolto l'erogazione di energia elettrica alla linea. Il dirottatore è fuggito. [Ansa]

«U[illegible] non [illegible]

TRIESTE. L'ipotesi che sia stato un meteorite a causare l'incendio di una casa nel villaggio di Cossinosch, nei pressi [illegible] Paranzo in Croazia, non trova credito fra i vigili [illegible] fuoco della cittadina istriana. Le cause andrebbero invece ricercate nel cattivo funzionamento [illegible] una cucina a legna che [illegible] stata accesa dai [illegible] anziani abitanti, Ivan e Martin della Marna, rispettivamente di 81 e 68 anni e che sono morti nel rogo. Le ri[illegible] di eventuali frammenti [illegible] meteorite la cui scia luminosa è stata osservata da Trie[illegible] a Pescara, ha [illegible] esito negativo. [Agi]

Pavia, no al [illegible] per la [illegible] del re

PAVIA. La famosa chiesa di San Michele dove venivano incoronati i re longobardi rischia di cadere a pezzi. La Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici ha deciso [illegible] interrompere gli interventi di restauro a causa della sospensione dei finanziamenti da [illegible] dal ministero d[illegible] Beni Culturali. [s. l.]

«Adotta Pompei [illegible]

ROMA. «Adottate una casa di Pompei ed essa porterà il vostro nome per 2 o 3 anni»: è questo lo slogan-invito [illegible] [illegible] Conticello, soprintendente di Pompei, rivolge a società, enti, istituti, e a chiunque voglia finanziare il restauro di una delle 800 [illegible] dei celebri scavi. [Agi]

Non è reato pagare la multa con monetine

TRENTO. Non è [illegible] pagare una multa da 50 mila lire [illegible] monetine da [illegible] lire. Lo ha stabilito il pretore di Riva del [illegible]arda (Trento), che ha assolto oggi il vicentino Stefano Sartori dall'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale. Il fatto era accaduto nell'estate 1990, quando Sartori, multato per divieto [illegible] sosta dai vigili urbani di Riva [illegible] Garda, si [illegible] recato all'ufficio oblazioni con [illegible] chilogrammi [illegible] monetine da [illegible] lire, che i vigili non avevano accettato. L'uomo era stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. Oggi il pretore ha dichiarato che l'oblazione [illegible] regolare. [Ansa]

PERSONAGGIO

IL [illegible] [illegible]

Anche il presidente Scalfaro partecipa ad [illegible] giornata [illegible] suo onore

«Padre Mariano mi hai salvato»

Migliaia di lettere 20 anni dopo la morte

ROMA

NELLA prima cappella a destra [illegible] chiesa dei Cappuccini a via Veneto, un raggio di sole - nel primo pomeriggio - cala di taglio sulla pala d'altare dipinta da Guido Reni e illumina la grande fotografia [illegible] padre Mariano, «il parroco [illegible] tutti gli uomini», che qui ha trovato sepoltura dopo la sua morte nel marzo '72. E' una giornata speciale, questa, in onore del padre cappuccino che fu il grande [illegible] della spiritualità cristiana per quasi un ventennio attraverso gli schermi televisivi e i microfoni [illegible] radio.

«Padre Mariano ha inventato un modo nuovo e inedito di essere predicatore, come del resto ha creato uno stile originalissi[illegible] di proporre la Verità», ha detto nel tardo pomeriggio padre Flavio Roberto Carraro, ministro generale dell'ordine dei frati minori cappuccini, nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, presenti il presidente della Repubblica Scalfaro e il sindaco della città Carraro. «Sì, ho conosciuto padre Mariano», si è limitato a dire il Capo dello Stato, accomunato al religioso dall'origine piemontese, oltre che dalle istanze profonde in nome delle quali egli stesso è terziario francescano. «Sì, sono stato uno dei testimoni chiamati a deporre sulla sua figura nel processo per la sua beatificazione», ha aggiunto sbrigativo, prima di ripartire per il Quirinale.

Ma bisogna ritornare nella cappella di via Veneto per ritrovare [illegible] segno della memoria che padre Mariano ha [illegible] dietro di sé. Qui, lungo la pietra tombale, ecco una sfilza di fotografie, biglietti, lettere, parole e immagini che giorno dopo giorno vengono poggiati e raccontano un colloquio fitto e sommes[illegible] da persona a persona, fra gente a volte senza nome e il religioso che nel [illegible] aveva incominciato a entrare nelle [illegible] per portare la parola del Signore, raccogliendo un'audience da record storico: [illegible] milioni [illegible] ascoltatori certe sere, dicono le statistiche, una platea che supe[illegible] quella dei fans di Mike Bongiorno, di Mario Riva, dei Vianello e Tognazzi dei tempi d'oro. «Ti [illegible]diamo la nostra famiglia», «Ti ringrazio per l'aiuto che mi hai dato», [illegible]eglia sul mio bambino, fa che ritorni a casa», «Ero disperata, ti ho chiesto aiuto e mi hai aiutata: grazie» invocano e [illegible] gli anonimi [illegible] [illegible] tutta Italia [illegible] venuti fin qui a portare [illegible] il loro dolore sia la loro richiesta di aiuto.

Il filo di [illegible] dialogo [illegible] il religioso morto vent'anni fa è denso e non conosce eclissi. Arrivano 30-40 lettere al mese, indirizzate a padre Corrado Gneo, l'incaricato ufficiale per istruire [illegible] [illegible] di beatificazione di padre Mariano. [illegible] sono pieni due armadi. Sono state compilate relazioni e relazioni, che costituiscono il primo passo del lungo iter - iniziatosi nell'68 - [illegible] arrivare alla conclusione della causa. Sono testimonianze [illegible] vita, [illegible] virtù e [illegible] grazie di padre Mariano. Sono racconti delle grazie ricevute: guarigioni, miracolose salvezze, acquistata se[illegible] e forza [illegible] vivere. Molti autori di questi racconti chiedono di rimanere anonimi. E per questo i loro scritti [illegible] vengono pubblicati. Ogni due [illegible] infatti [illegible] una rivista - tiratura 3 mila copie - intitolata «La posta di padre M[illegible]». Scrivono quanti hanno ascoltato un tempo la voce e la parola del religioso, quanti - i più giovani - hanno solo sentito parlare di questa figura [illegible] per alcuni diventata leggendaria. «E' rimasta impressa nella me[illegible] e nel cuore della gente la sua coerenza, l'essere sereno così come appariva, il fare quello che diceva» spiega padre Corrado. «Per questo colpisce che la gente gli scriva i fatti di oggi, come se padre [illegible]ano fosse vivo. Ecco, gli racconta una donna, ho regalato un rosario a mio [illegible] e dopo anni e anni abbiamo ricominciato a pregare insieme. Un'altra gli spiega: mia nuora e i nipoti si stavano [illegible] da mio figlio. Ero dispe[illegible] Era [illegible] crollo della fami[illegible] aiutami, aiutami, ti ho pregato, e tu hai fatto ritornare la pa[illegible] nella ca[illegible] Un mondo di inesauribile sofferenza e solitudine sembra scorrere da un angolo all'altro dell'Italia, si scopre a scorrere qualche [illegible] della [illegible] [illegible] Padre Mariano». Un segno dell'inadeguatezza della Ch[illegible] rispetto [illegible] richieste dei fedeli? «Un segno della sfiducia verso chi non vive e non pratica la virtù come dovrebbe» riconosce, asciutto, padre Corrado.

Liliana Madeo

[illegible]

Nella foto grande, Padre Mariano
A sinistra il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

«Mia nuora aveva deciso di divorziare ti ho chiesto aiuto e mi hai esaudito»
«Grazie [illegible] te ho convertito [illegible] marito preghiamo ogni sera pensando [illegible] te»

La Cei ha preparato il nuovo manuale sul tema

«Anche i laici possono dare la [illegible]»

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi italiani, ritenendo [illegible]ces[illegible] nel mondo cattolico attuale, «l'affermarsi [illegible] una cultura [illegible] benedizione», pubblicheranno a giorni il nuovo «benedizionale» [illegible] Chiesa che «intende riprendere e sviluppare una teologia del benedire che si era gradualmente indebolita nel [illegible] di una pratica non sempre illuminata dalla Parola biblica ed alimentata da a[illegible]tiche finalità religiose[illegible]

Ai laici viene ricordato che anche loro [illegible] «ministri della benedizione a condizione che esista [illegible] compito specifico (quello ad esempio di genitori verso i figli) o lo [illegible] di altri uffici particolari nella Chiesa (religiosi, catechisti ecc.) purché sia notoria la preparazione pastorale e la prudenza nel compimento delle mansioni loro affidate».

Sono previste, nel nuovo testo, la benedizione dei catechisti e [illegible] partecipanti alla catechesi, degli alunni e insegnanti all'inizio dell'anno scolastico, dei figli [illegible] parte [illegible] genitori, di [illegible] [illegible] prima e dopo [illegible] parto.

Fra le benedizioni per le [illegible]more e le attività dell'uomo sono elencate quelle per gli impianti e gli strumenti tecnici (locali sportivi, [illegible] [illegible] apparecchiature tecniche, strutture e mezzi [illegible] trasporto, attrezzi e strumenti di lavoro).

Ci sono, poi, le benedizioni agli animali, ai campi, ai prati, ai pascoli, alle primizie, alla [illegible], ai cibi, alle bevande, e quelle in occasione di ricorrenze civili e per la salvaguardia della salute.

I segni più usuali che accompagnano la benedizione sono quelli di estendere o innalzare o congiungere e imporre le mani; il segno di Croce; l'aspersione dell'acqua benedetta e l'incensazione. [Agi]

Tennis a Melbourne, battuto anche Krajicek

Chang con Wheaton perde la pazienza

MELBOURNE. Il torneo stenta a decollare in termini di spettacolarità delle partite ma, giorno per giorno, vengono battuti i record di partecipazione del pubblico. Il miglior incontro della giornata l'hanno giocato ieri Da[illegible] Wheaton e Michael Chang, affrontandosi in un confronto di stili che, a questi livelli, è garanzia di spettacolo.

Il lungo americano del Minnesota ha avuto la meglio grazie alla straordinaria efficacia dei colpi di inizio gioco. Wheaton è risultato particolarmente efficace non solo con il servizio ma anche con la ribattuta, riuscendo a prendere l'iniziativa alla fonte del gioco. Solo quattro punti [illegible] hanno diviso [illegible] dal [illegible]zionale e questa volta [illegible] riscon[illegible] numerico non rende ragione della [illegible] superiorità.

[illegible] un avversario che evidentemente lo [illegible] giocare male tanto [illegible] stato sconfitto ben quattro volte su cinque (senza [illegible] l'ultima) Chang ha buttato nel match la solita determinazione tradendo però una certa impazienza. Era certamente preoccupato dalla profondità e penetrazione dei colpi di rimbalzo di Wheaton che colpisce quasi [illegible] rotazioni e per questo può sfruttare traiettorie dirette nella presa della [illegible].

Wheaton ha avuto in ogni ca[illegible] il merito di collezionare un saldo decisamente positivo nelle discese a rete, il 60 per cento, risultato numerico non eccezionale in assoluto ma decisamente positivo nei confronti di un dif[illegible] delle qualità di Chang. David Wheaton non è ancora quello della vittoria nella Coppa del Grande Slam o [illegible] nale [illegible] Wimbledon del 1991, ma certamente non è neanche il gio[illegible] che era sceso nelle classifiche mondiali fino al 47.

Con la sconfitta di Chang e [illegible] Krajicek la parte alta del tabellone, già orfana [illegible] Becker, rimane ancora più povera di protagonisti, diventando una vera e propria autostrada per un posto in finale di Jim Courier. Solo il Rosso della Florida e Guy Forget hanno dimostrato sicurezza e solidità nei loro incontri di ieri vincendo [illegible] soffrire contro avversari decenti, mentre [illegible] ha rischiato molto nelle ore più calde della giornata non riuscendo a chiudere anzitempo la partita con Fabrice Santoro.

Il tedesco non ha destato una grande impressione nel confronto di un [illegible] molto continuo ed applicato ma [illegible] mezzi tecnici limitati. Sprecato un consistente vantaggio nel primo set, Stich ha dominato nel secondo e [illegible] terzo arrivando a procurarsi [illegible] un [illegible] a [illegible] quarto: ma non ha avuto [illegible] pazienza e l'umiltà necessarie [illegible] paragonare i rischi di gioco [illegible] valore dell'avversario. Ha sprecato oltre il lecito ed è stato costretto a disputare [illegible] pericoloso [illegible] decisivo.

Buon per lui che il francese, pur essendo un lottatore, non possiede il colpo per fare il punto nel momento importante, altrimenti i 69 errori non provocati e i 10 doppi falli [illegible] avuto una punizione severa. A tenerlo desto Stich nelle occasioni importanti ci ha comunque pensato la moglie in tribuna, inquadratissima dalla regia [illegible]straliana e particolarmente impegnata a sottolineare [illegible] una mimica varia [illegible] appassionata un trascorso di attrice.

La giornata ha anche sancito l'ennesima [illegible] italiana con l'uscita di scena dell'ultima singolarista. Non ci si poteva aspet[illegible] da Natalia Baudone che fosse in grado di fare partita pari con Gabriela Sabatini e dunque è giusto essere indulgenti anche se non è riuscita a superare l'emozione del campo centrale.

Roberto Lombardi

STICH RISCHIA, **COURIER VOLA**

Singolare [illegible] (secondo turno): Courier-Weiss 6-2, 7-5, 6-4; Wheaton-Chang 6-4, 6-3, 1-6, 6-3; Forget-Woodforde 6-3, 6-2, 6-3; Medvedev-Koslowski 6-0, 6-1, 6-0; Jones-Mattar 6-4, 6-1, 4-6, 2-6, 6-3; Siemerink-Chesnokov 6-1, 6-3, 6-4; Stich-Santoro 6-7 (3-7), 6-2, 6-2, 4-6, 6-4; Witsken-Krajicek 6-4, 1-6, 6-1, 6-4; Carlsen-Filippini 7-5, 6-4, 6-4; Woodbridge-Jarryd 6-1, 6-1, 2-0 ritirato; Korda-Eltingh [illegible]-6 (7-0), 6-2, 6-3; Bruguera-Grabb 6-1, 6-7 (5-7), 7-5, 6-0; Raoux-Gilbert 3-6, 7-6 (9-7), 6-4, 6-7 (7-9), 6-1; Stoltenberg-Mancini 0-6, 4-6, 6-1, 6-2, 6-4.

Singolare femminile (secondo turno): Seles-Strandlund 6-2, 6-0; Oremans-Reinach 6-1, 6-1; Po-Hy 6-4, 6-2; Pierce-Date 6-1, 6-1; Davenport-Kiene 7-5, 6-4; Fendick-Grossman 6-1, 7-6 (8-6); White-Novotna 4-6, 7-5, 6-2; G. Fernandez-Arendt 6-4, 7-6 (9-7); Helard-Kschwendt 6-4, 1-6, 6-4; Dahlman-Stafford 6-1, 6-2; Martinez-Javer 7-5, 6-1; Tauziat-Probst 6-2, 4-6, 6-2; Garrison-Faber 4-6, 6-4, 6-2; Sabatini-Baudone 6-0, 6-1.

Mondiale Ibf dei superwelter ad Avoriaz

Al pugile italiano anche gli abbracci di Parisi: ma i due non [illegible] amici e si è trattato di auguri ironici

Il match di Rosi (nella foto) si è disputato ad Avoriaz: 2 km a piedi per raggiungere il ring

A piedi sopra il ghiaccio per vedere Rosi-Delé

AVORIAZ
DAL NOSTRO INVIATO

Intorno a un mondiale di pugi[illegible] il giardinetto dei sogni. Si stabiliscono combattimenti che forse si faranno o che non si faranno mai, ma sui quali è piacevole fantasticare. Mauro Galvano, che si è trasferito ad Avoriaz per allenare Delé, non ci sente proprio quando gli parlano del match con Nardiello. Galvano di Fiumicino e Nardiello di Roma, sai che tifo e che scintille. Ma quale Nardiello? Lui aspira a riprendersi la [illegible] dei supermedi perduta contro Nigel Benn, [illegible] convinto di batterlo, il prossimo [illegible] marzo a Glasgow.

C'è però [illegible] ostacolo. La Federazione dovrà decidere sul ritorno [illegible] Galvano sotto le cure dell'odiato Agostino. [illegible] Agosti[illegible]o la Total Sport. [illegible] primo caso gli sarà imposto l'europeo con Nardiello e il commento è il seguente: [illegible] lo scordano. Si amano, i due.

Intanto, Giovanni Parisi [illegible]via - è più d'una sorpresa: che [illegible] una sfottitura? - a Gianfranco Rosi affettuosi saluti, abbracci, baci e auguri. Che sto[illegible]. Parisi e Rosi, stesso promoter, Renzo Spagnoli, stessa palestra a Perugia, in realtà non si possono soffrire. Cosa accomuna il campione mondiale Wbo dei leggeri e [illegible] Parisi dice: da Rosi non ho imparato un bel nulla, perché è [illegible] uomo che agli altri non dà nulla. Rosi dice: osservandomi e seguendomi, Parisi ha imparato molto e spero che da me abbia ancora molto da imparare. Difficile sostenere che la pensino allo [illegible]so modo.

Ma Parisi [illegible] esibisce in una repentina trasformazione, diventa un fan appassionato, apre il cuore e si commuove al pensiero del compagno in lotta. Parisi è la novità, Parisi diverte, affezionati ammiratori ne esaltano le doti di fiero combattente a molla, va giù, si rialza e vince. A Rosi ha [illegible] una fetta [illegible] di popolarità. Quando Parisi battè Javier Altamirano e conquistò il titolo mondiale fu sommerso da un'onda di evviva. Quando Rosi battè Delé a Montecarlo nessuno gli perdonò d'aver strappato coi denti un verdetto [illegible] puniva ingiustamente il francese.

L'incontro di rivincita s'è appollaiato in cima a una montagna, due chilometri a piedi sulla neve ghiacciata per raggiungere il ring. L'organizzatore ha un amico proprietario d'un ristorante ad Avoriaz e all'amico piacciono i pugni e s'ingegna affinché il combattimento sia visto dai ras del turismo locale come un arricchimento al festival del cinema fantastico, attrazione della settimana. [illegible] siccome ogni località che frutti un po' di denaro è buono, scatta l'idea di effettuare le operazioni del peso nel Casinò di Evian, a 40 chilometri di distanza, una strada a gomiti e curve che per p[illegible] ci vogliono due [illegible] buone. (g. ran.)

SPORT **FLASH**

Lazio, Doll firma Bonomi stagione finita

ROMA. Doll ha raggiunto l'accordo con la Lazio. Questa mattina firmerà il contratto che lo legherà alla società biancazzurra fino al '96, per 4 miliardi netti. Per Bonomi campionato finito. Il difensore sarà operato (al legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro) la settimana prossima a Lione da Trillat.

Larsen [illegible] Pisa all'Aston Villa

PISA. Il Pisa ha ceduto in prestito gratuito all'Aston Villa il centrocampista [illegible] Enrick Larsen. L'accordo prevede la possibilità per la società inglese di riscattare definitivamente il giocatore nella prossima stagione.

Volley, a Losanna incontro al vertice

LOSANNA. Oggi il presidente internazionale [illegible] trerà il presidente italiano Catalano, il direttore della Lega Ghiretti e il ct az[illegible] Velasco che gli ribadiranno la necessità di maggiori spazi nel calendario internazionale per conciliare gli impegni dei club con quelli delle nazionale. All'incontro parteciperà il presidente della confederazione europea, De Bruin.

Sci, Accola-Fournier scoppia la polemica

VEYSONNAZ. Paul Accola spera ancora di partecipare ai Mondiali, ma la sua presenza non dipende solo dalle sue condizioni dopo l'infortunio al ginocchio. E' infatti scoppiata una polemica fra lo sciatore e Fournier, ct svizzero, accusato da Accola di incompetenza. Sarà necessario [illegible]dere, oltre al parere [illegible] medici, la decisione della federazione elvetica sulla vicenda.

Rugby, il San Donà batte Amatori Catania

V[illegible] La Panto San Donà ha battuto ieri per 8-0 l'Amatori Catania nel recupero di A1.

I manager chiedono premi per i Mondiali, la federazione internazionale per ora rifiuta

Gli atleti: i soldi o il boicottaggio

Situazione esplosiva con minacce di scissione
Nebiolo: «Qualche assenza [illegible] è poi così grave»

Powell (fianco) e Lewis (sin.)

Giorni importanti per l'atletica. Il Council della Iaaf si riunisce [illegible] weekend a Giakarta e le sue decisioni potrebbero condizio[illegible] la qualità delle prossime manifestazioni internazionali, in primo luogo i Mondiali indoor di Toronto (11-13 marzo) e quelli all'aperto di Stoccarda (14-22 agosto). Sempre più pressanti, infatti, stanno diventando le richieste degli atleti di [illegible] netizzare la loro partecipazione, tanto più a fronte dei grossi introiti, pubblicitari e televisivi, che ne vengono alla federazione internazionale.

La figura dell'atleta che [illegible] gestisce [illegible] proprio [illegible] scomparen[illegible] e da qualche anno è in conti[illegible] crescita il [illegible] nager che guidano la loro attività. Proprio dai manager (riuniti in un'associazione - la Iaar - che la Iaaf per ora rifiuta di riconoscere) stanno partendo messaggi dai termini minacciosi che si riassumono in quattro parole: niente soldi, niente atleti.

Le voci più robuste sono quelle che arrivano d'oltre Oceano, dove la federazione non sostiene materialmente i praticanti, neppure i big. Joe Douglas, l'uomo che da anni cura gli interessi degli atleti del Santa [illegible], Carl Lewis in testa, appellandosi all'intelligenza di Nebiolo, lo invita a prendere in considerazione l'ipotesi di riconoscere premi in denaro in occasione dei Mondiali visto che «queste ripe[illegible] manifestazioni tolgono spazio ai meeting e dunque possibilità di guadagno agli atleti». Ma cambia tono quando affer[illegible] che «se Nebiolo farà finta di [illegible] capire, potremmo arrivare a una spaccatura, a un boicottaggio o anche alla nascita di una associazione parallela [illegible] Iaaf».

Toni altrettanto precisi [illegible] quelli [illegible] Brad Hunt, che tra i suoi assistiti ha Conley, Powell, Torrence e Johnson. [illegible] Nebiolo vedrà la lista dei partecipanti [illegible] Mondiali indoor di Toronto - sostiene Hunt - e si renderà conto di quanti siano gli assenti, dovrà fare qualcosa. Se pensiamo che la Iaaf ha da poco firmato un contratto con l'Eurovisione per [illegible] milioni di dollari (circa 136 miliardi, ndr) in quest[illegible] anni, non possiamo [illegible] che non vogliano [illegible] prendere in considerazione la nostra richiesta. Nebiolo si deve mettere in testa che d'ora in poi dovrà dividere le sue ricchezze. Altrimenti [illegible] pronti a boicottare». A corollario di queste affermazioni Hunt propone delle cifre: un titolo iridato dovreb[illegible]re 100 mila dollari (150 milioni di lire), 50 mila il secondo posto e così via e fino ai 5000 dollari dell'ottavo (cioè l'ultimo della finale).

La Iaaf ha sempre rigettato con fermezza le richieste che si [illegible] fatte più pressanti dopo la decisione di rendere biennali i campionati del mondo. Nebiolo, che definisce «comiche» le richieste, sostiene che i soldi introitati dalla federazione internazionale devono servire per rinforzare le federazioni nazionali e per fornire aiuti promozionali al Terzo Mondo. «Un boicottaggio - dice il dirigente - [illegible] è possibile: se qualcuno deciderà di [illegible] partecipare, noi abbiamo milioni e milioni di atleti. Anche l'assenza di Carl Lewis dalla finale dei 100 metri a Barcellona non ne ha ridotto l'interesse».

Comunque per la Iaaf, già scossa al suo interno da vicende-doping [illegible] posizioni non proprio cristalline (il caso-Reynolds, con una possibilità di indennizzo, rimane aperto), il momento è quanto mai difficile. [illegible] Nebiolo [illegible] partita difficile, forse la più difficile di quelle fin qui giocate.

Giorgio Barberis

BASKET

La Benetton a Madrid

Derby chiave Scavolini-Knorr nell'Euroclub

Scavolini-Knorr, a [illegible] giorni dalla dura sfida in campionato, tiene banco nel 2° turno di ritorno dell'Euroclub: la vincitrice potrà puntare al 2° posto dietro al favorito (dalla Fiba più che dal pronostico) [illegible] e al diritto di [illegible] la bella in casa nei quarti; chi perde [illegible] guardarsi [illegible] rimonta del Cibona. Nell'altro girone, [illegible] a Madrid contro un Real vincitore sulla Fiba che ha congelato lo 0-2 per il rifiuto di [illegible] a Zara, purché i madrileni vi giochino entro febbraio (con Sabonis guarito).

Girone A: Cibona-Badalona, Scavolini-Knorr, Limoges-Paok, [illegible] Maccabi. Classifica: Paok 10; Limoges, Knorr, Scavolini e Cibona 6; Badalona, Maccabi 4. Limoges 1 gara in meno. Girone B: Real Madrid-Benetton, Olympiakos-Bayer, Zadar-Malines, Orthez-Estudiantes. Classifica: Real 14; Benetton 12; Bayer, Orthez 10; Olympiakos, Zadar e Estudiantes 4; Malines 2.

RALLY

Via anche da Torino

Il «Montecarlo» scatta oggi da cinque città

Il Rally di Montecarlo, una delle prove più [illegible] mondo, comincerà nel tardo pomeriggio di oggi con la tappa di concentramento che, partendo da cinque città europee (Bad Homburg, Barcellona, Losanna, Reims e Torino) si concluderà domani [illegible] a Monaco. [illegible] iscritti alla corsa, lunga [illegible] km, [illegible] 180. Le prove speciali sono 22, per un totale di [illegible] Km. Tre le tappe: la prima porterà sabato i piloti da Monaco ad Aubenas (584 km), con sei frazioni cronometrate [illegible] 151 km. La seconda partirà domenica mattina da Aubenas e si concluderà, dopo una [illegible] notturna a Gap, lunedì sera a Monaco. E' lunga 949 km e ha 11 prove speciali per 307 km. Martedì notte comincerà la tappa finale (413 km) che si concluderà a Monaco alle 8 di mercoledì. Sono previste cinque prove speciali per un totale di 134 km.

CORSA **TRIS**

Tris di trotto con in sulky i gentlemen domani a Roma-Tor di Valle. Ventuno i partenti su tre nastri. A metri [illegible]: 1 Lericicla (De Gasperis), [illegible] Italsun (Bacalini), [illegible] Ideal Pic (Sinistri), [illegible] Grintop (Astrologo), 5 Gong di Jesolo [illegible] Goleador Sb (Sbarigia), 7 Malia Effe (Duval), 8 Litfiba (Buratti), [illegible] Nautilus (Belli), 10 Laceno (Piccolo). A metri [illegible] 11 Lotus Op (Fumagalli), 12 Lusignano (Giannoni), 13 [illegible] de Mai (Colasanti), [illegible] Isemburg [illegible] (Destro), 15 Locatario (Orlando), 16 Irambo Jet (Gori), 17 Noblesse [illegible] (Vi[illegible]ni), [illegible] Vanessa Queen (Giusti), 19 Nigel Om (Esposito), [illegible] Proximity's Tree (Della Rocca). A metri 2080: 21 Silver Senda Pilot (Fiaschi).

La difficoltà di centrare il favorito sembra garantire una Tris da quota sostanziosa. Fra i guidatori Cesare Meli ha classe ed il suo Gong di Jesolo (n. 5, nove anni) molta esperienza. Valido Fiaschi, che tenterà aggancio e sorpasso dall'ultima posizione con Silver Senda Pilot (21) soggetto qualitativo. In vista l'americana Proximity's Tree (20) e da non [illegible] per le piazze Grintop (4).

Dà l'accesso a tutti gli atenei Cee

a Torino il liceo europeo

Dal prossimo settembre Torino (con Parma, Prato, Roma e poli) sarà sede del liceo peo, una nuova sperimentazione elaborata e approvata dal ministero in attesa che la la superiore si rinnovi con la riforma. Funzionerà presso il Convitto nazionale Umberto I in via Bligny. Si aprirà con una sola classe di 25 alunni, come si a sperimentazione.

Il titolo di maturità è riconosciuto per l'iscrizione tutte le Università dei Paesi Cee. Le preiscrizioni aperte, come per le altre scuole, fino al 31 gennaio.

Il liceo europero si inserisce nella struttura organizzativa del liceo scientifico (5 classi, 150 iscritti) che da sei anni ha sede in via Bligny. Antonio Pischedda, direttore Convitto, dice: «Insieme ai docenti e al consiglio istituto, sto esaminando la documentazione del ministero per l'accettazione formale. Purtroppo è arrivata soltanto pochi giorni fa. Un po' tardi anche per organizzare i corsi di aggiornamento riservati ai docenti, per ora volontari, che dedicheranno alla sperimentazione. Dalle medie inferiori stanno giungendo le prime richieste».

Che cos'è il liceo europeo? professor Pischedda illustra il progetto: «Gli studi durano cinque anni, si fondano sullo sviluppo equilibrato di tutte le aree disciplinari mirate a una armonica formazione umana e culturale. Ci sarà il latino, due lingue europee (inglese, francese, forse anche tedesco). L'orario è 38 ore settimanali nel biennio e di 40 nel triennio. Le lezioni, per oltre terzo, impostate con la tecnica del laboratorio culturale. Ai giovani iscriveranno si chiederà un impegno importante. Dovranno imparare e integrare propria cultura la degli altri popoli acquisendo una mentalità europea».

Per il momento il liceo ospiterà ragazzi italiani, previsto che possa ricevere allievi provenienti dall'estero. Così come ipotizzati scambi con licei di altri Paesi della Comunità europea.

Nei primi due anni sarà data particolare importanza allo studio dell'italiano per dare modo agli stranieri, quando arriveranno, potersi impadronire della lingua. Nel dei cinque al due materie verranno insegnate in lingua straniera. studierà lingua letteratura latina. E anche diritto, economia, scienze, fisica, matematica, filosofia, arte. Naturalmente previste le altre materie tradizionali: storia, geografia, religione e ginnastica.

Avranno priorità iscrizione i ragazzi che diventeranno convittori o semiconvittori. Seguiranno gli esterni. «Li informeremo - Antonio Pischedda - che il programma impone la presenza per l'intera giornata a scuola, così come avviene negli altri Paesi europei». Per quest'anno si prevede che non sia necessaria una selezione pesante coloro che desiderano iscriversi.

L'unico è il vincolo, quasi inevitabile, vivere in collegio, alm come semiconvittore. L'iscrizione costa intorno mila lire per tutti gli altri licei statali. Ma per il convitto a tempo pieno si devono spendere circa 5 milioni l'anno, per il semiconvitto (il pasto di mezzogiorno) si 2 milioni.

Maria Valabrega

L'assassino dell'uomo ucciso nel canale lungo la Torino-Pinerolo

E' un killer arrivato dal

Si l'amico giunto in Piemonte con lui
Omicidio passionale faida calabrese?

Raggiunto vendetta faida calabrese oppure vittima omicidio passionale? Sono parecchi i punti oscuri e ni che segnano la fine di Giuseppe Camera, trovato l'altro giorno crivellato colpi di pistola in un canale di scolo della Torino-Pinerolo. La Mobile torinese appurato che, seppur senza precedenti penali, pa d'origine dei suoi genitori l'uomo faceva parte di una cosca che aveva dato vita a una faida con altri pregiudicati. Giuseppe Camera aveva fatto anche l'autista e l'accompagnatore di boss locale della 'ndrangheta rimasto poi ferito in un agguato. Questa sembra ultime verità sui tivi che po averlo spinto due anni fa a emigrare cercando vita e spazio a Milano e a Torino.

che in Piemonte l'uomo abbia vissuto anche con un altro giovane. Un particolare che trova conferma per solo Sud, quanto è stato ammesso da alcuni parenti.

Chi è dunque l'amico misterioso che viene attivamente ricercato dalla polizia? rintracciato, potrebbe fornire molti particolari utili alle indagini. lui il proprietario dell'alloggio dove Camera tro rifugio e ospitalità dopo la fuga del luglio rsa dalla soffitta di via Pinelli 29. Ma la sua è stata davvero una fuga Sud per sfuggire a una vendetta implacabile? così fosse, non si potrebbe neppure escludere che sia stato questo amico a tradire, consentendo ai sicari ucciderlo.

A questo punto pe emergono alcune contraddizioni. Primo: Giuseppe sembra sia ucciso con una sola arma. «E i precisi riti della 'ndrangheta - di un "esperto" di mala del Sud che ha scritto anche un libro sull'argomento - esigono che l'esecuzione avvenga dopo un fatto di sangue che ha colpito il clan; che venga ammazzato un elemento di spicco della famiglia rivale; che l'esecuzione sia effettuata da più di una persona, e che usate di armi». Ebbene, l'ultimo agguato ha colpito esponenti del clan per simpatizzava la vittima «che oltretutto non è un elemento peso del gruppo né lo è mai stato». allora? indagini continuano per far luce questo delitto che misterioso.

Ivano Barbiero

Giuseppe Camera, la vittima, faceva parte di una cosca calabrese ed era stato autista di un boss locale

Il tribunale spiega perché ha assolto l'ex adepto querelato dal

«Damanhur, monarchia assoluta»

Così si legge nella sentenza sulla comunità

«monarchia assoluta». Una «struttura dittatoriale». Così viene definita Damanhur, nità di Baldissero Canavese, davanti al tribu per di diffamazione. In un'intervista rilasciata a La Stampa, Filippo Cerutti, adepto, aveva accusato il santo Oberto Airaudi operare un controllo assoluto su tutte le attività dei damanhuriani, comprese quelle più private: i rapporti soprattutto.

Cerutti è stato assolto («perché il fatto sussiste»). «Le sue dichiarazioni sono veritiere», scrivono i giudici nella motivazione della Per arrivare a questa conclusione il tribunale ha voluto capire cos'era veramente Damanhur. Per questo ha sentito decine di testimoni, è addentrato materia di contenuto religio e spirituale.

Il quadro che emerge quello di una «monarchia assoluta, dittatoriale, in cui ogni cittadino si impegna a contribuire propria economico della comunità». Un luogo «in cui non è possibile pos personali, in cui tutte le relazioni tra le persone sesso diverso sono regolate severissime regole».

Inoltre, emerso che «fondatore, ispiratore onnipresente e onnisciente Airaudi ha sotto atti di formale risulta falsamente che la munità si pone giuridicamente fondazione ricono. Ma lo Stato italiano non ha mai riconosciuto l'esistenza. Cerutti ha quindi diritto ad essere risarcito dei milioni ver a Airaudi.

Scrive il giudice: «Cerutti ha descritto in forma sintetica ciò che il processo ha evidenziato: Airaudi si comporta sul piano patrimoniale con disinvoltura assoluta, acquisendo patrimoni nome una fondazione riconosciuta; e sul piano della morale, imponendo regole comportamento non conformi a quelle proprie società civile».

PROVINCIA

S. Benigno, ferisce nella tipografia

Un operaio di 29 anni, Elio Fagionato, via Einaudi 18, Settimo Torinese, è rimasto gravemente ferito al braccio sinistro mentre lavorava ad una rotati della tipografia dei genitori. L'arto è rimasto intrappolato tra due rulli; soccorso dai volontari della Croce Bianca di Volpiano, è ricoverato al Gio Bosco.

Avigliana, un embolo ha ucciso la puerpera

L'autopsia ha confermato che la morte Barbara Storti, 26 anni, Avigliana, è stata da microemboli ai reni, fegato e cervello. All'ospedale di Giaveno era stata diagnosticata una grave forma di gestosi; con il taglio ora la piccola Natascia Barbara. Oggi alle 15 i funerali.

Piossasco, padre denuncia il figlio

Angelo Ferrante, 24 anni, Piossasco, è stato arrestato dai carabinieri per violazione domicilio su denuncia del padre, Paolo Ferrante, anni, esasperato dalla condotta del figlio tossicodipendente, lo aveva cacciato il giovane aveva voluto saperne e rientrava nell'alloggio via Volvera per dormire e rubare denaro.

La «Luna nuova» bisettimanale

«Luna nuova», settimanale delle Valli Susa e Sangone e dell'hinterland Ovest di Torino, diventa bisettimanale prossi gennaio. Nato come quindicinale nel 1980, il periodico affiancherà alla tradizionale edizione venerdì, quella del martedì. prevista una redazione ad Avigliana con nove giornalisti e un impiegato amministrativo. L'edizione del martedì un formato tabloid una fogliazione tra le 16 e 24 pagine e una tiratura media e le 8 copie.

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

12 — Destini, telenovela
12,20 Rubrica di cucina
12,30 Riuscirà la nostra carovana...
13 — Starlandia
15 — Sintesi Partita basket A1 femm. Schio Famila-Cesena
16 — Tuttovolley, rubrica (r.)
17 — Starlandia
17,50 Vita salute
18,20 Destini, telenovela
18,45 Pollice verde, rubrica
19 — Telesport, quotidiano sportivo
19,30 TVA notizie
19,55 Telesport
20,05 Tuttobasket, rubrica
20,30 Goldie e il pugile vanno a Hollywood, film
22,30 TVA notizie
22,45 La patata bollente, talk show
23,05 Schio Famila-Cesena Conad
0,10 Telesport

RTTR

8,15 Stampa oggi, rubrica
9,00 R.T.T.R. shopping
11 — Junior tv, progr. per ragazzi
12,15 Break notizie
12,30 Dancin Days, telenovela
13,15 R.T.T.R. notizie
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Pomeriggio con Junior tv
18 — Dancin Days, telenovela
18,50 Il tabellone, gioco a quiz
19,15 R.T.T.R. notizie
19,45 Economia '93, rubrica
19,55 Baby sport - Anno X
20,25 Il tiranno del [illegible], film
22,15 R.T.T.R. notizie
22,35 R.T.T.R. sport
23,35 L'ingaggio, rubrica
0,05 Tf
0,30 R.T.T.R. notizie
— R.T.T.R. sport

Diffusione Europea

8,30 Veneto News Magazine
9,10 News Hour, Tg internazionale
12 — Mezzogiorno in musica
12,30 Speciale Moda 1992-'93
12,45 Veneto news - Tg 1ª edizione
13 — Music [illegible] - V. J. [illegible] Angel, musicale
16 — Mtv's greatest hits, musicale
17 — Mtv Coca Cola report, musicale
17,15 Mtv at the movies, musicale
17,30 Mtv news at night, musicale
17,45 Mtv 3 from 1, musicale
18 — Mtv dance, musicale
18,30 Mtv prime, musicale
19 — Company and dance, musicale
19,15 Veneto news - Tg 2ª edizione
20 — La lotteria dei preti verdi, telefilm
20,30 Run & Gun, tutto il [illegible]
21,30 Cinemondo
[illegible] Sidestreet, telefilm
24 — Veneto news - tg 2ª edizione (r)
0,30 Company and dance, music. (r)
0,45 Touche, tutto il rugby, rubrica
1,15 Campionato di rugby A/1, sport

[illegible] Garda

13 — Casa Lawrence, telefilm
17 — Peyton Place, telefilm
18 — [illegible] dell'arte
18,30 Soap opera
19 — Rg speciale attualità
19,30 Tg nove, news
20,30 Rapimento autorizzato, film
22,30 Tg nove, news
23,30 New Excelsior, varietà
0,30 Tg nove, news

Teleregione

10 — Dooly, cartoni animati
10,30 L'isola di Butterfly, cartoni
11 — Spazio redazionale
13 — Fantazoo, cartoni
13,30 I dinosauri, cartoni
13,55 Speciale spettacolo, rubrica
14 — Tgr, telegiornale regionale
14,20 Andiamo al cinema, rubrica
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Quattro donne in carriera
16 — Speciale spettacolo
16,05 Il momento di Elisabeth, Hollywood Movies
17 — Colorina, telenovela
17,55 L'Oroscopo
18 — Mariana il diritto di nascere
19 — Tgr, telegiornale regionale
19,20 Andiamo al cinema, rubrica
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Casalingo superpiù, telefilm
20,30 Storie di ladri e galantuomini, film
22,30 Stadio aperto
23,30 Tgr, telegiornale regionale
23,50 [illegible] al [illegible]
23,55 L'oroscopo
24 — Spazio redazionale
1 — Stadio aperto
2 — Andiamo al cinema
2,30 Spazio redazionale

Antenna 3

12,45 Tg flash
13 — Notes / Zoom / Anteprima
13,15 Condo
13,50 Tg flash
14,05 A merenda col Bebune
16 — Tn
17 — Notes
17,15 Anteprima + Zoom
17,30 La grande lotteria
18,30 Teniamoli d'occhio
19 — A/3 notizie VI
19,15 Notes
19,30 A/3 notizie TV-PD
20,10 Zoom
20,20 A/3 notizie VE
20,35 Basket femminile
22 — A/3 notizie VI
22,15 Notes
22,30 A/3 notizie PD
22,55 Zoom
23 — A/3 notizie TV-VE
23,45 La grande lotteria
0,45 Condo
0,55 A/3 notizie PD-VI

Teleadige

12 — Bbc news from [illegible]
[illegible] World Weather
13 — Bbc news from [illegible]
13,05 Good morning [illegible] Nick
14,30 First letter first
19 — Bbc world service news
20 — Dick Emery
20,30 Eastenders
21 — Love Joy
22 — Film '93
23 — Bbc world service news
23,30 World business report
1 — Teleadige informa

Reteazzurra

10,15 Spazio acquisti
10,45 La Provinciale, novela
11,30 Senato: parlamento
12 — Spazio acquisti
13,15 La Provinciale, novela
14 — Spazio acquisti
14,45 Ok motori
15,30 L'ostrica, rassegna gioielli
17,30 Spazio acquisti
19,15 Spazio acquisti
20 — News, notiziario
21 — A.G. Carpet
22 — News, seconda edizione
22,05 A.G. Carpet
23 — Reteazzurra notizie
23,15 A.G. Carpet
0,15 Reteazzurra notizie
0,30 Spazio acquisti
1,15 News, notiziario 3ª edizione
1,30 Programmazione notturna

Telenuovo

11,10 L'edicola, rassegna stampa
11,45 Capriccio e passione, novela
12,35 Tg studio
12,55 L'edicola
13,15 Telegiornale
13,35 L'opinione
13,40 Gran Torcolada
13,45 Match music
14,30 Accadde al commissariato
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Cuore di pietra, novela
18,55 Match music, musicale
19,25 Previsioni meteorologiche
19,28 Flash news
19,40 Gran Torcolada
19,55 L'opinione a cura di Mario Zwirner
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Telegiornale, edizione sera
20,45 Classe dirigente
22,45 Tg sport
22,48 L'opinione a cura di Mario Zwirner
23,05 Previsioni meteorologiche
23,15 Telegiornale notte
23,45 Arrivano i dollari
1,45 Telegiornale (r)
2 — Tg sport

Italia 9

10 — Vetrinetta
12 — Nanocoliseo, dediche in diretta
13 — Moda donna
16,30 Proposte casa
18 — Consigli per la salute
19,20 Tg 9
20 — Moda donna
20,45 Confesercenti Veneto news
21,15 Antropologia religiosa
22,15 Occulto 9
22 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran galà, spettacolo della notte

Telepadova

11,30 Aspettando il domani, tl
12 — Cara cara, telenovela
12,30 Musica e spettacolo
13,05 I Campbells, telefilm
13,35 Usa Today
14 — Aspettando il domani, tl
14,30 Il tempo della nostra vita, tl
15,20 Rotocalco rosa
15,50 Spazio redazionale
17,15 Andiamo al cinema
17,30 Sette in allegria, cartoni
17,45 Winspector, cartoni
18,15 G.I. Joe, cartoni
18,30 Il ritorno dei cavalieri zodiaco
19,15 News line
19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa
20,30 L'assistente sociale, film
22,15 News line
22,35 Colpo grosso story
23,30 Andiamo al cinema
23,45 La banca, film
1,15 News line
1,35 Speciale spettacolo, rubrica
1,45 Colpo grosso story
2,45 News line
3 — Diamonds, telefilm

Telechiara

13,50 Buon pomeriggio
14,10 Super classic's, cartoni animati
14,30 Testimonianze: «Io e se per i ponti»
15,10 Giorno dopo giorno, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Chiesa nel mondo, rubrica
16,30 Super classic's cartoons show
17 — Project Ufo, telefilm
18 — Arte e natura, documentario
18,30 La famiglia Partridge, telefilm
19 — Sguardi sul mondo, doc.
19,30 Giorno dopo giorno, notizie
19,40 Giorno dopo giorno, rotocalco
20 — Super classic's cartoons show
20,30 Parliamone, rubriche
21 — I bassifondi di San Francisco, film
22,40 Giorno dopo giorno, rotocalco
23 — Chiesa nel mondo, rubrica
23,30 Arte e natura, documentario

Telepace

14,15 Fulmine, telefilm
14,40 Lo specchio magico, cartoni
15,05 Only cartoons
15,30 Chiesa in cammino
16 — Il Santo Rosario
16,25 Lo specchio magico, cartoni
16,50 Fulmine, telefilm
17,15 Una piccola città
18,05 Bravo Dick, telefilm
19 — In presa diretta, rubrica
19,30 Tele Pace notiziario
19,50 Only cartoons, cartoni
20,30 Diretta Studio Salute
22 — Lettere al Direttore
22,30 Tele Pace Notiziario

Telepordenone

7 — Cartoni animati
11 — Canta Italia, musicale
12 — Telefilm
12,30 Telefilm
13,30 Telefilm
14 — Cartoni animati
18 — Passiones, telenovela
18,45 Bollicine, telefilm
19,15 Tg Regionale, prima edizione
20,05 George e Mildred, telefilm
20,30 I cannoni a Batasi, film
22,30 Tg Regionale, seconda edizione
23,30 Mod Squad, telefilm
0,30 George e Mildred, telefilm
1 — Telegiornale, terza edizione
2 — Crazy club, musicale
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Rete Nord

7,15 Rete Nord notizie, notiziario
7,30 Il diavolo al convento, film
9,30 Sesto senso, telefilm
10 — Rete Nord notizie, notiziario
10,15 Il romanzo di Mildred, film
13,30 Rete Nord notizie, notiziario
13,45 Singapore, film
15 — Documentario
16,30 Rete Nord notizie, notiziario
16,45 Il canto dell'amore, film
18 — Rete Nord notizie, notiziario
18,15 Sesto senso, telefilm
20 — Documentario
21 — Rete Nord notizie, notiziario
21,15 Il mistero del palco, film
23 — Rete Nord notizie, notiziario
23,15 La dalla scozzese, film
0,30 Rete Nord notizie, notiziario
0,45 Il diavolo al convento, film

Videopordenone

13 — Canta Italia
14 — Huck Finn, cartoni animati
14,30 Discoteca: i 33 giri
15,30 Commerciali
16 — Crazy Club, musicale
17 — Night Piper, musicale
17,30 Tamagon, cartoni animati
17,45 Huck Finn, cartoni animati
18,15 Tamagon, cartoni animati
18,30 Cyberg, cartoni animati
19 — Tg regionale, 2ª edizione
19,30 Tg special
20 — Commerciali
20,30 Innamorarsi, novela
21,30 Tg regionale, 3ª edizione
22 — Catch the catch, sport
23 — After mash, telefilm
23,30 Tg regionale, 4ª edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telefriuli

10 — Arte nel tappeto
11,30 Barney Miller, telefilm
11,55 Tg Flash
12 — Starlandia, varietà
13 — Destini, novela
— Rubrica di cucina
13,30 Riuscirà la nostra carovana, tl
13,55 Tg Flash
14 — Union fur
14,30 Il tappeto orientale
15 — Anna e le suore, telefilm
15,30 Fantaslandia
15,45 Centro pelli, comm.
16 — Iranian loom - tappeti, comm.
16,30 Una pianta al giorno, rubrica
16,55 Tg Flash
17 — Starlandia, varietà
18 — Riuscirà la nostra carovana, tl
18,30 Destini, telenovela
19 — Telefriuli Sera
19,30 Parliamone, rubrica
20,30 Fiori di bosco, tv movie
22,15 Una pianta al giorno
22,30 Telefriuli Notte
23 — Il salotto di Franca
23,15 Bianco & Nero
0,15 Centro pelli, comm.
0,30 Motor news

Grande Italia Tv

10,30 I giorni dell'amore, film
12,15 Uomo e Terra, documentario
12,30 Grande Italia tv notizie
14 — Grande Italia tv notizie
14,30 Furia rivoluzionaria, film
17 — El guerrillero, film
18 — Grande Italia tv notizie
20 — Uomo e Terra, documentario
20,30 Grande Italia tv notizie
20,45 Triveneto '93, rubrica
22,30 Grande Italia tv notizie
23 — Pronto Semerara
24 — Grande Italia tv notizie
0,30 Un nodo alla gola, film

TV7

11,30 Commerciale
12,30 Film
14,15 Cartoni animati
15 — Rassegna Tappeti
17 — Cartoni animati
18,15 Oh motori, rubrica
19 — La Provinciale, novela
19,45 Commerciale
20,20 News, notiziario
20,30 Sempre insieme
0,30 Film
2 — Programmazione Notturna

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna stampa
8 — Naldo - L'investigatore, telefilm
9 — Notizie oggi, rassegna stampa
9,40 Vivi la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Lisola in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Ginnastica per tutti
14 — La moda in passerella
15,30 Vetrina tv
16,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Seren[illegible]
20 — Astrologia per voi
20,40 F.B.I. - La lista nera, telefilm
22 — Progetto Serenissima
23 — Le cartomanzie a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — Speciale - La sera di Serenissima televisione
1,30 Serenissima story
1,45 Film non stop

Televenezia Cinquestelle

9,45 Servizi speciali, redazionali
10,15 Destini, telenovela
10,35 Servizi speciali
11,30 Metronews, rubrica
12 — Starlandia, cartoni
13 — Destini, rubrica
13,15 Rubrica di cucina
13,30 Riuscirà la nostra carovana, tl
14 — Servizi speciali
17 — Starlandia, cartoni
18 — Riuscirà la nostra carovana, tl
18,25 Destini, telenovela
18,45 Pollice verde, rubrica
19 — Servizi speciali
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 Metronews, rubrica
20,30 Fiori di bosco, film tv movie
22,20 Metronews, rubrica
22,50 Servizi speciali, redazionale
23,30 La macchina meravigliosa, doc.
0,25 Riuscirà la nostra carovana, telefilm
0,55 Gente oggi motori non stop, rubr.

Nuova Venezia S. Lio

8,15 Telegiornale
12,50 Scudo
13,50 Prima nota
14 — Kashba
14,30 Max video
15,30 Kashba
17 — Compressore
17,30 Maria Mahler, telenovela
18 — Innamorarsi, telenovela
19 — Pacific international airport, tl
19,30 Telegiornale 1ª ediz.
20,30 Chicago story, film
22 — Andiamo al cinema
22,30 Telegiornale 2ª edizione
23,20 Peyton Place, telefilm

TV7 Pathé Trivenela

7 — Film
8,30 Il compra tv
9,30 Film
11 — Il compra tv
12 — Film
13,30 Il compra tv
14,30 Film
16 — Il compra tv
17 — Film
18,30 Il compra tv
19,30 Notiziario news
20 — Il compra tv
20,30 Film
22,30 Il compra tv
23 — Notiziario news
23,30 Film. Al termine programmi notturni

Rt Südtirol

5,40 Jana und Kathleen - Schicksalswege zweier Freundinnen
6,30 Vicki
6,45 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
6,50 Pierre und Isa
7,15 Casimir & Co.
7,40 Die schnellste Maus von Mexiko
8,10 Familie Feuerstein
8,40 Hart aber herzlich
9,30 Ein colt für alle Fälle
10,25 Perry Mason und der glücklose Freund
12 — Die Strassen von San Francisco
12,55 Bill Cosby Show
13,30 Vegas
14,20 Tal der Hoffnung, western
15,55 Hart aber herzlich
16,45 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
16,50 Pierre und Isa
17,15 Drehangelbuch
17,40 Die schnellste Maus von Mexiko
18,05 Familie Feuerstein
18,35 Bill Cosby Show
19,15 Rts - Tagesthemen
19,35 Kamera 1 das aktuelle Rts - Studiogespräch
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Std Academy
21,45 Rts - Tagesthemen
22,05 Kamera 1 - Das aktuelle Rts - Studiogespräch
23 — Angel 3 - Die Suche
0,40 Pro 7 Nachrichten
0,50 Die Zeit
1,40 Pro 7 Nachrichten
1,50 Scirocco
3,25 Pro 7 Nachrichten
3,35 Vegas
4,25 Drei Stunden Zeit
5,40 Programmende

Tele Alpina

10,30 Videovetrina
12,45 Tca notizie flash
12,55 Videovetrina
16 — Discoteca: 33 giri
16 — Huckleberry Finn, cartoni animati
16,30 Videovetrina
17,30 Cyborg, cartoni animati
18 — Innamorarsi, telefilm
18,55 Tca giovani, informazione
19,15 Tca notizie
19,40 Il collezionista filatelico
20,10 Sotto il naso
20,20 Al bar del rione
20,30 Squadra emergenza, telefilm
21,30 After Mash, telefilm
22 — Tca notizie
22,25 Il collezionista filatelico
22,50 Al bar del rione
23 — Sotto il naso
23,05 Videovetrina
1,15 Tca notizie
1,35 Tca Videonotte

TVA - Trento

5,30 Film
7 — Starlandia, rubrica
8 — Tva Expò
11,25 El Rataciel
11,40 Tva flash
11,45 Starlandia
12,45 Tva notizie mattina
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,30 Riuscirà la nostra carovana, telefilm
14 — Tva Expò
18,50 El Rataciel, a cura di Aldo Bertoluzza
18,55 Tva flash
17 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni
18 — Riuscirà la nostra carovana, tl
18,25 Destini, telenovela
18,45 Tva ore 19
18,52 El Rataciel
19 — Tva notizie sera
19,20 Tva Meteo
19,25 Tva Sport
19,35 Notizie alla brace
19,45 Tva ore 19
20,30 Film
22,30 Notizie alla brace
22,40 Tva notizie notte
23 — Tva Sport
23,15 Documentario
23,55 Notizie alla brace (r)
24 — Tva notizie notte (r)
0,50 Film
2 — Tva notizie notte (r)
2,50 Grand Hotel, film
4 — Tva notizie notte (r)
4,20 Grand Hotel, film

Telecortina

11,30 Commerciale
12 — Redazionale
12,15 Destini, novela
12,30 Tavolagrande, musicale
12,55 Primi piatti, rubrica
13,20 Riuscirà la nostra carovana, tl
14 — Redazionale
14,15 Tg
14,30 Programma commerciale
17 — Starlandia, progr. per ragazzi
17,50 Andiamo al cinema
18 — Riuscirà la nostra carovana, tl
18,20 Destini, telenovela
18,40 Pollice verde, rubrica
18,50 Redazionale
19,30 Tg
19,45 Spazio libero
20,15 Tg
20,30 Fiori di bosco, film
22 — Rubrica
22,30 Telegiornale
22,45 Tavola grande, progr. musicale
23,35 Commerciale
24 — Tg
0,15 Redazionale

Telearena

11,50 Verona in tavola, rubrica
12 — Destini, novela
12,25 Rubrica di cucina
12,35 Riuscirà la nostra carovana, telefilm
13,10 Starlandia, rubriche, giochi [illegible]
14 — Rubrica
14,30 Tg, prima edizione
14,45 Rubrica
17 — Starlandia, rubrica
18 — Riuscirà la nostra carovana, tl
18,25 Rubrica di giardinaggio
18,35 Destini, telenovela
18,55 Verona in tavola, rubrica
19 — Monitor 90', rubrica
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,15 Rubrica
20,30 Goldie e il pugile vanno a Hollywood, film
22,30 Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,15 L'ecologia, rubrica
23,45 [illegible]

Telealto Veneto

7,15 Carta Italia... e «Il liscio» ti travolge
8,15 Emanuela, telenovela
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10,30 Andiamo al cinema
11,20 Carta Italia...
11,50 Guerrino consiglia, rubr. cucina
12 — Carta Italia...
12,45 Crazy club, musica per giovani
15 — 3° Campionato Veneto di ballo libero
18 — [illegible] spettacolo
18,15 Ispettore Bluey, telefilm
19 — Guerrino consiglia, rubr. [illegible]
19,15 Veneto sera, telegiornale
20 — Arrivano le spose, telefilm
21 — Le stelle predicono con... [illegible]
22,30 [illegible] sera, telegiornale
23 — [illegible] pellicceria 2001
24 — Veneto sera, telegiornale
0,45 Sfilata centro pelli
2 — Sfilata Lady Ca' d'Oro
2,45 Carta Italia...
3,45 Emanuela, telenovela. Seguono Programmi notturni non stop.

RTA Teleantenna

15 — La vita di Marianna, sceneggiato
16,50 Cartoni animati
16,40 Alle soglie dell'estinzione
17,10 Il mare è grande, telefilm
18 — Per favore non mangiate le margherite, telefilm
18,30 Fauna selvaggia, documentario
19,15 RTA news
19,45 Monty Nash, telefilm
20,30 L'angelo scarlatto, film
22 — Sanford & Son, telefilm
22,30 RTA news
23 — Il conte Essex, film

ATR

7 — Teleliscio
9,50 Primus, telefilm
10,36 Studio rock
12 — Proposte per la casa
13,10 Amica Flora, dediche in diretta
14,10 Proposte per voi
16 — Consigli per la salute
17,30 Proposte per voi
18,30 Questa Italia, rubrica
19 — Proposte per la casa
19,30 Tg sera
20,30 Scienza dell'occulto
21 — Sempre insieme
22,30 Tg sera
23 — Sempre insieme
24 — Tg sera
0,45 Varietà

Telequattro

13 — Prima pagina
13,30 Fatti e commenti
13,50 Prima pagina
14 — Parole e musica
15 — Il pallone è rotondo
15,15 Il grande amore, film
16,45 Andiamo al cinema
16,55 L'ispettore Bluey, telefilm
17,50 Week-end
19,25 La pagina economica
19,30 Fatti e commenti
20 — Redazionale Enaip
20,20 Introduzione storia del rock
22,30 Operette, operettai
23 — Week-end
0,30 La pagina economica
0,35 Fatti e commenti

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Teatro Miela di Trieste: l'artista amica di Kemp

L'iraniana Sussan Deihim canta-danza il [illegible]

Concerto dell'iraniana Sussan Deihim, domani sera, 22 gennaio, [illegible] Teatro Miela di Trieste. Ospite dei più importanti festival internazionali dedicati all'incrocio tra arte gestuale e musica, la Deihim arriva a Trieste direttamente da quella New York che concede spesso i propri favori ai tanti esiliati della scena sperimentale, altrove costretti ancora nelle cantine e nei piccoli club [illegible] non al silenzio.

Grazie all'incontro [illegible] Maurice Béjart, che [illegible] accoglie nella compagnia Mudra durante una tournée in Iran, e poi grazie a Lindsay Kemp con il quale lavorerà regolarmente, la [illegible] iraniana può lasciare il suo [illegible] in una sorta di esilio forzato: il ritorno per [illegible] donna «emancipata» [illegible] pare possibile.

Un Islam contraddittorio, il suo, lasciato alle spalle [illegible] mai disconosciuto e perf[illegible] riconoscibile [illegible] lavoro, nella v[illegible] e perfino nei movimenti dell'artista, che [illegible] intende affatto sentir[illegible] americana: piuttosto una cittadina di un mondo ancora da costruire, da inventare, e cominciare dalla musica.

Ecco forse il perché della scelta dell'improvvisazione vocale o dei ritmi tribali, [illegible] maschere e i respiri amplificati, ecco antichi riti sufiti e nuovi linguaggi.

Legata [illegible] un sodalizio artistico e umano con il ricercatore musicista americano Richard Horowitz (ossessionato [illegible] sonorità del ney, un flauto tradizionale africano, e consulente musicale per Sakamoto nella realizzazione della colonna sonora del «Tè del deserto» [illegible] Bernardo Bertolucci), Sussan Deihim si presenta sola al Teatro Miela con qualche aggeggio elettronico e una [illegible] completamente padrona nello stile [illegible] iraniano «chab-chab».

Una presenza a volte inquietante per la disarmante assenza [illegible] una barriera, [illegible] diaframma magari culturale, tra noi e il magico mondo primitivo [illegible] fu[illegible] prossimo che già si agita, al buio, in alcuni cuori. [m. l.]

VENETO

BELLUNO

[illegible] — s. Matteotti 8/B, Tel. 940.306, Or.: 17,40/20/22,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Italia — v. Garibaldi 8, Tel. 943.164. Or.: 15,30 17,30/19,30/21,45, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Arcobaleno — v. Rani 2, Tel. 600.020, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Film a luce rossa

Astra — v. Aspetti 37, Tel. 604.078, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 9000
Il pasto [illegible] — di D. [illegible] con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore [illegible]dipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' — [illegible]

Biri — p.le Stanga 3, Tel. 775.160, Or.: ap. 17,30, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

Concordi — v. S. Martino e Solferino 2, Tel. 875.10.09, Or.: ap. 17,30, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

Mignon — v. Cesaro 2, Tel. 875.20.87, Or.: ap. 17,30, Ingr. 10.000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' — Avventuroso

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.16.80, Or.: ap. 16, Ingr. 10.000
La [illegible] la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' — Cartoni animati

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Or.: ap. 17,20, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 160, Tel. 29.550, Or.: 15,30/20/22, Ingr. 10.000
Film a luce rossa

Odeon — v. Manzoni 18, Tel. 24.837, Or.: 21, Ingr. 10.000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' — Drammatico

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.811. Or.: 17 18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' — Erotico

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 549.322, Or.: 17/18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 14,30/17/19,30/22, Ingr. 10.000
Mambo Kings (vers. orig.) — di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Ostrera (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' — Dramm.

Edison — vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.300, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — [illegible]

Embassy — Lgo Altinia, Tel. 542.824, Or.: ap. 17, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207, Or. 16/18,05/20,05/22,15, Ingr. 10.000
La [illegible] ti fa [illegible] — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Piccolo Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 17,30/19,45/22,15, Ingr. 10.000
Alambrado — di M. Bechis, con J. Lustig, M. Kaleff, (Italia/Argentina, '91) — Harvey Logan vive ai confini del mondo, sullo Stretto di Magellano flagellato dal vento; un giorno deve difendersi dai progetti di un affarista 1h 30' — Drammatico

VENEZIA

Accademia d'Essai — Dorsoduro 1019, Tel. 528.77.06, Ingr. 4000
Inediti francesi — Or.: 15 Megalitage, di B. Schroeder; 16,15 Une sale histoire, di J. Eustache; 16,45 Une sale histoire racontée par Jean-Noël Pick, di J. Eustache; 17,15 Céline et Julie vont en bateau, di J. Rivette; 20,45 Haute École, di F. Etchegaray; 21 De bruit et de fureur, di J. C. Brisseau.

Centrale — San Marco 1659, Tel. 52.28.201, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, Tel. 520.54.30, Or.: 16/18,30/21,15, Ingr. 10.000
Legge 627 — di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' — Drammatico

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.44.29, Or.: 16/18/20,05/22,10, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h44' — Commedia

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 960.534, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' — Avventuroso

Corsino — c. Del Popolo 30, Tel. 872.815, Or.: 16,15/18,15/20,15/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Corso — c. Del Popolo 30, Tel. 988.722, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Dante d'Essai — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1855, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
[illegible]

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 988.804, Or.: 17,15/19,30/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — [illegible]

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Body of evidence — di U. Edel, con Madonna, W. [illegible], J. Mantegna (Usa '92) — Una [illegible] sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — Thriller

San Marco — v.le San Marco 152, Tel. 531.78.86, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327. Or.: 15,10 [illegible] 15,40/2[illegible], Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — [illegible]

Corallo — v. 4 Spade 19, Tel. 595.590, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Corso — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. 596.828, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin Mc[illegible] sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un[illegible] i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' — [illegible]

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.705, Or.: 16/17,25/19,45/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: [illegible] tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Nuovo — p. Viviani 10, Tel. 800.61.00, Or.: 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
RIPOSO TEATRO

Pindemonte — v. Saccomani 2, Tel. 913.591, Or.: 16,30/19/21,30, Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.-L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelle, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.855, Or.: 15/17,25/19,45/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, Tel. 544.146, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
RIPOSO

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 18/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Italia — c. Pescherie Vecchie 35, Tel. 323.807, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Odeon — c. Palladio 186, Tel. 543.492, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000 (solo fest.)
Hook — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

Palladio — v.le Verdi 6, Tel. 321.420, Or.: 17,20/19,40/22,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — Thriller

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909. Or.: 15,30 17/18,40/20,20/22,15, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 16, Tel. 530.320, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Verdi — v. Garibaldi 4, Tel. 533.139, Or.: 17,15/19,40/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263, Or.: 20,45, Ingr. 10.000
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h — Comm.

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 28.560, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare [illegible]

[illegible] A. [illegible] — Cordenons, Tel. 932.725, Or.: 21, Ingr. 8000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la co[illegible] Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui [illegible] sono rassegnati all'infelicità. N. V. [illegible] — Fantascienza

Cinemazero — p. M. del Lavoro 3, Tel. [illegible], Ingr. 7000; (soci 5000)
RIPOSO

Ritz — Cordenons - p. Della Vittoria, Tel. 930.365, Or.: 17,30/19,[illegible], Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — [illegible]

Verdi — v.le Martelli 2, [illegible], Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

[illegible] — v. Aquileia, Tel. 50.44.84, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star [minac]ciata da un fan [illegible] da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — [illegible]

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4286. Or.: 15 16,45/18[illegible]15/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h [illegible] — Cartoni animati

Centrale — v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. N[ascerà] un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — [illegible]

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. 504.874, Or.: 19,45/22, Tess. 5000 + Ingr. 5000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' — [illegible]

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.761, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno; lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — [illegible]

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.835, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14, Tel. 304.222, Or.: 16/18,05/20,10/22,15, Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: 16,20 18,50/20,10/22,15, Ingr. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 788.158, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 750.547. Or.: 16,30 18,25/20,20/22,15, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 15,30/17,35/20/22,15, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. 2h10' — Thriller

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 15,45/17,50/20/22,15, Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' — Avventura

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
L'anno del terrore — di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista americano. V.M. 14 2h — Drammatico

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 15,30 17/18,40/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Mi gioco la moglie a Las Vegas — di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' — Commedia

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 17/18,45/20,30/22, Ingr. 10.000
La bella e la bestia — di G. [illegible] e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 975.664, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

[illegible] d'Essai — v. Streiter 8/D, Tel. 974.295, Or.: 18/20,30
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' — [illegible]

[illegible] — v. Leonardo Da Vinci [illegible], Tel. 978.514, Or.: 19,45/22, Ingr. 10.000
RIPOSO

N. [illegible] — p. Cristo Re 11, Tel. 289.147, Or.: 19,30/22, Ingr. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — [illegible]

TRENTO

Astra — c. Buonarroti [illegible], Tel. 829.002, Or.: 20/22,15, Ingr. 10.000
Un [illegible] in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — [illegible]

Modena — v.le S. Francesco d'Assisi 6, Tel. 239.914, Or.: 18/21, Ingr. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.395, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — [illegible]

Vittoria — v. Manci 158, Tel. 235.264, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la [pelle] fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h — [illegible]

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO. Il 22 gennaio ore 21 Gioele Dix: **Antologia di Edipo.** Il 25 gennaio, stagione da camera, De Rosa-Jones, **Pianoforte a 4 mani.** Dal 26 gennaio Ottavia Piccolo e Mariano Rigillo **Pazza** di Tom Topor, regia Giancarlo Sepe, repliche fino al 31.

TEATRO CORSO MESTRE. Il 25 e 26 gennaio ore 20.45 Valeria Valeri e Paolo Ferrari «La cicogna si diverte» di André Roussin. Regia Ennio Coltorti.

LA FENICE Campo San Fantin, tel. 521.01.61. Dal 28 gennaio **Faust** di C. Gounod, con C. Merritt, S. Ramey, L. Serra. Dirige Emil Tabakov. Repliche fino al 6 febbraio.

GOLDONI San Marco 4650, tel. 520.75.83. Dal 5 febbraio Teatro Stabile del Veneto **Le massere** di Carlo Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio. Repliche fino al 10.

RIDOTTO calle Vallaresso, tel. 522.29.39. Ore 21 Teatro dell'Arca **Le allegre comari di Windsor**, di William Shakespeare, regia Tadeusz Bradecki. Repliche fino al 24.

MURATA Mestre, via Bruno 19, tel. 989.879. Dal 22 gennaio Associazione Teatrale Melusina **Il racconto del racconti** di G. B. Basile con Eleonora Fuser. Repliche fino al 24. Dal 26 gennaio Beatrice Zuin e Nicoletta Vicentini in **Chiuse in chiesa** di Diego Carli. Repliche fino al 31.

BELLUNO

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, tel. 940.349. Il 30 e 31 gennaio Enrico Maria Salerno **Morte di un commesso viaggiatore** regia di F. Zeffirelli.

PADOVA

VERDI via del Livello 32, tel. 876.00.39. Valeria Valeri e Paolo Ferrari **La cicogna si diverte** di André Roussin. Regia Ennio Coltorti. Repliche fino al 24.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, tel. 25.614-27.553. Il 24 gennaio Teatro Moderno Alessandro Benvenuti **Benvenuti in casa Gori** di Alessandro Benvenuti e Ugo Chiti, regia Alessandro Benvenuti.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, tel. 546.355. Il 22 gennaio Giorgio Gaber **Il teatro Canzone** di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Regia Giorgio Gaber. Repliche fino al 24.

VICENZA

TEATRO ROMA. Il 22 gennaio ore 21 Francesco De Gregori.

SAN MARCO. Anonima Magnagatti **Unfasi dolore al Veneziano** repliche fino al 24.

ASTRA contrà Barche, tel. 323.725. Il 23 e 24 gennaio ore 21 Gioele Dix **Arena** di Gioele Dix. Regia Gioele Dix.

OLIMPICO piazza Matteotti, tel. 323.781. Estivo.

VERONA

PALASPORT. Il 25 gennaio ore 21 Francesco De Gregori.

ALCIONE via Verdi 20. Oggi ore 21 compagnia Solari-Vanzi **Casi** ispirato a Daniil Charms. Regia di Marco Solari.

FILARMONICO via Roma 3/A, tel. 800.28.80. Dal 5 febbraio **Loreley** di Alfredo Catalani, Ghena Dimitrova, Giorgio Merighi, John Rawnsley. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'Arena. Dirige Gianfranco Masini. Repliche fino al 13.

NUOVO piazza Viviani 10, tel. 800 61.00. Ore 21 Enrico Maria Salerno **Morte di un commesso viaggiatore** di Arthur Miller, regia Enrico Maria Salerno. Repliche fino al 24; il 25, incontro con Marco Stroppa, esecuzione di Proemio.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, tel. 592.709. Ore 10, Teatro Scuola La botte e il cilindro di Sassari **Re e buffoni.** Repliche fino al 23. Il 24 gennaio drammatico vegetale **A tutto bambini** di Ezio Antonelli.

TRIESTE

TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365.119. Il 22 gennaio, ore 21, concerto di Susan Deihim.

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. 54.331. Ore 20,30 Teatro Stabile del Friuli e Venezia Giulia Compagnia Glauco Mauri **Anatol** di Arthur Schnitzler. Regia Nanni Garella. Repliche fino al 24.

VERDI Riva Tre Novembre 1, tel. 367.816 (prenderà il 672.21.11). Riposo.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, tel. 391.947. Ore 21,30, Consorzio 90 di Napoli **Nina Boné** di Edoardo Scarpetta. Regia L. Gabassi. Repliche fino al 24.

TEATRO CONTRADA. Oggi ore 20,30 Consorzio '90 di Napoli **Nina Boné** di Eduardo Scarpetta. Repliche fino al 24.

GORIZIA

TEATROGIOVANE. Il 29 gennaio Teatro Filodrammatici **A pleasant vestire** di William Shakespeare. Regia Nanni Garella.

VERDI via Garibaldi 4, tel. 533.139. Il 25 gennaio Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Roberto Sturno, Gianni De Lellis, **Anatol** di Arthur Schnitzler. Regia Nanni Garella. Dal 26 gennaio Incontri Jazz '93 dedicati al sassofono. Il 26 Steve Coleman Trio.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, tel. 523.503. Il 23 gennaio ore 20,45 Alessandro Benvenuti **Benvenuti in casa Gori**, di Alessandro Benvenuti e Ugo Chiti, regia Alessandro Benvenuti.

CENTRO CULTURALE ALDO MORO. Il 18 febbraio ore 21 **Delitto all'isola delle Capre** di Ugo Betti. Con Gastone Moschin. Regia di Gastone Moschin.

UDINE

TEATRO CONTATTO tel. 504.765.

PALAMOSTRE. Dal 28 gennaio Teatri di Thalia Compagnia Teatro dell'Elfo **La bottega del caffè**, di Rainer Werner Fassbinder. Da Carlo Goldoni, regia Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani. Repliche fino al 31.

TEATRO LUIGI BON DI COLUGNA. Il 12 e 13 febbraio Marco Baliani **Kohlhaas** di Remo Rostagno e Marco Baliani da **Michael Kohlhaas** di Heinrich von Kleist.

CONTATTINO (Auditorium comunale Feletto Umberto).

TRENTO

SOCIALE (Auditorium) via Santa Croce 67, tel. 982.592. Il 26 gennaio compagnia di Lizzana **La piramide** di Taliano Manfrini (fuori abbonamento).

TEATROCLUB (Auditorium). Il 3 febbraio ore 20,45 Teatro delle Briciole **Pinocchio** da Carlo Collodi. Regia Letizia Quintavalla.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, tel. 42.320 (prenderà il 262.320). Ore 20,30 Il Gruppo della Rocca Bob Marchese, F. Brogi, M. Mariani **Divertissement à Versailles** di Molière. **Sganarello ovvero il cornuto immaginario**, regia O. Corbetta. **Le preziose ridicole**, regia R. Guicciardini. Repliche fino al 24.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì [illegible] Gennaio [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono 253.263 / 443.347

Speronato da un'auto con quattro banditi ha cercato d'evitare l'aggressione ed è finito fuori strada

Così alla seconda rapina lo hanno ucciso

C'è rabbia a San Salvatore per la morte dell'orafo Rigari

SAN SALVATORE. La notizia della morte dell'orafo Pietro Rigari, 53 anni, è giunta in paese [illegible] nella tarde [illegible].

Inizialmente ad amici e conoscenti è stato detto semplicemente che Rigari era morto in [illegible] d'auto. Solo in seguito hanno appreso che il decesso era avvenuto durante un tentativo di rapina.

«E' [illegible] notizia che mi ha sconvolto - [illegible] il parroco, don Sandro Luparia -. Pietro [illegible] una delle prime persone che avevo conosciuto quan[illegible] stato inviato [illegible] vice parroco a San Salvatore. Era un amico carissimo. Collaborava molto con la parrocchia. Ad esempio, ci [illegible] aiutato, all'Epifania, [illegible] organizzare la [illegible] dei bambini. Una persona squisita».

Pietro Rigari lascia la moglie, Silvana Caputo, 47 anni, ed una figlia di 25, Simona. [illegible] paese abitava in via San Vicenzo, ed era contitolare con Pietro Ferraris di un avviato laboratorio orafo, con sede a Valenza, [illegible] via Romita 4.

Avvisato dell'accaduto, Ferraris è subito partito per Torino: «In [illegible] primo tempo, si pensava che fosse soltanto ferito - commenta, commossa, la moglie dell'orafo valenzano -, poi però è arrivata la comunicazione della morte. Siamo rimasti sconvolti».

A San Salvatore, circa tre anni fa, [illegible] Rigari era stato tra i fondatori della sezione Aido, l'associazione che raggruppa i donatori di organi. E ne aveva assunto la presidenza. Era imparentato anche con la famiglia del sindaco, Giuseppe Boccaria.

«Un mio fratello - ricorda il primo cittadino - ha sposato la sorella della moglie di Rigari. Eravamo molto amici, e non poteva essere altrimenti, visto che era un cittadino esemplare, un punto [illegible] riferimento per tanti sansalvatoresi. Sempre disponibile [illegible] confronti di chi aveva bisogno di aiuto, si è di[illegible] anche [illegible] ottimo dirigente. Sotto la sua presidenza, infatti, l'Aido ha moltiplicato i suoi associati. Sapeva essere convincente, perché credeva fermamente nell'importanza delle iniziative che ha poi saputo realizzare».

Ultimamente era [illegible] anche ad ampliare l'attività della sezione Aido: «Era un ottimo organizzatore. Attualmente, sono 350 gli iscritti - dice Clau[illegible] Davite, [illegible] dei dirigenti dell'associazione -. Un paio di mesi fa, proprio grazie a Pietro, la [illegible] attività si è estesa anche a Lu e Castelletto, dove abbiamo costituito [illegible] sezione unica con San Salvatore».

Faceva parte anche dell'Avis: era uno dei soci fondatori. «Alcuni anni fa - dice il vice sindaco, Amilcare Spriano - era stato anche premiato con medaglia d'oro per le sue donazioni [illegible] sangue».

Già un [illegible] fa, Rigari aveva subito un assalto nella sua villa [illegible] Palinuro, in Campania. In quell'occasione era stato anche malmenato e legato dai banditi: dopo questa esperienza, aveva deciso di cedere [illegible] villa.

Pietro Rigari era nato da genitori veneti che si erano tra[illegible]ti a [illegible] Salvatore cinquant'anni fa. Arrivato giovanissimo, ha seguito il fratello Tiziano che aveva aperto una fabbrica di oreficeria.

Erano [illegible] fratelli: Pietro, Tiziano e Mario. Tiziano Rigari è [illegible] per un quinquennio esponente del pci e vicesindaco di [illegible] Salvatore, all'epoca [illegible] sindaco Carlo Palmisano.

I tre fratelli avevano poi diviso la società e Pietro aveva aperto [illegible] fabbrica a Valenza [illegible] Ferraris. Per lavoro viaggiava spesso, visitando anche clienti della cintura torinese.

Luigino Prandi, [illegible] segretario dell'Associazione orafa valenzana, ora socio onorario, avanza l'ipotesi che in questo periodo, che non [illegible] adatto ai viaggi, Rigari andasse nelle gioiellerie a raccogliere i sospesi. Ma non è escluso che [illegible] stato chiamato [illegible] qualche orafo per una [illegible] missione.

Prandi esprime costernazione per l'accaduto: «Questa tragedia urta profondamente la [illegible] di tutti gli orafi e suscita sentimenti di rabbia e di protesta. La rabbia nasce [illegible] dal sospetto che siano coinvolti basisti valenzani».

Lo stesso dubbio [illegible] espresso dall'orafo valenzano Danilo Chiappone: «Indubbiamente, nel nostro mestiere [illegible] anche in preventivo furti, rapine ed incidenti. Comunque, credo che tanti "colpi" [illegible] nostri danni sarebbero evitabili [illegible] non ci [illegible] i basisti che [illegible]niscono informazioni ai rapinatori».

Intanto, a Valenza cresce la rabbia degli orafi per l'ennesimo episodio che vede un loro collega nel ruolo di vittima.

Rodolfo Castellaro
IL SERVIZIO [illegible] DI TORINO

Pietro Rigari, l'orafo morto a Santena nel tentativo di sfuggire ai banditi. La moglie del rappresentante appena giunta in ospedale, distrutta dal dolore e la figlia con alcuni amici (FOTO LA STAMPA - PIERO COLETTI)

Casale, è un professionista di 35-40 [illegible] che avrebbe avuto [illegible] relazione con la giovane di Castelletto

Delitto di Capodanno, si cerca un astigiano

La [illegible] auto davanti al bar dove l'impiegata stava festeggiando

CASALE. C'è [illegible] Golf blu, [illegible]gata Asti, nelle indagini per scoprire l'autore [illegible] delitto di Capodanno. L'auto sarebbe [illegible] notata in sosta da più di una persona, nelle primissime ore del primo gennaio, nelle vici[illegible] [illegible] [illegible] Borsani [illegible] viale Bistolfi. E' il locale dove hanno [illegible] alcune [illegible], dopo il cenone al ristorante «S'ciapa Pume di Roncaglia, i giovani che avevano festeggiato l'anno nuovo assieme alla vittima.

Alla guida dell'auto vi sarebbe [illegible] un professionista astigiano, [illegible] [illegible] [illegible] 35-40 anni. Lo avrebbe notato [illegible] Antonella Guarnero, l'impiegata [illegible] 30 anni che dopo aver festeggia[illegible] con gli amici venne trovata morta, strozzata, nella campagna di Castelletto Merli, a poche centinaia di [illegible] [illegible] frazione Sogliano dove abitava con i genitori e il fratello. Il corpo era riverso in un campo.

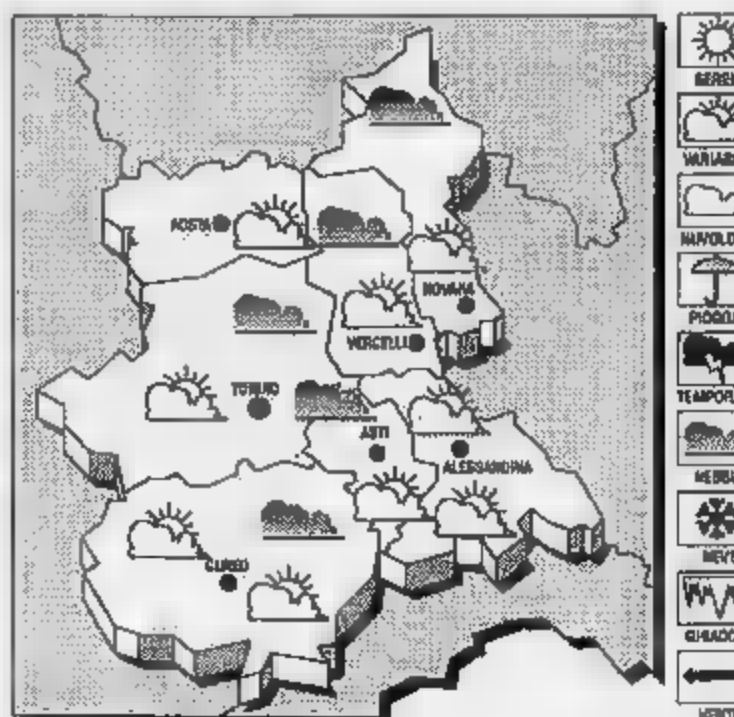
Della presenza [illegible] Golf blu hanno parlato alcune persone che, sempre nella notte di [illegible] Silvestro, avevano sostato al bar Borsani. «Ma potrebbe anche trattarsi di un altro tipo di auto, comunque sempre di colore scuro e targata Asti», dicono alcuni inquirenti.

Si ipotizza che il guidatore possa essere [illegible] astigiano che aveva avuto una storia con la [illegible] valcerrinese e che [illegible] intendeva rassegnarsi alla decisione [illegible] Antonella di porre fine alla relazione.

Se [illegible] segnalazione risulterà confermata, lo sconosciuto astigiano potrebbe avere seguito [illegible] ragazza prima a San Germano, dove alcuni amici l'hanno accompagnata all'uscita [illegible] bar casalese per riprendere l'auto là parcheggiata, e poi sino davanti alla casa dei Guarnero, a Sogliano. A questo punto, lo sconosciuto sarebbe riuscito a [illegible] Antonella ad un ultimo incontro. Un raptus avrebbe quindi spinto l'astigiano ad uccidere la ragazza, stringendole le mani intorno al collo.

[illegible]. La presenza dell'auto ferma [illegible] pressi [illegible] bar con a bordo un [illegible] solo [illegible] [illegible] sfuggita a qualcuno degli amici di Antonella, forse ad uno o due di questi la giovane può anche [illegible] detto che [illegible] [illegible] suo spasimante. Ma, forse, chi sa qualcosa non si decide a parlare, magari nel [illegible] [illegible] [illegible] nei guai una persona che soltanto [illegible] [illegible] seguito i movimenti di Antonella non può certo [illegible] giudicata colpevole.

La reticenza a raccontare tutti i particolari di quella serata potrebbe però aiutare l'omicida di Capodanno, [illegible] questo agli inquirenti basterebbe ricavare, anche in modo informale o anonimo, qualche informazione in più su quell'auto scura e sull'uomo che era alla guida. Proprio dal Borsani la [illegible] settimana è andata in onda una trasmissione televisiva dedicata [illegible] delitto. Ci si attendevano nuove testimonianze, che però [illegible] ci sono state.

Franco Marchiaro

Al Borsani, Antonella ha trascorso le ultime ore di vita. Nella foto la diretta tv

Antonella Guarnero, 30 anni, [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] [illegible]
Cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense e locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli occidentali.
[illegible] **DEL TEMPO.** Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie e nebbie. Temperatura in lieve aumento.

LE [illegible]
[illegible]
Max: [illegible]; min: 0; media: 4

UN ANNO FA
Max: 4; min: -1; media: 1

[illegible] IN [illegible]
Torino [illegible]; Asti [illegible]; Novara 7; Cuneo 10; [illegible] [illegible]; Vercelli [illegible].

Tagli al bilancio, saltano i programmi delle scuole

Niente soldi per la gita se non è per istruzione

[illegible] La «scure» di Amato si abbatte anche sulle gite scolastiche. Ridotto drasticamente il capitolo di bilancio per le spese di «funzionamento e amministrazione».

Vale a dire i soldi per il materiale di laboratorio, di cancelleria e per le gite scolastiche, per [illegible] quali le scuole si facevano carico [illegible] pagare il viaggio agli insegnanti accompagnatori e talvolta a quegli alunni la cui famiglia non godesse [illegible] una buona situazione economica. Ora le spese sono tutte a carico degli alunni o degli insegnanti che organizzano il viaggio.

Rischiano perciò [illegible] saltare i programmi di buona parte delle gite de[illegible] nelle scuole in questi mesi, soprattutto quelle all'estero o che prevedevano più di due giorni di permanenza nel luogo di destinazione.

«La circolare sul bilancio del Provveditorato - dicono dalle scuole - spiega che si può spendere solo per gite "curricolari". [illegible] significa che sono finanziate solo le gite che rien[illegible] nel programma di stu[illegible]. Come per esempio, nelle scuole alberghiere, i soggiorni di tirocinio nelle località turistiche.

A fare le spese di questo [illegible] «taglio» alla spesa pubblica sono in particolar modo le scuole a indirizzo tecnico e professionali.

Spiega il ragionier Casucci [illegible] Provveditorato: «Sono gli istituti con personalità giuridi[illegible] [illegible] avere una riduzione più forte rispetto agli altri. Le elementari, le materne, le medie e i licei classici, invece, che già avevano poco per le [illegible] di amministrazione non hanno subito drastiche riduzioni».

La finanziaria varata dal governo, inoltre, ha suddiviso i tagli secondo la categoria delle medie superiori: agli istituti tecnici ha tolto il 50 per cento dei finanziamenti, ai professionali tra il 49 e il 51, a quelli a indirizzo artistico «solo» il 47,6 per [illegible]. [a. m.]

Premio «tartaruga» all'Atm nella sfida ecologica di attraversamento della città

E' l'autobus il mezzo più lento

La gara indetta dal «Treno verde» è stata vinta dal ciclista: sei minuti da piazza Ceriana a Palazzo Rosso. Ha battuto il ciclomotore, terzo l'automobilista. Si è rinunciato al concorrente a piedi

L'arrivo davanti al Municipio e, [illegible] basso, la partenza della competizione organizzata dall'équipe del «Treno verde» e che vedeva in [illegible] un'auto [illegible] ciclomotore e una bicicletta

ALESSANDRIA. Il trofeo tartaruga è [illegible] al passeggero dell'autobus: nella competizione ecologica che ha visto impegnati quattro concorrenti - in autobus, auto, bicicletta e ciclomotore - il [illegible] pubblico si [illegible] dimostrato il più lento.

La sfida indetta dall'équipe del «Treno verde» prevedeva l'attraversamento della città, da piazza Ceriana a piazza della Libertà. Il ciclista ha compiuto il percorso della competizione in sei minuti, «soffiando» il primo posto al conducente del ciclomotore con soli trenta [illegible]condi di vantaggio. A incidere sull'esito del «duello» sono stati i maggiori vincoli a [illegible] sono tenuti i mezzi a motore.

Terzo classificato è risultato l'automobilista, giunto sotto i portici del municipio in 10 minuti. Le operazioni di parcheggio (nell'area [illegible] pagamento di piazza della Libertà) hanno derminato la differenza di quattro minuti. Per altrettanti minuti i primi arrivati hanno dovuto attendere il passeggero dell'autobus. Il tragitto [illegible] ampio e il percorso a piedi dalla fermata di via Dante al traguardo, hanno assegnato la tartaruga di peluche (premio simbolico destinato all'ultimo arrivato) [illegible] concorrente che si era affidato all'azienda municipalizzata.

Si è dovuto rinunciare al concorrente a piedi: l'emulo del «piè veloce» Achille, comunque (come nel sofisma [illegible] filosofo greco Zenone) difficilmente avrebbe potuto contrastare anche la moderna «tartaruga» dell'Atm. Tempi [illegible] ufficiali accreditano [illegible] mancato podista la percorrenza del tragitto [illegible] circa 25 minuti.

Del problema della riorganizzazione dell'Atm si è discusso nell'incontro dedicato al [illegible] piano traffico tenutosi nel pomeriggio. Si prevede un adeguamento delle linee e dei mezzi. Frattanto, dalla stazione di rilevamento della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico posizionata in piazza Matteotti, all'angolo con via Dante, arrivano i primi risultati delle analisi fonometriche.

La media dei decibel registrati risulta al di sopra dei limiti previsti dalla legge. «I dati relativi alle [illegible] diurne, dalle [illegible] alle [illegible], sforano dai limiti previsti - dice Lorenzo Miracle, della Legambiente - ma si tratta di un fatto comune a tutte le città. E', invece, sorprendente [illegible] dato relativo alle ore notturne: superiore alla media».

Nelle [illegible] del mattino la media raggiunta in piazza Matteotti è [illegible] circa 71 decibel; la norma indica nelle aree urbane una tollerabilità di 65 decibel. Nelle [illegible] notturne [illegible] previsti 55 decibel, contro i circa 63 registrati dalla stazione di rilevamento [illegible] a disposizione dall'istituto sperimentale delle Ferrovie.

Questa mattina proseguiranno le visite delle scolaresche al «Treno verde». Il convoglio [illegible] aperto anche [illegible] pubblico, dalle 15,30 alle 19. Ospita mostre, documentari, e materiale [illegible] vario genere sui problemi ambientali. Alle 17 [illegible] prevista un'ulteriore dibattito: la Legambiente [illegible] Alessandria [illegible] collaborazione con Greenpeace di Asti ha organizzato una conferenza [illegible] «Le proposte contro l'effetto serra». Al centro del dibattito sarà la discussa produzione dell'azienda Ausimont di Spinetta Marengo, «l'ultimo impianto in Italia - dicono alla Legambiente - che continui a produrre i gas cfc, ritenuti responsabili del buco nell'ozono».

Margherita Rubino

Saggezza

Si può dire che il «Trofeo Tartaruga» sia stata una sorta [illegible] scoperta dell'acqua calda. L'insolita gara a quattro non ha fatto che confermare - [illegible] ancora ce n'era bisogno - una situazione che gli alessandrini conoscono molto bene già da tempo. Perché ogni giorno la vivono in prima persona.

Per quanto riguarda le automobili, spesso il tempo impiegato [illegible] per trovare un parcheggio [illegible] centro è di gran lunga superiore a quello che serve per attraversare Alessandria da un capo all'altro. Senza contare rabbia e multe.

Mentre i bus, ingombranti e lenti, vengono disertati. Con i riflessi che tutti conoscono sui bilanci dell'Atm. E' un problema cronico, da sempre sul tavolo degli amministratori [illegible] finora non risolto.

Infine, e soprattutto con la bella stagione, sono in molti a utilizzare la bicicletta per spo[illegible]i. E' una dimostrazione di saggezza, prima ancora che una scelta ecologica. [m. fa.]

IN BREVE

[illegible] RIFIUTI

Il psi propone una «moratoria» [illegible] mesi

Una [illegible] di 6 mesi per definire le reali esigenze dell'Alessandrino [illegible] materia di smaltimento dei rifiuti: è la proposta [illegible] segretario provinciale del psi, Eugenio Ferrero. Lavori e pratiche per la realizzazione degli impianti di incenerimento rifiuti progettati a S. Michele e alla Spandonara dovrebbero essere bloccati. Comune, Provincia, Regione e Usl dovrebbero definire i criteri per affrontare [illegible] problema nell'interesse collettivo; i tecnici, poi, dovrebbero concretizzare le indicazioni. Ferrero ha pure ribadito l'invito all'amministratore straordinario dell'Usl a ritirare il progetto di inceneritore [illegible] Spandonara, coerentemente con il parere espresso dai tecnici dell'Usl [illegible].

PROCESSO

Ammenda per la targa ricostruita dell'auto

Per aver utilizzato pezzi di targhe di vecchie auto per comporre quella della sua «R5», Filippo Raimondi, 23 anni, di Valenza (via S. Martino 7), ha patteggiato una pena [illegible] 15 giorni [illegible] arresto e [illegible] mila lire [illegible] ammenda, convertita in 365 mila lire di ammenda. Il giovane, fermato dai vigili, si [illegible] giustificato dicendo di aver comprato da poco la vettura e di non aver notato l'anomalia.

SOLIDARIETA'

Licenziamenti Ausimont, documento del Comune

Il Consiglio comunale di Alessandria ha approvato un documento sul licenziamento dei lavoratori dell'Ausimont (lo stabilimento di Spinetta) Lino Balza e Gianni Spinolo, invitando «la direzione dell'azienda a ritirare i provvedimenti disciplinari avviati». I due dipendenti [illegible] stati sospesi e poi licenziati, perché distribuivano un volantino di Rifondazione comunista con accuse al gruppo Montedison. Il Consiglio comunale ribadisce inviolabile il diritto costituzionale di manifestare liberamente il proprio pensiero.

CONVEGNO

Il problema della [illegible] nell'Alessandrino

Covegno su «Il problema della [illegible] nell'Alessandrino», domani alle 9 nell'aula magna della Scuola edile, nella [illegible] artigianale D3. E' oganizzato dal Sicet, difesa [illegible] inquilino. Partecipano fra gli altri l'assessore regionale Mario Carletto, Alessandra Ramadori, [illegible]sponsabile [illegible] Sicet; Speranza Ferdinando, segretario Filca Cisl, Franco Stradella, presidente dell'Unione regionale edilizia.

DIOCESI

Nominato il nuovo parroco [illegible] Serravalle

Il vescovo di Tortona, Luigi Bongianino, [illegible] nominato [illegible] Aldo Tacchino, 67 anni, nuovo parroco di Serravalle. Oggi parroco di Basaluzzo, subentra a don Bruno Lenza, morto due settimane fa.

Africano picchiato

L'aggressione approda in Consiglio

VALENZA. Consiglio comunale aperto, questa sera alle 21, nell'aula di Palazzo Pellizzari: [illegible] accentrato sulla qualità civile, sociale e culturale della vita [illegible] Valenza.

«L'aggressione nei confronti del cittadino senegalese Aboulaje Diop - spiega il sindaco Mario Manenti - ha messo in luce la necessità di [illegible] profonda riflessione, che [illegible] può fermarsi alla condanna dell'accaduto [illegible] alla solidarietà verso la vittima, [illegible] deve [illegible]punto per una gamma di iniziative [illegible] ampio respiro».

Il primo passo è conoscere [illegible] radici culturali di [illegible] disagio e di un vuoto di valori che facilmente producono fenomeni di intolleranza, teppismo e violenza. «Le istituzioni pubbliche, dal Comune alla scuola - aggiunge l'assessore alla Cultura, Francesco Bove - unitamente ai mass media, alle forze politiche e sindacali, alle associazioni ricreative, culturali [illegible] volontariato devono occuparsi [illegible] problema». E' quanto verrà discusso in Consiglio. [r. c.]

Patteggia: 6 mesi

Ruba auto ed è subito arrestato

ALESSANDRIA. Giovanni Vellucci, 27 anni, via Norberto Ro[illegible], già noto alle forze dell'ordine, è finito [illegible] nuovo nei guai. I carabinieri [illegible] hanno arrestato mentre si allontanava [illegible] un'auto appena rubata. Ha patteggiato una pena [illegible] mesi [illegible] reclusione e resta in carcere.

L'altro giorno [illegible] pattuglia del Nucleo operativo ha notato Vellucci mentre, salito su [illegible] Uno parcheggiata in via Palestro, stava per allontanarsi.

I militari [illegible] intervenuti e hanno bloccato il giovane, [illegible] ha ammesso di essersi impossessato di quella vettura.

Mentre veniva identificato, è sopraggiunto il proprietario della Uno, l'architetto Giovanni Ravera, [illegible] anni, abitante [illegible] Palestro, [illegible] quale ha detto di aver lasciato l'auto aperta, ma senza chiavi nel cruscotto.

Giovanni Vellucci [illegible] subito comparso davanti al vice pretore Lupano, che, accolta l'istanza del pubblico ministero maresciallo Ponassi, ha deciso che il giovane debba rimanere in carcere. [e. c.]

Nuovo processo all'invalido che aveva legato al letto uno dei suoi cinque figli

Segregò per 24 ore la convivente

Voleva impedire alla donna di ritornare in Germania. E' accusato anche di averla privata dei vestiti [illegible] dei documenti necessari all'espatrio. L'uomo fu protagonista dello «sfratto» di 4 extracomunitari [illegible] Lobbi

ALESSANDRIA. Sebastiano Platania, 43 anni, di origine catanese, invalido civile, che [illegible] un paio d'anni è al centro di episodi di [illegible] per [illegible] serie [illegible] intolleranze anche molto gravi nei confronti dei figli (ma lui dice di amarli profondamente), ieri doveva essere processato in tribunale per sequestro di persona, violenza privata e appropriazione indebita.

La vittima, questa volta, è la sua [illegible] convivente, una tedesca che gli ha dato un figlio. Secondo l'accusa, il 10 maggio '91 per impedire alla donna di ritornare in Germania, Sebastiano Platania la segregò in casa un intero giorno, privandola di tutti gli indumenti [illegible] dei documenti necessari all'espatrio.

Il dibattimento è stato rinviato al 21 aprile, perché [illegible] stato possibile notificare la citazione all'imputato che [illegible] città torna qualche giorno per poi di nuovo andar via. E spesso finisce nei guai.

Lui ribatte colpo su colpo, firmando denunce e querele (l'ultima, per minacce, l'ha inoltrata a carico dei vigili urbani, i quali si sono limitati [illegible] indurlo a [illegible] la legge), cercando di mettere a sua volta nei guai chi, spinto solo da spirito [illegible] umanità, ha cercato di aiutarlo.

Sebastiano Platania, 43 anni

E' [illegible] caso [illegible] don Gianni Cossai, parroco di Sant'Alessandro, che due anni fa lo ospitò in canonica, poiché Platania era rimasto senza casa.

In seguito, il sacerdote gli consentì di andare a vivere in un'abitazione di [illegible] proprietà, a Lobbi: «Lo feci non certo per lui che non merita alcuna attenzione - dice don Cossai -, ma per dare quattro mura [illegible] suoi figli. Quando seppi che se n'era andato via con i due maggiori, Mario e Maria, di 10 [illegible] 11 anni (gli altri tre sono in Germania, dove vivono la moglie e l'amica di Platania; ndr), non avendo più sue notizie, diedi ai vigili urbani il permesso di ospitare nella casa [illegible] Lobbi quattro extracomunitari particolarmente bisognosi».

Ciò avvenne a fine anno, [illegible] proprio in quel periodo Sebastiano Platania fece ritorno [illegible] Lobbi. Trovò gli «intrusi» e subito si mise a protestare.

«La casa è di don Gianni, ma [illegible] ho l'usufrutto [illegible] ho speso molti soldi per ristrutturarla. Come si è permesso [illegible] darla ad altri?», urlò. E, in gran fretta, Platania firmò altre querele, incolpando addirittura di violazione di domicilio il sacerdote.

Recentemente, don Gianni Cossai ha parlato di questa triste vicenda durante l'omelia domenicale. Si [illegible] detto molto rattristato nel sapere che [illegible] bene fatto si [illegible] ritorto ai suoi danni. I parrocchiani gli hanno fatto quadrato attorno, difendendo il suo operato: «Da anni don Gianni aiuta chi [illegible] trova in stato di necessità. Ora viene ricompensato con una serie di ac[illegible] ingiuste».

Fra l'altro sembra che l'inve[illegible] [illegible] abbia mai pagato l'affitto, e che i lavori siano stati eseguiti così maldestramente da richiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria per violazioni edilizie. A parte ciò, quando i vigili urbani avevano fatto presente a don Gianni il triste caso di una famiglia di mussulmani senza [illegible] il parroco [illegible] affrettato a concedere ospitalità nella casa [illegible] Lobbi. I quattro extracomunitari sono poi stati «sfrattati» da Platania che ora è di nuovo sparito. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Usl, l'amministratore [illegible] andarsene»

La recente decisione della giunta regionale, in particolare dell'assessore Eugenio Maccari, di riconfermare Walter Vescovi nella carica di amministratore straordinario dell'Usl di Alessandria ci lascia sbigottiti.

Ricordiamo, in primo luogo, che le indicazioni ministeriali in materia di riconferma degli amministratori fanno preciso riferimento a prove di buona e corretta amministrazione.

L'intera struttura di direzione, politica e amministrativa dell'Usl alessandrina si trova in una condizione [illegible] totale delegittimazione: avvisi [illegible] garanzia oltre che per Vescovi anche per il coordinatore sanitario, che è finito pure in [illegible]cere, e per il coordinatore socio assistenziale.

Il coordinatore amministrativo, Vincenzo Daglio, sospeso perché inquisito, è anche lui finito in carcere. Inoltre buo[illegible] parte del Comitato dei garanti [illegible] stato raggiunto da avviso di garanzia.

Dobbiamo aggiungere che l'assessore regionale Maccari oltre ad [illegible] naturalmente a perfetta conoscenza della vicenda, ha ricevuto due atti ufficiali: un esposto dell'ufficio legale dell'Usl [illegible] una comunicazione [illegible] prefetto di Alessandria.

Tutto ciò [illegible] bastato a far considerare l'opportunità di sostituire Vescovi, pervicacemente sostenuto da Maccari, [illegible] quale ancora una volta ha dato segno di una gravissima insensibilità.

E' necessario infine ribadire che non si tratta solo di un problema politico, dal momento [illegible] situazione di totale sbando, com'è quella in cui si trova [illegible] sanità [illegible] Alessandria, si ripercuote negativamente anche sui lavoratori ed operatori dell'Usl, i quali incontrano sempre maggiori difficoltà ad assicurare un servizio decente, con [illegible]vi e gravi danni per la collettività.

Per i Verdi:
Marco Cattaneo
consigliere comunale di Alessandria
Mario Bagnasco,
consigliere provinciale, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.[illegible]
Acqui Terme: Croce Rossa [illegible]; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.6877
Bassignana: [illegible] Assistenza Avis 96.641
Borgo San [illegible] 429 [illegible]
Cabella Ligure: Croce Verde 9[illegible]
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale [illegible]: Cr[illegible] Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 856.756
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
[illegible]: Croce Rossa 642 [illegible]
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible] Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis promio [illegible] 924.[illegible]
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.836

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Ospedale*, via Venezia 8, [illegible] 55.640 (svolge servizio per le urgenze a [illegible], dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Oslmo* [illegible] dr. *Pittaluga*, corso Roma 15, tel. 251.207, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Bollente*, [illegible] (tel. 322.747).
[illegible] **M.to:** *Cavaszonza* 16 (tel. 452.181).
[illegible] **Ligure:** [illegible], [illegible] Garibaldi 1 (tel. 23.31).
[illegible] *Moderna*, [illegible] Cairoli [illegible] (tel. 80.348)
Tortona: *Centrale*, via Emilia 163 [illegible] 851.939).
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45 (tel. 941.372)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57.776
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible]. Francesco Panzarasa, [illegible] 84 anni; Elisa Comasco, [illegible] 87; Angela Veglia, di 85; Edmondo Romano, [illegible] 72; Mario Galuppo, [illegible] operaio; Floriano Bergamelli, di 36; Orsola Longhin, di 82; Francesco Verona, di 74; Assunta Masoero, di 75; Margherita Rossi, di 77; Teresa Gazzaniga, [illegible].

Si [illegible] Gianpaolo Ami[illegible]o, impiegato, con Cristina Debenedetti, impiegata; Tiziano Campese, assicuratore, [illegible] Cristina Forlani, impiegata; Mauro Marcalli, impiegato, con Maria Braggio, impiegata; Roberto Chiesa, operaio, con Barbara Agliotti, estetista.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] e i consiglieri socialisti, di minoranza, h[illegible] richiesto la convocazione del Consiglio comunale. Intendono discutere delle [illegible] scolastiche, del funzionamento [illegible] depuratore e degli appalti alle [illegible]perative.

● Nuove costruzioni [illegible] Lu per risol[illegible] il problema della penuria di alloggi. Il Comune ha avviato un progetto [illegible] costruzione [illegible] 6 [illegible] a schiera in regione Braida. Il costo di ogni edificio dovrebbe aggirarsi [illegible] 290 milioni. Per l'acquisto sarà possibile usufruire di mutui agevolati [illegible] 60 milioni stipulati con la Regione.

GLI APP[illegible]

[illegible]

Oggi s'inizia il corso per agenti

L'Associazione commercianti di Alessandria organizza un nuovo corso per agenti e rappresentanti di commercio. Le lezioni s'inizieranno oggi. Sono 61 [illegible] lezione, che si concluderanno il 15 marzo con un esame. Le iscrizioni [illegible] ricevono all'Ascom, [illegible] via Modena 29 (tel. 0131/232.303).

[illegible]

I geometri nominano i delegati

Si svolgono oggi le elezioni organizzate dal Collegio dei geometri di Casale [illegible] del circondario per nominare i delegati al Comitato nazionale della [illegible] di previdenza [illegible] assistenza. Le elezioni si svolgono in via Mellana 17.

[illegible]

Le donne nella letteratura

Sono aperte le [illegible] al [illegible] corso letterario «Donne di Monferrato» organizzato dal Comune di Casale e dalla Consulta femminile. Possono partecipare opere di poesia e [illegible] inedite. Le poesie non dovranno superare i 40 versi; i racconti invece dovranno essere inferiori a 8 cartelle dattiloscritte. Le [illegible] inviate in due copie dattiloscritte [illegible] plico raccomandato alla Consulta femminile c/o Comune di Casale (via Mameli 10) entro il 15 febbraio. [illegible] quota di partecipazione è di 20 mila lire. Informazioni in orario d'ufficio a Gualdieri Adriana (tel. 0142/452.055) e Schipani Rita (0142/444.241).

[illegible]

Cambia indirizzo [illegible] materna

La scuola [illegible] Amicizia di Alessandria si è trasferita da via Cremona all'adiacente via Marsala ed è cambiato il numero telefonico: ora è 0131/50.677. Di conseguenza chi intende provvedere all[illegible] preiscrizione dei bambini a tale scuola deve presentarsi alla nuova sede oppure telefo[illegible] nuovo [illegible]

[illegible]

C'è una lezione di medicina

Appuntamento con le lezioni di medicina oggi all'Unitrè di Casale. Oggi alle 1[illegible] al Centro Buzzi di [illegible] Valentino [illegible] profes[illegible] Guido Botto parlerà di «Ulcera duodenale perforata».

Il bilancio dell'attività svolta lo scorso anno in provincia dalla polizia stradale

Sulle strade multe per 4 miliardi

Diminuiti gli scontri d'auto ed il numero dei feriti. Il comandante, Tinti: «E' aumentato il senso di responsabilità da parte di chi guida». Compiuti anche 25 arresti, scoperto un traffico di droga

ALESSANDRIA. Sono stati 72 lo scorso anno gli incidenti mortali rilevati dalla polizia stradale in provincia, esattamente dieci in meno rispetto al 1991; 2671 gli incidenti su autostrade, strade statali e provinciali per i quali si è [illegible] necessario l'intervento delle pattuglie; 935 i feriti, contro i 1064 dell'anno precedente.

A che cosa è dovuta questa diminuzione di incidenti? «Forse a un [illegible] senso di responsabilità da parte degli automobilisti - dice il comandante della polstrada, tenente colonnello Sergio Tinti -. Certamente ha contribuito l'uso delle cintura [illegible] sicurezza che, nella stragrande maggioranza [illegible] casi, limita l'entità dei danni».

Le 10.802 pattuglie utilizzate hanno percorso oltre [illegible] milioni e 4[illegible] mila chilometri (questi dati [illegible] quasi invariati, rispetto all'anno precedente) e nello svolgimento della loro attività - che ha ovviamente anche scopi preventivi - hanno elevato 80.814 contravvenzioni, un numero inferiore rispetto [illegible] 1991 (furono 93.824); la cifra incassata e versata allo Stato [illegible] di 3 miliardi 652 milioni, contro i 4 miliardi e 312 milioni dell'anno precedente.

Le trasgressioni compiute dagli automobilisti sono molteplici: dal superamento dei limiti di velocità a tutte le altre violazioni alle norme prescritte dal Codice stradale o relative al pagamento del bollo di circolazione e della patente.

Sono stati recuperati 110 veicoli (64 nel 1991), compiuti 912 servizi [illegible] la sicurezza della circolazione stradale, si è svolta attività informativa con corsi di educazione stradale nelle scuole medie inferiori e superiori.

Infatti, l'attività della polizia stradale non si esaurisce soltanto con gli interventi lungo [illegible] strade. Durante lo scorso anno, [illegible] stata [illegible] persone (23 [illegible] 1991) soprattutto per furti e vicende di droga, mentre [illegible] (furono 1102 l'anno precedente) sono state denunciate a piede libero. Inoltre, sono stati compiuti controlli in autorimesse e agenzie automobilistiche.

Per quanto concerne l'attività di polizia giudiziaria, vale la pena di segnalare che tra le persone arrestate figurano tre nomadi scoperti con cento milioni di refurtiva, e un uomo trovato con un certo quantitativo di tritolo. E' stata anche scoperta [illegible] centrale di auto di grossa cilindrata rubate, e rimesse sul mercato con targhe false.

In collaborazione con la squadra mobile, la polstrada ha svolto un'indagine su un traffico di droga che ha permesso di arrestare quattro persone.

Le pattuglie della polizia stradale intervengono su tre autostrade, quattordici statali e 248 provinciali, e [illegible] suddivise in otto reparti per complessive 300 unità, di cui 10 donne.

«L'organico è carente - [illegible] il comandante Tinti -. Ci [illegible] no cento uomini in più, ma le richieste avanzate al ministero sono [illegible] finora lettera morta e temo che non otterrò nulla per parecchio tempo ancora. I tagli [illegible] bilancio a livello nazionale e che hanno interessato tutti i ministeri non inducono certo a sperare in [illegible] in[illegible] dell'organico».

In compenso fra un anno la polstrada avrà, finalmente, una sede molto più ampia e moderna. Ad [illegible] saranno accorpati gli uffici della questura che lasciano il vecchio edificio [illegible] Ghilini per una sede certamente migliore [illegible] ogni punto di vista. I lavori, cominciati da tempo, e che già hanno consentito lo spostamento degli uffici da corso Lamarmora a via Marsala, non potranno essere però ultimati prima del 1994.

Infine, lo scorso anno [illegible] stati assegnati nell'Alessandrino tredici encomi ad altrettanti agenti, vice ispettori o ispettori che si sono distinti in modo particolare in occasione di importanti interventi per la sicurezza dei cittadini.

Emma Camagna

Il tenente colonnello Sergio Tinti

Il bilancio

	1991	1992
Pattuglie impiegate	[illegible]	10.802
Chilometri percorsi	2.500.000	2.425.178
Incassi multe	[illegible].312.000.000	3.652.310.000
Infrazioni rilevate	93.824	80.814
Incidenti mortali	82	[illegible]
Incidenti [illegible] feriti	1.064	935
Veicoli recuperati	64	[illegible]
[illegible] Operativo: 3 autostrade, 14 statali, [illegible] provinciali		

Fonte: Polizia stradale

IN BREVE

CARROSIO

Scuola soppressa, la giunta minaccia le [illegible]

«Metteremo in atto tutte le iniziative per cambiare la decisione del Provveditore, che stabilisce dal prossimo anno la soppressione della elementare di Carrosio; la giunta potrà anche dimettersi», dice il vice sindaco Luigi Traverso. «Se ci sono eccezioni alla legge sul riordinamento scolastico, nel nostro caso vanno applicate». Il Comune ricorrerà anche al Tar. «Se l'esito sarà negativo - dice Traverso - invierò un esposto alla procura perché accerti l'agibilità delle scuole di Voltaggio e Gavi, mantenute in funzione».

NOVI

Ex portiere [illegible] ferito in un incidente stradale

Guarirà in trenta giorni l'ex portiere della Novese Mauro Cavanna, [illegible] anni, via Mazzini 137, vittima di un incidente stradale avvenuto ieri mattina [illegible] via Dei Mille, all'incrocio [illegible] viale Saffi. Ha riportato lo schiacciamento di [illegible] vertebra e contusioni multiple.

CAREZZANO

Svaligiato un casolare, bottino sette milioni

Furto a Carezzano, in via Selva, nel casolare di proprietà del pensionato Angelo Schiavi, [illegible] anni, di Tortona (abita in via Carducci 2). I ladri hanno rubato una trattrice, una ricetrasmettitore e altri oggetti, per un valore complessivo di 7 milioni.

[illegible]

Viene presentato il «Progetto Monferrato»

Si parlerà della prospettiva dei prodotti agricoli e del vino del Monferrato domani alle 10,30 a Castel d'Uviglie. Sarà presentato il «Progetto Monferrato» voluto dalle Province di Alessandria e Asti e dalle associazioni dei viticoltori.

Tre anni di carcere e [illegible] multa di 30 milioni

«Coca» dalla Colombia condannati due novesi

NOVI. Erano riusciti [illegible] introdurre in Italia, dalla Colombia, almeno 14 chili di cocaina, finita sui [illegible] di Savona, Genova, Cuneo e Alessandria. Ieri, il giudice delle indagini preliminari di Savona, Fiorenza Giorgi, li ha condannati a pene che vanno da tre a cinque anni, accompagnate da multe di decine di milioni.

I responsabili, insieme ad altri complici già arrestati e che saranno processati [illegible] rito ordinario, [illegible] Giovanni Minuto, 36 anni, abitante a Roddi d'Alba; Angelo Gallarato, di 45, di Bra; i novesi Dario Odicino, di 56, strada Cassano 174, e Rocco Vita, di 50, via Dei Mille 42; e Antonio Gargiulo, di 45, di Guarene (Cuneo).

Le pene: [illegible] anni di carcere e 30 milioni [illegible] multa, per Giovanni Minuto, Dario Odicino e [illegible] Vita; 6 [illegible] di reclusione e [illegible] milioni di multa, per Giovanni Minuto; 4 anni e 40 milioni, per Antonio Gargiulo.

I fatti risalgono al luglio 1990. L'arresto dei novesi aveva fatto molto scalpore. Entrambi si erano detti innocenti. Dario Odicino commerciava in materiale elettronico e per questa vicenda ha dovuto abbandonare l'attività. Per mantenersi ha lavorato come bracciante. Rocco Vita è un sarto ed è noto perché veste personaggi importanti del Novese.

Nelle indagini era coinvolto anche Gian Franco Allara, [illegible] anni, di Novi: era stato accusato di favoreggiamento. T[illegible] Sip, avrebbe avvertito Odicino che il [illegible] telefono [illegible] controllato. [r. al.]

L'incendio a Novi potrebbe essere stato la vendetta di [illegible] ditta esclusa

Macello, attentato per l'appalto?

Si attendono nuovi indizi dalle bombole di gas

NOVI. Potrebbe essere stata un'azione [illegible] il Comune l'attentato al macello civico [illegible] via Isola 126, per via del programmato rinnovo dell'appalto sull'attività di macellazione, un business di molti milioni?. L'ipotesi, una fra quelle possibili, [illegible] è condivisa dal funzionario del servizio Economato del Comune, responsabile [illegible] mattatoio novese: «Sostenere una cosa simile è pura follia», dice.

In Comune si osserva che chi è stato invitato a [illegible] alla licitazione privata ha certamente interesse che il macello continui a lavorare, a maggior ragione adesso, [illegible] la chiusura degli altri macelli della provincia e la prospettiva di incrementare l'attività.

Non potrebbe [illegible] stato quanto è [illegible] la reazione sconsiderata [illegible] un ditta esclusa dalla gara d'appalto? «Ma [illegible] abbiamo aperto a tutte le ditte del settore che hanno scritto per partecipare, non escludendo ne[illegible] obietta il funzionario.

In totale le imprese concorrenti saranno 12, compresa la cooperativa di macellazione [illegible]: provengono da varie città del Nord, come Genova, Torino, Asti. [illegible] - ribadisce - [illegible] vedo nessun nesso tra l'episodio criminoso e l'appalto del macello. [illegible] trattato forse del gesto di qualche balordo. Metterei in evidenza invece come in questi giorni gli operai comunali abbiano lavorato tantissimo, aiutati anche [illegible] veterinari, per sistemare i danni e riprendere al più presto l'attività al macello. Hanno fatto anche molto tardi per riprendere a macellare nel più breve tempo possibile, e hanno ricominciato già l'altro ieri a mezzogiorno».

Intanto proseguono le indagini per scoprire gli autori dell'atto criminale di domenica notte e per dare un [illegible] all'azione, che avrebbe potuto pro[illegible] disastro [illegible] il fuoco appiccato nel salone della macellazione avesse raggiunto le bombole di [illegible] propano liquido sistemate in uno sgabuzzino.

Inutile chiedere agli inquirenti novità sugli sviluppi dell'indagine. Si sa solo che stanno cercando di stabilire la provenienza delle tre bombole che potrebbe, se accertata, risultare decisiva per l'esito delle indagini. [m. pu.]

In vista della vendita della società ai privati si fanno i conti

Salice, terme da 50 miliardi

La cifra rappresenta il valore di stabilimento e strutture collegate, profitti esclusi C'è chi propone una gestione mista, [illegible] partecipazione dei Comuni della zona

SALICE TERME. Costano al[illegible] miliardi [illegible] Terme di Salice. E' questa la cifra che sempre [illegible] maggiore insistenza viene fatta negli ambienti del turismo [illegible] dopo la notizia della decisione del governo di mettere in vendita (assieme ad altri in Italia) lo stabili[illegible] termale.

E i 50 miliardi sarebbero [illegible] valutazione essai prudente, sommando soltanto [illegible] diverse voci patrimoniali della struttura oltrepadana, che conta, oltre allo stabilimento centrale destinato alle cure, un grande parco, le piscine, due discoteche, diversi bar, il Nuovo Hotel Terme; terreni nei Comuni di Godiasco e Rivanazzano ed altro ancora.

Il tutto ha un valore stimato, appunto, di una cinquantina di miliardi. Alla somma vanno però [illegible] la capacità [illegible] profitto delle terme. Quest'anno il fatturato è stato di circa 5 miliardi, un valore considerato sufficiente e che ha comunque risentito della crisi del settore.

Spiega Maurizio Somenzini, presidente della spa Terme di Salice: «Una difficoltà generale [illegible] investito il termalismo, noi ne abbiamo risentito meno degli altri, anche se siamo stati costretti a limitare notevolmente gli investimenti».

Tutto pronto per la vendita, quindi, purché qualche acqui[illegible] si faccia avanti. Nella [illegible] de romana dell'Eagat, l'ente che ha concesso [illegible] procura speciale all'Efim per la gestione del termalismo italiano, giurano che sinora nessuna proposta è pervenuta. Forse qualche contatto, ma niente di serio. Voci ricorrenti nel centro oltrepadano parlano invece di inizi di trattative condotte dallo staff [illegible] Berlusconi e [illegible] Gardini.

«Dubito che sia vero - commenta Somenzini -, visto che i due imprenditori sono interessati soltanto alle terme dotate di fonti che permettano la vendita dell'acqua minerale, [illegible] che a Salice non è possibile».

In attesa dei privati c'è però chi ha già pensato a una società mista pubblico-privata, favorita dalla legge 142 sull'autonomia degli enti locali.

Per Achille Cester, consigliere comunale a Rivanazzano, «si deve puntare ad una società che veda la presenza di industriali locali, assieme ai Comuni di Rivanazzano, Godiasco e Voghera».

«Siamo pronti a fare la nostra parte - è la risposta di Paolo Affronti, sindaco di Voghera - per il bene del turismo in Oltrepò, anche se occorrerà accertare la serietà dell'iniziativa e il nome dei privati interessati».

Nell'attesa delle [illegible] gestionali, gli investimenti e le idee a Salice non mancano. Tra queste la realizzazione di una piscina coperta riempita [illegible] acqua termale e la prossima costruzione, nel pieno centro del paese, [illegible] una grande fontana che nella sua architettura ricorderà il simbolo delle terme.

In ogni caso, la tranquillità regna tra i [illegible] cento dipendenti, tra fissi e stagionali, occupati nello stabilimento. Alcuni di loro sono stati spostati nel [illegible] dipartimento dedicato alla bellezza.

Quotidianamente vendono a clienti affezionati la linea «termale», composta da creme, latte detergente, maschere facciali e il pezzo forte della produzione: lo shampoo all'acqua sulfurea.

[illegible]

[illegible]

«Si mobiliti la Regione»

[illegible] L'Unioncamere (a cui fanno capo le Camere di commercio) si incontrerà in questi giorni a Roma con il ministro dell'Industria, Giuseppe Guarino, per definire le modalità esecutive del «piano [illegible] alienazione» delle terme statali contenuto nel disegno di legge per la soppressione del ministero delle Partecipazioni statali approvato dal Consiglio dei ministri. E' l'Unioncamere che dovrebbe occuparsi della ricerca per la vendita in blocco o separata delle tredici stazioni termali pubbliche. La vendita verrebbe curata dal commissario dell'Efim, Alberto Predieri, e da Guarino.

Intanto, i consiglieri regionali del pds Andrea Foco, Ettore Coppo, Silvana Dameri e Lido Riba hanno presentato una interrogazione urgente al presidente della Giunta regionale per sapere se è prevista la partecipazione della Regione Piemonte all'incontro del 23 gennaio delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana con gli enti locali interessati [illegible] affrontare insieme quello che viene considerato un colpo di mano del governo verso le terme» e anche «quali azioni intende intraprendere la Giunta regionale, in accordo anche con le altre Regioni interessate alla vendita delle stazioni termali, per evitare che ancora una volta l'intervento del governo trascuri il ruolo e la funzione delle Regioni». [c. r.]

Solo nel '94 un'estrazione per l'Aleramica

Torna la Cavalcata però senza Lotteria

ALESSANDRIA. Torna la Cavalcata aleramica, la manifestazione ippico-turistica ispirata alla legenda di Aleramo, primo signore del Monferrato, e che si era svolta per la prima volta nel 1991. Era stata sospesa lo scorso anno per mancanza di finanziamenti. In un incontro tra le direzioni delle Apt di Casale, Alessandria e Acqui e l'assessore provinciale al Turismo Pierangelo Taverna è stato deciso di riprendere l'organizzazione della manifestazione, spostandola però dall'autunno (la prima edizione si era svolta a settembre) alla primavera: si terrà il [illegible] maggio.

E per il [illegible] si spera di ottenere [illegible] anche l'abbinamento a una lotteria nazionale. E' invece praticamente certo che per l'edizione 1993 non ci sarà lotteria.

Dice Gianni Zaccone, direttore dell'Apt di Acqui e coordinatore del comitato per la Cavalcata aleramica: «E' fondamentale per la promozione del Monferrato puntare su una manifestazione di altissimo livello, per proiettare l'immagine della nostra terra anche fuori dai nostri ristretti confini. Metteremo a punto i dettagli della Cavalcata solo tra qualche settimana. Intanto attendiamo in questi giorni [illegible] Macri, uno dei più grandi cavalieri italiani, per un sopralluogo».

La Cavalcata avrà tre tappe: Casale, il castello di Piovera e Acqui. Dice Zaccone: «Si vuole puntare a una promozione complessiva del Monferrato, inserendo Casale, con la sua storia, [illegible] anche uno dei molti castelli che caratterizzano la nostra terra e Acqui, per fare un riferimento alla [illegible] termale».

Il costo dell'edizione [illegible] della Cavalcata non è ancora [illegible] definito. Certo è l'intervento della Provincia e delle Apt. Aggiunge Taverna: «Abbiamo anche avuto trenta milioni dal ministero del Turismo».

La Cavalcata non dovrebbe più [illegible] battute d'arresto, come nel '92. Spiega Taverna: «Vogliamo dare alla manifestazione una frequenza regolare per [illegible] la concessione della lotteria. Per quanto riguarda lo spostamento della data, abbiamo ritenuto la primavera più adatta sia perché il clima è solitamente più mite, sia perché le strade di collina non sono impegnate dai mezzi usati per la vendemmia».

La Provincia punta [illegible] concessione della lotteria nazionale: «L'abbiamo chiesta anche quest'anno, ma sarà molto difficile ottenerla: abbiamo buone speranze per i prossimi anni».

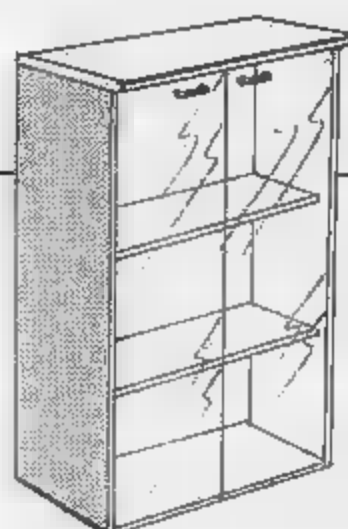
Tino Ferrarotti

La Cavalcata si terrà il 9 maggio

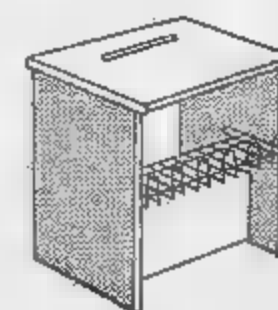
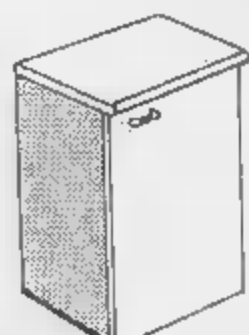
A MONTEBELLO

DAL 18 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO

SCONTO D'UFFICIO DEL 20% E PIÙ

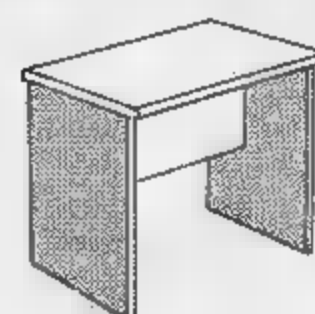
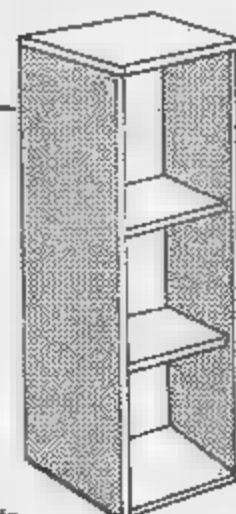
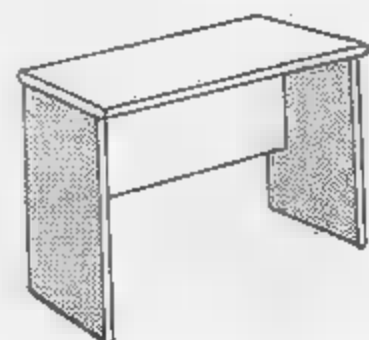
IPERAMA
PRONTOARREDO

Mobile super anta vetro in melaminico bordo PVC antiurto antracite su grigio 80 x 51 x 137,5H
~~L. 282.000~~ sc. 22% **L. 219.900**

Mobile super ante legno in melaminico con bordo in PVC antiurto antracite grigio 80 x 51 x 137,5H
~~L. 223.500~~ sc. 21% **L. 176.500**

Mobile base con ante in melaminico con bordo in PVC antiurto antracite su grigio 80 x 51 x 70,5H
~~L. 198.500~~ sc. 20% **L. 158.500**

Porta stampante cestello porta carta in melaminico bordo in PVC antiurto antracite su grigio 75 x 80 x 75H
~~L. 178.000~~ sc. 20% **L. 142.000**

Mobile base anta in melaminico con bordo in PVC antiurto antracite grigio 40 x 51 x 70,5H
~~L. 131.000~~ sc. 24% **L. 99.500**

Poltrona operativa
struttura in acciaio imbottitura gomma sintetica, elevazione manuale, braccioli in poliuretano integrale nero con inserto in acciaio, base in nylon, ruote doppie a scorrimento differenziato, rivestimento disponibile nei colori: antracite, grigio e rosso
~~L. 192.000~~ sc. 22% **L. 149.500**

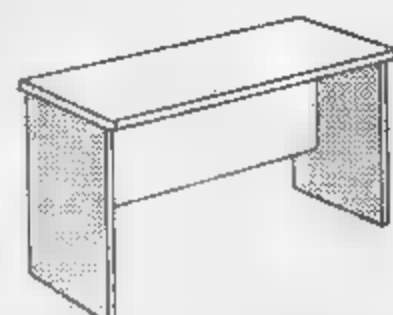
Poltrona presidenziale
struttura interna in acciaio imbottitura in gomma sintetica, piastra fissa o meccanismo oscillazione provvisto bloccaggio, elevazione a gas, braccioli in poliuretano, ruote doppie a scorrimento differenziato rivestimento disponibile colori: antracite, grigio e rosso
~~L. 256.000~~ sc. 22% **L. 199.500**

Mobile super giorno in melaminico bordo PVC antiurto antracite grigio 40 x 51 x 137,5H
~~L. 126.000~~ sc. 23% **L. 97.000**

Porta video in melaminico con bordo in PVC antiurto antracite grigio 90 x 80 x 75H
~~L. 142.000~~ sc. 21% **L. 112.500**

Dattilo melaminico con bordo in PVC antiurto antracite grigio 100 x 50 x 70H
~~L. 99.500~~ sc. 20% **L. 79.500**

Poltrona visitatore
struttura interna in multistrato faggio curvato con imbottitura in gomma sintetica, struttura portante in tubolare di acciaio verniciato con polvere epossidica nera, rivestimento disponibile colori: antracite, grigio e
~~L. 82.500~~ sc. 20% **L. 66.000**

Poltrona dattilo
schienale esterno e sottoseduta in plastica ABS nera, struttura interna in plastica rinforzata, imbottitura in gomma sintetica, regolazione meccanica dello schienale, elevazione a gas, basamento in nylon nero, ruote doppie a scorrimento differenziato, prodotta con antifiamma, nei colori rosso, e grigio
~~L. 127.500~~ sc. 23% **L. 98.000**

Poltroncina dattilo
schienale in plastica ABS regolazione meccanica, interna in legno di faggio accoppiato, imbottitura in gomma, basamento in nylon, regolazione per l'altezza della seduta manuale, ruote doppie a scorrimento differenziato, rivestimento disponibile nei colori: antracite, grigio e rosso
~~L. 89.000~~ sc. 22% **L. 69.400**

Cassettiera con ruote in melaminico con bordo PVC antiurto antracite grigio 43 x 46 x 65H
~~L. 198.500~~ sc. 15% **L. 168.500**

Scrivania . 160 in melaminico con bordo in PVC antiurto antracite su grigio 160 x 80 x 75H
~~L. 197.000~~ sc. 24% **L. 149.700**

ORARIO CONTINUATO
9.00 - 21.00

Lunedì 14.00 - 21.00

Sabato 9.00 - 20.00

Raccordo angolare 90° in melaminico con bordo in PVC antiurto antracite grigio
~~L. 99.000~~ sc. 20% **L. 79.000**

IPERAMA NEL CENTRO COMMERCIALE IPER MONTEBELLO
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. 0383/892950

AP L. TREVISAN

EFF. COM. LEGGE 60

A giudizio dopo un'ispezione del Nas nella mensa scolastica di Popolo

Casale, processo al sindaco

Deve rispondere del fatto che il locale non [illegible] autorizzazione sanitaria. Imputata anche la cuoca. I carabinieri avevano trovato cibi infetti. Il processo si farà a dicembre

CASALE. Il «pollo allo stafilococco» porta il sindaco e la cuoca davanti al pretore. Riccardo Coppo, dc, e Giovanna Suraci saranno processati il 17 dicembre prossimo.

Sono stati rinviati a giudizio in seguito al rapporto consegnato dai carabinieri [illegible] Nas di Alessandria alla procura [illegible] Repubblica di Casale, dopo il sopralluogo compiuto nella [illegible] scolastica comunale di Casale Popolo.

In particolare [illegible] sindaco è stato denunciato, come responsabile del Comune, per la mancanza di autorizzazione [illegible] ria [illegible]. La cuoca, invece, è accusata [illegible] aver infettato [illegible] pollo, in cui è [illegible] riscontrata [illegible] certa percentuale [illegible] stafilococco dovuta, [illegible] il Nas, [illegible] cattiva manipolazione.

La vicenda ha provocato reazioni a catena. La [illegible] Giovanna Suraci si è sentita ingiustamente accusata e ha fornito la propria versione dei fatti: «In alcune occasioni avevo fa[illegible] presente ai funzionari [illegible]a-li dell'assessorato alla Pubblica istruzione e dell'Economato che gli alimenti che mi venivano forniti non avevano le caratteristiche idonee per essere serviti ai bambini».

Hanno reagito anche i genitori degli scolari che usu[illegible]no della mensa. Si sono riuniti l'altro pomeriggio per esprimere [illegible] solidarietà alla cuoca, di cui sottolineano l'elevata [illegible] professionale.

Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, è finito nei guai per la mensa scolastica di Popolo. La denuncia è [illegible] dopo un intervento dei carabinieri del Nas

Un giudizio che trova concordi anche i funzionari del Comune [illegible] «Un'ottima cuoca - commentano -: che sa preparare bene i pasti, soddisfacendo appieno i bambini».

Ma la reazione decisa della donna ha creato un po' di imbarazzo nel Comune e nella [illegible]perativa «Nuova Idea», per [illegible] quale Giovanna Suraci lavora. [illegible] cooperativa, per conto [illegible] Comune, si occupa della gestione delle mense scolastiche.

Anche l'amministrazione [illegible] preso [illegible] posizione decisa in questa vicenda, articolando in due direzioni il proprio intervento. Una riguarda l'aspetto formale dell'autorizzazione sanitaria mancante. Spiega [illegible] sindaco: «Per il rilascio delle autorizzazioni sanitarie, divenute necessarie in seguito a recenti disposizioni, si stanno ultimando i lavori di adeguamento, come prescritto dai servizi dell'Usl».

Per l'aspetto riguardante in[illegible] la gestione delle mense scolastiche, Coppo sottolinea che il coinvolgimento di cooperative di servizio è stato [illegible]sario per integrare il personale in organico.

«Ma - assicura il sindaco - la qualità degli alimenti non deve in ogni caso risultare inferiore a quella assicurata, [illegible] soddisfazione degli utenti, negli ultimi anni», quando la preparazione degli alimenti [illegible] curata [illegible] personale comunale nelle [illegible] delle singole scuole.

Coppo fa comunque presente che «nel passaggio dal sistema precedente a quello delle aggiudicazioni mediante gara si è [illegible]mostrato molto impegno nell'assicurare il giusto equilibrio qualità-prezzo, pur nel rigoroso rispetto dei requisiti igienico-sanitari». Il sindaco assicura poi che «saranno indette gare con capitolati [illegible] più rigorosi sulle precisazione della qualità degli alimenti da fornire».

Coppo precisa inoltre che «gli alimenti non [illegible] soddisfacenti non sono mai stati serviti e il rapporto [illegible] Nas fa riferimento a fatti dovuti alla manipolazione».

Il documento costituisce [illegible] che una sorta di risposta alla mozione presentata dal gruppo consiliare socialista che, per la vicenda della mensa comunale [illegible] inchiesta, invita «l'assessore o gli [illegible] competenti a rassegnare le dimissioni per la negligenza e la superficialità dimostrate in [illegible] settore così [illegible] quello dell'alimentazione dei bimbi frequentanti gli asili e le scuole elementari cittadine».

La mozione si riaggancia a precedenti richieste [illegible] delucidazione [illegible] gruppo socialista in Consiglio comunale, per accertare la qualità dei servizi nelle mense, la conservazione degli alimenti, l'idoneità del personale, «richieste - puntualizza [illegible] partito socialista - che non soltanto [illegible] state sottovalutate, ma anche schernite e irrise da diversi membri della giunta».

Silvana Mossano

Manifestazione a Casale per le vittime dei rapimenti

Parteciperà anche Farouk alla «Festa del fanciullo»

CASALE. Farouk Kassam, il bambino sequestrato in Sardegna e rimasto nelle mani dei [illegible]pitori per 177 giorni tra gennaio e luglio dell'anno scorso, arriverà domenica mattina all'aeroporto di Linate per [illegible] a Casale nel pomeriggio. Insieme al padre Fateh Kassam e alla madre [illegible] accolto l'invito di Gaetano Barbato, presidente del Gruppo «Lavoriamo Insieme», a prendere parte all'undicesima edizione della «Festa del fanciullo», in programma [illegible] 16 all'auditorium San Filippo.

Ha confermato la propria adesione anche un altro bambi[illegible] rimasto 111 giorni nelle mani dei banditi: Augusto De Megni, liberato nel [illegible] '91 a Volterra, che uscì fortemente provato dall'esperienza.

Infine [illegible] è escluso che prenda parte alla «Festa del fanciullo» anche Roberta Ghidini, bresciana, [illegible] ventenne, rimasta per un mese, dal 15 novembre al 15 dicembre '91, imprigionata in Aspromonte.

Durante la manifestazione, a cui interverrà il [illegible] Carlo Cavalla, s[illegible] conferiti attestati di solidarietà ai [illegible] rapiti. I loro familiari saranno i portavoce [illegible] terribile esperienza vissuta dai figli e delle diffi[illegible] [illegible] reinserimento incontrate dopo la liberazione.

La storia di Farouk Kassam, conclusasi positivamente nell'estate [illegible] ebbe anche un risvolto piemontese. Voci insistenti, peraltro mai confermate ufficialmente, attribuirono un ruolo determinante [illegible] pregiudicato Graziano Mesina, che vive [illegible] Asti, [illegible] trattativa [illegible] i banditi per la liberazione del piccolo Farouk.

Alla «Festa del fanciullo» sa[illegible] anche consegnati attestati di riconoscimento all'Istituto delle suore di Marillac, alla sezione casalese della Croce Rossa e [illegible] militari dell'XI Battaglione Casale per la disponibilità dimostrata durante l'emergenza albanese. Saranno infine conferiti i premi per «Il più bel presepio», il concorso giunto alla terza edizione che ha visto vincitori l'Istituto Sa[illegible] Cuore-Gruppo Ages di Casale; Livio Bo di Franchini [illegible] Altavilla e il Santuario [illegible] del Pozzo di San Salvatore. [s. [illegible]]

Il piccolo Farouk Kassam insieme ai genitori. Domenica saranno a Casale

Il diplomatico Peter Secchia ieri in paese prima [illegible] lasciare l'Italia

Castelnuovo D. Bosco ha salutato il «suo ambasciatore» americano

Un curioso atteggiamento di Peter Secchia (a destra) con il sindaco di Capriglio

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO. «[illegible]on parlo piemontese come i miei avi, ma mi piace mangiare piemontese». Con questa [illegible] al[illegible] battute, sempre sorridente, Peter Secchia, ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, ieri alle 11,30 [illegible] salutato Castelnuovo [illegible] Bosco, paese dove è vis[illegible] Regina Occhiena, nata a Capriglio, [illegible] [illegible] diplomatico e discendente di mamma Margherita, la madre [illegible] Giovanni Bosco.

Ieri, Secchia ha terminato il suo mandato: In [illegible] rientrava in America, ma non voleva partire per gli Stati Uniti senza ritornare [illegible] Monferrato. A Castelnuovo è stato salutato dal cugino Enrico Occhiena e [illegible] parenti italiani che si erano radunati al ristorante «La ciocca» in piazza Dante. Don Elio Scotti, rettore dei salesiani [illegible] Colle [illegible] [illegible], [illegible] regalato all'ambasciatore la videocassetta del film sulla [illegible] di Mamma Margherita, che i religiosi hanno ultimato di girare [illegible] questi giorni. La pellicola è stata prodotta dalla «Rolfilm» di Torino.

Secchia era stato a Castelnuovo quando si svolgevano le riprese [illegible] film e aveva voluto [illegible] l'attrice che impersonava la madre del Santo. L'[illegible] era stato «immortalato» e ieri, insieme alla videocassetta, don Scotti ha dato all'ambasciatore anche quella fotografia.

L'assessore provinciale Giuseppe Fassino ha salutato l'ambasciatore con un «taglia-tartufi», una bottiglia di Barbera dell'asta di Costigliole e un libro di ricette di piatti tipicamente piemontesi tradotte in inglese. [illegible] strappato una promessa [illegible] diplomatico: «Adesso che ho potuto apprezzarli, [illegible] l'amb[illegible] dei vini astigiani in America», ha detto Secchia.

E si è commosso quando il titolare del supermercato «Crai» adiacente il ristorante, gli ha portato una piccola insegna in f[illegible] che [illegible] le iniziali «M. O.», Michele Occhiena, il bi[illegible] dell'ambasciatore, che era stata [illegible] dopo i lavori di ristrutturazione del locale. Era l'insegna [illegible] macelleria che gestiva il bisnonno.

L'incontro [illegible] [illegible] concluso con una serie di brindisi e un rinfresco. Non poteva mancare quello per la pace. Alle 12,30 è terminato il breve saluto [illegible] Peter Secchia a Castelnuovo Don Bosco.

Antonella Torra

Attraversavano binari

Multati in stazione 36 militari

CASALE. Trentasei giovani giunti in città per il servizio di leva sono stati multati ieri dalla polizia ferroviaria perché hanno attraversato i binari. I [illegible]gazzi sono [illegible] [illegible] treno proveniente [illegible] Chivasso, che si è fermato sul terzo binario. Invece di utilizzare il sottopassaggio, come impone una precisa norma di legge, hanno deciso [illegible] attraversare in blocco le rotaie.

Hanno anche rischiato di finire sotto il treno che in quel momento stava arrivando sul secondo binario, proveniente da Vercelli. Gli agenti della polizia ferroviaria hanno quindi deciso di elevare la contravvenzione di 10 mila lire a tutti.

Un genitore, che accompagnava il figlio, ha fatto presente che la multa è stata inflitta solo ai militari e non agli adulti che li accompagnavano. Il responsabile della Polfer lo esclude particolare: «Non c'è motivo per fare differenze». [s. m.]

FRINCO

Valore di 15 milioni

Rubati in una villa mobili antichi e pentole in rame

FRINCO. Furto di mobili d'antiquariato la notte scorsa a Frinco, in piazza Monsignore I. E' [illegible] presa di mira la [illegible] di campagna di un commerciante torinese, Pierangelo Roccatti, 66 anni, abitata solo nel periodo estivo.

Un colpo probabilmente su commissione: i [illegible] sono entrati forzando la porta principale. [illegible] calma hanno [illegible] caricato su un furgone alcuni mobili e oggetti d'antiquariato: [illegible] credenza in [illegible] [illegible] '700, [illegible] poltrone e [illegible] divano del XIX secolo, una cassapanca e [illegible] pentole in rame.

Il valore complessivo, [illegible]do una prima stima, è di oltre 15 milioni.

Oltre ai pezzi di antiquariato, prima di andarsene gli autori [illegible] furto [illegible] hanno disdegnato di portarsi [illegible] anche [illegible] televi[illegible] portatile. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri. [r. gon.]

LA CRISI DEL LAVORO A TORINO E IN PERIFERIA

Contestati i dati sul Piemonte forniti dalla Task-force insediata alla Presidenza del Consiglio

Sempre più pericoli per l'occupazione

Continua il «periodo nero» dell'industria regionale

HA [illegible] stupore la prima nota preparatoria redatta dal Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione istituito dalla Presidenza del Consiglio (Task-force). Il documento, sulla base dell'incrocio di diversi parametri, colloca il Piemonte in deci[illegible] posizione nella classifica delle regioni in sofferenza.

«Ho acquisito ufficialmente, [illegible]amite il rappresentante delle Regioni nella Task-force, il documento nella sua complessità, e sono trasecolato» esordisce l'assessore Giuseppe Cerchio, democristiano.

«Le aziende a rischio a Torino sarebbero 69, ma il totale degli addetti risulterebbe uguale a zero - dice l'assessore regionale al Lavoro -. Ci troviamo quindi di fronte ad una sorta di esercito-fantasma, che esiste nell'idea di 69 imprese ma non prende la forma di nessun lavoratore. Ovviamente da questo calcolo risulta che nessun lavoratore è da considerarsi in cassa integrazione o licenziato oppu[illegible] a rischio».

La realtà, come spiega lo stesso Cerchio, è purtroppo ben diversa: «Se prendiamo in [illegible]siderazione [illegible] parametro più oggettivo [illegible] il rapporto tra ore di cassa integrazione erogate per dipendente dell'industria di trasformazione nel periodo gennaio-settembre '92, scopriremo che [illegible] state 105,7 a Torino, contro una media nazionale di 73,1. In provincia di Milano tale rapporto è di 51,1, nel Veneto 28,2, nella provincia di Roma di 16,0. D'altronde, analizzando i dati Inps relativi agli ultimi 12 mesi di erogazione, si scopre che in Piemonte le ore di integrazione ordinaria sono state 40 milioni 288 mila 193 e quelle [illegible] integrazione straordinaria 26 milioni 419 mila 709».

Ciò significa, utilizzando i parametri Cee di calcolo, che i lavoratori complessivamente coinvolti sono stati 32.063. Di questi, i 12.701 lavoratori che hanno usufruito dell'integrazione straordinaria possono essere considerati a rischio.

I lavoratori [illegible] mobilità segnalati dalla Task-force sarebbero 2711 in provincia di Tori[illegible] e 2855 in Piemonte. Secondo gli ultimi aggiornamenti della Commissione regionale per l'impiego, gli iscritti alle liste di mobilità sono 13.300 in tutta la regione e 8568 in provincia di Torino.

«Ci troviamo quindi [illegible] fronte non a leggeri errori di approssimazione, ma a veri e propri svarioni - aggiunge l'assessore Cerchio - La regolarità dell'errore nel calcolo degli indicatori della crisi occupazionale piemontese più che casuale sta cominciando a diventare diabolica».

Indipendentemente dalle risposte puntuali alle varie [illegible] del documento, Cerchio ribadisce inoltre come [illegible] continui a ignorare il fatto che l'Italia Nord Occidentale assorbe da sola i 3/4 della crescita della disoccupazione in Italia, mentre [illegible] integrazione e mobilità rivelano che il sistema industriale appare sempre di più in una situazione [illegible] collasso produttivo.

Prosegue l'assessore: «In effetti, alla crisi consolidata di al[illegible] grandi gruppi, che oltre a produrre nuove eccedenze generano pesanti ristrutturazioni dei loro indotti con forti perdite di posti di lavoro, si aggiungono oggi le nuove emergenze, di di[illegible] preoccupanti, che forniscono la testimonianza del processo di deindustrializza[illegible].

Il segretario pds della provincia di Cuneo, Mario Riu, definisce [illegible] situazione «uno stillicidio che colpisce la regione e la "Granda" e quelle piccole aziende che ne hanno costruito il miracolo, ma che i pubblici poteri in questo decennio di vecche grasse non hanno soste[illegible]. E precisa: «Occorreva [illegible] un "ambiente per lo sviluppo", fatto [illegible] infrastrutture (viabilità, ferrovie, dighe ed aree attrezzate), di servizi per l'imprenditoria e strategie di mercato, a partire [illegible] qualità del "made in Cuneo", di fiere e di un rapporto [illegible] la Francia e l'Europa».

Il quadro presentato dall'assessore Cerchio conferma [illegible] momento [illegible] crisi e [illegible] in evidenza alcune situazioni, emerse in questi giorni:

- Gft, con 486 eccedenze, che ristruttura il comparto moda donna;
- Ilva di Torino, per [illegible] quale, dopo numerose altalene [illegible], sarebbe certa [illegible] chiusura con la perdita 550 posti di lavoro;
- Comau, la cui ristrutturazione conseguente [illegible] calo delle com[illegible] nel settore delle macchine utensili porterà alla [illegible]rdita [illegible] settecento posti [illegible] lavoro;
- Pips e Gilardini di Campiglione Fenile, che produce cerchi in lega e presenta un'eccedenza di 160 lavoratori;
- Beloit di Pinerolo, dove sono in discussione 770 posti per la crisi del settore macchine per la carta;
- Alenia, dove è in discussione, nel piano di ristrutturazione nazionale, lo stabilimento di Caselle con settecento dipendenti.

Le difficoltà di queste aziende, con la conseguente crisi degli indotti, rappresentano una perdita in Piemonte di almeno seimila posti di lavoro, che si aggiungono ai mancati rimpiazzi dei turn-over.

Si è anche aperto il dibattito sulla cassa integrazione della Fiat, che, pur con qualche oscillazione, appare stabilizzata.

«I dati emersi dalla geografia dell'emergenza occupazione rendono incredibili e superficiali i primi elementi di analisi elaborati dalla Task-force. In proposito - conclude l'assessore Cerchio - abbiamo redatto un piano [illegible] iniziative, che ha preso il via con l'incontro con le segreterie torinesi [illegible] Cgil, Cisl e Uil e proseguirà con una presa di posizione della Commissione regionale».

[r. s.]

Nelle liste di mobilità

Provincia TO	N.	%
Torino	2342	27,3
[illegible]	905	10,6
Venaria	438	5,1
Ciriè	792	9,2
Settimo T.	344	4,0
Chivasso	180	2,1
Cuorgnè	188	2,2
Ivrea	445	5,2
Caluso	54	0,6
[illegible]	265	3,1
Pinerolo	799	9,3
Chieri	275	3,2
Carmagnola	99	1,2
Moncalieri	[illegible]	5,4
Orbassano	977	11,4
Tot. Prov.	8568	100

Provincia NO	N.	%
Novara	[illegible]	21,8
Domodossola	94	5,7
Verbania	[illegible]	30,0
Omegna	192	11,5
Arona	114	6,9
Oleggio	177	10,6
Borgomanero	224	13,5
Tot. Prov.	[illegible]	[illegible]

Provincia AT	N.	%
Asti	363	77,6
Canelli	64	13,7
Nizza M.to	41	8,8
Tot. Prov.	[illegible]	100

Provincia VC	N.	%
Vercelli	160	14,9
Borgosesia	[illegible]	21,3
Gattinara	91	8,5
Cossato	149	13,8
Trivero	32	3,0
[illegible]	313	29,1
Santhià	102	9,5
Tot. Prov.	1076	100

Provincia AL	N.	%
Alessandria	206	21,5
Casale M.to	109	11,4
Valenza	36	3,8
Tortona	149	15,6
Novi Ligure	232	24,2
Ovada	[illegible]	11,3
Acqui Terme	117	12,2
Tot. Prov.	[illegible]	100

Provincia CN	N.	%
Cuneo	11	1,9
[illegible]	79	13,9
Alba	26	4,6
Savigliano	21	3,7
Fossano	46	8,1
Saluzzo	139	24,5
Dronero	13	2,3
Borgo S. D.	13	2,3
Mondovì	111	19,5
Ceva	109	19,2
Tot. Prov.	568	100

Tot. Regione	13.300
[illegible] fuori Regione	182
Tot. cancellati	2046

Elaborazione ORML [illegible] dati [illegible] ministero del Lavoro

Nelle tre tabelle risalta la drammatica emergenza occupazionale piemontese che si è ancora accentuata negli ultimi mesi del '92 e nelle prime settimane del [illegible]. Di fronte a queste cifre la Regione sollecita precisi impegni da parte delle autorità statali perché soltanto interventi di carattere nazionale potranno far fronte alla situazione

CASSA INTEGRAZIONE DATI x1000
CIG ORDINARIA
CIG STRAORDINARIA
ALESSANDRIA
ASTI
CUNEO
NOVARA
VERCELLI
TORINO
0 2 4 6 8 10 12 14 16
ELABORAZIONE [illegible] SU DATI DI FONTE INPS

PROVINCIA	CIG ORDINARIA: ORE AUTORIZZATE	CIG ORDINARIA: LAVORATORI COINVOLTI	CIG STRAORDINARIA: [illegible]	CIG STRAORDINARIA: LAVORATORI COINVOLTI
TORINO	29.444.465	14.155	19.583.114	9.414
VERCELLI	2.388.637	1.148	1.436.979	690
NOVARA	2.839.508	1.365	2.196.432	1.055
CUNEO	2.077.713	998	966.387	464
ASTI	649.950	312	1.482.049	712
ALESSANDRIA	2.887.920	1.388	754.748	362
REGIONE	40.288.193	19.369	26.419.709	12.701

Novembre [illegible] - Ottobre 1992

Il settore tessile (in particolare nel Biellese) e le [illegible] metalmeccaniche [illegible] Piemonte Sud sono stati particolarmente toccati [illegible] crisi e hanno dovuto fare massiccio ricorso alla [illegible] integrazione. A fianco, l'assessore regionale [illegible] Lavoro Giuseppe Cerchio

---

Un tecnico nei laboratori del Consorzio di tutela dell'Asti. Con il riconoscimento della Docg tutte le partite di vino prima di essere messe in commercio saranno degustate e analizzate con grande attenzione. (FOTO [illegible])

Stamane è in programma la degustazione ufficiale che dovrà stabilire il «particolare pregio» anche per il Moscato

Sotto esame l'Asti spumante sulla strada della docg

Il riconoscimento entro l'autunno. Tensioni per l'accordo interprofessionale

ASTI. Ultimo [illegible] questa mattina per Asti spumante e Moscato d'Asti, sulla strada che porterà i due vini piemontesi al riconoscimento della docg (denominazione di origine controllata e garantita). Nel rispetto della complessa procedura prevista dalla legge per determinare il «particolare pregio», si provvederà oggi alla degustazione di 11 campioni di vino, in forma anonima prelevati nei giorni scorsi nelle cantine di altrettante aziende della [illegible] di produzione.

«Di ogni campione una bottiglia è [illegible] inviata all'analisi, una a Roma e altre due serviranno per la degustazione», spiega Gianfranco Torrengo, dirigente tecnico del Consorzio di tutela dell'Asti, nella cui sede si [illegible] l'esame.

I vini saranno sottoposti al giudizio di cinque enotecnici e cinque iscritti all'Onav (assaggiatori vini). A questi dieci «pelati e [illegible] fini» spetterà il compito di dare il definitivo assenso. L'esito appare scontato. «La degustazione - commenta Oddino Bo che segue la vicen[illegible] per con[illegible] del comitato piemontese - conclude l'iter avviato nei mesi [illegible] e che av[illegible] avuto il clou nella pubblica audizione di San[illegible] Stefano Belbo».

Asti spumante e Moscato d'Asti si avviano così [illegible] ottenere la docg, sicuramente prima [illegible] prossima vendemmia. Entreranno insieme nel Gotha dell'enologia italiana. Manca infatti soltanto la discussione finale al Comitato nazionale e [illegible] e la firma dei decreti. A quel punto [illegible] tutti i problemi saranno risolti. Anzi. Bisognerà vedere, in base [illegible] nuova legge 164 quale sarà il ruolo del Consorzio e delle Camere di commercio. Chi gestirà le degustazioni obbligatorie delle singole partite? Se vale la regola della provincia con maggiore estensione di vigneti a moscato, potrebbe essere Cu[illegible]. Saranno d'accordo gli astigiani?

[illegible] intanto c'è fermento anche dal fronte sindacale. La Coldiretti astigiana con [illegible] editoriale sul suo notiziario attacca gli industriali chiedendo che il prossimo accordo interprofessionale «preveda la partecipazione paritaria [illegible] parte dell'industria del fondo di valorizzazione dell'Asti». Perché i costi dello stoccaggio, anche quando il mercato tira, [illegible] dove pagare solo la parte agricola, si domandano alla Coldiretti.

Sergio Miravalle

CARBURANTI AGRICOLI

Polemiche per gli aumenti

[illegible] primo gennaio sono scattati gli aumenti dei prezzi del carburante agricolo. Il gasolio è salito da 475 a 610 lire al litro mentre la benzina ha registrato un incremento medio di 183 lire, passando [illegible] 540 a circa 720-740 lire. E' la conseguenza di un decreto che fissa un'aliquota del 20 per [illegible] sulla normale imposta di fabbricazione. Un provvedimento che ha scatenato proteste e polemiche da parte agricola. In una nota l'Unione agricoltori di Asti sottolinea che «la situazione in cui versa il settore non permette [illegible] ulteriore aggravio dei costi e pertanto va ripristinata l'esenzione totale dell'imposta di fabbricazione per i carburanti agricoli». Aggiunge il documento: «Ciò anche in riferimento alla direttiva Cee relativa all'armoniz[illegible] delle strutture delle accise sugli oli minerali che prevede per gli stati membri la possibilità di applicare esenzioni e riduzioni totali dell'aliquota». Secondo l'Unione agricoltori «sarebbe stato opportuno che il Governo, prima di procedere a qualsiasi modifica, avesse presentato uno studio sull'ammontare delle agevolazioni concesse negli altri paesi della Comunità che sono mediamente superiori a quelle italiane». La Confagricoltura fa notare infine [illegible] «la sola previsione di pagamento del 20 per cento dell'imposta di fabbricazione comporta un maggior esborso [illegible] base annua di circa 300 miliardi».

[f. b.]

Anche un gruppo valenzano alle selezioni per il Festival

In lizza per Sanremo

Due giovanissimi appassionati di disco-music e una «velina» di Canale 5 alla conquista dell'Ariston. Oggi si saprà il verdetto

VALENZA. Oggi a mezzogiorno Mauro Fresia e Luca Mensi, due valenzani di ventun anni con la vocazione della musica, attendono con trepidazione notizie da Sanremo.

Tra i sedici «emergenti» che a fine [illegible] gareggeranno nel Festival della canzone potrebbero esserci anche loro: dipenderà dalle giurie, chiamate a decimare impietosamente una lista che conta ben quattrocento nomi.

Fresia e Mensi, [illegible] giovane età, [illegible] sono due novellini: con il nome di Technobeat hanno inciso oltre venti dischi, per lo più di musica house, distribuiti da un'etichetta di Ancona, la Vrs.

Con il primo pezzo che hanno composto, dal titolo «Are [illegible] ready?», [illegible] entrati anche nell'hit parade olandese e la loro musica, magari confusa fra [illegible] altre, si ascolta comunque nelle discoteche di mezza Europa.

Da settembre lavorano con un nuovo manager, Giampiero Menzione, un genovese che ha seguito da vicino la carriera di celebri maggiorate, da Carmen Russo a Sabrina Salerno.

Ora Menzione sta preparando il lancio in grande stile di Fanny Cadeo, una ragazza di Lavagna dalle curve mozzafiato, prossima «velina» di «Striscia la notizia», ma con più consistenti velleità di [illegible] e soubrette.

Di lei hanno già parlato seri quotidiani come il tedesco Bild Zeitung e lo spagnolo El País, mentre il settimanale L'Espresso ne ha pubblicato le foto sul numero in edicola questa settimana.

[illegible] la strada di Fanny Cadeo si è incrociata con quella di Mauro Fresia e Luca Mensi: insieme si sono esibiti prima al Motorshow di Bologna, dove hanno presentato due brani in anteprima, e poi in una breve tournée in Slovacchia, al ritmo di due spettacoli al giorno nella capitale, Bratislava, e successivamente nella più piccola Galantà.

Mauro Fresia e Luca Mensi tentano con Fanny Cadeo la fortuna al Festival

[illegible] selezioni sanremesi il terzetto ha partecipato [illegible] «Fanny and the hill connection». Il brano presentato s'intitola «Non esagerare» ed è un rap su un sottofondo molto orecchiabile che - spiega Mensi - «si può collocare a metà tra il genere degli 883 e quello dei Pitura Freska».

Il testo è uno scherzoso invito a limitare le trasgressioni: chissà se le giurie lo [illegible] convincente, [illegible] che a proporlo in prima linea sarà proprio l'ancheggiante Fanny?

Brunello Vescovi

ALLA RIBALTA

Lello, deejay «randagio» e pilota mancato (forse)

SE Lello Randa, deejay fra i più noti in provincia, non fosse caduto in moto quel pomeriggio d'estate a Rimini, oggi ci sarebbe uno speaker in meno e un pilota in più. «Una gamba fratturata, un letto d'ospedale, due anni d'accademia in fumo» racconta Lello, che in quel momento capì che sulla cabina di pilotaggio avrebbe dovuto tracciare una croce.

E così, eccolo a seguire l'inclinazione per la musica: qualcosa doveva esserci nel sangue, visto che il papà, toscano di Montecatini (il cognome è Pagni, c'è parentela col regista Erosi), non aveva mai rinunciato a [illegible] il piano nei locali notturni. Lello invece preferiva mixare: ha cominciato presto a Milano, dov'è nato, in un posto dal suggestivo nome di Blù Notte. Di Lello si può dire che è stato un deejay precoce, a soli sedici anni, così come rapida è [illegible] la nascita del sodalizio artistico con Albert One, un [illegible] «pezzo grosso» [illegible] i [illegible] 140 chili, e il susseguirsi di serate in giro per l'Italia.

«Randa» sta per randagio e il nomignolo gli fu appioppato dal suo socio, pronto a canzonarlo per i jeans perennemente sdruciti. Ma della vita randagia Lello un giorno ne ebbe abbastanza, «la cabina - scherza - era troppo piccola per tutti e due», trovando al [illegible] Mayerling di Castellar Guidobono la mèta ideale. Sette anni di consolle all'insegna del divertimento, idolatrato dalle giovanissime, poi una pausa e infine l'approdo al Before di Novi, con l'irrinunciabile migrazione estiva al «Rock'o'co» di Cattolica.

Lello Randa, 27 anni e tanti progetti

Ti senti un po' imborghesito, a 27 anni? «Macché - risponde col vocione e la parlata svelta - anche se le brioche calde in autostrada, alle 5 del mattino, sono solo un ricordo». Meno randagio, ma sempre tiratardi: Lello di [illegible] non dorme, ma guai a telefonargli il pomeriggio. E a volare hai rinunciato? «Neanche per sogno - risponde pronto - [illegible] oggi mi accontenterei di un elicottero». [b. v.]

PRIMA AL CINEMA

Cinema	Film
ALESSANDRIA Alessandrino Tel. 0131/252.644 Or.: 19,30/22,30 Lire 10.000/8000	**Guardia del corpo - The Bodyguard** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' [illegible]
Ambra Tel. 252.079 Or. 20/22.15 Lire 5000 posto unico	**Prosciutto prosciutto** *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, B. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]
Comunale Tel. 234.240 Or.: 21,30. L. 5000 Ris. soci Gruppo Cinema	**Garage Demy** *di A. Varda, con P. Maron, E. Joubeaud (Fra '91)* — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' **Biografico**
Corso Tel. 68.080 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Mamma, ho riperso l'aereo** *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a [illegible]: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 6000/7000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 19,30/22,15 Lire [illegible]	**Codice d'onore** *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**[illegible] Zen** *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**
ACQUI TERME Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	CHIUSO PER RIPOSO
Cristallo Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	**La morte ti fa bella** *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' [illegible]
CASALE M. Moderno Tel. 0142/452.816 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**Puerto Escondido** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**La morte ti fa bella** *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**
Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 19,45/22,30 Lire 10.000/7000	**Guardia del corpo - The Bodyguard** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]
NOVI L. Moderno Tel. 0143/76.290 Or.: 20/22,30 Lire 9/6000	**Puerto Escondido** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]
OVADA Comunale Tel. 0143/81.411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto [illegible]	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]
SERRAVALLE S. Lux Tel. 0143/62.895 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3000	**La bella e la bestia** *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in [illegible] da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
TORTONA Sociale Tel. 861.326 Or.: 20/22,30 Lire 8000 posto unico	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]
VOGHERA Arlecchino Tel. 0383/648.124 Or.: 20/22. L. 8000 (posto unico)	**Puerto Escondido** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. [illegible]

Corsi sperimentali di tre anni alla «Straneo»

Ora alla media s'impara anche a suonare

ALESSANDRIA. Sono sempre più numerosi in provincia i corsi di avvicinamento alla musica dedicati a giovani, giovanissimi e persino ai bambini ancora piccoli. A quelli privati ora si aggiunge un'iniziativa che ha tutti i caratteri dell'ufficialità e che è proposta dalla media «Straneo» di via Paolo Sacco.

Nella gara a chi offre di più che [illegible] ormai animare la didattica delle scuole dell'obbligo, la media alessandrina, già nota per i corsi di inglese e francese, si impone con professionalissimi corsi sperimentali di pianoforte, chitarra e flauto traverso, che hanno già riscosso molti [illegible] gli alunni e le famiglie.

Di prestigio anche gli insegnanti: le lezioni si avvalgono del contributo di giovani concertisti del Conservatorio: Amalia Rapaglia per il piano, Marco Silletti per la chitarra e Massimiliano Torsiglieri, flauto traverso.

Le lezioni rientrano nel programma scolastico, unico caso in provincia, e non si propongono solo di «avvicinare» gli allievi alla musica, ma anche di insegnare loro, in tre anni, e con tre ore di frequenza settimanale, a cominciare a suonare lo strumento prescelto in modo più che decoroso, avendo solide basi di [illegible] e solfeggio.

Sono poi previsti, durante l'anno, incontri e scambi con gli allievi di altri corsi sperimentali e con il Conservatorio «Vivaldi». La frequenza è libera e gratuita, previo [illegible] psico-attitudinale, per tutti coloro che, dal prossimo anno scolastico, si iscriveranno alla prima media.

Intanto, per chi vuole incominciare a vedere i risultati della preparazione in atto, sono annunciati saggi e concerti con gli allievi di quest'anno.

[c. re.]

GIORNO E NOTTE

MUSICA DAL VIVO

Lo Greco [illegible] suonano alla Pesa

Appuntamento con il jazz italiano questa sera all'Operetta di viale Gramsci, a Casale. [illegible] suonano i «Lo Greco Bros quartet», il gruppo dei «mitici» fratelli Lo Greco. Presentano il loro quarto album «Segreti d'autore» di recentissima uscita. L'ingresso è [illegible] sempre libero.

BALLO LISCIO

Una «scuola» per le danze

Al dancing Valentia di Valenza oggi si balla con gli «Anni d'argento»: dischi d'una volta scelti dal deejay Carlone. Come ogni giovedì, stasera alla discoteca Palace di Serravalle si può andare a scuola di [illegible] liscio: un'istruttrice sarà a disposizione di chiunque voglia imparare polka, mazurche e altri balli. Si [illegible] solo la consumazione.

I LOCALI

Top model e musica di tendenza

Spettacolo «Top model» stasera alla discoteca Immagine di Pozzolo Formigaro: in una sala di posa, allestita per l'occasione, i più vanitosi potranno farsi fotografare da soli, gli altri... in compagnia di avvenenti modelle. Le foto, scattate da un professionista, potranno essere ritirate gratuitamente il giovedì successivo. Si chiama «Alter ego» la serata del giovedì al Before di via dei Mille, a Novi. In quella che in [illegible] si definirebbe [illegible] night», i deejay Lello Randa e Gianni Canova trasmettono rigorosamente musica underground. Il Fellini/Atto II di Via Galilei, a Tortona, inaugura stasera l'esclusivo disco bar annesso al locale. Il nome è indicativo: «Primo piano». E' di scena la trance-dance [illegible] County Club di Verretto, in provincia di Pavia. Un gruppo di percussionisti propone i ritmi cadenzati e rituali degli indiani d'America e delle tribù africane per una danza che è anche un'esperienza dello spirito.

CIRCO

Orfei, clown e numeri «esotici»

Il circo David Orfei è attendato in piazza Divina Provvidenza ad Alessandria. Fino a domenica propone due spettacoli quotidiani: alle 16 e alle 21. Tra i numeri di spicco figura la troupe di clown Buby Ernestos, una famiglia di antiche tradizioni circensi. Poi Redi Cristiani si esibirà con le sue tigri, mentre l'intermezzo con le foche [illegible] sarà preceduto da un numero «esotico», con cammelli, struzzi e giraffa in pista. Molto bravi anche i giocolieri ungheresi, che [illegible] la loro abilità a suon di musica: un'orchestrina di sei elementi sempre presente è una delle caratteristiche del circo. Lo zoo è aperto al pubblico dalle 10 alle 14.

CINEMA

Varda [illegible] il marito

Appuntamento con il cinema francese stasera alla Sala Ferrero del Comunale di Alessandria. La stagione del Gruppo Cinema presenta alle 21,30 «Garage Demy» di Agnès Varda. La regista, utilizzando gli scritti del marito, Jacques Demy, recentemente scomparso, scrive e dirige «Jacquot de Nantes», ricordo dell'infanzia e dell'adolescenza dell'uomo. E' un omaggio all'amore per il cinema [illegible] di Demy a dispetto del padre che lo voleva indirizzare alla meccanica.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Verdi Teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Il pasto nudo.** V. 18. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
[illegible] v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Mac**, di John Turturro. Ore 21 anteprima ad inviti riservata al [illegible] Alaca.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/g. [illegible] N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Uno estraneo fra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Goito 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 16,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and zen.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; [illegible] 22,30.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Colori. Non vietato. Or.: [illegible]
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V. M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Col. Viet. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO [illegible] v. [illegible] Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible] **verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] galleria Subalpina. [illegible] N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **La pasta.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

TEATRI

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vend. abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8/3), R. Raimondi (26/4), O. Dessì/G. Sabbatini (17/5), M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. **Il fiore all'occhiello.** Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello, reg. Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare. Regia Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: 10/19, lunedì riposo). Tel. 557.62.45/54.45.62. Repliche fino al 24 gennaio.
[illegible] M. Cristina 73, tel. 669.8034. Sabato e domenica 24 gennaio la Compagnia d'Operetta **Belle epoque** presenta: **La vedova allegra** con Giuliano Ansalone e Danela Marangoni. Dal 26 al 31 gennaio Carlo Giuffrè in **I casi sono due** con Mario Scarpetta. Prevendita cassa Teatro: 10-12/15-18. Tel. 669.8034.
TEATRO MACARIO (Borsh.) v. S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stab. T. Macario in: [illegible] **vai mai**, di e con G. Moino. Tel. 561.5684.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 L'amico pubblico N. 1, film
22,30 I lancieri del Bengala, telefilm
24 — La grande lotteria, telefilm

Telecupole
19,25 TG4
[illegible] di bosco, tv movie
[illegible] Rosso di sera souvenir
23,45 [illegible]

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 La città [illegible] risponde
20 — Yo-Yo
20,30 Moonlight sonata, film
24 — Bowling bowling
0,30 La vendetta della pantera, film

[illegible] Tv
20,25 TG4 Cronaca
[illegible] Incidente aereo, film tv
[illegible] Calcio fans
24 — Dolce notte
0,35 TG4 Economia
0,45 Dolce notte

Primantenna Supersix
19 — Tamagon, cartoni
19,10 [illegible] Italia - Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 After Mash, sit. com.

Rete [illegible] Tai
20,25 Tg 9
20,50 Obiettivo sport
21,30 Don August, telefilm
22,25 [illegible]
23 — Tg 9
23,25 L'oroscopo polvere di stelle
23,30 Don August, telefilm

Telecity
19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
20,30 [illegible] tutto pepe, film
22,15 Taxi, telefilm
22,45 Colpo grosso story
23,45 La bonne, film
1,15 Colpo grosso story

Quinta Rete
20 — Cartoon compilation, cartoni
20,30 [illegible] del Bengala, film
22,30 Attualmente, rotocalco
0,15 Bruce Lee il colpo che frantuma, film

Quadrifoglio Odeon
19,30 He Man, cart. animati
20 — Casalinga superpiù, telefilm
[illegible] Fiori di zucca cinema
22,30 Notiziario regionale
22,45 Odeon regione, show

Telecampione
[illegible] Dossier impresa
21,45 Faccia a faccia con il direttore
22,15 Business & News
[illegible] Domani in cronaca
22,45 Il cucciolo, film

Erreuno Tv
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Quattro risate in famiglia
21,30 Le comiche di Benny Hill
22 — Tg sera
22,15 A tu per tu
22,30 Arte ieri oggi e domani
22,40 Speciali
22,55 Giovedì sport
23,45 [illegible] la horror

G.R.P.
20,30 Un pilota ritorna, film
22 — [illegible] Holmes, telefilm
22,30 Confidenziale...
23 — [illegible]
23,30 G.R.P. monitor (replica)
24 — Farfalle pronostici, [illegible]
0,30 L'antologia del Cetra, [illegible]

Rete Canavese
[illegible] — Dancing Days
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 [illegible]
20,30 [illegible], film
22,30 Agorà - Cristiani e cultura
23 — Il Regionale
23,30 Calcio luna

Rete 7 Piemonte
20,40 Cannoni a [illegible], film
22,40 [illegible]
23 — [illegible] Squad, telefilm
0,30 George e Mildred, telefilm
1 — Informa 7

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]

Eccellenza: biancocelesti in crisi di gioco, ma il presidente rinnova la fiducia all'allenatore

Novi, tregua con mister Seghezza

Lungo colloquio ieri e analisi di [illegible] stagione sfortunata. Il patron, Russoni: «Gli errori sono stati commessi insieme da dirigenti, calciatori e trainer». Un diktat alla squadra, già sotto accusa per lo scarso agonismo

NOVI LIGURE. Angelo Seghezza rimane alla guida tecnica della Novese. [illegible] ha rinnovato la fiducia al termine [illegible] un lungo colloquio, in cui [illegible] stato analizzato il difficile momento della squadra, penultima in Eccellenza con soli 13 punti in diciassette gare.

«Abbiamo ripercorso le tappe di questa sfortunata stagione - spiega il presidente Bruno Russoni -, e ci siamo resi conto che non è il mister l'unico colpevole. Gli errori devono essere suddivisi tra dirigenti, giocatori e allenatore. Insieme, cercheremo di [illegible] per raggiungere nel girone di ritorno il traguardo della salvezza».

L'incontro con il vertice societario della Novese [illegible] stato chiesto proprio [illegible] Seghezza subito dopo la partita di domenica scorsa con il Monferrato (finita 1-1, gol dell'albanese Meta).

Il trainer ligure [illegible] era dichiarato pronto a rassegnare le dimissioni, e [illegible] assunto la responsabilità dei deludenti risultati ottenuti dalla squadra. «Sarebbe stato logico cacciare l'allenatore dopo [illegible] pareggio in casa nello scontro salvezza - dice Russoni -, ma Seghezza ha preparato alla perfezione la sfida coi sansalvatoresi, e sono stati i giocatori a offrire un rendimento inferiore alle attese».

Per questo motivo, il presidente ha imposto un [illegible] alla squadra: «Pretendo che gli undici in campo si impegnino per novanta minuti - dichiara -. [illegible] necessario, prendano [illegible] pio dagli atleti del Monferrato, modesti sotto il profilo tecnico, [illegible] encomiabili per agonismo».

Per il momento, comunque, la società non ha adottato provvedimenti disciplinari nei confronti [illegible] giocatori: «Confidiamo nella loro professionalità e nell'attaccamento alla maglia - aggiunge Bruno Russoni -. Speriamo da[illegible] che ritrovino gli stimoli giusti già a partire dal derby di domenica [illegible] Valenzana, in cui sarà indispensabile conquistare i due punti».

Tuttavia, non sarà facile vin[illegible] con gli orafi che all'andata avevano dato il primo dispiacere alla [illegible] (2-0). E [illegible] ulteriore passo falso potrebbe sca[illegible] le ire dei tifosi che finora sono stati vicini alla squadra biancoceleste, [illegible] non [illegible]dono timori di retrocessione.

I supporters avevano contestato i propri beniamini solo dopo la sconfitta interna subita col Villadossola, e avevano chiesto l'esonero [illegible] mister Seghezza. In seguito, i confortanti pareggi contro Trino e Vigliano Biellese avevano riacceso le speranze [illegible] «fedelissimi».

Massimo Delfino

L'allenatore Angelo Seghezza — L'attaccante albanese Andy Meta

Il rilancio del Derthona

Bonacina: «Voglio più grinta nel primo test col Caltignaga»

[illegible]. «Domenica allo stadio "Coppi" saremo ancora più [illegible]. Lo annunciano i tifosi del Derthona, dopo la notizia [illegible] mister Umberto Domenghini è [illegible] sostituito da Giacomo Bonacina alla guida dei bianconeri, restando comunque con l'incarico di diret[illegible] sportivo.

«Non è che non apprezziamo il lavoro svolto da Domenghini - aggiungono i supporters -. Solo che nell'ultimo [illegible] si vedeva che qualcosa non funzionava. La squadra sembrava la brutta fotocopia dell'undici schierato a inizio stagione. Le dimissioni del mister erano necessarie per evitare [illegible] compromettere ancora di più la situazione in classifica».

Insomma, nessuno dimentica che Umberto Domenghini è stato, con il fratello Angelo, uno [illegible] protagonisti della promozione in serie C1, qualche anno fa: [illegible] siamo contenti che sia rimasto nello staff del Derthona, [illegible] direttore sportivo. [illegible] questo ruolo non ha davvero concorrenti in Eccellenza».

Ora i tifosi si augurano un maggiore impegno da parte dei giocatori: sono loro i sorvegliati speciali al «Fausto Coppi». Soprattutto dagli anziani si pretende un impegno costante e [illegible] massiccia dose di grinta. In caso contrario, ricominceranno le contestazioni allo stadio, [illegible] mugugni e fischi, senza risparmiare nessuno.

Intanto, martedì [illegible] la squadra si è incontrata per la prima volta con il nuovo allenatore. All'incontro ha partecipato anche il presidente, Emilio Frescolino.

Bonacina ha parlato a lungo con i giocatori per chiarire i motivi [illegible] di gioco, inattesa a metà torneo.

Comunque il mister fa subito pretattica, e non scopre le [illegible] carte per la sfida, domenica, contro il Caltignaga, affiancato a quota 16 in classifica: «Subito un test difficile - dice Bonacina -, ma confido nell'impegno [illegible] ragazzi per una gara giocata con agonismo. Vogliamo i punti, ma anche entusiasmare il [illegible] pubblico». **[e. r.]**

IN [illegible]

[illegible]

Piastipol [illegible] in amichevole con [illegible]

Dopo aver affrontato ieri sera l'Igi Genova, formazione di C2, la Plastipol Ovada gioca stasera alle [illegible] in amichevole al Geirino, contro la Belvedere Alessandria. Nel weekend, il sestetto [illegible] osserverà un turno di riposo nel campionato di C1, mentre nel tor[illegible] di B2 la Belvedere riceverà il Vittorio Veneto Milano.

FEST[illegible]

Juventus Club: i vent'anni, con il trofeo [illegible]

E' iniziata l'attesa per la tifoseria bianconera alessandrina, in vista della grande festa per il ventesimo anniversario di fondazione del Juventus Club Alessandria «Gianpiero Boniperti», in programma per il 3 febbraio. Il presidente Antonio Maccarone e i suoi collaboratori hanno concluso l'accordo con la Juventus e alla festa saranno presenti, assieme ad alcuni accompagnatori, i giocatori Jurgen Kohler e Massimo Carrera, ai quali verrà consegnato il Trofeo «Arco d'oro», mentre targhe [illegible] offerte agli altri invitati. La festa si terrà, a partire dalle 20,15, alla Canottieri Tanaro.

[illegible]

E' indetto [illegible] Comitato un [illegible] per allenatori

Il Comitato regionale calcio indice un [illegible] per allenatori di terza categoria, che si svolgerà ad Alessandria dall'8 al 27 marzo. Possono parteciparvi soltanto i tesserati piemontesi, da 25 a 40 anni, che debbono presentare domanda [illegible] Comitato alessandrino di via Modena [illegible] entro il [illegible] febbraio. [illegible] documentazione da allegare comprende un curriculum dell'attività calcistica svolta, a partire dal 14° anno [illegible] età, il certificato di cittadinanza italiana, quello penale e [illegible] documento comprovante il titolo di studio conseguito, quattro fotografie formato tessera.

DILETTANTI

Lo [illegible] collabora al [illegible] tra le Regioni

Grazie a un accordo [illegible] la Barilla Spa, la Lega nazionale calcio organizzerà [illegible] torneo [illegible] calcio riservato ai [illegible] Comitati regionali, suddiviso in tre gruppi: Eccellenza e Promozione; Prima e Seconda categoria; Terza categoria, Under [illegible] e Juniores. Per parteciparvi, occorre inviare alla Lega di via Po a [illegible] l'apposito modulo trasmesso [illegible] società interessate, entro la fine di gennaio.

CALCIO

I nuovi obblighi per i dirigenti «sostituti»

Tutte le società calcistiche della provincia [illegible] tenute a segnalare al Comitato regionale [illegible] Figc il nominativo del dirigente chiamato a sostituire, anche temporaneamente, il legale [illegible] societario, indicato all'inizio [illegible] campionato. Non sono ammessi vuoti di responsabilità nei rapporti con gli Enti [illegible].

AUTOMOBILISMO

Il pilota Ferrara chiude la carriera con [illegible] rally di Montecarlo

Ultimo ruggito a Monaco

Gareggia sulla Lancia Delta già utilizzata in Coppa [illegible] «geometra volante». Oggi l'incontro con gli equipaggi [illegible] al bar Illy. C'è anche l'acquese Delfino [illegible] Fiat 500

La Lancia Delta [illegible] Italo [illegible] che con il rally di Montecarlo vuole chiudere la sua carriera. Nel percorso d'avvicinamento al Principato, oggi transitano 40 vetture da Alessandria, tra le 20,45 e le 21,15, con controllo in via Sclavo. E' previsto il passaggio sugli spalti e fuori dallo stadio

ALESSANDRIA. Ancora Montecarlo e poi stop. Italo Ferrara, il «geometra volante», chiude in bellezza [illegible] le corse: ha cinquant'anni e dallo sport [illegible] tante soddisfazioni. Ciclista dilettante per dieci anni («arrivai a un soffio dal professionismo», ricorda), poi [illegible]stro [illegible] sci, infine il debutto nei rally a quarantacinque anni.

Cominciò [illegible] una Peugeot 104 presa in affitto e un [illegible] dopo vinceva il campionato itali[illegible] promozionale, riservato alle vetture [illegible] marca francese. Tra i concorrenti non mancò l'imbarazzo per il [illegible] di un simile «matusa».

Oggi alle 19,30 sarà al bar Illy di [illegible] Garibaldi, con gli altri equipaggi partiti [illegible] Torino e diretti a Monaco, dove sabato alle 7,10 prenderà il via il più magico dei rally.

[illegible] ha già provato l'emozione di un «Montecarlo» e il [illegible] trentaduesimo posto in quell'edizione '89 [illegible] un piazzamento [illegible] tutto rispetto. Ora il sogno sarebbe di entrare nei primi venti, e [illegible] no perché mai aver fatto, lui e il navigatore Marinotto, 7 mila 500 chilometri in dieci giorni a prendere appunti [illegible] percorso?

Si sprecano gli aneddoti sul primo «Montecarlo» di Ferrara. La ruota forata nel bosco all'ultima prova speciale e quella [illegible] non voleva uscire [illegible] bagagliaio. Poi il cric prestato da [illegible] gendarme dopo mille implorazioni: [illegible] al primo tentativo [illegible] sollevare la [illegible] Lancia Delta - ricorda Ferrara - quel cric [illegible] piegò, con il francese che ci guardava costernato». Infine, la sostituzione [illegible] ruota «maledetta» con l'aiuto di un [illegible] offerto [illegible] contadino.

«Montecarlo è anche questo - [illegible] -, forse Montecarlo è soprattutto questo». E scherza sulla disavventura del pilota acquese Bobo Benazzo, prima offertosi [illegible] navigatore all'amico Giorgio Delfino (il vincitore [illegible] Parigi-Dakar tra i guidatori di camion), poi co[illegible] a f[illegible] «perché lo stomaco diceva [illegible] no».

Ferrara piloterà la stessa Lancia Delta con cui ha corso quest'anno in Coppa Italia, vincendo una gara e arrivando sempre fra i primi cinque. Delfino, in [illegible] con Bocca, ten[illegible] l'impresa con una piccola Fiat 500: un piazzamento tra i cento sarebbe davvero [illegible] risul[illegible] memorabile. **[b. v.]**

[illegible]

Ad Ovada già due qualificate nel Trofeo Parodi

Una notte da campioni per i quarti di finale

[illegible] La Novi Cioccolato Ovada (composta da Merlo, Bruzzone, Priarone e Piacenza) e l'Autocarrozzeria Jolly Car Cassine (Ricci, Oggero, Rosselli e Bruno) sono le prime due quadrette qualificate ai quarti di finale del torneo boccistico «Trofeo Mobilificio Parodi». Martedì sera hanno battuto, rispettivamente, l'Elettroimpianti Boffito Capriata [illegible] Piano e Sacchi (13-5) e la Pop [illegible] Ovada [illegible] Bellati e Ravera (13-4).

Tra la Novi Cioccolato e l'Elettroimpianti è [illegible] determinante la prestazione negativa del puntatore Boffito [illegible] in rare occasioni è riuscito a far gioco, mentre per gli avversari [illegible] più efficaci le «puntate» [illegible] Piacenza. [illegible] alcuni [illegible] Merlo, anche i bocciatori della Novi Cioccolato hanno dimostrato la loro superiorità. Per il Capriata, Piano sull'11 a [illegible] ha comunque colpito due pallini-salvezza.

Più facile il successo del Jolly Car che, dopo un inizio incerto (Ricci [illegible] costretto a un [illegible] salvezza), ha dominato e sul 9 a [illegible] sempre Ricci ha colpito ancora il pallino, ma per accumulare 4 punti e chiudere.

[illegible] disputati anche due spareggi: la Falegnameria Fer[illegible] Gamalero e la Campese [illegible] state eliminate rispettivamente [illegible] dalla Decor Torello Ovada (13-10) e dalla Termoligure Arenzano (13-6).

La Decor, in svantaggio per 7 a 10, è riuscita a recuperare con una perfetta bocciata sul pallino dell'esperto Credito.

Questa sera [illegible] molto [illegible] il confronto [illegible] Ceramiche Sonaglio Castellazzo [illegible] Bellotti e la Same Trattori Gagino Acqui, capeggiata da Fausto Pisano. Le altre [illegible]: Vini Rasore Ovada-Cementi Marchelli Ovada; Cac Alessandria-Oreficerie Barboro Ovada; Bar Repetto Ovada-Agip Novi. **[r. bo.]**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 21 Gennaio 1993 n. 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Dall'imposta aggiuntiva sui rifiuti all'Ici sugli alloggi

In arrivo la «stangata» Tasse anche dai Comuni

AOSTA. Ancora guai per il contribuente, ma non solo dal governo: un ulteriore salasso ai bilanci familiari arriverà anche attraverso i tributi comunali. Un primo segnale è la tassa aggiuntiva che farà salire il costo della servizio trasporto rifiuti solidi urbani. Sulla «tassa immondizie» lo Stato, per fronteggiare la spesa che le Regioni sostengono «per l'organizzazione dello smaltimento rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi, la tutela, la difesa e la valorizzazione del suolo», ha istituito un tributo «non inferiore all'1 e non superiore al 5 per cento» della tariffa relativa alla tassa comunale.

«Non abbiamo potuto fare a meno di applicare la legge - dice l'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer -. Se non avessimo deliberato entro il gennaio i Comuni avrebbero in ogni caso dovuto gravare la tassa comunale dell'1 per cento dovuto alla regione. Abbiamo comunque voluto rimarcare, con l'adozione della tariffa più bassa, la scelta politica di limitare al minimo l'imposizione, in considerazione del già elevato carico fiscale che grava sui contribuenti e che in questo caso colpisce indistintamente tutte le fasce della popolazione, anche quelle che hanno redditi minimi che garantiscono solo la sopravvivenza».

Oltre al tributo pro regione dell'1 per cento, la tassa rifiuti solidi urbani nel capoluogo è aumentata: è passata da 1480 a 1540 lire al metro quadrato. A primavera, quando arriverà la cartella per il pagamento della tassa rifiuti, anche tenuto conto che il tributo è stato aumentato dal Comune di Aosta di circa il 4 per cento e quindi in misura inferiore al tasso di inflazione, una famiglia aostana che occupa un alloggio di 85 metri con garage e cantina e che nel 1992 ha pagato 126 mila lire di tassa, si troverà a dover pagare quasi 7 mila lire in più, delle quali 1 mila andranno all'amministrazione del capoluogo e 1600 lire alla Regione per effetto del nuovo tributo. Di quest'ultimo ancora una quota, lo 0,30 per cento, ritornerà al Comune.

Le casse comunali, rispetto ai 2 miliardi e 800 milioni incassati per il 1992, introiteranno 3 miliardi 950 milioni. Queste entrate non basteranno però nemmeno per coprire le spese del servizio, che costa annualmente oltre 4 miliardi. Nell'anno appena iniziato si ritocco verso l'alto hanno subito anche le tariffe per il consumo dell'acqua. Una famiglia che consuma mediamente 320 metri cubi annui di acqua vedrà aumentare la spesa da 135 a 170 mila lire.

La tassa più pesante sarà l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili destinata a assorbire l'Ilor e l'Isi. Mentre l'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili variava tra il 2 e il 3 per mille, l'Ici deve essere applicata dagli enti locali in misura percentuale compresa tra il 4 e il 7 per mille. «La scelta della giunta comunale aostana - dice l'assessore Caracciolo - si orienterà sull'aliquota più bassa».

Nonostante questa decisione, che Caracciolo motiva «con l'opportunità di non pesare ulteriormente sui bilanci familiari dei cittadini», l'aggravio per il contribuente sarà tutt'altro che lieve. L'anno scorso il proprietario di un alloggio di tipo signorile (categoria A/2) con cinque vani e il garage aveva pagato per Irpef, Ilor e Isi poco più di un milione. Con l'introduzione dell'Ici, anche se solo al 4 per mille, il costo che dovrà sopportare si eleva a un milione e mezzo.

Alessandro Camera

IMPOSTE COMUNALI

Bocciata la delibera

«La bocciatura da parte della Coreco della deliberazione della Giunta relativa alle tasse comunali per i servizi a domanda individuale - dice Francesco Caracciolo, assessore alle Finanze di Aosta - crea problemi di bilancio». A provocare l'annullamento del provvedimento aveva contribuito l'esposto alla Commissione di controllo regionale fatto dal consigliere comunale socialista Giuseppe Verduci. Il capogruppo del psi la ritiene illegittima la delibera perché «doveva essere adottata dal consiglio comunale». L'assessore Caracciolo contesta questa tesi: «La legge è chiara. Al consiglio comunale spetta dare gli indirizzi politici e questo, sulle tariffe per i servizi a domanda individuale, è stato fatto in sede di discussione del bilancio, quando abbiamo stabilito di rimanere abbondantemente sotto la quota del 36 per cento fissata dalla legge». [a. c.]

DOMENICA IL VIA AL CARNEVALE

Le prime maschere in piazza a Valpelline e Ollomont

Il stagione del Carnevale s'inaugura nella Valpelline, con l'uscita delle maschere nei Comuni di Valpelline e Ollomont. Nella foto, un gruppo mascherato con i costumi della Coumba Freide (le tipiche «landzettes»), che sono stati rifatti quattro anni fa dopo una ricerca storica sul significato dei colori.

SERVIZIO A PAGINA 43

Lettera del psi

«Dove sono i soldi dei partiti?»

AOSTA. La polemica affonda le radici nella scorsa estate quando venne sollevato venti di guerra politica. E oggi ritorna con una domanda formulata, come allora, dal segretario psi Bruno Milanesio: «Che fine hanno fatto i soldi del finanziamento pubblico ai partiti?». Quelli che lo Stato dà per la rappresentanza in parlamento. Secondo un patto del 1987 tra segreterie politiche delle forze presenti in Regione il denaro (170 milioni l'anno) deve essere ripartito tra tutti, seppur in quote diverse.

In una lettera aperta indirizzata ai parlamentari Cesare Dujany e Luciano Caveri, Milanesio scrive: «Inspiegabilmente, da oltre due anni, le forze politiche (uv e adp) cui "girate" il contributo erogato dallo Stato non provvedono a ripartire il cospicuo ammontare che introitano. Ciò in precedenza avveniva in forza di un patto - discutibile e leonino fin che si vuole - tuttavia preciso e circostanziato».

Maurizio Martin (adp) dice: «Non conosco la situazione nel dettaglio. Se le cose stanno come dice Milanesio e i fondi non sono stati più ripartiti, questo deve essere fatto». Ma secondo il segretario uv Guido Grimod le cose non stanno così. Spiega: «L'accordo è scaduto con il 1992 e noi dobbiamo ancora ripartire i soldi di un anno, non di due. Soldi che aspettiamo».

La lettera di Milanesio continua: «E' opportuno che la pubblica opinione conosca i termini e l'entità del problema e che si possa fare una precisa idea sull'argomento», e qui la sua richiesta di un incontro. Ma i parlamentari Dujany e Caveri sostengono che il segretario psi ha sbagliato indirizzo. «Il contributo erogato dallo Stato viene versato al partito destinatario della cifra e quindi i parlamentari della Valle non hanno nessun ruolo su eventuali divisioni di questa cifra».

Per quanto riguarda l'incontro chiarificatore Martin si dice «favorevole e disponibile». Grimod commenta: «Milanesio con questo comportamento non contribuisce certo a creare un clima di collaborazione. Lui, provoca». Per l'uv l'accordo del 1987 non è da riproporre. «Con le modifiche in corso per la legge sui finanziamenti pubblici ai partiti non è il caso di far nuovi patti. Quello del 1987 tutelava le forze minori che non hanno altre possibilità di essere rappresentate se non il collegio elettorale valdostano». [e. mar.]

Aosta: testimone chiave nel processo a sette giovani, alla sbarra per spaccio di sostanze stupefacenti

Pentito accusa: «Mi ha venduto la cocaina»

Uno degli imputati ha patteggiato una pena di 1 anno e 4 mesi

AOSTA. E' cominciato ieri mattina in Tribunale un processo a carico di sette giovani accusati di aver organizzato una fitta rete di spaccio di stupefacenti in Valle d'Aosta.

Gli imputati sono i fratelli Pasquale e Antonino Curatola, 33 e 26 anni, il primo domiciliato a Saint-Pierre, il secondo ad Aosta, Vincenzo Virduci, 27, di Reggio Calabria, Gerlando e Salvatore Presti, 23 e 22 anni, Luigi Belcastro, 26, e Patrizia Manfroi, 26, tutti di Aosta.

Altri cinque ragazzi, coinvolti con gli imputati di ieri in un'operazione antidroga della questura portata a termine l'anno scorso a febbraio, sono già stati processati con giudizio abbreviato a dicembre. Luigi Belcastro ha patteggiato la pena ed è stato condannato a un anno, 4 mesi e nove milioni di multa. Un decreto di citazione ritenuto «nullo» ha fatto saltare il processo a carico di Virduci e Pasquale Curatola, accusati oltre che dello spaccio anche di associazione per delinquere. I due sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di aver spacciato eroina a Marco Donato, 30 anni, di Aosta, condannato con rito abbreviato a 8 anni di carcere: la figura di Donato non rientra nel processo cominciato ieri mattina, perché il procedimento a suo carico si è concluso a dicembre.

«Con chi spacciavano se Di Donato in questo processo non c'entra più nulla? L'accuse non reggee» hanno detto gli avvocati. La questione sollevata dalla difesa è stata ritenuta valida dal Tribunale ed ora il pubblico ministero dovrà rifare il decreto di citazione a giudizio: «L'istanza è stata presentata per l'accusa di spaccio, ma in questo caso anche quella di associazione per delinquere non sta più in piedi» sostengono i difensori. Era assente, perché impegnata in un procedimento civile, Patrizia Manfroi: il Tribunale ha deciso di rinviare il processo a suo carico al 7 aprile.

«Se il pubblico ministero avrà finito le indagini, Curatola e Virduci saranno processati assieme alla ragazza» hanno aggiunto i giudici. Come conseguenza del rinvio per Patrizia Manfroi, il difensore dei fratelli Presti ha chiesto il rinvio del processo al 7 aprile anche per loro: gli episodi per cui i tre giovani sono stati rinviati a giudizio sono gli stessi. Così ieri pomeriggio il processo è proseguito solo nei confronti di Antonino Curatola, accusato di aver ceduto 91 dosi di cocaina a un «collaboratore della giustizia».

Secondo i testimoni, il «pentito» si è presentato spontaneamente in questura e si è offerto di aiutare la polizia a prendere Curatola nel momento dello scambio. Il «pentito» ha consegnato in questura la partita di droga: «Ho preso accordi per acquistare due etti di cocaina» ha aggiunto. Tutto era pronto per bloccare Curatola al momento dello scambio: secondo il racconto fatto in aula, il «collaboratore» aveva già fatto vedere ad Antonino Curatola 50 milioni.

Ma il «pentito», che ora vive protetto dalla polizia, si è spaventato e il blitz è andato a monte. «Non ho mai preso nessun accordo con quell'uomo: lo conoscevo solo di vista, ci siamo incontrati solo il giorno in cui sono stato arrestato» ha detto Curatola. Il processo a carico del giovane è stato rinviato al 4 febbraio.

Maria Teresa Zonca

Due degli imputati: Pasquale Curatola (a sinistra) e Vincenzo Virduci

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense e locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli occidentali.
TEMPO DEL DOMANI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie e nebbie. Temperatura in lieve aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 6; min: -3; media: 2

UN ANNO FA
Max: 0; min: -4; media: -1

TEMPERATURE MINIME IN PIEMONTE
Torino 6; Asti 6; Alessandria 6; Novara 7; Cuneo 10; Vercelli 6.

Giovane di Aosta

Tentò il furto in un'auto Condannato

AOSTA. Francesco De Gregorio, 24 anni, di Aosta, è stato condannato in tribunale a 8 mesi di reclusione e al pagamento di un milione di multa. Il giovane è finito davanti ai giudici perché accusato di aver tentato di rubare in un'auto parcheggiata in via Trottechien, ad Aosta. Inoltre, nell'auto di De Gregorio gli inquirenti avevano trovato alcune pastiglie di psicofarmaci, in tutto l'equivalente di quattro dosi di droga. De Gregorio era stato arrestato il 3 novembre da una pattuglia della «volante». Il giovane era ancora in carcere da allora in attesa del processo. Con la sentenza, il presidente del tribunale Domenico Cuzzocrea ha ordinato l'immediata scarcerazione del ragazzo, che ha ottenuto la sospensione condizionale della pena. Difeso dall'avvocato Robert Creton, De Gregorio ieri mattina ha chiesto di patteggiare la pena: in questo modo ha ottenuto la riduzione di un terzo della condanna. [m. t. z.]

Da domani si svolge ai piedi del Gran Paradiso la manifestazione intitolata a Giancarlo Grassi

Ghiacciatori in gara sulle cascate di Cogne

Per 2 giorni si confronteranno i migliori «ice climbers» europei

COGNE. Da domani importante appuntamento a Cogne per gli appassionati delle arrampicate sulle cascate di ghiaccio. E' in programma il memorial «Giancarlo Grassi», meeting internazionale sulle cascata di ghiaccio. La manifestazione, patrocinata dall'amministrazione regionale, assessorato al Turismo, Sport e Beni Culturali, è organizzata dalla cooperativa Interguide, dal Comune, dall'azienda di soggiorno e dalla società guide alpine di Cogne.

Il programma prevede per domani in mattinata l'arrivo nel paese del Gran Paradiso dei ghiacciatori: un continuo banno già dato la loro adesione alla manifestazione. Sabato sarà dedicato alle arrampicate sugli strapiombi ghiacciati. Alle 18,30 è prevista una proiezione di materiale audiovisivo, aperta al pubblico, nella palestra comunale di Cogne.

Domenica mattina nuove arrampicate e, per i curiosi che vogliono avvicinarsi alla pratica alpinistica, dalle 10,30 sulle cascate di Lillaz dimostrazione e prove guidate dagli organizzatori. Il materiale necessario alle arrampicate sarà messo a disposizione dall'organizzazione.

E' la seconda volta che questo tipo di manifestazione si svolge a Cogne. La prima venne fatta nel 1990 con la partecipazione dei migliori «ice climbers» del mondo. Tra questi l'italiano Giancarlo Grassi, morto di recente durante una discesa lungo una cascata ghiacciata a cui è stata dedicata la manifestazione. Tra i valdostani è sicurata la partecipazione di Hans Marguerettaz, Ezio Marlier, Giorgio Passino; adesioni sono arrivate da ogni parte d'Italia: Piemonte, Toscana, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna. Molte le presenze annunciate dalla Francia con Patrick Gabarrou, François Damilano e Christoph Profit. Ci saranno anche lo spagnolo Joan Quintana e il cecoslovacco Roman Vacek. [d. a.]

Il francese François Damilano è atteso nel Memorial Giancarlo Grassi a Cogne

Il Comune vieterà il posteggio nell'area Ferrando e in altri piazzali

Aosta caccia i Tir dalla città

Gli automezzi pesanti dovranno [illegible] lasciati nel parcheggio dell'autoporto a Pollein, dove sarà istituito un servizio di sorveglianza giorno e notte. Gli abitanti: «Ora ripulite anche il terreno»

AOSTA. Divieto di sosta per gli autotreni nell'area Ferrando, l'ampio piazzale sterrato tra corso Battaglione e via Chambéry. Lo [illegible] provvedimento interessa altri quartieri, centrali e periferici, con molte abitazioni e spazi ristretti. La decisione [illegible] stata presa dal Comune dopo le [illegible] sollecitazioni degli abitanti, costretti a subire il disagio dei gas di scarico e del rumore.

Agli [illegible] dei Tir, in difficoltà per la mancanza [illegible] spazi in cui parcheggiare, sarà destinata probabilmente un'area attrezzata all'autoporto di Pollein. L'assessorato comunale alla Viabilità [illegible] ha già chiesto alla presidenza della giunta. «E' indispensabile - dice l'assessore [illegible] Luigi Cortese - per offrire la possibilità di un parcheggio prolungato, un'alternativa valida all'area Ferrando».

Al disagio per le distanze si contrappongono vantaggi basilari per i proprietari dei veicoli. Il Comune ha proposto l'installazione di un punto di rifornimento di carburante e l'organizzazione di un servizio [illegible] sorveglianza diurno e notturno.

«Riteniamo - fa sapere Cortese - che l'utilizzo di una parte di territorio circostante l'autoporto soddisfi [illegible] esigenze della maggior parte degli autotrasportatori, sia residenti sia provenienti da fuori Valle. I ritmi della loro attività impongono una regolamentazione definitiva».

L'idea degli amministratori di Aosta dovrà [illegible] [illegible] di[illegible] dalla giunta regionale, che ha pronto [illegible] piano [illegible] ristrutturazione di tutta l'area fra l'autoporto e la Cogne.

[illegible] nuovo codice, tra l'altro, ha appesantito le sanzioni per i veicoli che ingombrano la sede stradale o disturbano [illegible] abitanti. Ma la predisposizione [illegible] questo programma consente di sperare in un prossimo ripristino dell'area Ferrando, abbandonata da anni in uno stato di degrado. Un abiglietto da visita» che squalifica [illegible] città pubblicizzata a livello mondiale.

Gli inquilini del condominio Ruithor, lo stabile che si affaccia sul rettangolo di [illegible] acquistato dal Comune, reclama[illegible] la ristrutturazione promes[illegible] «Ci [illegible] immondizie, erbacce, carcasse [illegible] auto - obiettano -. Ormai è diventata una discarica».

Dall'ultima nevicata si è formata anche [illegible] spessa coltre di fango che ostacola il passaggio [illegible] automobili e pedoni.

Sandra Lucchini

Carreggiata dissestata e pozzanghere in via Plan [illegible] Rives. Gli abitanti protestano contro l'amministrazione comunale

Tre nuovi sensi unici

AOSTA. «L'introduzione del [illegible]nso unico [illegible] via Chaligne - dice l'assessore comunale alla Viabilità Luigi Cortese - serve a eliminare gli ingorghi all'incrocio con via Saint-Martin». In questa strada, sul lato Ovest dell'ospedale, [illegible] fronte alla camera mortuaria, da alcuni giorni [illegible] cambiata la circolazione. Si può [illegible] cedere soltanto da via Parigi [illegible] [illegible]n è più consentita la sosta delle auto sul lato destro.

Un secondo cambiamento riguarda la via Ponte Romano, nel vecchio borgo del ponte di Pietra, dove è stato abolita la doppia circolazione. Il transito è consentito con senso di marcia [illegible] piazza Arco d'Augusto alla chiesetta di San Rocco. «Le esi[illegible] dimensioni della strada - spiega l'assessore - e la mancanza di uno spazio di sicurezza davanti alle case [illegible] disagio e pericolo. Con l'inversione del passaggio, intendiamo [illegible] questo "corridoio" [illegible] prevalenza ai residenti». Anche nel primo tratto di via Petigat è [illegible] istituito il senso unico da via Saint-Martin in [illegible] Parigi. [s. l.]

[illegible]

RETE IDRICA

Senz'acqua alcune zone [illegible] Aosta

Mancherà l'acqua oggi dalle 8 alle 14 in via Piccolo San Bernardo e domani in via Valle Valdostane, in via Buthier, [illegible] via Dora Baltea, in via Ameto Berthet, in piazza Battaglione Cervino [illegible] in Corso Ivrea dal numero civico 106 fino al confine [illegible] [illegible] Comune [illegible] Saint-Christophe. La sospensione dell'erogazione dell'acqua è causata da lavori alla rete idrica della città.

[illegible]

Le trattative per nuovi soci privati nella Cogne

Sulla costituzione della nuova società «Cogne acciai speciali» ieri, nella [illegible] regionale «Sviluppo economico» (presenti il presidente della Giunta Ilario Lanivi e l'assessore all'Industria [illegible]metrio Mafrica) il presidente dell'Ilva-Cogne, Maurizio Morandi, ha confermato che dal 1° gennaio la maggior parte degli immobili e del patrimonio produttivo dell'azienda di Aosta è stato dato alla nuova società, «Cogne acciai speciali», che ha inglobato anche l'ex Robles. «L'operazione - [illegible] detto Morandi - serve a [illegible] le premesse per facilitare l'ingresso [illegible] un partner privato». Il presidente dell'Ilva-Cogne su questo punto ha sottolineato che si stanno svolgendo trattative con alcuni industriali italiani ed esteri.

[illegible] DI [illegible]

I posti per assistente nel 1993/94

La commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Usa ha reso noto le borse di studio per l'anno accademico 1993/94. Lunedì scadono le richieste per gli incarichi di assistente all'insegnamento della lingua italiana, per laureandi o laureati di Lingue, Scienze politiche [illegible] Interpretariato. Informazioni possono essere richieste all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

[illegible] DI [illegible]

La presentazione della 993ª edizione

Questa mattina alle [illegible] nella saletta del convitto regionale l'assessore regionale all'Industria, Commercio e Artigianato presenterà la [illegible] edizione della Fiera [illegible] Sant'Orso e della mostra collaterale «Il tempo [illegible] la pazienza», un'esposizione di manufatti tessili.

POLEMICA

Roberto Gremmo contro il «club Marco Pannella»

Polemica tra i rappresentanti del «club Marco Pannella» e [illegible] consigliere regionale Roberto Gremmo, che durante la seduta [illegible] di mercoledì ha attaccato un'iniziativa dei radicali contro il disegno di legge elettorale. I radicali definiscono la proposta anticostituzionale. «La risposta più adeguata è affidata [illegible] popolo valdostano - dicono i radicali - che potrà esprimere un giudizio fra pochi mesi [illegible] certi mestieranti della politica».

Gabriella Robotti, aveva 52 anni

Oggi i funerali della professoressa

AOSTA. Si terranno questo pomeriggio alle 15,45 con partenza dalla piazza Arco d'Augusto i funerali della professoressa Gabriella Robotti Lorenzin. L'insegnante dell'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta [illegible] morta martedì mattina, a causa di [illegible] male incurabile che l'aveva colpita poco più [illegible] un anno fa.

Il feretro verrà trasportato alla chiesa di Sant'Orso per i fu[illegible] e poi al cimitero [illegible] Aosta. Gabriella Robotti, [illegible] anni, sen[illegible] figli, era sposata con il collega Luigi Lorenzin ed era molto nota per le [illegible] capacità professionali e per la serietà dell'impegno.

In gioventù aveva conseguito [illegible] «master» [illegible] economia negli Stati Uniti e negli anni scorsi, oltre all'insegnamento, [illegible] era occupata di amministrazione aziendale. Dal 1985 aveva [illegible] che deciso di dedicarsi, come attività [illegible] volontariato, alla riorganizzazione [illegible] Croce Rossa in Valle d'Aosta, [illegible] aveva ottenuto [illegible] grado di ispettore regionale dell'associazione internazionale.

Nata a Torino, la professoressa si era traferita [illegible] Valle d'Aosta nel 1965 e dopo un anno di insegnamento all'Ipr di Verrès [illegible] sempre lavorato all'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» [illegible] Aosta. [b. bas.]

L'insegnante Gabriella Robotti

I residenti di strada Plan des Rives protestano contro il disinteresse del Comune

«Abitiamo in via degli sconosciuti»

Lamentele per il cattivo stato dell'asfalto. «Esce acqua dalle tubature e davanti i nostri portoni d'ingresso c'è un allagamento permanente. Inoltre, quando nevica non possiamo contare su [illegible] adeguato sgombero»

AOSTA. Hanno affisso per [illegible] lungo periodo un cartello con la scritta «Via degli sconosciuti». Gli abitanti [illegible] via Plan des Rives, vicino [illegible] sottopassaggio per Porossan, protestano con [illegible] Comune per il suo disinteresse. «L'installazione del [illegible] ha contribuito a dissestare l'asfalto - spiegano -, ma nessuno si è preoccupato di riparare le buche. Senza contare l'allagamento permanente davanti [illegible] portoni d'ingresso, causato dalla fuoriuscita di acqua dalle tubazioni». Il problema [illegible] acuito dalla doppia competenza: metà via [illegible] di proprietà del Comune, l'altra metà appartiene agli inquilini delle case costruite in cooperativa. Alessandro Di Giorgio e Massimo De Gregori sottoli[illegible] la manutenzione irrilevante fatta dal Comune. «Da tempo è stata abbandonata una vecchia "850" bianca - dicono Adriana Logoteta [illegible] Maria De Gattis -. Le [illegible] segnalazioni sono rimaste inascoltate. [illegible] quando nevica [illegible] possiamo contare su un'adeguata pulizia della strada». [s. l.]

Dallo Stato

Finanziamenti per facilitare i [illegible]

AOSTA. Lo Stato ha messo a disposizione dei Comuni finanziamenti [illegible] fondo perduto per facilitare l'abbattimento [illegible] barriere architettoniche. [illegible] Comune [illegible] Aosta accetterà fino [illegible] 1° marzo le richieste fatte da singoli portatori di handicap [illegible] da amministratori di condomini nei quali vi siano persone con problemi fisici.

I finanziamenti [illegible] utilizzati per pagare interventi, opportunamente documentati e con adeguato progetto che faciliti gli spostamenti dei portatori [illegible] handicap, abbattendo le barriere architettoniche.

Le domande devono [illegible] consegnate in carta bollata all'ufficio Servizi sociali con l'indicazione delle opere da realizzare e i relativi costi. Occorrerà allegare un certificato medico che indichi il tipo di handicap e le difficoltà di accesso all'abitazione del disabile.

All'ufficio comunale dei Servizi sociali sono disponibili i moduli per la domanda e possono essere chieste ulteriori informazioni. [b. bas.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE [illegible] GIORNALE

«Piloto io» subisca [illegible] conseguenze

Sono una lettrice assidua della rubrica «Lettere [illegible] giornale» e ho notato, con rammarico, che da un po' di tempo a questa parte [illegible] occupa di lettere di «amici» o «nemici» [illegible] «Piloto io». A me pare abbastanza assurdo che [illegible] [illegible] perda dietro [illegible] questo gruppo di ragazzotti con idee che rasentano l'anarchia quando [illegible] nostra comunità e i nostri politici hanno problemi ben più importanti da risolvere (cito a caso i vari cassintegrati [illegible] ditte che rischiano di chiude[illegible] la mancanza di posti di lavoro, l'aumento della criminalità, il problema della droga). Credo che il parlarne troppo li faccia sentire dei martiri, mentre, [illegible] mio parere, sono solo delle persone più [illegible] meno mature che devono imparare a sopportare le conseguenze degli a[illegible] che [illegible]piono. Ho anch'io un figlio di 17 anni che non ha velleità [illegible]rie [illegible] che ha capito che dichiarandosi non violenti e poi occupando dei luoghi pubblici [illegible] compie [illegible] atto di violenza che innescherà una reazione e che quindi tutto ciò che accade da quel momento in poi (carcere compreso) sarà una logica conseguenza e non un sopruso. [illegible] ogni gruppo [illegible] persone [illegible] interessi e ideologie comuni si appropriassero arbitrariamente [illegible] qualcosa potremmo anche pe[illegible] che la civiltà [illegible] cambiato indirizzo.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] [illegible] notturno e quello in pianura

Con un referendum plebiscitario fatto tra tremila appassionati (e curiosi) che hanno seguito la staffetta notturna svoltasi recentemente in una [illegible] località valdostana, il giornalista sportivo Rai Carlo Gobbo è stato eletto all'unanimità presidente [illegible] comitato organizzatore della staffetta americana della Croix Noire con la seguente motivazione: «Per gli alti meriti avuti nella valorizzazione [illegible] lavoro dei (fortunati) organizzatori e per l'impegno [illegible] nella ricerca di (più) adeguate sedi della comunità montana». Bravo Carlo: un colpo veramente... gobbo.

Giorgio Vassoney, Cogne

NUMERI UTILI

[illegible]

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
[illegible]: [illegible]3.754 / 35.655
[illegible] alpino: [illegible]

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.585; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
[illegible] (0165) 61.600
Courmayeur: [illegible] *del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.468
[illegible] *Volontari del soccorso* (0165) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300[illegible]

[illegible] DI [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 [illegible] ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 gennaio
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Tamoil, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin; Tamoil, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto). **Aymavilles:** IP. **Charvensod:** Agip. **Châtillon:** Esso. **Fénis:** Fina. **Gressan:** Agip (Chamonin). **Hône:** IP. **Nus:** IP. **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip. **Quart:** Monteshell. **Sarre:** Agip. **St-Pierre:** Agip (S.S. 26). **St-Vincent:** IP. **Verrès:** Fina; Erg.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-V[illegible] (0166) 61360/61357
[illegible] (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Quest[illegible]: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Sophie Ghirardi.

[illegible] Lorenzo Fontana Ravaz, [illegible] anni, operaio, Pontey; Attilio Fumo, 73 anni, pensionato, Aosta; Giovanni Maschi, 85 anni, pensionato, Aosta; Maria Fusinaz, [illegible] anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' [illegible]

Aosta. L'assessorato regionale dell'Ambiente, Territorio e Trasporti ha depositato cinque studi di progetti ed opere all'Ufficio per la valutazione di impatto ambientale. I piani per i quali è stata richiesta la procedura ordinaria riguardano i progetti relativi al rimboschimento in località Vignole nel Comune [illegible] Aosta, all'allargamento della strada regionale da Antagnod a Champoluc [illegible] Comune [illegible] Ayas e alla coltivazione della cava [illegible] Pontillon in Comune di Emarèse. La procedura semplificata è invece stata richiesta per gli studi riguardanti una discarica [illegible] inerti nel Comune [illegible] Etroubles e l'allargamento della strada per Ozein nel Comune [illegible] Aymavilles.

Gli amici del **Lions Club Aosta** partecipano commossi al dolore del socio Alessandro Ricci per la scomparsa della mamma signora

Anna [illegible]

— **Aosta,** 20 gennaio 1993.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Conferenza sull'avarizia

Una conferenza sull'«Evoluzione storica del concetto di avarizia: da vizio teologico a virtù civile» [illegible] tenuta dal dottor Angelo Sguera, oggi nella sala vescovile, ai soci dell'Ucid (Unione cristiana imprenditore dirigenti).

AOSTA

Il congresso dei psdi

La 1ª conferenza programmatica [illegible] Movimento autonomia socialista-psdi si terrà domani [illegible] 21 nel salone delle manifestazioni della Regione. All'ordine del gior[illegible] ci sono le comunicazioni dell'assessore [illegible] [illegible] consiglieri comunali di Aosta sui problemi [illegible] maggior rilevanza, la relazione del segretario politico, il saluto [illegible] delegazioni dei partiti politici presenti e un dibattito pubblico.

COURMAYEUR

Esercitazione di soccorso

Questa sera alle 21 si svolgerà in Val Veny una esercitazione notturna di [illegible] in montagna organizzata [illegible] Commissione valanghe, in collaborazione con [illegible] Stazione di soccorso alpino [illegible] Courmayeur. [illegible] ritrovo è al bar [illegible] Peter», vicino alla stazione di partenza della funivia Val Veny. L'esercitazione incomincerà [illegible] [illegible] [illegible] terminerà alle 23,30. I partecipanti dovranno avere l'attrezzatura da sci e i [illegible]teriali [illegible] soccorso (pale, sonde, Arva, pila frontale). Il materiale mancante sarà fornito dalla Commissione valanghe.

AOSTA

Corso per donne manager

Oggi, nella sede dell'Agenzia del lavoro di Aosta, incomincia il [illegible] «N.O.W. "Impresa Donna"». L'iniziativa servirà da sostegno all'avvio di attività imprenditoriali progettate e gestite al femminile». Il «percorso di formazione» è diviso in tre fasi: la formazione di base (competenze gestionali elementari); la definizione del progetto imprenditoriale (modelli gestionali, analisi del mercato [illegible] schemi amministrativi e fiscali) e il sostegno operativo all'avvio dell'attività di impresa (consulenze specialistiche per i problemi delle impre[illegible] nel primo periodo di attività).

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

155

[illegible] DI UNA PERSONALITÀ.

L'istinto di Alfa 155 si esprime in quattro motorizzazioni, tutte legate alla grande tradizione sportiva Alfa Romeo. Twin Spark 2.0: l'evoluzione di un motore di successo. Twin Spark 1.8: il Twin Spark in una motorizzazione inedita da 129 CV DIN. V6: la raffinata architettura del 6 cilindri a V, reinterpretata in funzione della potenza, delle prestazioni e dell'equilibrio. Quadrifoglio 4: la sportività in versione turbo 16V integrale. Un motore potente e una tenuta straordinaria, per il piacere di una guida sportiva e sicura. Quattro versioni, quattro espressioni di una tecnologia attenta all'ambiente: l'intera gamma è dotata di marmitta catalitica e tre vie e sonda lambda. L'istinto della nuova 155 è anche un istinto molto naturale.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

Nella Coumba Freide domenica cominciano in anticipo i festeggiamenti per il carnevale

Le maschere tornano in piazza

Domenica a Valpelline le tradizionali «landzettes» passeranno in alcuni villaggi. Il giro sarà concluso il 31
Sfilata anche a Ollomont, mentre il 6 e 7 febbraio sarà la volta di Bionaz. Saltata la festa dei bambini di Aosta

AOSTA. Parte domenica nella Valpelline la stagione del Carnevale. La prima uscita dei gruppi mascherati sarà a Valpelline e Ollomont. [illegible] Robbin, vicepresidente del comitato per il carnevale di Valpelline, dice: «Partiamo un po' in anticipo per evitare il successivo accavallarsi di manifestazioni. Il nostro gruppo visisterà domenica le frazioni alte del paese e il 31 ultimerà il giro con le frazioni attorno al capoluogo».

I costumi del gruppo mascherato di Valpelline [illegible] le tipiche «landzettes» della Coumba Freide, interamente rifatti quattro [illegible] fa dopo una ricerca [illegible] sul significato [illegible] colori. La foggia dei vestiti ricalca le divise delle truppe napoleoniche, retaggio del loro passaggio attraverso il colle del Gran San Bernardo. «L'accostamento – continua Isa Robbin – è particolarmente evidente per i costumi di colore blu, ma ogni Comune ha poi optato per soluzioni proprie. Così quando si è trattato di rifare i [illegible] vestiti abbiamo [illegible]porto che ogni colore aveva un suo preciso significato. A Valpelline il rosa spettava alla coppia che impersonava il conte e la contessa del paese, figure che aprono generalmente la sfilata, precedute o seguite dalle damigelle in viola e dai paggi con la [illegible] e i pantaloni blu. Interamente blu la [illegible] dei soldati, neri i dottori, bianchi con bordature nere i Pierrot (un'introduzione più recente) e bianchi con bordature rosse e maschera scura i Negus. Al gruppo si aggiungono poi i diavoli, rossi, e Toc e Toccà, che rappresentano la gente più semplice».

La partenza del gruppo è prevista per le ore 10 dalla frazione di Cheillon, per poi visitare Lavod, Semon, Cheicalleur, Chozod e, nel pomeriggio, La Clayva, Les Ansermins e Prailles. L'arrivo delle maschere è previsto per le 16,30 nella piazza centrale. La visita [illegible] frazioni sarà conclusa la domenica successiva, [illegible] gennaio, [illegible] Vignettes, Arliod, La Forge, Ville, Bovet e Chez-Les-Chuc.

Ma il fascino di questi vestiti sgargianti finemente ricamati (il costo di ognuno si aggira intorno ai 4 milioni) non si limiterà a Valpelline e Ollomont. Il 6 e 7 febbraio usciranno anche le maschere di Bionaz, il [illegible] quelle di Etroubles, il 20 sarà la volta della «benda» di Saint-Oyen. A Roisan il carnevale si festeggerà il 20, 22 e 23 febbraio. Quest'anno, poi, il gruppo dei «rayasanen» è [illegible] invitato a partecipare alla sfilata dei gruppi allegorici che si terrà all'inizio di febbraio a Bari. Il 21, 22 e 23 febbraio, infine, le tradizionali «landzettes» sfileranno ad Allein e Variney. «In più – conclude Isa Robbin – alcuni rappresentanti di tutti i gruppi [illegible] comunità parteciperanno la [illegible] del 10 febbraio ad Aosta alla cerimonia di apertura dei Giochi olimpici della gioventù».

Due giorni fa si [illegible] iniziati anche i preparativi per il carnevale [illegible] «Seun Martum de Corléans», organizzato dal «Comité des Soques». La tradizionale manifestazione, in programma quest'anno per il 14 febbraio, è dedicata al [illegible] e alla contessa di Pléod, i cui nomi [illegible] svelati nei prossimi giorni. Alla sfilata di quest'anno parteciperanno, oltre ai [illegible] carri allegorici realizzati dal «Comité des Soques» su temi tradizionali e agganci polemici a fatti di attualità, anche altri gruppi carnascialeschi: quelli di Gressan, Sénin (St-Christophe), Coumbe Freide, I Signori di Nus con il seguito, Pierre d'Introd e Caterina di Challand [illegible] i loro cortigiani [illegible] carnevale di Verrès.

Aosta perderà quest'anno uno dei carnevali più seguiti, quello di piazza Roncas, da dieci anni dedicato ai bambini. La manifestazione è stata annullata perché la piazza è inagibile.

Tutto è pronto invece a Verrès. La scorsa settimana al castello sono stati presentati dal Gran Ciambellano Marco Chiabotto i personaggi principali di quest'anno: Pierre d'Introd sarà interpretato da Alessandro Rossi, mentre Caterina Chasseur sarà Caterina di Challant.

Anche a Pont-Saint-Martin si stanno ultimando i preparativi per la festa (in programma il [illegible] febbraio) in cui viene «bruciato il Diavolo» sul ponte del paese. Quest'anno vi è una novità nella [illegible] delle bighe: una giuria di francesi, svizzeri e italiani.

Enzo Biessent
Sandra Bovo

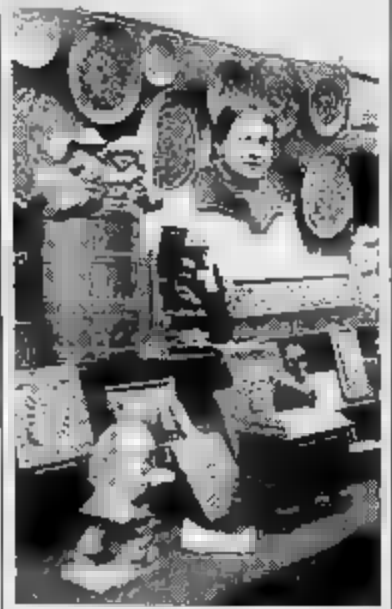
Una mascherina e i costumi del Carnevale della Coumba Freida ispirati alle divise indossate dalle truppe napoleoniche

Successo della Fiera di Sant'Orso

Donnas premia gli artigiani

[illegible] Migliaia di visitatori hanno ammirato domenica a Donnas le opere di [illegible] artigiani e 12 scuole e gruppi. Tra gli artigiani presenti è stato notato un incremento degli espositori di lavoro di intaglio e il successo di due donne nella scultura a tutto tondo: quello di Augusta Francisco, che ha presentato statue in legno di magnolia, e quello della [illegible] Zelina Cretaz, che lavora [illegible] [illegible] e spirito naïf la pietra dura.

Il primo premio nella scultura è andato a Giuseppe Binel di Donnas, che ha presentato un presepe, un bassorilievo e altri [illegible] più piccoli tutti molto originali. Il secondo premio è stato attribuito a Gian Giuseppe Barmasse di Valtournenche, che eccelle nella scultura di mucche [illegible] toccante realismo. Il giovane artigiano ha presentato anche un bel pastore di grandi dimensioni, ben proporzionato e molto poetico. Al terzo posto si [illegible] classificati ex-aequo Roberto Chiurato di Châtillon e Guglielmo Pramotton di Donnas, seguono Angelo Bettoni di Perloz, Augusta Francisco di Verrès, Pietro Perret di Saint-Vincent, Bruno Jaccod di Donnas, Mauro Collard di Hône e Armando Laurent di Gressoney-St-Jean.

Per la pietra ha ottenuto il primo premio Zelina Cretaz di Perloz, seguita da Cesare [illegible] di Bard, da Gino Daguin di Hône ex-aequo con Rino Collé di Issogne e dalle giovani promesse Fabrizio e Claudio Ferrari. Nell'intaglio la giuria ha faticato a stilare la seguente graduatoria: Livio Charbonnier di Arpuilles, Renato Vacquin di Brusson, Fulvio Marguerettaz di Aosta, Luigi Brunod di Saint-Marcel ex-aequo con Elio Foggiato di Aosta, Luisa Pierobon di Donnas, Aldo Ottobon di Hône, Enrico Ronchail di Châtillon ex-aequo con Ultimo Creazzo di La Salle, Ivo Borre di Sarre e Silvio Stablum di Aosta.

Per gli oggetti agricoli sono stati premiati a pari merito Bruno Boch di Saint-Christophe, Roberto Brun di Champorcher, Benvenuto Gal di Montjovet e Giuseppe Bordet di Challand-St-Victor. Per i giocatoli si sono di[illegible] Giorgio Broglio di Donnas e Aldo e Franco Patrocle di Allein. Nella torniture [illegible] premiati nell'ordine Piergiorgio Bertacco di Challand-St-Victor, Giuseppe Buillet e Donato Buillet di Introd. Nel ferro battuto il premio è andato a Emilio Cretaz di Pont-St-Martin e nella ceramica alla coppia Marta Ch[illegible]l e Luigi Saroglia di Roisan.

Per gli oggetti agricoli riconoscimenti sono andati a Giuseppe Vuillermin di Challand, Dionigio Dublenc di Arnad e Battista Jacquemod di Avise. Per i [illegible] bots» i premi sono stati attribuiti a Silvio Dondeynaz e Leandro e Rino Favre, tutti di Ayas, e per le botti a Marino Desaymonet di Aosta e Paolo Henriod di Nus.

Nel cuoio, pari merito, sono stati premiati Felice Apostolo di Aosta e Pierino Chevrier di Quart. Infine per il settore «Dentelles e tricots» la graduatoria è la seguente: Lea Machet di Saint-Marcel, ex-aequo con Giovanna Romeo di Aosta. Per le scuole è stata premiata la scuola di Donnas seguita da quelle di Nus e dalla scuola di intaglio di Quart.

La presidenza del consiglio regionale ha inoltre messo a disposizione una grolla in peltro che è stata attribuita [illegible] premio di fedeltà a Ivano Laurent, che partecipa alla fiera di Donnas dal 1931, quando [illegible] 10 anni.

Teresa Charles

Lo scultore Guglielmo Pramotton

A Epinel di Cogne

Oggi e domani la festa dei patroni

COGNE. Le feste patronali sono da sempre le occasioni migliori per riunire att[illegible] allo stesso focolare tutta la famiglia e i migliori amici. Questa [illegible] è [illegible]pre stata la principale caratteristica. Purtroppo, però, altri aspetti e valori apprezzati [illegible] tempo si stanno perdendo inesorabilmente.

Oggi e domani a Cogne si celebra la prima festa dell'anno, quella di san Fabiano e di san Sebastiano, patroni della frazione di Epinel. Questa ricor[illegible] aveva, e in parte [illegible]va tuttora, una peculiarità che riguardava i giovanissimi. A loro, infatti, si faceva preparare, alla vigilia, un po' di fieno davanti alla porta di [illegible] che il cavallo di san Fabiano avrebbe gradito mangiare durante il suo passaggio. L'animale, la prima mattina, avrebbe avvisato i bambini del suo passaggio con alcuni colpi di zoccolo sulla porta.

Alcune famiglie di Epinel usano ancor oggi tramandare la singolare tradizione ai propri figli. [d. a.]

Lunedì in Regione

Il piano paesistico regionale

AOSTA. Lunedì l'assessorato all'Ambiente, Territorio e Trasporti presenterà il «Piano paesistico regionale».

L'assessore, Roberto Nicco, dice in proposito: «Il piano paesistico è [illegible] fondamentale di pianificazione e di governo del territorio regionale. L'assessorato mirerà a farlo diventare espressione e patrimonio dell'intera comunità valdostana grazie alle indicazioni che i Comuni e le Comunità montane potranno fornire nell'arco di 90 giorni».

Per questa ragione sarà sentito il parere degli Enti locali. Inoltre, è in fase di studio l'istituzione di parchi nel Mont-Nery (Brusson) e nell'alta Valpelline, nonchè l'ampliamento di quello del Mont-Avic. Tra gli obiettivi che l'assessorato all'Ambiente si è prefisso prima del termine della legislatura vi è l'avvio operativo della [illegible] di monitoraggio atmosferico, costata più di tre miliardi e che consentirà di conoscere in tempo reale le concentrazioni inquinanti presenti nell'aria. [m. t. s.]

Pronta una legge per promuovere gli interventi in favore dell'escursionismo

Nuovi segnali sui sentieri alpini

Gli itinerari [illegible] divisi in tre categorie a seconda della difficoltà e del pericolo. Previsti finanziamenti di tre miliardi all'anno per attrezzare palestre di roccia e free climbing e ristrutturare rifugi e bivacchi

La tradizionale segnaletica sui sentieri riporterà anche indicazioni di difficoltà

AOSTA. Un disegno di legge regionale per promuovere gli interventi a favore dell'alpinismo e dell'escursionismo in Valle d'Aosta è stato approvato nei giorni scorsi dalla commissione consiliare «Sviluppo [illegible]co», presieduta da Giorgio Chenuil.

«E' prevista la realizzazione di [illegible] specifica segnaletica dei sentieri – dice Chenuil –, la [illegible]struzione di palestre alpinistiche e di "free climbing", la realizzazione, il recupero, l'adeguamento tecnico e funzionale, oltre alla manutenzione straordinaria, dei rifugi e dei bivacchi. Per realizzare questi interventi l'iniziativa prevede, a partire dal 1993, uno stanziamento annuo di tre miliardi».

Il nuovo disegno di legge riunisce due normative già esistenti, la prima del 1961 sulle «Provvidenze per l'incremento del patrimonio alpinistico» e la seconda del 1986 sugli «Interventi per il recupero e la valorizzazione dei sentieri di montagna in funzione dello sviluppo del turismo escursionistico». A queste sono stati aggiunti nuovi settori di intervento, che si sono [illegible] necessari in seguito alle diverse esigenze del turis[illegible] rispetto a venti [illegible] fa.

Per migliorare le condizioni di sicurezza, con la [illegible] normativa gli itinerari escursionistici [illegible] divisi in tre categorie, indicate da una specifica segnaletica: regionali o «alte vie», comprensoriali o «intervallis», e locali, circoscritti al territorio di un singolo Comune o di Comuni confinanti. Il sistema ricorda quello adottato per le piste da sci, dove paline colorate indicano il livello di difficoltà dell[illegible]: dal verde riservato ai percorsi più facili, fino al nero per i più impegnativi, destinati ai soli sciatori di una certa esperienza.

L'assessorato regionale al Turismo stenderà quindi una mappa degli itinerari ritenuti più adatti per promuovere lo sviluppo del turismo escursionistico in Valle d'Aosta.

Tra i vari punti il nuovo disegno di legge prevede interventi regionali per la costruzione e l'ammodernamento di rifugi alpini e bivacchi inseriti su itinerari alpinistici ed escursionistici, e, tra le novità rispetto alle due vecchie normative, per palestre alpinistiche e di «free climbing». In questo secondo caso i contributi regionali verranno assegnati a enti pubblici, società o cooperative di guide e aspiranti guide.

Dopo il «sì» della commissione «Sviluppo economico», il disegno di legge dovrà [illegible] [illegible] sottoposto al voto del consiglio regionale. [sa. b.]

LA CRISI DEL LAVORO A TORINO E IN [illegible]

Contestati i dati sul Piemonte forniti dalla Task-force insediata alla Presidenza del Consiglio

Sempre più pericoli per l'occupazione

Continua il «periodo nero» dell'industria regionale

HA suscitato stupore la prima nota preparatoria redatta dal Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione istituito dalla Presidenza del Consiglio (Task-force). Il documento, sulla base dell'incrocio di diversi parametri, colloca il Piemonte in decima posizione nella classifica delle regioni in sofferenza.

«Ho acquisito ufficialmente, tramite il rappresentante delle Regioni nella Task-force, il documento nella sua complessità, e sono trasecolato» esordisce l'assessore Giuseppe Cerchio, democristiano.

«Le aziende a rischio a Torino sarebbero 69, ma il totale degli addetti risulterebbe uguale a zero - dice l'assessore regionale al Lavoro -. Ci troviamo quindi di fronte ad una sorta di esercito-fantasma, che esiste nell'idea di 69 imprese ma non prende la forma di nessun lavoratore. Ovviamente da questo calcolo risulta che nessun lavoratore è da considerarsi in cassa integrazione o licenziato oppure a rischio».

La realtà, come spiega lo stesso Cerchio, è purtroppo ben diversa: «Se prendiamo in considerazione un parametro più oggettivo come il rapporto tra [illegible] di cassa integrazione erogate per dipendente dell'industria di trasformazione nel periodo gennaio-settembre '92, scopri[illegible] che sono state 105,7 a Torino, contro una media nazionale di 73,1. In provincia di Milano tale rapporto è di 51,1, nel Veneto 28,2, nella provincia di Roma [illegible] 18,0. D'altronde, analizzando i dati Inps relativi agli ultimi 12 mesi di erogazione, si scopre che in Piemonte le ore di integrazione ordinaria sono state 40 milioni 288 [illegible] 193 e quelle di integrazione straordinaria 26 milioni 419 mila 709».

Ciò significa, utilizzando i parametri Cee di calcolo, che i lavoratori complessivamente coinvolti sono stati 32.063. Di questi, i 12.701 lavoratori che hanno usufruito dell'integrazione straordinaria possono essere considerati a rischio.

I lavoratori in mobilità se[illegible] dalla Task-force sarebbero 2711 in provincia di Torino e 2865 in Piemonte. Secondo gli ultimi aggiornamenti della Commissione regionale per l'impiego, gli iscritti alle liste di mobilità sono 13.300 in tutta la regione e 8568 [illegible] provincia [illegible] Torino.

«Ci troviamo quindi [illegible] fronte [illegible] a leggeri errori di approssimazione, ma a veri e propri svarioni - aggiunge l'assessore Cerchio - La regolarità dell'errore nel calcolo degli indicatori della crisi occupazionale piemontese più che casuale sta cominciando a diventare diabolica».

Indipendentemente dalla risposta puntuale alle varie sezioni del documento, Cerchio ribadisce inoltre come si conti[illegible] a ignorare il fatto che l'Italia Nord Occidentale assorbe da sola i 3/4 della crescita della disoccupazione [illegible] Italia, mentre [illegible] integrazione e mobilità rivelano che il sistema industriale appare sempre di più [illegible] una situazione [illegible] collasso produttivo.

Prosegue l'assessore: «In effetti, [illegible] crisi consolidata di alcuni grandi gruppi, che oltre a produrre nuove eccedenze generano pesanti ristrutturazioni dei loro indotti con forti perdite di posti di lavoro, si aggiungono oggi le nuove emergenze, di dimensioni preoccupanti, che forniscono la testimonianza [illegible] processo di deindustrializzazione».

[illegible] segretario pds della provincia di Cuneo, Mario Riu, definisce la situazione «uno stillicidio che colpisce [illegible] regione e la "Granda" [illegible] quelle piccole aziende che [illegible] hanno costruito [illegible] miracolo, ma che i pubblici poteri in questo decennio di vacche grasse non hanno sostenuto». E precisa: «Occorreva creare [illegible] "ambiente per lo sviluppo", fatto di infrastrutture (viabilità, ferrovie, dighe ed aree attrezzate), di [illegible] per l'imprenditoria e strategie di mercato, a partire [illegible] qualità del "made [illegible] Cuneo", di fiere e di un rapporto [illegible] la Francia e l'Europa».

Il quadro presentato dall'as[illegible] Cerchio conferma [illegible] momento di crisi [illegible] mette in evidenza alcune situazioni, emerse [illegible] questi giorni:

- Gft, con [illegible] eccedenze, che ristruttura il comparto moda donne;
- Ilva di Torino, per la quale, dopo numerose altalene di voci, sarebbe certa la chiusura con la perdita 550 posti [illegible] lavoro;
- Comau, la cui ristrutturazione conseguente al calo delle com[illegible] nel settore delle macchine utensili porterà alla perdita di settecento posti di lavoro;
- Fips e Gilardini di Campiglio [illegible] Fenile, che produce cerchi in lega e presenta un'eccedenza di 160 lavoratori;
- Beloit di Pinerolo, dove sono in discussione 770 posti per la crisi del settore macchine per la carta;
- Alenia, dove è in discussione, nel piano [illegible] ristrutturazione nazionale, lo stabilimento di Caselle con settecento dipendenti.

Le difficoltà di queste aziende, con le conseguente [illegible] degli indotti, rappresentano una perdita in Piemonte di almeno seimila posti [illegible] lavoro, che [illegible] aggiungono ai mancati rimpiazzi del turn-over.

[illegible] è anche aperto il dibattito sulla [illegible] integrazione della Fiat, che, pur con qualche oscillazione, appare stabilizzata.

«I dati emersi dalla geografia dell'emergenza occupazione rendono incredibili e superficiali i primi elementi di [illegible]lisi elaborati dalla Task-force. In proposito - conclude l'assessore Cerchio - abbiamo redatto un piano di iniziative, che ha preso il via con l'incontro con le segreterie torinesi [illegible] Cgil, Cisl e Uil [illegible] proseguirà [illegible] una presa di posizione della Commissione regionale».

[r. s.]

Nelle liste di mobilità

Provincia TO	N.	%
[illegible]	2342	27,3
Rivoli	905	10,6
Venaria	438	5,1
Cirié	792	9,2
Settimo T.	344	4,0
Chivasso	180	2,1
Cuorgne	188	2,2
Ivrea	445	5,2
Caluso	54	0,6
Susa	265	3,1
Pinerolo	799	9,3
Chieri	275	3,2
Carmagnola	99	1,2
Moncalieri	465	5,4
Orbassano	977	11,4
Tot. Prov.	8568	100

Provincia [illegible]	N.	%
Novara	363	21,8
Domodossola	94	5,7
Verbania	499	30,0
Omegna	192	11,5
Arona	114	6,9
Oleggio	177	10,6
Borgomanero	224	13,5
Tot. Prov.	[illegible]	100

Provincia AT	N.	%
Asti	363	77,6
Canelli	64	13,7
Nizza M.to	41	8,8
Tot. Prov.	468	100

Provincia VC	N.	%
Vercelli	160	14,9
Borgosesia	229	21,3
Gattinara	91	8,5
Cossato	149	13,8
Trivero	32	3,0
Biella	313	29,1
Santhià	102	9,5
Tot. [illegible]	1076	100

Provincia AL	N.	%
Alessandria	206	21,5
Casale M.to	109	11,4
Valenza	36	3,8
Tortona	149	15,6
Novi Ligure	232	24,2
Ovada	108	11,3
Acqui Terme	117	12,2
Tot. Prov.	957	100

Provincia CN	N.	%
Cuneo	11	1,9
Bra	79	13,9
Alba	26	4,6
Savigliano	21	3,7
Fossano	46	8,1
Saluzzo	139	24,5
Dronero	13	2,3
Borgo S. D.	13	2,3
Mondovì	111	19,5
Ceva	109	19,2
Tot. Prov.	[illegible]	[illegible]
Tot. Regione		[illegible]
Iscritti fuori Regione		182
Tot. cancellati		[illegible]

Elaborazione ORML su [illegible] [illegible] ministero [illegible] Lavoro

Nelle tre tabelle risalta la drammatica emergenza occupazionale piemontese che si è ancora accentuata negli ultimi mesi [illegible] '92 e nelle prime settimane del nuovo anno. Di fronte a queste cifre la Regione sollecita precisi impegni da parte delle autorità statali perché soltanto [illegible] di carattere nazionale potranno far fronte alla situazione

PROVINCIA	[illegible] ORDINARIA ORE AUTORIZZATE	LAVORATORI COINVOLTI	CIG STRAORDINARIA [illegible]	[illegible]
TORINO	29.444.465	14.155	19.583.114	9.414
VERCELLI	2.388.637	1.148	1.436.979	690
NOVARA	2.839.508	1.365	2.196.432	1.055
CUNEO	2.077.713	998	966.387	464
ASTI	649.950	312	1.482.049	712
ALESSANDRIA	2.887.920	1.388	754.748	362
REGIONE	40.288.193	19.369	26.419.709	12.701

Novembre 1991 - Ottobre 1992

Il [illegible] [illegible] (in particolare nel Biellese) e le aziende metalmeccaniche del Piemonte Sud sono stati particolarmente toccati dalla crisi e hanno dovuto fare massiccio ricorso alla cassa integrazione. A fianco, l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio

Un tecnico nel laboratori del Consorzio di tutela dell'Asti. Con il riconoscimento della Docg tutte le partite di [illegible] prima di essere [illegible] in commercio saranno degustate e analizzate con grande attenzione [FOTO [illegible]]

Stamane è in programma la degustazione ufficiale che dovrà stabilire il «particolare pregio» anche per il Moscato

Sotto [illegible] l'Asti spumante sulla strada della docg

Il riconoscimento entro l'autunno. Tensioni per l'accordo interprofessionale

ASTI. Ultimo esame questa mattina per Asti spumante e Moscato d'Asti, sulla strada che porterà i due vini piemontesi al riconoscimento della docg (denominazione di origine controllata e garantita). Nel rispetto della complessa procedura prevista dalla legge per determinare il «particolare pregio», [illegible] provvederà oggi alla degustazione di 11 campioni [illegible] vino, [illegible] forma anonima prelevati nei giorni scorsi nelle cantine di altrettante aziende [illegible] [illegible] [illegible] produzione.

«Di ogni campione [illegible] bottiglia è stata inviata all'analisi, [illegible] a Roma e altre due serviranno per [illegible] degustazione», spiega Gianfranco Torrengo, [illegible]rigente tecnico del Consorzio [illegible] tutela dell'Asti, nella cui sede si terrà l'esame.

I vini saranno sottoposti al giudizio di cinque enotecnici e cinque iscritti all'Onav (assaggiatori vini). A questi dieci «specialisti e nasi fini» spetterà il compito di dare il definitivo [illegible]. L'esito appare scontato. «La degustazione - commenta Oddino Bo che segue la vicenda per con[illegible] del comitato piemontese - conclude l'iter avviato nei [illegible] scorsi [illegible] che aveva avuto il clou nella pubblica audizione [illegible] Santo Stefano Belbo».

Asti spumante e Moscato d'Asti si avviano così ad ottenere la docg, sicuramente prima della prossima vendemmia. Entreranno insieme nel Gotha dell'enologia italiana. [illegible] infatti soltanto la discussione finale al Comitato nazionale a Roma e la firma dei decreti. A quel punto non tutti i problemi saranno risolti. Anzi. Bisognerà vedere, in base alla nuova legge [illegible] quale sarà [illegible] ruolo del Consorzio e delle Camere di commercio. Chi gestirà le degustazioni obbligatorie delle singole partite? Se vale la regola della provincia con maggiore estensione di vigneti a moscato, potrebbe essere Cuneo. Saranno d'accordo [illegible] [illegible]giani?

E intanto c'è fermento anche [illegible] fronte sindacale. La Coldiretti astigiana [illegible] un editoriale [illegible] [illegible] notiziario attacca gli industriali chiedendo che il prossimo accordo interprofessionale «preveda la partecipazione paritaria da parte dell'industria del fondo di valorizzazione dell'Asti». P[illegible]hé i [illegible] dello stoccaggio, anche quando il mercato tira, li d[illegible] pagare solo la parte agricola, si domandano alla Coldiretti.

Sergio Miravalle

CARBURANTI AGRICOLI

Polemiche per gli aumenti

Dal primo gennaio [illegible] scattati gli aumenti dei prezzi del carburante agricolo. Il gasolio è salito da 475 a 610 lire al litro mentre la benzina ha regi[illegible] [illegible] incremento medio di 183 lire, passando da [illegible] a circa 720-740 lire. E' la conseguenza di un decreto che fissa un'aliquota del 20 per cento sulla normale imposta di fabbricazione. Un provvedimento che ha scatenato proteste [illegible] polemiche da parte agricola. In [illegible] nota l'Unione agricoltori di Asti sottolinea che «la situazione in cui versa il settore non permette un ulteriore aggravio dei co[illegible] e pertanto va ripristinata l'esenzione totale dell'imposta [illegible] fabbricazione per i carburanti agricoli». Aggiunge il documento: «Ciò anche in riferimento alla direttiva Cee relativa all'armonizzazione delle strutture delle [illegible] sugli oli minerali che prevede per gli stati membri la possibilità di applicare esenzioni o riduzioni totali dell'aliquota». Secondo l'Unione agricoltori «sarebbe sta[illegible] opportuno che [illegible] Governo, prima di procedere a qualsiasi modifica, avesse presentato [illegible] studio sull'ammontare delle agevolazioni [illegible] negli altri paesi della Comunità che sono mediamente superiori a quelle italiane». La Confagricoltura fa notare infine come «la sola previsione [illegible] pagamento del 20 per cento dell'imposta di fabbricazione comporta un maggior esborso su base annua di circa 300 miliardi».

[f. b.]

Presentate ieri alla Regione proposte di spettacolo per la rassegna estiva

Nuove idee [illegible] ArteMusica

L'iniziativa è dell'agenzia «Ultima uscita». Barry White, Elton John e Jovanotti sono tra i possibili ospiti. In progetto [illegible] rassegna jazz e [illegible] mini-festival di musica country

AOSTA. Elton John in Valle d'Aosta? E [illegible] lui Barry White e Jovanotti? Sarebbe possibile [illegible] l'amministrazione regionale, nella fattispecie l'assessorato regionale al Turismo, decidesse di accogliere e fare proprie, per «Arte [illegible] Musica 93», le proposte dell'agenzia «Ultima uscita», [illegible] come le [illegible] presentate ieri in una conferenza stampa il [illegible] responsabile Paolo Passanante.

L'incontro con i media per rendere pubblico un progetto ancora tutto da approvare sembra far parte di un nuovo modo di muoversi degli operatori culturali, che affrontano diretta[illegible] l'opinione dei valdostani prima ancora che i responsabili [illegible] pubblica amministrazione abbiano deciso in merito alle loro proposte. L'iniziativa, [illegible] peraltro non [illegible] stata inaugurata da «Ultima uscita», risulta così piuttosto sconcertante, perché a questo punto si può [illegible] pensare che chiunque possa convocare giornali e televisioni per pubblicizzare le proprie ipotesi in [illegible] a una politica culturale. La [illegible] potrebbe insomma anche sembrare un modo per forzare la mano a chi dovrebbe poi decidere.

A tale interrogativo risponde [illegible] decisione Passanante: «Non [illegible] un modo per fare pressione, ma l'unica via che mi rimaneva per non restare nell'ombra rispetto ad altre proposte fatte in precedenza e con lo stesso sistema. Non voglio intimidire nessuno, [illegible] solo non restare indietro rispetto all'opinione pubblica. D'altronde il progetto completo è già [illegible] portato all'assessore Voyat e starà a lui deciderlo. [illegible] avrà altro in mente [illegible] sarà questa conferenza a influenzarlo».

La proposta di spettacoli fat[illegible] «Ultima uscita» per «Arte & Musica 93» non si ferma ovviamente ai tre big citati. [illegible] loro concerti, [illegible] tenersi all'arena Croix Noire, si aggiungerebbe una nuova tappa del Festivalbar, la manifestazione ideata da Vittorio Salvetti e trasmessa dalle reti Fininvest, che già nell'estate di due anni fa si installò in piazza Chanoux ad Aosta, coinvolgendo oltre diecimila spettatori. In questa occasione il Festivalbar, [illegible] celebra il suo trentennale, sarebbe ricco di star nazionali e internazionali.

Anche il jazz non sarebbe assente dalla proposta Passanante, che prevede tre serate al teatro Romano di Aosta: tre concerti separati nel corso dell'estate, che annovererebbero «sicuramente un grande [illegible] di livello mondiale». Infine le questa sarebbe [illegible] curiosa novità) un festival country, vera e propria kermesse [illegible] tre giorni all'arena della Croix Noire, secondo una formula che alterna concerti country dei gruppi americani più rappresentativi a una cornice degna dell'avvenimento, [illegible] stand di abbigliamento texano, workshop e cucina tipica «tex-mex».

Barry White potrebbe essere tra gli ospiti della rassegna di «ArteMusica '93»

Dice ancora Passanante: «Non [illegible] sono nella mia proposta interventi specifici, relativi [illegible] cinema o alla musica classica, perché [illegible] fanno parte [illegible] mie competenze. Ma essi potrebbero facilmente accorparsi agli altri sulla base di proposte convergenti». Dal dossier [illegible] «Ultima uscita» mancano i budget [illegible] della manifestazione, spettacolo per spettacolo. Non potrebbe [illegible] segno di scorrettezza? Risponde Passanante: «Li ho forniti direttamente a Voyat, proprio per non creare illazioni. I budget sono sottoposti a notevoli variazioni durante la stagione, [illegible] come i nomi che si potrebbero presentare ad Aosta. Bisogna attendere [illegible] primavera per sapere le date [illegible] tournée degli artisti internazionali. Se non potessero venire i cantanti che ho indicato, [illegible] pronto a sostituirli con altri [illegible] pari valore».

Luciano Barisone

Per «Top fun»

Razzismo omicida al Corso

AOSTA. Il Sud degli Stati Uniti, il razzismo assassino, il caldo, l'insorgere di passioni violente: una storia vera trasportata sullo schermo. E' quanto [illegible] potrà vedere ne «Il [illegible] nero di Paris Trout», [illegible] programma questa sera al cinema Corso nell'ambito di «Top Fun: soddisfatti o rimborsati», la rassegna che propone agli spettatori [illegible] curiosa scommessa: qualora il film [illegible] piacesse, il biglietto verrà rimborsato, a patto che si lascia la sala alla fine del primo tempo.

La pellicola, diretta da Stephen Gyllenhaal e interpretata da Dennis Hopper, Barbara Hershey e [illegible] Harris, [illegible] stata presentata con successo a numerosi festival internazionali, vincendo [illegible] primo premio al Mystefest 1991.

Racconta come, [illegible] la [illegible] degli Anni 40, Paris Trout, commerciante e usuraio a Cotton Point in Georgia, diventi un assassino folle e implacabile. Deciso a riscuotere un credito da un giovane negro che ha comprato [illegible] lui un'auto difettosa e [illegible] si rifiuta di pagarlo, l'uomo va a [illegible] e, in un impeto d'ira, compie un massacro. Poi, mentre comincia l'inchiesta, ormai in preda a stati di delirio, violenta orribilmente la propria moglie. A questo punto neanche la parziale giustizia dei bianchi può chiudere gli occhi e Paris Trout viene condannato a una lieve pena. Ma la sua pazzia è solo all'inizio. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.660 — Ore 20/22 - L. [illegible] — «Soddisfatti o rimborsati»
Il cuo[illegible] di Paris Trout — di S. Gyllenhaal, con D. Hopper, B. Hershey, E. Harris (Usa '91) — La storia di Paris Trout, negoziante, strozzino e as[illegible] in una piccola città della Georgia Anni 40. Tratto [illegible] romanzo di Pete Dexter. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] — Tel. (0165) 262.220 — Lire 10.000 — Ore 20/22
Ricky & [illegible] — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia [illegible]) — Salvare [illegible] vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si [illegible] un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.252 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

COGNE

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte Bianco — [illegible]. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
Bella e accessibile — di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shephard, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca [illegible] l'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

[illegible] Guides — Tel. (0165) 949.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si an[illegible] un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' [illegible]

VERRES

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

[illegible] NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — [illegible]: 20/22,15
Puerto [illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di [illegible]. Dal romanzo [illegible] Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Politeama — [illegible] Piave — Tel. 0125/641.571 — Or.: 20/22,10
[illegible] ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

Abcinema — Via Arborio — [illegible]. (0125) 425.084 — [illegible]: [illegible]
Uomini e topi — di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un [illegible] mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America [illegible] grande [illegible]. Un incidente li costringerà a fuggire. Da [illegible]. N.V. 1h51' **Dramm.**

Le telecamere [illegible] France 2 all'interno delle prigioni speciali degli Usa

Storia [illegible] un equivoco fatale

«Gli tzigani: paria d'Europa», stasera [illegible] Tsr

Alle 14,40 Tsr trasmette «*Martin soldat*» (Francia, 1966, 90'), un film [illegible] Michel Deville, [illegible] Robert Hirsch e Véronique Vendell. Ne è protagonista un attore di secondo piano, arrestato dagli americani nel 1944 perché travestito da ufficiale tedesco. [illegible] problema è, che per i movimenti [illegible] guerra in corso, l'uomo [illegible] ritroverà a giocare una pa[illegible] [illegible] protagonista.

Alle 20,10 Tsr propone un reportage [illegible] Bertrand Theubet e Irène Challand dal titolo «*Tziganes: les parias de l'Europe*», dedicato alle persecuzioni razziali cui [illegible] sottoposti gli zingari. Già i nazisti li consideravano [illegible] «sottouomini» e ne [illegible]no trucidato oltre mezzo milione a Aushwitz e Treblinka. Ma anche oggi la crescente ondata [illegible] xenofobia che invade l'Europa fa di essi le vittime preferite. Soprattutto nei paesi dell'Est, dove la caduta del comunismo [illegible] fatto sorgere fantasmi che sembravano dimenticati. Così gli tzigani, in fuga da Polonia e Romania si accalcano nei campi profughi della Germania, facendo scoppiare anche lì la tensione razziale.

Reportage sulle tensioni razziali

Alle 20,50 France [illegible] presenta «*Envoyé spécial*», il settimanale di informazione condotto [illegible] Bernard Benyamin. In sommario due servizi: uno, più allegro, sulle «nonnes», l'altro, drammatico, sulle prigioni speciali degli Stati Uniti. Le telecamere [illegible] France 2 sono entrate nel nuovissimo [illegible] correzionale di Potosi nel Missouri, per filmare le condizioni in cui vengono tenuti i prigionieri, tutti i più violenti e pericolosi criminali dello Stato. Settantasette [illegible] condannati a morte, gli altri devono scontare [illegible] minimo [illegible] anni di prigione. Tutti testimoniano della loro sorte, guardie e [illegible]rati, con lucido [illegible].

Alle 22,20 su France 2 «*Jusqu'à ce que le crime nous sépare*», [illegible] film [illegible] Matthew O'Connor, con Harry Hamlin. E' la storia del ritorno alla vita civile di [illegible] detenuto, dopo sei anni di prigione per aver tentato di uccidere la prima moglie. [l. b.]

[illegible] E NOTTE

AOSTA

Serata danzante con orchestra

Alla discoteca «La Chaumière» proseguono questa sera gli appuntamenti con [illegible] ballo liscio proposto [illegible] vivo [illegible] orchestre spettacolo. L'appuntamento è per le [illegible].

COURMAYEUR

Il ballo liscio [illegible] discoteca

L'orchestra spettacolo «Gli smeraldi» animerà la serata di oggi [illegible] discoteca «Abat-Jour». In programma ballo liscio e musica revival. Il locale di Courmayeur proporrà invece domani e [illegible] l'«Identikim», una simpatica fe[illegible] durante la quale i clienti potranno sottoporsi all'«analisi» della propria f[illegible].

AOSTA

Mostra fotografica «Angolazioni»

Si concluderà domenica la mo[illegible] fotografica «Angolazioni - Fotogrammi dell'altra Valle d'Ao[illegible]», organizzata dalla sezione valdostana di Italia Nostra in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale all'Ambiente e allestita nella [illegible] del Comité des traditions valdôtaines di piazza Cha[illegible]. In mostra le foto realizzate [illegible] Silvia Berruto, Ludovico Bich, Davide Camisasca, Luciano Ra[illegible] e Stefano Torrione.

[illegible]

«Una stellata viola»

[illegible] giornalista e scrittore Renzo Rossetti presenterà domani alle 21,30 [illegible] circolo culturale Duit il suo ultimo romanzo dal titolo «Una stellata viola», edito da Newton Compton. Rossetti, esperto filatelico, collabora a quotidiani e periodici italiani e stranieri.

[illegible]

Concerto [illegible] musica classica

In programma questa sera, alle 20,30, al teatro di Annecy il concerto dell'«Orchestre des Pays de Savoie», diretta da Stéphane Cardon. [illegible] repertorio musiche [illegible] Breitten, Yamamoto e Mozart.

AOSTA

Musica Anni Settanta e Ottanta

La discoteca «Ghibli» propone per domani sera musica Anni Settanta e Ottanta con il famoso disc-jockey Roberto Delledonne.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. [illegible] Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ANDRA v. C. della Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: [illegible] del [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Il pasto nudo.** V. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Mac**, di John Turturro. Ore 21 anteprima ed inviti ri[illegible] ai soci Aiace.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Una estranea fra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 9. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA [illegible] 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and zen.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Colon. Non visiato. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V. M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Cat. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] UNO v. [illegible] 8. [illegible] Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZ[illegible] 2 v. Pomba 7. [illegible] **verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanazzo 8. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** [illegible]: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **La peste.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. [illegible]: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vend. abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (2/3), R. Raimondi (26/4), D. Dessì/G. Sabbatini (17/5), M. Horne (10/6). Bigl. ore 10-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello, reg. Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.096. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare. Regia Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 5576[illegible].46/34 45.52. Repliche fino al 24 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Sabato e domenica 24 gennaio la Compagnia d'Operette **Belle epoque** presenta: **La vedova allegra** con Giuliano Anzione e Di[illegible] Marangoni. Dal 26 al 31 gennaio Carlo Giuffrè in **I casi sono due** con Mario Scarpetta. [illegible] Teatro: 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.
TEATRO MACARIO (Bomb.) v. S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stab. T. Macario in: **Bentornato, varietà**, di e con G. Molino. Tel. 561.3694.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12.10; 17 **La voix de la Vallée**

Tele [illegible] d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 [illegible]
[illegible] — [illegible]
21,30 **La poltrona scomoda**
22,30 **Notes Informazione**

[illegible] Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Altucci

Radio [illegible]
14,15 **Notiziando**
14,30 [illegible]
15 — [illegible] **GB**
15,30 **Dischi a** [illegible]
16 — **Annunci gratuiti**

T[illegible] Romande
[illegible] **Top models**
[illegible] **A bon entendeur**
10,45 **Le temps [illegible] vivre, le temps** [illegible]
11,50 [illegible]
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**, policier
14,40 **Martin soldat**, film
16,15 **Le Saint**
17,10 **Myster Mask**
17,35 **La petite maison dans la prairie**
18,25 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Perry Mason**
22,35 **Tj-nuit**

Radio [illegible]
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rev** [illegible]
13,30 **Rev superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rev sera**

Radio [illegible]
8,40 **Rasseg**[illegible]
11,20 **MonteRosa special**
14,05 **Tempo & traffico**
19,30 [illegible] **news**
20,30 [illegible] **patotsen**

[illegible] Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — [illegible]
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran** [illegible]

[illegible] d'Aosta [illegible]
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio** [illegible]
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 [illegible]tura
11,30 **Top '90**
15 — **Dj special** con Antonio [illegible]
16,30 [illegible] **box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Tele Alpi
12,40; 14; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Dragnet**, telefilm
14,15 **Leonela**, telenovela
17 — **D'Harry**, telefilm
20,30 **Affari correnti**, rubrica
[illegible] — **Mine reice**, programma in patois
22,30 **Asiapol Secret Service**, film
0,30 **Colpo di** [illegible] film

Top [illegible]
6,55 **L'occasione**
7 — [illegible]**Italia prima pagina**
[illegible] **notizie dell'ultima** [illegible]
14,30 **Tirreduno** [illegible] Gaetano [illegible]
18,35 **Musica** [illegible] con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il centrale argentino, 24 anni, sta rivelando un gran talento

Maffei, «gaucho» grintoso alla corte dell'Alpitour

«Arrivai dall'Argentina per [illegible] squadra nel 1986, e non sapevo [illegible]

CUNEO. Un gaucho [illegible] rete. In pochi mesi ha conquistato il pubblico della «Granda» per la sua carica agonistica [illegible] la [illegible] simpatia: Osvaldo Maffei, clas[illegible] 1969, 1,94, nato [illegible] Quilmes, Buenos Aires, in Argentina, [illegible] uno dei talenti dell'Alpitour.

Gioca nel ruolo di centrale, uno [illegible] più difficili ed ingrati: e proprio domenica Osvaldo Maffei partirà titolare [illegible] Perugia, contro l'Olio Venturi Spoleto. Sostituirà Guido De Luigi, bloccato da [illegible] infortunio alla schiena.

E' la sua grande occasione: «Mi spiace per Guido - [illegible] Osvaldo - Spero che guarisca al più presto. Io dovrò dare il massimo. Sono arrivato qui per sta[illegible] in panchina, [illegible] a guardare gli altri che giocano soffro troppo. Lo stomaco mi si rivolta tut[illegible]. Voglio diventare un titolare vero».

Un acquisto azzeccato quello di Osvaldo Maffei: è arrivato in punta di piedi da Belluno, dove ha disputato due stagioni in [illegible] B1, conquistando [illegible] promozione in A2, ed ha impressionato tecnici [illegible] dirigenti. Nonno italiano, originario [illegible] Salerno, emigrato in Argentina [illegible] far fortuna, [illegible] madre spagnola: Maffei ha un carattere latino, [illegible] nella comunicatività ma anche nella fantasia e nell'ingegno.

Un esempio? Il [illegible] arrivo [illegible] Italia. «Sono arrivato dall'Argentina per cercare squadra, ad agosto del 1986. Avevo finito le scuole. Sono perito elettromeccanico ma lo studio [illegible] era per me. Mi interessava la pallavolo. Volevo cercare fortuna nel campionato più bello del mondo. Mia madre piangeva, cercando [illegible] dissuadermi perché non conoscevo nessuno - racconta Osvaldo -. Io facevo lo spavaldo [illegible] la [illegible] dicendole che capivo perfettamente l'italiano. Non [illegible] vero niente. Mio padre invece [illegible] ha spinto, capiva che, ormai, avevo deciso».

Domenica Maffei partirà [illegible] a Perugia col Venturi

E la fortuna ha aiutato gli audaci. «Ho deciso di prendere quell'aereo - continua Maffei -. Il momento più difficile? Quando è decollato, volevo scendere. In tasca avevo solo due numeri di telefono, quello di Padova e di un altro giocatore. Ho avuto fortuna. [illegible] trovato [illegible] squadra dopo pochi giorni; l'indicazione me l'aveva data un [illegible]zo che avevo incontrato sull'ae[illegible] da Buenos Aires a Roma. Lui giocava a Potenza, ma sape[illegible] che a Belluno [illegible] un centrale. [illegible] fatto la prova [illegible] mi hanno preso. Mia madre non ci credeva. [illegible] dovuto mandarle [illegible] contratto via fax».

L'improvvisa popolarità che gli ha riservato Cuneo lo spa[illegible] [illegible] un carattere aperto. Certo, sono argentino - scherza Maffei -. [illegible] piacciono le feste, gli amici, adoro ballare e ascolto sempre musica. Ma [illegible] sono [illegible] per la popolarità. Voglio poter avere la [illegible]a vita privata. A volte [illegible] è possibile. Mi manca l'Argentina e la mia famiglia: adesso tutti i miei amici sono al [illegible] Meglio che [illegible] ci pensi, altrimenti mi torna la malinconia». A Cuneo si trova bene: «Sono nato lo stesso giorno di Bellini, vivo nell'alloggio sopra Besozzi, pranzo con Petrelli e studio inglese con Mantoan. L'Alpitour sostituisce la mia famiglia».

Daniela Cotto

Sarà Brb Strambino-Chiavarese il match chiave del secondo turno di ritorno

L'ultima suspense per la serie A1

La Coppa Italia '93 [illegible] si farà, vincono i club piemontesi che non accettano spese ritenute eccessive
Cresce l'interesse della tv: oltre a Rai3 segue il torneo anche Quartarete (audience record in dicembre)

Aspettiamo ancora qualche giorno prima di mettere la parola fine al campionato di bocce per società di serie A1, vediamo il risultato di BRB Strambino-Chiavarese, piatto forte del 2° turno di ritorno. I 15 punti che dividono i liguri [illegible] V. C. Ferrero sembrano però incolmabili.

C'è lotta per il 4° posto: Valpellice p. 64, Plozner 63 [illegible] Salvi Torretta 62. A proposito degli astigiani, [illegible] dire che il [illegible] Strambino s'è presa la rivincita, ma la sconfitta è stata contenuta nonostante non ci fosse Scapino, ammalato.

C'è stato l'esordio in campionato di Paolo Ruscalla, sponsor della Torretta, che ha ben figurato a fianco di Grimaldi [illegible] Fassone nella terna, pur sconfitta da tre big che si [illegible] [illegible]rogibus, Guaschino [illegible] Negro. Adorno [illegible] Gianetto (bravissimo come sempre) hanno guadagnato i primi punti, [illegible] il solito magnifico Cericola (applauditissimo) ha compiuto un capolavoro superando nell'individuale nientemeno che l'imbattuto Deregibus. Baldo ha poi regolato nel punto e tiro Pivotto.

Sabato gli astigiani saranno [illegible] Vigone per affrontare il V. [illegible]. Ferrero che all'andata vinse per 18-0. «Ho paura che succeda di nuovo - afferma De Simone, segretario della Torretta -, cercheremo di far leva sull'orgoglio dei giocatori».

In [illegible] A2 regna la massima incertezza. [illegible] CR Bra ha vinto, buttando però al vento molti punti nel finale della gara con l'Alpignano. «Ora c'è il derby a Saluzzo - dichiara Gioda, d. s. della capolista -. Dobbiamo [illegible] il necessario per vincerlo».

La sorpresa della settimana è arrivata [illegible] nuovo dalla Cumia[illegible], vittoriosa [illegible] Saluzzo, dove i giovani della squadra [illegible] una volta non hanno risposto come dovrebbero. «Diventa difficile - afferma con [illegible] po' di scoramento il presidente dell'Auxilium Bianco - capire i giocatori. Certe prove non hanno [illegible] spiegazione».

Mario Adorno (Salvi Tonetti Asti)

Un buon pareggi[illegible] hanno ottenuto gli Amici Chiavazzesi. «E' la prima volta - informa Carisio, d. s. biellese - in due anni di campionato che non perdia[illegible] in trasferta. Quest'anno siamo più squadra. Purtroppo ci mancano i punti di Rolle: il torinese nel campionato in corso [illegible] riesce ad esprimersi al meglio. Sarò costretto [illegible] lasciarlo in panchina: faremo giocare al suo posto Scarpero [illegible] punteremo su due bravi giovani, Filippo Mezzai [illegible] anni) [illegible] Roberto Liloni (16 anni), per le due pro[illegible] veloci».

Parliamo per ultima de La Boccia, alla quale va un elogio schietto. Gli acquesi, rafforzati da Notti e Ressia in particolare, hanno ottenuto la prima vittoria, addirittura in trasferta con [illegible] Coalma. «Dei 12 punti realizzati - dice soddisfatto il presidente Brignone - otto sono merito loro. Ora non vogliamo più perdere, sotto sotto abbiamo la speranza [illegible] salvarci».

Ancora due notizie: la Coppa Italia '93 [illegible] si farà; l'hanno spuntata i club piemontesi che non volevano affrontare troppe [illegible] con la formula nuova proposta dalla federazione; il campionato richiama sempre di più l'interesse della tv: oltre a Rai3, segue da vicino [illegible] vicende del [illegible] Quartarete: 27 mila contatti a novembre, 21 [illegible] a dicembre con due sole trasmissioni. L'emittente torinese, che si avvale del conduttore Beppe La Vela, ha in progetto per sabato servizi da Vigone, Saluzzo e Alpignano: «Bocce... [illegible] volo» [illegible] in onda tutti i lunedì sera alle ore 21.

Giovanni Cappori

Programma [illegible] giornata (23 febbraio, ore 14,30) - Serie A1: BRB Strambino-Chiavarese; V. C. Ferrero-Salvi Torretta Asti (a Vigone); Rivignanese-Plozner; Roverino-Valpellice - [illegible]rie A2: AC Biella-Coalma (a Vigliano Biellese); Alpignano-Armese; Auxilium Saluzzo-CR Bra; La Boccia Acqui-Cumianese.

SERIE B

Autonomi Fossano guidano la classifica

Si [illegible] disputate sabato [illegible] le partite della 1ª giornata di ritorno del girone A della serie [illegible] di bocce (il girone B riprenderà il 30 gennaio). [illegible]isultati: Autonomi Fossano-Pantec Salassa 10-6; Autonomi Sassi Torino-Marchelli Ovada 9-7; Ciriacese-S. Bernardo Ivrea 9-7; ha riposato Pozzo Strada. Classifica: Autonomi p. 68; Pantec 61; Ciriacese 55; Marchelli 54; Pozzo Strada [illegible] (una gara in meno); S. Bernardo 48; Amatori Sassi 45.

L'Autonomi Fossano [illegible] [illegible] comando. La squadra, guidata dal presidente del club Bernardo Mana, un categoria C che è un buon puntatore, conta su Germano Gastaldi, Dario Lini, Felice Mongo, Giampiero Scotto, Giovanni Botta, Fran[illegible] e Mauro Bergese ed i giovani Franco Musso, un fossanese maturato [illegible] Bra, [illegible] Romano Dobois di Savigliano. Nell'andata e nel 1° turno di ritorno i fossanesi hanno collezionato 5 vittorie ed un pareggio (1ª giornata [illegible] [illegible] Pantec), rimediando una sola sconfitta, 5-11 [illegible] il Pozzo Strada. [illegible] campionato si concluderà il 27 febbraio, poi si disputeranno incontri andata e ritorno ad eliminazione diretta [illegible] la 1ª del girone [illegible] e la 2ª del girone B e tra la prima del B e la 2ª dell'A. Tra le [illegible] vincenti finalissima per la promozione [illegible] serie [illegible]. Sabato 23 gennaio: Marchelli Ovada-Autonomi; S. Bernardo Ivrea-Amatori [illegible]si; Pozzo Strada-Ciriacese; riposa Pantec.

CALCIO FEMMINILE

Il ct del team regionale giudica le squadre al giro di boa

Le pagelle di Antonio Ibertis «Pro Vercelli 4, Trecate 8»

Il 7 febbraio riprenderà il campionato regionale di calcio femminile: in programma è la pri[illegible] giornata del ritorno. E nell'attesa che [illegible] campo decreti vincitori e vinti, il [illegible] della rappresentativa regionale «in [illegible] Antonio Ibertis, ha stilato una speciale graduatoria, giudicando [illegible] comportamento delle squadre al giro [illegible] boa.

«La classifica del girone A rispecchia le capacità organizzative delle società», [illegible] esordito il selezionatore vercellese; e ha subito reso noto la prima bocciatura: «Un 4 si merita la [illegible] Vercelli, ultima con 93 gol subiti e [illegible] segnati: che [illegible]nso ha partecipare a un torneo impegnati[illegible] come quello federale, [illegible] la squadra non [illegible] garanzie?».

«Alla Quaronese, indebolita dalle cessioni, [illegible] alla Monalese, matricola e unica rappresentante [illegible] provincia astigiana, do un 6 e [illegible] Al 6 non arri[illegible] Casale e Acqui: potevano fare di più. [illegible] meritano invece la sufficienza Derthona e Parlamento, squadre combattive e orgogliose. Una splendida sorpresa [illegible] il Dormelletto (7 in pagella). [illegible] non mi stupisce affatto che il Trecate, il club che ha operato meglio sul [illegible] (8), stia ammazzando il campionato».

«Le delusioni - ha concluso Ibertis - arrivano [illegible] Borghetto Borbera dell'esperta centrocampista Claudia Osmiani, [illegible] dalla Biellese, due squadre discontinue (6 e mezzo). Un po' come [illegible] Cin Cin Land, immerso [illegible] grigiore del centro-classifica nel girone B».

[illegible] [illegible] proposito del Cin Cin Land, occorre segnalare che [illegible] squadra albese ha un nuovo tecnico. Si chiama Carlo Montà.

Da sinistra, Tony Ibertis, ct del Piemonte, e il mediano del Cuneo, [illegible] Ravera

«Stiamo cercando di recupe[illegible] la [illegible] dopo le ultime distribes; ha commentato il dirigente Eugenio Tocchi. Come è noto, a novembre l'allenatore Michele Cipollone [illegible] la moglie Roberta Manfredi, calciatrice proveniente [illegible] Geas di Sesto S. Giovanni, avevano troncato ogni rapporto con il club cuneese, a causa di gravi dissapori [illegible] il vicepresidente Rocco Pes. Era poi emersa la [illegible] che [illegible] società lombarda fosse intenzionata a richiedere [illegible] premio di preparazione al club albese, quale contropartita per la cessione della Manfredi. Ma ieri [illegible] arrivata [illegible] smentita del Geas.

Serie B. Sesto risultato utile consecutivo per l'Alessandria, che [illegible] giorni fa ha impattato a Milano (1 a 1 [illegible] le [illegible] e gol della Rivella per le monferrine). Ottima [illegible] prestazione del portiere Tiziana Franz, che domenica [illegible] troverà [illegible] fronte [illegible] Cuneo di Nadia Ravera e compagne, reduce dalla sconfitta casalinga (0-1) [illegible] il forte Lugo (ore 14,30, campo di Spinetta Marengo, ultima gara d'andata).

Intanto, primo in classifica è sempre il Real Torino, peraltro lacerato dalle polemiche. «Il presidente Munaro - ha affer[illegible] il tecnico Diloj - è del tutto indifferente ai destini della squadra e da giorni si è reso irreperibile. Non paga i rimborsi spese, l'affitto del campo, i costi delle trasferte. E noi ci rimettiamo di [illegible] nostra».

[illegible] Munaro non [illegible] segni [illegible] vita. Al suo telefono risponde solo [illegible] [illegible]ce registrata della segreteria. In pericolo [illegible] [illegible] stessa esistenza [illegible] Real Torino, [illegible] dispetto del nome altisonante che evoca nobili lignaggi. [illegible] se «il [illegible] è nudo», a ben poco vale il blasone.

Marco Bonetto

Hockey, il Courmayeur/Aosta vince 5-1 con il Como nell'incontro iniziale del secondo turno

I play off cominciano in discesa

Privi di alcuni elementi, i gialloneri hanno giocato [illegible] partita prudente mentre i lombardi [illegible] apparsi più determinati che in campionato. Organizzato un pullman per i tifosi che domani seguiranno la trasferta

AOSTA. Sono bastate [illegible] linee all'Hockey club Courmayeur/Aosta per battere il Como nel primo turno dei play off di serie B1. Il risultato dell'incontro disputato al Palaghiaccio di A[illegible] è di 5 a 1, anche se i padroni [illegible] casa si sono trovati [illegible] fronte un avversario più determinato di quanto aveva fatto vedere [illegible] campionato.

[illegible] formazione allenata da Ennio Sacilotto, [illegible] e Boni, erano assenti gli infortunati Berti, Prantner e Zandegiacomo. E' anche per questo [illegible] che i gialloneri sono apparsi abbastanza prudenti e a tratti nervosi. «E' stata una classica partita da play off - [illegible] il general manager [illegible] Courmayeur/Aosta Roberto Zumofen -. Il Como ha cambiato gioco rispetto alla prima fase del torneo, mentre [illegible] non abbiamo voluto rischiare più del necessario». Il Courmayeur/Aosta [illegible] comunque riuscito a tirare in porta 51 volte e ad [illegible] vari schemi.

[illegible] primo tempo il Courmayeur/Aosta ha subito dimostrato agli avversari la propria determinazione: i gialloneri impegnavano il portiere avversario tirando due volte, al [illegible] e al quattordicesimo secondo di gioco. Il Como reagiva e al 58" era l'estremo difensore del Courmayeur/Aosta Adriano Tancon [illegible] essere impegnato da [illegible] tiro. Trascorrevano altri 29 secondi e i padroni [illegible] casa passavano in vantaggio con Vittorio Zafalon. Quindi il Como si trovava per due volte in «power play» (superiorità numerica), per un totale [illegible] 4 minuti, ma i padroni di casa erano bravi a gestire la partita [illegible] correre particolari rischi. Al quindicesimo il Courmayeur/Aosta raddoppiava: l'azione partiva da sinistra [illegible] John De Pourcq era abile a infilare in gabbia un di[illegible] ribattuto dal portiere.

Il canadese John De Pourcq durante un ingaggio contro un giocatore del Como

[illegible] secondo tempo i valdostani apparivano più rilassati e dopo [illegible] minuti e 10 secondi [illegible]bivano la [illegible] del [illegible] Ber[illegible]. La terza rete dei padroni di casa arrivava poco prima del sesto, al termine di un'azione pasticciata, grazie a Marco Scapinello. Trascorrevano dieci minuti [illegible] particolari impegni per i due portieri, poi Andrea Mosele metteva [illegible] segno il 4 a 1. Al [illegible] minuto del terzo periodo segnava ancora Scapinello, chiudendo [illegible] pratica la partita.

Nei prossimi incontri con il Como (passerà il turno chi raggiungerà per primo le tre vittorie), il Courmayeur/Aosta non varierà molto l'assetto tattico. «Giocheremo ancora con due linee - spiega Roberto Zumofen - [illegible] per gli infortuni, sia per la scelta [illegible] sfruttare gli uomini migliori e più in forma. Nei play off vincono le squadre con maggior esperienza e [illegible] i nervi più saldi».

Le altre partite si [illegible] [illegible]cluse con [illegible] vittorie dello Zoldo sull'Auronzo per 7 a 5, del Cortina sul Selva per 8 a 1 e del Renon sul Merano per 7 a 6 (dopo un tempo supplementare).

Domani alle 18,30 [illegible] in programma il retour-match Como-Courmayeur/Aosta. La società valdostana ha organizzato un pullman per i tifosi: viaggio e biglietto costeranno [illegible] mila li[illegible].

Giorgio Macchiavello

CONTRO PILOTO IO

Inspiegabile striscione

La società, [illegible] [illegible] comunicato, [illegible] ha definito assurdo. L'altra sera, durante la partita Courmayeur/Aosta-Como, nella [illegible] degli ultras è apparso uno striscione che ha sorpreso molti dei tifosi presenti [illegible] Palaghiaccio di Aosta, circa [illegible] migliaio di persone. Vi era scritto: «Piloto [illegible], era una gioia [illegible] vederti morire in galera». Un argomento, quello relativo al gruppo «Piloto io», che nulla aveva [illegible] che vedere [illegible] l'hockey e con lo sport in generale. Lo striscione era [illegible] srotolato durante la partita sulle gradinate della curva, dove i tifosi più «calorosi» intonano cori per incoraggiare la squadra e suonano tamburi e sirene. Dopo qualche minuto era stato levato, [illegible] soltanto per essere appeso con [illegible] [illegible] adesivo sulla balaustra trasparente alle spalle della porta, ben visibile [illegible] tutti gli spalti. Lo striscione è stato tolto dalle forze dell'ordine, [illegible] richiesta di un rappresentante dell'Hockey club Courmayeur/Aosta. (g. m.)

Biathlon, Favre e Curtaz in gara

Due valdostani per la Coppa

ANTERSELVA. Patrick Favre, atleta di Oyace del Centro sportivo Esercito, e Fabrizio Curtaz, poliziotto di Gressoney, saranno impegnati da [illegible] a domenica ad Anterselva, in Alto Adige, nella terza prova di Coppa del Mondo di biathlon. Oggi si correrà la 20 km, sabato la 10 km sprint e quindi domenica [illegible] staffetta.

Favre vede così confermata la [illegible] presenza in Coppa del Mondo, dopo l'esperienza di Pokljuka in Slovenia, dove ottenne [illegible] 33° posto e una buona prova in staffetta. Curtaz è al debutto in Coppa [illegible] Mondo e probabilmente sarà in gara sol[illegible] sabato nella prova sprint. Lo stesso Patrick Favre [illegible] reduce in questo fine settimana da una doppia affermazione in Coppa Europa [illegible] Obertilliach in Austria. Patrick ha v[illegible] prima la 20 chilometri e poi la 10 chilometri sprint.

Daniela Vidi di Cogne ha in[illegible] debuttato in Coppa del Mondo nel quartetto azzurro che si [illegible] piazzato undicesimo in Val Ridanna, insieme con Nathalie Santer, Monika Schwingsacki e Sigrid Pallhuber. Le ragazze del nuovo tecnico Got[illegible] Taschler (che [illegible] sostituito Massimo Laurent, passato a guidare le fondiste juniores) hanno accusato 11 minuti di ritardo dalle russe Simushina, Panjutina, Belova e Restzova, vincitrici per oltre 2 minuti sulle francesi e 3 minuti sulle [illegible]coslovacche.

A Forni e Voltri nella terza nazionale giovani della stagione [illegible] [illegible] sono state invece vittorie per i valdostani dell'Asi[illegible]. In [illegible] di Carnia, però, hanno colto un importante suc[illegible] di squadra nella classifica intercentri, nonostante l'assenza di juniores donne. Negli allievi [illegible] 5 km ha vinto l'altoatesino Oberegger con secondo a 1'58 Enrico Suffredini di Châtillon e terzo a 2'44 Daniele Danne di Valgrisenche con a seguire settimo Fabio Scarpari e [illegible] Corrado Cianciana. Nelle allieve sui 4 km ha vinto la carnica Del Fabbro c[illegible] seconda Dominique Vallet di Montjovet a 1'53 e terza Emily Jordaney [illegible] Bionaz a 2'28; quinta è finita Stefania Poletti. Negli aspiranti [illegible] 7,5 km ha vinto il trentino Longo con secondo Gino Cu[illegible]ch di Montjovet a soli 7 secondi; ottavo è finito William Guala e undicesimo Luca Dan[illegible]. Nelle aspiranti femminili sui 5 km ha vinto la carnica Piller con seconda Alessia Danne a soli 10"; Nicoletta Pagliero si è piazzata quinta, Paola Revel sesta. Negli juniores maschili sui 10 km [illegible] vinto l'altoatesino Zingerle davanti a Untergassmair con terzo Fabrizio Venturini di Bionaz a 40"; quinto si è piazzato Gabriele Ghisafi.

Complessivamente sono dun[illegible] stati ottenuti dai valdostani quattro secondi e [illegible] terzi posti, con vicinissimi al successo Alessia Danne e Gino Cugnach. (r. a.)

PALLAVOLO

Serie C1, trionfo per 3-1 fuori casa della squadra maschile

L'Olimpia vince a Pino

Le ragazze della Conner sono state battute 3-0 sul campo di casa dal Gerenzano
Il coach Claudio Sordi: «Dobbiamo vincere due partite per non essere retrocessi»

AOSTA. Lo spettro della terza retrocessione consecutiva per la Conner e la speranza di raggiungere ancora la salvezza per l'Olimpia. La terz'ultima giornata del girone di andata [illegible] campionati di serie C1 di pallavolo ha fatto registrare il passo falso interno della squadra del presidente Peila (0-3 contro il Gerenzano) e il successo in trasferta della compagine di Torrione: 3-1 a Pino Torinese.

La Conner [illegible] visto ridursi al lumicino le possibilità di rima[illegible] in C1 dopo la battuta d'arresto patita nella palestra di via Binel. Lo [illegible] diretto contro il Gerenzano ha evidenziato [illegible] le pecche delle aostane: scarse motivazioni e problemi in tutti i fondamentali. Le vare[illegible] si sono imposte con i parziali di 15-12, 15-8 e 15-13.

«Sono deluso della prestazione della squadra - [illegible] l'allenatore Claudio [illegible] -. [illegible] partita non riusciamo ad applicare gli schemi che prepariamo negli allenamenti, forse a [illegible] dell'eccessiva tensione che blocca [illegible] atlete».

La giocatrice della Conner Anna Mussillon [illegible] [illegible] rientrare nella prossima partita

«E' necessario conquistare quattro punti nei prossimi due impegni per evitare la retrocessione - aggiunge S[illegible] -. Sabato a Milano contro il Gividi e nel turno successivo in [illegible] contro lo Sgeam dobbiamo assolutamente fare l'en-plein. L'unica nota positiva contro il Gerenzano [illegible] [illegible] il rientro di Anna Mussillon, che dovrebbe permetterci [illegible] risolvere parecchi problemi in attacco».

Se in [illegible] Conner la situazione è sempre più difficile, l'Olimpia torna a sperare nella salvezza dopo il successo ottenuto [illegible] campo del Pino Torinese. Vinto il primo set per 15-10, gli aostani cedevano il secondo parziale per 6-15, ma poi chiudevano l'incontro sul 15-6 e 15-[illegible] agganciando in classifica a quota 4 il Loano, [illegible] il Pontremoli, l'Imperia e il Cristoforo Colombo hanno 6 punti.

«Abbiamo ottenuto [illegible] successo fondamentale per la classifica e per il morale - sottolinea l'allenatore Eugenio Torrione -. La ricezione ha funzionato a dovere, con Betemps che ha diretto bene il gioco. Nel primo [illegible] siamo riusciti a mettere in difficoltà i torinesi [illegible] ottimi muri, portandoci subito a condurre per 11-1. Soltanto nel secondo parziale abbiamo incontrato alcuni problemi, ma ci siamo subito ripresi».

L'Olimpia si [illegible] presentata con Betemps in regia, Valente opposto, Ramella e Pecoraro schiacciatori, Baldon e Mastrolorenzi centrali. Il merito degli aostani [illegible] [illegible] quello di mantenere la giusta continuità d'azione, a differenza [illegible] altre partite dove alti e bassi di rendimento avevano condizionato le prove collettivo. Sabato l'Olimpia riceverà la visita [illegible] Voltri. (s. b.)

[illegible]

A Saint-Christophe

[illegible] un [illegible] gli uffici delle delegazioni

AOSTA. Sarà collocato al «Pala[illegible]» di Saint-Christophe il centro dell'organizzazione della prima edizione [illegible] «Giornate olimpiche della gioventù europea» in programma in Valle d'Aosta dal 7 all'11 febbraio. Gli oltre 3000 metri quadrati ospiteranno gli uffici [illegible]lle delegazioni europee (una trentina) che parteciperanno alle Giornate, oltre a quelli dell'Associazione [illegible] comitati nazionali olimpici (Acnoe), quelli del Coni, del Comis e del Comune di Aosta cui è affidata l'organizzazione della manifestazione. Sotto il tendone troveranno po[illegible] anche un ufficio per l'annullo filatelico, uno sportello bancario della Crt, un ufficio informazioni e un ufficio viaggi. Per i giovani europei protagonisti delle Giornate è previ[illegible] uno spazio riservato a spettacoli, musica e per gli incontri di amicizia tra i ragazzi del [illegible] (a. c.)

[illegible]

Giochi della gioventù

Le selezioni del pattinaggio artistico

[illegible] [illegible] svolte domenica al Palaghiaccio di Aosta le selezioni regionali dei giochi della gioventù di pattinaggio artistico.

Hanno partecipato [illegible] atlete iscritte all'Ice club e Sporting club [illegible] Aosta, suddivise in due categorie: nella B ha vinto Joel Zaninelli, davanti a Gaia Chiaro e Solange Cianci, [illegible] nella categoria C [illegible] [illegible] classificata al primo posto Nicole Magrinelli, che ha preceduto le compagne Silvia Godoli e Valentina Pignataro.

Queste sei atlete sono state convocate per partecipare dal [illegible] al [illegible] febbraio alle finali [illegible]zionali dei giochi della gioventù di pattinaggio artistico, che sono in programma nel palazzo del ghiaccio [illegible] Fanano (Modena). Nella manifestazione [illegible]nno accompagnate dalla maestra sovietica Nuria Pilogova, che dall'inizio dell'attività segue i loro allenamenti. (a. [illegible])

SCI ALPINO

Coppa G. S. Bernardo

[illegible] 184 sulle piste per la gara [illegible] slalom gigante

CREVACO[illegible]. Centottantaquattro atleti hanno partecipato domenica sulle piste [illegible] Crevacol a uno slalom gigante riservato alle categorie giovani e seniores. [illegible] manifestazione si è svolta sulla pista «Testa Bassa 2» ed era valida per l'assegnazione della Coppa Sci club [illegible] [illegible] Bernardo, organizzata dall'omonimo sci club.

Nel maschile con il tempo di 1'35"37 [illegible] vinto Christian Ceresa (Gressoney), che ha preceduto Laurent Jacquemod (Courmayeur) di 52 centesimi e Simone Vicquéry (Gressoney) di 74 [illegible]. Quarto e quinto [illegible] un ritardo rispettivamente di 1"83 e 2"14, si sono piazzati i liguri Silvano Brizzi (Bordighera) e Alberto [illegible] (Savona).

Tra [illegible] donne, [illegible] [illegible] tempo di 1'41"71 ha vinto successo Sabrina Viérin (Pila), davanti a Elisa Calcamuggi (Val d'Ayas) di 2"57 e Stefania Perrot (Courmayeur) [illegible] 2"73. (r. a.)

Sosta «a spina di pesce» davanti alla Cattedrale. Altri semafori in corso Alessandria

Nuovi parcheggi in piazza Duomo

La dc è contro il ticket nell'ex caserma

ASTI. Nuova, piccola rivoluzione per i parcheggi e la viabilità. Altre novità sono in arrivo nel centro cittadino [illegible] nella [illegible] industriale di corso Alessandria.

Gli argomenti sono stati al centro dell'ultima seduta della Commissione traffico del Comune. Un primo cambiamento dovrebbe interessare già nei prossimi giorni piazza Cattedrale. In via sperimentale, sarà realizzato un piano per impedi[illegible] il parcheggio sulla parte frontale e laterale del Duomo. Le auto potranno invece sostare al centro della piazza, [illegible] «[illegible] di pesce». «Questa soluzione - dicono all'assessorato viabilità - dovrebbe mettere fine a una situazione oggi caotica».

Novità anche per il parcheggio alla ex-caserma Colli [illegible] Felizzano di corso Alfieri. Saranno aperti due accessi, in via Arò e via Bocca. Intanto l'assessore alla Viabilità Mario Novellone spiega: «Sono in corso di studio le modalità per istuire il pagamento. Per ora le ipotesi riguardano l'installazione [illegible] macchi[illegible] per il rilascio automatizzato di ticket».

Ma l'espansione dei parcheggi [illegible] pagamento non [illegible] gradita alla dc. Ieri, in un comunicato, il comitato cittadino, dopo aver invitato l'amministrazione [illegible] contenere in mille lire l'ora la tariffa in piazza Alfieri, [illegible] schierato con decisione contro [illegible] ticket nel cortile [illegible] [illegible] «non ritenendo opportuno penalizzare ulteriormente gli automobilisti astigiani».

Per la [illegible] industriale è allo studio l'installazione di un semaforo in [illegible] Alessandria, dopo [illegible] passaggio a livello, all'altezza [illegible] vie Maggiora [illegible] [illegible] Lavoro. In un secondo tempo si pensa di collocarne un altro all'angolo con viale Pilone.

Nulla di fatto invece per il problema sottoposto agli amministratori dai negozianti di via Brofferio [illegible] una petizione (circa 40 le firme). E' mancato il tempo per esaminare la riaper[illegible] in senso contrario [illegible] via Comentina allo scopo di alleggerire [illegible] traffico. [m. t.]

Polemiche sul parcheggio interno alla ex caserma di corso Alfieri: c'è un progetto per trasformarlo a pagamento, ma il comitato cittadino della dc si oppone

Comi[illegible] in Campo del Palio

«Via libera» della giunta al piano per gli ambulanti

ASTI. La giunta ha [illegible] il «via libera» al piano-parcheggi elaborato dagli assessori [illegible] Novellone (Viabilità) e Piero D'Adda (Commercio). Gli ambulanti (sono complessivamente 300) che non utilizzano auto [illegible] furgoni per la vendita dovranno parcheggiare i loro mezzi negli spazi (240) riservati in piazza Campo del Palio.

[illegible]ei giorni scorsi [illegible] riesplosa la polemica degli ambulanti contro le [illegible] selvagge.

In un documento, la presidenza della sezione astigiana dell'Anva (Associazione nazionale venditori ambulanti) ave[illegible] richiamato l'attenzione «sulla situazione critica che si verifica in piazza Alfieri nei giorni di mercoledì e sabato per quanto riguarda parcheggi e viabilità. [illegible] Comune aveva assunto l'impegno di riservare un'area a pagamento, in piazza Campo del Palio [illegible] mezzi di trasporto degli operatori [illegible] mercato. Di fatto la [illegible] [illegible] rispetto [illegible] disco orario crea una situazione insostenubile. Furgoni [illegible] talvolta camion so[illegible] sull'area vietata».

L'approvazione [illegible] nuovo progetto dovrebbe migliorare la situazione. «In questo modo - ha spiegato l'assessore D'Adda - saranno disponibili circa 150 posti auto [illegible] perimetro di piazza Alfieri, piazza Libertà [illegible] in [illegible] Dante».

[illegible] piano prevede inoltre che nell'area vengano installati [illegible] parchimetri (il [illegible] orario dovrebbe essere fissato in 2 mila lire l'ora) mentre [illegible] sterà invariata nei giorni di mercato l'attuale tariffa del parcheggio a pagamento al centro della piazza (mille lire orarie).

Entro le prossime settimane, (dopo che il progetto [illegible] stato sottoposto all'approvazione del consiglio comunale) si dovrà provvedere all'adeguamento della destinazione d[illegible]l'area in piazza Campo del Palio in base alle normativa vigente. [m. t.]

[illegible] IN BREVE

CASSA DI [illegible]

Nuova udienza [illegible] a Milano sul [illegible] Rapisarda

Oggi a Milano riprende dopo la pausa natalizia, il processo ai vertici della Cassa di Risparmio nella vicenda che li contrappone al finanziere milanese Filippo Rapisarda. I giudici concluderanno l'interrogatorio dell'attuale condirettore Gianfranco Crenna, mentre nel pomeriggio sarà la volta dell'ex presidente Giovanni Boano.

[illegible]

Dibattito su referendum e istituzioni a Primantenna

«Referendum elettorali e riforma delle istituzioni» è il tema [illegible]el dibattito televisivo che sarà trasmesso stasera a partire dalle 21,30 dagli studi astigiani di Primantenna-Superseix nel programma «Prego si accomodi». Parteciperanno Pier Paolo Gherlone del movimento giovanile dc, Alberto Pasta del pli ed esponenti di Acli, pds [illegible] psi. Condurrà Ercole Zuccaro. Per intervenire in diretta si potrà telefonare al numero [illegible].

[illegible]

Interpellanza: «Il geologo si contraddice»

Un'interpellanza sul progetto di «Valle Manina bis» è stata presentata dal consigliere di Rifondazione, Enrico Bestente, al sindaco Galvagno. In [illegible] si segnala che il geologo Renato Nervo avrebbe dato valutazioni contrastanti, prima [illegible] piano dei siti della Provincia, poi nel progetto del Comune, sul [illegible] candidato a ospitare la nuova discarica a Valle Manina. L'area sarebbe stata considerata inidonea [illegible] piano dei siti della Provincia [illegible] poi adatta nel progetto del Comune. Bestente chiede a Galvagno «se non giudichi allarmante [illegible] fatto che professionisti incaricati dagli enti locali sovente, nel giro di pochi [illegible], smentiscano [illegible] stessi» e «se non ritenga [illegible] dover correre [illegible] ripari affidando incarichi solo a istituti universitari altamente specializzati e al di sopra delle parti».

[illegible] VINI

[illegible] le quotazioni registrate ieri

Ancora una fase di stallo nelle contrattazioni fatte registrare ieri alla Camera di Commercio. Ecco i prezzi al quintale dei vini: Barbera d'Asti doc, minimo 85.000-massimo 100.000; Barbera del Monferrato doc 83.000-95.000; Barbera Piemonte 70.000-80.000; Grignolino d'Asti doc 180.000-200.000; Grignolino Piemonte 90.000-110.000; Freisa d'Asti amabile doc 130.000-140.000; Freisa d'Asti [illegible] doc 130.000-140.000; Freisa Piemonte amabile 120.000-130.000; Freisa Piemonte secco 90.000-110.000; Brachetto d'Acqui doc 320.000-400.000; Malvasia doc 170.000-180.000. Vino rosso da tavola 50.000-65.000; Dolcetto d'Asti doc 110.000-120.000; Dolcetto Piemonte 90.000-100.000; Cortese Alto Monferrato doc 95.000-105.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; Moscato d'Asti doc 173.600; Moscato Piemonte 75.000-80.000.

[illegible] DI PALIO

Corsa in piazza Alfieri si nomina la commissione

Il primo appuntamento con il Palio 1993 è fissato per lunedì 25 gennaio. Tocca al collegio dei rettori, convocato dal presidente Enzo Bertolino (San Secondo), aprire mesi che si annunciano febbrili.

[illegible] parlerà di sede e verrà insediata la commissione che [illegible]rà il compito di riassumere pro e contro di piazza Alfieri, proponendo suggerimenti (si tratta di alcune modifiche strutturali) [illegible] prospettare al sindaco [illegible] [illegible] coloro che sono direttamente toccati dalla disputa della manifestazione nel «salotto» di Asti.

Proclami. La corsa [illegible] ancora lontanissima nel tempo, ma all'interno dei comitati si lavora già speditamente. Il primo proclama arriva da San Marzanotto, dove i tempi sembrano maturi per puntare a qualcosa di più di un onorevole piazzamento. Il cavallo, pare, [illegible] già [illegible] scelto ed è fortissimo, mentre per il fantino l'orientamento, al momento, sembra quello di da[illegible] fiducia [illegible] Tonino Soggia, piuttosto bravo [illegible] scorso anno [illegible] [illegible] forte di [illegible] stagione di gare in più alle spalle. Soggia [illegible] bene, contribuendo a tenere alta la fama della «legione» sarda che ha avuto altri superbi rappresentanti in De Pau e Mureddu.

Un dubbio, però, è ancora [illegible] sciogliere, prima di passare [illegible] vie di fatto: meglio giocarsi tutto, [illegible] per un anno, sulla sfilata (magari per prepararsi il palato a vittorie più robuste, puntando al premio Soroptimist), oppure andare in piazza decisi per vincere? I primi tepori primaverili stempereranno le ultime incertezze. La frazione è comunque già in grandissimo fermento.

Drappi. Come tradizione vuole il Comune di Asti dedicherà anche quest'anno al pittore [illegible] Palio [illegible] mostra antologica che sarà ospitata al Battistero di San Pietro. [illegible] potranno conoscere così alcune opere significative [illegible] Piero Ruggeri, l'artista torinese che ha risposto all'invito [illegible] Comune per dipingere i drappi 1993.

Piero Ruggeri, pittore del Palio '93

L'annuncio della organizzazione della mostra [illegible] stato dato dall'assessore alla Cultura, Giuseppe Barolo. Ruggeri, 62 anni, [illegible] [illegible] a Torino d[illegible] ha conseguito la maturità classica e nel '56, il diploma all'Accademia di Belle Arti.

Moltissime le sue mostre personali in Austria, Svizzera, Stati Uniti, Belgio, Brasile, U[illegible] Sovietica, Francia, Australia ed Egitto. Tra le antologiche da segnalare quelle di Ferrara, alla villa reale di Monza e al circolo degli artisti a Torino. [illegible] preso parte alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma.

Si [illegible] aggiudicato premi nazionali [illegible] internazionali ed è stato insegnante dal 1[illegible] all'85 al liceo artistico di Torino. [f. c.]

Asti, ieri pomeriggio i funerali del professor Saracco, 53 anni, stroncato da un grave male

L'addio al preside del «Castigliano»

Insegnanti e studenti, con il labaro della scuola, si sono stretti intorno ai familiari. Il commosso ricordo del vicepreside: «Livio è stato un amico e un esempio per tutti». La carriera [illegible] la passione per il tambass[illegible]

ASTI. Una [illegible] commossa ha seguito ieri i funerali di Livio Saracco, [illegible] anni, preside dell'istituto professionale «Castigliano» (piazza Medici), [illegible]cato lunedì mattina da un grave male.

Dietro al corteo funebre, partito dall'abitazione di [illegible] Matteotti 110, la moglie Elvi, il figlio Fulvio, 24 anni, studente in ingegneria elettronica, l'anziana madre, Ida Falletti, 73 anni e la sorella [illegible] [illegible]ria [illegible] 45.

La cerimonia funebre è stata officiata nella parrocchia di San Martino. Davanti all'abitazione e in chiesa molti studenti ed ex allievi con il labaro della scuola. C'erano [illegible]che presidi e docenti degli altri istituti cittadini e il presidente del distretto scolastico, Mario Vercelli.

Un momento dei funerali del professor Livio Saracco (nel riquadro) che si sono svolti ieri pomeriggio. (FOTO [illegible])

Saracco, laureato in ingegneria meccanica nel '64, ricopriva [illegible] carica di preside al «Castigliano» da 15 anni. Cavaliere al merito della Repubblica [illegible] grande appassionato [illegible] tamburello, negli Anni '80 [illegible] professor Saracco era stato presidente dell'Edilconsat (serie A), una delle formazioni più forti e titolate mai allestite in città.

Circa un anno fa il preside era [illegible] colpito dal grave male che non gli aveva comunque impedito di lavorare fino alla vigilia [illegible] Natale.

Il vicepreside Mario Porcellana, ha ricordato con emozione la lunga collaborazione c[illegible] Saracco. «Ci conoscevamo da vent'anni. Tra l'altro, avevamo sostenuto insieme anche l'esame di ammissione all'insegnamento». [illegible] aggiunto il vicepreside: «Sarac[illegible] dimostrava sempre grande sensibilità e disponibilità anche oltre l'attività didattica. Per noi tutti era un amico [illegible] un impor[illegible] punto di riferimento umano [illegible] professionale». La [illegible] [illegible] [illegible] tumulata [illegible] cimitero di Asti. [m. t.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Solidarietà per Valleandona

Come Associazione Amici di Asti abbiamo appreso con grave preoccupazione la notizia della denuncia di Luigi Berzano e degli animatori della comunità locale di Valleandona. Tale denuncia non può non apparire [illegible] un grave attentato alla libertà di ricerca e di espressione e come un tentativo di scoraggiare la partecipazione [illegible] cittadini alla crescita civile e culturale dell'intera collettività, e per questo esprimiamo a Berzano e agli animatori della zona la nostra viva solidarietà.

Gianfranco Monaca
per l'Associazione
«Amici di Asti»

[illegible] e le altre soluzioni

In riferimento all'articolo uscito domenica [illegible] «La Stampa», sulla manifestazione [illegible] Valleandona, tengo a fare [illegible] doverosa preci[illegible] dovuta al fatto che nella confusione [illegible] [illegible] non mi [illegible] [illegible] data la possibilità di chiarire i concetti che stavo esprimendo. Il riferimento alla «presa in giro» [illegible] dato [illegible] fatto che in sede dc ci era stato assi[illegible] che la discarica [illegible] Came[illegible] sarebbe [illegible] realizzata, cosa che non si è avverato, grazie anche all'apporto della giun[illegible] provinciale. Secondo, perchè comunque non si doveva ampliare Valle Manina, tant'è che in direzione comunale dc si [illegible] presa la decisione di temporeggiare sul problema, per permettere di individuare in provincia un sito alternativo a Valle Manina nel giro di breve tempo. I nomi di Rescinito e Barolo [illegible] usciti nell'elencazione incompleta delle persone [illegible] avevano approvato la decisione in direzione comunale di cui sopra. Do att[illegible] [illegible] Rescinito di non [illegible] votato in Consiglio comunale a favore di Valle Manina bis.

Claudio Frasson, consigliere
della Circoscrizione
di Casabianca, Valleandona

Sos dagli [illegible] di via Torricelli

La zona adiacente a corso Felice Cavallotti [illegible] [illegible] può considerare contro [illegible] [illegible] neppure periferia. In via Torricelli esiste [illegible] capannone dove a [illegible] tempo si frantumavano vetri, [illegible] è abbandonato e fatiscente; esiste pure un fabbricato, a [illegible] tempo sede di asilo e poi trasformato in alloggi per i dipendenti dell'Avir, [illegible] [illegible] è disabitato e rappresenta [illegible] pericolo per chi transita perchè cadono tetti, mattoni. Nello spazio antistante il suddetto stabile, trasformato parecchio tempo fa in giardino (ora chiuso perchè ritrovo di drogati) si ammucchiano oltre alle siringhe rifiuti di [illegible] genere. [illegible] cortile del menzionato capannone, cumuli di rifiuti, compresi vetri vuoti provenienti dal dopolavoro Avir danno ospi[illegible] [illegible] topi.

Una ordinanza del Sindaco, [illegible]va qualche tempo [illegible] incaricato l'Avir (proprietaria degli stabili) di provvedere allo sgombero dell'immondizia [illegible] alla conseguente pulizia, ma nulla è stato fatto.

Non vogliamo aiuole [illegible] fiori o si piantino magnolie, ma si facciamo rispettare i diritti di cittadini.

Gli abitanti della zona:
via Torricelli,
[illegible] Benedetto Viale,
via A. Vigna, via F. Gabotto
Seguono 46 firme

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503; 907.502
Costigliole: 966.778
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *S. Lazzaro*, corso Casale 180, tel. 274.236; con orario dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] [illegible]e 19,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Moderna*, via Cavour [illegible] tel. 54.744.

Canel[illegible], via XX [illegible]
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) [illegible]
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.[illegible]
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.523
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Mutui per strade in Provincia

[illegible] riunisce stamane, alle 9,30, il Consiglio provinciale. Dopo l'ora di discussione dedicata a mozioni e interpellanze si passerà a discutere sull'attivazione di una serie di mutui, alla Cassa depositi e prestiti, per sostenere i lavori di rammodernamento di numerose strade provinciali.

VILLAFRANCA
Come prevenire il diabete

Le malattie diabetiche è il tema dell'incontro di stasera nel salone delle scuole di Villafranca, per il [illegible] dell'Università della terza età. Alla lezione, che durerà dalle 21 alle 23, parteciperà [illegible] medico astigiano Viviano Ghia.

ASTI
Extracomunitari in municipio

[illegible] delegazione [illegible] extracomunitari del «Belvedere», accompagnati dai rappresentanti di «Asti città aperta», raggiungerà oggi alle 17,30 il municipio e chiederà di [illegible] ricevuta dal sindaco Galvagno (ieri un'analoga riunione si è tenuta in prefettura). All'ordine del giorno, il provvedimento di sgombero del «B7» previsto entro i primi giorni di febbraio. [illegible] ricevere la delegazione ci [illegible] anche i componenti della commissione consiliare Servizi sociali.

[illegible]
Tombola per la Croce rossa

Una tombola con ricchi premi [illegible] terrà sabato al castello di Costigliole per raccogliere fondi a fa[illegible] della Croce rossa italiana. L'iniziativa, che ha il patrocinio del Comune, è organizzata dalla [illegible] delegazione dell'associa[illegible] e s'inizierà [illegible] 21. La partecipazione è libera.

[illegible]
Visita al Battistero di S. Pietro

Si svolge oggi, dalle 16,45 alle 17,45, la seconda visita guidata [illegible] «Vedicittà», l'iniziativa organizzata dall'assessorato alla Cultura. Gli oltre settanta partecipanti visiteranno il complesso del Battistero di San Pietro, che ospita i musei paleontologico e archeologico. «Vedicittà» proseguirà giovedì 28 con la visita [illegible] museo lapidario di via Goltieri.

Nominata la commissione, e domenica c'è il congresso dei giovani

Asti, il futuro degli assessori dc nelle mani del «comitato dei sette»

ASTI. La commissione interna della dc che avrà il compito di ridistribuire le deleghe è stata completata martedì [illegible]; ha i volti di: Carlo Saracco, rappre[illegible] diritto, Giuseppe Berzano, Gabriele Vercelli, Luigi Rescinito (nominati dagli eletti), Ferdinando Severino, Francesco Cellino e Rocco Allegretti, designati dalla direzione comunale. Il primo (gruppo Mazzola) è un assicuratore, Cellino è dipendente della Carispo, mentre Allegretti lavora in banca.

La formazione della commissione è seguita all'azzeramento degli incarichi dei cinque assessori scudocrociati, avvenuto venerdì scorso: dovrebbe [illegible] re l'anticamera [illegible] rimpasto, anche se è difficile prevedere quando questo diventerà realmente operativo e quali dimensioni avrà. Per ora riflessi in giunta non ve ne saranno: tutto resta «parcheggiato» all'interno del partito, dove importanti scadenze stanno infittendo riunioni ed incontri. Si devono rendere operative le adesioni, che rimpiazzeranno il vecchio sistema del tesseramento e, prima ancora nominare i garanti, che le raccoglieranno: sono scelte attese perché serviranno a tastare il polso alla volontà di rinnovamento del partito. E a proposito di «summit», ieri sera, il gruppo che fa capo al consigliere regionale Francesco Porcellana si è ritrovato al Don Bosco: in contemporanea si sono riuniti i «seguaci» di Mario Segni che hanno nell'ex segretario giovanile Leo Baldi uno dei principali animatori. Per venerdì è invece il segretario Carlo Saracco ad [illegible] indetto una riunione [illegible] un fitto ordine del giorno; nella lettera di convocazione, Saracco [illegible] cia anche la presenza del «dissidente» Antonio Sutera, lasciando tra l'altro intendere, abbastanza chiaramente, la disponibilità del consigliere ad un eventuale rientro nella maggioranza in Consiglio comunale.

Domenica la parola passerà quindi al congresso provinciale del movimento giovanile (ore [illegible] Don Bosco, dalle 8,45). Interverranno Roberta Sguazzini della direzione nazionale, Roberta Viarengo delegata cittadina, [illegible] e Pier Paolo Gherlone, delegato provinciale uscente. Sarà presente, inoltre, il delegato nazionale Francesco Sanna; sono previsti interventi di Francesco Leva, Francesco Porcellana, Giovanni Goria, Giovanni Rabino e Gianfranco Astori. Le elezioni sono previste per le 15, poi la proclamazione degli eletti. Intanto, sep[illegible] minore [illegible] all'esterno, anche il psi prosegue il dibattito in vista del congresso. Verifiche sono attese nei prossimi giorni: quindi dc e psi si dovranno incontrare per stabilire, alla luce delle decisioni interne, il futuro della giunta.

Franco Cavagnino

Polemica a colpi di penna

Gherlone: «Cambiar uomini» Ingrasci: «Fai solo parole»

ASTI. E' [illegible] epistolare tra due esponenti dc: Pier Paolo Gherlone, sindaco di Cossombrato, delegato provinciale [illegible] del movimento giovanile e l'andreottiano Salvatore Ingrasci.

Ricordando gli appuntamenti più importanti che attendono a breve scadenza il partito, Gherlone ha inviato uno scritto ai big dello scudocrociato astigiano [illegible] i quali Goria, Rabino, Borello, Ottaviano, Tovo, D'Adda, Porcellana, Vercelli. Il giovane sindaco invita, in vista del congresso provinciale del 4 aprile «a stringere un patto di ferro tra i vari gruppi, un'alleanza morale che superi le vecchie logiche dei tesserati forzati, per dimostrare che si vuole veramente cambiare, tutti assieme, senza ipocrisie». E [illegible] rinnovamento Gherlone scrive: «Chiediamo ai garanti che gli aderenti, all'atto dell'iscrizione, dichiarino di volersi iscrivere spontaneamente, giurando che nessuno ha fornito loro i [illegible] per l'adesione». Quindi aggiunge con toni più critici: «E' impensabile che il cambiamento passi attraverso gli [illegible]: sarebbe ridicolo e non credibile. Elogiabile invece una scelta coraggiosa, un grande sacrificio: farsi da parte, anche quando [illegible] ritiene di meritarlo, per il bene dell'ideale per il quale ci si impegnati».

Ingrasci, [illegible] destinatari della lettera, non ha tardato a farsi sentire, scrivendo a sua volta: «Mi sorge un dubbio. Giusto il rinnovamento, ma è proprio Gherlone e il gruppo che gli gira intorno il futuro della dc? Dimenticando che lui stesso è espressione del sistema che ora vuole rinnovare. Anche il suo gruppo - incalza l'andreottiano - ha abusato del tesseramento; e poi è demagogico invocare il semplice farsi da parte, senza presentare proposte concrete».

Quindi Ingrasci elenca ciò che a [illegible] avviso sarebbe possibile comunicare a fare: «La dc astigiana potrebbe iniziare a dire che coloro i quali ricoprono l'incarico di assessore, devono dimettersi dal Consiglio comunale per evitare quell'odiosa occupazione delle istituzioni da parte dei partiti».

Ultima nota al veleno: «Non basta farsi fotografare [illegible] a Martinazzoli per essere considerato un rinnovatore: le vuote parole non servono. Bisogna superare le vecchie logiche che tu, Gherlone, conosci e pratichi così bene». [r. a.]

Pier Paolo Gherlone e Salvatore Ingrasci, polemizzano sul futuro della dc

NOTIZIE IN BREVE

FERRERE

Spariscono [illegible] litri di vino e 15 damigiane vuote

Giuseppe Vigna, [illegible] anni, abitante a Ferrere, in frazione Gherba, ha denunciato il furto di oltre 400 litri di vino e di 15 damigiane vuote custoditi nella cantina della sua abitazione. Il danno complessivo è di oltre [illegible] milioni. Una cassapanca d'epoca, un amplificatore e un lettore di compact disc [illegible] stati rubati invece a Costigliole, in località Burio, dalla seconda [illegible] dirigente d'azienda milanese, Antonio Perricone, [illegible] anni. I ladri [illegible] entrati dopo aver forzato le inferriate di una finestra.

CANELLI

[illegible] in biblioteca per il [illegible] «Assedio»

Stasera a Canelli si parlerà dell'«Assedio», la rievocazione storica che si terrà il 19 e 20 giugno. In vista di quella data, gli organizzatori del Comune, che pensano di ampliare [illegible] organizzato un [illegible] aperto a tutti gli interessati a partecipare alla manifestazione. La riunione si terrà alle 21 nel salone della biblioteca.

CASTELLO [illegible]

Rubati a un [illegible] scooter gettati in Tanaro

Sarebbero stati rubati ad un camionista astigiano, Andrea Di Sar[illegible], 55 anni, via [illegible] (zona [illegible] Volta), i ciclomotori e gli s[illegible] trovati sabato [illegible] sulle sponde del fiume Tanaro, nel tratto di Castello d'Annone. Dalle indagini compiute, gli «scooter», [illegible] immatricolare, risulterebbero [illegible] gli stessi rubati un paio di settimane fa [illegible] camion che l'autotrasportatore durante la [illegible] parcheggiato [illegible].

[illegible]

[illegible] per la denominazione «Colli Nicesi»

Domani alle 21, nel municipio di Incisa Scapaccino, si terrà l'ultima riunione per il disciplinare della sottodenominazione «Colli Nicesi», riservata alla Barbera del sud Astigiano. L'iniziativa, patrocinata dal Consorzio dei Comuni delle valli Belbo e Tiglione, giunta alla fase finale: si preciseranno i confini della [illegible] in cui i viticoltori potranno usare la nuova denominazione. La pratica andrà a Torino, dove sarà esaminata dal Comitato vitivinicolo regionale e da lì passerà a Roma.

[illegible]

Furto di pannelli isolanti da una cabina dell'Italgas

Una ventina di pannelli fonoisolanti sono stati rubati la [illegible] a Variglie da una cabina dell'Italgas. Per entrare, i ladri hanno divelto la rete che circonda la struttura. Ad accorgersi del furto e presentare denuncia è [illegible] un addetto della società, Michele Musso, 34 anni, Asti, via Bottai. Il valore del materiale è di 4 milioni.

Domani a Montechiaro

Assemblea sul progetto dell'Energest

[illegible] Organizzata dal comitato ambiente Valle Versa, domani si terrà al cinema comunale di Montechiaro un'assemblea sul progetto Energest (realizzazione di un impianto per rifiuti industriali e di un depuratore nella [illegible] località Beronco).

Si farà il punto sulla lunga vertenza che oppone le popolazioni della [illegible] alla società astigiana e si ribadirà la contrarietà alla proposta, lanciata dalla minoranza in Consiglio comunale ad Asti nei mesi scorsi, di realizzare sull'area di Be[illegible] la nuova discarica del Consorzio rifiuti.

L'ipotesi [illegible] stata lanciata per evitare che a Valle Manina, dove da vent'anni è attiva la discarica consortile, entrasse in funzione [illegible] secondo impianto di smaltimento.

L'incontro, cui parteciperanno gli amministratori della zona, s'inizierà alle 20,30. Sono stati invitati i consiglieri comunali astigiani, alcuni dei quali hanno già confermato la propria presenza. [l. n.]

A Villafranca

[illegible] pranzo per S. Antonio Costa troppo

[illegible]. «E' [illegible] peccato, lo so. Ma viene a costarmi troppo». Guglielmo Amelberto, rettore della chiesa di Sant'Antonio (frazione a pochi chilometri dal paese, conta circa 150 abitanti) spiega [illegible] il [illegible] che ha portato a interrompere una tradizione durata quattro secoli.

La popolazione è stata informata [illegible] volantini affissi in tutto il paese. «Domenica prossima il pranzo offerto dal rettore, in occasione della festa di Sant'Antonio Abate, non ci sarà - spiega Amelberto -. Dar da mangiare a una cinquantina di persone oggi [illegible] è uno scherzo».

Il banchetto per tradizione segue di otto giorni la messa all'incanto del cappello. «Anche quella - continua il rettore - è [illegible] consuetudine antica, ma che sta lentamente morendo. Domenica [illegible] vi ha partecipato praticamente nessuno. La maggior parte dei giovani ha abbandonato la frazione, mancano le forze nuove». [m. t.]

Castell'Alfero

Giovane in cella E' un corriere della droga?

CASTELL'ALFERO. Stupore in paese per l'arresto di Mario Setaro, [illegible] da circa due anni residente a Courmayeur (Aosta). Il giovane è stato bloccato martedì, dalla polizia francese, a Nancy, con droga per circa un miliardo. Il giovane, che non aveva precedenti, sarebbe comunque [illegible] d'occhio da tempo dai carabinieri. Setaro, prima di trasferirsi a Cormayeur, [illegible] preso due anni [illegible] anche la residenza a [illegible] Martino Alfieri.

Martedì l'operazione. I militari di Aosta hanno segnalato la presenza del giovane in Francia, ai colleghi d'Oltralpe. Setaro è stato bloccato. Mentre i poliziotti controllavano i documenti di Setaro, un cane antidroga ha fiutato la presenza di stupefacenti sull'auto. Nascosti nelle portiere sono [illegible] trovati 33 chili di [illegible] di hashish, 120 grammi di cocaina e [illegible] pasticche di «ecstasy», un allucinogeno, per un valore complessivo di circa [illegible] milioni e mezzo di franchi, oltre 920 milioni di lire. [a. t.]

La procedura riguarda le Officine (210 addetti) che producono macchine per laterizi

Morando, mobilità per 51 dipendenti

Ieri sciopero, oggi riunione. Ventitré posti di lavoro in pericolo anche alla «Implanti», la divisione commerciale dell'azienda astigiana. Incontro tra la direzione dell'Ocava di Ferrere e il sindacato per i «tagli» all'organico

ASTI. La crisi che investe sempre più pesantemente l'industria astigiana non risparmia ora neanche le Officine Morando (210 dipendenti, che producono macchine per laterizi).

Ieri mattina la direzione ha attivato la procedura per collocare in [illegible] di [illegible] addetti; altri [illegible] scompariranno [illegible] libro paga [illegible] Morando Impianti (130 dipendenti), la divisione commerciale e di progettazione dell'azienda di corso Torino.

Settantaquattro lavoratori rischiano dunque il posto di lavoro. Il sindacato, ormai costretto a tamponare l'emergenza-occupazione al tavolo della trattativa con un [illegible] aziende, ha annunciato che impugnerà il provvedimento.

Per protesta contro la decisione aziendale ieri le [illegible] stranze [illegible] Officine Morando hanno scioperato un'ora per [illegible] e si [illegible] in assemblea.

Stamane i delegati del Consiglio di fabbrica discuteranno la questione con i dirigenti di Fiom, Fim e Uilm. Alle 11,30 si terrà alla Cisl una conferenza stampa.

La Officine Morando di corso Torino ad Asti. Attualmente i dipendenti sono 210

Nella lettera recapitata ieri mattina al Consiglio di fabbrica la direzione motiva il proprio provvedimento con la necessità di razionalizzare la produzione, puntando al contempo a una riduzione dei costi e al recupero della competitività sul mercato dei laterizi.

«Sapevamo che, da qualche tempo, c'era aria di crisi in azienda - spiega Luciano Sozio, delegato del Consiglio di [illegible] - ma non pensavamo che si [illegible] alla mobilità. Quando l'azienda ci ha convocati martedì sera, ipotizzavamo piuttosto un nuovo ricorso alla [illegible] integrazione».

In stabilimento, l'11 gennaio 40 addetti [illegible] stati collocati a [illegible] ore» per arginare il [illegible] calo [illegible]. Vi rimarranno fino al [illegible] febbraio.

«Il ricorso alla mobilità da parte delle Officine Morando è un fatto che ci preoccupa enormemente - commenta Beppe Castino, responsabile [illegible] industrie per la Cisl - pensavamo infatti all'azienda [illegible] a un'unità produttiva solida, capace di fronteggiare la crisi. [illegible] - conclude - ci troviamo a respingere il provvedimento sulla mobilità e a proporre quegli strumenti alternativi che possano [illegible] gli esuberi in modo meno traumatico».

Intanto oggi, alle 15, all'Unione Industriale torneranno a incontrarsi direzione Ocava e sindacato per discutere sui tagli all'organico (sessanta unità) decisi per fronteggiare la crisi economica (10 miliardi di deficit nel '92) che ha investito l'azienda. [l. n.]

Il veterinario Fulvio Baj con la radiografia che evidenzia il colpo di fucile

Dina Rolandini con Martino, il gatto ferito da una fucilata. [FOTO LIBERTONE]

Sarebbero già una quindicina (tra cui anche alcuni cani) le bestiole vittime in paese del misterioso tiratore

Un «cecchino» fa strage di gatti a San Paolo Solbrito

L'ultimo caso 3 giorni fa: un felino colpito a una zampa da un proiettile calibro 22

SAN PAOLO SOLBRITO. «Martino» fa le fusa e si strofina contro le mani della sua padrona. Il gatto, pelo [illegible] arruffato, si muove ancora un po'a fatica. Tre giorni fa è stato colpito a una zampa da un proiettile, probabilmente calibro 22, sparato da un misterioso «cecchino».

La bestiola è riuscita a tornare a casa, in via Vittorio Veneto, a [illegible] passi dal centro del paese, che conta circa 800 anime. «L'ho visto [illegible] a terra, in giardino. Perdeva molto sangue. Subito ho pensato che fosse stato investito da un'auto, poi guardando meglio mi sono accorta che aveva una profonda ferita alla zampa. Ho subito chiamato il veterinario. Lo abbiamo [illegible] e adesso fortunatamente sta bene» racconta Dina Rolandini, 63 anni, torinese di origine, ex segretaria in uno studio di architettura, che da qualche tempo si è trasferita a San Paolo.

La donna è decisa a cercare di dare [illegible] volto al misterioso «cecchino» che, armato probabilmente di fucile, da alcuni mesi sembra [illegible] contro cani e gatti (ma anche corvi e piccioni). Sarebbero [illegible] una quindicina le bestiole che non hanno più [illegible] ri[illegible] o hanno riportato gravi lesioni per i colpi di arma da fuoco.

«In quest'ultimo [illegible] il proiettile è entrato dalla zampa andando poi a incastrarsi nella scapola: pochi centimetri e il proiettile avrebbe potuto essere mortale» spiega Fulvio Baj, 34 anni, veterinario del distretto di Villanova dell'Usl di Asti.

Il gatto della signora Rolandini, dopo i primi soccorsi, è stato trasportato alla clinica veterinaria di Paolo Squassino, [illegible] Asti, dov'è stato operato. «Adesso Martino sta bene e i medici mi hanno detto che potrà tornare [illegible] prima» racconta Dina Rolandini. Aggiunge: «Vorrei che non si ripetessero più fatti del genere. Per questo ho inviato una lettera anche al sindaco e al maresciallo dei carabinieri, chiedendo che vengano svolti degli accertamenti per identificare lo sparatore».

Per «Martino» che, sulla scapola porta ancora evidenti i segni dell'intervento chirurgico, il peggio è ormai passato. «Non capisco chi possa voler del male a un animale così: [illegible] allontana quasi mai da [illegible] ha mai dato fastidio a nessuno» ribadisce la padrona.

La scorsa estate un altro abitante del paese, Vincenzo Mastroleo, [illegible] denunciato che il suo gatto siamese era [illegible] per le ferite causate da un colpo d'arma da fuoco. Un altro episodio analogo un mese fa. Un contadino della zona ha trovato il suo gatto rantolante. Perdeva sangue [illegible] ferita, ma è riuscito a guarire. Probabilmente il proiettile non ha trapassato [illegible] ledere [illegible] vitali.

«Ma altri animali [illegible] sono più tornati. Cani, gatti che si vedevano in paese e che un giorno all'altro spariscono - incalza Dina Rolandini -. Ma chi è perché uccide queste creature. Che male fanno?». [f. b.]

L'Associazione Rinascita Valle Bormida è favorevole alla zona protetta

Nuovo sì al parco del Belbo

Il gruppo presenterà [illegible] documento dove dichiara la propria disponibilità [illegible] discutere la proposta. «L'area potrebbe [illegible] funzione deterrente sulla costruzione del re-sol»

CAMERANA. Si allarga il dibattito attorno alla proposta di leg[illegible] regionale per l'istituzione del Parco naturale delle sorgenti del Belbo. Nei prossimi giorni l'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida invierà [illegible] presi[illegible]nti della Giunta e del Consiglio regionale, all'assessore ai Parchi e ai quattordici capigruppo di Palazzo Lascaris [illegible] documento nel quale esprime parere favorevole all'istituzione dell'a[illegible] protetta in Alta Valle Belbo.

[illegible] documento l'Associazione Rinascita - nota finora soprattutto per l'attività svolta nella vicenda Acna - dichiara la propria disponibilità a partecipare a incontri e riunioni per sviluppare ed approfondire la proposta di parco. Secondo gli attivisti di «Rinascita» l'area protetta potrebbe anche [illegible] utile nella lotta all'inquinamento [illegible] Valle Bormida data l'estre[illegible] vicinanza [illegible] le due valli dell'Alta Langa.

«Il Parco potrebbe avere una funzione deterrente nei confronti della costruzione dell'inceneritore re.sol. a Cengio - osservano gli estensori del documento - fornendo anche al tempo stesso buone possibilità di tutela ambientale e rilancio [illegible] della zona».

«E' i[illegible] che l'Associazione abbia p[illegible] posizione [illegible] questa vicenda poiché se c'è [illegible] maggior coinvolgimento [illegible] più facile che la proposta vada in porto - osserva l'ambientalista Umberto Fava, degli "Amici delle sorgenti del Belbo" -. Da corte [illegible] dell'area interessata dalla proposta di legge si vede l'Acna, per cui, se [illegible] parco venisse realizzato, la realizzazione dell'inceneritore [illegible] Cengio incontrereb[illegible] ostacolo in più poiché sarà più difficile ottenere l'approvazione della commissione per la valutazione dell'impatto [illegible]bientale».

La proposta per l'istituzione del parco in Alta Valle Belbo è stata presentata in Regione il [illegible] novembre del 1991 dai consiglieri regionali del pds Mercedes Bresso, Lido Riba, Luigi Rivalta e dal verde Mario Miglio. L'iniziativa ha immediatamente suscitato nella zona aspre polemiche [illegible] gli ambientalisti, favorevoli al parco, e i contadini, che vedono nell'area protetta un ostacolo all'attività agricola. Anche tra gli amministratori locali c'è divergenza di opinioni. Su sei Comuni interessati soltanto quello [illegible] Saliceto ha deliberato a favore, mentre Camerana e Mombarcaro hanno detto di no e anche gli altri centri (Sale Langhe, Montezemolo e Sale [illegible] Giovanni) si [illegible] schierati contro l'area protetta.

Nei mesi scorsi era stata istituita [illegible] commissione tecnica allo scopo di elaborare proposte alternative o complementari [illegible] parco, [illegible] alla prima riunione del gruppo di lavoro i sindaci dei cinque Comuni contrari [illegible] parco avevano inviato una lettera di risposta alla convocazione, ribadendo la loro opposizione all'iniziativa e disertando la riunione.

Nell'occasione [illegible] anche state presentata dall'ingegner Piermario Facciotto, consulente della Coldiretti, una proposta per realizzare nella zona una sorta di laboratorio per dare vita a un progetto speciale integrato in modo da tutelare le ricchezze naturali dell'area, salvaguardando anche lo sviluppo economico della [illegible].

«La proposta è interessante - osserva [illegible] consigliere regionale Lido Riba - e nelle prossime settimane verrà convocata una nuova riunione per approfondire l'argomento». [c. o.]

Le sponde del fiume Belbo attorno al quale dovrebbe nascere il parco. Sotto, il consigliere regionale del pds Lido Riba

Assegni scoperti [illegible] un albese, 4 rinvii [illegible] giudizio

Truffa da due miliardi per lo yacht di 25 metri

[illegible] L'ingegner [illegible] Rizzoglio, [illegible] anni, abitante in corso Piave 27, titolare di società immobiliari e industriali ad Asti, Alba [illegible] altri centri piemontesi, era affezionato e orgoglioso del suo «Beatrice Ritz», yacht [illegible] 25 metri [illegible] lunghezza, intestato alla «Sporting immobiliare marina», con sede ad Asti in piazza Alfieri 11, di cui è titolare [illegible] legale rappresentante. Ma ha ceduto di fronte [illegible] un'offerta di oltre 2 miliardi [illegible] lire.

L'affare venne concluso [illegible] Loano due anni fa, e il «Beatrice Ritz» finì nelle mani di quattro romani: Alberto [illegible]ini, 52 anni; il [illegible] «brooker» [illegible] fiducia, Giulio Cesare Checcucci (44); Silvano Occelli (48) [illegible] di Claudio Serra, 65, rispettivamente, guardia del corpo e segretario pe[illegible] di Alberto Massini.

Adesso [illegible] i suoi presunti complici sono stati rinviati a giudizio [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Domenico Pellegrini, per truffa aggravata e continuata ai danni dell'industriale astigiano e di altre persone. Infatti i due assegni di 980 [illegible] mila dollari, con cui [illegible] Alberto Massini acquistò lo yacht, erano scoperti. E anche un altro [illegible]gno di 2 miliardi e 336 milioni, [illegible] all'industriale [illegible] Claudio Serra, in garanzia, risultò inesigibile. Il magistrato e gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della procura, so[illegible] riusciti anche a recuperare lo yacht, [illegible] in [illegible] porticciolo di Minorca (Spagna) e ribattezzato [illegible] Jos. L'ingegnere [illegible] Rizzoglio si è già costituito parte civile, assistito dall'avvocato Fausto Mazzitelli, del foro di Savona.

Per mettere a segno la «stangata» ai danni dell'industriale astigiano, il conte Alberto Massini e i suoi complici badavano molto alla sceneggiatura: si presentavano agli appuntamenti, a bordo [illegible] lussuose auto di grossa cilindrata, alloggiavano negli alberghi più prestigiosi [illegible]po i conti con mazzette di ban[illegible] di [illegible] taglio, custodite in valigette [illegible]. L'obiettivo finale dei [illegible] presunti truffatori [illegible] la vendita dello yacht, dopo averne fatto perdere le tracce con spostamenti in mezza Europa e la complicità di società fantasma all'estero.

Bruno Belbo

IN BREVE

[illegible]

Apre l'ufficio reclami nei locali [illegible] municipio

Oggi entrerà in funzione l'ufficio per i rapporti con i cittadini. Gli albesi potranno segnalare disfunzioni e chiedere informazioni. Il nuovo [illegible] è nei locali del municipio. Aperto dal martedì al sabato: ore 8,30-12.

[illegible]

Donna ferita [illegible] un incidente

Luciana Fenocchio, [illegible] anni, località Bussia, è rimasta ferita in un incidente stradale riportando contusioni [illegible] ginocchia e caviglia. Guarirà in 10 giorni.

[illegible]

[illegible] ospedale [illegible] parla in Consiglio

Domani, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del conto consuntivo '92 e [illegible] ristrutturazione dell'ospedale Santo Spirito, per il quale esiste un progetto di [illegible] e recupero da [illegible] miliardi.

[illegible]

Incontro [illegible] forestazione [illegible] del [illegible]

Stasera, [illegible] 21, in municipio si terrà un incontro sulla forestazione nel Roero. Interverranno sindaci e amministratori dei [illegible]muni della zona.

CORNELIANO

Fuori strada con l'auto [illegible] in [illegible] giorni

Dino Coraglia, 28 anni, corso Riddone, è rimasto ferito nella sua auto finita fuori strada. Ha riportato contusioni guaribili in quindici giorni.

MONFORTE

E' stato [illegible] per furto aggravato

Giacomo Secondo Porasso, 40 anni, di Monforte, è stato arrestato dai carabinieri di Bra [illegible] ordine [illegible] carcerazione della magistratura albese. Deve scontare un [illegible] 20 giorni per furto aggravato.

BRA

[illegible] due strade [illegible] 21 [illegible]

Via XXIV Aprile e via Boetto, saranno meglio illuminate. Un [illegible] impianto sostituirà [illegible] vecchio di proprietà dell'Enel: per i lavori il Comune spenderà 21 milioni e mezzo.

Condannati: sono di Roddi, Bra e Guarene

Dalla Colombia droga nell'Albese

RODDI. Hanno importato [illegible]caina (oltre quattordici chili) dalla Colombia, per rivenderla sui [illegible] di Cuneo, Alessandria, Savona e Genova.

Cinque delle tredici persone coinvolte in questo traffico internazionale di stupefacenti, che aveva come base operativa Varazze (Savona), ieri, sono [illegible] condannate dal giudice delle indagini preliminari del tribunale di Savona, Fiorenza Giorgi.

Tre abitano in provincia [illegible] Cuneo. Sono: Giovanni Minuto, [illegible] anni, abitante a [illegible] d'Alba in via Ferriero 24; Angelo Gallarato, 45, Bra, via Cacciorna 14; [illegible] Antonio Gargiulo, 45, Guarene, corso Asti 17.

Angelo Gallarato, uno dei presunti capi dell'organizzazione, è stato condannato a 5 anni e 4 mesi di carcere e 54 milioni di multa. Tre anni e 30 milioni di multa, per Giovanni Minuto; e 4 anni e 40 milioni di multa, per Antonio Gargiulo.

Le altre pene inflitte: 3 anni e [illegible] milioni [illegible] multa per [illegible] Odicino, 55 anni, e Rocco Vita, 50, entrambi di Novi Ligure.

L'organizzazione venne smantellata nel luglio di [illegible] anni or sono, in seguito all'arresto, [illegible] a Parigi, [illegible] Giuseppe Boffa, 36 anni anche lui di Alba.

Era giunto all'aeroporto «Charles [illegible] Gaulle» con [illegible] etti di cocaina [illegible] nelle scarpe. Poi, l'arresto [illegible] complici in Liguria e in Piemonte. Gli altri imputati [illegible] processati con rito ordinario. [b. b.]

Giovanni Minuto 35 anni è tra le tredici persone coinvolte nel traffico [illegible] di stupefacenti

Cellarengo, due condanne per violazione della «Galasso»

Pista d'aerei fuori legge

Erano state riscontrate irregolarità nella costruzione di un campo per velivoli da turismo I lavori sprovvisti di concessione. L'area è sottoposta al vincolo paesaggistico

ASTI. L'amministratore della [illegible] torinese «Tiepolo», Lorenzo Ginlalo, 44 anni, [illegible] Elio Anselmo, di 50, titolare [illegible] un'impresa di demolizione e movimenti [illegible] con sede a Sommariva Perno, sono stati condannati per la violazione della legge [illegible] ed altre irregolarità edilizie. Ai due, con il rito abbreviato, il gip della pretura [illegible] Asti, Franco Corbo, ha inflitto rispettivamente 2 [illegible] d'arresto e [illegible] di [illegible]menda ed un mese d'arresto e 14 milioni [illegible] ammenda, [illegible] dando i benefici [illegible] legge [illegible] solo imprenditore [illegible]

La vicenda riguarda la realizzazione, non ancora ultimata, di una pista per aerei da [illegible] tra i comuni di Cellarengo (Asti) e Pralormo (Torino) in un'area di circa 7 mila metri quadrati [illegible] proprietà [illegible] «Tiepolo». Il progetto prevedeva la sperimentazione di [illegible] manto erboso in grado di sostituire [illegible] piste [illegible]. I lavori di sbancamento [illegible] altre opere (la realizzazione di un bacino artificiale) erano state affidate all'impresa di Anselmo. Nel settembre '90, i tecnici del comune di Cellarengo avevano riscontrato una serie di violazioni: i lavori, sprovvisti tra l'altro di concessione, erano stati eseguiti in [illegible] sottoposte a vincolo paesaggistico, a meno [illegible] metri dal rio Isolabella. La costruzione dell'aeroporto aveva sollevato le proteste degli [illegible] dei comuni limitrofi che avevano presentato un esposto alla magistratura. [r. gon.]

L'area di 7 mila metri quadrati destinata ad ospitare la pista

2. Viaggio [illegible] le compagnie amatoriali dell'Astigiano

La «Candela» sul [illegible]

Il gruppo si è specializzato in drammi di autori del nostro secolo Due spettacoli originali. Premiati recitando Tennessee Williams

Gli attori della «Candela» durante la recita di «Un [illegible] che si chiama desiderio»

ASTI. «I giovani sono affascinati dal mondo del teatro. Conoscono qualcuno che recita, vengono a vedere le prove e subito si rendono conto che l'attività dell'attore, anche a livello amatoriale, costa sacrifici». Così esordisce Beppe Fasolis, regista della compagnia «La Candela», parlando del rapporto tra i giovani e il teatro. [illegible] c'è [illegible] temere, le compagnie ad Asti [illegible] una quindicina e godono di buona salute.

La compagnia «La Candela» ha un repertorio che si rifà alla drammaturgia contemporanea e [illegible] in italiano. Il nome viene da [illegible] prime riunioni degli attori, a lume [illegible] candela.

«Da noi [illegible] passati, a rotazione, una trentina di attori - spiega Fasolis -. Molti avevano già calcato le scene, altri, invece hanno cominciato qui la loro carriera». [illegible] compagnia prova due volte alla settimana: «Meno male che c'è il teatro Don Bosco, altrimenti non sapremmo dove andare. Ad Asti [illegible] uno spazio pubblico per ospitare i gruppi», aggiunge Fasolis.

La drammaturgia è [illegible] filone difficile, bisogna saper [illegible] mantenere una certa tensione, [illegible] come [illegible] dice, [illegible] spettatore sulla corda». «E' vero - conferma [illegible] Esposito, attrice -. Il nostro non è certo teatro di evasione. Cerchiamo di [illegible] le cose ad [illegible] alto livello e questo [illegible] sta fatica. [illegible] ci [illegible] ripagati quando il pubblico esprime il suo consenso».

Il primo lavoro rappresentato fu «La primavera di San Martino» di Noel Coward, nell'87 nel [illegible] San Paolo. «E' stato il battesimo del fuoco, [illegible] siamo ancora qui» dice Fasolis. Poi un thriller di successo: «Trappola per topi» di Agatha Christie.

Altro pezzo forte [illegible] «La Candela» è «Un [illegible] che [illegible] chiama desiderio» di Tennessee Williams, rappresentato per la prima volta al [illegible] Bosco, e «Teatro per [illegible] (la compagnia [illegible] ha partecipato quattro volte) e in altre rassegne. A Borgodale (Vercelli) con questo spettacolo «La Candela» ha [illegible] tre premi: miglior attrice protagonista [illegible] Esposito), miglior attrice non protagonista (Gianna Reverberi), miglior attore non protagonista (Dario Cerrato).

Nel novembre dell'anno scorso il gruppo ha allestito «Lo zoo di vetro», ancora di Tennes[illegible] Williams. Beppe Fasolis ol[illegible] che regista cura anche le «colonne [illegible] degli spettacoli e scrive testi. Suo è il testo di «Uno stupido amore»: un thriller ricco [illegible] poesia; [illegible] è anche «Magic Studio», un musical, dove compaiono anche [illegible] ballerini. «Magic Studio» ha [illegible] repliche, ad Asti, Chivasso, Torino e Milano. «E' dramma esistenzialista, sul ciclo della vita di coppia», indica Fasolis.

Armando Brignolo

LA [illegible]

In scena da sei anni

La compagnia «La Candela» si è costituita nel 1987. Responsabile è Beppe Fasolis che è anche regista, autore e scenografo e [illegible] la parte musicale. Francesco Martinetto, commerciante, è il tecnico luci. Lilia Covi, impiegata, fa la rammentatrice. Assistente alla regia è Nadia Vescovo.

Gli attori [illegible]: Ester Esposito (impiegata), Gianna Reverberi (commessa), Silvio Rivetti (studente universitario), Enrico Ivaldi (commerciante), Pino Del Mastro (viene [illegible] Torino, è dirigente d'azienda) e Dario Cerrato (lavora all'Unità Sanitaria Locale).

Nelle rappresentazioni del musical «Magic Studio» hanno ballato: Mauro Costelli, Tiziana Guelfo, Gian Carlo Viglino ed Elisa Garetto, che collaborano [illegible] il [illegible]y Day Studio. Le coreografie erano di Rita Puja. Il recapito della compagnia è il teatro Don Bosco (corso Dante 188).

[illegible] NOTTE

ASTI
Si parla [illegible] urbanistica antica

S'inizia oggi il programma di relazioni e dibattiti organizzato dal Gruppo ricerche astigiane. L'appuntamento è per le 18 a palazzo Mazzola, via Cardinal Massaia 5, [illegible] dell'Archivio storico comu[illegible] e [illegible] Gruppo, dove l'architetto Giovanni Butrico parlerà di «Sviluppo urbanistico di Asti: da [illegible] medievale a [illegible] preindustriale». Ingresso libero.

CASSINASCO
[illegible] la «paella» al Maltese

La «paella» alla valenciana [illegible] il piatto forte della cena organizzata per stasera alle 21 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Menù a 15 mila lire. Prenot. all'851.156.

MONCUCCO
Un gioco psicologico di gruppo

Sabato e domenica [illegible] e [illegible] gen[illegible] alla cascina Valgorrio di Moncucco si terrà [illegible] gioco della trasformazione» condotto da Isabella Popani. E' un gioco psicologico di gruppo per trasformare gli ostacoli e avere più consapevolezza di [illegible] stessi. Per prenotare tel. allo 011/987.49.17. Lo stage sarà ripetuto il 30 e 31 gennaio.

ASTI
Cinema alla Casa di riposo

Proiezione cinematografica oggi alle 15 nel salone della Casa di riposo «Città di Asti» per gli anziani ospiti. In programma il film «La riffa» di Francesco Laudadio.

ASTI
Recital musicale al Don Bosco

Sabato ore 21 nella chiesa di Don Bosco (corso Dante 188) si terrà il recital «Solo vivendo...», organizzato dal Centro giovanile della parrocchia. Proposto da circa 130 giovani astigiani. Ingresso libero.

ASTI
«I luoghi [illegible] caffè» [illegible] Giostra

Sarà inaugurata sabato alle 18 alla galleria «La Giostra» la mostra «I luoghi del caffè», promossa dal Centro studi Luigi Lavazza. Saranno esposte opere di noti pittori italiani, [illegible] cui Remo Brindisi, Francesco Casorati, Francesco Tabusso, Emilio Tadini e altri. L'esposizione rimarrà aperta fino al 4 febbraio.

DIETRO I FORNELLI

Nel cuore di Cocconato la robiola più profumata

Benito Balzi tra i prodotti del suo caseificio artigianale condotto con i familiari e attivo da 23 anni a Cocconato

SPATARA' fra bòsch e vigna-/bel paìs l'è Coconà/ch'a s'anquacia, ch'as rampigna/s'na colina [illegible] Monfrà. /L'à 'n vinet ch'as lassa beive/ciar e fin e 'n poc salà/e 'n bocon da barba preive/la robiola profumà». E' la «Cansson d'la robiola», che prosegue a decantare le squisitezze, non solo del paese di Cocconato (in una gior[illegible] densa [illegible] nebbia il bellissimo borgo appare [illegible] nel sole), [illegible] soprattutto del delicato formaggio [illegible] vi è prodotto per antica tradizione.

Oggi, dopoché nelle cascine intorno al paese la robiola non si produce quasi più, ne è diventato portabandiera il caseificio artigianale [illegible] Benito Balzi, [illegible] realtà produttiva [illegible] piccole dimensioni - ci lavorano il titolare, il figlio e due dipendenti - [illegible] molto ben attrezzata. E dire [illegible] Ben[illegible] è un «forestiero», marchigiano d'origine per la precisione, trapiantato a Cocconato anni fa dopo altre espe[illegible] nel [illegible].

Qualche anno [illegible] lavoro dipendente e poi, nel 1970, l'acquisto dell'azienda. Con il [illegible] bell'accento maceratese, Balzi, [illegible] termina [illegible] confezionare la robiola, racconta la sua faticosa giornata: al mattino [illegible] parte alle [illegible] (ancor prima, se ci sono consegne [illegible] fare) per prelevare il latte di mucca nelle cascine a Cunico e Montiglio e nelle fattorie tra Chivasso e Torino (Montanaro, Casalborgone, fino a Carmagnola).

Verso le otto s'inizia la lavorazione del latte - una trentina [illegible] quintali al giorno - per ottenere, [illegible] la pastorizzazione, prodotti differenziati: oltre alla celebre robiola, il caseificio produce primo sale, [illegible] (con qualche mese di stagionatura), burro e [illegible] delizioso [illegible]tino», una formaggella [illegible] consumare molto fresca.

Nel laboratorio immacolato, si allin[illegible] [illegible] caldaie dove il latte viene cagliato, «rotto» e rimescolato e [illegible] fino a [illegible] pasta diventa consistente. Si snodano accanto le piastre [illegible] acciaio dove si [illegible] a scolare gli stampi cilindrici riempiti [illegible] formaggio: una volta scolata e ancora capovolta, ogni singola robiola [illegible] salata manualmente, per garantire un equilibrato [illegible].

Ed eccola, nella sua inconfondibile carta bianca e blu, la robiola «'d Coconà»: un disco morbido e pastoso, delicata e saporita al tempo stesso, mai standardizzata, unica [illegible] ogni [illegible] singolo pezzo.

E' pronta da consumare (va ricordato che si mantiene fino a 5/6 giorni) e la si trova nella latteria nella piazzetta centrale [illegible] Cocconato, condita [illegible] gentilezza della signora Maria [illegible]briella, moglie di Benito.

LA [illegible]

Come gustare la «robiola d'Coconà»? Al naturale, con olio, sale e prezzemolo, [illegible] pasta di olive nere, su fettine di pane leggermente imburrate e passate al forno, [illegible] aglio, olio e peperoncino, oppure con un cucchiaio di mostarda d'uva.

Chi volesse utilizzarla per un antipasto raffinato può procedere in questo modo. Procurarsi, per quattro persone, due o tre funghi porcini piccoli, [illegible] e sodi. [illegible]schiare via, con un coltellino affilato, i residui di terra e altre impurità e pulirli accu[illegible] con un panno bagnato, senza passarli nell'acqua. Preparare poi un'insalatina mista, possibilmente utilizzando «sarsèt», ruchetta e radicchio [illegible] di Treviso. Condirla moderatamente.

Si preparano ora i piatti individuali: in [illegible] disporre un letto di insalatina, fette sottili di porcino crudo e, infine, due o [illegible] tocchetti di robiola. Si aggiusta di sale e pepe, si irrora il tutto con un filo di olio extravergine [illegible] oliva.

[illegible] questo piatto si aggiunge qualche filetto di pollo lessato e marinato per qualche [illegible] in olio, sale, aglio e salvia, otteniamo un appetitoso e fresco «piatto unico».

Paola Gho & Giovanni Ruffa

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — **I nuovi eroi**
T. 594.147. Fer. 18,30 20,10/22,30; fest. 15/16,50 18,30/20,10/22,30. L. 9/6000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Politeama — **Guardia del corpo**
T. 50.068. Fer. 19,50/22,30 Fest. 15/17,20/19,45/22,30 Lire 9000/6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ritz — **Puerto Escondido**
Tel. 50.088 Feriali: 19,50/22,30 Fest.: 15,30/17,45 19,50/22,30. L. 9/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di [illegible]. Dal [illegible] di [illegible]. N.V. 2h [illegible]

Nuovo Splendor — **Mamma ho riperso [illegible]**
Tel. 595.040 Feriali 20,05/22,25 Festivi: 15,20/17,40 20,05/22,25. L. 9/6000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortu[illegible]. N.V. 1h55' [illegible]

Sala Pastrone — **Il Danno**
Tel. 57.667 Or.: 20/22 Biglietto 8000/5000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr.Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Don Bosco — RIPOSO
Tel. 410.856 Or.: 17,30/21 Biglietto 7000/5000

[illegible] Balbo — **Film erotico**
T. 824.869. Ore 20,30 Festivi ap. ore 16 Lire 8000/7000

[illegible] Aurora — **Film erotico**
Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000; rid. 5000

Lux — RIPOSO
Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000

[illegible] — **Guardia del corpo**
Tel. 701.498 Fer.: [illegible] Fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 9/6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible] — RIPOSO
Tel. 701.459 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000

[illegible] Cristallo — RIPOSO
Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30 Bigl. 7000/3000

Lux — **Film erotico**
Tel. [illegible] Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 8000/6000

Splendor — RIPOSO
Fer.: 20,30/22,00 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 5000/4000

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo de[illegible]**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Il pasto nudo.** V. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO p. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
[illegible] v. S. [illegible] 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Mac**, di John [illegible]. Ore 21 anteprima ad in[illegible] soci/Aiace.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **[illegible]** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. Garibaldi 32/e. **Una [illegible]** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible] p. Sabotino. **[illegible]** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,55; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. D. Buzzi 6. **Sex and sex.** V. M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Colon. Non vietato. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V. M. [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cineaudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** [illegible] 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **[illegible]** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Col. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] galleria [illegible] N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **La pesta.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **[illegible]** V.M. 14. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Roma 336. **La morte ti fa bella.** Or.: [illegible]; 17,55; 20,10; 22,25.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Vend. abb. alle 4 serate di Gala con C. Casdie (8/3), R. Raimondi (29/4), D. Dessì/G. Sabbatini (17/5), M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Ernesto Calindri e Liliana F[illegible] in **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello, reg. [illegible]. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare. Regia Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: [illegible] lunedì riposo). Tel. 557.62.48/54.45.62. Repliche [illegible] no al 24 gennaio.
[illegible] Cesare 73, tel. [illegible] domenica 24 gennaio la Compagnia d'Operette **Belle epoque** presenta: **La vedova allegra** con Giuliano Anagione e Daniela Mazzucato. Dal 26 al 31 gennaio Carlo Giuffrè in **I casi sono due** con Mario Scarpetta. Prevendita cassa Teatro: 10-13/15-19. Tel. 66.99.034.
TEATRO MACARIO (dialett.) v. S. [illegible] 10. Ore 21,15 Comp. Stab. T. Macario in: **Bastevole**, vedetta, di e con G. Molino. Tel. 561.3690.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **George e Mildred**, [illegible]
20,30 **L'amico pubblico N. 1**, [illegible]
22,30 **I lancieri del Bengala**, [illegible]
24 — **La grande lotteria**, telefilm

Telecupole
19,25 **TG4**
20,25 **Fiori di bosco**, tv movie
22,45 **Rosso di sera souvenir**
23,45 [illegible]

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda il sindaco risponde**
20 — **Yo-Yo**
20,30 **Moonlight sonata**, film
24 — **Bowling bowling**
0,30 **La vendetta della pantera**, film

Quarta Rete Tv
20,25 **TG4 Cronaca**
20,30 **Incidente aereo**, film tv
22,30 **Calcio fans**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG4 Economia**
0,45 **Dolce notte**

Primantenna Supersix
19 — **Tamagon**, cartoni
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **After Mash**, sit. com.

[illegible] 9 Tel
20,25 **Tg 9**
[illegible] **Obiettivo sport**
21,30 **Dan August**, telefilm
[illegible] **Onda Rock**
23 — **Tg 9**
[illegible] **L'oroscopo polvere di stelle**
23,30 **Dan August**, telefilm

Telecity
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **[illegible] sociale tutto pepe**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,45 **Le bonne**, film
1,15 **Colpo grosso** [illegible]

[illegible]
20 — **Cartoon compilation**, cartoni
20,30 **I lancieri del Bengala**, film
22,30 **Attualmente**, rotocalco
0,15 **Bruce Lee il colpo che frantuma**, film

Quadrifoglio Odeon
19,30 **He Man**, cart. animati
20 — **Casalinghe superpiù**, telefilm
20,30 **Fiori di zucca cinema**
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Odeon regione**, show

Telecampione
20,35 **Dossier impresa**
21,45 **Faccia a faccia con il direttore**
22,15 **Business & News**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Il cucciolo**, film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Quattro risate in famiglia**
21,30 **Le comiche di Benny Hill**
22 — **Tg sera**
22,15 **A tu per tu**
22,30 **Arte ieri oggi e domani**
22,40 **Speciali**
22,55 **Giovedì sport**
23,45 **This is horror**

G.R.P.
20,00 **Un pilota ritorna**, film
22 — **Sherlock Holmes**, telefilm
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Charleston**
23,30 **G.R.P. monitor** (replica)
24 — **Farfalle pronostici**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà

Rete Canavese
20 — **Dancing Days**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Girandola**, film
22,30 **Agorà - Cristiani e cultura**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Cannoni a Batasi**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad**, telefilm
0,30 **George e Mildred**, telefilm
1 — **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PALLAVOLO, A1

Il centrale argentino, 24 anni, sta rivelando un gran talento

Maffei, «gaucho» grintoso alla corte dell'Alpitour

«Arrivai dall'Argentina per cercar squadra nel 1986, e non sapevo l'italiano»

CUNEO. Un gaucho [illegible] rete. In pochi [illegible] conquistato [illegible] pubblico della «Granda» per la sua [illegible] agonistica e [illegible] simpatia: Osvaldo Maffei, classe 1969, 1,94, nato a Quilmes, Buenos Aires, in Argentina, è uno dei talenti dell'Alpitour.

Gioca nel ruolo di centrale, uno dei più difficili ed ingrati: e proprio d[illegible] Osvaldo Maffei partirà titolare a Perugia, [illegible] l'Olio Venturi Spoleto. Sostituirà Guido De Luigi, bloc[illegible] un infortunio alla schiena.

[illegible] la [illegible] grande occasione: «Mi spiace per Guido - racconta Osvaldo - Spero che guarisca al più presto. Io dovrò dare il massimo. Sono arrivato qui per stare in panchina, ma a guardare gli altri che giocano soffro troppo, [illegible] si rivolta tutto. Voglio diventare un titolare vero».

Un acquisto azzeccato quello di Osvaldo Maffei: è arrivato in punta di piedi da Belluno, dove ha disputato due stagioni in serie B1, conquistando una promozione in A2, ed ha impressionato tecnici e dirigenti. Nonno italiano, originario di Salerno, emigrato in Argentina a far fortuna, e madre spagnola: [illegible] ha un carattere latino, non solo nella comunicatività ma anche nella fantasia e nell'ingegno.

Un esempio? Il [illegible] arrivo in

[illegible] partirà [illegible] a Perugia col Venturi

Italia. «Sono arrivato dall'Argentina per cercare squadra, [illegible] agosto del 1986. Avevo finito le scuole. [illegible] perito elettromeccanico [illegible] lo studio [illegible] era per me. Mi interessava la pallavolo. Volevo [illegible] fortuna nel campionato più bello del mondo. [illegible] madre piangeva, cer[illegible] di dissuadermi perché non [illegible] nessuno - racconta Osvaldo -. Io facevo lo spavaldo e la [illegible] dicendole che capivo perfettamente l'italiano. Non era vero [illegible]. Mio padre invece mi ha spinto, capiva che, ormai, avevo deciso».

E la fortuna ha aiutato gli audaci. [illegible] deciso di prendere quell'aereo - continua Maffei -: il momento più difficile? Quan[illegible] è decollato, volevo scendere. In tasca avevo solo due numeri di telefono, quello di Padova e [illegible] un altro giocatore. Ho avuto fortuna. Ho trovato una squadra dopo pochi giorni: l'indicazione me l'aveva data un ragaz[illegible] che [illegible] incontrato sull'aereo da Buenos Aires a Roma. Lui giocava a Potenza, [illegible] sapeva che a Belluno cercavano un centrale. [illegible] fatto la prova e mi hanno preso. Mia madre non ci credeva. Ho dovuto mandarle il contratto via fax».

L'improvvisa popolarità che [illegible] ha riservato Cuneo lo [illegible] venta: [illegible] un carattere aperto. Certo, sono argentino - scherza Maffei -. [illegible] piacciono le feste, gli amici, adoro ballare e ascolto sempre musica. Ma non sono fatto per la popolarità. Voglio poter avere la [illegible] vita privata. A volte non è possibile. Mi [illegible]ca l'Argentina e la mia famiglia: adesso tutti i miei amici sono al mare. Meglio che non ci pensi, altrimenti mi torna la malinconia». [illegible] Cuneo si trova bene: «Sono nato lo stesso giorno [illegible] Bellini, vivo nell'alloggio sopra Besozzi, pranzo [illegible] Petrolli e studio inglese con Mantoan. L'Alpitour sostituisce la mia famiglia».

Daniela Cotto

BOCCE

Sarà Brb Strambino-Chiavarese [illegible] match chiave del secondo [illegible] di ritorno

L'ultima suspense per la serie A1

La Coppa Italia '93 non si farà, vincono i club piemontesi che non accettano spese ritenute eccessive
Cresce l'interesse della tv: oltre a Rai3 segue il torneo anche Quartarete (audience record in dicembre)

Aspettiamo ancora qualche giorno prima di m[illegible] la parola fine al campionato di bocce per società [illegible] serie A1, vediamo il risultato di BRB Strambino-Chiavarese, piatto forte del 2° turno di ritorno. I 15 punti che dividono i liguri dal V. C. Ferrero sembrano però incolmabili.

C'è lotta per il 4° posto: Valpellice p. 64, Plozner 63 e Salvi Torretta [illegible]2. A proposito degli astigiani, occorre dire che il BRB Strambino s'è presa la rivincita, ma la sconfitta è stata contenuta nonostante non ci fosse Scapino, ammalato.

C'è stato l'esordio in campionato di Paolo Ruscalla, sponsor della Torretta, che ha ben figu[illegible] a fianco di Grimaldi e Fassone nella terna, pur sconfitta da [illegible] big che si chiamano Deregibus, Guaschino e Negro. Adorno e Gianotto (bravissimo come sempre) hanno guadagna[illegible] primi punti, poi il solito magnifico Cericola (applauditissimo) [illegible] compiuto un capolavoro superando nell'individuale nientemeno che l'imbattuto Deregibus. Baldo ha poi regolato nel punto e tiro Pivotto.

Sabato gli astigiani saranno a Vigone per affrontare il V. C. Ferrero che all'andata [illegible] per 18-0. «Ho paura che succeda di nuovo - afferma De Simone, segretario della Torretta -, cercheremo di far leva sull'orgoglio [illegible] giocatori».

In serie A2 regna la [illegible] incertezza. [illegible] CR [illegible] ha vinto, buttando però al vento molti punti nel finale della gara [illegible] l'Alpignano. «Ora c'è il derby a Saluzzo - dichiara Gioda, d. s. della capolista -. Dobbiamo fare il necessario per vincerlo».

La sorpresa della settimana è arrivata di nuovo dalla Cumianese, vittoriosa a Saluzzo, dove

SERIE B

Autonomi Fossano guidano la classifica

[illegible] sono [illegible] sabato [illegible]o le partite della 1ª giornata di ritorno del girone A della serie B di bocce (il girone B riprenderà il 30 gennaio). Risultati: Autonomi Fossano-Pantec Salassa 10-6; Autonomi Sassi Torino-Marchelli Ovada 9-7; Ciriacese-S. Bernardo Ivrea 9-7; ha riposato Pozzo Strada. Classifica: Autonomi p. 68; Pantec 61; Ciriacese 55; Marchelli 54; Pozzo Strada 53 (una gara in meno); S. Bernardo 48; Amatori Sassi 45.

L'Autonomi [illegible] è al comando. La squadra, guidata dal presidente del club Bernardo Mana, [illegible] categoria [illegible] che [illegible] buon puntatore, conta [illegible] Germano Gastaldi, Dario Lini, Felice Monge, Giampiero Scotto, Giovanni Botta, Fran[illegible] [illegible] Bergese ed i giovani Franco Musso, un fossanese maturato nel Bra, e Romano Dobois di Savigliano. Nell'andata e nel 1° turno di ritorno i fossanesi hanno collezionato 5 vittorie ed un pareggio (1ª giornata con il Pantec), rimediando una [illegible] sconfitta, 5-11 [illegible] il Pozzo Strada. Il campionato si concluderà il 27 febbraio, poi si disputeranno incontri andata e ritorno ad eliminazione diretta tra la 1ª del girone A e la 2ª del girone B e tra la prima del B e la 2ª dell'A. Tra le due vincenti finalissima per la promozione in serie A2. Sabato 23 gennaio: Marchelli Ovada-Autonomi; S. [illegible]rdo Ivrea-Amatori Sassi; Pozzo Strada-Ciriacese; riposa Pantec.

Mario Adorno (Salvi Torretta Asti)

I giovani della squadra ancora una volta non hanno risposto come dovrebbero. «Diventa difficile - afferma [illegible] un po' [illegible] scoramento il presidente dell'Auxilium Bianco - capire i giocatori. Certe prove non hanno una spiegazione».

Un buon pareggio hanno ottenuto gli Amici Chiavazzesi. «E' la prima volta - informa Carisio, d. s. biellese - in due anni [illegible] campionato che [illegible] perdia[illegible] in trasferta. Quest'anno sia[illegible] più squadra. Purtroppo ci mancano i punti di Rolle: il torinese nel campionato in [illegible] non riesce ad esprimersi al [illegible]glio. Sarò costretto a lasciarlo in panchina: faremo giocare al suo posto Scarpero e punteremo su due bravi giovani, Filippo Mezzei (15 anni) e Roberto Liloni (16 anni), per le due prove veloci».

Parliamo per ultima [illegible] La Boccia, alla quale va [illegible] elogio schietto. Gli acquesi, rafforzati da Notti e Ressia in particolare, hanno ottenuta la prima vittoria, addirittura in trasferta con la Coalma. «Dei 12 punti realizzati - dice soddisfatto il presidente Brignone - otto sono [illegible]rito loro. Ora non vogliamo più perdere, sotto sotto abbiamo la speranza di salvarci».

Ancora due notizie: la Coppa Italia '93 [illegible] si farà, l'hanno spuntata i club piemontesi che non volevano [illegible] troppe spese con la formula nuova proposta [illegible] federazione; il campionato richiama sempre di più l'interesse della tv: oltre a Rai3, segue da vicino le vicende del torneo Quartarete: 27 mila contatti a novembre, [illegible] mila a dicembre [illegible] sole trasmissioni. L'emittente torinese, che si avvale del conduttore Beppe [illegible] Vela, ha in progetto per sabato servizi da Vigone, Saluzzo e Alpignano: «Bocce... al volo» [illegible] in onda tutti i lunedì sera alle ore 21.

Giovanni Capponi

Programma 9ª giornata (23 febbraio, ore 14,30) - Serie A1: BRB Strambino-Chiavarese; V. C. Ferrero-Salvi Torretta Asti (a Vigone); Rivignanese-Plozner; Roverino-Valpellice - Serie A2: [illegible] Biella-Coalma (a Vigliano Biellese); Alpignano-Armese; Auxilium Saluzzo-CR Bra; La Boccia Acqui-Cumianese.

CALCIO FEMMINILE

Il ct del [illegible] regionale giudica le squadre al giro di boa

Le pagelle di Antonio Ibertis «Pro Vercelli 4, Trecate 8»

Il 7 febbraio riprenderà il campionato regionale di calcio femminile: in programma è la prima giornata di ritorno. E nell'attesa che il campo decreti vincitori e vinti, il [illegible] della rappresentativa regionale [illegible] ro[illegible] Antonio Ibertis, ha stilato una speciale graduatoria, giudicando il comportamento delle squadre al giro di boa.

«La classifica del girone A rispecchia le capacità organizzative delle società», ha esordito il selezionatore vercellese; e ha subito reso noto la prima bocciatura: «Un [illegible] si merita la [illegible] Vercelli, ultima con 93 gol subiti e 4 segnati: [illegible] ha partecipare a un torneo impegnati[illegible] quello federale, [illegible] la squadra non dà garanzie?».

«Alla Chiaronese, indebolita dalle cessioni, e alla Monalese, matricola e unica rappresentante della provincia astigiana, dò [illegible] 5 e mezzo. [illegible] 6 non arrivano Casale e Acqui: potevano fare di più. [illegible] invece la sufficienza Derthona e Parlamento, squadre combattive e orgogliose. Una splendida sorpresa è il Dormelletto (7 in pagella). E [illegible] mi stupisce affatto che il Trecate, il club che ha operato meglio sul mercato (8), stia ammazzando il campionato».

«Le delusioni - ha concluso Ibertis - arrivano dal Borghetto Borbera dell'esperta centrocampista Claudia Osmiani, e dalla Biellese, due squadre discontinue (6 e mezzo). [illegible] po' [illegible] il Cin Cin Land, immerso nel grigiore del centro-classifica nel girone B».

E a proposito [illegible] Cin [illegible], [illegible] segnalare che la squadra albese ha [illegible] tecnico. Si chiama Carlo Montà.

Da sinistra, Tony Ibertis, ct del Piemonte, e il mediano del Cuneo, Nadia Ravera

«Stiamo cercando di recuperare la serenità dopo le ultime distribe», ha commentato il dirigente Eugenio Tocchi. Come è noto, a novembre l'allenatore Michele Cipollone e la moglie Roberta Manfredi, calciatrice proveniente dal Geas di Sesto S. Giovanni, avevano troncato ogni rapporto con il club cuneese, a causa di gravi dissapori [illegible] il vicepresidente Rocco Pes. Era poi emersa la voce che la società lombarda fosse intenzionata a richiedere un premio di preparazione al club albese, quale contropartita per la [illegible] della Manfredi. Ma ieri è arrivata la smentita del Geas.

Serie B. Sesto risultato utile [illegible] per l'Alessandria, che [illegible] giorni fa ha impattato a Milano (1 a 1 [illegible] le rossonere e gol della Rivella per le monferrine). Ottima la prestazione [illegible] portiere Tiziana Franz, che domenica si troverà di fronte il Cuneo di Nadia Ravera e [illegible]pagne, reduce dalla sconfitta casalinga (0-1) con il forte Lugo (ore 14,30, campo di Spinetta Marengo, ultima gara d'andata).

Intanto, primo in classifica è sempre il Real Torino, peraltro lacerato dalle polemiche. «Il presidente Munaro - ha affermato il tecnico Dilej - è del tutto indifferente ai destini della squadra e da gi[illegible] si è reso irreperibile. Non [illegible] i rimborsi spese, l'affitto del campo, i costi delle trasferte. E [illegible] ci rimettiamo di tasca nostra».

Bramante Munaro non dà segni di vita. Al suo telefono risponde solo la voce registrata della segreteria. In pericol[illegible] è la stessa esistenza del Real Torino, a dispetto del [illegible] altisonante che evoca nobili lignaggi. [illegible] se «il re è nudo», a ben poco vale il blasone.

Marco Bonetto

Multato per i ritardi agli allenamenti, il capitano pare orientato ad andarsene

Berruti dice addio al Canelli?

«I dirigenti sapevano dei miei impegni di lavoro»

[illegible] Sembra ormai certa l'intenzione di capitan Berruti [illegible] uscire [illegible] [illegible] calcistica. Già domenica scorsa, nell'incontro casalingo con il Giaveno, il centrocampista [illegible] si è presentato all'Alberti.

Stando [illegible] alcune voci di spogliatoio pare che il presidente Alessandro Soria lo [illegible] multato di 500 mila, per alcuni ritardi agli allenamenti. Il calciatore non ha ovviamente gradito il provvedimento e per protesta ha deciso [illegible] non presentarsi in campo.

Tra i fedelissimi c'è però chi ricorda l'intenzione del calciatore di abbandonare il calcio già lo scorso anno. «L'attività [illegible] libero professionista, che svolgo da qualche anno - ha affermato il giocatore - assorbe parecchio del mio tempo. Sovente non riesco a conciliare il lavoro con lo sport». Questo giustificherebbe i ritardi agli allenamenti che avrebbero condotto la dirigenza sportiva canellese a ricorrere al provvedimento disciplinare. «Ammetto i ritardi - ha aggiunto il calciatore - [illegible] perché già lo scorso anno [illegible] deciso di mollare. Mi sono lasciato trascinare - [illegible] [illegible] inoltre - dalla dirigenza canellese, che [illegible] [illegible] molto convincente [illegible] ha voluto che disputassi [illegible] [illegible] questo campionato».

Evidentemente [illegible] presidente Soria [illegible] stato facilitato dal fatto che per un campione la decisione di andarsene è sempre difficile. «Ho co[illegible] voluto tentare ancora per un anno - ha concluso il centrocampista - mettendo comunque in chiaro le difficoltà di orari ed i probabili ritardi. Evidentemente qualcuno [illegible] n'è dimenticato ed è ricorso ad [illegible] multa, [illegible] parer mio, un po' salata». La presenza in campo del [illegible] Maurizio Berruti [illegible] stata sempre determinante.

Canellese, [illegible] anni, [illegible] iniziato l'attività sportiva seguendo [illegible] [illegible] [illegible] fratello Massimo, noto campione di pallone elastico, nella squadra del Mone[illegible] Bormida. Accantonato il «balon», si è dedicato al calcio; a 15 anni ha esordito, nel ruolo di mezzala, nell'Associazione Calcio Canelli che all'epoca disputava [illegible] campionato [illegible] serie D. [illegible] 17 è passato per due anni all'Ivrea, e sino a cinque anni fa è stato lontano dalla [illegible] Canelli [illegible].

In comproprietà con l'Asti, ha militato nella Cairese dove ha vinto [illegible] campionato, nel 1985, passando in C2. Dall'87 è tornato nella squadra di casa, diventando il [illegible] dell'undici azzurro. Freddo, preciso, razionale sull'impostazione del gioco, rappresenta [illegible] valido elemento, soprattutto nel ruolo [illegible] [illegible].

La grinta di Maurizio Berruti (in maglia scura) durante un derby con l'Astisport

Nadia Catossa

Boom del calcio dilettanti

Da più di 20 anni l'Aics domina l'attività amatoriale

ASTI. [illegible] [illegible] autentico «boom» [illegible] calcio amatoriale, nell'Astigiano, con sessantacinque squadre e circa milleduecento giocatori praticanti, ha stabilito, durante l'ultima stagione, [illegible] vero record.

Sono tre i tornei Amatori che [illegible] svolgono ad Asti, divisi [illegible] tre federazioni differenti: la Figc, il Csi (centri sportivi italiani) e l'Aics (associazione italiana cultura e sport).

Quest'ultimo è il campionato, tra quelli presenti sulla scena, che ha meno squadre iscritte: dieci, ma [illegible] [illegible] ha una tradizione pluriventennale, poiché la prima edizione si [illegible] disputata nel 1971. Il boom l'ha raggiunto due anni [illegible] [illegible]no con il blocco a venti squadre (infatti [illegible] richieste erano molte [illegible] più ma per una precisa direttiva oltre le venti società non venivano più accettate iscrizioni).

Problemi a livello dirigenziale (ci sono delle inchieste in corso su presunti falsi in bilancio), e le dimissioni [illegible] presidente [illegible] hanno provocato una crisi [illegible] cui si s[illegible] cercando di porre rimedio: «A breve termine ci sarà [illegible] rilancio dell'Aics - sostiene il dirigente Guido Paracchino -, n[illegible] intanto siamo quelli che offriamo il maggior numero [illegible] partite durante l'arco dell'anno». Infatti l'associazione organizza, [illegible] al normale campionato, un [illegible] di cal[illegible] che si gioca la domenica mattina e nei mesi invernali, nella palestra Giobert di corso Dante. Il tutto compreso nell'iscrizione che [illegible] [illegible] 1 milione e quattrocentomila.

«L'amatoriale è stata una [illegible] [illegible] [illegible] ben precisa - dichiara Antonio Antonucci, presidente dell'Oscar Market Villanova, la formazione che si è aggiudicata il titolo Aics la passata stagione - [illegible] facessimo [illegible] campionato di Terza occuperemmo tranquillamente il centroclassifica, sia per qualità tecniche sia per l'organizzazione della nostra società. Ma non vogliamo andare oltre; ci piace [illegible] questo genere di tornei perché ci si diverte, sono più comodi in quanto si [illegible] [illegible] [illegible]bato, le partite durano soltanto [illegible] minuti anziché novanta ed è sufficiente [illegible] allenamento la settimana».

«Il boom del [illegible] - prosegue Guido Paracchino - è [illegible] dalla regola-capestro della Figc sui fuori-quota per le categorie dilettantistiche. E' infatti questo tipo di giocatori che ingrossa il gruppo dell'Amatori. E poi questi tornei richiedono meno impegno».

La sezione astigiana dell'Associazione italiana cultura [illegible] sport è presieduta attualmente da Umberto Binello. Due sono i campi [illegible] gara ufficiali: Lungotanaro e corso Alba. Quattrodici i giudici [illegible] gara che fanno parte del settore arbitrale dell'Aics.

Le dieci compagini che partecipano al campionato sono: l'Inter Club, l'Oscar Market Villanova, il Castagnole Monferrato, l'Ice Cream, il Bar Fortino, il Circolo Carece, l'Annone, il Viatosto 91, il San Paolo Solbrito e il Montiglio-Carboneri. Tutte queste formazioni, tranne l'Oscar [illegible]rket, prendono parte al torneo di calcetto, in corso di svolgi[illegible] nella palestra Giobert. Domenica 24 gennaio è in programma il terzo turno con le seguenti partite: Bar Fortino-San Paolo Solbrito; Viatosto '91-Castagnole Monferrato; Montiglio-Inter Club; Ice Cream-Annone. Riposerà l'Ice Cream.

Enzo Armando

HOCKEY INDOOR

La formazione aleramica femminile gareggerà domenica [illegible] Bologna nel torneo di [illegible]

Moncalvese in finale agli Italiani

Le ragazze allenate da Roberto Bertolotti rappresenteranno Liguria e Piemonte. Spiega il trainer: «Per noi è un risultato di grande prestigio». Si prepara intanto la nuova stagione agonistica su prato. I programmi

[illegible] Sa[illegible] la Moncalvese femminile di hockey a rappresentare Piemonte [illegible] Liguria alle finali nazionali [illegible] hockey indoor (serie [illegible]) [illegible] si terranno domenica [illegible] Bologna. La formazione aleramica ha surclassato tutte le squadre avversarie, nel torneo indoor che si è chiuso d[illegible] guadagnandosi l'accesso alla finale, addirittura con una settimana di anticipo.

«Per noi è stata una grande gioia; davvero non pensavamo di andare così forte. Negli ultimi mesi le ragazze si sono sottopos[illegible] [illegible] [illegible] duro [illegible] [illegible] allenamento ed il risultato è stato migliore di ogni aspettativa», ha commentato Roberto Bertolotti, 26 anni, di Moncalvo, al suo esordio, come allenatore, sulla panchina della Moncalvese.

«A Bologna avremo di fronte [illegible] squadra veneta e [illegible] calabrese; [illegible] tradizioni le formazioni venete sono molto [illegible] ed agguerrite, quelle della Calabria [illegible] so, perché [illegible] nuove in questa disciplina», ha spiegato Bertolotti, che ha aggiunto: «Se vincessimo anche la finale, oltre ad aggiudicarci il trofeo, guadagneremmo anche la promozione in serie A, comunque è meglio non pensarci, per scaramanzia, s'intende».

Già nella stagione '85 una squadra di Moncalvo, [illegible] femminile, si era aggiudicata il diritto di disputare la finale nazionale del torneo indoor, ma ne uscì sconfitta.

Domenica prossima, a Bologna, le bianco-rosse aleramiche saranno in campo [illegible] l'ormai collaudata formazione di cui fanno parte Maria Grazia Cornacchia, Simona Parissinotto, Gabriella Luparia, Patrizia Debernardi, Isabella Zuccolo e Fulvia Clerici a cui si alternano Mara Varolo, Nicoletta e Rosa Tagliavia, Nicoletta Roberto, Belinda Ross, Brunetta e Simona Beraldo, Chiara Ponzone, Paola Ascari.

Terminata la stagione indoor, [illegible] squadra femminile si preparerà a disputare il campionato su prato: «Quest'anno, per la prima volta, giocheremo [illegible] nuovo campo sintetico [illegible] certo non sarà un'annata [illegible]le, perché prima dovremo abituarci; sul sintetico il gioco [illegible] molto più veloce e più tecnico», ha detto l'allenatore, che con l'aiu[illegible] [illegible] Fulvia Clerici e Gabriella Luparia, segue anche la formazione giovanile delle «Allieve», che a febbraio [illegible] impegnata [illegible] [illegible] indoor di categoria.

La formazione femminile della Moncalvese che parteciperà domenica a Bologna alle finali nazionali indoor di serie B

«Stiamo lavorando per incre[illegible] il vivaio, perché solo così possiamo assicurarci il futuro; per questo motivo partirà, nei prossimi giorni, un'opera di sensibilizzazione nelle scuole, in particolare quelle medie. Ovviamente la ricerca di nuovi talenti s'inizierà proprio, qui, a Moncalvo», ha concluso Bertolotti.

Con lui, fanno parte dello staff dirigenziale dell'hockey femminile Enrico Gaia (presidente) e Rita Lupano (vice-presidente).

Brunella Mascarino

James Lewis di Baltimora è il nuovo manager della Elf Piemonte (campionato di serie C2)

C'è un americano per il baseball di Nizza

La società può contare anche [illegible] di [illegible] formazione giovanile

NIZZA. James Lewis, americano [illegible] originario di Baltimora, [illegible] il [illegible] manager della squadra [illegible] baseball nicese. Lewis ha alle spalle un passato come all[illegible] [illegible] del «Finale Ligure» e del «Castelnuovo Scrivia», all'epoca in serie D. La società sportiva «Baseball Club Nicese», che festeggia quest'anno il decimo anno di attività, è stata fondata dal giocatore professionista, di origine nicese, Carlo Mottino. E' sponsorizzata, ormai da anni dalla ELF Piemonte, grazie all'intervento dell'amministratore delegato Giuseppe Cavelli che svolge anche il ruolo di presidente del sodalizio nicese.

La prima squadra, che milita nel campionato [illegible] serie C2, vanta ottimi elementi. In aprile, con l'inizio della stagione, scenderanno in campo: i due lanciatori [illegible] Ameglio e Giuseppe Abassi, il ricevitore Simone Cavelli, l'esterno destro Fabio Carlevalis, l'esterno centrale Stefano Cavelli, l'esterno sinistro Luca Sirombo, Ferruccio Mastorchio in terza base, Matteo Padredi in seconda, Stefano Varaldo ed Andrea Masso[illegible] in prima base. In questi giorni la società è [illegible] nei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento di cui necessita il campo [illegible] gioco, situato nelle vicinanze [illegible] depositi [illegible] [illegible] Piemonte, sulla statale per Canelli. Qui, in primavera, i giovani riprenderanno gli allenamenti in vista dell'inizio del campionato, previsto per la [illegible]za [illegible] [illegible] aprile. A fianco alla prima squadra, si è [illegible]tuita, [illegible] qualche anno, anche una formazione riservata [illegible] ragazzi e ragazze dai 9 agli 11 anni allenata [illegible] manager Massimo Ameglio. «Non siamo molto conosciuti - [illegible] affermato Ameglio - [illegible] purtroppo pochi sono [illegible] corrente dell'esistenza di queste due squadre, le uniche [illegible] provincia di Asti. Gli italiani conoscono ancora [illegible] questo sport, evidentemente proprio per [illegible] mancanza di [illegible]re adeguate. Anche per N[illegible] è [illegible] così - ha aggiunto -, ma in breve abbiamo avuto parecchie richieste, tanto che stiamo già pensando di costituire una [illegible]conda squadra giovanile».

Per informazioni rivolgersi all'831.184, chiedendo di [illegible]simo.

(ma. c.)

La formazione dei ragazzi del Baseball Elf Nizza allenata da Massimo Ameglio

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 21 Gennaio 1993 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Colpita una comitiva di ritorno da un viaggio ■ Goundé nell'Africa equatoriale

Malaria, allarme nell'Albese

Tre persone di Santo Stefano Belbo ricoverate ad Asti. Periodiche visite di gruppi cuneesi alla missione dove lavora fratel Silvestro Pia della Sacra Famiglia di Chieri. Fra i malati la pronipote del religioso

SANTO STEFANO BELBO. Erano andati in [illegible] (Alto Volta), ■ trovare un amico impegnato [illegible] tempo nelle missioni. Tornati a casa, a Santo Stefano Belbo, sono stati colpiti da malaria e ricoverati al reparto Infettivi dell'ospedale di [illegible]i. Sono Ettore Baldovino, 59 [illegible], residente in viale [illegible] Maurizio [illegible], Eugenio Amerio, 32 anni, località Marini 5, entrambi impiegati, ■ Daniela Pia, 15 anni, località San Maurizio 27.

Altri cinque compagni di [illegible]o, tutti di Chieri, si sarebbero sottoposti a controlli in un ospedale torinese. I tre santostefanesi hanno raggiunto [illegible] gravi condizioni il reparto Infettivi di Asti alla fine della scorsa settimana. «L'attacco malarico - s[illegible]ga Alberto Biglino, primario del reparto [illegible]tti- ■i - si [illegible] con febbre, spossatezza, [illegible] intenso mal [illegible] testa. I controlli hanno rivelato che i [illegible] pazienti [illegible] stati colpiti da [illegible] parassita che, se non debellato in tempo, può portare alla morte». Sottoposti ad intense cure, ora i tre pazienti si [illegible] velocemente riprendendo. «Le loro condizioni sono buone - indica il dottor Biglino - al massimo [illegible] una settimana potranno tornare a casa».

I tre santostefanesi prima di raggiungere l'Africa non si [illegible] rebbero sottoposti a [illegible] profilassi antimalarica specifica, limitandosi ad [illegible] le pastiglie [illegible] «Clorochina».

I viaggi [illegible] alcuni fedeli santostefanesi [illegible] Africa equatoriale erano piuttosto frequenti. A Goundè, nel Burkina Faso, opera [illegible] 37 anni il missionario laico fratel Silvestro Pia, originario [illegible] Santo Stefano [illegible] e membro della congregazione «Sacra Famiglia» di Chieri. Le visite di parenti [illegible]i al missionario avvenivano quindi con una certa regolarità, quasi ogni anno.

[illegible] Africa fratel Silvestro dirige un [illegible] missionario [illegible] scuola agricola per i giovani - spiega il parroco [illegible] Santo Stefano don Oreste Germanetto - sono già stato due volte a Goundè ■ quest'anno [illegible] tornarci, ma ho dovuto rinunciare all'ultimo momento. C'è un legame molto stretto tra la missione e la nostra parrocchia poichè fratel Silvestro ha ancora tutta [illegible] famiglia qui in paese ed anche quest'anno erano andati diversi parenti ed amici a [illegible]

Nel Burkina Faso il missionario santostefanese ha insegnato agli indigeni a coltivare la terra, piantando persino alcuni filari di moscato che permettono di avere due vendemmie all'anno.

Daniela Pia è la pronipote [illegible] Silvestro; con [illegible] in Africa c'erano la sorella maggiore, il nonno Mario, fratello [illegible] missionario, e la moglie. La comitiva [illegible] partita il 23 dicembre scorso ed [illegible] rientrata il 7 gennaio.

«Gli altri familiari non hanno manifestato i sintomi della malattia - spiega il padre della giovane ricoverata ad Asti, [illegible] Pia -. [illegible] sono tornati dall'Africa stavano tutti bene; poi la settimana [illegible] malati prima Amerio e poi Bal[illegible] di pochi giorni e così, quando [illegible] figlia ha avuto i primi attacchi [illegible] febbre, abbiamo deciso di ricoverarla immediatamente».

Laura Nosenzo
Corrado Olecco

[illegible] il gruppo di amici [illegible] Santo Stefano Belbo e Chieri durante il soggiorno in Africa: cerchiati [illegible] Pia [illegible] Eugenio Amerio; sopra Ettore Baldovino [illegible] un'indigena

[illegible]

Prec[illegible]zioni

La Clorochina non basta più

La malaria è una malattia infettiva da sempre molto diffusa nei Paesi africani. Se ne è parlato molto, negli ultimi anni, per i tentativi di debellarla nei Paesi tropicali. E' innescata [illegible] puntura [illegible] zanzare «anofele», ormai resistenti ai comuni farmaci profilattici (soprattutto la «Clorochina»). In Burkina Faso il rischio [illegible] contrarre la malattia è particolarmente elevato: laggiù [illegible] fu colpito anche [illegible] campionissimo del ciclismo, Fausto Coppi, morto dopo lunghe sofferenze [illegible] 2 [illegible] 1960.

Prima della partenza verso i Paesi tropicali [illegible] consigliabile (in alcuni casi obbligatoria) la vaccinazione contro la malaria. Ma alcuni turisti preferiscono limitarsi a ingerire pastiglie [illegible] «Clorochina», ripararsi dalle punture [illegible] sostanze repellenti cosparse sulla pelle e, durante [illegible] notte, [illegible] retine sistemate sui letti. Provvedimenti che troppo spesso si sono dimostrati inefficaci. [r. s.]

E' POLEMICA A SAVIGLIANO

«Bocciato» il parcheggio

[illegible] consiglio comunale ha «bocciato» il progetto di un maxiparcheggio sotterraneo da 160 auto che doveva essere realizzato in piazza Cavour.

A PAGINA [illegible]

IL «GAUCHO» DELL'ALPITOUR

Sarà titolare a Spoleto

De Luigi è infortunato ■ domenica ■ Spoleto [illegible]. giocherà. Sarà la grande occasione da titolare dell'italo-argentino Osvaldo Maffei.

A PAGINA 46

I residuati bellici [illegible] nella macchina che frantuma ghiaia: la fotocellula ha evitato l'esplosione

Trovate sei granate in una [illegible] a Salmour

Altri ordigni [illegible] stati rinvenuti ■ Trezzo Tinella ■ Ormea e fatti brillare dalla Squadra Bonifica di Boves. Cinque bombe nascoste in un muretto. Un proiettile scoperto dalla Forestale alle pendici del monte Armetta. Gli interventi dall'inizio del '93

CU[illegible] Cinque bombe, sei granate ed un proiettile, sono stati rinvenuti nei giorni scorsi a Salmour, Trezzo Tinella ed Ormea. [illegible] ordigni, fatti brillare sul posto [illegible] Squadra Bonifica di Boves, risalgono all'ultima guerra mondiale.

L'allarme a Salmour è stato [illegible] dal personale della «Eli Srl», di località Sant'Andrea, la ditta che si occupa di estrazione e lavorazione inerti. Gli operai hanno [illegible] sei granate da 75 millimetri nella macchina che frantuma [illegible] ghiaia.

L'esplosione [illegible] evitata [illegible]ie al dispositivo elettromagnetico che ha bloccato il nastro sul quale il materiale viene trasportato nel frantoio. Le granate molto probabilmente [illegible] sepolte nella [illegible] dove ha sede la ditta.

Cinque bombe a mano [illegible] tipo 8 sono state rinvenute invece in [illegible] Cappello a [illegible] Tinella, [illegible] inserite in [illegible] chio muretto di pietre, che un tempo si [illegible] per separare i poderi. E' stato un contadino a segnalare ai carabinieri della [illegible] gli ordigni, mentre era impegnato in alcuni lavori in campagna. L'ultima «scoperta», un proiettile (40-70), è stata fatta ad Ormea dalle guardie forestali che [illegible] pattugliano [illegible] le pendici [illegible] Armetta.

Nonostante siano passati molti anni, gli ordigni erano tutti in buono stato e quindi pericolosi se maneggiati da inesperti. I tre interventi si aggiungono così [illegible] altri fatti dall'inizio dell'anno dalla Squadra Bonifica di Boves, che dipende [illegible] primo reparto Rifornimenti di Alessandria. Gli artificieri, [illegible] operano in tutta la provincia, l'anno scorso hanno fatto brillare oltre [illegible] centinaio di interventi riguardanti tra bombe e granate abbandonate durante la guerra. Le segnalazioni si intensificano soprattutto nel periodo estivo, spesso sono infatti gli escursionisti che durante gite in montagna, passeggiate in campagna e [illegible] i fiumi si imbattono nei residuati bellici. [r. s.]

La bomba rinvenuta martedì a Roccavione nella zona della nuova circonvallazione

ROCCAVIONE

La bomba è «piantonata»

Rimane «piantonata» dai carabinieri la bomba d'aereo, da 500 libbre, rinvenuta nelle vicinanze della nuova circonvallazione a poca distanza dalla linea ferroviaria Cuneo-Nizza. Il residuato bellico, che si trovava a circa un metro e trenta di profondità, è stato scoperto dai tecnici della ditta «Co.E.B.», specializzata nella bonifica di aree da materiale esplosivo. Nella zona erano in corso i lavori [illegible] la costruzione di una rete fognaria. Oggi si riuniranno in Comune artificieri, carabinieri, vigili del fuoco, unità della Croce rossa e reparti di militari. Potrebbe [illegible] de[illegible] infatti, l'evacuazione di un intero quartiere del paese, abitato [illegible] centinaia di persone. La [illegible] sicurezza sarebbe stata chiesta dagli artificieri per far esplodere la bomba (che [illegible] può [illegible] trasferita) senza rischi per la popolazione. [c. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sereno — Variabile — Nuvoloso — Pioggia — Temporale — Nebbia — Neve — Ghiaccio — Venti

Aosta — Novara — Vercelli — Torino — Asti — Alessandria — Cuneo

[illegible]
Cielo [illegible] e poco nuvoloso; [illegible] e locali [illegible] di nebbia sulle pianure del Nord.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. [illegible] occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie e nebbie. Temperatura in lieve aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 10; min: -3; media: 2

UN ANNO FA
Max: 9; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8; Asti 6; Alessandria 8; Novara 7; Aosta 6; Vercelli 6.

Venderà alimentari e prodotti per la [illegible]

Chiuso il supermercato Saluzzo ne apre un altro

SALUZZO. Un nuovo supermercato dovrebbe occupare i locali lasciati liberi dall'Upim. Si tratterebbe [illegible] «discount», vale a dire un magazzino [illegible] opera [illegible] minuto, vendendo principalmente generi alimentari e prodotti per [illegible] Sa[illegible] rilevata [illegible] merceologica n. 8, già in pos[illegible] dell'Upim, che [illegible] la vendita di prodotti che spaziano dal settore alimentare a quello tessile.

In città sono molti a dare per certa l'apertura [illegible] magazzino prevista nei p[illegible]imi giorni. Titolare [illegible] un'azienda milanese, che opera già in diverse altre metropoli italiane. Il condizionale [illegible] d'obbligo poiché, se la notizia viene da più parti [illegible] per certa, in Comune le risposte [illegible] più vaghe.

«Al momento precise domande di sub-ingresso non ne sono ancora state presentate - precisano i funzionari municipali - anche [illegible] richieste d'informazioni in tal senso ne abbiamo avute».

La pratica [illegible] sub-ingresso [illegible] abbastanza veloce. «Si tratta di presentare - spiegano a palazzo civico - una semplice domanda, diretta al sindaco, da parte dell'azienda interessata. Sarà poi il primo cittadino ad autorizzare l'apertura [illegible] discount».

L'Upim di Saluzzo aveva chiuso i battenti a fine '91. Le cause? Erano dettate da una razionalizzazione [illegible] varie sedi [illegible] grande magazzino. Una quindicina di dipendenti erano stati messi [illegible] mobilità dall'azienda. Molte erano state le voci, circolate in città, sulla destinazione dei locali, posti su due piani. Fra le ipotesi più accreditate, vi erano quelle che davano l'ex Upim, [illegible] di [illegible] istituto di credito o di un ente previdenziale. Nei mesi scorsi, vi era stato anche l'interessamento da parte di un supermercato, già attualmente operante a Saluzzo, poi conclusosi con un nulla di fatto. [g. ne.]

Domani alle 17,30 in municipio un incontro dedicato al ministro che fu avversario di Giolitti

Cuneo ricorda la famiglia Galimberti

Su incarico del Comune Emma Mana ha riordinato l'archivio custodito nella casa-museo: carte, corrispondenza e documenti relativi alla storia personale del senatore Tancredi e del capoluogo tra fine secolo e principio '900

[illegible] Sovente la storia di una famiglia si identifica [illegible] quella [illegible] una città; [illegible] parlando della famiglia Galimberti si può senz'altro affermare che per un lungo periodo - dalla metà dell'800 alla metà del [illegible] - es[illegible] influì notevolmente sulla vita di Cuneo.

Una conferma viene dal volume «Inventario Galimberti» della dottoressa Emma Mana che, su incarico del Comune, ha riordinato l'archivio della famiglia [illegible] nella casa-museo di piazza Galimberti.

Carte, corrispondenza con personaggi del mondo politico e culturale, documenti attraverso i quali si ricostruisce la famiglia nel suo complesso e nei singoli: Tancredi senior, la moglie Alice Schanzer di origine polacca, i due figli Tancredi junior (la Medaglia d'oro della Resistenza Duccio) [illegible] Carlo Enrico, morto nel 1974.

La lunga frequentazione [illegible] casa Galimberti ha spinto la dottoressa Mana a rivolgere il suo interesse, in particolare, su Tancredi senior: e [illegible] conclusio[illegible] [illegible] tre anni di lavoro è uscito il volume (Edizione Bagus di Treviso) «La professione di deputato. Tancredi Galimberti tra Cuneo e Roma (1856-1939)», che verrà presen[illegible] con l'«Inventario» domani alle 17,30 nel salone [illegible] municipio.

Il libro è costruito attorno [illegible] tre argomenti base: la carriera politica di Galimberti (deputato, ministro [illegible] infine senatore); le vicende del suo giornale «La Sentinella delle Alpi»; la storia del collegio elettorale di Cuneo.

Galimberti entra alla Camera per la prima volta nel 1887, nel [illegible] [illegible] ministro alle Poste e nel 1913 perde il seggio che viene conquistato da Soleri. Attorno a lui, e anche grazie a lui, Cuneo cresce e vive un periodo di grande impegno politico [illegible] culturale: la «Sentinella» diventa quotidiano; l'egemonia liberale [illegible] insidiata dai partiti di massa, i popolari e i socialisti.

La lotta tra Giolitti e Galimberti ha ripercussioni anche sul piano nazionale; lo stesso Galimberti, animatore dei festeggiamenti per il 7 centenario di Cuneo, parla per la prima volta di una stazione dell'altipiano e [illegible] ferrovia per Nizza.

E anche dopo la sconfitta elettorale del 1913, l'ex ministro non si arrende, anzi inasprisce i suoi attacchi [illegible] Giolitti nel quale vede il simbolo di una classe liberale incapace [illegible] affrontare i problemi del Paese; e sarà questa la premessa alla [illegible] adesione [illegible] fascismo, nella assurda speranza che esso rappresenti qualcosa [illegible] [illegible] e [illegible] positivo: verrà nominato senatore nel 1929.

E' la vicenda di un cuneese illustre, [illegible] [illegible] [illegible] conquistato il potere e di come lo ha perso; ma il libro getta luce [illegible]che sul funzionamento del sistema politico italiano a cavallo [illegible] due secoli e sul comportamento, di una parte almeno, dei politici del tempo.

L'utilizzazione di un carteggio privato [illegible] di ricostruire la vita del protagonista nella professione, nei suoi rapporti con gli amici e nell'ambito della famiglia: una famiglia in cui si staglia [illegible] vigore la figura della moglie Alice Schanzer, [illegible] donna di formazione culturale tipicamente mitteleuropea.

Il volume «La professione di deputato» sarà presentato, insieme [illegible] «Inventario dell'archivio Galimberti», dalla professoressa Paola Carucci, docente all'Università Statale [illegible] Milano, da Antonio Dentoni Litta, del ministero dei Beni culturali [illegible] ambientali, e da Nicola Tranfaglia, docente all'Università di Torino. Presiederà l'incontro l'assessore regionale alla Cultura della Regione Piemonte Giuseppe Fulcheri; sarà presente l'autrice dei due volumi Emma [illegible]a.

Bruno [illegible]

Nell'edificio sul lato Ovest della piazza sono conservati lettere, libri e altri oggetti appartenuti alla famiglia Galimberti

GRANDE CUNEO

[illegible]

Incontro [illegible] psi [illegible] riforma elettorale

Domani, alle 21, [illegible] centro anziani, il sindaco Maurizio Zamprogna parlerà su: «Risolta la crisi di Borgo». All'incontro, indetto dal psi, [illegible] Lino Monaco, segretario della sezione psi [illegible] Borgo; Sandro Vertamy, [illegible] psi di Cuneo, che presenterà: [illegible]lezioni amministrative. Quale sindaco?». Giovanni Battista Fossati, rappresentante dell'Assemblea nazionale, parlerà su: «Dove va il partito?». L'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino farà [illegible] relazione sul tema: «Risposte regionali alla crisi piemontese».

[illegible]

A «Primantenna» la crisi del sistema-partiti

Stasera su «Primantenna» (ore 21,30) va in [illegible] la seconda puntata del dibattito dedicato alla vicenda [illegible] «Tangentopoli» [illegible] al futuro [illegible] sistema dei partiti. Ospiti di Romano Borgetto saranno Gianni Vercellotti, presidente dell'Ordine degli avvocati, Sergio Soave (ex deputato pds), il sindaco di Marene Guido Crosetto (membro del comitato d[illegible] garanti dc), [illegible] Guido Martino (ex deputato pri).

COOPERATIVE

Entro [illegible] 22 febbraio la certificazione antimafia

Tutte le società cooperative devono presentare [illegible] prefettura di Cuneo la certificazione antimafia rel[illegible] agli amministratori, ai sindaci (ivi compresi i supplenti) [illegible] ai direttori in carica, entro il [illegible] febbraio. La certificazione deve essere tempestivamente prodotta anche nei casi [illegible] rinnovo o variazione delle cariche sociali. L'inosservanza di tali adempimenti [illegible] causa di cancellazione immediata dal Registro prefettizio, con conseguente perdita [illegible] ogni agevola[illegible] tributaria e di qualsiasi altra natura. Lo rammenta a [illegible] le cooperative l'Ufficio provinciale del Lavoro.

P[illegible]CIA

Lunedì [illegible] Consiglio si [illegible] di edilizia scolastica

Si riunisce lunedì alle 15,30 il Consiglio provinciale. Questi i principali punti all'ordine del giorno: le dimissioni [illegible] consigliere Verde Elio Allario e surrogazione; regolamento concessione palestre annesse alle scuole della Provincia; una serie [illegible] mutui da contrar[illegible] [illegible] la Cassa depositi e prestiti per lavori edilizi sugli edifici [illegible]lastici; lavori stradali sulla variante dello svincolo Roddi-Gallo d'Alba-Cantina sociale verso Barolo sulla provinciale numero 3.

PENSIONI

Pagamento dal primo giorno lavorativo [illegible] [illegible]

Tutti i pensionati che riscuotono [illegible] pensione in banca, [illegible] partire da febbraio, avranno [illegible] disposizione [illegible] alcun adempimento da parte loro, la rata sin dal primo giorno lavorativo [illegible] mese di [illegible]mento. Lo ha reso noto la direzione provinciale dell'Inps.

CARAGLIO [illegible]

Per il Carnevale

Si [illegible] Rolando e Cecilia

CARAGLIO. [illegible] Comitato comunale manifestazioni Pro Caraglio ha elaborato [illegible] programma preventivo per il Carnevale '93. Le manifestazioni si apriranno il 14 febbraio con la presentazione delle maschere [illegible] Rolando e Cecilia (i caragliesi interessati [illegible] indossare i panni dei due personaggi devono comunicare la loro adesione al Comitato).

I festeggiamenti proseguiranno domenica 21 febbraio e martedì 23 febbraio con la sfilata di carri allegorici, bande, majorettes e sbandieratori (sono gradite le adesioni di carri per la sfilata; gli interessati devono telefonare in Comune 0171/619.666 oppure al signor Gibbone 0171/619.998).

Il programma è [illegible] elaborato nel corso di [illegible] riunione alla quale hanno partecipato i due neo eletti [illegible] comitato: Spirito Gibbone e Andreino Re.

Non si esclude che nei prossimi giorni nel calendario vengano inclusi altri appuntamenti di spettacolo [illegible] gastronomici. [a. f.]

BOVES [illegible]

Le donazioni

Rinnovato il direttivo dell'Avis

BOVES. La sezione dell'Avis ha rinnovato l'altro giorno il consiglio direttivo, che rimarrà in carica per tre anni. Graziano Dutto è stato riconfermato presidente; Giovanna Cavallo [illegible] Franco Dalmasso, vicepresidenti. Presidente onorario è Anselmo Cavallera.

Sergio Marro è stato rieletto segretario; addetto stampa sarà Giulio Chiapasco e Ferruccio Doglioni, tesoriere. [illegible] collegio dei sindaci e dei revisori è composto da: Graziano Pellegrino, Michelangelo Tallone, Elio Brignone e Giuseppe Ansaldi.

Nel collegio dei probiviri sono stati eletti Pierino Vallauri, Pietro Mondino, Giancarlo Baudino [illegible] Elmo Botta. L'attività [illegible] quest'anno, in quanto a prelievi nell'ospedale di Boves risulta ridotta per motivi organizzativi; essi saranno solo quattro: [illegible] è già stato fatto sabato scorso, i prossimi avverranno il 17 aprile, il 17 luglio ed [illegible] 23 ottobre. Eventuali altre donazioni [illegible] potranno sempre fare [illegible] centro Avis dell'ospedale di Cuneo. [b. s.]

CUNEO [illegible]

Domani alle 10

Una riunione italo-francese [illegible]

CUNEO. S'incontrano i cacciatori italiani e francesi. Domani alle 10, nella sede della Federcaccia provinciale il presidente dell'Unione nazionale cacciatori di zona Alpi, Bruno Vigna, e il presidente della corrispondente [illegible] [illegible] Bernard Baudin: la riunione servirà [illegible] preparare una esposizio[illegible] di trofei, da realizzare congiuntamente. La prima m[illegible] [illegible] prevista per fine giugno a Isola 2000. La seconda edizione avrà luogo in Italia.

La commissione per la valutazione dei trofei, recentemente costituitasi, dovrà valutare i migliori esemplari di camosci, [illegible], caprioli e cinghiali delle Alpi Marittime. Alla valutazione saranno presenti anche i tecnici Audino [illegible] Saladini (per parte cuneese) e i consiglieri Bremond e Pollino (di Nizza). Un protocollo di collaborazione siglato nel novembre scorso dalle due associazioni prevede l'adozione di [illegible] [illegible] di gestione della fauna e dell'ambiente sui due versanti delle Alpi Marittime. [m. v.]

Celebrata ieri la tradizionale festa della Valle Grana dedicata [illegible] Sant'Antonio Abate

Sale portafortuna [illegible] Caraglio

Corteo aperto da giovani massari. Benedetti i cavalli sul piazzale della chiesa parrocchiale di Maria Assunta All'appuntamento [illegible] banda musicale di Villafalletto. Molti contadini al mercato delle macchine agricole

CARAGLIO. Si è svolta ieri mattina nella chiesa parrocchiale di Maria Assunta la tra[illegible] festa di Sant'Antonio Abate. Alle 10 è stata celebrata una [illegible] in [illegible] del Santo protettore degli animali domestici e [illegible] matrimoni.

Conclusa la cerimonia religiosa, sul piazzale della chiesa, è stata impartita la benedizione a un [illegible] [illegible] dieci cavalli.

La società caragliese di Sant'Antonio Abate è stata fondata nel 1863, come attesta l'antico libro [illegible] conti. Attualmente il sodalizio è presieduto da Silvio Torino, che ricopre [illegible] carica [illegible] priore. Fanno parte della società altri cinque [illegible]: Claudio Aime, Ivo Bianco, Piermarco Giorgis, Giovanni Lando, Giampiero Chesta.

«Fino a quattro anni [illegible] - spiega Livio Palma, ex priore -, la festa di Sant'Antonio Abate durava due giorni. Purtroppo ora, per esigenze [illegible] lavoro dei massari, tutte le cerimonie sono state [illegible] in un solo giorno. Al mattino la banda musicale raggiunge la [illegible] del priore dove viene consumato un piccolo rinfresco. Durante la [illegible] i massari depositano le bandiere sugli altari laterali della parrocchia».

Due immagini della [illegible] dedicata [illegible] Sant'Antonio [illegible] [illegible] benedizione dei cavalli [illegible] il corteo [illegible] massari

Alla benedizione dei cavalli [illegible] seguita [illegible] sfilata per le strade del paese. Al corteo hanno partecipato i massari con le tradizionali sei bandiere [illegible] la banda musicale di Villafalletto. Le manifestazioni si sono concluse nel pomeriggio [illegible] [illegible] grande pranzo al ristorante il Quadrifoglio. Ieri a Caraglio, in conco[illegible] [illegible] le celebrazioni di Sant'Antonio Abate, si è svolta anche la fiera delle attrezzature agricole. Ai benefattori, che hanno contribuito alla realizzazione [illegible] festa, [illegible] stati offerti, [illegible] portafortuna, dei sacchetti [illegible] sale benedetto. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

[illegible] immigrati [illegible] i [illegible]

Mi vorrei congratulare con l'amministrazione comunale di Cuneo, che si lamenta [illegible] essere senza soldi (addirittura ha chiuso alcuni asili nido per i nostri bimbi), ma vuole stanziare duecento milioni (più [illegible] sunzione di personale addetto) per assistere gli immigrati.

Anche i montanari delle nostre vallate avrebbero bisogno di aiuto, dopo aver trascorso una vita di stenti e di duro lavoro.

Dignitosamente, però, [illegible] chiedono nulla. Ecco la differenza che mi pare ci sia fra chi arriva [illegible] Italia e chiede subito aiuto e chi invece qui è nato, ma non chiede niente.

Mario Giordano, Cuneo

[illegible] [illegible] ricorda il «suo» imperatore

Ho letto l'articolo apparso su «La Stampa» della scorsa domenica. Forse l'autrice, prima [illegible] scrivere che Alba [illegible] si ricorda di Publio Elvio Pertinace, avrebbe dovuto avere la cortesia di informarsi: avreb[illegible] appreso così che, proprio prendendo lo spunto dal 1800° anniversario del [illegible] brevissimo impero, il Comune di Alba ha messo in cantiere una nutrita serie di iniziative che hanno l'obiettivo di [illegible] migliore conoscenza della città nella sua fase [illegible].

Non ci piacciono le commemorazioni effimere. Preferiamo farlo attraverso opere che durano: studi [illegible] pubblicazioni, scavi archeologici, riallestimento del Museo Civico, predisposizione di un itinerario archeologico.

All'autrice dell'articolo, inoltre, desidero ricordare che in Alba a Pertinace [illegible] state intitolate [illegible] via, [illegible] piazza ed [illegible] scuola.

E che il toponimo «Seno d'Elvio» non è affatto [illegible] riferimento al romano imperatore, ma solo una sciocca correzione (e corruzione) di stampo fascista del toponimo «Sanadeiva».

Enzo Demaria, sindaco [illegible] Alba

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444
Alba: 315.313. Cri: 441.744
Bagnolo: 392 636
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929 113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 799.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 0336-233.508/9
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl [illegible] Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

[illegible] TURNO

[illegible] Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e [illegible] [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) [illegible] farmacia Berlero, via Roma 19, tel. 69.29.38. Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Perusso, via Cavour 7, tel. 44.04.00
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 148, tel. 41.22.09
Fossano: Rotondo, via Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino 16, tel. 42.290
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: Paschetta, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; B.go S. [illegible] 269.333; [illegible] 701.003; Fossano: 696.210; [illegible] 474.44; [illegible] 953.33; Saluzzo: 46.444; [illegible] 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; Ceva: 711.82; Saluzzo: 421.16; [illegible] [illegible] (0172) 495.800

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Beatrice Riva, Lorena Marenchino, Antonio Palladino, Fabio Salomone, Simone Bongiovanni, Simone Parola, Enrico Rosso, Francesca Bruno, [illegible] [illegible] Ramonda, Andrea Pellegrino, [illegible]milla Dutto, Diego Dalmasso, [illegible]lia Merlo, Chiara Isaia, [illegible]ica Margaria, Marco Giordanengo, Simone Barbera, Tommaso Fia, Anna Laugero, Fiorella Mondino, Michela Bebutto, Giulia Giordano, Ni[illegible]la Isoardi.

[illegible] Flavio Inz, 31 anni, commerciante (Cuneo); Margherita Re[illegible] 71, pensionata (Roccabruna); Antonio Bartolomeo Cerato, 87, pensionato (Boves); Domenico Durando, 66, pensionato (Dogliani); Domenica Correggia, 85, pensionata (Cuneo); Giuseppe Racca, 77, [illegible] (Victoria); Vito [illegible]dante, 64, pensionato (Cuneo); Pasqualina Sola, 77, pensionata (Di[illegible] d'Alba); Giacomo Biangetti, 75, pensionato (Cuneo); Bartolomeo Beraudo, 73, pensionato (Peveragno); Virginia Verra, 81, pensionata (Caraglio); Margherita Ghisolfi, 87, pensionata (Entracque); Maria Dalmasso, 79, pensionata (Cuneo); Maria Dalmasso, 82, pensionata (Cuneo); Costanzo Lavalle, 80, pensionato (Cuneo); Giuseppe Spinoni, 70, pensionato (Savigliano); Cristina Destefanis, 34, artigiana (Cuneo); Giovanni Battista Dalmasso, 78, pensionato (Chiusa di Pesio); [illegible] Ferla, 81, ferroviere (Cuneo); Maria Lucia Verrone, [illegible] pensionata (Cuneo); [illegible] Bonamigo, [illegible] casalinga (Cuneo); Giuseppe Prato, 77, pensionato (Saluzzo).

MATRIMONI. [illegible] Balbo, tecni[illegible] elettronico, con Manuela Fantino, barista; Giuseppe Zavattaro, rappresentante, con Franca Varengo, commerciante; Daniel [illegible] con Paola Giaccardi; Sergio Odifreddi, impiegato, con Carmen Boetti, artigiana; Riccardo Fagiano, bancario, [illegible] Manuela Falco, impiegata.

COSTIGLIOLE SALUZZO

MORTI. Giuseppe Abello, 72 anni (residente a Costigliole), pensionato; Antonietta Filipputti, 71 anni (residente a Costigliole), pensionata.

PIASCO

NATI. Andrea Isaia (residente a Saluzzo); Arianan [illegible] (residente a Saluzzo).

MATRIMONI. Michelino Garbino (residente a Piasco), operaio, con Maura Occelli (residente a Piasco), operaia.

GENOLA

[illegible] Giuseppe Grasso, 80 anni (residente a Genola), pensionato.

[illegible]

[illegible]

Massaggio contro lo stress

Prende il via domani il corso teorico pratico di «massaggio ayurvedico» alla palestra Danzicherie, dalle 18,45 alle 20,45. [illegible] lezioni saranno [illegible] [illegible] Alida Dal Degan. Il massaggio previene lo [illegible] Informazioni 0171/65234.

VALLE GRANA

[illegible] gastronomiche

[illegible] sono aperte le prenotazioni alla IV edizione Serate gastronomiche in Valle Grana organizzata dalla Comunità montana. Il primo appuntamento è il [illegible] gennaio all'albergo «Dell'Angelo» di Monterosso Grana. Il prezzo è di 28 mila lire.

[illegible]

Incisioni, sculture e dipinti

Fino al 7 febbraio sono in esposizione le opere di pittura, scultura e incisione selezionate per la XIII Biennale Mediterranea. Fra i [illegible] artisti presenti, figura[illegible] italiani, spagnoli e greci. L'esposizione è al Palazzo dei congressi Acropolis.

L'Associazione Rinascita Valle Bormida è favorevole alla protetta

Nuovo sì al parco del Belbo

Il gruppo presenterà un documento dove dichiara la propria disponibilità a discutere la proposta. «L'area potrebbe avere funzione deterrente sulla costruzione del re-sol»

Si allarga dibattito attorno alla proposta di legge regionale per l'istituzione del Parco naturale delle sorgenti Belbo. Nei prossimi giorni l'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida invierà ai presidenti Giunta e del Consiglio regionale, all'assessore ai Parchi e ai quattordici capigruppo di Palazzo Lascaris un documento nel quale esprime favorevole all'istituzione dell'area protetta in Valle.

Nel suo documento l'Associazione Rinascita - finora prattutto per l'attività svolta nella vicenda Acna - dichiara la propria disponibilità a partecipare a incontri e riunioni per sviluppare approfondire proposta di parco. Secondo attivisti di «Rinascita» l'area protetta potrebbe anche essere utile nella lotta all'inquinamento in Valle Bormida data l'estrema vicinanza tra le due valli dell'Alta Langa.

potrebbe una funzione deterrente nei con della costruzione dell'inceneritore re.sol. a Cengio - osservano gli estensori del documento - fornendo anche tempo stesso buone possibilità di tutela ambientale rilancio economico della zona».

«E' importante l'Associazione abbia preso posizione questa vicenda poiché se c'è un maggior coinvolgimento è più facile la proposta vada in porto - osserva l'ambientalista Umberto Fava, degli "Amici delle sorgenti del Belbo" -. Da certe zone dell'area interessata proposta di legge si vede l'Acna, per cui, se il parco venisse realizzato, la realizzazione dell'inceneritore Cengio incontrerebbe un ostacolo in più poiché sarà più difficile ottenere l'approvazione della commissione per la valutazione dell'impatto ambientale».

La proposta per l'istituzione del parco in Alta Valle Belbo è presentata in Regione il 6 novembre del 1991 dai consiglieri regionali del pds Mercedes Bresso, Lido Riba, Luigi verde Mario Miglio. L'iniziativa ha suscitato nella zona aspre polemiche tra gli ambientalisti, favorevoli parco, i contadini, che vedono nell'area protetta un ostacolo all'attività agricola. Anche tra gli amministratori locali c'è divergenza di opinioni. Su sei Comuni interessati soltanto quello di Saliceto ha deliberato favore, mentre Camerana e Mombarcaro hanno detto di no e anche gli altri centri (Sale Langhe, Montezemolo e Sale San Giovanni) si sono schierati contro l'area protetta.

Nei mesi scorsi era stata istituita una commissione tecnica allo scopo di elaborare proposte alternative complementari al parco, ma alla prima riunione del gruppo di lavoro i sindaci dei cinque Comuni contrari al parco avevano inviato una lettera di risposta alla convocazione, ribadendo la loro opposizione all'iniziativa disertando la riunione.

Nell'occasione era anche stata presentata dall'ingegner Piermario Facciotto, consulente della Coldiretti, proposta per realizzare nella zona una sorta di laboratorio per dare vita a un progetto speciale integrato in modo da tutelare le ricchezze naturali dell'area, salvaguar lo sviluppo mico delle.

«La proposta è in - osserva il consigliere regionale Lido - e nelle prossime settimane verrà co nuova riunione per approfondire l'argomento». [c. o.]

La sponda del fiume Belbo attorno al quale dovrebbe nascere il parco. Sotto, il consigliere regionale del pds Lido Riba

Assegni scoperti a un albese, 4 rinvii a giudizio

Truffa da due miliardi per lo yacht di 25 metri

ALBA. L'ingegner Francesco Rizzoglio, 65 anni, abitante in Piave 27, titolare di cietà immobiliari industriali Asti, Alba e altri piemontesi, era affezionato orgoglioso «Beatrice Ritz», yacht di metri di lunghezza, intestato alla «Sporting immobiliare marina», con sede ad Asti in piazza Alfieri 11, di cui è titolare e legale rappresentan. Ma ha caduto di fronte ad un'offerta di oltre 2 miliardi di lire.

L'affare venne concluso Lomo due anni fa, e il «Beatrice Ritz» finì nelle mani di quattro romani: Alberto Massini, 52 anni; il suo «brooker» di fiducia, Giulio Cesare Checcucci (44); Silvano Occelli (48) e di Claudio Serra, 55, rispettivamente, guardia del corpo e segretario personale di Alberto Massini.

Adesso il conte Massini e i suoi presunti complici sono stati rinviati giudizio dal sostituto p della Repubblica di Savona, Domenico Pellegrini, per truffa aggravata e continuata ai danni dell'industriale astigiano e di altre persone. Infatti i d assegni 980 e 840 mila dollari, con cui conte Alberto Massini acquistò lo yacht, scoperti. E anche un altro assegno di miliardi e 336 milioni, consegn all'industriale da Claudio Serra, in garanzia, risultò inesigibile. Il magistrato e gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della procura, sono riusciti anche a recuperare yacht, ancorato in un porticciolo Minorca (Spagna) ribattez «Riki Jo». L'ingegnere Francesco Rizzoglio si è già costituito parte civile, assistito dall'avvocato Mazzitelli, del foro Savona.

Per a segno la «stangata» ai danni dell'industriale astigiano, il conte Alberto Massini e i suoi complici badavano molto alla sceneggiatura: presentavano agli appuntamenti, bordo lussuose auto di grossa cilindrata, alloggiavano negli berghi più prestigiosi e pagavano i conti con mazzette di banconote di grosso taglio, custodi in valigette «24 ore». L'obiettivo finale dei 4 presunti truffatori era la vendita dello yacht, dopo averne fatto perdere le tracce con spostamenti in mezza Europa e la complicità di società fantasma all'estero.

Bruno Balbo

IN

ALBA

Apre l'ufficio reclami nei locali del municipio

Oggi entrerà in funzione l'ufficio per i rapporti con i cittadini. Gli albesi potranno segnalare disfunzioni e chiedere informazioni. Il nuovo servizio nei locali del municipio. Aperto dal martedì sabato: ore 8,30-12.

Donna ferita in un incidente

Luciana Fenocchio, 51 anni, località Bussia, è rimasta ferita in un incidente stradale riportan contusioni a ginocchia e caviglie. Guarirà in 10 giorni.

ospedale parla in Consiglio

Domani, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine giorno, l'approvazione del consuntivo '92 e la ristrutturazione dell'ospedale Santo Spirito, per il quale esi un progetto di restauro recupero da 2 miliardi.

Incontro sulla forestazione i sindaci del Roero

Stasera, alle 21, municipio terrà un incontro sulla forestazione nel Roero. Interverranno sindaci e amministratori comuni zona.

strada l'auto Guarirà in 15 giorni

Dino Coraglia, anni, Riddone, è rimasto ferito nella auto finita fuori strada. Ha riportato contusioni guaribili in quindici giorni.

E' stato per furto aggravato

Giacomo Secondo Porasso, anni, di Monforte, arrestato dai carabinieri Bra su ordine di carcerazione della magistratura albese. Deve scontare mese e 20 giorni per furto aggravato.

BRA

costerà 21 milioni

Via XXIV Aprile e via Boetto, saranno meglio illuminate. Un nuovo impianto sostituirà il vecchio di proprietà dell'Enel; per i lavori il Comune spenderà milioni e mezzo.

Condannati: Roddi, Bra e Guarene

Dalla Colombia droga nell'Albese

Hanno importato cocaina (oltre quattordici chili) dalla Colombia, per rivenderla sui «mercati» Cuneo, Alessandria, Savona e Genova.

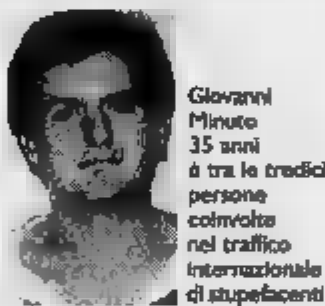
Cinque delle tredici persone coinvolte in questo traffico internazionale di stupefacenti, che come base operativa Varazze (Savona), ieri, sono condannate giudice delle indagini preliminari del tribunale di Savona, Fiorenza Giorgi.

Tre abitano in provincia di Cuneo. Sono: Giovanni Minuto, 35 anni, abitante a Roddi d'Alba via Ferriere 24; Angelo Gallarato, 45, Bra, via Cacciorna 14; e Antonio Gargiulo, 45, Guarene, corso Asti 17.

Angelo Gallarato, uno dei presunti capi dell'organizzazione, è stato condannato a 5 anni e 4 mesi di carcere e 54 milioni di multa. Tre anni e 30 milioni di multa, per Giovanni Minuto; e 4 anni e milioni multa, per Antonio Gargiulo.

Le altre pene inflitte: 3 anni e 30 milioni di multa per Dario Odicino, anni, e Rocco Vita, 60, entrambi Novi Ligure.

L'organizzazione venne smantellata nel luglio di ni or sono, in seguito all'arresto, avvenuto a Parigi, di Giuseppe Boffa, 36 anche lui di Alba.

giunto all'aereoporto «Charles De Gaulle» con 3 etti cocaina nascosti nelle pe. Poi, l'arresto dei complici in Liguria e in Piemonte. Gli altri imputati saranno processati con rito ordinario. [b. b.]

Giovanni Minuto 35 anni è tra le tredici persone coinvolte nel traffico internazionale di stupefacenti

Cellarengo, due condanne per violazione della «Galasso»

Pista d'aerei fuori legge

Erano state riscontrate irregolarità nella costruzione di un campo per velivoli da turismo. I lavori sprovvisti di concessione. L'area è sottoposta al vincolo paesaggistico

ASTI. L'amministratore della società torinese «Tiepolo», Lorenzo Ginisio, anni, ed Elio Anselmo, 50, titolare di un'impresa di demolizione movimenti terra con sede Sommariva Perno, sono stati condannati per la violazione della legge Galasso ed altre irregolarità edilizie. Ai due, con il abbreviato, il della pre di Asti, Franco Corbo, ha inflitto rispettivamente 2 mesi d'arresto e milioni di ammenda un d'arresto e 14 milioni di ammenda, concedendo i benefici di legge al solo imprenditore

La vicenda riguarda la realizzazione, non ancora ultimata, di pista per aerei da turismo tra i comuni di Cellarengo (Asti) e Pralormo (Torino) in un'area di circa 7 metri quadrati di proprietà della «Tiepolo». Il progetto prevedeva la sperimentazione manto erboso in grado di sostituire le normali piste in catrame. I lavori sbanca ed altre opere (la realizzazione un bacino artificiale) erano state affidate all'impresa di Anselmo. Nel settembre '90, i tecnici del comune di Cellarengo avevano riscontrato una serie violazioni: i lavori, sprovvisti tra l'altro di concessione, stati eseguiti in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico, meno di 30 metri dal rio Isolabella. La costruzione dell'aeroporto aveva sollevato le proteste degli abitanti dei comuni limitrofi che avevano presentato un esposto alla magistratura. [r. gon.]

L'area di 7 mila metri quadrati destinata ad ospitare la pista

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

155

[illegible] UNA [illegible]

L'istinto di Alfa 155 si esprime in quattro motorizzazioni, tutte legate alla grande tradizione sportiva Alfa Romeo. Twin Spark 2.0: l'evoluzione di un motore di successo. Twin Spark 1.8: il Twin Spark in una motorizzazione inedita da 129 CV DIN. V6: la raffinata architettura del 6 cilindri ■ V, reinterpretata in funzione della potenza, delle prestazioni e dell'equilibrio. Quadrifoglio 4: la sportività in versione turbo 16V integrale. Un motore potente ■ una tenuta straordinaria, per il piacere di una guida sportiva ■ sicura. Quattro versioni, quattro espressioni di una tecnologia attenta all'ambiente: l'intera gamma è dotata di marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda. L'istinto della nuova 155 ■ anche un istinto molto naturale.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio ■

Tutte le versioni sono catalizzate.

LA CRISI DEL LAVORO A TORINO E IN PROVINCIA

Contestati i dati sul Piemonte forniti dalla Task-force insediata alla Presidenza del Consiglio

Sempre più pericoli per l'occupazione

Continua il «periodo nero» dell'industria regionale

Ha suscitato stupore la prima nota preparatoria redatta dal Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione istituito dalla Presidenza del Consiglio (Task-force). Il documento, sulla base dell'incrocio di diversi parametri, colloca il Piemonte in decima posizione nella classifica delle regioni in sofferenza.

«Ho acquisito ufficialmente, tramite il rappresentante delle Regioni nella Task-force, il documento nella sua complessità, e sono trasecolato» esordisce l'assessore Giuseppe Cerchio, democristiano.

«Le aziende a rischio a Torino sarebbero 69, ma il totale degli addetti risulterebbe uguale a zero - dice l'assessore regionale al Lavoro -. Ci troviamo quindi di fronte ad una sorta di esercito-fantasma, che esiste nell'idea di 69 imprese ma non prende la forma di nessun lavoratore. Ovviamente da questo calcolo risulta che nessun lavoratore è da considerarsi in cassa integrazione o licenziato oppure a rischio».

La realtà, come spiega lo stesso Cerchio, è purtroppo [illegible] diversa: «Se prendiamo in considerazione un parametro più oggettivo come il rapporto tra ore di cassa integrazione erogate per dipendente dell'industria di trasformazione nel periodo gennaio-settembre '92, scopriamo che [illegible] state 105,7 a Torino, contro una media nazionale di 73,1. In provincia di Milano tale rapporto è di 51,1, nel Veneto 28,2, nella provincia di Roma di 18,0. D'altronde, analizzando i dati Inps relativi agli ultimi 12 mesi di erogazione, si scopre che in Piemonte le ore di integrazione ordinarie sono state 40 milioni 288 mila 193 e quelle di integrazione straordinaria 26 milioni 419 mila 709».

Ciò significa, utilizzando i parametri Cee di calcolo, che i lavoratori complessivamente coinvolti sono stati 32.063. Di questi, i 12.701 lavoratori che hanno usufruito dell'integrazione straordinaria possono essere considerati a rischio.

I lavoratori in mobilità segnalati dalla Task-force sarebbero 2711 in provincia di Torino e 2865 in Piemonte. Secondo gli ultimi aggiornamenti della Commissione regionale per l'impiego, gli iscritti alle liste di mobilità sono 13.300 in tutta la regione e [illegible] in provincia di Torino.

«Ci troviamo quindi di fronte non a leggeri errori di approssimazione ma a veri e propri svarioni - aggiunge l'assessore Cerchio - La regolarità dell'errore nel calcolo degli indicatori della crisi occupazionale piemontese più che casuale sta cominciando a diventare diabolica».

Indipendentemente dalla risposta puntuale alle varie sezioni del documento, Cerchio ribadisce inoltre come si continui a ignorare il fatto che l'Italia Nord Occidentale assorbe da sola i 3/4 [illegible] crescita [illegible] disoccupazione in Italia, mentre [illegible] integrazione e mobilità rivelano che il sistema industriale appare sempre più in una situazione di collasso produttivo.

Prosegue l'assessore: «In effetti, alla crisi consolidata di alcuni grandi gruppi, che oltre a produrre nuove eccedenze generano pesanti ristrutturazioni dei loro indotti [illegible] forti perdite di posti di lavoro, si aggiungono oggi le [illegible] emergenze, di dimensioni preoccupanti, che forniscono la testimonianza del processo di deindustrializzazione».

Il segretario pds della provincia di Cuneo, Mario Riu, definisce le [illegible] «uno stillicidio che colpisce la regione e la "Granda" e quelle piccole aziende che ne hanno costruito il miracolo, ma che i pubblici poteri in questo decennio di vacche grasse [illegible] hanno sostenuto». E precisa: «Occorreva creare un "ambiente per lo sviluppo", fatto di infrastrutture (viabilità, ferrovie, dighe ed aree attrezzate), di servizi per l'imprenditoria e strategie di mercato, a partire dalla qualità del "made in Cuneo", di fiere e di un rapporto con la Francia e l'Europa».

Il quadro presentato dall'assessore Cerchio conferma il momento di crisi e mette in evidenza alcune situazioni, emerse in questi giorni:

- Gft, [illegible] eccedenze, che ristruttura il comparto moda donna;
- Ilve di Torino, per la quale, dopo numerose altalene di voci, sarebbe certa la chiusura con la perdita 550 posti di lavoro;
- Comau, la cui ristrutturazione conseguente al calo delle commesse nel settore delle macchine utensili porterà alla perdita di settecento posti di lavoro;
- Fips e Gilardini di Campiglione Fenile, che produce cerchi in lega e presenta un'eccedenza di 160 lavoratori;
- Beloit di Pinerolo, dove sono in discussione 770 posti per la crisi del settore macchine per la carta;
- Alenia, dove è in discussione, nel piano di ristrutturazione nazionale, lo stabilimento di Caselle con settecento dipendenti.

Le difficoltà di queste aziende, con la conseguente crisi degli indotti, rappresentano una perdita in Piemonte di almeno seimila posti di lavoro, che si aggiungono ai mancati rimpiazzi del turn-over.

[illegible] anche aperto il dibattito sulla cassa integrazione della Fiat, che, pur con qualche oscillazione, appare stabilizzata.

«I dati emersi dalla geografia dell'emergenza occupazionale rendono incredibili e superficiali i primi elementi di analisi elaborati dalla Task-force. In proposito - conclude l'assessore Cerchio - abbiamo redatto un piano di iniziative, che ha preso il via [illegible] l'incontro con le segreterie torinesi di Cgil, Cisl e Uil e proseguirà [illegible] una presa di posizione della Commissione regionale».

[r. s.]

Nelle liste di mobilità

Provincia TO	N.	%
Torino	2342	27,3
Rivoli	905	10,6
Venaria	438	5,1
[illegible]	792	9,2
Settimo T.	344	4,0
Chivasso	[illegible]	2,1
Cuorgnè	188	2,2
Ivrea	[illegible]	5,2
Caluso	54	0,6
Susa	265	3,1
Pinerolo	[illegible]	9,3
Chieri	275	3,2
Carmagnola	99	1,2
Moncalieri	[illegible]	5,4
Orbassano	977	11,4
Tot. Prov.	[illegible]	[illegible]

Provincia NO	N.	%
Novara	363	21,8
Domodossola	94	5,7
Verbania	[illegible]	30,0
Omegna	[illegible]	11,5
Arona	114	6,9
Oleggio	177	10,6
Borgomanero	224	13,5
Tot. Prov.	[illegible]	[illegible]

Provincia AT	N.	%
Asti	363	77,6
Canelli	64	13,7
Nizza M.to	[illegible]	8,8
Tot. Prov.	468	100

Provincia VC	N.	%
Vercelli	160	14,9
Borgosesia	229	21,3
Gattinara	91	8,5
Cossato	149	13,8
Trivero	32	3,0
Biella	313	29,1
Santhià	102	9,5
Tot. Prov.	[illegible]	100

Provincia AL	N.	%
Alessandria	[illegible]	21,5
Casale M.to	[illegible]	11,4
Valenza	36	3,8
Tortona	149	15,6
Novi Ligure	232	24,2
Ovada	108	11,3
Acqui Terme	117	12,2
Tot. Prov.	957	[illegible]

Provincia CN	N.	%
Cuneo	11	1,9
[illegible]	79	13,9
[illegible]	26	4,6
Savigliano	21	3,7
Fossano	46	8,1
[illegible]	139	24,5
[illegible]	13	2,3
Borgo S. D.	13	2,3
Mondovì	111	19,5
Ceva	109	19,2
Tot. Prov.	568	100

Tot. Regione	13.300
[illegible] fuori Regione	[illegible]
Tot. [illegible]	2046

Elaborazione ORML [illegible] dati del ministero del Lavoro

Nelle [illegible] tabelle risalta la drammatica emergenza occupazionale piemontese che si è ancora accentuata negli [illegible] mesi del [illegible] e nelle prime settimane [illegible] nuovo [illegible]. Di fronte a queste cifre la Regione sollecita precisi impegni [illegible] delle autorità statali perché soltanto interventi di [illegible] nazionale potranno far fronte [illegible] situazione

PROVINCIA	CIG ORDINARIA: ORE [illegible]	CIG ORDINARIA: LAVORATORI COINVOLTI	CIG STRAORDINARIA: ORE [illegible]	CIG STRAORDINARIA: LAVORATORI COINVOLTI
TORINO	29.444.465	14.155	19.583.114	9.414
VERCELLI	2.388.637	1.148	1.436.979	690
NOVARA	2.839.508	1.365	2.196.432	1.055
CUNEO	2.077.713	998	966.387	464
ASTI	649.950	312	1.482.049	712
ALESSANDRIA	2.887.920	1.388	754.748	362
REGIONE	40.288.193	19.369	26.419.709	12.701

Novembre 1991 - Ottobre 1992

Il settore tessile (in particolare nel Biellese) e le aziende metalmeccaniche del Piemonte sono stati particolarmente toccati dalla crisi e hanno dovuto fare massiccio ricorso alla cassa integrazione. A fianco, l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio

Stamane è in programma la degustazione ufficiale che dovrà stabilire il «particolare pregio» anche per il Moscato

Sotto esame l'Asti spumante sulla strada della docg

Il riconoscimento entro l'autunno. Tensioni per l'accordo interprofessionale

Un tecnico nei laboratori del Consorzio di tutela dell'Asti. Con il riconoscimento della Docg tutte le partite di vino prima di essere [illegible] in commercio saranno degustate e analizzate con grande attenzione

ASTI. Ultimo esame questa mattina per Asti spumante e Moscato d'Asti, sulla strada che porterà i due vini piemontesi al riconoscimento della docg (denominazione di origine controllata e garantita). Nel rispetto della complessa procedura prevista dalla legge per determinare il «particolare pregio», si provvederà oggi alla degustazione di 11 campioni di vino, in forma anonima prelevati nei giorni scorsi nelle cantine di altrettante aziende della [illegible] di produzione.

«Di ogni campione una bottiglia è [illegible] inviata all'analisi, [illegible] a Roma e altre due serviranno per la degustazione», spiega Gianfranco Torrengo, dirigente tecnico del Consorzio di tutela dell'Asti, nella cui sede si terrà l'esame.

I vini [illegible] sottoposti al giudizio di cinque enotecnici e cinque iscritti all'Onav (assaggiatori vini). A questi dieci «palati e nasi fini» spetterà il compito di dare il definitivo [illegible]. L'esito appare scontato. «La degustazione - commenta Oddino [illegible] che segue la vicenda per [illegible] del [illegible] piemontese - conclude l'iter avviato nei mesi scorsi e che aveva avuto il clou nella pubblica audizione di Santo Stefano Belbo».

Asti spumante e Moscato d'Asti si avviano così ad ottenere la docg, sicuramente prima della prossima vendemmia. Entreranno insieme nel Gotha dell'enologia italiana. Manca infatti soltanto la discussione finale al Comitato nazionale a Roma e la firma dei decreti. A quel punto non tutti i problemi saranno risolti. [illegible]zi. Bisognerà vedere, in base alla nuova legge 164 quale sarà il ruolo del Consorzio e della Camera di commercio. Chi gestirà le degustazioni obbligatorie delle singole partite? [illegible] vale la regola della provincia [illegible] maggiore estensione di vigneti a moscato, potrebbe essere Cuneo. Saranno d'accordo gli astigiani?

E intanto c'è fermento anche dal fronte sindacale. La Coldiretti astigiana con un editoriale [illegible] suo notiziario attacca gli industriali chiedendo che il prossimo accordo interprofessionale «preveda la partecipazione paritaria [illegible] parte dell'industria al fondo di valorizzazione dell'Asti». Perché i costi dello stoccaggio, anche quando il mercato tira, li deve pagare solo la parte agricola, si domandano alla Coldiretti.

Sergio Miravalle

CARBURANTI AGRICOLI

Polemiche per gli aumenti

Dal primo gennaio [illegible] scattati gli aumenti dei prezzi del carburante agricolo. Il gasolio è salito da 475 a 610 lire al litro mentre la benzina ha registrato un incremento medio di 183 lire, passando da 540 a circa 720-740 lire. È la conseguenza di un decreto che fissa un'aliquota del [illegible] per cento sulla normale imposta di fabbricazione. Un provvedimento che ha scatenato proteste e polemiche da parte agricola. In una nota l'Unione agricoltori di Asti sottolinea che «la situazione in cui versa il settore non permette un ulteriore aggravio dei [illegible] sti e pertanto [illegible] ripristinata l'esenzione totale dell'imposta di fabbricazione per i carburanti agricoli». Aggiunge il documento: «Ciò anche in riferimento alla direttiva Cee relativa all'armonizzazione delle strutture delle accise sugli oli minerali che prevede per gli stati membri la possibilità di applicare esenzioni o riduzioni totali dell'aliquota». Secondo l'Unione agricoltori «sarebbe stato opportuno che il Governo, prima di procedere a qualsiasi modifica, avesse presentato [illegible] studio sull'ammontare delle agevolazioni concesse negli altri paesi della Comunità che [illegible] mediamente superiori a quelle italiane». La Confagricoltura fa notare infine come «la sola previsione di pagamento del 20 per cento dell'imposta di fabbricazione comporta un maggior esborso su base annua di circa [illegible] miliardi».

[f. b.]

Première domani al Sedano Allegro di via Palazzo di Città

Gommaflex a Saluzzo

Un presentatore e buffi personaggi fanno la parodia dei talk show raccontando l'infanzia secondo Furio Busignani e Fabio Ferronato

SALUZZO. Un presentatore demenziale e [illegible] serie di personaggi tratteggiati come altrettante macchiette in una sorta di talk-show al limite dell'assurdo, sono gli ingredienti [illegible] vissimo spettacolo dei Gommaflex che debutterà domani sera al Sedano Allegro club.

Sarà il locale di via Palazzo di Città [illegible] a tenere a battesimo (ore 21,30), l'ultima fatica [illegible] due cabarettisti torinesi [illegible] s'intitola «Osare per credere»: quaranta minuti [illegible] risate che Furio Busignani e Fabio Ferronato hanno preparato insieme con [illegible] Moretti.

Racconta Busignani: «Siamo partiti dai ricordi [illegible] infanzia; dalle scenette a cui ognuno di noi ha assistito [illegible] quei personaggi, le zie, i parenti, i genitori che l'hanno popolata. A questo si è sovrapposta l'idea di ironizzare sui talk-show che adesso vanno tanto di moda».

Il risultato è la parodia di una trasmissione televisiva nella quale il presentatore invita a turno degli ospiti: tutti familiari di Totuccio, fantomatico bimbetto che apparirà, ormai cresciuto, solo alla fine [illegible] spettacolo per commentarlo dal suo punto di vista.

Il finale chiarirà [illegible] che si è assistito ad un lungo flash back, animato dai comportamenti a volte assurdi, altre volte comicamente patetici [illegible] «figure» a cui darà volto Furio, come la zia oppressiva che [illegible] ostina a dare il «ciuccio» al nipotino che assolutamente non lo vuole, oppure che gli parla con quel linguaggio storpiato, pieno di vezzeggiativi, che è il massimo dell'antipedagogia.

«Il [illegible] dello spettacolo potrebbe essere riassunto in "luoghi comuni dell'educazione" che esasperiamo con il [illegible] stile "alla Fregoli", fatto di cambiamenti [illegible] e di pochi elementi sufficienti a ritrarre i personaggi», aggiunge Busignani.

Da sei anni sulle [illegible] i «Gommaflex» alternano l'esibizione nei club e [illegible] locali più raccolti a quelle sui palcoscenici dei teatri. «L'ideale sarebbe riuscire a dialogare con il pubblico negli spazi grandi, [illegible] come avviene in quelli piccoli», spiegano.

E' forse per questo che per «tastare il polso» degli spettatori per il loro [illegible] show hanno scelto la rassegna di cabaret del Sedano Allegro dove [illegible] ricevuto gli applausi con il precedente «Scusate, avete visto i Gommaflex?», prima di portarlo al teatro Edelweiss [illegible] Pomaretto e in tournée. L'ingresso è libero ai soci, la tessera annuale costa 15 mila lire. [v. p.]

I «Gommaflex», in scena domani sera a Saluzzo, sono alla ribalta da sei anni

[illegible] MONDANITA'

a [illegible] Vanna Pescatori

Donne e massoneria

«Donne, mistero [illegible] mistero». Titolo inquietente e pertanto, [illegible] più coinvolgente, quello della conferenza tenuta da Aldo Alessandro Mola, il [illegible] studioso saluzzese, la scorsa settimana per la locale sezione della Federazione italiana donne arti professioni e affari (Fidapa), all'hotel Astor di Saluzzo.

Il più celebre studioso della Massoneria ha affrontato, davanti ad un pubblico attento ed interessanto, la storia dei complicati rapporti che sono intercorsi, durante i secoli, tra la società massonica, dichiaratamente maschile e le donne. Ricchissima di riferimenti e [illegible] supporti documentari, la relazione [illegible] messo in luce [illegible] realtà che certo a molti non era nota. Donne massone? E perché no. Anche [illegible] in un ruolo meno appariscente di quello degli uomini, la presenza femminile ha fatto la [illegible] comparsa anche nella Massoneria direttamente - con l'istituzione di «logge parallele» - o indirettamente attraverso l'influenza sulle attività e sulle decisioni prese dalla componente maschile. Ma l'affermazione che [illegible] più ha stupito l'uditorio è stata che anche attualmente le donne sono presenti nell'organizzazione massonica. La notizia ha fatto dimenticare alle signore l'approssimarsi della cena, a cui hanno preferito un [illegible] dibattito, con fiumi di domande che hanno quasi travolto il colto ed affabile relatore.

Un «duello» culturale che ha [illegible] a confronto la platea, costituita prevalentemente da donne in carriera, e il professor Mola, al quale non sono state risparmiate domande anche «agguerrite». Finale conviviale al ristorante dei «Porti scur», particolarmente in carattere, per l'atmosfera intima e un po' nascosta, con un pomeriggio denso di segreti.

VERNISSAGE

I ricordi di Lalla

Un salone bianco, lievemente austero, un lungo tavolo massiccio di legno scuro e tanti pannelli alle pareti con i «segni» [illegible] passato. Il salone delle mostre del municipio di Busca è diventato, sabato, il luogo d'incontro del tempo, quello consegnato alla storia e ai ricordi dall'obiettivo [illegible] padre della scrittrice Lalla Romano, autore dei «quadri fotografici» - la definizione è stata coniata [illegible] sindaco [illegible] Busca, Teresio Delfino - e quello vivo, proiettato al futuro dei tanti scolaretti delle elementari che hanno presenziato all'inaugurazione della mostra «Romanzo di figure».

Silenziosi, [illegible] intimiditi, certamente affascinati dalle immagini che ritraggono scorci [illegible] Demonte e paesaggi della Valle Stura, delicati attimi di vita familiare dove spesso compare lei, Lalla, bambina, gli alunni sono diventati i veri protagonisti del vernissage. Dopo averli più volte fotografati, a loro si è rivolto il curatore della [illegible]egna Antonio Ria, in una vivacissima presentazione che, mentre rendeva quasi tangibile [illegible] presenza dell'ottantaquat[illegible] scrittrice, impossibilitata ad intervenire per impegni di lavoro, gettava una luce di continuità sull'opera [illegible] suo padre, con l'invito rivolto a ogni bambino [illegible] diventare, [illegible] una piccola macchina fotografica, testimone del proprio tempo.

STASERA AL CINEMA

Sala	Programma
CUNEO — Corso Tel. [illegible]. L. 10.000 Or.: [illegible] 20/22 sab. e [illegible] 16/18/20/22	**Body of evidence**
[illegible] Tel. 693.654. L. 10.000 Or.: 20/22,15. Sabato e fest. 15,30/17,40/19,50/22	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'
Italia Tel. 692.961 Or.: feriali e festivi 16/17,30/19/20,30/22 Lire [illegible]	**Film a luce rossa**
Monviso Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22	**Il ladro di ragazzi** *di C. De Chalonge, con M. Mastroianni, A. Molina, M. Piccoli (Italia Francia '91)* — Un colonnello argentino senza figli decide di aumentare la sua famiglia... approfittando di ragazzini senza genitori N.V. 1h 50'
Don Bosco Lire 5000 Or.: 16,30/21	OGGI RIPOSO
ALBA — Eden Tel. 363.021. L. 6000/8000 Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22	**Puerto Escondido** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. [illegible]
Moretta Tel. 42.361. L. 6000/4000 Or.: fer. 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45	OGGI RIPOSO
[illegible] — Comunale Tel. 346.901 Or.: [illegible] Fer.: 18,30/21	**La bella e la bestia** *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
[illegible] — Moderno Tel. 26.22.11	**La bella e la bestia** *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. [illegible] **Cartoni animati**
BRA — Impero T. 412.317. L. 7000/9000 Or.: fer. 20/22 fest. 14/16/18/20/22	**Body of evidence**
Vittoria Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22,15 fest. [illegible],30/17/19,30/22 Lire 7000/9000	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**
BUSCA — Lux Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
[illegible] — Ferrini Or.: fer. [illegible] fest. 15/17/20/22	[illegible]
[illegible] — Galateri Tel. 406.324 L. 5000/3000 Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
[illegible] — Iris Tel 916393. Fer. 20,15/22,15 fest. 16/18/20,15/22,15	**La casa nera** *di W. Craven, con B. Adams, E. [illegible], W. Robie (Usa '91)* — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41'
[illegible] — Politeama Tel. 62.407 Lire 6000/8000	**L'ultimo dei Mohicani** *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**
[illegible] — Excelsior Or.: 16/21 Lire 6000 anziani 4000	OGGI RIPOSO
[illegible] — Lux Tel. 927.534 Lire 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] — Bertola Tel. 47.898 Lire 8000/7000	SALA GRANDE: **Pomodori verdi fritti**. Or.: 20/22. Fest.: 14/16/18/20/22. SALA PICCOLA: **Sognando la California**. Or.: 20,00/22,30. Fest. 14,30/16,30/18,30/20,00/22,30.
[illegible] — Ariston Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[illegible] — Baronet Tel. 334.156 Or.: 16/18/20/22 Lire 9000/7000	RIPOSO
[illegible] — Roblantese Or.: 16/21	CHIUSO PER FERIE
[illegible] — Civico Tel. 43.756. L. 10[illegible] Fer. 20,15/22,15. Sab. 16, ult. 22. Fest. 14, ult. 22	**Guardia del corpo** [illegible] Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'
Italia Tel. 42.608. L. 6000/5000 Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22	**Al lupo Al lupo** *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso [illegible] nulla. N. V. 2h05'
[illegible] — Roburent Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30	OGGI RIPOSO
[illegible] — Edelweiss Or.: 21	OGGI RIPOSO
[illegible] — Aurora Tel. 712.957	**Ragazze vincenti** *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**
Ritz Tel. 712.477. Fer. [illegible] fest. inizio 15,30 Lire [illegible]	**Film a luce rossa**

[illegible] E NOTTE

LIMONE

Si balla la samba

Al «Boccaccio», stasera «Non solo liscio: con musica dal vivo proposta dai «Gemini profi». Si balleranno liscio, samba, chacha cha e musica degli Anni 60 e 70. Ingresso libero.

LESEGNO

Rock Anni 60

Stasera alla birreria «The Je[illegible]» (ore 22) si esibiranno «I cracks». Il gruppo monregalese proporrà rock e blues Anni 60 e 70. Ingresso libero.

[illegible] TANARO

Cowboy in discoteca

Stasera alla discoteca «La Goba» si balla all'insegna del vecchio West. [illegible] e cowboy animeranno il party. L'ingresso è libero.

[illegible]

Minerali e fossili

Nel salone della Provincia si può ammirare fino a domenica un'esposizione di fossili e minerali, [illegible] mineralogico delle Prese Comenti di Robilante. [illegible] è aperta al pubblico dalle 9 [illegible] 12 e dalle 15 alle 19.

BRA

Libri per ragazzi

E' stata prorogata fino [illegible] gennaio l'esposizione, al Centro culturale «Arpino», dei libri per ragazzi acquistati di recente dalla Biblioteca civica.

[illegible]

Ritmi cubani

Gli affascinanti ritmi sudamericani saranno i protagonisti dello spettacolo «Tropicana de Cuba» che si terrà [illegible] Fiamma il 26 e 27 gennaio. I biglietti (30 [illegible] e 20 mila lire), sono in prevendita nei negozi di [illegible] della provincia.

[illegible]

Party alla pizza

[illegible] discoteca Gallery domani [illegible] «Party pizza an' beer». Si ballerà [illegible] i successi discografici proposti [illegible] Ely dj alla consolle e si potranno assaggiare vari tipi di pizze e birra.

Il concorso canoro si terrà a fine aprile nel centro della Valle Varaita

Festival del legno a Brossasco

Entro febbraio le iscrizioni con motivi inediti

BROSSASCO. Dopo un anno [illegible] sospensione, il [illegible] Val Varaita ritornerà ad ospitare un [illegible]. Il titolo è «Festivalegno», [illegible] edizione «ampliata e corretta» della precedente manifestazione «Bros[illegible] per il legno» che nel '91 aveva richiamato partecipanti e spettatori da [illegible] la provincia e dalla vicina [illegible] torinese.

La caratteristica della sfida, che avrà luogo a fine aprile, e la sua peculiarità, sta ancora una volta nel tema che deve ispirare i compositori: il legno e il suo mondo, in omaggio all'attività economica più importante della vallata. Direttore artistico della manifestazione sarà il maestro Carlo Lena, indimenticabile autore di «Pop corn», al quale vanno inviate le iscrizioni [illegible] 28 febbraio.

La competizione canora in cinque categorie, si svolgerà alla fine di aprile: potranno partecipare giovanissimi (dagli 11 [illegible] 14 anni); ragazzi [illegible] 15 a 19), adulti (dai 20 ai 90 anni), strumentisti (senza limiti [illegible]) con qualsiasi strumento) con cover di vario genere, dalla [illegible]sica leggera ai ritmi popolari, al rock e al jazz.

La sezione «una canzone inedita sul legno» sarà invece riservata a cantanti, autori e compositori che presentino [illegible] brano inedito sul tema. A tutti è richiesta l'esibizione dal vivo. Per informazioni telefonare a Carlo Lena 0175/977.167. [v. p.]

Da sin. il maestro Carlo Lena con il cantante Carmelo Errara durante il concorso «Una canzone per il legno» svoltosi due anni fa. Il compositore dirigerà il nuovo Festival

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Codice d'onore. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Pr[illegible] N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: L'ultimo dei [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala [illegible] Il pasto nudo. V. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Al lupo al lupo. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Mac, di John Turturro. Ore 21 anteprima ad inviti riservata ai soci Aiace.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. La morte ti fa [illegible] N.V. Or.: 16,30; 17,45; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. Garibaldi 32/a. Uno estraneo fra [illegible]. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. Ricky & Barabba. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Mamma ho riperso l'aereo. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible] p. Sabotino. [illegible] Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Pr[illegible] N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il danno. V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Delitti e segreti. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Sex and zen. V. M. 18. Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Sognando la California. Colori Non vietato. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. I sapori svel. V. M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. L'ultimo dei Mohicani. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Body of evidence. Col. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] UNO c. Montebello 8. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Codice d'onore. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Pomodori verdi fritti... N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia [illegible] di un [illegible]. Or.: [illegible]; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. La bella e la bestia. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [illegible] storia di Gio Jo. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. Puerto [illegible]. N.V. Or.: 16,15; 18,20; [illegible]
SELENE v. Belgio 53. La pesta. Or.: 20; 22,30.
[illegible] RITZ v. Acqui 2. Il danno. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. La morte ti fa bella. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

[illegible]

TEATRO [illegible] p. [illegible] 215, tel. 89.151. [illegible] abili alle 4 serate di gala con C. Gaspdia (5/2), R. [illegible] mondi (26/4), D. Dessì/G. Sabbatini (17/5), M. [illegible]na (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in Pensaci Giacomino! di Luigi Pirandello, reg. Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.886. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20 Misura per misura di Shakespeare. Regia Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 557.62.46/[illegible] Repliche fino al 24 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Sabato e domenica 24 gennaio la Co[illegible] d'Operette Belle epoque presenta: La [illegible] allegra [illegible] Giuliano Ansaldone e Dionora Marangoni. Dal 25 al 31 gennaio Carlo Giuffrè in I casi sono due con Mario Scarpetta. Prevendita cassa Teatro. 10-13/15-18. Tel. 65.90.034.
TEATRO MACARIO (Ramb.) v. S. [illegible] 21,15 Comp. Stab. T. Macario in: Sentimento, verità, di e con G. Moine. Tel. 561.3654.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 L'amico pubblico N. 1, film
22,30 I lancieri del Bengala, telefilm
24 — La grande lotteria, telefilm

Telecupole
18,25 TG4
20,25 Fiori di bosco, tv movie
22,45 Rosso di sera souvenir
23,45 Film

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 La città domanda il sindaco risponde
20 — Yo-Yo
20,30 Moonlight sonata, film
24 — Bowling bowling
0,30 La vendetta della pantera, film

Quarta Rete Tv
20,25 TG4 Cronaca
20,30 Incidente aereo, film tv
22,30 Calcio fans
24 — Dolce notte
0,35 TG4 Economia
0,45 Dolce notte

Primantenna Superaix
19 — Tenagon, cartoni
19,10 Questa Italia - Tgq
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 After Mash, sit. com.

Rete 9 Tal
20,25 Tg 9
20,50 Obiettivo sport
21,30 Dan August, telefilm
22,25 Onda Rock
23 — Tg 9
23,25 L'oroscopo polvere di stelle
23,30 Dan August, telefilm

Telecity
[illegible] L'uomo di Atlantide, telefilm
20,30 L'assistente [illegible] tutto pepe, film
22,15 Taxi, telefilm
22,45 Colpo grosso story
23,45 La bonne, film
1,15 Colpo grosso story

Quinta Rete
20 — Cartoon compilation, cartoni
20,30 I lancieri del Bengala, film
22,30 Attualmente, rotocalco
0,15 Bruce Lee il colpo che trestema, film

Quadrifoglio Odeon
19,30 He Man, cart. animati
20 — Casalinga superpiù, telefilm
20,30 Fiori di zucca cinema
22,30 Notiziario regionale
22,45 Odeon regione, show

Telecampione
20,35 Dossier impresa
21,45 Faccia a faccia con il direttore
22,15 Business & News
[illegible] [illegible] Informercial
22,45 Il cucciolo, film

Erreuno Tv
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
[illegible] Quattro risate in famiglia
21,30 Le comiche di Benny Hill
22 — Tg sera
22,15 A tu per tu
22,30 Arie ieri oggi e domani
22,40 Speciali
22,55 Giovedì sport
23,45 This is horror

G.R.P.
20,30 Un pilota ritorna, film
22 — Sherlock Holmes, telefilm
[illegible] [illegible]
23 — Charleston
[illegible],30 G.R.P. monitor (replica)
24 — [illegible] pronostici, rubrica
0,30 L'antologia del Cetra, varietà

Rete Canavese
20 — Dancing Days
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Girandola, film
22,30 Agorà - Cristiani e cultura
23 — Il Regionale
23,30 Calcio fans

Rete 7 Piemonte
20,40 Cannoni a Batasi, film
22,40 Informa 7
23 — Mod Squad, telefilm
0,30 George e Mildred, telefilm
1 — Informa 7

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Al castello Acaja passerà Bernacchini, navigatore ai tempi di Munari (BELLA FOTO)

Oggi controllo orario del rally

Il «Montecarlo» arriva a Fossano

FOSSANO. Ci sarà anche Arnaldo Bernacchini (ex navigatore [illegible] Munari, Bettega, [illegible] e di altri «miti» del volante) al controllo orario di oggi (dalle 18) della sessantunesima edizione del rally [illegible] Montecarlo, prima prova '93 del campionato mondiale piloti e marche.

L'appuntamento è davanti al castello degli Acajo, dove sfileranno i quarantaquattro equipaggi che partiranno alle 17,30 [illegible] Lingotto. La timbratura è operazione veloce, ma gli appassionati avranno [illegible] l'opportunità di ammirare alcuni bravi piloti, specie i sei impegnati [illegible] [illegible] trofeo «Cinquecento», che per spettacolarità [illegible] partecipazione si annuncia [illegible] b[illegible] presa sul pubblico.

La gara del Principato (188 vetture iscritte) proporrà l'esordio ufficiale in casa Lancia del campione iridato in carica Carlo [illegible]. Alla Toyota l'asso spagnolo è stato rilevato [illegible] Au[illegible] [illegible] Kankkunen, ex guidatori [illegible] «Delta». Fra gli altri «osservati speciali» spiccano anche Miki Biasion (al volante della nuova Escort Cosworth 4x4) ed il tandem tedesco Schwarz e [illegible] Eriksson, sulle Mitsubishi.

Il rally di Montecarlo (vinto l'anno scorso dal francese Didier Auriol) [illegible] seguito [illegible] radio Piemonte Sound (fm 101,400) con tre collegamenti quotidiani alle 9, 12,45 e 19,30. I servizi saranno curati dal cronista [illegible]nese Piero Carosso, che segue la corsa per il sedicesimo anno consecutivo: raccontò [illegible] le imprese di Munari e Rohrl.

L'emittente di Borgo San Dal[illegible] [illegible] specializzata nelle competizioni motoristiche a livello internazionale, qu[illegible] offrirà agli ascoltatori anche «Portogallo», «Corsica», «Grecia», «Limone», «Mille Laghi» e «Sanremo». [r. s.]

Dopo le dimissioni di Elio Correndo prime indiscrezioni sul nome del nuovo mister dei maghi

Savigliano insegue Sandro Turini

Il tecnico potrebbe esordire contro il Giaveno. Per rincorrere la salvezza il team rossoblù sceglie la «linea dura»
Tra le formazioni cuneesi dell'Eccellenza confermate soltanto le panchine di Saluzzo e Intermonregalese

SAVIGLIANO. E adesso il «pugno di ferro». La società [illegible] soblù con [illegible] passato tra i professionisti e un posto di riguardo nella storia del calcio regionale, non vuole saperne [illegible] retroced[illegible] [illegible] e di doversi iscrivere il prossimo anno al campionato di Promozione. Adesso i «maghi» sono al penul[illegible] posto, per continuare [illegible] rincorrere la salvezza hanno [illegible]lto la linea dura.

Elio Correndo si è «sacrificato» con [illegible] lettera di dimissioni, sperando che i giocatori ritrovassero stimoli [illegible] voglia di vincere, [illegible] per [illegible] sicuri [illegible] rivedere la squadra grintosa [illegible] concentrata che lo [illegible] [illegible] aveva conquistato un tranquilla quinto posto, i dirigenti, sempre guidati dal presidente Sebastiano Longanizzi, vogliono [illegible] [illegible] «sergente di ferro», un tecnico capace di tenere sotto pressione lo spogliatoio.

Non [illegible] conosce [illegible] il no[illegible] dell'allenatore, le trattative si svolgono in segreto, ma domenica contro il Giaveno il [illegible] «mister» potrebbe sedere per la prima volta sulla panchina della Saviglianese. Le indiscrezioni non mancano: si parla di ex giocatori dei «maghi» come Martin, [illegible] il più accreditato [illegible] [illegible] successione [illegible] Elio Correndo è Sandro Turini uno degli uomini di maggiore prestigio del calcio cuneese.

Una gloriosa carriera da professionista con quattro presen[illegible] in Coppa delle Coppe con la maglia del Milan, poi l'approdo nella «Granda» e in particolare le stagioni da regista [illegible] Cuneo e l'esordio da allenatore dopo il passaggio al Bra. Turini è sicuramente un allenatore che si fa rispettare, imponendo sui giocatori più giovani il carisma del campione.

Proprio da Turini, [illegible] Saviglianese vuole ricostruire una stagione caratterizzata da troppi infortuni, ma anche da uno spogliatoio [illegible] sempre unito e da un impegno sul campo che a volte ha tradito le attese dei dirigenti. «La società ha accettato a malincuore le dimissioni di Correndo - dice l'addetto [illegible] pa Franco Bonis -. E' un amico che non lascerà mai la Saviglianese: se [illegible] se ne fosse andato avremmo continuato con lui fino alla fine dell'annata».

Il nome del nuovo tecnico sarà ufficializzato solo sabato; nel riquadro, Turini

Con Turini i «maghi» avrebbero già raggiunto un accordo verbale, ma l'ex rossonero è impegnato per lavoro lontano dalla provincia di Cuneo e incontrerà i dirigenti soltanto venerdì: se non ci sa[illegible] intoppi, sarà lui il nuovo tecnico rossoblù.

Con le dimissioni di Elio Correndo salgono a tre le panchine che hanno cambiato padrone [illegible] le cinque cuneesi di Eccellenza. Rimangono al loro posto soltanto Sandro Damilano a Saluzzo, che dall'alto [illegible] secondo posto in classifica [illegible] [illegible] [illegible] sgambetto [illegible] nessuno, e Aldo [illegible]o, guida dell'Intermonregalese, fanalino di coda. Per lui non si è mai parlato di dimissioni. «Abbiamo problemi di infortuni, squalifiche, di giocatori impegnati con il servizio militare - dice il tecnico -, [illegible] la squadra poco [illegible] volta sta cercando di [illegible] un proprio gioco. Domenica abbiamo disputato una buona partita, portandoci anche in vantaggio [illegible] 2-0. Poi alcune dubbie valutazioni dell'arbitro hanno cambiato l'andamento dell'incontro e siamo stati sconfitti».

Luca Ferrua

La Juventus fa poker a Bra

I giallorossi al secondo posto nel campionato Giovanissimi

BRA. La Juventus passa al «Madonna dei Fiori» (4-1) e prende il largo [illegible] vertice [illegible] campionato Giovanissimi [illegible]gionale, staccando di sei lunghezze proprio [illegible] promesse giallorosse che si confermano al secondo posto.

E' stata una sfida combattuta [illegible] spettacolare, [illegible] ha confer[illegible] ancora una volta la vali[illegible] del [illegible] giovanile braidese, [illegible] ha prodotto talenti di buon livello capaci [illegible] esordire in modo molto positivo anche nel Campionato nazionale dilettanti. [illegible] i segreti dei giallorossi c'è anche la scelta di affid[illegible] squadre importanti ad [illegible] giocatori (come Claudio [illegible] Gasperi) che riescono a trasmettere ai giovani la loro esperienza.

Il mister braidese Claudio De Gasperi

Il Bra ha colto un importante successo anche nello Juniores nazionale con la vittoria (3-0) ai [illegible] dello Chatillon. Nello [illegible] campionato il Cuneo di Bonomelli ha sconfitto [illegible] Livorno, salendo al quarto posto.

Fra gli Allievi regionali la Saviglianese ha espugnato il campo di Vigone, il Pool Giovancal[illegible] ha vinto a Moncalieri. Hanno invece subito pesanti [illegible]nfitte tutte le altre formazioni della «Granda». L'Intermonregalese è caduta a Santena (3-0), il Cuneo al «Filadelfia» contro il Torino (5-0), l'Albese è andata ko in casa [illegible] il Barcanova, mentre il Musiello è stato travolto in casa [illegible] Nizza Millefonti (10-2).

Giovanissimi regionale: Asti Sport-Asti 0-3; [illegible] Albese 2-0; Bra-Juventus 1-4; Intermonregalese-Niz[illegible] Millefonti 0-0; Pinerolo-Valsangone 4-0; Saviglianese-Fossanese 0-2. Classifica: Juventus 24; Bra, Barcanova 18; Nizza Millefonti 17; Pinerolo 14; Albese 13; Intermonregalese, Asti 11; Fossanese 7; Valsangone 6; Asti Sport 4; Saviglianese 1.

Allievi regionale: Albese-Barcanova 1-3; Moncalieri-Pool Giovancalcio 0-1; Musiello-Nizza Millefonti 2-10; Santena-Intermonregalese 3-0; Torino-Cuneo 5-0; Vigone-Saviglianese 0-2. Class.: Nizza Millefonti 23; Torino 22; Bar[illegible] 21; Saviglianese 14; Intemonregalese 11; Cuneo, Moncalieri, Pool Giovancalcio, Santenese 9; Vigone 8; Albese 6; Musiello 3.

Juniores Nazionale: Bra-Châtillon Sv 3-0; Cuneo-Livorno 1-0; Nizza Millefonti-Rapallo 3-0; Pietrasanta-Sanremese 0-1; Savona-Pinerolo 0-1; Sammargh.-Camaiore 3-1; Sa[illegible]se-Acqui 4-1. Class.: Nizza Millefonti 27; Savona 24; Sammarghuritese 19; Livorno, [illegible]nerolo, Cuneo 18; Rapallo 17; Camaiore 14; Sarzanese 13; Sanremese 12; Pietrasanta 11; Bra, Châtillon Sv 9; Acqui 1. [r. s.]

Da venerdì 19 [illegible] domenica 21 febbraio alla «Gis» la Junior Winter Cup femminile

Cuneo ospita le racchette europee

Quadrangolare con atlete Under 14 provenienti da Italia, Grecia, Spagna e Ungheria. Formula della Davis
Prova valida [illegible] qualificazione alla finale continentale che si disputerà in Francia nel prossimo marzo

CUNEO. Battesimo tennistico internazionale per la Gis, la società per la Gestione degli Impianti Sportivi che, da venerdì 19 [illegible] domenica 21 febbraio, ospiterà [illegible] campi del Parco della Gioventù il quadrangolare Italia-Grecia-Spagna-Ungheria. E' la prova di qualificazione Under 14 femminile dell'«European Junior Winter Cup».

«Una soddisfazione [illegible] che premia la tenacia del nostro lavoro - dice il direttore di [illegible] Ettore Bondi - e che è motivo di orgoglio per la c[illegible]. [illegible] Cuneo vedremo campioni [illegible] domani, ragazzine piene di talento».

La squadra italiana, capitanata da [illegible] Di Maso, pre[illegible] tre atlete, [illegible] nel 1979: Claudia Capaccioli (Tc Arezzo); Roberta Lamagni (Milano) e Elena Pioppo (Bordighera).

La formula della gara, prova di qualificazione alle finali del campionato europeo a squadre, in programma a [illegible] dal [illegible] al 7 [illegible] a St Brieuc, in Breta[illegible] (Francia), prevede due singolari e un doppio, diretti dal giudice arbitro internazionale Luigi Savino, di Torino.

Venerdì 19 febbraio [illegible] saranno [illegible] semifinali tra Italia e Spagna [illegible] [illegible] Ungheria e Grecia; sabato i match per il terzo e quar[illegible] posto, domenica la finale.

La [illegible] nazionale ha riconosciuto l'ottimo lavoro svolto dalla Gis a livello giovanile. «Si iniziò sette anni fa la scuola Gis - aggiunge Bondi -, con trenta ragazzi. Adesso siamo 65 e abbiamo raggiunto il record lo scorso anno, con [illegible] adesioni». Dalla scuola della Gis sono usciti validi tennisti che si [illegible] messi in luce, come Paolo Trabucco, Da[illegible] [illegible]lli e Fabrizio Ferrero.

Gualtiero Franco

Direttore di gara del torneo cuneese sarà il maestro Ettore Bondi (nel riquadro)

Il vivaio della «Granda» sforna giovani talenti

CUNEO. Il tecnico del Country Club Paolo Ponzio ha selezionato i più bravi Under 14 [illegible] Under 12 cuneesi in vista degli impegni di rappresentativa. Fra i quattordicenni [illegible] caragliese Elisabetta Rovera, [illegible] Country Club e Francesca Casoli di Sommariva Bosco [illegible] giocheranno con [illegible] coetanee delle altre province la convocazione di Victor Crotta per la Selezione piemontese che parteciperà alla Coppa delle Regioni di fine aprile a Palermo. Dagli [illegible] in calen[illegible] a Novara, Grugliasco [illegible] Alessandria, Crotta trarrà le indicazioni per formare la squadra femminile.

Discorso identico in campo maschile, dove Antonio Gramaglia del Tc Saluzzo è l'elemento di spicco. Gramaglia, [illegible] Rovere, ha dominato il [illegible] tra [illegible] Under 12, ma alla prima esperienza nella [illegible] categoria potrebbe pagare lo scotto. Con Gramaglia, Ponzio ha selezionato Federico Ballarino (Sommariva Bosco), Francesco Porta (Sporting Mondovì) e Vin[illegible] Giuggia (Country). Tra gli Under 12, invece sono cinque i selezionati: Carlo Buratti (Tc Saluzzo); Danilo Longo (Sommariva Bosco); Alessandro Riba (Tc Caraglio); Rachele Allena (Sporting Mondovì) [illegible] Laura Ametruda (Tc Pedona). Nel primo incontro, già disputato a Novi, Cuneo ha battuto 4-1 Asti. Il prossimo appuntamento è alla Gis Cuneo, il 30 e 31 gennaio. [g. fr.]

Ping-pong i risultati

VERZUOLO. «En-plein» delle squadre verzuolesi nel campionato di serie B di tennistavolo. La formazione femminile dell'A4 Cogibit ha vinto in trasferta con il Karneid di Bolzano per 5-4. A fianco [illegible] Daniela Alberto e Cristiana Carosso, c'è stato l'esordio in serie B della giovanissima Angela Alessandrini.

[illegible] campionato maschile di B2, l'A4 [illegible] battuto in casa il Pino Torinese per 5-3. Le due formazioni verzuolesi si trovano attualmente al secondo posto della classifica. In serie C maschile il Fortino Disco ha sconfitto per 5-2 la Libertas 3T Ge[illegible] mentre l'Auxilium Fossano [illegible] [illegible] superato per 5-4 in trasferta dal Sanremo.

Si sono disputati anche gli incontri dei campionati minori. [illegible] [illegible] non è andata molto bene alle cuneesi. Soltanto gli [illegible] dell'Europa hanno vinto per 5-1 l'incontro [illegible] [illegible] [illegible] Grinza Poirino. Sono invece stati sconfitti per 5-3 l'Auxilium Fossano dal K2 Torino, per 5-2, il Top Cuneo dall'Ever Green Collegno e (per 5-3) il Michelin Cuneo dal Cedas Fiat. Questi i risultati de[illegible] D2. Girone F: Il Top-Auxilium Fossano 5-1; Valbronda-Alleanza Cuneo 5-0; Oratorio San Luigi Dronero-Caraglio 2-5; Auxilium Saluzzo-A4 Verzuolo 0-6. Nel girone G: Libertas Fossano-Felsoglio 5-2; Refrancorese-Azienda Giribaldi di Alba 5-0; Asti-Sommariva Perno 5-2; Futura Asti-Europa Alba 3-6. [a. s.]

LA STAMPA LIGURIA

Giovedì 21 Gennaio 1993

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Relazione annuale dei vigili urbani

La strada killer di Genova è ancora corso Europa con 264 incidenti nel '92

Gli automobilisti novesi sono diventati più disciplinati. Non passano con il semaforo rosso, rispettano gli stop e la segnaletica. In generale, guidano con prudenza.

Insomma, automobilisti modello o quasi. Lo rivela la relazione annuale dei vigili urbani, che è stata presentata ieri mattina dal comandante Giuseppe Duberti in occasione della festa patronale S. stiano.

Rispetto all'anno precedente, sono state elevate meno multe in assoluto. Si è passati da 453.815 del '91 a 430.360 dell'anno scorso. cifre confor- che i cantumè hanno svolto una mole lavoro enorme, malgrado siano sotto organico di oltre cento unità. L'ammon- somme riscosse in via breve ed in via amministrativa nel '92 è stato 11 miliardi e milioni, mentre nel '91 fu miliardi e milioni.

Nell'arco dei dodici mesi sono stati sequestrati 1243 veicoli, 1317 di anno prima. Forse in un simile frangente qualche automobilista ha perso anche il controllo verbale si beccato denuncia oltraggio a pubblico ufficiale: 120 di loro, per la precisione, rispetto ai 114 '91.

La strada killer è ancora corso Europa, dove sono stati registrati 264 incidenti, di cui uno mortale, e altri 27 con feriti gravi. Il suo naturale prolungamento in corso Gastaldi e via Tolemaide è ugualmente pericoloso: 90 incidenti, tre morti, 16 feriti gravi, 51 feriti leggeri.

Seguono nell'ordine piazza Verdi, viale Brigate Partigiane, piazzale Kennedy (180 incidenti), via Cantore (137), via Corniglano e via Siffredi (131), corso Marconi e Italia (124), corso Sardegna (115), corso Torino (109), via Adamoli, corso Dalmazia e Istria (105).

Tra i problemi «principe» del Corpo di polizia municipale ci sono l'organico e la dotazione di mezzi. L'anno scorso arrivati rinforzi che hanno fatto salire a 1305 unità i vigili in servizio.

«Il 1992 è stato senza dubbio anno importante per il Corpo - esordito il comandante Duberti -. E' stato infatti possibile, nonostante l'impegno derivante servizi predisposti per le Celebrazioni Colombiane e le manifestazioni espositive promosse per il Cinquecentenario scoperta dell'America, dare inizio una complessa riorganizzazione, di cui la dotazione delle nuove uniformi può ritenersi emblematica».

Ha proseguito: «Resta in ogni caso evidente l'insufficienza dell'attuale organico del Corpo prevedente 803 agenti impegnati nei servizi sul territorio, istruttori, 84 ispettori, 12 ufficiali, vicecomandanti ed comandante».

Le infrazioni che sono in misura molto inferiore quelle per inosservanza segnaletica, divieto, vietata, transiti abusivi. questo caso, le contravvenzioni si sono quasi dimezzate. Erano 26.137 nel '91, l'anno scorso sono scese a 16.653.

Il comandante ha lanciato una proposta per la riorganizzazione servizio nel centro storico: «Le richieste dei cittadini e la volontà espressa dagli amministratori comunali rendono evidente l'opportunità di costituire un nucleo operativo nel storico eventualmente, in via provvisoria, anche interno alle sezioni territoriali già esistenti». [p. c.]

Per favoreggiamento

Sotto inchiesta l'ispettore dell'Inps

GENOVA. Avviso di garanzia per l'ispettore regionale dell'Inps Allescia, 62 anni, via Almeria, coinvolto nell'inchiesta della procura della Repubblica per mazzetta che impiegato dell'ufficio successioni avrebbe preteso dalla figlia pensionato defunto per farle arrivare i soldi degli arretrati padre.

Ieri mattina i carabinieri, su ordine sostituto Valeria Fazio, hanno perquisito gli uffici dell'ispettore via XX Settembre 8, sequestrando alcuni documenti. Ad Allescie, difeso dall'avvocato Domenico Griffo, il magistrato ha contestato il reato di favoreggiamento personale nei confronti dell'impiegato Vincenzo Dispenza, 35 anni, volta indagato per tentata concussione. In sostanza l'ispettore, pur riferendo direzione dell'Inps, la vicenda in cui sarebbe rimasto coinvolto Dispenza, l'aveva contemporaneamente comunicato all'autorità giudiziaria. [a. l.]

I rappresentanti dei Comitati spontanei si sono incontrati ieri con il nuovo questore

Un altro Sos dal centro storico

Il capo della polizia ha già compiuto un sopralluogo nei vicoli e ha promesso di non trascurare il problema «Chiediamo chiusura dei magazzini e un maggior coordinamento tra agenti e carabinieri». Gli immigrati

Gli abitanti del centro storico chiedono una maggior sorveglianza nei vicoli

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

I comitati del centro storico hanno offerto il lungo «cahier doleances» questore Alfredo Lazzerini. Una delegazione dei si incontrata ieri pomeriggio con il nuovo questore. Una visita di cortesia. «Siamo venuti per conoscerla di persona», dice Fiorella Merello, uno dei portavoce dei comitati. L'atmosfera è rilassata, differenza di tanti altri con i massimi rappresentanti locali delle istituzioni. è solo apparenza. La rabbia, quella c'è sempre, perché per il storico da anni tutti promettono poi muove foglia». Il questore Lazzerini ha dimostrato di conoscere la situazione di degrado. Aveva già fatto diversi sopralluoghi da solo, per rendersi conto cittadino qualunque dei problemi irrisolti.

I rappresentanti dei comitati, la gente che vive e lavora nel centro storico, hanno potuto fornirgli altri tasselli per completare il quadro. Prosegue Merello: «All'inaugurazione dell'anno giudiziario il procuratore generale Francesco Castellano si soffermato sui problemi del centro storico. L'immigrazione è uno dei punti dolenti. Siamo arrivati a un rapporto, tra stranieri e italiani, di tre a uno. E molti, trovando lavoro, spacciano». sottolinea: «Non pretendiamo di sostituirci a . Vorremmo che il questore avesse dai cittadini quadro veritiero. Poi, se si fida, andrà a parlare con la gente. L'attenzione verso il centro storico è forse più alta a livello nazionale che tra le istituzioni cittadine. Il 29 dicembre è andato in onda a «Tg2 Diogene» un servizio dedicato al centro storico. «Abbiamo accompagnato l'operatore in giro per i vicoli. Ha voluto la scorta della polizia ed è rimasto sbalordito. Ci ha detto che se a Roma fosse una centrazione di immigrati in una sola zona questa ci sarebbe la rivoluzione». Di fronte al questore Lazzerini, i comitati hanno avanzato richieste precise. «Ci basiamo sul pro- dei comitati sottoscritto dalla giunta. Innanzitutto, la chiusura magazzini. questo punto vogliamo ancora ribadire che non siamo razzisti».

E la gente del centro storico racconta una storia tra tante: «Da qualche tempo aiutiamo un ragazzo cileno di 32 anni. cameriere di bordo, poi ha lavorato "in nero" per un'azienda edile per molti anni. Lui che è onesto ha difficoltà a un lavoro perché ormai gli immigrati sono seguiti da una cattiva .

Il giovane cileno diventa emblematico: «Quello che riusciamo a far capire alle associazioni di solidarietà che possiamo difendere tutti indiscriminatamente perché così danneggiamo gli onesti». Negli ultimi tempi qualcosa cambiato nei carrugi per gli nitari. I magazzini servono per la prima accoglienza degli ultimi la di molti senegalesi.

Gli altri, specie chi è nel giro dello spaccio di droga, hanno i soldi e un «salto di qualità» stabilendosi in appartamento sopra i magazzini. Nel centro storico gira che qualcuno in affari più o meno puliti. Chi ha rilevato un negozio abbigliamento, chi ha comprato un panificio.

La gente chiede al questore che ad operare nel centro storico siano sempre gli stessi uomini, che abbiano una profonda conoscenza del territorio. «Abbiamo poliziotti e carabinieri entrare in vicoli ciechi, qualcuno preso a schiaffi dai nordafricani. In fondo li capiamo. Se loro accusato di aver reagito, come minimo viene sospeso e deve prendersi un avvocato. Comunque vada, la carriera è finita».

Un'altra richiesta è maggior coordinamento tra le forze di polizia. «Le pattuglie della polizia passano cinque minuti da quella dei carabinieri e viceversa, poi per ore vede più nessuno». Gli abitanti del centro storico lanciano un'accusa al resto della città: «La dolorosissima è riuscire a far capire a tutta la città che questi problemi soltanto nostri».

Paola Cavallero

I giudici del tribunale di Genova sono rimasti in camera di consiglio per sei ore

Crack Fingamma, pesanti condanne

Un a Paolo Giometti, due anni e sei mesi a Giuliano Pennisi, ex presidente socialista della Fiera Internazionale Il pubblico ministero chiesto pena complessiva di 17 anni. Le indagini una lottizzazione a Framura

GENOVA. Dopo sei camera consiglio i giudici della prima sezione del tribunale penale hanno emesso la sentenza per il crack di «Fingamma» e «Il Parco», le due società che dovevano gestire la lottizzazione residence di Framura (La Spezia) nei primi Anni Ottanta.

Paolo Giometti, notissimo imprenditore, accusato bancarotta fraudolenta per distrazione (era presidente di «Fingamma») condannato a un anno mè è stato assolto dall'accusa fraudolenta per distrazione; Pasquale Grasso, consigliere della società, a sei mesi; Giuliano Pennisi, presidente socialista della Fiera, consigliere di «Fingamma» e presidente di «Il Parco», a due anni e mesi, di due condonati; Ferruccio Bovio a due anni e tre mesi, di cui due condonati, mentre Carlo Bolla, entrambi consiglieri di «Fingamma» ha patteggiato un anno e sei mesi. Assolto per non aver commesso il fatto Rino Alessari.

In complesso il pubblico ministero Carlo Brusco aveva chiesto 17 anni di carcere. Secondo Brusco, Pennisi e gli altri imputati avevano ottenuto finanziamento dalla Cassa di risparmio di La Spezia sostenendo che bilancio del 1983 della loro società vi erano dei crediti esigibili per milioni che, invece, secondo l'accusa, esistevano solo sulla . I difensori avevano presentato, già in istruttoria, un lungo elenco di assegni che doveva dimostrare quella imputazione, una delle più importanti, ragione di esistere. Il lungo elenco di assegni, per la difesa, era la prova che Pennisi e gli altri effettivamente la disponibilità di quel denaro.

Giuliano Pennisi, ex presidente della Fiera

Pennisi, durante l'interrogatorio, che in «Fingamma» aveva soltanto incarichi a titoli professionale e di rappresentanza, ma non decisionali. Una delle accuse che gli rivolte quella di avere chiesto un mutuo alla Cassa Risparmio La Spezia per la costruzione del complesso indicando fra le disponibilità di «Fingamma» la somma milioni che, secondo pm, esistevano solo sulla carta. L'avvocato ha replicato avere presentato tutti i documenti in regola per ottenere mutuo e che la banca avesse qualche dubbio doveva dirlo alla società.

era stata dichiarata fallita tribunale Genova il luglio 1987 e delle società controllate «Il Parco» il 16 aprile dello stesso anno. I quattro esponenti consiglio di «Fingamma» presidente Giometti anche imputati di avere dato un valore più alto alle partecipazioni che la finanziaria aveva nelle società «Il Parco», «Autogamma» e «Carrierea».

Il caso giudiziario per la lottizzazione di Framura scoppiò nel giugno del 1985 quando della vicenda ne interessò il pretore Attinà di La Spezia, ma tutti gli imputati furono prosciolti. Andò avanti, invece, l'inchiesta genovese.

Attilio Lugli

Si perdono in un interminabile palleggio competenze i tentativi di i preziosi tagliandi

Caccia al tesoro per i biglietti del Festival

Duemila posti, richieste da tutta Italia: bagarini già in azione

SANREMO. I biglietti del Festival? Roba da caccia al tesoro. Non si trovano. Non si sono mai trovati. Non esiste il botteghino. Inutile mettersi coda. Inutile prenotare un anno all'altro. La costanza, a Sanremo, non viene premiata. I biglietti per le quattro sere costano cifre da capogiro. Ogni anno più cari e ogni anno sempre più introvabili. li vendo? Non si sa con certezza. All'assessorato al Turismo dicono rivolgersi alla Rai, a Roma: una raccomandata, le rispondono».

Telefoniamo per avere informazioni al centralino. La linea libera. Dopo minuti d'attesa, inevitabile la rinuncia. Tentare con i produttori esecutivi? Può essere la strada giusta. Alla Oai di Adriano Aragozzini sono possibilisti: «Mandi un fax con la richiesta. Ritelefoneremo». I ticket con il come del salumiere, o, volendo, la lista d'attesa come all'aeroporto. quanto costa assistere al Festival? Non si sa, non è stato ancora deciso.

I posti al Teatro Ariston, soltanto sono 1917, più otto palchi. In tutto 1254 in platea e 663 galleria. Per piazzare le rotaie della telecamera delle Rai sono state eliminate le prime quattro file: 152 posti in meno. Ne rimangono quindi 1102. Tutti in vendita, tranne i pochi che naturalmente verranno riservati ai pochi Vip. In galleria soltanto ospiti: giornalisti, amministratori, dirigenti e funzionari di enti pubblici, amici degli amici.

Discografici, uomini Rai, impresari artistici, claque, amici e parenti dei cantanti, hanno acquisito negli anni un tacito diritto d'opzione. loro andrà la stragrande maggioranza dei biglietti. Poi, nell'elenco mai scritto priorità, figurano casinò e alberghi. Una manciata di biglietti per i clienti di riguardo. «Anche quest'anno dovremo lottare» dicono all'Hotel Royal. Finalmente tocca agli appassionati di canzonette, veri o interessati (maghi, barbieri, pataccari).

Quanti posti resteranno per loro dopo l'assalto al «botteghino che non c'è» degli addetti ai lavori?

I biglietti sono introvabili, tuttavia ogni anno spuntano nelle mani di qualche vecchia conoscenza dei bagarini. Mistero buffo. Fare la coda non serve. Prenotare meno. Chi vuole un tagliando per il tempio della canzone, deve ricorrere all'arte di arrangiarsi. Dimenticare regole e buone maniere. Ricorrere alle più subdole astuzie. Non al tua vita mea», ma quasi.

Non colpa del Comune se non si trovano i biglietti, non è colpa della Rai e neppure di Aragozzini. O forse è colpa di tutti. Ma è un peccato veniale. Del resto la caccia ai biglietti fa parte fascino del Festival. E' componente della sua storia.

Il Palafestival con i suoi quattromila posti risolverebbe il problema. Ma il Comune non ha neppure deciso dove costruirlo.

Gian Piero Moretti

Alba Parietti torna a Sanremo

VENTIQUATTR'ORE

La Regione ricorre l'Ici per le popolari

Anche la Regione Liguria ricorrerà alla Corte Costituzionale contro il decreto legislativo che istituisce l'Ici e che non esenta patrimonio degli Istituti autonomi delle case popolari. La proposta stata dall'assessore all'edilizia Carlo Baudone. [p. c.]

INDUSTRIE

Confronto il governo sull'occupazione

Il presidente della Regione, Edmondo Ferrero, e l'assessore regionale all'Industria, Bruno Valenziano, di dalla conferenza Stato-Regioni hanno valutato in modo positivo l'attenzione del governo verso i problemi della disoccupazione in Liguria. prossimi mesi saranno stanziati 50 mila miliardi a sostegno dell'occupazione e gli amministratori liguri sono ripromessi portare già alla prossima riunione del 9 febbraio idee e progetti concreti. [p. c.]

Protestano i pendolari di Campoligure

I pendolari che si del treno dalla stazione di Campoligure hanno protestato contro la decisione di far fermare i treni in arrivo e in partenza sul secondo binario, anziché su quello davanti alla biglietteria. deputato missino Francesco Marenco ha avviato un'interrogazione Ministro dei trasporti. [p. c.]

Sabato a Genova il segretario Martinazzoli

Il segretario nazionale della dc Mino Martinazzoli sarà sabato a Genova per dare via alla campagna di adesione alla dc, decisa il dicembre nel direzione del partito. La manifestazione terrà a Palazzo Ducale. [p. c.]

Titolare è scomparso

Un ricercato per la truffa dell'Eurocapital

GENOVA. E' ricercato, l'accusa di associazione per delinquere e truffa, uno dei responsabili della Eurocapital, finanziaria con uffici via D'Annunzio 2. Ernesto Franco, 45 anni, è accusato di aver intascato i soldi sborsati dai clienti per ottenere prestiti mai visti. Il sostituto procuratore della Repubblica Franco Cozzi, dopo la denuncia ventina di persone, aveva ordinato delle perquisizioni alla Eurocapital. Era emerso che almeno in 30 si erano rivolti alla società per ottenere prestiti nei due mesi in cui era rimasta aperta Genova. Secondo l'accusa il meccanismo della truffa era semplice. Ernesto Franco (che ha aperto chiuso uffici dello genere in altre città italiane) chiedeva ai potenziali clienti i soldi delle spese per erogare il mutuo, sino a un milione lire. In qualche caso c'era di mezzo la perizia per l'ipoteca sull'appartamento e «costo» saliva dieci milioni. [a. l.]

[illegible] UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa [illegible]
Ghersi: [illegible] Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli 16, tel. [illegible]

RECCO
Berni: p.le Europa 1, [illegible], 74.015

[illegible]
Antola, via [illegible] Repubblica 97, tel. 771.089

SANTA MARGHERITA
Internazionale: p.le Pastene 1, tel. [illegible]

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 61.848.

ZOAGLI
Valeri: p[illegible] XXVII Dicembre [illegible], tel. 259.041

CHIAVARI
Solari, via M. Liberazione 143, tel. [illegible]

[illegible]
S. Stefano; via Roma 102, tel. 393.638

SESTRI [illegible]
[illegible]: via Nazionale 432, tel. 41.084

MONEGLIA
Marcona: via Longhi 68, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.708; **Chiavari:** 32.24.22, 30.98.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri L.:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.58; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; [illegible]: 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.351; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.81; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354022; Pediatrica (a pagam.) tel. 542776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303410-3291. **Borzonasca:** tel. 340239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98129. **Cicagna:** tel. 92147. **Varese Ligure:** tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.56 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; **Sestri L.:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, [illegible] Anzani, Cornigliano, Voltri. **[illegible]coledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.49; [illegible] **Margherita:** 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.049, 55.858, 55.989, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.93.85; **Chiavari:** 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna:** 39.20.98, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.398.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 588831-580429-586653; **Casarza Ligure:** 457.141; **Borzonasca:** 340.016; **Cicagna:** 92.036; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 21 — L. 35.000/25.000/15.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570 42.33 — Or.: 21 — Lire 50.000/40.000/30.000
Fabrizio De Andrè in concerto
(tutto esaurito)

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000
Verso la [illegible] dell'estate
[illegible] Carlo Repetti. Regia di Piero Maccarinelli, Teatro Genova con Anna Galiena, Massimo Ghini, Paolo Graziosi, Carola Stagnaro

T. Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000
[illegible] lunga vita di [illegible] Ucrìa
di Dacia Maraini. Regia di Lamberto Puggelli. Teatro Stabile di Catania con Paola Mannoni, Umberto Ceriani, Piero Sammataro.

T. della Tosse — In Sant'Agostino. Tel. 295.720/295.725
Decameron. Variazioni di Ugo Chiti da Boccaccio. Regia: Ugo Chiti. Compagnia Arca Azzurra. Ore 21, lire 22.000/lunedì 18.000. - «Dopoteatro»: **Curriculum vitae** con C. Casini, regia R. [illegible] Ore 22,45, lire 20.000/10.000.

[illegible] Carignano — Tel. 580.533 — Or.: 16 — Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 206.549 — Or.: 15,40/17,30/19,15/21 22,35 - Lire 10.000
La bella e la bestia
di G. [illegible] e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Ariston 2 — Tel. 206.549 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,40 Lire 10.000
Ricky & Bara[illegible]
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno splendido amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 15/17,30/20,15/22,30 — Lire 10.000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nori (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Corallo 2 — Tel. 585.419, Or.: 15,30 17,50/20,10[illegible] — Lire 10.000
Mac
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 15,10/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici [illegible] per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Lux — Tel. 581.691 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Mamm[illegible] ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55'

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata [illegible] un fan maniaco e [illegible] un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10'

Orfeo — Tel. 584.649 — Or.: 15,20/17,10/19 20,50/22,40 — Lire 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 566.512 — Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30 — Lire 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45'

Universale — Palazzo dello [illegible]acolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. [illegible] **Avventuroso**

Univers[illegible] — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. [illegible] — Or.: 15/17,30/20/22,30 — [illegible] 10.000
Puerto Escondido
[illegible] G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15,40/18/20,20/22,40 — Lire 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — L. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' **Avventura**

[illegible] 1 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Analità bagnata

Cent[illegible] 2 — Tel. 580.380
Donne calde in orgasmo
Anal porno grand prix

Chiabrera — Tel. 281.566 — Lire 9000/6000
Black man power
Anal encounters 8

Cristallo — Tel. 298.967 — Or.: 10 — Lire 7000
[illegible] e cavalli: calde [illegible]

Eldorado — Or.: 10
Angeliche perversioni

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 4[illegible] — Or.: 20,15/22,15 — L. 6000. Tessera L. [illegible]
Febbre gialla. I migliori film gialli del '92: **Cape Fear**

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — L. [illegible]. Tessera L. [illegible]
Legge 627
[illegible]. *Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27'

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: foschia alla mattina e al tramonto con sporadici annuvolamenti e ampie schiarite nelle ore intermedie, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, umidità rel. 60%, vento Sud Est-Sud Ovest 12-15 km/h, mare legg. mosso, cielo poco nuv., pressione 1029 mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	13	9
Savona	15	10
Imperia	15	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 13; min 10. Temper. mare 13.

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,22. La Luna si leva alle 6,52 e cala alle 16,23 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] — Tel. 505.636 — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000 — Tessera annuale L. 8000
Manila Paloma Blanca
di D. Segre, con C. Colnaghi, L. Panti, A. Comerio (Italia '92) — Un ex attore, uscito dall'ospedale psichiatrico, ridotto a una vita randagia, incontra una donna ricca che vuole aiutarlo a riscattarsi. N.V. 1h 30'

Movie Club — Tel. 300.033 — Or.: 21,15 — L. 6000. Tessera L. 5000
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible]

Eden-Paglicinema — Tel. 683.029. Or.: 15,30 17,40/20,10/22,10 — Lire 8000/5000 (lun. 5000)
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

VOLTRI

Ambrosiano — Orario: 20,45/22,30 — Lire 6000
Nuovo programma

[illegible]

San Siro — Or.: 15,30/17,15 20,35/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.033 — Or.: Iniz. 21,30 — Lire 3900
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. [illegible] (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

RAPALLO

Augustus — Tel. 61.851 — Or.: iniz. 21,30 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI

Astor — Tel. 309.688 — Or.: iniz. 16 — Lire 8000
Body of evidence

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: 21 — Lire 8000
Balestrocchi

[illegible] — Tel. 309.694 — Or.: iniz. 16 — Lire 8000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

SESTRI [illegible]

Ari[illegible] — Tel. 41.505 — Or.: iniz. 21,30 — Lire 3900
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. Lo [illegible] una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

SAVONA

SAVONA

T. Chi[illegible] — Or.: 20,45 — Lire 27.000/38.000
[illegible] per signore

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo d[illegible] V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45 20/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

[illegible] 3 — Tel. 825.714 — Or.: 18,15/19,10/22,15 — Lire 10.000/7000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,40/19,50 22,30 — Lire 10.000/7000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Filmstudio — Or.: 15,30/20/30/22,30 — Lire 5000
Folks. Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/6000/5000
Club anal

[illegible] — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 fest. 16/22,30. Lire 8000
Guardia del corpo
[illegible] *Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10'

[illegible] — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 fest. 16/22,30 — Lire 8000/6000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419. — Or.: 21 — Lire 4500/3000
La discesa di Aclà Floristella
di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle solfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30 fest. 16/22,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Teatro Leone — Or.: 15 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE

Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 — Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

[illegible]

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — [illegible]
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35'

[illegible]

Ondi[illegible] — Tel. 692.200. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Loan[illegible] — T. 669.961. Or. 16/20,30 22,30; fes. 16/18/20,30 22,30. L[illegible]
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante [illegible] non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

[illegible] — Tel. 675.791 Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 15,30 18,30/20,30/22,30 L. [illegible]
NUOVO PROGRAMMA

[illegible]

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,15/22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[illegible]

Centrale — Or.: 21 — Lire 9000 rid. 6000 — Rassegna: «Giovedì cinema»
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse [illegible] po' eccessive, che negli Anni 30 gestiscono un bar [illegible] alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

Dante — Lire 9000 rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000 rid. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 6000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiyama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare[illegible] sul V.M. 1[illegible] 1h 52' **Dramm.**

[illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI CHIUSO

[illegible]

Olimpia — Or.: Inizio 20,40/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

[illegible]

Cristallo — Or.: 15/21,15 — Lire 5000 gall. plat. 4500/rid. 3500
[illegible]

[illegible]

Dianese — Or.: 16,00/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ariston — Or.: Inizio 15/22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
OGGI CHIUSO

Centrale — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — L. 10.000/6000. Rassegna «Tutti i colori del cinema»
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley [illegible] — Una squadra di geni del computer, specializzata [illegible] di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**

Tabarin — Tel. 607.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [illegible] ladri sfortunati. N.V. 1h 55'

Crisi e tasse in aumento, molti commercianti restituiscono la licenza

In Riviera i negozi chiudono

Tra Rapallo e Chiavari [illegible] trentina di operatori economici ha gettato la spugna. Alimentaristi e artigiani non riescono [illegible] reggere la concorrenza con i supermercati. Rivolta fiscale, primi segnali

RAPALLO
NOSTRO [illegible]

«Minimum tax? No, grazie». I primi ripensamenti, tra i [illegible]mercianti e artigiani della Riviera [illegible] Levante, ci sono già [illegible] No, non si [illegible] [illegible] [illegible] rivolta fiscale. Più semplicemente, i più delusi della categoria, o forse quelli più in difficoltà, preferiscono chiudere bottega, cessare l'attività.

Il segnale è dato dal numero [illegible] licenze restituite ai Comuni [illegible] [illegible] fine del 1992. Una decina a Rapallo. Cinque a S. Margherita, più [illegible] sospensioni. A Chiavari sono ritornate nei cassetti del Comune una quindicina di licenze, che avevano già usufruito di un anno di sospensione. A Sestri Levante per decidere c'è tempo ancora sino alla fine del [illegible] [illegible] tratta, nella gran parte dei casi, di negozi alimentari, [illegible] piccoli esercizi di commercio al dettaglio, e di artigiani.

[illegible] mille commercianti [illegible] Chiavari, una quindicina si sono arresi», è il commento, preoccupato, di Tito Lino Fontana, presidente dell'Ascom di Chiavari e vicepresidente provinciale della stessa associazione. «Li capisco. E non si [illegible] solo [illegible] minimum tax. Oggi la nostra categoria [illegible] soggetta a una settantina di balzelli, a un sistema di imposte farraginoso, complicato. E' [illegible] continua corsa dal commercialista: e spesso [illegible] bestia. Soprattutto i più [illegible] gettano la spugna».

L'Ascom ha tenuto ieri a Chiavari un'assemblea aperta a tutti i pubblici esercenti. Sono intervenuti in un centinaio: l'umore generale [illegible] pessimo. Sempre l'associazione commercianti ha promosso una serie di trasmissioni televisive dedicate alla «minimum tax»: la prima è andata in onda ieri pomeriggio, dagli studi di Ctr e sugli schermi di Entella Tv. Oggi, una seconda. Domani sarà la volta di un «filo diretto» con gli interessati. Gli organizzatori della trasmissione parlano di [illegible] «linea che sarà rovente».

Prosegue Fontana: «Noi chiediamo una riforma fiscale che porti [illegible] [illegible] sistema d'imposta semplice: guadagni dieci, devi pagare cinque. Chiediamo solo di poter contare su condizioni che ci permettano di lavorare, guadagnare e pagare il giusto».

Ritornando all'argomento li[illegible] restituite al Comune, Fontana ribadisce che si tratta [illegible] proprietari anziani. «C'era già stata una piccola emorragia quando è diventato obbligatorio il registratore di cassa. Quanto al settore alimentari, esiste una paura folle riguardo all'apertura di nuovi supermercati. Il "piccolo" non ce la fa più e prefe[illegible] chiudere. Nel calderone poi si deve inserire anche l'attuale momento di recessione economica. Genova e il Tigullio, per il fisco fanno parte della fascia A, la più alta: non si sono accorti che anche le nostre zone [illegible] in difficoltà».

Anche Piero Maggiora, [illegible] presidente dell'Ascom di Rapallo, dice che tra coloro che hanno restituito la licenza, molti sono anziani. «Oppure ci sono casi di recenti aperture [illegible] esercizi, che non hanno avuto fortuna. Un tempo forse ci si poteva improvvisare commercianti, oggi non più».

Anche a Rapallo, da febbraio, l'Ascom promuoverà riunioni [illegible] gli associati. [illegible] parlerà di «minimum tax», [illegible] anche di possibili diminuzioni dei prezzi. Per sopravvivere.

Fabio Pozzo

[illegible] **NOVITA'** [illegible]

«Saldi» [illegible] pizzeria

Pizza in saldo. L'idea è venuta [illegible] Flavio Mariani, 44 anni, di Milano, proprietario da nove [illegible] pizzeria «La Tavernetta», nel centro di Chiavari. Ha avuto successo. «Abbiamo iniziato venerdì scorso. Domenica avevamo cento persone fuori dalla porta. C'ra anche gente di passaggio, piemontesi, lombardi. Sono stati informati da Isoradio, il servizio [illegible] e Società autostrade, che invitava gli ascoltatori [illegible] uscire a Chiavari per venire [illegible] mangiare i nostri saldi», ha detto Mariani. Come è nata l'iniziativa? «Colpa della crisi - dice il titolare. Mi [illegible] [illegible] dopo aver sentito più volte miei clienti lamentarsi, e dire che non si potevano più permettere di uscire con tutta la famiglia [illegible] andare a mangiare [illegible] pizza». Così Mariani ha pensato bene di ricorrere ai saldi, in modo un po' originale trattandosi, invece che [illegible] [illegible] di abbigliamento o [illegible] pelletteria, di specialità alimentari che non dovrebbero conoscere momenti [illegible] crisi. All'entrata del suo locale, un manifesto informa che il prezzo del coperto è rimasto a 2 mila lire, quello della bibita a 3 mila, ma che quello della pizza è [illegible] da 7 a 5 [illegible]. [f. p.]

Tempi di crisi: a Chiavari anche le pizzerie hanno scelto la strada dei «saldi»

[illegible]

Le bollette dell'acqua troppo care [illegible] Portofino

C'[illegible]

PORTOFINO

E' un consigliere comunale con delega, titolare di un bar che si affaccia sulla piazzetta, che [illegible] giorni va ripetendo preoccupato che «c'è mezzo borgo che [illegible] ha ancora pagato la bolletta dell'acqua». Ci sono decine [illegible] famiglie, quelle che hanno aderito alla ribellione, che stanno prendendo i primi contatti con avvocati, per ricorrere contro il Comune, nelle sedi più appropriate.

Ci [illegible] abitanti e operatori commerciali che ogni mese fanno una personale lettura del contatore per [illegible] di fiducia. C'è un ristoratore della calata che continua a chiedersi come ha fatto a ricevere una bolletta [illegible] oltre tre milioni, quando [illegible] suo contatore non funziona da tempo.

Il «caso delle superbollette dell'acqua», a Portofino, [illegible] [illegible]ra aperto. E alimenta immancabili malumori, mugugni. Poco meno di un mese fa, proprio quel consigliere comunale con delega [illegible] annunciato l'imminente affissione di un manifesto di chiarimento. Che fine ha fatto?

La «querelle» tra Comune e abitanti di Portofino è nata nei giorni a cavallo tra l'ottobre e il novembre scorso. Famiglie, commercianti, pubblici esercenti si sono visti recapitare da parte dell'amministrazione bollette per il consumo idrico da capogiro. Importi cinque-sei volte maggiori rispetto a quelli del precedente pagamento.

Un bar di via Roma si è visto costretto [illegible] pagare circa quattro milioni e mezzo. Un ristorante in piazzetta, quasi cinque milioni. Spiegazione ufficiale: è stato [illegible] un [illegible] [illegible] lettura.

Ovvero: i contatori dovrebbero essere letti ogni quattro mesi, e così c'era scritto anche sulle bollette, ma in realtà il termine non è stato rispettato.

Dall'ultima lettura, [illegible] 1992, si è andati all'ottobre dello stesso [illegible]. Più o meno sette mesi. I costi del consumo aumentano progressivamente, [illegible] [illegible] l'azzeramento del [illegible]tatore, la fattura è stata calcolata su un consumo cumulativo che ha «sforato» il quadrimestre.

Spiegazione ufficiosa: il Comune è a corto di soldi, deve comunque f[illegible] quadrare i conti, di conseguenza ha previsto una [illegible]fra complessiva d'introito, «tanto mugugneranno un po', [illegible] poi pagheranno».

E adesso? [illegible] vicesindaco Alfredo Vecchione, ieri, ha detto: «Stiamo cercando di risolvere il problema, senza manifesti di sorta. A chi ha pagato di più, rimborseremo la differenza. Con la prossima bolletta».

E chi non non vuole pagare? Un colpo di spugna non sarebbe equo per chi ha versato il richiesto. «Prima si paga, e poi si protesta», ha aggiunto Vecchione, che ha parlato di probabili «ingiunzioni di pagamento» [illegible] «chiusure di rubinetti». [f. p.]

Duecento casi

Una famiglia è sfrattata a Rapallo

RAPALLO. Una famiglia di cinque persone, tra le quali due ragazzini che vanno ancora a scuola, una donna malata di 83 anni, un capofamiglia che [illegible] supera [illegible] milione [illegible] [illegible] mila di stipendio mensile, è stata sfrattata ieri mattina a Rapallo.

Sono oltre 200 gli sfratti in corso nel Comune rivierasco, 6 quelli esecutivi (meno quello già eseguito). Per contro, [illegible] sono circa 12.500 appartamenti non occupati: «seconde case» che spesso rimangono sfitte tutto l'anno.

Ieri mattina il consigliere comunale del msi a Rapallo Vincenzo Gubitosi e quello provinciale Francesco Casaretto hanno ottenuto dal prefetto di Genova il blocco degli sfratti a Rapallo per trenta giorni, da oggi sino a fine febbraio. Entro il 28 gennaio si riunirà la conferenza dei capigruppo, in sostituzione della commissione [illegible] per trovare una soluzione al problema che rischia di raggiungere proporzioni esplosive.

[f. p.]

La segnalazione riguarda le ex miniere di Né, dove sarebbero stati nascosti bidoni contenenti solfato di arsenico

Fusti tossici in Val Graveglia, nuovo allarme

Telefonata anonima al segretario regionale del Wwf: «Cercateli»

CHIAVARI. Una telefonata anonima ha risvegliato un fantasma che sembrava condannato a un lungo sonno: quello rappresentato dai presunti 40 mila fusti di sostanze tossiche - si [illegible] parlato di solfato [illegible] arsenico - sepolti nell'entroterra della Riviera [illegible] Levante.

A creare per la prima volta questo spettro, una vera bomba ecologica a orologeria, era stato uno dei principali inquisiti nella maxi inchiesta sui fusti tossici sepolti nel Ponente, avviata dai giudici di Savona nella primavera scorsa (il processo si aprirà nel [illegible] '93): aveva parlato di questi 40 mila contenitori nel Levante, dicendo però di non ricordarsi dove sepolti di preciso. Le ricerche erano state indirizzate verso le cave di ardesia della Val Fontanabuona, le miniere della Val Graveglia.

Racconta Stefano Lenzi, il segretario della delegazione ligure del Wwf: «Ho ricevuto io la telefonata, la scorsa settimana. Il mio interlocutore ha fatto il nome di una miniera della Val Graveglia. Ritengo si [illegible] di un tecnico, o comunque di una persona che lavora nel settore. Innanzitutto per come parlava. Mi ha ripetuto per due volte che in questa miniera esi[illegible] un muro, e che non avrebbe senso [illegible] siffatta costruzione in una miniera di manganese. Come non lo avrebbe una coppia [illegible] binari che prosegue attraverso questo muro, [illegible] [illegible] perde oltre. Gli ho detto che rispettavo la sua richiesta di anonimato, ma l'ho invitato di richiamare, [illegible] guidarci in ulteriori verifiche. Nel frattempo abbiamo a[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]trolli».

Una delle miniere, nell'entroterra di Chiavari, al centro delle indagini

A muoversi [illegible] stati Lenzi e [illegible] consigliere regionale dei Verdi Romolo Benvenuto. Prima traccia: una risposta ad una interrogazione dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio. In sintesi: la Provincia di Genova ha effettuato oltre 100 sopralluoghi «non rilevando situazioni relative a smaltimenti abusivi».

Seconda traccia: risposta a una interrogazione dell'assessore provinciale all'Ambiente Anna Maria Figoli, dicembre 1992. In sintesi: sono state visitate 113 [illegible] nella provincia [illegible] Genova, esiste un dossier presso gli uffici della Decima ripartizione, sono stati trovati solo 24 fusti contenenti sostanze da esaminare nella [illegible] d'ardesia Merlino di Moconesi. [illegible] ancora: «Noi non abbiamo nessuna possibilità [illegible] nessuna competenza [illegible] andare a cercare qualcosa che non sappiamo dove [illegible]. Non siamo detectives».

Dice Benvenuto: «Siamo preoccupati. Dai giudici di Sa[illegible] continuano a venirci [illegible] ferme [illegible] questi [illegible] mila fusti sepolti nel Levante, ma [illegible] vediamo un serio impegno di ri[illegible] da parte della Regione, Provincia, Comuni, Usl e enti interessati». Aggiunge Lenzi: «E' inutile cercare questi fusti in [illegible] pagliaio [illegible] è quello delle [illegible] [illegible] dell'entroterra del Levante, [illegible] impiegare risorse economiche, personale, attrezzature scientifiche. O l'imputato riacquista la memoria, indicando il luogo esatto, oppure bisogna cercare que[illegible] bomba ecologica seriamente e sistematicamente. Inutile fare controlli superficiali».

E' scaduto anche [illegible] mandato del commissario ad acta, il presidente della Regione Edmondo Ferrero, nominato dal Governo per affrontare l'emergenza fusti tossici. Non ci sono stati solleciti per il rinnovo dell'incarico. [f. p.]

[illegible]

DALLA [illegible]

CHIAVARI

Uccise un pedone giovane condannato

Il 2 aprile 1991 in corso De Michiel a Chiavari, aveva investito un pedone che stava attraversando le striscie pedonali. Ieri mattina in pretura a Chiavari, Agostino Nicora, 27 anni, residente a Cinisello Balsamo in provincia di Milano, ha patteggiato la condanna a quattro mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena. Il giovane aveva investito [illegible] la [illegible] Fiat Tipo, Angelo Agnese, residente in [illegible] De Michiel 117, di 70 anni, morto poi il 23 luglio.

[f. gr.]

[illegible]

Il Comune vuol distribuire i bollini per il ticket

Il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti ha inviato un telegramma all'amministratore straordinario dell'Uls 17 in cui conferma la disponibilità di locali comunali [illegible] il necessario supporto logistico per il servizio di distribuzione dei bollini per l'esenzione ticket sui medicinali. La questione sarà affrontata questa mattina anche [illegible] Sestri Levante, con una riunione indetta dall'assessore Enrico Pozzo.

[f. p.]

[illegible]

[illegible] mesi per evasione al disc-jockey picchiatore

Arnaldo Carobelli, 32 anni, agli arresti domiciliari [illegible] viale Devoto 101 a Chiavari, è stato condannato ieri [illegible] in pretura a sei mesi di reclusione per evasione. Era stato sorpreso dai carabinieri, il 12 settembre scorso, nell'appartamento soprastante, mentre non avrebbe potuto varcare la soglia del suo alloggio. Il giovane «disc-jockey» nel dicembre di due anni fa aveva percosso a morte l'ex marittimo sestrese Elio Cafferata.

[f. gr.]

[illegible]

Irregolarità nei registri condannato broker [illegible]tico

I titolari delle società [illegible] allestimenti marini «Al.Mar.» e «Servizi nautici» di Lavagna, erano [illegible]usati di aver omesso di istituire registri speciali per i residui di vernici e solventi, lo stesso per le batterie scariche e, inoltre, [illegible] aver denunciato lo smaltimento [illegible] rifiuti tossici. Ieri mattina in pretura, Giovanni Nutile, 42 anni, residente in piazza Milano 12/5 [illegible] Chiavari, e la moglie, Bianca Penone, 38 anni, [illegible] stati condannati [illegible] tre mesi di arresto e due milioni [illegible] multe con i doppi benefici.

[f. gr.]

Abusi [illegible] irregolarità in un dossier inviato al sindaco

Libro bianco [illegible] Camogli [illegible] ecologisti [illegible]

CAMOGLI. Il centro storico, il porto, la viabilità, la pulizia del borgo, i progetti, le frazioni, [illegible] spiaggia, il Monte, San Fruttuoso, il depuratore e «sospetti» abusi edilizi.

La sezione «Portofino» del Wwf ha analizzato il territorio del Comune [illegible] Camogli e ha inviato un dossier al sindaco Vincenzo Javarone, ai capigruppo consiliari, al comandante dei vigili urbani [illegible] dei carabinieri. Nel documento vengono citate situazioni «sospette», che vanno dall'aumento di volume in fase di ristrutturazioni, all'apertura di strade senza autorizzazione, alla chiusura di passi pubblici, alla trasformazione di locali in miniappartamenti, alla costruzione abusiva di depositi e «precari».

In particolare, gli ambientalisti chiedono controlli nell'edificio di salita Priaro 33, in via [illegible] Bartolomeo 31/33, dove è stato costruito un forno esterno; in via San Bartolomeo (proprietà Santelia) dove risulta siano stati ampliati alcuni locali in prossimità di una piscina; in via Maggiolo 6, dove vi sono aumenti di volume in fase di ristrutturazione; nella strada privata di collegamento tra la via Aurelia e la clinica «Le Ginestre», che avrebbe limitato abusivamente l'accesso al bosco limitrofo.

La «caccia» alle costruzioni abusive nel borgo [illegible] Camogli è stata coordinata dal presidente regionale del Wwf, Antonio Le[illegible]one. Il Wwf invita i cittadini che sono [illegible] di situazioni «sospette», a mettersi in contatto con la sede camogliese [illegible] via Colombo 2.

Dice Leverone: «Abbiamo presentato il dossier dopo un accurato lavoro durato oltre un anno. E' [illegible] testimonianza che potrà [illegible] Comune e autorità giudiziaria a conservare l'ambiente del borgo». [f. gr.]

Malerba negli Usa per recuperare i cimeli

L'effigie [illegible] S. Giorgio è [illegible] nello [illegible]

GENOVA. Franco Malerba tornerà nei prossimi giorni negli Stati Uniti per recuperare le «repliche» degli oggetti che aveva smarrito durante il viaggio aereo di ritorno in Italia dopo [illegible] sua avventura spaziale.

Il 13 gennaio scorso, infatti, l'astronauta italiano ha caricato a bordo della navicella «Endeavour» parte del materiale contenuto nel bagaglio smarrito a settembre.

«Testimonial» degli oggetti genovesi è stato Mario Runco, [illegible] oriundo statuniten[illegible]. Nello spazio hanno volato le «repliche» della bandiera italiana e del gonfalone di Busalla, del dipinto a olio su tela della Vergine [illegible] Busalla, della tela di San Giorgio e dell'immagine della Madonna della Guardia, che Malerba aveva portato [illegible] sé ad agosto, e che aveva perso durante il trasferimento aereo a Genova.

Il genovese Franco Malerba [illegible] stato il primo italiano ad andare nello spazio. Ha affidato [illegible] un collega gli oggetti liguri che aveva perso al suo ritorno.

Franco Malerba porterà a Genova gli oggetti «spaziali» a marzo, quando l'astronauta, [illegible] all'ingegnere genovese Luca Minna, tornerà dalla base di Cape Canaveral.

Dice Malerba: «Il sigillo [illegible] Madonna della Guardia [illegible] offerto a papa Giovanni Paolo II. Sono orgoglioso che [illegible] [illegible] abbia accettato di far volare una seconda volta nello spazio gli oggetti genovesi. E soddisfatto di aver affidato la bandiera italiana all'oriundo Mario Runco». [f. gr.]

S. Margherita, intervengono i netturbini

Siringa sporca di sangue nelle toilettes pubbliche

[illegible] [illegible] Gabinetti pubblici di piazza Martiri della Libertà, angolo via Guglielmo Marconi, a Santa Margherita, ore 18 di sabato scorso: in uno dei tre vani del «vespasiano» c'è [illegible] siringa sporca di sangue. Probabilmente è stata appena usata da [illegible] tossicodipendente. E' la classica siringa [illegible]. L'ago [illegible] è protetto dal cappuccio di plastica. La siringa da «insulina» è abbandonata sotto il rotolo [illegible] carta igienica. [illegible] mezzo alla stanzetta [illegible] [illegible] anche tre o quattro pezzi del rotolo sporchi di sangue. E' evidente: qualcuno si è appena iniettato [illegible] dose di eroina.

C'è imbarazzo tra i numerosi passanti che entrano nel vespasiano. Molti vedono la scena e si spostano nell'altro [illegible] del gabinetto. Qualcuno dice [illegible] chiamare la polizia o almeno avvertire i vigili urbani. E' una scena inconsueta, per Santa Margherita, dove, per la prima volta viene rinvenuta una siringa usata nei bagni pubblici. Il lungomare e le vie [illegible] centro città, frequentato dai turisti per lo «shopping» [illegible] fine settimana, non sono certo i vicoli della vecchia Genova. L'allarme «siringa» è stato, tuttavia, raccolto dal personale del Comune che lavora anche durante i giorni festivi.

Poco dopo la «scoperta», intorno alle 19, la siringa era stata rimossa [illegible] bagno pubblico. Dice il sindaco, Gianfranco Ferrini: «Negli anni scorsi sono state rinvenute alcune siringhe nei vicoli [illegible] spalle del centro città e nei pressi di villa Durazzo. Episodi sporadici, comunque: mai nei bagni pubblici di [illegible] Margherita [illegible] trovato tracce di drogati. Il personale del Comune [illegible] tuttavia intervenuto immediatamente. Speriamo che [illegible] futuro non accadano più simili episodi».

[f. gr.]

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

155

[illegible] DI UNA PERSONALITÀ.
L'istinto di Alfa 155 si esprime in quattro motorizzazioni, tutte legate alla grande tradizione sportiva Alfa Romeo. Twin Spark 2.0: l'evoluzione di un motore di successo. Twin Spark 1.8: il Twin Spark in una motorizzazione inedita da 129 CV DIN. V6: la raffinata architettura del 6 cilindri a V, reinterpretata in funzione della potenza, delle prestazioni e dell'equilibrio. Quadrifoglio 4: la sportività in versione turbo 16V integrale. Un motore potente [illegible] una tenuta straordinaria, per il piacere di una guida sportiva e sicura. Quattro versioni, quattro espressioni di [illegible] tecnologia attenta all'ambiente: l'intera gamma è dotata di marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda. L'istinto della nuova 155 è anche un istinto molto naturale.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni [illegible] catalizzate.

Disdette dopo l'impennata del franco e i problemi della lira

Côte, è crisi immobiliare e gli italiani tornano a casa

NIZZA
DAL [illegible] INVIATO

L'impennata del franco francese e l'incertezza che regna intorno alla nostra valuta, hanno messo in crisi il mercato immobiliare della Costa Azzurra dopo il boom dell'inizio degli Anni Novanta. Gli italiani, c[illegible] fino a ieri detenevano il monopolio delle operazioni di compravendita da Mentone a Cannes e anche oltre, fino quasi all'imprevedibile Saint-Tropez, hanno tirato i remi in barca. In attesa di una improbabile caduta del franco o di una altrettanto difficile rivalutazione della lire. Molti clienti, soprattutto lombardi e piemontesi, preoccupati per l'aumento della [illegible]luta francese, passata di colpo al fixing da [illegible] a [illegible] lire, hanno disdetto i compromessi siglati con le agenzie immobiliari e direttamente con le imprese costruttrici all'atto [illegible] prenotazione degli alloggi rinunciando agli acconti già versati che, in Francia, per legge ammontano al 5 per cento del valore complessivo dell'immobile. Per lo più caparre oscillanti fra i quindici e i venti milioni.

Quanti hanno preferito perdere l'acconto piuttosto che acquistare a prezzi [illegible] più competitivi? All'agenzia immobiliare France Promotion di Nizza [illegible] che [illegible] moltis. La rinuncia alla caparra è l'altra faccia della medaglia [illegible] sistema che, nel [illegible] immobiliare, impone regole molto più rigide che [illegible] Italia. E proprio a garanzia degli interessi della clientela. Alla prenotazione si paga il 5 per cento. Garante dell'operazione di compravendita [illegible] è la banca, non il costruttore e l'acconto deve essere versato, con [illegible]gno, ad un istituto di credito. In caso di rinuncia all'acquisto, se non sussistono comprovati «vizi di forma» nel contratto, la caparra è perduta e la banca gi[illegible] l'assegno al venditore.

Sulla Costa Azzurra, dopo il blocco quasi totale delle vendite a italiani, [illegible] dall'instabilità [illegible] lira, registrato da ottobre a dicembre, si sono verificati due fenomeni paralleli e, forse complementari: la diminuzione dei costi degli alloggi e i fallimenti. Sia delle agenzie immobiliari che delle piccole e medie imprese edilizie. [illegible] per tutti: la Promotion Mozart, una delle grandi agenzie di Nizza, con sede nel complesso del casinò Rhul, è fallita «per mancanza di vendite».

Il processo di ridimensionamento dei prezzi delle case è legato alla difficoltà delle vendite ma anche ad un clamoroso aspetto italiano: Tangentopoli. Dopo lo scandalo che ha coinvolto anche il settore delle costruzioni immobiliari, soprattutto della Lombardia, molte aziende, hanno trasferito - attraverso anonime società satelliti - i loro interessi sulla Costa Azzurra, inasprendo la concorrenza con gli imprenditori francesi. Oggi, a Mentone o a Nizza si può comprare anche a 3 milioni [illegible] metro quadro. Sulla Promenade des Anglais e in tutti i lungomare le quotazioni aumentano: 5-6 milioni. Nel complesso residenziale «Villa Morgan» [illegible] Villeneuve Loubet, un appartamentino costa 10 milioni al metro quadro. Ma si badi bene: è un residence sul mare con spiaggia condominiale. Un'occasione unica. Poi c'è la Croisette [illegible] Cannes: al Palm Beach, lussuoso complesso con vista sul Palazzo del cinema, si parte da 15 milioni. Per un attico da 200 metri quadri non bastano tre miliardi.

La località più ricercata dagli italiani, oggi, è Juan les Pins. Prezzo? dai 4 ai 7 milioni al [illegible]tro. Richiesto anche Cap Martin (3 milioni e mezzo). Quasi abbandonato il mercato di Saint-Tropez («è [illegible] piazza troppo instabile nei prezzi»). Tengono Nizza e Mentone. A Montecarlo si compra bene solo perché per gli italiani è facile ottenere delle agevolazioni bancarie. Gli italiani [illegible] sempre i migliori clienti della Costa Azzurra, soprattutto quando si parla di «seconde [illegible]». A loro si deve il 75 per cento delle operazioni immobiliari realizzate da cittadini stranieri. Seguono i tedeschi e gli svizzeri. Definitivamente scomparsi americani e arabi.

Gian Piero Moretti

I prezzi a confronto

[illegible]	400.000.000	[illegible]
[illegible]	400.000.000	750.000.000
PORTOFINO	1.000.000.000	1.200.000.000
[illegible]	900.000.000	1.000.000.000
PORTOVENERE	1.000.000.000	1.100.000.000
MENTONE	400.000.000	600.000.000
[illegible]	500.000.000	600.000.000
[illegible] LES PIN[illegible]	400.000.000	700.000.000
[illegible]	1.200.000.000	1.500.000.000

ALLOGGI DI PRESTIGIO, 100 MQ, NUOVI, SUL MARE, [illegible] VERDE E PORTINERIA

Il mercato immobiliare [illegible] Costa Azzurra è in ribasso: [illegible] clienti disdicono i contratti perdendo caparre anche di [illegible] milioni

In Riviera

C'è il decollo degli affitti

[illegible] Affitti che vanno alle stelle in previsione dell'estate. In [illegible] la Riviera e [illegible] Costa Azzurra il mercato immobiliare per turisti e villeggianti ha già visto un discreto [illegible] dei prezzi.

Per gli operatori del Ponente l'unica consolazione è che il cambio sfavorevole [illegible] la Francia ha contribuito a un buon rilancio di tutto il settore a livello locale.

Le tariffe per [illegible] monolocale, [illegible] diponibilità di 2 o [illegible] posti letto, variano comunque tra il milione e il milione e mezzo al mese. Un dato importante è che molti clienti hanno richiesto anche l'affitto [illegible] garage e posti auto per far fronte ai problemi del traffico sempre più caotico nelle città di Sanremo, Bordighera e Ventimiglia.

L'offerta delle [illegible] è rivolta [illegible] modo particolare all'utenza di Piemonte e Lombardia. Molti proprietari [illegible] seconde case avrebbero comunque rinunciato alla possibilità di affittare gli alloggi per il periodo estivo: la crisi economica in atto in Italia sembra scoraggiare lunghi e costosi viaggi all'estero, le mete lontane, e invitare soprattutto al risparmio. [g. ga.]

L'azienda di Cogoleto è stata venduta dall'Ilva alla Pont-a-Moussonn (Saint Gobain)

La Tubi Ghisa ceduta ai francesi

E' [illegible] prima cessione totale di [illegible] società [illegible] partecipazione statale [illegible] gruppo straniero. L'azienda detiene l'85 per cento del mercato italiano del settore. Costo della transazione: 127 miliardi e mezzo

GENOVA. [illegible] pennone della Tubi Ghisa sventola una bandiera francese. Si è arricchita [illegible] un altro tassello la strategia di privatizzazioni dell'Ilva, caposettore dell'Iri per la siderurgia: l'azienda di Cogoleto [illegible] ceduta [illegible] francesi della Pont-a-Mousson, gruppo Saint Gobain. L'accordo era stato raggiunto lo scorso 30 dicembre, [illegible] ufficializzato solo ieri [illegible] una conferenza stampa, dopo il nulla [illegible] autorità antitrust.

Si tratta della prima cessione totale di una società a partecipazione statale a un gruppo straniero. Il costo della transazione è [illegible] 127 miliardi e mezzo di lire. L'Ilva ha ceduto alla società francese il 75 per cento del pacchetto Tubi Ghisa in suo possesso (il restante [illegible] per cento [illegible] della Pont-a-mousson), pagamento in cash.

Le aziende. La Tubi Ghisa è un piccolo «gioiello». Nel 1991 ha registrato [illegible] utile netto [illegible] 6,3 miliardi (dovrebbe salire a 10 nel 1992), [illegible] un fatturato di [illegible] miliardi. Detiene l'85 per [illegible] del [illegible] italiano dei tubi in ghisa e occupa 288 persone, a garanzia delle quali è stato raggiunto anche un accordo sindacale. La Pont-a-Mousson opera nel settore delle condotte, [illegible] ciclo dell'acqua, ed è leader nel mondo per i sistemi di canalizzazione. Ha un fatturato di 8 miliardi e mezzo di franchi, [illegible] mila dipendenti. Detengono in Europa una quota mercato pari al 25 per cento.

Ha spiegato il [illegible] generale dell'Ilva, Piero Nardi: «La scelta di vendere alla Pont-a-mousson è [illegible] dopo [illegible] attento sondaggio di [illegible] Con i francesi ci sono ottime relazioni e in quanto azionisti godevano anche [illegible] un diritto di prelazione». E ancora, il direttore generale della società francese, Pierre Blayau: «La Tubi Ghisa è una bu[illegible] società e il nostro progetto è la continuità della gestione, secondo il mercato italiano». Un mercato fluttuante, che però mostra segni di ripresa. Nel 1994 sono previsti investimenti per 3000 miliardi. «Continuità [illegible] politica aziendale e occupazionale» è il motto anche di Robert Pasquier, nuovo presidente del consiglio d'amministrazione della Tubi Ghisa e dell'amministratore delegato Patrice Bonnet.

Il direttore generale dell'Ilva [illegible] ha annunciato che la prossima società ad essere ceduta sarà la Sidermontaggi di Taranto, quindi la Icrot, la Sanac di Genova e la Cogne. L'intenzione di cedere c'è [illegible] riguardo il laminatoio a [illegible] di Bagnoli; oggi l'incontro a [illegible] Chigi con Gianfranco Borghini per discutere gli assetti territoriali. Domani l'approvazione del bilancio '92 dell'Ilva.

Fabio Pozzo

SESTRI LEVANTE

Arresto fa saltare riunione

SESTRI LEVANTE. L'inchiesta su Tangentopoli investe [illegible] anche il Tigullio. Oggi pomeriggio doveva tenersi a Sestri Levante una riunione decisiva per la ripresa della «Elettrosistemi», fabbrica del gruppo Finarvedi passata [illegible] gestione alla società Apierre [illegible] Milano. I sindacati hanno reso [illegible] che [illegible] riunione, in cui sarebbe dovuto essere presentato dalla direzione aziendale il progetto industriale di rilnizio della produzione, è saltata perché [illegible] dei soci della società milanese, Bartolomeo [illegible] Toma, cugino di Cornelio Brandini, per lunghi anni uomo di fiducia di Craxi, è stato arrestato [illegible] ordine del giudice Antonio Di Pietro. I sindacati si sono detti preoccupati: domani alle 16 si terrà un'assemblea dei dipendenti dell'Elettrosistemi, tutti in cassa integrazione fino a marzo. Chiederanno inoltre al Comune di farsi promotore di un nuovo incontro con l'Apierre. [f. p.]

Furto a Gattorna

La Croce Rossa derubata ieri [illegible]

GATTORNA. I ladri [illegible] si fermano più nemmeno davanti ai colori della Croce rossa. E' successo a Gattorna, piccolo centro della Val Fontanabuona, nell'entroterra di Chiavari. E' stata rubata l'auto della guardia medica, una Fiat Panda 4×4. A scoprire il furto, ieri mattina, [illegible] i militi della Croce rossa: la Panda era stata posteggiata da loro stessi, davanti [illegible] sottocomitato, la sera precedente.

L'idea del furto, sulle prime, non è stata presa in considerazione. La guardia medica, infatti, copre un vasto territorio, (quello di [illegible] Comuni della zona), e spesso l'auto [illegible] per diverse ore fuori sede. Dopo qualche ora, però, i militi si sono dovuti arrendere all'evidenza dei fatti.

La Cri [illegible] Gattorna ha lanciato un appello: chiunque ha notizie sulla Panda, lo segnali ai carabinieri.

[illegible] Basso Piemonte le stazioni funzionano grazie all'innevamento artificiale

Weekend di sci, ma a singhiozzo

Gli impianti aperti soltanto al 50 per cento

Siamo agli sgoccioli. Se non [illegible]vicherà entro qualche giorno [illegible] più pessimisti ne fanno addirittura [illegible] questione di ore) molte delle stazioni sciistiche [illegible] Basso Piemonte potreb[illegible] vedersi costrette a dare forfait. E nemmeno le previsioni meteorologiche sono confortanti. Dall'Osservatorio di Imperia, che fa parte della rete nazionale, il direttore Bino Bini spegne sul nascere ogni [illegible]: «L'unica perturbazione in arrivo p[illegible] l'Italia del Nord interesserà le Alpi orientali e la [illegible] Adriatica». Come dire: neve in Trentino e Alto Adige. [illegible] no[illegible] parti, invece, il sole splenderà ancora per molti giorni.

Tutto ciò preoccupa non poco gli operatori turistici [illegible] centri climatici che dopo una prima abbondante precipitazione a dicembre (e neanche in tutte le zone visto che Monesi, Alberola e Ormea, per esempio, non hanno potuto aprire gli impianti neppure un giorno), [illegible] hanno più visto la neve.

In ogni caso, ancora per questo [illegible] weekend, si scierà. L'inne[illegible] è garantito in buona parte «naturalmente» e in quelle località provviste di «cannoni», in maniera artificiale, almeno nelle piste più basse: nonostante le temperature diurne piuttosto «alte», infatti, di notte il termometro scende sotto lo zero e questo consente il funzionamento degli impianti.

Così succede, per esempio, a Frabosa dove il [illegible] viene mantenuto mediamente a [illegible] centimetri e le piste più vicine alla stazione tutte le notti vengono [illegible] a intense nevi[illegible] artificiali. Gli impianti aperti [illegible] solo 2 (su 6).

Situazione difficile anche ad Artesina dove su 12 sciovie [illegible] sono rimaste in funzione tre. [illegible] parte artificiale) varia dai 20 ai 40 centimetri. Stessa situazione nella dirimpettaia Prato Nevoso dove però gli impianti aperti sono 6 su 13. Anche Garessio deve l'apertura [illegible] degli [illegible]ilift ai nuovissimi impianti di innevamento artificiale: 20-40 i centimetri sulle piste, soltanto due le sciovie in funzione.

Tutta naturale la neve a Lurisia: mediamente 30 i centimetri di neve, tre impianti aperti su 8. S. Giacomo ha deciso di chiudere gli skilift e di riaprirli solo per il weekend: le uniche sciovie in funzione porteranno gli sciatori su piste [illegible] coperte fino a 40 centimetri. Situazione difficile a St.Grée: 40 centimetri di neve, [illegible] solo impianto aperto nel weekend. Anche Limone si è vista costretta a fermare alcuni impianti: saranno 21 nel weekend (15 gli altri giorni) gli skilift in funzione. La neve raggiunge i 40 centimetri.

Giulio Gebuardi

Il grande chirurgo ha detto: «All'Usl lavorerò gratis»

Spotorno, il gran rifiuto tra consensi e critiche

PIETRA L. «Rinuncio allo stipendio ma non abbandono i miei pazienti in ospedale». Ha destato [illegible] certo scalpore e qualche critica questa decisione di Lorenzo Spotorno, primario di Chirurgia protesica al Santa Corona di Pietra [illegible] vice presidente del consiglio regionale.

Il primario (nel suo reparto ci sono prenotazioni per circa 5 mila interventi) in attesa che venga definita [illegible] legge sulle incompatibilità ha preso due mesi di aspettativa dall'Usl garantendo «a titolo di consulenza gratuita» il suo lavoro.

«Se non ci sarà incompatibilità darò il [illegible] stipendio in beneficenza, [illegible] invece sarò incompatibile lavorerò ugualmente gratis. La mia vuol essere una scelta morale», ha detto [illegible] sostanza Spotorno.

Commenta [illegible]ngelo Frugoni, primario di urologia al San Paolo: «Non voglio entrare nel merito di questa decisione ma credo che se passerà la legge delle incompatibilità questa dovrebbe partire dall'alto: Ho letto di recente che anche il presidente della Repubblica Scalfaro è in queste condizioni».

Dice Angelo Nari, amministratore dell'Usl di Albenga: «A Spotorno [illegible] può perdonare tutto, [illegible] [illegible] grande personaggio e un medico di valore. Questa decisione è legata al fatto che comunque gli dispiace abbando[illegible] l'ospedale che lo ha lanciato. Quanti al suo posto non avrebbero già abbandonato la struttura pubblica per la più redditizia attività privata?».

Renzo Mantero, primario al S. Paolo

Polemico Renzo Mantero, primario di chirurgia della [illegible]no al San Paolo di Savona. Dice: «Vorrei rispondere con una battuta. Spotorno può permettersi [illegible] [illegible] allo stipendio dell'ospedale. Tutti [illegible] possiamo fare della beneficenza, in perfetto spirito cristiano, [illegible] forse non c'è bisogno di dirlo a tutti e di scriverlo sui giornali. Non [illegible] se sia consentito, per legge, di prestare lavoro in una struttura pubblica senza percepire lo stipendio».

Dice Giorgio Marenco, pri[illegible] [illegible] medicina al Santa Corona: «Non conosco la decisione di Spotorno nelle sue applicazioni. Certamente è un atto positivo. Credo che comunque sia importante che resti in attività in ospedale».

Spiega Umberto Catalano, amministratore straordinario dell'Usl del Finalese: «E' ufficiale che Lorenzo Spotorno [illegible] ha chiesto l'aspettativa. Il suo mi sembra un gesto molto significativo. L'importante è che [illegible] in ospedale».

L'imminente legge sull'incompatibilità per chi percepisce il doppio stipendio da strutture pubbliche (nel caso di Lorenzo Spotorno dalla V Usl [illegible] dalla Regione) pone altri problemi.

Spiega il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Il gesto del primario mi sembra positivo. Mi sembra un atto provocatorio che evidenzia un problema ben più vasto che potrà andare a danneggiare moltre strutture e [illegible] pubblici. Con queste incompatibilità molti docenti, primari ed esperti si troveran[illegible] di fronte all'obbligo di scegliere. Ed evidentemente opteranno per il settore privato, che [illegible] tutti i casi consente maggiori guadagni. C'è dunque il rischio concreto che l'università, gli ospedali e altri importanti enti pubblici perdano persone qualificate».

Augusto Rembado

Angelo Nari (a sinistra) dell'Usl di Albenga: «A Lorenzo Spotorno si può perdonare tutto». Per il sindaco di Loano Rembado quello del primario è un «gesto positivo»

Savona, l'Aias chiede aiuto

«Adesso rischiamo di chiudere dobbiamo passare sotto l'Usl»

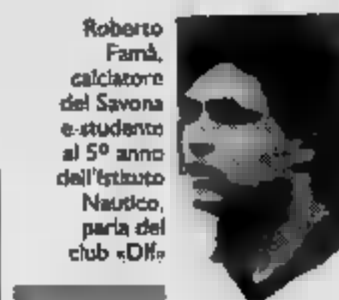
SAVONA. La sezione [illegible] dell'Aias, l'associazione italiana assistenza spastici, vuole passa[illegible] alle dirette dipendenze della VII Usl. La richiesta è [illegible] avanzata martedì scorso durante un incontro a Genova [illegible] [illegible] seconda commissione consiliare della Regione Liguria presieduta dall'onorevole Ines Boffardi e al quale era presente anche [illegible] consigliere della Union Ligure Giovanni Genta. Spiega il presidente dell'Aias, Cesarina Sonda Bertolotto: «Abbiamo chiesto il passaggio di tutti i servizi socio sanitari attualmente gestiti dall'associazione per la difficile [illegible] finanziaria in cui versiamo. Le rette erogate non coprono il costo reale dei servizi. La Usl riconosce soltanto i trattamenti riabilitativi (fisioterapia, idroterapia, logopedia, psicomotricità, terapia occupazionale) e non le attività parallele che gli operatori svolgono quotidianamente per [illegible] utenti nell'ambito scolastico, lavorativo e sociale». «Il passaggio diretto alle dipendenze della VII Usl - conclude il presidente - consentirebbe un completamento dei servizi pubblici con la possibilità di dare risposte concrete alle richieste di utenti attualmente in lista di attesa».

La [illegible] Aias di Savona gestisce quattro servizi: il [illegible] di riabilitazione motoria «Claudio Bertolotto» rivolto alla riabilitazione dei minori; il centro «la Primula» rivolto [illegible] pazienti con gravi problemi motori e non in grado di essere inseriti in attività lavorative; laboratori per la progettazione [illegible] il confezionamento [illegible] protesi ortopediche personalizzate; un servizio di trasporto dei disabili a scuole e centri di riabilitazione che serve 140 persone. **[c. v.]**

E la buona cucina si sposa con lo sport

Roberto Famà, calciatore del Savona e studente al 5° anno dell'Istituto Nautico, parla del club «Dlf»

IN via Stalingrado non esiste insegna che lo indichi, anzi al suo ingresso fa bella mostra quella di un grande magazzino [illegible] elettrodomestici; la [illegible] subito sotto via Gnocchi Viani e via Chiavella ospita il Centro sportivo del Dlf di via Stalingrado, un locale che ha saputo imporsi all'attenzione di molti giovani, tanto che in pochissimo tempo è diventato un punto di riferimento. Il Dlf è anche la [illegible]de del «Club Manuel Estiarte», il gruppo che ha radunato i più accesi sostenitori della Rari Nantes Savona e che ha organizzato, proprio insieme a La Stampa, la grande e sfortunata trasferta di Trieste. Un club nato due anni fa dedicato al fuoriclasse spagnolo che ha infiammato la piscina di corso Colombo.

Appena varchi la soglia del centro sportivo Dlf trovi il classico ambiente che ti ricorda quello di casa ed io francamente, a 1300 chilometri dalla mia, ogni [illegible] [illegible] sento [illegible] bisogno. Ci sono anche tanti ragazzi, tutti appassionati di sport, in particolare di calcio e pallanuoto. Ceno qui tutte le sere ma spesso, di giorno, quando i miei impegni scolastici e l'allenamento con il Savona Calcio me lo permettono, [illegible] in via Stalingrado, dove ho conosciuto amici e compagni di squadra. Il centro sportivo è un'oasi di serenità, ma c'è anche tempo per divertirsi. Anche se il luogo è familiare, spesso si incontrano persone famose: Fabio Moscino, grande maestro di tennis, o Massimiliano Ferretti, campione olimpionico di pallanuoto.

Roberto, il segretario, è uno sprone per noi tutti a far bene, a migliorarci. Alla sera poi a tavola, trovi un sacco di manicaretti [illegible] per me una sana dieta da calciatore; [illegible] [illegible] preparerebbe mia madre. E poi c'è la signora Franca a correre sempre tra i tavoli, a viziarmi con [illegible] sue specialità, [illegible] fare festa quando il Savona vince o faccio gol. I ragazzi al club [illegible] tanti, ma il [illegible]dente Remo Fornasiari ne vorrebbe molti [illegible] più: dice che i giovani devono avvici[illegible] allo sport, essere impegnati, perseguire un obiettivo. E ha ragione! Credo sia così anche per i miei coetanei e per le decine di amici del «Club Estiarte».

Roberto Famà
per il club Dlf

Savona, il nuovo codice agevola i tribunali

Molte cause ferme ma meglio di prima

SAVONA. «Nel tribunale penale [illegible] Savona sono ancora pendenti centinaia di cause, ma con l'entrata [illegible] vigore del nuovo codice la situazione è senza dubbio migliorata. Si [illegible] infatti, [illegible] smaltire meglio i procedimenti [illegible] il nuovo rito. Pe[illegible]no sull'arretrato soprattutto le vecchie cause». Lo sostiene il segretario dell'Ordine degli avvocati, Fausto Mazzitelli, che martedì pomeriggio [illegible] al presidente, Nanni Russo, ha di[illegible] della situazione in un incontro con il procuratore capo della Repubblica, Renato Acquarone.

Alla riunione erano presenti [illegible]he il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, il presidente del tribunale, Franco Becchino e quello della sezione penale, Vittorio Frachetelli. «Era una riunione programmata da tempo - aggiunge Mazzitelli -. Periodicamente, infatti, ci incontriamo per analizzare la situazione e parlare di eventuali problemi».

Secondo i dati [illegible] noti sabato scorso all'inaugurazione dell'anno giudiziario, a Savona sono 639 le richieste di rinvio a giudizio pendenti davanti al tribunale penale, in leggero [illegible]lo rispetto alle [illegible] del periodo precedente (30 giugno '90-1 luglio '91). I procedimenti definiti dal tribunale sono stati [illegible] (2424 l'anno prima), pendenti 96. Alla procura della Repubblica sono pendenti 552 procedimenti, mentre ne sono stati esauriti [illegible] mila e 229. Peggiore la situazione della procura presso [illegible] pretura: i procedimenti pendenti iscritti nel [illegible]stro sono 15 mila e 29. I magistrati ne hanno definiti 17 mila 868.

Grave la situazione anche nel settore civile. Le controversie ordinarie pendenti sono 10 mila 291, quelle sopravvenute [illegible] mila 272 [illegible] [illegible] esaurite 2 mila 636. I fallimenti sono stati 34 dal 23 giugno '91 al primo luglio del '92; i pendenti sono 530. Le separazioni [illegible] state 572, mentre sono 415 quelle che attendono di essere definite. I divorzi 412; ne rimangono da fare [illegible]. **[c. v.]**

Loano, comprò yacht con assegni scoperti

Truffa miliardaria un conte a giudizio

LOANO. L'ingegner Francesco Rizzoglio, [illegible] anni, abitante ad Alba in corso Piave 27, titolare di società immobiliari e industriali [illegible] Asti, Alba e altri centri piemontesi, era affezionato [illegible] orgoglioso del suo «Beatrice Ritz», uno yacht di 25 metri intestato alla «Sporting immobiliare marina», con sede ad Asti [illegible] piazza Alfieri 11, di cui [illegible] titolare e rappresentante legale. Però, di fronte ad un'offerta di oltre 2 miliardi di lire aveva [illegible] da parte i sentimentalismi. L'affare [illegible] concluso a Loano due anni fa, e [illegible] «Beatrice Ritz» finì nelle mani del conte Alberto Massini, 62 anni, romano, del suo broker di f[illegible] Giulio Cesare Checcucci, 44, abitante a Monlupo (Roma), di Silvano O[illegible]lli, 48, e Claudio Serra, 55, entrambi abitanti [illegible] Roma e rispettivamente guardia del corpo e segretario di Alberto Massini.

Ora, il conte e i suoi presunti complici sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procurato[illegible] della Repubblica di Savona, Domenico Pellegrini, per truffa aggravata e continuata [illegible] danni dell'industriale astigiano e di altre persone. Infatti i due assegni di [illegible] e 840 mila dollari [illegible] cui il conte Massini acquistò lo yacht [illegible] scoperti. E anche un altro assegno di 2 miliardi [illegible] [illegible] milioni, consegnato da Claudio Serra in garanzia, risultò inesigibile. Il magistrato e gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della procura, sono riusciti a recuperare lo yacht, ancorato in un porticciolo di Minorca (Spagna) e ribattezzato «Riki Jo». L'ingegner Francesco Rizzoglio si è già costituito parte civile, assistito dall'avvocato Fausto Mazzitelli di Savona.

Per mettere a segno la «stangata» il [illegible] Massini e i [illegible] complici si presentavano agli appuntamenti a b[illegible] di auto di grossa cilindrata, alloggiavano negli alberghi più prestigiosi e pagavano con mazzette di banconote di grosso taglio, custodite in valigette 24 ore.

L'obiettivo dei presunti truffatori era la rivendita dello yacht, dopo averne fatto perdere le tracce con spostamenti [illegible] mezza Europa. **[b. b.]**

[illegible]ESTA AL CLUB ESTIARTE PER LA RAGAZZA DI VADO

Auguri [illegible] Simona, [illegible] compiuto 21 anni in compagnia di tanti amici

Simona Ottonello, la ragazza di Vado che [illegible] persone hanno aiutato, ha compiuto 21 anni. Gli amici l'hanno festeggiata, grazie all'ospitalità di Roberto Traversa, al «Club Estiarte». Il tempo per un sorriso prima di ripartire per la Svizzera: le cure sono già state utili.

Trionfale ritorno del cantautore in un Margherita con il «tutto esaurito»

De Andrè come il figliol prodigo

Una lunga carrellata di immagini e di suoni, da «Marinella» «Don Raffaé». Contestazione, voglia di fuga anche evocazione di paesi ed epoche lontane. Beppe Grillo in prima fila tra il pubblico

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Fino a pochi anni fa, nessuno, fra i suoi fans, né, tantomeno, fra i discografici, avrebbe osato neppure sperare in un tour di Fabrizio De Andrè. «Oggi, se Fabrizio continua a questi ritmi, questi bagni di folla, dovranno convincerlo a dosare le apparizioni in pubblico», raccontano nel entourage, vedendolo sfoggiare ogni sera, sul palcoscenico, beato e una gran voglia di e di cantare, voglia persino di raccontare e raccontarsi, tra un pezzo e l'altro di una scaletta teatrale che gli sta stretta e dalla quale entra ed esce a proprio piacimento.

Era già previsto, d'accordo, ma vale la pena di sottolineare il ritorno a Genova di Fabrizio De Andrè sia stato trionfale, con il teatro Margherita pieno come un uovo, e che resterà tale fino a questa sera, per l'ultimo concerto in programma, in attesa del bis, a metà marzo.

Una grande folla, con Beppe Grillo e la buona borghesia genovese in prima fila a spellarsi le mani dagli applausi a salutare il ritorno di questo loro figliol prodigo di ringraziamenti per tutti («E' bello parlare in lingua sapendo di essere capiti», ma che non ha abbandonato quel suo desiderio di fuga cominciato negli Anni Sessanta quando cominciò a capire che dalla grande terrazza del «Paradisetto» di Albaro non avrebbe mai potuto capire e raccontare la vita, la commedia umana in trent'anni di mestiere.

Mestiere che gli consente, oggi, di sfidare la routine che i discografici e i media vorrebbero imporgli, l'imbarbarimento e l'inaridimento musicale, il rumore, i riti e le convenzioni.

Per cercare di le proprie idee, Fabrizio De Andrè ha scelto per questo tour teatrale, programmato dalla fedelissima Adele Palma, un percorso apparentemente lineare: due tempi, il primo dedicato alla donna, all'universo femminile, da Giovanna D'Arco (tradotta da Cohen) e Marinella, la seconda agli uomini, agli eroi e agli antieroi così ben narrati in brani come «Sinan capidàn pascià», «La guerra di Piero», «Don Raffaè», «Il pescatore».

Davanti al pubblico scorre tutto un arcipelago di suoni, colori e di lingue che dalla tradizione ligure delle al grande movimento antimilitarista degli Anni Settanta, per arrivare al vernacolo napoletano delle storie di e di ca-

Un piacere per la riscoperta che convince Fabrizio a ripescare anche «La ballata del Michè», scritta nel 1961, «facciata B» «Testamento», il primo quarantacinque giri del cantautore, ricordo generazionale di un'estate ormai lontanissima.

via via che il concerto eventi, anche il tema iniziale sfuma. Soddisfatto il bisogno di saldare condizione della donna e i crimini degli uomini, dai magistrati che ghigliottinano un innocente e gli fanno attaccare «Il gorilla» di Brassens, «medicone» «Megu megun», e poi uno sguardo d'intesa i suoi formidabili musicisti (Mauro Pagani, Ellade Bandini, Michele Ascolese, Gilberto Martellieri, Naco Bonaccorsi, Pier Michelatti, Giancarlo Parisi, Giorgio Cordini e, fra le coriste, Dori Ghezzi), via verso altre storie, quelle - tragiche - dei suoi amici pellerossa e, per finire, quella del soldato Andrea, ucciso in battaglia nei boschi di Trento. Alla fine gli applausi e le ovazioni si sprecano. Fabrizio si accende l'ennesima MS blu e saluta il pubblico le braccia alzate, da grande inossidabile della canzone d'autore, in vena di riservarci, presto, altre sorprese.

Mauro Boccaccio

TEATRO GARAGE

In scena tifo e violenza

Due «prime» teatrali, questa capoluogo ligure. Al teatro Genovese va in scena (20.30) «La lunga vita di Marianna Ucrìa», di Dacia Maraini, uno spettacolo interpretato da Paola Mannoni, Umberto Ceriani e Piero Sammataro. La commedia è tratta da un romanzo di successo della Maraini ambientato nella Sicilia del Settecento. La regia è di Lamberto Puggelli, le scene e i costumi sono di Roberto Laganà; le musiche di Giovanna Musatta. Al teatro Garage (sala Diana) di San Fruttuoso, è in programma (ore 21) l'atteso debutto di «Teppisti!», un testo di Giuseppe Manfridi allestito dal giovane regista genovese Sergio Maifredi. Fra gli interpreti, Luca Catanzaro, Roberto Recchia e Raffaella Russo. «Teppisti!» - vietato ai minori di anni 18 - affronta il t della violenza fra le tifoserie calcistiche. E' la storia comune a moltissimi giovani che, senza miti e valori positivi in cui riconoscersi, il proprio malessere di vivere reagendo con la violenza. «Teppisti!» resterà in cartellone al Teatro Garage fino a domenica 31 gennaio. Dal 14 aprile al 2 maggio sarà rappresentato al Teatro Filodrammatici di Milano. Ingresso lire 16 mila (ridotti 12 mila) e ulteriori riduzioni (lire 10 mila) per i gruppi. [m .b.]

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA
L'oro dell'Ecuador

Prosegue la rassegna allestita al Museo di Architettura e Scultura di Sant'Agostino dal titolo «L'Ecuador: la tierra y el oro». Orario 9-19. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

GENOVA
Ceramiche e spezi

Aperta in questi giorni a Palazzo Andrea D'Oria, in piazza San Matteo a Genova, la mostra dal titolo «Ceramiche e spezieria e d'amore». Orario di visita dalle 9-19. [m. b.]

GENOVA
Antologia di Borella

E' ancora possibile visitare la mostra antologica, aperta nei giorni scorsi al d'Arte Contemporanea di Villa Croce, dedicata a Rocco Borella (1950-1993). Orario 9-19. Ingresso lire mila. [m. b.]

GENOVA
I Macchiaioli al Ducale

Aperta a Palazzo Ducale (orario di visita ogni giorno dalle 22) la al Macchiaioli e l'America». Biglietti d'ingresso 6 mila, mila e 12 mila. [m. b.]

Bassorilievi in ardesia

Nella sede dell'associazione «Dragutt» in via Venezia 80 è stata allestita una mostra di bassorilievi in ardesia, sculture in legno, olii su tela in impressionista. Si tratta di una raccolta di quattro autori rapallesi, coordinati dal cantante-artista Rudy Biancardi, fondatore dell'associazione Dragutt. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. [f. gr.]

RAPALLO
Medaglie di Merighi

sale dell'antico castello sul lungomare di Rapallo prosegue la monografica di medaglie realizzata da Giu Merighi. L'esposizione, curata dal Comune, sarà aperta fino a domenica 24 gennaio dalle alle 12 e dalle 15 alle 18. [f. gr.]

Alberto Torriglia

Prosegue la mostra antologica dedicata all'artista chiavarese Alberto Salietti, che ha aperto i battenti nelle sale palazzo Torriglia a Chiavari la scorsa settimana. La dell'Azienda di promozione turistica chiavarese rimarrà al pubblico chiavarese, fino al 17 gennaio con orario 10-12 e 16-18. La manifestazione è organizzata dal «Vivicentrostorico». [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Tre mostre personali

Nella sala esposizioni dell'hotel Laurin a Santa Margherita proseguono le personali di Dario Modena, Guglielmo Meltzeid e Antonio Barbaro. Dipinti e disegni raffigurano, come principale, la celebre piazzetta di Portofino e scorci borgo marinaro. Alcuni quadri di Meltzeid si riferiscono anche a figure maschili e femminili. L'orario di apertura è dalle 9,30 alle 18,30. [f. gr.]

Mercoledì parte la stagione: illustrato ieri il programma

Per la Filarmonica giovanile grande debutto al Carlo Felice

GENOVA. Quarantatré elementi, età media 24 anni, una solida struttura organizzativa con sponsorizzazioni private di rilievo. L'Orchestra Filarmonica Giovanile, emanazione dell'Associazione Filarmonica Genovese, si presenta così all'inizio del quinto anno di attività.

Ieri mattina il nuovo programma è illustrato nel foyer del Carlo Felice. A far gli onori di in sostituzione sovrintendente Ernani volato a Roma a partecipare ad riunione Anels, il vicepresidente del Teatro Nicola Co. Con lui l'assessore Silvio Ferrari, l'amministratore delegato del Gruppo Erg (in sostituzione di Garrone, indisposto) Pierantonio Nebuloni, e il presidente dell'Associazione Fabio Capocaccia.

Fino a qualche Genova mostrava una certa vitalità in campo artistico formazioni strumentali varie che tenevano regolari stagioni in sale cittadine. Poi crisi ha travolto ogni enti locali e privati hanno fatto mancare il loro a complessi che avrebbero meritato maggior sostegno.

La Filarmonica è decisamente più fortunata. Banche e industrie private hanno mostrato un certo interesse, il Comune guarda simpatia all'entrata dei privati nel settore culturale. E' stata così possibile conferenza di ieri, preludio alla stagione che si aprirà mercoledì p Sponsor particolare la Erg che da anni è attiva nel musicale: non dimenticato che dall'apertura del Carlo Felice l'azienda guidata da Garrone ha impegnato la propria immagine a favore del Teatro.

E' stata proprio la Erg a volere l'esordio stagionale aperto alla città con distribuzione gratuita di inviti fino ad esaurimento: «L'inaugurazione del 18 ottobre 1991 - si legge in intervento scritto Garrone distribuito alla stampa presen - era un'occasione per pochi. E come patrocinatori di questo teatro, avremmo voluto almeno per una invitare a genovesi». il direttore artistico Michele Trenti a proporre (mercoledì, ore 21, Carlo Felice) la Sinfonia n. 1 di Mendelssohn e il Con n. 5 di Beethoven per pianoforte (solista Boris Bloch) e orchestra.

I successivi concerti saranno ospitati nella Sala Gran Consiglio Palazzo Ducale. che già nell'immediato dopoguerra aveva ospitato appuntamenti sinfonici: non lamente del Comunale, ma anche dell'Orchestra Filarmonica Genovese diretta da Armando La Rosa Parodi e di Luigi Cortese, prima coraggiosa risposta mondo musicale genovese agli orrori della guerra che aveva distrutto tutti i teatri cittadini. Il salone di Palazzo Ducale qualche problema di acustica. La ditta Valle, costruttrice del Teatro Carlo Felice, ha offerto al Comune uno studio per effettuare qualche correzione.

Roberto Iovino

Debutto al Teatro Cantero della Compagnia goliardica che compie 80 anni

La Bai spara a zero su Chiavari

Citazioni per il sindaco e il suo vice in un divertente spaccato del quadro politico cittadino. Toccati i temi locali come la copertura della piscina olimpica, l'autosilos, l'autostrada intasata e la zona delle «lucciole»

La Compagnia goliardica Baistrocchi sta celebrando gli 80 anni di attività

CHIAVARI. Ottant'anni, ma non li dimostra. debuttato con l'altra sera al Teatro Cantero di Chiavari la Baistrocchi, la compagnia dell'Università di Genova, con la nuova rivista «Ottanta Baistrocchi», titolo che la dice lunga sulla forza, che può permettersi anche di autocelebrarsi in occasione degli ottant'anni di vita. Non c'è stato il pienone, ma il pubblico ha dimostrato calore e partecipazione. palco, si è parlato anche di Chiavari. sono guadagnati citazione il sindaco Renzo Repetto, chiamato «baffetto», il vicesindaco Antonino Gozzi, il deputato della Lega Nord Maurizio Balocchi (con cappa bianca e croce sul petto e gli immancabili occhiali con nera spessa, tipo Gino prima maniera), il capogruppo consiliare pds Franco Clemente, e poi tre consiglieri comunali che stanno rumoreggiando e si sentono stretti nelle file dc: Luigi Frixione, Emilio Cervini, Raffaele Cosentino.

Tre signore imbellettate hanno impersonificato la piscina olimpica, che trema dal freddo perché «sono dieci anni che dicono coprirmi, non mi coprono»; corso Assarotti, che attende da tempo il nuovo autosilos; il tratto autostradale Genova-Sestri Levante, che spesso e volentieri si sente «intasata, soprattutto di domenica», giorno di «rientro» e infine via Trieste, alle prese con lucciole colore.

Per segnalare i continui scambi battute tra gli attori e un gruppo di goliardi sistemati in alcuni palchetti, come è tradizione in oc «prime» della Baistrocchi, lo scambio iniziale di targhe e complimenti la Compagnia, il sindaco Repetto e i coniugi Simonetti, proprietari del Cantero e l'investitura finale a patrizio e cavaliere di Giorgio della goliardia, da parte del Doge della Serenissima, degli Gianni Amato e Marco Biancalana. Si replica fino a domenica. [f. p.]

GIORNO E NOTTE

S. MARGHERITA
Un film Woody Allen

«Mogli e mariti» di Woody Allen con Mia Farrow, è il film che inaugura oggi alle 21,15 il nuovo ciclo di «Giovedì cinema» al Centrale di Santa Margherita. Il film sarà preceduto critica di Luciano Rainusso. [f. gr.]

RAPALLO
Rock gen

Nella sala della discoteca «Happening» in via San Martino di Noceto a Rapallo stasera si esibisce il gruppo rock genovese «Les Lobos». L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

GENOVA
Il jazz di Giorgio Claris

Serata jazz con la band di Giorgio Claris, alle 23, al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo. Ingresso con tessera annuale (lire 5 mila). [m. b.]

GENOVA
Antonio Rezza al Nessundorma

Nuovo appuntamento con il cabaret, questa sera, alle 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi. In pedana Antonio Rezza, e interprete numerosi spettacoli su Rai e Telemontecarlo. [m. b.]

LAVAGNA
nano nati stanchi»

Musica vivo e giochi tra il pubblico il gruppo mazione «I nati stanchi» ra al pianobar «La Tavernetta» a Cavi di Lavagna. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

Successo di «Varietà»

Proseguono stasera, alle 21,15, al Piccolo Teatro di Campopisano, le repliche dello spettacolo «Varietà», di Vito Molinari, con o Chianese, Nadia Boccadifuoco e Riccardo. [m. b.]

GENOVA
«Curriculum vitae»

Caterina Casini è la protagonista di «Curriculum vitae», in scena questa sera, alle 22,45, nell'Agorà della Tosse. Al Sant'Agostino, alle 21, va in scena «Decameron/Variazioni» di Ugo Chiti. [m. b.]

TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
12 — Startandia, giochi, cartoons e rubriche
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,30 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Startandia
18 — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Pollice verde, rubrica
20,15 Telegiornale
20,45 Fiori di bosco, film
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale

Mixer Tv
12 — Il richiamo degli abissi, telefilm
12,30 Avventure di frontiera, telefilm
13 — Fantazoo, telefilm
13,30 I dinosauri, cartoni
14 — Tg Liguria, regionale
14,10 Tg Savona, provinciale
14,20 Tg Imperia, provinciale
14,30 Galactica, telefilm
15,30 4 donne in carriera, sit. c.
16 — Il momento di Elizabeth, film commedia
17 — Celorina, telenovela
17,55 L'oroscopo, rubrica astrologica
18 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
19 — Tg Sv-Tg Im, provinciale
19,20 Tg Genova, provinciale
19,30 He-man, cartoni animati
20 — Casalingo super più, sit. com.
20,30 Fiori di zucca cinema
22 — Tg Savona, provinciale
22,10 Tg Imperia, provinciale
22,20 Tg Genova, provinciale
22,45 Odeon regione
23,50 L'oroscopo, rubrica astrologica
24 — Tg Liguria, regionale

Telecupole
11,30 Startandia, rubrica
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Startandia, rubrica
18 — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
20,25 Fiori di bosco, film tv
22,30 Informazione regionale
22,45
2 — Tg 4

7
12,05 Avventure di frontiera, telefilm
13 — Tg Savona
13,15 Tg Imperia
13,45 Obiettivo gente
14 — La galleria, antichità
16 — Il richiamo degli abissi, telefilm
16,30 L'uomo e la Terra, documentario
17,30 Sky Ways, telefilm
18,10 Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Il salotto del giovedì, diretta
21,15 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Genova
22,45 La galleria, antichità

Telecittà
13 — Video Jay
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv news
17,45 3 from 1
18 — Mtv dance
19,09 Telecittà notizie
20,05 Lotta di classe, novela
20,40 Tribuna stampa
21,40 Motorshow
22,15 Liguria politica
23,15 Teleshopping

13,10 Borsa fiori
13,15 Telegiornale Tgs
14,10 Telegiornale Tgs
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tgs
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale
23,30 Film

Telenord
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la Terra, documentario
13 — Sky ways, telefilm
13,30 Cara cara, telenovela
14 — Sawyer, film
15 — L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
18 — Ispettore Bluey, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,30 Avventure di frontiera, telefilm
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 La seduzione di Europa, film
22 — Tn4 news
22,05 Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 Sky ways, telefilm
23 — Telegiornale 4, news
23,30 Avventure di frontiera, telefilm
24 — Tn4 news
0,05 Nati per vivere, documentario

Telestar
17,40 Squadra speciale anticrimine, telefilm
18,05 Pasiones, telefilm
19,25 Bellisima, telefilm
20,30 Cannoni a Batasi, film
23 — Mod squad, telefilm
23,55 George e Mildred, telefilm
0,30 Notturno Telestar

Primocanale
14 — Portobello Road
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, notiziario
19,15 Punto sport
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera, notiziario
20,15 Punto sport
20,30 Sotto accusa
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Punto sport
23,15 Arius
1 — Rosso di sera, varietà
2 — Sotto accusa (r)

T.C.S.
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
20,30 L'assistente sociale tutto pepe, film
22,15 Taxi, telefilm
22,25 Colpo grosso story
23,45 La bossa, film
1,15 Colpo grosso story

Sardegna Uno
14,50 Telelmmagini 24 ore, notiziario
15 — Sulle strade della California, telefilm
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Capitan Power, telefilm
19,30 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
20,40 Festival
22,30 Sardegna giornale
23 — Accadde ad Atene, film
0,30 Sardegna giornale
1 — Cannoni a Batasi, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I concorrenti che partiranno da Torino attraverseranno la Liguria in autostrada: tappa a Recco

A Montecarlo, ma lo show è sul Turini

Prende il via oggi il Rally più famoso d'Europa

MONTECARLO
NOSTRO INVIATO

novità, tutte insieme, nel Rally di Montecarlo che parte oggi: il campione mondo Sainz che corre per la Lancia, non più ufficiale, ma pur sempre squadra di punta mondiale; Auriol passato al grande nemico Toyota; i nuovi regolamenti che incideranno sulle assistenze (ridotte), sui pneumatici, sulla benzina.

La stagione del mondiale-rally può non attirare l'attenzione su Riviera ligure da sempre ad alta vocazione rallistica. Tanto più che la prima corsa valida, il 61° Rally di Montecarlo, vicinissima all'Italia, facile da raggiungere.

La formula. Oggi, alle 17,30, le auto partono, per le «tappe concentrazione», da cinque città europee: Losanna, Reims (dove ci saranno Auriol, Biasion e Delecour), Homburg, Barcellona (di qui partirà Sainz) e Torino. Il trasferimento durerà una giornata intera per approdare nel Principato domani tra le e 20,59 sul lungomare Alberto I°, sul porto. Torino tutta la Val Padana fino a Bassano Grappa per ridiscendere, attraverso l'Emilia, fino alla Liguria che percorreranno in autostrada da La Spezia a Ventimiglia.

Recco. Nel lungo trasferimento fino a Montecarlo ci sarà controllo orario a Recco. Una tappa fissa quattro anni: avverrà in piazza Nicoloso, la piazza del Comune, a partire dalle 13 circa.

La corsa. Il rally vero e proprio scatterà solo sabato alle 7,05 con la tappa Monaco-Aube 6 prove speciali: sarà il cosiddetto «percorso di classificazione»; domenica e lunedì, in due manches, la tappa «comune» Aubenas-Gap-Monaco con 6 speciali domenica e 5 lunedì.

Il ritorno a Montecarlo dalle 18,38 in poi. Tappa nella notte fra martedì e mercoledì con la tradizionale Monaco-Monaco: partenza alle 23,15 di martedì, 6 speciali nell'entroterra della Costa Azzurra (con il mitico Turini) e arrivo a Monaco la mattinata successiva alle ,04. Giovedì alle 11, infine, premiazioni sulla piazza Palazzo Principe.

Gli iscritti. Un numero-record: in tutto, 28 in più lo scorso anno. Sainz parte il n. 1, Biasion avrà il 2, Auriol il 3, Aghini l'altra Lancia il 5. Ridotta, ovvio, pattuglia ligure praticamente raccolta attorno al «Artenio» corre con il savonese Barisone su Lancia Delta HF (n. 69) ed al ventimigliese Sottile che gareggia con Preve Fiat Uno Turbo (n. 79).

Il Turini. Resta quella del Col de Turini la «speciale» più facilmente raggiungibile Riviera italiana. E' una prova di poco più chilometri, che Moulinet a Saint Honorat, passando per i del colle. Una delle strade maggiormente prese d'assalto dagli appassionati.

Le auto vi passeranno due volte: sabato, nella prima tappa, il Turini sarà la speciale d'apertura (ore 8,33); martedì notte sarà la prima speciale dell'ultima tappa (ore 0,33). La via più breve per raggiungere la prova è quella che sale da Mentone prendendo strada che sale verso Sospello ed il Col Braus. In tutto ventina di chilometri.

altre prove relativamente vicine all'Italia sono n. (Entrevaux), n. 21 (4 Chemins) e la n. (Ascros) che chiudono il rally: sono tutte nell'alto entroterra di Nizza; si raggiungono risalendo la vallata del Var.

Radio. Imponente, come al solito, la copertura radiofonica del «Montecarlo». La sanremese Radio Stereo seguirà rally praticamente in diretta da sabato a mercoledì. I suoi servizi saranno ritrasmessi da altre cinque emittenti italiane tra cui Radio Onda Ligure di Albenga.

Bruno Monticone

Il campione del mondo Carlos Sainz, ex Toyota, corre quest'anno il «Montecarlo» sulla Lancia Delta (nella foto)

Rispettata la tradizione e il fascino resta intatto

MONTECARLO. Il 1993 è almeno dovrebbe essere) l'anno della «rivoluzione» rallystica con l'entrata in vigore delle nuove norme FISA, molte delle quali già anticipate, a titolo un sperimentale, nel «Sanremo 92».

Ma il Rally Montecarlo più che di nuovo, sa come sempre di antico. Un fascino inossidabile che i dirigenti dell'Automobil Club di Monaco si guardano bene dal compromettere. Loro sembrano stati toccati dalle normative che richiedono di concentrare i rally mondiali in pochi giorni, di ridurre i trasferimenti, di limitare al massimo i tempi morti. Tutto per contenere costi diventati proibitivi anche per gli squadroni ufficiali. Ma il «Montecarlo» l'impressione di continuare, imperterrito, la strada.

Così, sfidando tanti censori, conferma la formula tappe di concentrazione che partono da cinque città europee. passerella che è rimasta l'unico esempio di formula antica che tempo era un'abitudine nei rally, Sanremo compreso. Una passerella che dilaterà il rally addirittura a sei giorni.

D'altra parte i numeri danno ragione agli organizzatori che, più che preoccuparsi dei problemi dei team rallistici, si preoccupano che corsa abbia efficace ritorno promozionale per Principato. Far viaggiare le auto celebrato Rally per mezza Europa, anche solo in passerella, è un'indi pubblicità anche se fa masticare amaro gli addetti ai lavori. Il «Montecarlo» resta un rally carico di fascino e gli iscritti invece diminuire aumentano: sono 182 contro i 154 un . Anche questo sembra dar ragione a chi non vuol toccare la formula.

L'unica concessione gli organizzatori l'hanno fatta eliminando quattro prove speciali: sono scese a 22 (erano 26 nel 1992) per complessivi km. (contro 825 km.). Una manciata di chilometri in sufficienti a mettersi al passo, grosso modo, con le norme.

[b. m.]

Un bel compleanno per il club di salita Misericordia: in luglio l'Europeo Under 14

Il tennis, a Genova, ha 100 anni

Una settimana di gare sui campi sociali, su quelli del Park e nell'impianto comunale di via Campanella
Parteciperanno 120 giocatori di 30 Paesi. L'organizzazione a Giancarlo Mondini. Assicurate le riprese della Rai

GENOVA. Non solo il Genoa festeggiare nel 1993 il centenario della fondazione: il Tennis Club Genova porta orgogliosamente nella ragione sociale la di nascita, il 1893. Evento clou delle celebrazioni saranno i campionati europei under 14 maschili e femminili che la federazione continentale ha assegnato al club di salita Misericordia proposta della Fin.

Dal 19 al 25 luglio i 3 campi terra ospiteranno le migliori giovani racchette del Vecchio Continente, un test severo per le capacità organizzative T.C. Genova 1893. «Da far tremare i polsi - assicura il presidente del sodalizio Messina - anche perché con l'aria che tira trovare sponsor e sostegni dalle strutture pubbliche non affatto facile. Noi disperiamo, dato che c'è ancora tempo e noi ci mossi discreto anticipo.

E per stare tranquilli l'organizzazione è stata affidata ad un super esperto, Giancarlo Mondini, già capo Coi durante i Mondiali di Calcio: «Collabora con noi Park Genova: dovendo ospitare oltre 120 atleti, di 30 nazioni, impegnati nei tornei di singolare e doppio maschile, di singolare doppio femminile, più 4 tornei consolazione per gli esclusi dei primi turni, da soli mai potuto farcela. Il Park sarà sicuramente di incontri, e contiamo di disposizione anche i campi comunali via Campanella. Certo le amministrazioni comunale, provinciale o regionale debbono darci una mano, si una manifestazione di grandissimo rilievo, con un discreto ritorno economico, considerando che i 120 ragazzi al seguito uno o più accompagnatori a Genova per una settimana».

Proprio ieri alle 17,30 si tenera in Regione una riunione per decidere il programma delle manifestazioni sportive del '93; si augura che qualcosa si muova anche se le premesse poco incoraggianti. Il presidente del comitato regionale Fin, Edoardo Gollo, pronto a fare la sua parte: «La Rai riprenderà le principali della manifestazione che torna essere assegnata all'Italia dopo intervallo oltre 10 anni. Data la corsa al "sempre più giovane" che c'è nel tennis contemporaneo non può parlare per europeo Under 14 manifestazione giovanile: alcuni dei campioni che vedremo a Genova sono già sulla soglia del professionismo».

Un eccellente festa di compleanno per il più vecchio club tennistico italiano: «Possiamo vantarci a buon diritto di questo titolo - dicono T.C. Genova - perché anche se Bordighera nacque vent'anni prima riservato ai soli inglesi».

[d. s.]

Galleria di campioni

L'europeo under 14 dal 1976 (prima edizione) ad oggi ha quasi sempre premiato dei campioni. L'albo d'oro del singolare maschile porta i nomi di Svensson (76), Wilander (78), Edberg (80), Carlsson (81 e 82), Damm (86), Johansson (89). Nel femminili troviamo Kohde (77), Maleeva (81), Graf (82 e 83), Seles (86).

La speranza più grande degli organizzatori è che la tredicenne svizzera Martina Hingis, un annunciato», scelga ancora gli under 14 non gli europei under 16 per mostrare al mondo il suo talento. La ragazzina elvetica nella scuderia di Cino Marchese, possibilità di accordo esiste. sarà lei la star, i riflettori saranno puntati sulla moscovita Anne Kournikova indicata come la più forte in Europa. L'Italia propone una squadra di 4 elementi. Dovrebbero far parte della selezione anche le glorie locali, Andrea Capodimonte Pioppo.

[d. s.]

Pallanuoto: vince il Pescara nell'anticipo di campionato

Il blocco della Rari funziona l'Italia piace con la Romania

Buona prova di Massimiliano Ferretti

La stagione internazionale della waterpolo azzurra, il dopo-Olimpiadi, è iniziata nel migliore dei modi, maniera beneaugurante: che una chevole si trattava, ma di livello mondiale, e gli azzurri Ratko Rudic hanno deluso le attese, superando Foro Italico Romania punteggio di 9-6. Ancora tanta euforia l'oro olimpico, ma questo soprattutto nel parterre.

In vasca, gli azzurri non hanno badato ai discorsi, tanti fronzoli, pensando solo nuotare, giocare e vincere. La ricetta migliore, a giudizio unanime, in particolare della guida Rudic. «Sono pienamente soddisfatto della svolta squadra. I ragazzi dovevano ritrovare concentrazione e la determinazione che avevo visto piano piano smarrite dopo Barcellona, e contro i rumeni questi problemi non secondari sono stati cantonati. L'obiettivo è Mondiale, non dobbiamo assolutamente fermarci il ricordo alle ultime Olimpiadi». Diavolo d'un «orso» slavo, che guarda solo lavoro poco alla diplomazia: nel tempo è riuscito addirittura ad arrabbiarsi, per alcuni schemi eseguiti alla perfezione.

Contro la Romania (4-1, 2-2, 1-2 a 2-1 i parziali), il c.t. ha utilizzato tutti i 14 convocati, partendo Averaimo in porta nei primi tre tempi (per il Gianni nazionale alcune parate strappa-applausi: ad Attolico certo fischiate le orecchie), per concedere finale, la «passerella» romana, al civitavecchiese Baffetti. In evidenza Franco Porzio (3 reti), Campagna (2), i savonesi Bovo, Ghibellini, Ferretti e Petronelli (un gol ciascuno i primi tre), con nona segnatura Caldarella.

E' una Nazionale di chiara impronta Rari, a dimostrazione che Rudic, nel «metodo» delle convocazioni, lontano anni luce dal collega calciofilo Arrigo Sacchi.

Nel bilancio finale anche rigore fallito da Ferretti e lo po benefico della partita, con l'incasso di inferiore ai milioni devoluto bambini della Bosnia e della Croazia.

Nell'occasione romana sono stati presentati anche tutti gli appuntamenti 1993 per la nazionale maggiore. Dieci gli avvenimenti calendario: 14-16 febbraio Italia-Csi Palermo; 21-23 Grecia-Italia ad Atene; 7-11 aprile Torneo di Pa a Parigi; 4-9 maggio Coppa Fina ad Atene; 20-23 maggio Italia-Ungheria (sede stabilire); 26-31 maggio qualificazioni Europei (in Italia, sede da stabilire); 17-25 giugno Giochi del Mediterraneo Cannet, 8-13 luglio Torneo Tungsram a Budapest; 22-26 luglio Torneo Internazionale a Catania; 1-8 agosto Europei Sheffield.

Contro la Romania la Nazionale era «orfana» dei giocatori di Volturno, che ieri a Chieti hanno dato vita all'anticipo dell'8a giornata. finale 15-11 (4-3, 4-3, 3-3, 4-2) per gli abruzzesi. In classifica il Pescara raggiunge il Posilipo al primo posto 12 punti, mentre il Volturno rimane 8. Ancora una volta però vengono alla luce i «limiti» di questa Federazione: concesso in tutta fretta l'anticipo pescaresi per potersi riposare vista del retour match di semifinale Coppa Coppe (sabato al Foro Italico, andata 10-9 per il Vasas), perchè non stato riservato uguale trattamento in precedenza con Rari e Ansaldo Recco?

[g. s.]

Rugby: la capolista della è battuta al Carlini

Il Cus sale in [illegible] la serie A2 è più vicina

RECCO. La copertina rugbystica è dovuta, di diritto, all'Eurosei Cus Genova Vincenzo Ieracitano, che ha battuto al «Carlini» la capolista della B, Pancaldi Modena (22-12). I punti sono stati siglati dallo straniero Topliker (un piazzato e una trasformazione), Monfrini (una trasformazione) e una meta per Nicola Pescetto, Luigi Pescetto e Rivaro.

Ora i cussini a due punti dalla A2, la parola promozione è vietatissima, anche per cabala. Ancora sette domeniche che si preannunciano ricche emozioni. In classifica Modena, Viadana e Parma p. 16; Eurosei Cus Genova 14; Reggio Emilia 13; Prato e Milano 11; Bergamo 7; Torino 6; Lainate 0. Continua la marcia Sideco Recco al vertice della C2.

Contro l'Acqui, avversario alla vigilia molto temuto, i bianco-celesti di Bernardi hanno vinto per 15-5. I punti recchesi sono stati firmati Gatti Nellino (due mete), un piazzato e una trasformazione Siri. L'Acqui ha offerto valida resistenza, tal punto che inizio ripresa era avvicinata Sideco (8-5), ma nel finale l'esperienza liguri ha avuto la meglio. Classifica dopo la 2a di ritorno: Sideco Recco p. 18; Cus Pavia 14; Acqui e Cogoleto 12; Savona 11; Rho 7; Novi 6; Imperia 5; Cogeli Genova 0 (Delta e Rho una partita in meno; Delta un punto di penalità).

Domenica decisivo a Pavia: in caso di successo, il Recco potrebbe festeggiare in anticipo il ritorno in C1. Serie C1 che vede il Sestri Ponente precipitare sempre più in basso: 30-5 per il Parabiago.

Questa classifica. Cus Milano p. 16; Varese 16; Livorno 14; Elba 13; Iride 12; Parabiago 10; Cus Pisa 9; Sestri e Cecina Alessandria 5.

[g. s.]

Il giudice blocca l'attaccante della Sanremese

Calabria è squalificato domenica niente Samm

L'allenatore della Samm, Casazza

GENOVA. E' costata la gomitata che domenica Giancarlo Calabria della Sanremese ha sferrato al volto di Tovani durante Savona-Sanremese. Il giudice sportivo Lega nazionale dilettanti ha infatti squalificato per due giornate il giocatore, l'altro uno degli uomini di punta della squadra di Paolo Tonelli, e salterà la sfida contro la Sammargheritese.

La squadra di Casazza non ha ricevuto provvedimento disciplinare. Due giornate sono state inflitte anche a Gianni Cuc Livorno. Una giornata anche a Ferretti della Bagnolese, Franzini e Bertolotti del Brescello. Tre gli squalificati, tutti per turno, per il Cuneo. La squadra di Cichero ha perso infatti Marco Rizzieri, Fabrizio Daidola Pierangelo Calandra. Un turno anche a Toni della Sarzanese e Mossini del Virtus Roteglia.

[r. p.]

Pallamano: battuti i ragazzi di Cus e Chiavari

Le girls del Pontedecimo a caccia della capolista

Continua il momento-no delle squadre genovesi di pallamano che partecipano alla serie maschile. Opposte alle due leader, Induno Ferrarin, il Cus Genova l'Handball Chiavari sono uscite sconfitte, anche con l'onore delle armi. I genovesi, a Borzoli contro l'Induno, si egregiamente difesi, soprattutto nel secondo tempo, chiudendo meno 6 (22-16 finale, 12-7 la prima frazione). I chiavaresi di Carniglia hanno perso al Palazzetto contro i milanesi Ferrarin: 22-18, levantini che dopo otto giornate devono ancora vincere una partita.

Altri risultati: Cremona-Migliarina 17-18, Biella-Rivalta 26-26, Derthona-Buccinasco 18-18, Chiari-Casale Monferrato 20-11.

Classifica: Induno e Ferrarin p. 13; Buccinasco e Chiari 11; Migliarina e Biella 10; Cremona 9; Derthona 6; Cus Genova 4; Rivalta 3; Leardi 2; Chiavari 0.

L'obiettivo dei chiavaresi è quello eliminare più presto zero nella colonna riservata ai punti: I ragazzi allenati da David Sugar hanno promesso di conquistare un paio di punti entro la fine del girone di andata.

Per cercare, nel ritorno, di rivare ad una problematica salvezza. Le cifre però non troppo incoraggianti: peggior con solo 125 reti realizzate; seconda peggior difesa con 199 reti al passivo (dopo il Cus Genova a quota 208).

Note più liete femminile, dove le genovesi del Pontedecimo sono al secondo posto con 10 punti alle spalle Settimo Milanese, punteggio pieno a quota 12. La sconfitta nello scontro diretto della prima di campionato è finora l'unico passo falso delle ragazze allenate Marco Cacciola, che puntano a mantenere fino al termine il secondo posto.

[d. s.]

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì [illegible] Gennaio 1993 n. 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

La crisi non ha risparmiato una delle principali attività della Riviera

Fiori, un «buco» di 13 miliardi

L'impianto di Sanremo ha chiuso il '92 con [illegible] bilancio in rosso. All'origine della flessione la diminuzione dei prezzi. Grafico in salita soltanto per rose e crisantemi. I commenti degli esperti

[illegible] La «borsa» dei fiori di Valle Armea, uno dei mercati più importanti d'Europa, ha chiuso il [illegible] a quota 213 [illegible], ben 13 in meno rispetto al '91.

La crisi [illegible] settore e la diminuzione costante ma inesorabile dei prezzi medi sono all'origine della flessione che allarma le migliaia di produttori della Riviera.

Le entrate del giro d'affari [illegible]no diminuite anche [illegible] sono stati prodotti circa 7 milioni di steli in più. Non è ancora il momento di parlare di «crisi di mercato» anche se, secondo gli esperti, sarà necessario [illegible] maggiore coordinamento tra strategie di produzione e di vendita.

Gli unici settori che hanno chiuso positivamente sono quelli delle rose coltivate nelle serre (+ [illegible] miliardi) e dei crisantemi (+ 1 miliardo). Le delusioni arrivano per quanto riguarda garofani (- 5 miliardi) e fiori recisi (- 6 miliardi). I dati del '92 riportano anche una flessione preoccupante per mimosa e ginestra (complessivamente - 3 miliardi).

«E' [illegible] fare una valutazione - dice il direttore del Mercato dei fiori di valle Armea, Enrico [illegible] -. [illegible] che preoccupa il fatto che, [illegible] una maggiore produzione, gli introiti siano diminuiti. Un'analisi della situazione sarà possibile solo nei prossimi giorni». Conti alla mano, l'allarme di una diminuzione dei prezzi medi [illegible] però dal presidente della cooperativa «Uc.Flor», Giancarlo Cassini: «Rispetto al '91 le rose hanno perso 77 lire per ogni stelo e i garofani [illegible] Sarà necessaria una nuova linea economica per contrastare i prezzi concorrenziali degli olandesi senza però arrivare a "svendere" il prodotto locale».

Pressato dai «tentennamenti» della nuova società di gestione del plateatico e dalle imminenti scadenze per la vendita di rose (San Valentino, 14 febbraio) e mimosa (Festa della donna, 8 marzo), il mercato [illegible] non accenna però a decollare.

Anche ieri in valle Armea, nonostante un fatturato superiore al miliardo, si sono registrate nuove diminuzioni dei prezzi con [illegible] mimosa compresa tra le 2 e le 3 mila lire al chilo.

«Anche il fatto che i fiori vengano considerati un genere voluttuario - continua Cassini - potrebbe incidere sul fatturato dei prossimi mesi». Aumenti [illegible] carburante per il riscaldamento [illegible] serre e lira «debole» rispetto al marco [illegible] potrebbero [illegible] i nuovi fattori destinati a condizionare l'andamento [illegible] questo particolare periodo di commercializzazione.

Enrico Gerosa direttore del mercato dei fiori: «Nonostante una maggiore produzione gli introiti sono diminuiti»

Intanto, in valle Armea, spedizionieri e produttori preparano le vendite [illegible] in vista dell'impennata [illegible] richiesta prevista per la fine del mese. Il malumore regna a tutti i livelli.

Alcuni floricoltori, avrebbero annunciato addirittura la decisone [illegible] arrivare [illegible] una «riconversione delle colture»: primizie ortofrutticole [illegible] posto degli steli che hanno reso famosa la Riviera in [illegible] mondo.

Il '93, atteso come «l'anno del riscatto», alla luce di una ritrovata competitività a livello Comunitario, rischia già da [illegible] di tradire le aspettative. Per gli operatori [illegible] parola d'ordine sembra [illegible] una sola: «Frenare la diminuzione [illegible] prezzi».

Giulio [illegible]

[illegible] anni a confronto

	'92	'91	[illegible]
FATTURATO (in miliardi)	[illegible]	[illegible]	- [illegible]
ROSE	115	[illegible]	+ [illegible]
GAROFANI	17	22	- 5 miliardi
MAZZERIA	[illegible]	[illegible]	- [illegible]
CRISANTEMI	4	[illegible]	+ 1 miliardo
VERDE	[illegible]	3,5	- 0,5 miliardi
GINESTRA	3	5	- [illegible] miliardi
MIMOSA	[illegible]	[illegible]	- [illegible]
ROSE A CIELO APERTO E ALTRE VARIETA'	4	13,5	- 9,5 miliardi

TRAFFICO A RILENTO SULLA VIA AURELIA

In auto serve un'ora da Imperia a Sanremo

Con una vettura di media cilindrata, [illegible] piazza Dante a piazza Colombo, si sono impiegati 59 minuti: l'esperimento in [illegible] giornata infrasettimanale. Lavori in corso, «strozzature», code e una lunga serie di semafori. Migliorano i tempi per il ritorno servendosi dell'Autofiori. Crescono, però, costi e chilo[illegible].

[illegible]

Ieri il rinvio a giudizio: nella stanza di Arma [illegible] macabra messinscena per simulare il passaggio del «mostro»

Accuse da ergastolo per il fidanzato killer

La madre della ragazza fu uccisa nel sonno per futili motivi

SANREMO. Il sentiero dell'accusa porta dritto all'ergastolo, per Renato Cominelli, 24 anni, omicida «per amore». In carcere da 300 giorni per aver massacrato [illegible] a martellate la madre «scomoda» della sua ragazza. «Omicidio premeditato», ha concluso ieri il sostituto procuratore Antonello Recanelli che ha ripercorso le fasi del delitto.

Il 22 [illegible] '92, [illegible] domenica [illegible] sole, Giuliana Beghello [illegible] ad Arma di Taggia sotto i colpi del ragazzo. E' un dramma a tre: la donna, che ha [illegible] anni, ospita da un mese Cominelli; lui, Renato, [illegible] il fidanzato di Emanuela Del Monte, 17 anni, figlia [illegible] vittima. Le ma[illegible] scattano dopo i funerali ai polsi dei fidanzati-assassini. Seguono 3 perizie psichiatriche [illegible] Renato. Seminfermo [illegible] mente per il test d'ufficio, totalmente incapace per quello della difesa (l'avvocato Natale De Francisi), «lucido» per l'accusa: proprio come Emanuela, giudi[illegible] «equilibrata» e [illegible] in [illegible] [illegible] dell'udienza preliminare (l'11 febbraio) davanti al Tribunale [illegible] minori. Ieri, l'ultimo [illegible] il pm ha chiesto il rinvio a giudizio [illegible] giovane omicida con un carico di 4 aggravanti.

Renato Cominelli 24 [illegible] [illegible] in carcere da 300 giorni con l'accusa di aver ucciso a martellate la madre della sua ragazza

Premeditazione. Sabato 21 marzo, nel pomeriggio, [illegible] [illegible] e Renato entrano in un negozio [illegible] ferramenta, acquistano [illegible] mazzetta da muratore. «Giuliana Beghello mi aveva chiesto di acquistare il martello per un lavoro da fare in campagna», dichiara Cominelli. Ma [illegible] testimone smentisce.

Concorso in matricidio. «O me o lei» è la frase che avrebbe fatto [illegible] la decisione di uccidere. A pronunciarla sarebbe stata Emanuela: «O me o mia madre», rivolta a Renato. E Renato, [illegible] fine, accetta l'invito.

Motivi futili. «Tempo una settimana, [illegible] tuo ragazzo deve fare le valige» insiste Giuliana Beghello. Il fidanzato-killer cerca una casa, non la [illegible]a, [illegible] i litigi quotidiani tra Emanuela e la madre decisa allo sfratto. Liquidare l'ostacolo alla loro convivenza è - secondo l'accusa - il movente «futile» e atroce del delitto.

Uccisa nel sonno. E' la quarta aggravante; abuso [illegible] circostanze tali da ostacolare la difesa. Quella domenica di sangue, Giuliana Beghello è a letto, do[illegible] Renato la colpisce alle spalle, con 6 colpi alla base [illegible] cranio. E [illegible] vittima passa dal sonno alla [illegible] senza un grido.

[illegible] macabra [illegible] Il corpo della donna giace in [illegible] lago di sangue, uno dei fidanzati-assassini (o entrambi) fruga [illegible]i cassetti, sparpaglia foto [illegible] famiglia sul pavimento, simula il passaggio [illegible] «mostro», l'omicida allora misterioso (è il necroforo Paolo Savini, morto suicida dopo il delitto Beghello, [illegible] (inorridito dal tentativo [illegible] depistaggio) che nel febbraio '92 massacrò due prostitute a Sanremo. Poi, mano nella mano, Emanuela e Renato escono di [illegible] li vedono passeggiare sul lungomare. Verso mezzogiorno, l'invito a un gruppo di amici: «Venite a casa nostra per una spaghettata?». In tre accettano. E' la scoperta pilotata [illegible] cadavere. Forse, sarebbe andato [illegible] liscio, se il negoziante di ferramenta non avesse letto i giornali. [illegible] [illegible] avesse riconoscito [illegible] i ragazzi del martello.

Michele [illegible]

Incidente a Cervo

Nuovo codice ritirate due patenti

CERVO. Ancora dimostrazioni [illegible] severità imposta [illegible] nuovo codice stradale. I carabinieri hanno sequestrato una Fiat 131, di proprietà di Saverio Tedesco, residente in via Artallo, perchè non era coperta [illegible] [illegible]curazione. E' già la quarta vettura che viene requisita dai militari dell'Arma dall'inizio dell'anno. Sempre seguendo le nuove normative, gli uomini del nucleo radiomobile hanno ritirato due patenti. Sono quelle [illegible] Luca Selvaggio, [illegible] anni, e di Felice Radaelli, 69 anni, che erano alla guida rispettivamente di una Peugeot 205 e di un'Alfa Romeo 164, rimaste coinvolte in un incidente all'al[illegible] [illegible] Forteghetto di Cervo. Il provvedimento è stato preso perchè nello scontro [illegible] rimaste ferite diverse persone, anche se in maniera non grave. Secondo le rilevazioni compiute, Radaelli [illegible] avrebbe rispettato lo stop, mentre Selvaggio procedeva a velocità eccessiva.

[m. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PER OGGI

Previsioni da Imperia: foschia alla mattina e al tramonto con sporadici annuvolamenti e ampie schiarite nelle ore intermedie, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 60%, vento Sud Est-Sud Ovest 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1029 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	[illegible]	min 9
[illegible]	max 16	min 10
Imperia	max 15	min 11

[illegible] ANNO FA A IMPERIA

[illegible]: 13; min: 10. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,22. La Luna si leva alle 6,52 e cala alle 16,23 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Avvistamenti a Nizza

In Costa Azzurra bagliori notturni per le [illegible]

[illegible] Una pioggia di piccole meteoriti [illegible] probabilmente la causa della serie di bagliori che l'altra [illegible] hanno rischiarato il cielo buio [illegible] Costa Azzurra. La luce è stata notata [illegible] molti pescatori e persone che si trovavano sul lungomare e nell'entroterra. Il fenomeno potesse [illegible] notato anche nelle grandi città.

Le segnalazioni telefoniche dell'incredibile fenomeno [illegible] [illegible]mandi della gendarmeria hanno trovato una risposta immediata da parte degli astronomi che hanno confermato «la natura scientifica dell'episodio». [illegible] meteoriti, evidentemente di piccole dimensioni, sono infatti esplose e diventate incandescenti una volta a contatto con l'atmosfera.

Gli esperti del Centro di Osservazione di Tolone hanno comunque confermato che un fenomeno della stessa natura [illegible] [illegible] verificato lunedì sera anche nei cieli di Digione.

[g. ga.]

[illegible] perdono in un interminabile palleggio di competenze i tentativi di trovare i preziosi tagliandi

Caccia al tesoro per i biglietti del Festival

Duemila posti, richieste da tutta Italia: bagarini già in azione

Alba Parietti torna a Sanremo

SANREMO. I biglietti del Festival? Roba da caccia [illegible] [illegible]. Non [illegible] trovano. Non si sono mai trovati. Non esiste il botteghino. Inutile mettersi [illegible] coda. Inutile prenotare da un anno all'altro. La costanza, a Sanremo, non viene premiata. I biglietti per le quattro sere [illegible] cifre da capogiro. Ogni anno più cari e ogni anno sempre più introvabili. Chi li vende? Non si sa con certezza. All'assessorato al Turismo dicono di rivolgersi alla Rai, a Roma: [illegible] una raccomandata, le risponderanno».

Telefoniamo per avere informazioni al centralino. La linea è libera. Dopo 20 minuti d'attesa, inevitabile la rinuncia. Te[illegible] [illegible] i produttori esecutivi? Può essere la strada giusta. Alla Osi di Adriano Aragozzini sono possibilisti: «Mandi un fax con la richiesta. Ritelefoneremo». I ticket [illegible] il numero, come dal salumiere, o, volendo, la lista d'attesa, [illegible] all'aeroporto. Ma quanto costa assistere al Festival? [illegible] si sa, non [illegible] [illegible] deciso.

I posti al Teatro Ariston, solitamente sono 1917, più otto palchi. [illegible] [illegible] [illegible] in platea e [illegible] in galleria. Per piazzare le rotaie della telecamera [illegible] Rai [illegible] [illegible] eliminate le prime quattro file: 152 posti in meno. Ne rimangono quindi 1102. Tutti in vendita, tranne i pochi che naturalmente verranno riservati [illegible] pochi Vip. In galleria soltanto ospiti: giornalisti, amministratori, dirigenti e funzionari [illegible] enti pubblici, amici degli amici.

Discografici, uomini Rai, impresari artistici, manager, claque, amici e parenti dei cantanti, hanno acquisito negli anni un tacito diritto d'opzione. A loro andrà la stragrande maggioranza dei biglietti. Poi, nell'elenco mai scritto delle priorità, figurano casinò e alberghi. Una manciata di biglietti per i clienti [illegible] riguardo. «Anche quest'anno dovremo lottare» dicono all'Hotel Royal. Finalmente tocca agli appassionati di canzonette, veri e [illegible] (maghi, barbieri, pataccari). Quanti posti resteranno per loro dopo l'assalto al «botteghino che [illegible] c'è» degli addetti ai lavori? I biglietti [illegible] introvabili, tuttavia ogni [illegible] spuntano nelle mani di qualche vecchia conoscenza del mondo dei bagarini. Mistero buffo.

Fare la coda non [illegible]. Prenotare [illegible] meno. Chi vuole un tagliando per il tempio della canzone, deve [illegible] all'arte di [illegible]rangiarsi. Dimenticare regole e buone [illegible] Ricorrere alle più subdole astuzie. Non siamo ancora al «Mors [illegible] vita [illegible]» ma quasi.

Non è colpa [illegible] Comune se non si trovano i biglietti, [illegible] è colpa della Rai e neppure di Aragozzini. O forse è colpa di tutti. Ma è un peccato veniale. Del resto la caccia ai biglietti fa parte del fascino [illegible] Festival. E' una componente [illegible] sua storia.

Il Palafestival con i suoi quattromila posti risolverebbe [illegible] problema. Ma il Comune non ha [illegible] deciso dove costruirlo.

Gian Piero Moretti

Ieri per S. Sebastiano i vigili hanno presentato il bilancio dell'attività

Nel '92 multe [illegible] un miliardo

A Imperia sono state oltre 20 mila le contravvenzioni al codice della strada. Rispetto al '90 il numero è quasi raddoppiato. Il sindaco: «Per il '93 sarà più curato il rapporto con i cittadini»

IMPERIA. Oltre 20 mila multe in un anno per un importo di oltre un miliardo di lire. E' il resoconto delle contravvenzioni elevate dalla polizia municipale di Imperia nel '92. I dati, forniti ieri mattina [illegible] [illegible] della festa [illegible] patrono dei vigili, San Sebastiano, indica come l'attività sia sempre più [illegible] Rispetto al '90, infatti, il [illegible] di multe è quasi raddoppiato (due anni fa erano state 13.800, e nel '91 più di 16 mila, per complessivi [illegible] milioni). Ora, con l'entrata in vigore del [illegible]vo codice, che inasprisce le [illegible]zioni pecuniarie, dovrebbe essere abbondantemente superato il record stabilito l'anno scorso quando è [illegible] superato il «muro» del miliardo.

Tra le previsioni per il nuovo anno, anche la costituzione di nuclei speciali che [illegible] occupino di [illegible] diversi dalla viabilità. Nei mesi scorsi, ad esempio, ha avuto modo di mettersi in luce la squadra «antiabusi», che spesso [illegible] agito su disposizioni della magistratura (sono [illegible] trattate [illegible] pratiche, di cui 75 [illegible] alla procura circondariale). Il caso più eclatante è stato il sequestro [illegible] un[illegible] dei più conosciuti stabilimenti balneari di Imperia. Oltre agli ag[illegible]ti che si occupano di illeciti edilizi, scenderanno in campo pure vigili che dovranno controllare il rispetto delle ordinanze comunali e impedire la formazione [illegible] discariche abusive.

In un anno i vigili urbani di Imperia hanno rilevato circa ottocento incidenti

Naturalmente, sarà riservata particolare attenzione alle questioni relative alla circolazione stradale. Nel '92, i vigili urbani hanno rilevato quasi [illegible] incidenti (erano [illegible] 725 un anno prima). Tra questi, due mortali, mentre in 463 [illegible] si [illegible] contati feriti. Le segnalazioni per la revisione delle patente hanno raggiunto quota 274, e quelle per le revisioni dei veicoli [illegible]. La polizia annonaria ha infine elevato 37 verbali per violazioni alle leggi sul commercio.

Dice il sindaco, Claudio Scajola: «Dovrà essere [illegible] anche il rapporto con la cittadinanza, in modo da [illegible] un clima più disteso e favorire lo scambio di informazioni. L'attività si preannuncia frenetica anche nei prossimi mesi, in coincidenza con la rivoluzione nella segnaletica».

[illegible]

[illegible] del [illegible] «Pochi [illegible] mezzi»

[illegible] Guanti [illegible] sci al posto di quelli di pelle, previsti invece d[illegible] regolamento, stivali che ancora fanno parte dell'equipaggiamento [illegible] dotazione dall'82. I vigili di Imperia, oltre a fare i conti con le carenze di organico (il personale supera di poco i 50 addetti), devono sopperire con mezzi di fortuna alla scarsità di uniformi e altri accessori. [illegible] infatti costretti ad acquistare indumenti [illegible] indossare abbigliamento fuori ordinanza, dal momento che non è ancora [illegible] applicato il regolamento relativo al vestiario, entrato in vigore un [illegible] fa, dopo la ratifica del Consiglio comunale.

Il problema era già stato evidenziato la scorsa estate, qu[illegible]do le organizzazioni sindacali avevano protestato per il mancato invio dei capi richiesti. «La divisa è una sorta di biglietto da visite», [illegible] la principale obiezione sollevata dai rappresentanti di categoria.

Gli stessi inconvenienti si [illegible]no presentati [illegible] l'arrivo dell'inverno: il Comune non è ancora venuto incontro [illegible] esi[illegible] del personale. Dice Fran[illegible] Piana, che fa parte del direttivo della Cgil: «I vestiti che indossiamo sono ormai logori [illegible] non possiamo [illegible] disporre dei cinturoni. Non conosciamo il motivo di questi ritardi, [illegible] [illegible] che si trattasse di questioni che vanno oltre l'aspetto economico». Per rifarsi il look, gli agenti della polizia urbana [illegible]bbero bisogno di un finanziamento di circa 90 milioni. Una cifra che verrebbe notevolmente ridotta [illegible] momento di rinnovare gli stock ogni anno.

Il problema si aggiunge [illegible] [illegible] [illegible] organico: attualmente, [illegible] in servizio una cinquantina di vigili, ma i compiti [illegible] i servizi da svolgere sono in continuo [illegible] anche in seguito all'introduzione di [illegible]ve leggi. Si dovranno poi risol[illegible] alcuni scompensi legati all'organizzazione del lavoro. Molto spesso si lasciano incustodite zone periferiche molto popolate, per favorire gli interventi nel centro. [m. v.]

DALLA CITTA'

EDILIZIA

Titolare di [illegible] cantiere fa ricorso contro il Comune

[illegible] Tar è chiamato oggi a prendere in esame il caso di Giuliano Marino, titolare della Icems (produce bitume), il quale ha presentato ricorso contro il rifiuto del Comune d'Imperia [illegible] approvare la domanda di sanatoria per il cantiere di regione Barcheto. La pratica, per l'Amministrazione, sarà seguita dall'avv. Mario Leone e dal consulente legale del Comune, Sergio Roggero (a rappresentare Marino sarà invece l'avv. Gerbi). La commissione edilizia aveva [illegible] spinto la richiesta dell'imprenditore anche per le proteste dei residenti, che si lamentavano per [illegible] [illegible] [illegible] la polvere sollevata dai mezzi. [m. v.]

FURTO

Marocchino fermato per la [illegible] rubata [illegible] Mantova

Il gip d'Imperia ha confermato il fermo operato dalla polizia stradale [illegible] confronti [illegible] marocchino Boulaiá Fattah, sorpreso dagli agenti alla guida di una Bmw rubata a Mantova. Lo straniero, assistito dall'avv. Varaldo, è stato raggiunto [illegible] ordine di custodia cautelare. Il legale ricorrerà al patteggiamento. [e. f.]

PROCESSO

Ragazzo bruciato: il padre [illegible] contro [illegible] rito abbreviato

Anche l'avv. Spagnolo, il legale che [illegible] gli interessi [illegible] Pierambrogio Ardissone, papà del giovane dato alle fiamme in un locale di Oneglia, si opporrà all'eventuale richiesta dei responsabili del gesto per essere giudicati col rito abbreviato. [illegible] [illegible] trattato di un gesto volontario [illegible] non preterintenzionale [illegible] ipotizza l'accusa», afferma Spagnolo. [illegible] frattempo, l'avv. Agnese ha intenzione di presentare istanza [illegible] scarcerazione al gip per Silvia Dario, l'unica [illegible] in carcere. [m. v.]

[illegible]

Giudici di pace: via [illegible] per [illegible] donne

Le imperiesi che hanno raggiunto i 50 anni di età [illegible] sono laureate in legge possono fare richiesta per diventare giudici di pace, favorite anche dalla recente legge sulla parità dei diritti [illegible] uomo e donna. Per informazioni, le interessate dovranno scrivere all'Unione nazionale Dip donne (Dip sta per «Dirigenti, imprenditrici e professioniste») a Roma, [illegible] telefonare allo 06/51600608. [e. f.]

[illegible]

[illegible] imprenditori coinvolti nelle indagini

Proseguono le indagini sul traffico di dollari falsificati, condotte dalle procure di Imperia, Sanremo e Montecarlo. Tra gli indagati, vi sono anche un rappresentante di commercio di Castelvecchio e il titolare di un'agenzia di viaggi onegliese. Le loro responsabilità sembrerebbero comunque limitate. [e. f.]

Accordo tra banche

Imperia-Nizza nuova intesa per l'economia

[illegible] Più stretti contatti bancari e finanziari fra la provincia di Imperia [illegible] il Compartimento delle Alpi Marittime, [illegible] relazione alla avvenuta liberalizzazione delle frontiere, sono stati concordati a Imperia.

L'accordo è stato discusso nel corso di un incontro tra una delegazione del Banco Ambrosiano, rappresentato [illegible] Guido Corradi, responsabile dell'area Liguria e [illegible] direttore della filiale, Antonio Massabò, [illegible] una delegazione del Credit Agricole [illegible] Alpes Maritimes con a capo il direttore generale Roger Carcelle: della delegazione francese facevano parte anche undici funzionari premiati per [illegible] buon lavoro svolto nel 1992.

Fra i due Istituti bancari già esistono, e saranno potenziati, accordi [illegible] favore di particolari categorie, commercianti [illegible] imprese immobiliari che operano nelle due zone confinanti. L'incontro si è concluso [illegible] la visita, molto apprezzata dagli ospiti, [illegible] Museo dell'Olivo e [illegible] stabilimento Fratelli Carli. [b. v.]

Crisi idrica e «incompiute» hanno affossato l'economia

Un piano dei commercianti per rilanciare la [illegible]

IMPERIA. «Per la prima volta datori di lavoro e lavoratori [illegible] provincia saranno schierati dalla stessa parte, uniti nella lotta per per combattere la crisi sempre più preoccupante che investe l'economia». L'iniziativa è dell'Unione commercianti. I traguardi principali sono tre: soluzione del problema idrico, raddoppio della ferrovia e Aurelia bis.

L'iniziativa di unire le forze per consentire la ripresa del «terziario» da troppo tempo in grave stallo, è stata illustrata ieri mattina durante una conferenza stampa tenutasi nella sede provinciale dell'associazio[illegible], alla presenza del presidente Enrico Lupi [illegible] [illegible] membri [illegible] direttivo Americo Pilati e Giuliano Terragno.

Dice Lupi: «La nostra iniziativa è aperta a tutte le rappre[illegible] delle forze economiche, sia delle imprese che [illegible] lavoro dipendente. Gli obiettivi [illegible] identificati nelle strutture indispensabili per il Ponente ligure: soluzione del problema idrico, raddoppio della ferrovia Ventimiglia-Finale Ligure e realizzazione dell'Aurelia bis».

Prosegue Americo Pilati, presidente provinciale degli albergatori: «Intendiamo dare [illegible] a [illegible] battaglia dura, che per noi significa sopravvivenza. Turismo e commercio sono i pilastri dell'economia del Ponente ligu[illegible] e vanno rilanciati a tutti i costi».

Conclude Giuliano Terragno: «I nostri interlocutori saranno il governo, gli [illegible] regionali, provinciali [illegible] [illegible]unali oltre i rappresentanti di tutti gli enti pubblici che in qualche modo sono coinvolti e possono offrire un contributo».

Tra i problemi più sentiti c'è sicuramente quello della crisi idrica: [illegible] black out di cui soprattutto [illegible] [illegible] paga [illegible]ra pesanti conseguenze in termini di mancate presenze turistiche. Un «buco» che ha accelerato altre tendenze negative che investono la zona, dov'è [illegible] [illegible] sempre meno ospiti e sale il numero dei negozi che hanno chiuso. [a. b.]

Il «Roja» non è più sufficiente

Tre camion in fiamme in via Littardi, danni per 70 milioni

[illegible] all'autoporto

Il rogo è partito dal Fiat Daily [illegible] [illegible] commerciante di Riva Ligure, poi si è esteso ad altri due mezzi. Una testimone: «Ho visto un'auto allontanarsi». Le indagini

[illegible] Misterioso incendio, l'altra notte, in via Littardi, dove è stato dato alle fiamme un furgone Fiat Daily [illegible] proprietà di Zopito D'Agostino, proprietario di un negozio di alimentari [illegible] Riva Ligure. Il rogo si è esteso anche ad [illegible] due camion, uno dei quali trasporta fiori. I danni complessivi ammontano a circa 70 milioni. Le indagini per chiarire l'episodio sono [illegible]te dai carabinieri [illegible] Compagnia di Imperia, che [illegible] cercando di appurare [illegible] il fatto possa [illegible] collegato al rogo di una vettura, appartenente [illegible] Paola Falco, [illegible] avvenuto sempre la notte scorsa [illegible] via Cardiente, [illegible] Riva Ligure.

La matrice dolosa è ormai de[illegible] per scontata, anche perché ci sarebbe [illegible] testimonianza importante raccolta [illegible] carabinieri. Una donna, la stessa che ha avvertito i vigili del fuoco subito dopo aver notato le fiamme nel parcheggio in località Perrine, alla periferia [illegible] Porto MAurizio, ha raccontato di aver sentito poco prima [illegible] macchina allontanarsi a tutta velocità dal luogo dell'attentato. Quando sono accorsi i pompieri, il mez[illegible] della società Dapa, di Riva Ligure, [illegible] già completamente bruciato. E' stato tuttavia possibile evitare che anche altri due veicoli si trasformassero in carcasse annerite. La cabina [illegible] [illegible] camion frigo adibito al trasporto di prodotti floricoli ha riportato danni alla carrozzeria.

[illegible] titolare del furgone [illegible] già stato ascoltato [illegible] carabinieri, [illegible] non escludono [illegible] pista. Tra le ipotesi prese in considerazione, quelle della vendetta personale, di una rivalsa, ma non viene trascurata neppure la possibilità che, dietro il tentativo criminoso, ci sia la [illegible] [illegible] racket delle estorsioni. Replica D'Agostino: «Lo posso escludere, dal momento che la mia famiglia non ha mai ricevuto minacce. Un'intimidazione rivolta alla mia persona? Non riesco a pensarlo: [illegible] camion viene utilizzato unicamente da mio figlio Mario. Forse, l'obiettivo dei piromani era un altro veicolo che si trovava nelle vicinanze».

Ieri mattina, intanto, i carabinieri hanno sentito altre persone, per cercare di venire a capo della vicenda. L'inchiesta prosegue nel più stretto riserbo, anche se altri episodi [illegible]nuti negli ultimi giorni a Pompeiana e Riva Ligure, dove sono bruciate due autovetture, pos[illegible] far pensare all'esistenza [illegible] misteriose connessioni. Un unico filo potrebbe unire fatti apparentemente senza collegamento tra loro. Il comune denominatore potrebbe nascondersi in screzi familiari, oppure in invidie o rivalità, che avrebbero portato a un'esplosione di violenza.

Fatti analoghi possono porta[illegible] spesso [illegible] scoperte inaspettate. Dall'incendio di un'autovet[illegible], [illegible] a Imperia oltre tre anni fa, si era risaliti a [illegible] intricata storia di vendette e persecuzioni, che ha portato alla ribalta della cronaca una fantomatica setta ispirata a movimenti religiosi [illegible] [illegible] Evo tedesco. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL [illegible]

Imperia, grazie per quel presepe

Mi reputo un amatore delle [illegible]se belle e genuine (ahimè, sempre più difficili da reperire) [illegible] perciò tramite il giornale vorrei fare le lodi, anzi lodi, lodi, lodi a quei ragazzi, o adulti che siano, che [illegible] abnegazione certosina hanno trascorso intere giornate per allestire uno dei più bei Presepi di tutta la nostra Riviera: quello di Sant'Agata. Ambi[illegible] proprio nella quotidianità dei lavori agresti nella campagna circostante, con una fedelissima ricostruzione del borgo antico, ha deliziato gli [illegible]hi di quelle migliaia di visitatori, che infreddoliti [illegible] dubbiosi all'arrivo, sono ripartiti entusiasti. [illegible] ero [illegible] quelli. Bravi, continuate così.

Giovanni Pastorini, Imperia

[illegible] più controlli per lo [illegible] [illegible] Tir

Stare in coda dietro [illegible] camion è fastidioso (e sulle strade della nostra Riviera, purtroppo, i rischi sono molto alti). La [illegible] diventa ancora più insopportabile quando, oltre la velocità ridotta si deve respirare la nuvola d[illegible] gas di scarico che spesso supera i limiti [illegible] legge. Questi camion «inquinatori» [illegible] più numerosi di quanto [illegible] possa pensare: sono dei compagni di viaggio rumorosi e molto dan[illegible]si per la salute. Per i polmoni ma anche per i nervi di chi deve sopportare certi soprusi [illegible] aver mai avuto la soddisfazione di vedere una pattuglia della polizia bloccare questi camion «fuorilegge», per i provvedimenti del caso. Il problema potrebbe essere radicalmente risolto vietando il transito dei Tir nelle città della [illegible] e lungo l'Aurelia. Mi rendo conto, però, che anche i camionisti hanno le loro esigenze e che si dovrebbe[illegible] indicare delle alternative. A parte l'Autofiori, però, non esistono possibilità. E, alla fine, [illegible] accorgo allora che i maggiori responsabili sono ancora una volta quei politici che negli ultimi decenni non sono riusciti a risolvere i nodi principali della nostra Riviera.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti [illegible]

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 488.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.176, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie [illegible] assicurano [illegible] reperibilità notturna [illegible] provincia:
Imperia: *Rebagliati*, [illegible] Garibaldi 2, tel. 61.882.

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio [illegible] 145, [illegible] 261.246.

Camporosso: *Manassero*, via [illegible] Emanuele 62, [illegible] 28.191.

[illegible] Bartolomeo: *Santini*, via Aurelia, tel. [illegible].

Diano [illegible] *Scioli*, corso Garibaldi 16, [illegible] [illegible].

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, [illegible] [illegible].

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Ebio 42, tel. 486.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [illegible]

Sanremo: *Salus*, via Matteotti 125, tel. [illegible]

Arma di Taggia: *Del Torto*, via S. Francesco 10, tel. 43.580.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 6361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera [illegible] 291.035; Ventimiglia telefono 356.736. G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.906 (9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO [illegible]

20 [illegible]

NATI. A Imperia: Cristina Cordero.
MORTI. A Imperia: Celestino Schenardi (83 anni); Pietro Pavesi (69).
[illegible] **AMMINISTRATIVA.** L'assessorato all'igiene [illegible] [illegible] Comune di Imperia ha stabilito il posizionamento delle campane per la raccolta differenziata nel territorio cittadino. A Oneglia, saranno sistemati al bivio di via Cesare Battisti, in regione Collette, al numero civico 5. Altri siti riguardano via Vecchia Piemonte 65, via Garessio 2, via XXV Aprile 69 e 75, largo [illegible] francesco 32, via Diano Calderina 13, piazza Ulisse Calvi 25, via Don Abbo 1, via schiva 7, via De Sonnaz 3, via Argine Sinistro 166, via Trento e l'inizio di via Felice Musso. Altre campane dovranno essere sistemate a Costa d'Oneglia, in piazzetta De Negri, in largo S. Annunziata 144, davanti alle scuola delle Ferriere, piazza della Vittoria, regione Baitè e al ricovero di via Agnesi. Per Porto Maurizio, le aree sono quelle davanti a alla pensilina, via Scarincio 2, Borgo Marina 149, via Mameli, in via Caramagna 199, strada Colla, il passaggio [illegible] di Borgo Prino e Borgo Foce.

Gli interventi riguarderanno anche le frazioni (il materiale sarà sistemato a Poggi, davanti alla chiesa, al distributore di benzina e alla [illegible] ne civile di Piani).

GLI [illegible]

[illegible]

Univerde e inquinamento

«L'inquinamento nell'aria delle nostre città»: è il tema del secondo app[illegible] alla Sala Lamboglia dell'Università Verde di Imperia, promosso dalla Lega Ambiente. Domani, alle 17, il Centro culturale di piazza Duomo ospiterà una conferenza sull'argomento tenuta da Giancarlo Pinchera, ingegnere dell'Enea. [e. [illegible]

[illegible]

Corsi di body building

Continuano i corsi di aerobica e «body building» al Mistral sporting club di via Caboto, a Porto Maurizio. Tutti i giorni feriali, tranne il giovedì mattina, è inoltre possibile seguire lezioni [illegible] ginnastica personalizzata e corpo libero. [e. f.]

[illegible]

Fotografie subacquee

Aperte le iscrizioni al 24° «Corso Sub e Foto Sub» organizzato dal centro «Riviera Fiori». Per informazioni rivolgersi alla piscina comunale [illegible] Bordighera, mercoledì e giovedì dalle 21 alle [illegible] o presso la sede [illegible] via Febo [illegible] il martedì alle 22. [g. ga.]

[illegible]

Salviamo gli abeti [illegible] [illegible]

I volontari della squadra antincendi [illegible] Ospedaletti raccolgono come ogni anno gli alberi di Natale da trapiantare in g[illegible]io nelle [illegible] colpite dagli incendi. Pini e abeti si possono consegnare di via Marconi 70. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] lezione [illegible] parapendio

Aperte [illegible] iscrizioni ai corsi [illegible] parapendio organizzati [illegible] «Pink-Fly», l'unica scuola di volo libero del Ponente. Informazioni al 50.09.07. [g. ga.]

[illegible]

Conferenza [illegible] Metropole

«I gioielli del Rinascimento» è il titolo della conferenza dell'«Associazione monegasca per le [illegible] delle Arti». L'appuntamento è [illegible] Elisabeth Renner, per le 18,30, nella sala [illegible] congressi [illegible] «Metropole Palace». [g. ga.]

Sull'Autofiori il percorso è più lungo, ma si sfiorano i 51 km/ora. Rispettati i limiti di velocità

Traffico-lumaca Imperia e Sanremo

Alla media di 27 chilometri orari su strada normale

IMPERIA. Chi percorre l'Aurelia, tra Imperia e Sanremo viaggia alla media di 27 chilometri all'ora, meno della velocità di un tranquillo cicloamatore: per coprire i 26 chilometri e mezzo tra piazza Dante piazza Colombo, i delle due città, occorrono minuti. E' il risultato un esperimento compiuto ieri mattina, giornata qualsiasi della settimana, con un'auto di media cilindrata (Alfa 33). Non ha valore assoluto, ma il risultato è confermato da una prova precedente, quando sullo stesso tragitto furono necessari minuti.

Un po' meglio, il ritorno, sull'Autostrada dei Fiori. Il percorso si allunga a 38 chilometri, i tempi si riducono a 45 minuti, e aumenta, sia pure di poco, la velocità media, che sfiora i 51 chilometri orari. Da tener però pre che, per chi si trova nel cuore di Sanremo, è preferibile imboccare l'Autofiori a Taggia, anziché raggiungere il casello di Coldirodi: in questo caso, infatti, oltre attraversare tutta la città, bisogna compiere complessivamente, tra svincolo e tratto autostradale, ventina di chilometri in più, senza contare che cresce anche la tariffa (da 4000 a 6500 lire).

La partenza alle 8,43 da piazza Dante. In via Matteotti, il traffico è fluido, più intenso in direzione Ponente-Levante. Soltanto minuti per arrivare al bivio per lungomare Colombo. Alle 8,56 il passaggio da San Lorenzo al Mare. Il semaforo è disattivato, ma incontra un altro, provvisorio, subito dopo la deviazione Cipressa: sono in lavori di sul lato a monte, la carreggiata si restringe, e i veicoli procedono a senso unico alternato. C'è un'altra subito dopo l'ingresso a Santo Stefano, dove i cantonieri stanno ripulendo i bordi della strada dalle piante incolte e sporgenti.

Dopo 16,3 km, alle 9,06, ecco il di Riva Ligure, all'incrocio per Pompeiana. E, pochi metri più avanti, un altro cantiere: sono in azione le ruspe posare alcuni cavi, questa volta sul lato a mare. Anche qui, senso unico alternato, sino al bivio per strada Casai. Nuovo semaforo «volante» ad Arma di Taggia, prima della Galleria Castellotti, dove operai al lavoro su un'incastellatura. In entrambi i sensi di marcia si forma una lun colonna di macchine. Sono le 9,13: già mezz'ora dal via. Più oltre, al bivio di Valle Armea, il traffico regolato da un vigile. In questa zona incontrano autocarri: Aurelia-bis, spostamento della linea ferrovi nuovo carcere Sanremo (in costruzione a Bussana) e porto turistico Marina degli Aregai, sono parecchi i cantieri aperti, e il transito di mezzi pesanti è più frequente. alla presenza di strettoie temporanee e di semafori (sull'intero percorso preso in considerazione ne in funzione otto, esclusi quelli lampeggianti), all'abbondanza di curve alla scarsità di rettilinei che consentano sorpasso, a rallentare il traffico c'è via vai dei piccoli motocarri dei floricoltori.

Ancora un restringimento della carreggiata a Capo Verde, per consentire muri, invasi da erbacce. Poi, nelle curve di località La Vesca, dopo 22,8 km dalla partenza, ecco la coda a passo d'uomo, abituale per chi (anche se proveniente dall'Autostrada) deve entrare in Sanremo. Sono 9,18. Davanti allo Stadio Comunale, 1700 metri oltre, si passa un quarto d'ora dopo, alle 9,33. La strada si ge in corso Cavallotti, proprio davanti ristorante Pesce d'Oro, mentre in un altro punto nevralgico, come la confluenza di via Lamarmora e via della Repubblica, c'è un vigile urbano.

Di fronte al Com (dopo km 25,6) l'auto transita alle 9,39. L'ultimo nodo è Rondò Garibaldi, nel quale sfociano anche via Volta, via Goethe e via me. Tre minuti, necessari a percorrere corso Garibaldi e superare l'ultimo semaforo, quello davanti all'ex Mercato dei Fiori, la meta: Colombo, raggiunta alle 9,42, dopo 26 chilometri e mezzo. Poco meno di un'ora, tra i due centri di Imperia e di Sanremo, tragitto normale per chi vive o lavora sulla Riviera dei Fiori. E, senza un po' di fortuna (solo due semafori rossi su otto), i tempi sarebbero stati anche superiori.

Il ritorno inizia alle 9,49, da piazza Colombo. Lo svincolo per il casello di Taggia lo si trova dopo 8 km esatti, e dopo 19 minuti (anche in uscita da Sanremo si incontrano rallentamenti, colonne formano soprattutto al semaforo prima galleria Castellotti). Su questa strada un po' tortuosa, disseminata di cartelli che indicano la presenza di autocarri in manovra, dopo un chilometro c'è un semaforo, è ben chiaro il significato, non essendovi deviazioni o lavori in corso. casello d'ingresso viene varcato alle 10,13, dopo 11,4 km dalla partenza. Subito un cartello: la segnaletica è in rifacimento. Qualche ostacolo anche sull'Autofiori. La carreggiata la Francia, sul viad di Taggia, è a corsia, per consentire lavori. Anche quella verso Genova: alle gallerie Barbarossa e Poggi, prima viadotto sul Prino e dopo il viadotto delle Valli, alle gallerie Bardellini e Sant'Agata. L'uscita a Imperia Est, alle 10,28, dopo 34,9 km. Quasi due chilometri di svincolo a serpentina, molto frequentato autotreni, e 1200 metri di strade urbane. 10,34, l'arri in piazza tre quarti d'ora, per coprire 38 km, sempre entro i limiti di velocità.

Stefano Delfino

Coda ad Arma di Taggia per lavori in galleria FOTO GATTI

Rischio di isolamento

I treni viaggiano ad andature ottocentesche, almeno sino a quando il raddoppio non sarà finito, e per andare da Imperia a Sanremo l'automobilista procede sull'Aurelia velocità da lumaca, e patisce di frustrazione nei confronti di ciclisti e motociclisti che gli sfrecciano al fianco.

Questa provincia è una striscia di soli sessanta chilometri, dal confine la Francia a Capo Mimosa. Ha industrie, turismo e commerci. Ma i collegamenti sono al passo i tempi. L'Autofiori basta più, e non è mai stata idonea agli spostamenti locali.

L'Europa avanza, e il Po ligure rischia di accrescere il proprio isolamento. A due passi, in Costa Azzurra, arrivano treni a gran velocità e ci sono arterie alternative, di media o alta cornice. Qui si fanno convegni, dibattiti, tavole rotonde. Ma tutto resta come prima, anche per l'atavi incapacità di accordo, di le forze. La Oneglia-Diano, che allevierebbe i pendolari del Capo Berta, è sempre più «incompiuta». Dell'Aurelia-bis provinciale si ipotizzano progetti e si parla, forse troppo.

E allora, Imperia si sveglia, oppure sarà «tagliata fuori» dalle vie di comunicazione. E questa volta per sempre.

La superstrada bloccata dall'inchiesta sul tracciato finito tra le tombe. Presto arriverà il Tgv francese?

Ecco le grandi incompiute della Riviera

Aurelia-bis e ferr a monte restano un sogno per i sanremesi

Strade sgombere dalle auto, spazi verdi, niente problemi di parcheggio viabilità e la libertà passeggiare senza smog o il pericolo di re investiti. Per la Riviera, queste conquiste sulla qualità della vita ancora un sogno lontano. Aurelia-bis e trasferimento monte della linea ferroviaria, le due grandi opere che dovevano re la luce con gli Anni Novanta e destinate cambiare l'immagine della città dei fiori, ben lontane data dell'inaugurazione.

I cittadini aspettano vedere gli effetti, i miglioramenti, degli investimenti per migliaia di miliardi che negli ultimi anni sono arrivati nel Ponente. Si parla ormai chiaramente di «incompiute». Le scadenze la cambiano ogni anno mentre la gente non sembra più credere all'immagine di Riviera turisticamente competitiva, libera dalla morsa del traffico, raggiungibile in poche ore da ogni località del Nord Italia.

La costruzione dell'Aurelia-bis in Valle Armea è rimasta bloccata dall'inchiesta sul tracciato che impone di spostare le tombe del cimitero

a I lavori per la messa in dei binari e della linea elettrificata già ripresi. Il tratto che dovrebbe essere ultimato '95 è quello che va da Santo Stefano al a Bordighera. Per l'attivazione restano però ancora da definire i tempi per la realizzazione della stazione sotterra Sanremo, dei parcheggi e altre infrastrutture. I vantaggi dello spostamento in galleria sono innegabili. Come già accaduto nel Savonese, a Spotorno, Noli Varazze, vecchia sede dei binari potrebbe essere destinata ospitare strada di scorrimento, aree verdi, passeggiate pedonali e parcheggi. Per lo spostamento nella zona di Imperia il progetto resta invece finanziamenti. Anche i francesi hanno chiesto accelerare i lavori in vista dell'arrivo fino a Genova del «supertreno» Tgv.

Aurelia bis. La «superstrada» del Ponente sulla carta è già stata realizzata. Da Cervo a Ventimiglia, un'unica strada di scorrimento tra viadotti, gallerie ed uscite «a pettine» in ogni città. Sanremo, è inaugurato solo il primo tratto, tra l'uscita autostradale di Arma valle Armea dove il d'asfalto è rimasto bloccato dall'inchiesta sul tracciato che ha imposto il trasferimento delle tombe del cimitero. I finanziamenti per il momento escludono possibilità di far arrivare l'«Aurelia-bis» fino a Ospedaletti, a della Ruota». La «superstrada» ha l'obiettivo di eliminare il in città degli autoarticolati. Legati all'attivazione dell'«Aurelia-bis» ci progetti importanti per Sanremo come l'isola pedonale in corso Matteotti.

Giulio Gavino

Sono diecimila le persone che hanno diritto all'esenzione nel comprensorio imperiese

Distribuiti Imperia i primi bollini-ticket

Per evitare code, chi non ha urgenza lasci passare i primi giorni

L'Unità sanitaria locale di Imperia ha distribuito ieri agli interessati il primo quantitativo di bollini per l'esenzione dal pagamento del ticket per prestazioni farmaceutiche sanitarie. Primi beneficiari distribuzione quelle persone esentate che sono state le più svelte a presentare la documentazione necessaria a mettersi in coda.

Secondo le valutazioni fatte dagli uffici della medicina base del capoluogo le operazioni per la consegna protrar per alcuni mesi: «Le per aventi diritto ticket nel comprensorio imperiese, che include anche Diano Marina, Pieve di Teco, Pontedassio e San Lorenzo al Mare, sono circa diecimila e sarebbe impossibile fare fronte lavoro se tutte si presentassero più o meno insieme».

Viene fatta pertanto una prima raccomandazione a chi non ha urgenza di servirsi dei ticket ed è quella attendere il più possibile: «Si risparmieranno code interminabili con conseguente perdita di tempo».

A questo proposito l'Usl ricorda che i ritardatari non corrono il pericolo di perdere il diritto perché l'«operazione ticket» si protrarrà fino a dicembre. Evidentemente non potranno attendere troppo coloro ai quali i bollini sono necessari per acquistare subito i farmaci.

Per cercare di snellire quanto più possibile le operazioni l'Usl, alle prese con la scarsità personale, ha elaborato un piano di lavoro per i cinque centri di raccolta delle domande che per il comprensorio imperiese a Imperia, via Matteotti 90; a Diano Marina presso l'ex ospedale; o alle sedi dei distretti sanitari di Pieve di Teco, San Lorenzo al Mare e Pontedassio.

L'orario di raccolta delle documentazioni va dalle alle 9,30. E' un che, a prima vista, appare troppo limitato rispetto alle necessità agli stessi diritti del pubblico, per cui già da ora si possono prevedere le proteste da parte degli utenti, che rischiano di costretti a code interminabili, com'è già in numerose altre città.

Chiariscono però all'Usl: «Ci riserviamo di modificare i tempi e i modi dell'operazione in base alle necessità».

Al della presentazione della documentazione, agli interessati sarà comunicata la data di consegna delle tesse con relativi bollini: si spera che possa avvenire nel corso della stessa giornata. parte pubblico grande attenzione dev'essere prestata alla regolarità della documentazione: certificato di esenzione per reddito, originale copia, fotocopia del libretto sanitario, codice fiscale, ove non già comunicato in precedenza.

E' ammessa la presentazione dei documenti tramite una persona regolarmente delegata l'interessato sia impossibilitato muoversi, aiuto in tale senso potrà venire dalle organizzazioni volontaristiche e di assistenza debitamente autorizzate.

Viene infine ricordato che chi soffre di particolari patologie elencate dalla legge, riconosciuto invalido, ha diritto a godere dell'esenzione pagamento del ticket con altra procedura applicare caso per caso.

Bruno Viano

Distribuzione di bollini a Sanremo

Consegnati 600 tagliandi

Niente code a palazzo Bellevue, nella Sala Fiorentina, dove ieri mattina il Polo distribuzione Bollini dell'Usl ha iniziato la consegna dei tagliandi per l'esenzione del pagamento del ticket. I dieci impiegati addetti allo smistamento delle domande hanno già accontentato circa seicento utenti. L'affluenza è stata ordinata e il sistema di prenotazione dovrebbe evitare lunghe code dietro gli sportelli; ogni persona riceve un appuntamento orario secondo un elenco in ordine alfabetico. Sarà comunque difficile che il di consegna possa accontentare entro il 1° febbraio tutti i novemila sanremesi che hanno diritto all'esenzione. Per gli altri Comuni del comprensorio dell'Usl è previsto un solo giorno distribuzione. Ecco il programma. Baiardo: oggi dalle 9 alle 13. Montalto: domani dalle alle 13. Carpasio: domani dalle 15 alle 18. Triora: sabato 23 alle 13. Molini di Triora: lunedì 25 dalle 9 alle 13. Badalucco: martedì 26 dalle 8 alle 13 mercoledì 27 dalle 16 alle 18. Riva Ligure: oggi e lunedì 25 dalle 8 alle 13. Pompeiana: domani 8 alle 13. Terzorio: domani dalle 14,30 alle 17. Castellaro: sabato 23 dalle 8 alle 13. [g. ga.]

Un etto droga

Eroina e hashish quattro arresti Taggia

ARMA DI TAGGIA. Oltre un etto e mezzo di droga e quattro arresti. E' il bilancio di due distinte operazioni antidroga condotte a Taggia da Polizia stradale carabinieri d'Imperia. Gli episodi testimoniano ancora una volta la Riviera e in particolare il Taggese siano ormai diventati importanti crocevia del commercio di stupefacenti.

Polizia. Gli agenti della Sottosezione Ovest hanno bloccato per un controllo, al casello di Arma, tre marocchini che viaggiavano su una Volkswagen Passat. Si pensava che fossero alla guida di un'auto rubata (esiste infatti un traffico di vetture trafugate che finisce in Nord Africa). La macchina era in regola, a bordo sono stati rinvenuti grammi di canapa indiana, avvolti un cellophane, collocato a fianco del freno. Le manette sono per i fratelli Ahmed e Mohamed Sahli, rispettivamente di 33 e 22 anni, e per il loro compagno, Ahmed Fatchi, 25. Sono in attesa di essere ascoltati dal pm. Antonello Racanelli. Si sa sol che arrivavano Geno ed erano diretti a Taggia. Dovranno spiegare a chi fosse destinata la droga.

Carabinieri. In un altro episodio, che non ha collegamenti col primo, i carabinieri hanno arrestato Marcello Misani, 28 i, Taggia (via Littardi). Il giovane nascondeva sotto i mobili di 70 grammi di hashish e 11 di eroina. due giorni, i militari hanno recuperato in già 200 grammi di sostanze proibite. [m. v.]

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

INTERPRETAZIONI DI UNA PERSONALITÀ.

L'istinto di Alfa 155 si esprime in quattro motorizzazioni, tutte legate alla grande tradizione sportiva Alfa Romeo. Twin Spark 2.0: l'evoluzione di un motore di successo. Twin Spark 1.8: il Twin Spark in una motorizzazione inedita da 129 CV DIN. V6: la raffinata architettura del 6 cilindri a V, reinterpretata in funzione della potenza, delle prestazioni [illegible] dell'equilibrio. Quadrifoglio 4: la sportività in versione turbo 16V integrale. Un motore potente e [illegible] tenuta straordinaria, per il piacere di una guida sportiva e sicura. Quattro versioni, quattro espressioni di una tecnologia attenta all'ambiente: l'intera gamma è dotata di marmitta catalitica [illegible] tre vie [illegible] sonda lambda. L'istinto della nuova 155 [illegible] anche un istinto molto naturale.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni [illegible] catalizzate.

Disdette dopo l'impennata del franco e i problemi della lira

Côte, è crisi immobiliare e gli italiani tornano a casa

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

L'impenn[illegible] del franco francese e l'incertezza che regna intorno alla nostra valuta, hanno messo in crisi il mercato immobiliare [illegible] Costa Azzurra dopo il boom dell'inizio degli Anni Novanta. Gli italiani, che fino a ieri detenevano il monopolio delle operazioni di compravendita da Mentone e Cannes e an[illegible] oltre, fino quasi all'imprevedibile Saint-Tropez, hanno tirato i remi in barca. In [illegible] di una improbabile caduta [illegible] franco o di una altrettanto difficile rivalutazione della lire. Molti clienti, soprattutto lombardi e piemontesi, [illegible] per l'aumento della valuta francese, passata di colpo al fixing [illegible] 230 a 260 lire, hanno disdetto i compromessi siglati [illegible] le [illegible] immobiliari o di[illegible] con le [illegible] [illegible]struttrici all'atto [illegible] prenotazione degli alloggi rinunciando agli acconti già versati che, in Francia, per legge ammontano al 5 per cento del valore complessivo dell'immobile. Per lo più caparre oscillanti fra i quindici e i venti milioni.

Quanti hanno preferito perdere l'acconto piuttosto che acquistare a prezzi «non più competitivi»? All'agenzia immobili[illegible] Franca Promotion [illegible] [illegible]za[illegible] assicurano che «sono molti». La rinuncia alla caparra è l'al[illegible] faccia della medaglia [illegible] [illegible] sistema che, nel settore immobiliare, impone regole molto più rigide che in Italia. E proprio a garanzia degli interessi della clientela. Alla prenotazione si paga il 5 per cento. Garante dell'operazione di compravendita sulla carta è la banca, non il costruttore e l'acconto deve esse[illegible] versato, con assegno, ad un istituto di credito. In [illegible] [illegible] rinuncia all'acquisto, se non sussistono comprovati «vizi di forma» nel contratto, la caparra è perduta e la banca «gira» l'assegno al venditore.

Sulla Costa Azzurra, dopo il blocco quasi totale [illegible] vendite e italiani, [illegible] dall'instabilità della lira, registrato da ottobre a dicembre, si sono verificati due fenomeni paralleli e, forse complementari: la diminuzione dei costi degli alloggi e i fallimenti. Sia delle agenzie immobiliari che delle piccole e medie imprese edilizie. Un caso per tutti: la Promotion Mozart, una delle grandi agen[illegible] [illegible] Nizza, con sede nel complesso del casinò Rhul, è fallita «per mancanza di vendite».

Il processo di ridimensionamento dei prezzi delle case è legato alla difficoltà delle vendite [illegible] [illegible] ad un clamoroso aspetto italiano: Tangentopoli. Dopo lo scandalo che [illegible] coinvolto anche il settore delle costruzioni immobiliari, soprat[illegible] della Lombardia, molte aziende, hanno trasferito - attraverso anonime società satelliti - i loro interessi sulla Costa Azzurra, inasprendo la concorrenza con gli imprenditori francesi. Oggi, a Mentone e a Nizza si può comprare anche a [illegible] milioni al metro quadro. Sulla Pro[illegible] des Anglais e in tutti i lungomare le quotazioni aumentano: 5-6 milioni. [illegible] complesso residenziale «Villa Morgana» di Villeneuve Loubet, un appartamentino [illegible] 10 milio[illegible] al metro quadro. Ma si badi bene: è un residence sul mare [illegible] spiaggia condominiale. Un'occasione unica. [illegible] c'è la Croisette di [illegible]: [illegible] Palm Beach, lussuoso complesso [illegible] vista sul Palazzo del cinema, si parte da 15 milioni. Per un atti[illegible] da 200 metri quadri non bastano tre miliardi.

La località più ricercata dagli italiani, oggi, è Juan les Pins. [illegible] dai 4 ai 7 milioni al metro. Richiesto anche Cap Martin [illegible] milioni e mezzo). Quasi abbandonato [illegible] [illegible] di Saint-Tropez («è una piazza troppo instabile nei prezzi»). Tengono Nizza e Mentone. A Montecarlo si compra bene solo perché per gli italiani è facile ottenere delle agevolazioni bancarie. Gli italiani sono sempre i migliori clienti della Costa Azzurra, soprattutto quando si parla di «seconde case». A loro [illegible] deve il 75 per cento delle operazioni immobiliari realizzate da cittadini stranieri. Seguono i tedeschi e gli svizzeri. Definitivamente scomparsi americani e arabi.

Gian Piero Moretti

I prezzi a confronto

[illegible]	400.000.000	600.000.000
[illegible]	400.000.000	750.000.000
[illegible]	1.000.000.000	1.200.000.000
[illegible]	900.000.000	1.000.000.000
PORTOVENERE	1.000.000.000	1.100.000.000
[illegible]	400.000.000	600.000.000
[illegible]	500.000.000	600.000.000
[illegible]	400.000.000	700.000.000
CANNES	1.200.000.000	1.500.000.000

ALLOGGI DI PRESTIGIO, 100 MQ, NUOVI, SUL MARE, CON [illegible] E PORTINERIA

Il mercato immobiliare della Costa Azzurra è in ribasso: molti [illegible] disdicono i contratti perdendo caparre anche di 20 milioni.

In Riviera

C'è il decollo degli affitti

[illegible] Affitti che [illegible] alle stelle in previsione dell'e[illegible]. In tutta [illegible] Riviera e la Costa Azzurra il [illegible] immobiliare per turisti e villeggianti ha già visto [illegible] discreto aumento dei prezzi.

Per gli operatori del [illegible] l'unica consolazione è che il cambio sfavorevole [illegible] [illegible] Francia ha contribuito a un buon rilancio di tutto il settore a livello locale.

Le tariffe per un monolocale, con diponibilità di 2 o 3 posti letto, variano comunque tra il milione e il milione e mezzo al mese. Un dato importante è che molti clienti hanno richiesto anche l'affitto di garage e posti auto per far fronte ai problemi del traffico [illegible]pre più caotico nelle città di Sanremo, Bordighera e Ventimiglia.

L'offerta delle agenzie è rivolta in modo particolare all'utenza [illegible] Piemonte e Lom[illegible]a. Molti proprietari di seconde case avrebbero comunque rinunciato alla possibilità di affittare gli alloggi per il periodo estivo: la crisi economica in atto in Italia sembra scoraggiare lunghi e costosi viaggi all'estero, le mete lontane, e invitare soprattutto al risparmio. [g. ga.]

L'azienda di Cogoleto è stata venduta dall'Ilva alla Pont-a-Moussonn (Saint Gobain)

La Tubi Ghisa ceduta ai francesi

E' la prima cessione totale di una società a partecipazione statale [illegible] [illegible] gruppo straniero. L'azienda detiene l'85 per cento del mercato italiano del settore. Costo della transazione: 127 miliardi e mezzo

[illegible] Sul pennone della Tubi Ghisa sventola una bandiera francese. [illegible] è arricchita di un altro tassello la strategia di privatizzazioni dell'Ilva, caposettore dell'Iri per la siderurgia: l'azienda [illegible] Cogoleto è stata ceduta ai francesi della Pont-a-Mousson, gruppo Saint Gobain. L'accordo era stato raggiunto lo scorso 30 dicembre, ma è stato ufficializzato solo ieri con una conferenza stampa, dopo il nulla osta delle autorità antitrust.

Si tratta della prima cessione totale di una società a partecipazione [illegible] a [illegible] gruppo straniero. Il costo della transazione è di 127 miliardi e mezzo di lire. L'Ilva ha ceduto alla società francese [illegible] [illegible] per [illegible] del pacchetto Tubi Ghisa in suo posses[illegible] [illegible] [illegible] 25 per cento era già della Pont-a-mousson), pagamento in cash.

La azienda. La Tubi Ghisa è un piccolo «gioiello». Nel [illegible] ha registra[illegible] [illegible] utile netto di 6,3 miliardi (dovrebbe salire a 10 [illegible] 1992), [illegible] un fatturato di 147 miliardi. [illegible] [illegible] per cento [illegible] mercato italiano dei tubi in ghisa e occupa 288 persone, a garanzia delle quali è stato raggiunto anche un accordo sindacale. La Pont-a-Mousson opera nel settore delle condotte, cioè del ciclo dell'acqua, ed è leader nel mondo per i sistemi di canalizzazione. Ha un fatturato di 8 miliardi e mezzo di franchi, 12 mila dipendenti. Detiene in Europa una quota mercato pari al 25 per cento.

Ha spiegato il direttore generale dell'Ilva, Piero Nardi: «La scelta di vendere alla Pont-a-mousson è [illegible] decisa dopo [illegible] attento sondaggio di [illegible] Con i [illegible] ci [illegible] [illegible] relazioni e in quanto azionisti godevano anche [illegible] [illegible] diritto di prelazione». [illegible] [illegible] il direttore generale della società francese, Pierre Biayau: «[illegible] Tubi Ghisa è una buona società e il nostro progetto è la continuità della gestione, secondo il mercato italiano». Un mercato fluttuante, che però mostra segni di ripresa. Nel 1994 sono previsti investimenti per 3000 miliardi. «Continuità nella politica aziendale e [illegible]pazionale» è il motto anche di Robert Pasquier, nuovo presidente del consiglio d'amministrazione della Tubi Ghisa e dell'amministratore delegato Patrice Bonnet.

[illegible] direttore generale dell'Ilva Nardi ha annunciato che la prossima società [illegible] [illegible] ceduta sarà la Sidermontaggi [illegible] Taranto, quindi la Icrot, la Sanac di Genova e la Cogne. L'intenzione [illegible] cedere c'è anche riguardo il laminatoio a caldo di Bagnoli; oggi l'incontro a Palazzo Chigi con Gianfranco Borghini per di[illegible] gli assetti territoriali. Domani l'approvazione del bilancio '92 dell'Ilva.

Fabio Pozzo

[illegible] [illegible] [illegible]

Arresto fa saltare riunione

SESTRI LEVANTE. L'inchiesta [illegible] Tangentopoli investe ora anche il Tigullio. Oggi pomeriggio doveva tenersi a Sestri Levante una riunione decisiva per la ripresa della «Elettrosistemi», [illegible]nca del gruppo Pinarvedi passata in gestione alla società Apierre di Milano. I sindacati hanno reso noto che la riunione, in cui sarebbe dovuto [illegible] presentato dalla direzione aziendale il progetto industriale di riinizio [illegible] produzione, è saltata perché uno dei soci [illegible] società milanese, Bartolomeo [illegible] Toma, cugino di Cornelio Brandini, per lunghi anni uomo di fiducia di Craxi, è stato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal giudice Antonio Di Pietro. I sindacati si [illegible] detti preoccupati: domani alle 16 si terrà un'assemblea dei dipendenti dell'Elettrosistemi, tutti in cassa integrazione fino a marzo. Chiederanno inoltre al Comune di farsi promotore di un nuovo incontro con l'Apierre. [f. p.]

Furto a Gattorna

La Croce Rossa derubata ieri di una macchina

GATTORNA. I ladri non [illegible] fermano più nemmeno [illegible] [illegible] colori [illegible] Croce rossa. E' successo a Gattorna, piccolo [illegible] della Val Fontanabuona, nell'entroterra [illegible] Chiavari. E' [illegible]ta rubata l'auto della guardia medica, [illegible] Fiat Panda 4×4. A scoprire il furto, ieri mattina, sono stati i militi [illegible] [illegible] rossa: la Panda era stata posteggiata da loro stessi, davanti alla sede del sottocomitato, la sera precedente.

L'idea del furto, sulle prime, [illegible] è [illegible] presa in considerazione. La guardia medica, infatti, copre un [illegible] territorio, (quello di sette Comuni [illegible] zona), e spesso l'auto resta per diverse [illegible] fuori sede. Dopo qualche [illegible], però, i militi si so[illegible] dovuti arrendere all'evidenza dei fatti.

La Cri di Gattorna ha lanciato un appello: chiunque ha notizie sulla Panda, lo segnali ai carabinieri.

Nel Basso Piemonte le stazioni funzionano grazie all'innevamento artificiale

Weekend di sci, ma a singhiozzo

Gli impianti aperti soltanto al 50 per cento

[illegible] agli sgoccioli. [illegible] non nevicherà [illegible] qualche giorno (i più pessimisti ne fanno addirit[illegible] [illegible] questione [illegible] ore) molte delle stazioni sciistiche del [illegible] Piemonte potrebbe vedersi costrette a dare forfait. E [illegible] [illegible] previsioni meteorologiche sono confortanti. Dall'Osservatorio di Imperia, che fa parte della rete nazionale, il direttore Bino Bini spegne sul nascere ogni speranza: «L'unica perturbazione in arrivo per l'Italia [illegible] Nord interesserà le Alpi orientali e la coste Adriatica». Come dire: neve in Trentino e Alto Adige. Dalle no[illegible] parti, invece, il sole splen[illegible] ancora per molti giorni.

Tutto ciò preoccupa non poco gli operatori turistici dei centri climatici che dopo una prima abbondante precipitazione a [illegible] (e neanche in tutte le zone visto che Monesi, Alberola e Ormea, per esempio, non hanno potuto aprire gli impianti neppure un giorno), non hanno più visto la neve.

In ogni caso, ancora per questo weekend, si scierà. L'inne[illegible] è garantito in buona parte «naturalmente» e in quelle località provviste di «cannoni», [illegible] [illegible] artificiale, almeno nelle piste più [illegible]se; no[illegible] le temperature diurne piuttosto «alte», infatti, di notte il [illegible] scende [illegible] lo zero e questo consente il funzionamento degli impianti.

Così succede, per esempio, a [illegible] dove il manto viene mantenuto [illegible] a 30 centimetri e le piste più vicine alla stazione tu[illegible] le [illegible] vengono sottoposte a intense nevicate artificiali. Gli impianti aperti [illegible] solo 2 (su 6).

Situazione [illegible] anche ad Artesina dove [illegible] [illegible] sciovie ne sono rimaste in funzione tre. La [illegible] (in parte artificiale) varia dai [illegible] ai [illegible] centimetri. Stessa situazione nella dirimpettaia Prato [illegible] dove però gli impianti aperti sono 6 su 13. Anche Garessio deve l'apertura degli skilift ai nuovissimi impianti di innevamento artificiale: 20-40 i centimetri sulle piste, soltanto due le sciovia in funzione.

Tutta naturale [illegible] neve a Lurisia: mediamente 30 i centimetri di neve, tre impianti aperti su 8. S. Giacomo ha deciso di chiudere gli skilift e di riaprirli solo per il weekend: le uniche sciovie in funzione porteranno gli sciatori su piste ricoperte f[illegible] a [illegible] centimetri. Situazione difficile a St.Grée: 40 centimetri di neve, un solo impianto aperto nel weekend. Anche Limone si è vista costretta a fermare alcuni impianti: saranno 21 nel weekend (15 gli altri giorni) gli skilift in funzione. La neve raggiunge i 40 centimetri.

Giulio Gelardi

Il cantautore di scena al Margherita di Genova

Il revival di De Andrè tre serate per sognare

GENOVA. Fino a pochi anni fa, nessuno, fra i [illegible] fans, nè, tantomeno, fra i discografici, avrebbero osato neppure sperare in un tour di Fabrizio De Andrè. «Oggi, se Fabrizio continua a questi ritmi, con questi bagni di folla, dovranno convincerlo a dosare le sue apparizioni in pubblico», [illegible] nel suo entourage, vedendolo sfoggiare ogni sera, sul palcoscenico [illegible] «Margherita», un sorriso beato e una [illegible] voglia di suonare e di [illegible] Persino di raccontare e raccontarsi, tra un pezzo e l'altro, in una scaletta «teatrale» che gli [illegible] stretta e dalla quale entra ed esce a proprio piacimento.

Una grande folla, con Beppe Grillo e la buona borghesia genovese in prima fila a spellarsi le mani dagli applausi a salutare il ritorno di questo loro figliol prodigo di ringraziamenti per tutti («E' bello parlare in [illegible] lingua sapendo [illegible] essere capiti», ma che [illegible] ha abbandonato quel suo desiderio di fuga cominciato negli anni Ses[illegible] quando cominciò a capire che [illegible] grande terrazza [illegible] «Paradisetto» di Albaro [illegible] avrebbe mai potuto capire e raccontare la vita, la commedia [illegible] cantata in trent'anni [illegible] mestiere.

Per [illegible] di [illegible] te con le proprie idee, Fabrizio [illegible] Andrè ha scelto per questo tour teatrale, programmato dalla fedelissima Adele Di Palma, un percorso apparentemente lineare: due tempi, il primo dedicato [illegible] donna, all'universo femminile, da Giovanna D'Arco (tradotta da Cohen) a Marinella, la seconda agli uomini, agli eroi e agli antieroi così ben narrati.

Soddisfatto il bisogno [illegible] saldare la condizione della donna e i crimini degli uomini, dai magi[illegible] che ghigliottinano un [illegible] nocente e gli fanno attaccare «il gorilla» [illegible] Brassens, al «medicone» di «Megu [illegible] uno sguardo d'intesa con i suoi formidabili musicisti e via verso al[illegible] storie, quelle tragiche dei [illegible]oi amici pellerossa e, per finire, quella del soldato gay Andrea, ucciso in battaglia nei boschi [illegible] Trento. Alla fine gli applausi e le ovazioni si sprecano. [illegible]o, si accende l'ennesima MS blu e saluta il pubblico [illegible] braccia alzate, da grande inossidabile della canzone d'autore.

Mauro Boccaccio

Fabrizio De Andrè ha in programma un nuovo tour nazionale in primavera

[illegible]

IMPERIA
Le navi in miniatura

Modellini di imbarcazioni, cimeli provenienti da navi di diverse epoche e interessanti do[illegible]ti sono esposti al Mu[illegible] navale di piazza Duomo, a Porto [illegible]io. Nel periodo invernale, i visitatori [illegible] il mercoledì e il sabato dalle [illegible] alle 19,30. [e. f.]

GENOVA
Incisioni di Berio

Diverse ope[illegible] dell'incisore imperiese «Ligustro» [illegible] sono in mostra oggi, dalle 18 in poi, alla libreria «Liguria libri» di via XX Settembre 252, a Genova. L'esposizione è dedicata all'arte giapponese, a cui si ispira l'artista del Ponente ligure, alla scoperta di una tradizione da valorizzare. [e. f.]

SANREMO
[illegible] Ormond, [illegible] dell'arte

Ha aperto i battenti a Villa Ormond [illegible] «Biennale dell'Arte», [illegible] promossa dall'«Associazione culturale Italia». L'esposizione, che rimerrà aperta fino al 17 gennaio, accompagna il visitatore in un viaggio attraverso le diverse tecniche di pittura, da quella ad olio all'acquarello e [illegible] grafica. [g. ga.]

[illegible]
[illegible] sul fronte russo

Alla Casa del Marchese di Or[illegible] è in pieno svolgimento la mostra intitolata «Gli italiani [illegible] fronte [illegible] 50 anni dopo». In pannelli che comprendono documenti, lettere dal fronte e fotografie, si potrà visitare ogni [illegible] e domenica, [illegible] 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, fino al 14 febbraio. [e. f.]

[illegible]
Collettiva alla «Tavolozza»

Continua oggi l'esposizione collettiva allestita dal Centro d'Arte e Cultura «La Tavolozza» nelle sale dell'«Hotel [illegible] Etrangers». La mostra comprende re di Angelo Barilà, Miriam Bisio, Angela Crucitti, Sandra Marra, Agostino Molon e Solidea. [g. ga.]

SANREMO
Reperti archeologici

Reperti archeologici e libri, quadri e antichità che raccontano la storia [illegible] Sanremo sono conservate nelle preziose teche del [illegible] civico [illegible] palazzo «Borea d'Olmo», in via Matteotti. Le sale sono aperte al pubblico dalle 10 alle [illegible] e dalle 15 alle 18. [g. ga.]

NIZZA
Prosegue «Passaggi [illegible]»

«Paysages d'Italie» è il titolo dell'esposizione allestita alla Galleria [illegible] di rue Etats-Unites. La mostra c[illegible] prende una serie di paesaggi dipinti in soggiorni italiani da Adolf e Alexis [illegible] [g. ga.]

SANREMO
Tesori d'arte

Tesori dell'arte alla «Pinacoteca Rambaldi» di Coldirodi, sulle alture [illegible] città dei fiori. Le sale espositive, che raccolgono dipinti, manoscritti e oggetti d'antiquariato, sono aperte mercoledì, venerdì e domenica dalle [illegible] alle 12 e martedì, gio[illegible] e sabato dalle 15 alle 18. [g. ga.]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
Centrale Or.: 21 Lire 9000 rid. 5000 Rassegna: «Giovedì cinema»	**Pomodori verdi fritti** di J. Avnet, [illegible] Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, [illegible] forse un po' assassine, che [illegible] Anni 30 gestiscono un [illegible] accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.
[illegible] Lire 9000 rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
Imperia Lire 8000 rid. 6000	OGGI RIPOSO
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 6000	**Tokio decadence** di Ryu Murakami con M. [illegible] (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' Dramm.
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	OGGI CHIUSO
Olimpia Or.: inizio 20,40/22,30 Lire 5000/rid. 4000	**Fratelli e sorelle** di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia
Cristallo Or.: 15/21,15 Lire 5000 gall. plat. 4500/rid. 3500	OGGI RIPOSO
Dianese Or.: 18,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
Don Bosco Or.: 15/17 Lire 6000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
Ariston Or.: inizio 16/22,30 Lire 10.000/rid. 8000	OGGI CHIUSO
Centrale Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	**Codice d'onore** di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico
Sanremese Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 L. 10.000/8000. Rassegna «Tutti i colori del cinema»	**Casa Howard** di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]
Orfeo [illegible] 62.333 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire [illegible].000/rid. 8000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	**I signori della truffa** di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 06' Avventuroso
[illegible] Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	**Mamma, ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

SAVONA

Cinema	Film
Colombo Tel. 840.263 Or.: 20,30/22,30 fest. 18/22,30. Lire 8000	**Guardia del corpo** di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30 fest. 16/22,30 Lire 8000/6000	**Avventure di un uomo invisibile** di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [illegible]
Ambra Tel. 51.418. Or.: 21 Lire 4500/3000	**La discesa di Aclà Floristella** di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' Drammatico
Ondina Tel. 892.200. Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
Loanese T. 668.951. Or. 18/20,30 22,30; fes. 16/18/20,30 22,30. Lire 8000/5000	**Il principe delle donne** di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia
Perla Tel. 675.791 Or.: 20,30 [illegible] Fest. e prel. 1[illegible] [illegible]0 L. 7/6000	NUOVO PROGRAMMA

[illegible]

DIANO MARINA
La musica del «Triangolo»

Al dancing «Belle Epoque» di via Agnese, a Diano Marina, tiene sempre banco l'orchestra savonese «Triangolo». dalle 21,30, si potrà danzare al ritmo di valzer, tanghi, ma anche brani sudamericani e musica leggera. [e. f.]

IMPERIA
Catch femminile al «Quartiere»

Singolare appuntamento alla discoteca Quartiere Latino, in via Littardi, a Imperia. Un animatore ben n[illegible] al pubblico del Pascià e del Cocoricò di Rimini presenterà [illegible] che ha come clou un incontro di catch femminile, arbitrato dal dj della sala da ballo «Oh Madrid», uno dei locali più frequentati della Spagna. [illegible] singolare combattimento saranno [illegible] che coinvolte alcune spettatrici. [e. f.]

IMPERIA
Torna «Giovedì cinema»

Prende il via [illegible] il ciclo «Giovedì cinema» al Centrale [illegible] Cascione, a Porto Maurizio. Il film che inaugura la serie è «Pomodori verdi fritti», con Kathy Bates e Jessica Tandy. E' in programma un solo spettacolo, alle 21. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] lire (5000 per i soci Aiacs). [e. f.]

[illegible]
La febbre [illegible] karaoke

Dilaga la «febbre del karaoke» nell'Imperiese. Oggi, alle 18, s'inaugura in vico del Collegio, a Oneglia, il «Clagio», un ameri[illegible] punta sul Laser disc che permette ai clienti di cantare [illegible] basi preregistrate. Nelle prossime settimane, il raffinato locale, che si propone [illegible] un nuovo punto di riferimento sop[illegible] i giovani, potrebbe anche ospitare artisti di piano bar. [e. f.]

SANREMO
Concerto sinfonico

Concerto di musica sinfonica oggi alle 17 al teatro dell'Opera del casinò. L'orchestra «Città di Sanremo» diretta dal maestro Anton Nanut, con Ilya Gruber solista al violino, presenta brani di Tutino, [illegible]thoven e Mendelssohn. Ingresso 8 mila lire. [g. ga.]

SANREMO
Un duo musicale

Musica live [illegible] «Boccaccio Disco Club» [illegible] Inglesi. Il locale promuove [illegible] programmazione musicale [illegible] vivo con il duo «Moreno e Gioia». [g. ga.]

Continua la stagione della prosa a Sanremo: ecco il programma

Al casinò è «Vaudeville»

Al teatro della casa da gioco [illegible] domani alle 21 «Sarto per signora»: protagonista Renzo Montagnani. La replica sabato [illegible] La [illegible] e le gag

Renzo Montagnani interpreta Feydeau

SANREMO. Un tocco di «vaudeville» sul cartellone teatrale del casinò. Arriva con «Sarto per signora» che debutta domani sera (ore 21) nel teatro della [illegible] da gioco, protagonista Renzo Montagnani.

Un copione firmato da Geor[illegible] Feydeau, [illegible] specialista di quel teatro che fece la fortuna d[illegible] parigine del secolo scorso: pièces ben costruite, basate sull'effetto di una battuta, di un'entrata [illegible] una porta che si chiude o si apre, [illegible] un umorismo vivace fatto di intrighi, di tradimenti coniugali quasi mai condotti a termine, di equivoci, di scambi [illegible] persona. Insomma il teatro del classico «cielo mio marito!».

Questa versione di «Sarto per signora», che al casinò verrà replicato anche sabato sera (ore 21) e domenica pomeriggio (ore 16), rientra perfettamente [illegible] questo schema.

Feydeau lo scrisse, appena ventiquattrenne, nel 1886 ispirandosi, pare, a un'avventura piccante della sua bella e allegra madre polacca. Ma è un dato [illegible] confermato.

Il copione è stato riproposto quest'anno con la regia di Marco Parodi, le scene e i costumi di Mario Perego. [illegible] debuttato a Torino in dicembre; ha replicato a Milano e Genova. L'impatto con le grandi piazze è stato positivo.

Protag[illegible] Montagnani che spiega la fatica del «vaudeville»: «I ritmi e la velocità con i quali siamo costretti a recitare ci impongono un grande sforzo fisico e mentale».

«Ci vuole [illegible] precisione [illegible] nelle entrate, nelle battute, persino nelle risate. Il primo tempo dura 55 minuti, il secondo 40. Non uno di più, non uno di meno. Venite a con[illegible] di persona [illegible] non ci credete».

Con lui, in scena, ci saranno Luisella Boni, Tatiana Winteler, [illegible] Carpi, Barbara Marciano, e ancora: Pino Michienzi, Renzo Rinaldi, Maria Teresa Garratano e Guerrino Crivello.

Bruno Monticone

STASERA ALLE [illegible]

Teleregione

12 — Starlandia, giochi, cartoons e [illegible] briche
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,30 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Polizia verde, rubrica
20,15 Telegiornale
20,45 Fiori di bosco, film
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale

Mixer Tv

12 — Il richiamo degli abissi, telefilm
12,30 Avventure di frontiera, telefilm
13 — Fantasea, telefilm
13,30 I dinosauri, cartoni
14 — Tg Liguria, regionale
14,10 Tg Savona, provinciale
14,20 Tg Imperia, provinciale
14,30 Galactica, telefilm
15,30 4 donne in carriera, sit. c.
16 — Il momento di Elisabeth, film commedia
17 — Colorina, telenovela
17,55 L'oroscopo, rubrica astrologica
18 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
19 — Tg Sv-Tg Im, provinciale
19,20 Tg Genova, provinciale
19,30 He-man, cartoni animati
20 — Casalingo super più, sit. [illegible]
[illegible] Fiori di zucc[illegible]
22 — Tg Savona, provinciale
22,10 Tg Imperia, provinciale
22,20 Tg Genova, provinciale
22,45 Odeon regione
[illegible] L'oroscopo, rubrica astrologica
24 — Tg Liguria, regionale

[illegible]

11,30 Starlandia, rubrica
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
18 — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
20,25 Fiori di bosco, film tv
[illegible] Informazione regionale
22,45 [illegible] di sera souvenir
2 — Tg 4

Canale [illegible]

12,05 Avventure di [illegible], telefilm
13 — Tg Savona
13,15 Tg Imperia
13,45 Obiettivo gente
14 — La galleria, antichità
16 — Il richiamo degli abissi, telefilm
16,30 L'uomo e la Terra, documentario
17,30 Sky Ways, telefilm
18,10 Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Il salotto del giovedì, diretta
21,15 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Genova
22,45 La galleria, antichità

Telecittà

13 — Video Jay
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv news
17,45 3 from 1
18 — Mtv dance
19,09 Telecittà notizie
20,05 Lotta di classe, novela
20,40 Tribuna stampa
21,40 Motorshow
22,15 Liguria politica
23,15 Teleshopping

Telearcobaleno

13,10 Borsa fiori
13,15 Telegiornale Tga
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tga
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale Tga
23,30 Film

[illegible]

12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la Terra, [illegible]
13 — Sky ways, telefilm
13,30 Cara cara, telenovela
14 — [illegible] Sawyer, film
15 — L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
18 — Ispettore Bluey, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,30 Avventure di frontiera, telefilm
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 La seduzione di Europa, film
22 — Tn4 news
22,05 Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 Sky ways, telefilm
23 — Telegiornale 4, news
23,30 Avventure di frontiera, telefilm
24 — Tn4 news
0,05 Nati per vivere, documentario

Telestar

17,40 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm
18,05 Pasiones, telefilm
18,35 Bollicine, telefilm
20,30 Cannoni a Batasi, film
23 — Mod squad, telefilm
23,55 George e Mildred, telefilm
0,30 Notturno Telestar

Primocanale

14 — Portobello Road
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, notiziario
19,15 Punto sport
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera, notiziario
20,15 Punto sport
20,30 Sotto accusa
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Punto sport
23,15 Arius
1 — Rosso di sera, varietà
2 — Sotto accusa (r)

T.C.S.

14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione locale
17,20 Sotto in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
20,30 L'assistente sociale tutto pepe, film
22,15 Taxi, telefilm
22,25 Colpo grosso story
23,45 La bonne, film
1,15 Colpo grosso story

Sardegna Uno

14,50 Teleimmagini 24 ore, notiziario
15 — Sulle strade della California, telefilm
18 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Captain Power, telefilm
19,30 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
20,40 Festival
22,30 Sardegna giornale
23 — Accadde ad Atene, film
0,30 Sardegna giornale
1 — Cannoni a Batasi, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Fabrizio De Andrè in concerto, ore 21,30 tutto esaurito
Teatro della Corte: Verso la fine dell'estate di C. Repetti, regia di P. Maccarinelli, Teatro di Genova con A. Galiena, M. Ghini, P. Graziosi, C. Stagnaro, ore 20,30
Teatro Genovese: La lunga vita di Marianna Ucria di Dacia Maraini, regia di Lamberto Puggelli, Teatro Stabile di Catania, ore 20,30, lire 37.000/28.000
Teatro della Tosse in [illegible]: Decameron variazioni, Compagnia Arca Azzurra Teatro, ore 21, lire 22.000/18.000. **Depoteatro.** Curriculum vitae con Caterina Casini, regia di Roberto Piferi, ore 22,45, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: La bella e la bestia
Ariston 2: Ricky & Barabba
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: [illegible]
Corallo 2: Mac
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
[illegible] Mamma ho riperso l'aereo
[illegible] Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
Universale 1: I signori della truffa
[illegible] 2: Puerto Escondido
[illegible] 3: La morte ti fa bella
Verdi: Il [illegible]omo del [illegible]
[illegible] 1: Analisi bagnata
[illegible] Donne calde in orgasmo - Anal
[illegible] Black men power - Anal [illegible] courses 4
Cristallo: Donne e cavalli: calde emozioni
Eldorado: Angeliche perversioni

[illegible]CLUB

Amici del C[illegible]: Cape Fear
Fritz Lang: Legge 627
[illegible] Banda Paloma Blanca
Movie club: Taxisti di notte

PEGLI

Eden - [illegible] Analisi finale

VO[illegible]

Ambrosiano: Nuovo programma

[illegible]

San Siro: Oggi riposo

I concorrenti che partiranno da Torino attraverseranno la Liguria in autostrada: tappa [illegible] Recco

A Montecarlo, [illegible] lo show è sul Turini

Prende il via oggi il Rally più famoso d'Europa

MONTECARLO
DAL NOSTRO [illegible]

Quante novità, tutto insieme, nel Rally di Montecarlo che par[illegible] oggi: il campione del mondo Sainz che [illegible] per [illegible] Lancia, [illegible] più ufficiale, ma pur [illegible] pre squadre [illegible] punta del mondiale; Auriol passato [illegible] grande nemico Toyota; i nuovi regola[illegible]i [illegible] incideranno [illegible] assistenze (ridotte), sui pneumatici, sulla benzina.

La stagione del mondiale-rally non può [illegible] attirare l'at[illegible] su una Riviera ligure da sempre ad alta vocazione rallistica. Tanto più che la prima corsa valida, il 61° Rally di Montecarlo, [illegible] vicinissima all'Italia, facile da raggiungere.

La [illegible] Oggi, alle 17,30, le auto partono, per le stappe di concentrazione, [illegible] cinque città europee: Losanna, Reims (dove ci [illegible] Auriol, Biasion [illegible] Delecour), [illegible] Homburg, Barcellona (di qui partirà Sainz) e Torino. Il trasferimento durerà [illegible] giornata intera per approdare nel Principato domani tra le 18 e le 20,59 sul lungomare Alberto I°, sul porto. Da Torino le auto attraverseranno tutta la Val Padana fino [illegible] Bassano del Grappa per ridiscendere, attraverso l'Emilia, fino alla Liguria che percorreranno in autostrada da La Spezia [illegible] Ventimiglia.

Recco. Nel lungo trasferimento fino a Montecarlo [illegible] sarà [illegible] controllo orario a Recco. Una tappa fissa [illegible] quattro anni: avverrà in piazza Nicoloso, la piazza del Comune, a partire dalle 13 circa.

La [illegible] Il rally vero e proprio scatterà solo sabato alle 7,05 con la tappa Monaco-Aubenas con [illegible] prove speciali: sarà il cosiddetto «percorso di classificazione»; domenica [illegible] lunedì, [illegible] due manches, [illegible] tappa [illegible] Aubenas-Gap-Monaco [illegible] 6 speciali domenica [illegible] lunedì.

Il ritorno a Montecarlo dalle 18,38 in poi. Tappa decisiva nella notte fra martedì e mercoledì con la [illegible] Monaco-Monaco: partenza alle 23,16 di martedì, [illegible] speciali nell'entroterra [illegible] Costa Azzurra (con il mitico Turini) e arrivo a Monaco la mattinata successiva alle 8,04. Giovedì alle 11, infine, pre[illegible] piazza del Palazzo del Principe.

[illegible] iscritti. Un numero-record: 182 in tutto, 28 in più dello scorso anno. Sainz parte con il n. 1, Biasion avrà [illegible] 2, Auriol il 3, Aghini con l'altra Lancia il 5. Ridotte, è ovvio, le pattuglie liguri praticamente raccolta attorno al sanremese «Artemio» [illegible] savonese Bari[illegible] Delta HF (n. [illegible] al ventimigliese Sottile che gareggia con Preve su Fiat Uno Turbo (n. 79).

Il Turini. Resta quella [illegible] Col de Turini la «speciale» più facilmente raggiungibile dalla Riviera italiana. E' una prova di poco più di 22 chilometri, che va Moulinet a [illegible] Honorat, passando per i [illegible] del colle. Una delle strade maggiormente prese d'assalto dagli appassionati.

Le auto vi passeranno due volte: sabato, nella prima tappa, il Turini sarà la speciale d'apertura (ore 8,33); martedì notte sarà la [illegible] speciale dell'ultima tappa (ore 0,33). La via più breve per raggiungere la prova è quella che sale da Mentone prendendo la strada che sale verso Sospello ed il Col de Braus. In tutto [illegible] ventina di chilometri.

Le altre prove relativamente vicino all'Italia sono la n. 20 (Entrevaux), n. 21 (4 Chemins) e la [illegible] 22 (Ascros) che chiudono [illegible] rally: [illegible] nell'alto entroterra di Nizza; si raggiungono risalendo la vallata del Var.

Radio. Imponente, come al solito, la copertura radiofonica del «Montecarlo». La sanremese [illegible] Stereo 103 seguirà il rally praticamente in diretta da sabato a mercoledì. I [illegible] servizi saranno ritrasmessi da altre cinque emittenti italiane [illegible] cui Radio Onda Ligure [illegible] Albenga.

Bruno [illegible]

Il campione del mondo Carlos Sainz, ex Toyota, corre quest'anno il «Montecarlo» sulla Lancia Delta (nella foto)

Rispettata la tradizione e il fascino resta intatto

MONTECARLO. Il 1993 è (o almeno dovrebbe essere) l'anno [illegible] «rivoluzione» rallystica con l'entrata in vigore delle nuove norme FISA, molte delle quali già anticipate, a titolo un sperimentale, nel «Sanremo 92».

[illegible] il Rally [illegible] Montecarlo più che di nuovo, sa [illegible] sempre di antico. Un fascino insossidabile che i dirigenti dell'Automobil Club di Monaco si guardano bene [illegible] compromettere. Loro sembrano essere stati appena toccati dalle nuo[illegible] normative [illegible] richiedono di concentrare i rally mondiali in pochi giorni, di ridurre i trasferimenti, di limitare al massimo i tempi morti. Tutto per contenere costi diventati proibitivi anche per gli squadroni ufficiali. Ma il «Montecarlo» [illegible] l'impressione di continuare, imperterrito, la [illegible] strada.

Così, sfidando [illegible] conferma [illegible] formula delle tappe di concentrazione che partono da cinque città europee. Una passerella che è rimasta l'unico esempio di una formula antica che un tempo era un'abitudine nei rally, Sanremo compreso. Una passerella che dilaterà [illegible] rally addirittura a sei giorni.

D'altra parte i [illegible] danno ragione agli organizzatori che, più che preoccuparsi dei problemi dei team rallistici, si preoccupano che la corsa abbia un efficace [illegible] promozionale per il Principato. Far viaggiare le auto del [illegible] celebrato Rally per mezza Europa, anche solo [illegible] passerella, [illegible] un'indiscussa pubblicità anche [illegible] fa masticare amaro gli addetti ai lavori. [illegible] «Montecarlo» resta un rally carico [illegible] fascino e gli iscritti invece [illegible] diminuire aumentano: sono [illegible] contro i [illegible] un [illegible] fa. Anche questo sembra dar ragione a chi non vuol toccare la formula.

L'unica concessione gli [illegible] l'hanno fatta eliminando quattro prove speciali: [illegible] scese a [illegible] (erano 26 nel 1992) per complessivi 562 km. (contro 625 km.). Una manciata di chilometri in meno, sufficienti a mettersi al [illegible] gros[illegible] modo, [illegible] le [illegible] norme.

[b. m.]

Anche il calcio abbatte le frontiere: una squadra di Sanremo gioca in Costa Azzurra

In [illegible] un torneo francese

La formazione dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi partecipa alla prima edizione del «Challenge Gerard Spinelli». Il campionato transalpino è riservato ad atleti «over 35». Tanti fortissimi ex biancazzurri

SANREMO. Anche l'Europa calcistica, dopo quella politica, [illegible] abbattendo, una [illegible]po l'altra, le sue frontiere. Così capita che una squadra [illegible] si iscriva senza problemi - unica formazione italiana [illegible] via - ad un campionato organizzato dai francesi.

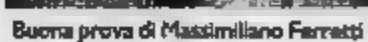
Nel calcio, finora, non era mai successo, neppure su una frontiera, [illegible] quelle liguri, dove gli scambi, anche sportivi, sono frequentissimi. La squadra è quella della sezione sanre[illegible] dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi, team collaudat[illegible] da molte partite tra veterani, che partecipa questa volta alla prima edizione [illegible] «Challenge Gerard Spinelli», torneo calcistico transalpino riservato ad atleti rigorosamente «over 35». Ci vuole, insomma, una robusta carta d'identità. Niente da fare per i più giovani.

Le avversarie della squadra [illegible] si chiamano Antibes, La Fontonne, Beausoleil, Cros de Cagnes, La Colle sur Loup, Thomson, Vence, U.S. Cagnes, Peymenede, Roquebrune distribuite tra la riviera francese ed il suo entroterra. Tutto sommato non c'è da stupirsi per questa scelta dei [illegible]

Al di [illegible] della comodità geografica [illegible] collegamenti tra Sanremo [illegible] Costa Azzurra sono ben più agevoli e rapidi che non con il resto [illegible] Liguria), in Francia, per una squadra veterani, [illegible] molto più facile trovare avversari in quanto il calcio amatoriale e veterani da quelle parti è molto più organizzato e frequentato che non in Italia [illegible] dimostra il massiccio nu[illegible] di formazioni iscritte al «Challenge Gerard Spinelli».

La squadra [illegible] nelle sue file, [illegible] l'altro, annovera alcuni giocatori che hanno militato nelle formazioni locali: [illegible] caso di Angelo Scaburri [illegible] poco più [illegible] anni, quindi [illegible] che [illegible] tra gli idoli della Sanremese Anni Settanta o di Lallo Grammatica, Mon[illegible] Ferlito anche loro tutti [illegible] Sanremese [illegible] di Barale [illegible] Carlin's e [illegible] Pasquale ex Argentina.

Il torneo [illegible] partito venerdì scorso. I sanremesi, nella prima giornata, in trasferta sul terreno del Colle sur Loup, hanno pareggiato 1-1 (rete di Gianni Gullo per i matuziani). La prima vittoria [illegible] cercheranno in [illegible] Lunedì, sul campo di Pian [illegible] (ore 20,30), giocheranno contro la formazione del La Fontonne nell'esordio di fronte al proprio pubblico.

[b. m.]

Angelo Scaburri guida la formazione sanremese che partecipa al torneo francese

---

Pallanuoto: vince [illegible] Pescara nell'anticipo di campionato

Il blocco della [illegible] funziona l'Italia piace [illegible] la [illegible]

Buona prova di Massimiliano Ferretti

La stagione internazionale della waterpolo [illegible] il dopo-Olimpiadi, è iniziata nel migliore dei modi, in maniera beneaugurante: vero che [illegible] amichevole si trattava, [illegible] di [illegible] mondiale, e gli azzurri [illegible] Ratko Rudic non hanno deluso le attese, superando al Foro Italico [illegible] Romania [illegible] il punteggio di 9-6. Ancora tanta euforia per l'oro olimpico, [illegible] questo soprattutto [illegible] parterre.

[illegible] vasca, gli [illegible] non hanno badato ai discorsi, senza tanti fronzoli, pensando solo a suo[illegible], giocare e vincere. La ricetta migliore, [illegible] giudizio unanime, e in particolare della guida Rudic. «Sono pienamente soddisfat[illegible] prova svolta dalla squadra. I ragazzi dovevano ritrovare [illegible] e la determinazione che avevo visto piano piano smarrite dopo Barcellona, e contro i romeni questi problemi [illegible] sono [illegible] accantonati. L'obiettivo è [illegible] Mondiale, [illegible] dobbiamo assolutamente fermarci con il ricordo alle ultime Olimpiadi». Diavolo d'un [illegible] slavo, che guarda solo [illegible] lavoro [illegible] poco alla diplomazia: nel [illegible] tempo [illegible] riuscito addirittura [illegible] arrabbiarsi, per alcuni schemi [illegible] eseguiti alla perfezione.

Contro la Romania (4-1, 2-2, 1-2 e 2-1 i parziali), il c.t. ha utilizzato tutti i 14 convocati, partendo con Averaimo in porta nei primi tre tempi (per il Gianni nazionale alcune parate strappa-applausi: ad Attolico saranno di certo fischiate le orecchie), per concedere il finale, la «passerella» romana, al civitavecchiese Baffetti. In [illegible] Franco Porzio (3 reti), Campagna (2), i savonesi Bovo, Ghibellini, Ferretti [illegible] Petronelli (un gol ciascuno i primi tre), [illegible] segna[illegible] di Caldarella.

E' una Nazionale di chiara impronta Rari, a dimostrazione che Rudic, nel «metodo» delle [illegible] lontano anni luce dal college calciofilo Arrigo Sacchi.

Nel bilancio finale anche un rigore fallito da Ferretti e lo scopo benefico della partita, con l'incasso di poco inferiore ai 3 milioni devoluto ai bambini della Bosnia e della Croazia.

Nell'occasione [illegible] [illegible]ti presentati anche tutti gli appuntamenti del 1993 per la nazionale maggiore. Dieci gli avvenimenti a calendario: 14-16 febbraio Italia-Csi a Palermo; 21-23 marzo Grecia-Italia ad Atene; 7-11 aprile Torneo di Pasqua a Parigi; 4-9 maggio Coppa Fina ad Atene; 20-23 maggio Italia-Ungheria (sede da stabilire); 26-31 maggio qualificazioni Europei (in Italia, sede [illegible] stabilire); 17-25 giugno Giochi del Mediterraneo a Cannet, 6-13 luglio Torneo Tungsram a Budapest; 22-25 luglio Torneo Internazionale a Catania; 1-8 agosto Europei a Sheffield.

Contro [illegible] Nazionale era «orfana» dei giocatori [illegible] Pescara e Volturno, che ieri a Chieti hanno dato vita all'anticipo dell'8ª giornata, [illegible] finale 15-11 (4-3, 4-3, 3-3, 4-2) [illegible] abruzzesi. [illegible] classifica il Pescara raggiunge il Posillipo [illegible] primo posto con 12 punti, mentre il Volturno rimane a 9. Ancora una volta però vengono alla luce i «limiti» di questa Federazione: concesso in tutta fretta l'anticipo ai pescaresi per potersi riposare in vista del retour match di semifinale Coppa Coppe (sabato al Foro Italico, andata 10-9 per il Vasas), perché non [illegible] stato riservato uguale trattamento [illegible] precedenza con Rari e Ansaldo Recco?

[g. a.]

[illegible]

CICLISMO

La seconda edizione del campionato per cicloturisti

Il Comitato provinciale dell'Udace sta organizzando la seconda edizione del campionato di cicloturismo per società. Sono in cartellone undici raduni. Il via è fissato per il 14 marzo, con il 2° trofeo «Remo Marchignoli», che si assegnerà [illegible] Bussana. Tra le novità di quest'anno, il «Magnum raduno» che permetterà di raddoppiare [illegible] punteggio conseguito dalle squadre in una delle undici gare tramite sorteggio. [l. a.]

[illegible] ELASTICO

Nuovo [illegible] del comitato provinciale

S'inaugura sabato 30, alle 16, la sede [illegible] Comitato provinciale della Federazione italiano pallone elastico. L'organismo, diretto [illegible] presidente Nicola Falciola, [illegible] ospitato nei locali di viale Matteotti 16, a Imperia. [l. a.]

GOLF

Ecco i vincitori del «Volvo Trophy»

Sergio Corte (1° categoria), Roberto Isaia (2° categoria) e Luisa Martiglianego (3° categoria) [illegible] stati i vincitori, al Circolo Golf degli Ulivi, del «Volvo Trophy», svoltasi sabato e domenica. La gara si è disputata con formula 18 buche alla bandiera. [b. m.]

CALCIO

Siglata l'alleanza [illegible] tifosi di Inter e Sanremese

Alleanza tra l'Inter Club Sanremo Nerazzurro e gli Ultras della Sanremese: i primi [illegible] la [illegible] quando non andranno al seguito dell'Inter; i secondi appoggeranno il tifo interista quando [illegible] saranno impegnati a sostenere la [illegible] Nell'insolita al[illegible] ci sarà [illegible] anche per un gemellaggio con il Commando [illegible]tra e le Teste Matte della tifoseria dell'Albenga. [b. m.]

I nuovi arbitri sono pronti al debutto negli incontri del campionato provinciale Esordienti

Giovani e bravi: promossi undici fischietti

Ha superato il corso di due mesi anche una ragazza di 20 anni

Alessandro Savioli

IMPERIA. Sono tutti molto giovani gli undici arbitri [illegible] calcio che hanno [illegible] poco [illegible] l'esame indetto dalla sezione di Imperia dell'Associazione Italiana Arbitri. Dopo aver brillantemente superato [illegible] durata di oltre due mesi, [illegible] l'attenta supervisione dell'istruttore [illegible] Cane, i nuovi «fischietti», tra i quali una ragazza, hanno cominciato gradualmente a calcare i terreni di gioco della provincia, dirigendo alcune gare della categoria Esordienti.

Questi i nomi dei neo-direttori di gara: Danilo Borio (27 [illegible]ni), Corrado De [illegible]ca (17), Riccardo Di Giovanni (17) Roberto Ferrari (16), Dario Ghiglione (17), Marina Parodi (20), Emanuele Pizzio (18), Antonio Ronca (17), Davide Rosso (16), Alessandro Savioli (17), [illegible] Schiavon (15).

Dice il presidente degli arbitri imperiesi, Luigino Dellerba: «Siamo molto soddisfatti degli esordi dei nostri nuovi colleghi: molti, infatti, hanno diretto la loro prima gara con sicurezza, nonostante la giovanissima età. [illegible] dimostrazione della buona preparazione tecnica [illegible] arbitri, [illegible] segnalato che alcuni hanno persino [illegible] senza esitazione calci di rigore, [illegible] che raramente accade nella partita [illegible] esordio. Ad ogni buon conto nelle prime partite ogni giovane direttore di gara sarà accompagnato [illegible] collega più esperto».

La prima partita [illegible] stata uno scoglio notevole per tutti, come conf[illegible] Riccardo Di Giovanni che ha diretto una gara di esordienti sabato [illegible]rso allo Sclavi [illegible] Arma di Taggia: «E[illegible] molto concentrato e la tensione non mi ha giocato brutti scherzi. Ho cercato di [illegible] in pratica i molti consigli ricevuti da parte dei colleghi più anziani». Gli fa eco Alessandro Savioli, che ha esordito sul terreno di Pian di Poma [illegible] Sanremo: «L'attesa del[illegible] gara è stata il momento peggiore, poi, dopo [illegible] fischio d'inizio, ho avuto il tempo per pensare solo allo svolgimento della partita e l'emozione è rapida[illegible]nte scomparsa».

L'unica ragazza che ha sostenuto il corso è Marina Parodi, studentessa. Indosserà la [illegible] nera per la prima volta sabato 23, non senza un po' di [illegible]prensibile emozione: «Mi è sempre piaciuto il calcio, ed ora attendo con trepidazione il momento del fischio d'inizio». In sezione ci sono già altre due ragazze, Vilma Salvi e Sara Drioli, che da un paio di anni dirigono incontri a livello provinciale. Archiviata la curiosità [illegible] di giocatori, dirigenti e pubblico, le donne arbitro hanno [illegible] prove [illegible] sapersi destreggiare bene in un compito che per quasi [illegible] secolo è stato riservato agli uomini. [l. a.]

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 21 Gennaio 1993

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Due miliardi per costruire la passeggiata a mare di corso Vittorio Veneto

Savona avrà la «promenade»

Il Comune ha indetto la gara d'appalto. I lavori si inizieranno a settembre dopo la stagione balneare Nuova pavimentazione e più spazio per camminare. I problemi per il rifacimento di corso Italia

SAVONA. [illegible] nuova passeggiata a mare per Savona. La giunta ha finalmente indetto la gara d'appalto per il rifacimento della «promenade» di [illegible] Vittorio Veneto. I lavori s'inizieranno a settembre, subito dopo la chiusura [illegible] stagione balneare.

Per il Comune si [illegible] una decisione quasi storica. Il rifacimento della passeggiata di corso Vittorio Veneto era infatti previsto a bilancio da almeno 4 anni, ma le continue difficoltà finanziarie [illegible] costretto l'amministrazione a rinviare l'intervento. Quest'anno, malgrado l'alluvione, il Comune ha inserito la passeggiata di corso Vittorio Veneto fra le priorità e ora la giunta ha deciso di dare il via [illegible] gara d'appalto per un importo di [illegible] miliardi.

L'intervento verrà realizzato in due stralci. Il primo lotto consisterà nella risistemazione della passeggiata da [illegible] Cima- [illegible] società di mutuo [illegible] corso «Serenella», mentre la seconda parte dei lavori consentirà [illegible] ristrutturare la passeggiata sino alle scuole elementari XXV Aprile. Le modalità dell'intervento verranno decise solo al termine della gara. Le ditte che parteciperanno all'appalto-concorso dovranno infatti presentare anche un progetto esecutivo in cui verrà indicata la soluzione più [illegible] per restituire alla passeggiata lo splendore del passato.

Il Comune ha tuttavia dettato le [illegible] generali cui dovranno attenersi i progettisti per vincere questo concorso [illegible] idee. La nuova passeggiata a mare [illegible] corso Vittorio Veneto dovrà essere rialzata rispetto al piano stradale, in modo [illegible] separare nettamente la promenade rispetto al traffico. La passeggiata dovrebbe inoltre essere allargata [illegible] il litorale. Contestualmente, gli stabilimenti balneari dovrebbero abbassare le cabine [illegible] sotto del piano della passeggiata, in modo che i passanti [illegible] sempre vedere [illegible] mare. La gara verrà bandita ufficialmente la prossima settimana [illegible] entro [illegible] mesi il Comune intende dare inizio ai lavori. Si allungano invece i tempi per il rifacimento [illegible] Italia. [illegible] lavoro realizzato a «regola d'arte», con le tecniche previste [illegible] tendenza ai Beni culturali richiederebbe infatti [illegible] spesa di 8 miliardi.

[illegible]

La passeggiata a mare [illegible] corso Vittorio Veneto cambierà volto. Il Comune [illegible] 2 miliardi [illegible] il suo [illegible]

LETTERA APERTA

«In Consiglio comunale troppi ritardi e assenze»

SAVONA

[illegible] sindaco, desidero richiamare ancora una volta la [illegible] attenzione sul problema della funzionalità del Consiglio comunale. Mi riferisco alla brutta abitudine [illegible] molti consiglieri di presentarsi alle riunioni con notevole ritardo sull'ora [illegible] inizio. Questo comportamento [illegible] disagi e problemi.

Ti sarò grato se, per il futuro, dopo aver richiamato tutti i consiglieri al rispetto delle convocazioni, vorrai applicare l'articolo 8 [illegible] regol[illegible] del Consiglio che recita testualmente: «...[illegible] mezz'ora da quella fissata per l'apertura, il presidente rinvia la seduta e indice una seconda convocazione».

Ho pensato molto a questo problema e sono giunto [illegible] convinzione che, nell'interesse di tutti e di un ordinato [illegible]gimento [illegible] lavori del Consiglio comunale e quindi, indirettamente, anche nell'interesse della città, sia proprio il caso che il regolamento venga applicato [illegible] maggiore, diciamo così, severità. Non si può consentire che per i ritardi [illegible] alcuni e le continue [illegible] di altri il [illegible]stro parlamentino non sia più in grado di rispettare gli orari.

Ti propongo quindi, come avvenuto a Genova, che non siano corrisposti gettoni di presenza a chi si allontana dal Consiglio senza giustificati motivi o prima della fine [illegible] lavori, [illegible] da avere un riscontro dei presenti.

Franco Ferrarassa
consigliere comunale

Il consigliere Franco Ferrarassa rivolge un appello al sindaco perché i lavori del Consiglio avvengano con maggior puntualità

Appello del primario a La Stampa per [illegible] sottoscrizione

Usl e San Paolo senza mezzi per curare i malati di cancro

SAVONA. Una sottoscrizione per salvare Radioterapia. Il primario del reparto del San Paolo, che ha in cura circa [illegible] malati di cancro, sta cercando fondi per garantire il mantenimento di questo servizio essenziale. Occorrono circa 300 milioni per acquistare un [illegible] impianto per effettuare [illegible] Roentgen-terapia e almeno altri [illegible] per l'acquisto [illegible] un computer che consente di curare [illegible] metodologie avanzate i pazienti. La VII [illegible] non ha disponibilità finanziarie e così il primario ospedaliero ha deciso di rivolgersi a [illegible] Stampa per sensibilizzare l'opinione pubblica savonese.

«Ai malati [illegible] non posso [illegible] l'Usl non ha soldi o che la Regione e il governo hanno bloccato i finanziamenti - afferma il dottor Corrado Marziano -. Quando un paziente si affida [illegible] nostro reparto ha bisogno di cure urgenti ed efficaci. In molti casi soffre in modo insopportabile e ha diritto a ricevere [illegible] terapie applicate in ogni ospedale».

Invece, Radioterapia è l'unico reparto del San Paolo rimasto nel vecchio [illegible]o di corso Italia e versa in condizioni disastrose. In attesa dei finanziamenti regionali che consentiranno (ma [illegible] si sa quando) il trasferimento a Valloria, sono venute a mancare attrezzature fondamentali per la [illegible] degenti. «L'apparecchio per la Roentgenterapia ha 26 [illegible] — spiega Marziano —. A parte il fatto che nel frattempo la scienza ha compiuto notevoli progressi, l'apparecchio è gra[illegible] usurato e ormai quasi inutilizzabile. Anche i pezzi di ricambio sul mercato non si trovano più. Quando [illegible] verificherà un guasto grave [illegible] costretti a sospendere del tutto le terapie». «Purtroppo la VII Usl non dispone di fondi — afferma Marziano — e per salvare i nostri ammalati non mi resta [illegible] lanciare [illegible] appello alla città, agli imprenditori e agli istituti di credito».

Il reparto di Radiologia interventistica, intanto, dopo la partenza del dottor Carlo Ferro [illegible] riorganizzando le fila. I pazienti verranno seguiti da un'equipe formata dal professor Pietro De Albertis e da Franco Perona e Antonio Barile. **[e. b.]**

Al vecchio S. Paolo servono soldi

Era ricercato in mezza Europa dopo il sequestro in Svizzera di venti chili di coca

A Celle arrestato narcotrafficante

Sorpreso in un ristorante mentre leggeva la Bibbia. Era ospite [illegible] parenti da oltre [illegible] anno. Smascherato nell'ambito di servizi preventivi ordinati dal questore. Controllati i locali pubblici della Riviera

[illegible] L. Quando gli agenti della [illegible]dra mobile hanno fatto irruzione nel ristorante, era seduto davanti a [illegible] tavolino, intento a pregare con la bibbia in mano. Ha [illegible] il tempo di mormorare qualcosa. Poi, riposto il libro sulla sedia, ha seguito i poliziotti in questura. [illegible] è conclusa così la latitanza di Antonio Pezzuto, 52 anni, nativo di Lecce, un presunto trafficante di cocaina da tempo ricercato dalla magistratura milanese nell'ambito di un'inchiesta che quattro anni fa [illegible] portato all'arresto [illegible] quattro colombiani e al sequestro [illegible] Svizzera e in Lombardia di una ventina [illegible] chili [illegible] droga.

Antonio Pezzuto, che da un anno aveva trovato ospitalità in casa di parenti a Celle Ligure (gestiscono il ristorante Belvedere), è stato arrestato martedì pomeriggio dalla polizia, nel corso di un pattuglione anticriminalità disposto [illegible] questore, Mimmo Nicoliello, e coordinato [illegible] vice [illegible] squadra mobile Salvatore Sciuto. «Questi servizi - spiegano in questura - hanno [illegible] duplice scopo. [illegible] una parte intensificare la vigilanza nella periferia per fare vedere [illegible] gente [illegible] ci siamo e dare loro maggiore tranquillità. Dall'altra, per portare a [illegible] particolari controlli che altrimenti non si riuscirebbe a fare».

Ed è appunto quello [illegible] successo martedì sera quando gli agenti della squadra mobile, che potevano contare sull'appoggio di una trentina [illegible] colleghi della sezione anti-crimine di Genova, hanno incominciato a controllare bar, ristoranti, alberghi della zona di Celle, Varazze e Albisola. Antonio Pezzuto quando ha visto i poliziotti entrare nel locale non è sembrato sorpreso. «Probabilmente - osservano ancora in questura - pensava di non essere riconosciuto. Ma poi da qualche tempo [illegible] sospetto che [illegible] fosse trasferito a Celle ed è stato sufficiente controllare il suo documento di identità per smascherarlo».

Antonio Pezzuto era colpito da un ordine di cattura internazionale spiccato dai giudici milanesi per detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti. Del [illegible] caso era stata [illegible]ta anche l'Interpol, che av[illegible] di[illegible] una nota di ricerca a tutte le questure italiane e a quelle di mezza Europa. Pezzuto, che aveva già scontato una pena di tre anni [illegible] reclusione in Svizzera, è caduto dalle nuvole quando ha saputo [illegible] essere ri[illegible]. «Forse - concludono in questura - pensava [illegible] aver saldato il conto con la giustizia, comunque, non [illegible] detto nulla ai familiari [illegible] sono brave e oneste persone».

Durante il pattuglione gli agenti della mobile hanno fer[illegible] un centinaio di autoveicoli e visitato una cinquantina [illegible] esercizi pubblici, bar, ristoranti e alberghi. I poliziotti hanno controllato licenze commerciali, libretti e tessere sanitarie di titolari e dipendenti. Una decina [illegible] automobilisti sono [illegible]ti multati per violazione del codice della strada. Un paio [illegible] stati anche segnalati alla prefettura per il ritiro della patente come previsto dal [illegible] codice. **[c. v.]**

Proseguono i controlli della polizia

Disposti accertamenti dall'inizio dei lavori

Scatta un'inchiesta bis sul depuratore di Zinola

[illegible] L'inchiesta sul depuratore [illegible]le di Zinola, con[illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica presso le preture, Emilio Gatti, e ormai in dirittura di arrivo, ne ha innescato un'altra. [illegible] si esclude [illegible] grossa portata e di cui si occuperà la procura della Repubblica presso il tribunale.

Alcuni documenti sulla costruzione del depuratore consortile, acquisiti dal giudice Gatti, [illegible] già finiti negli «atti relativi a...», di competenza [illegible]a procura presso il tribunale. Ora, al posto [illegible] puntini, sugli «atti relativi» potrebbero essere inseriti nomi e cognomi. Forse di amministratori pubblici. Non [illegible] esclude anche di qualche esponente politico.

[illegible] inquirenti potrebbero rivisitare il lungo iter della progettazione e realizzazione del depuratore consortile, costato parecchi miliardi in più rispetto [illegible] iniziali previsioni, alla cui presidenza o, comunque, in ruoli decisionali, si sono avvicendati molti amministratori. Qualcosa [illegible] sospetto, in proposito, [illegible] già emerso nell'inchiesta [illegible] molte opere pubbliche che decapitò, nel 1983, la dirigenza dei partiti e delle [illegible]ministrazioni [illegible] enti provinciali e regionali.

Questi sospetti avrebbero assunto il ruolo di indizi, ovviamente da verificare, durante l'inchiesta del sostituto procuratore Emilio Gatti, i cui atti ora sarebbero stati riletti anche alla luce della precedente vicenda giudiziaria. Alla procura della Repubblica su questa vicenda vige il riserbo più assoluto.

Il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, ammette soltanto che gli sono stati trasmessi alcuni atti dell'inchiesta condotta dai colleghi della procura presso le preture. Il procuratore, Renato Acquarone, è un magistrato abituato a lavorar nel più assoluto riserbo. Comunque, si ha la sensazione che l'inchiesta sia a una svolta. **[b. b.]**

Il disperato messaggio sulla segreteria telefonica di un veterinario di Savona

«Salvate il mio gatto o mi uccido»

Una pattuglia della polizia ha risolto il caso

SAVONA. «Non posso sopportare che la mia gatta soffra in questo modo. Vi prego non fatela morire. Ma se non venite subito a curarla, l'ammazzo con la pistola e mi uccido». Una pensionata [illegible], Flora V., 73 anni, ha minacciato ieri pomeriggio il suicidio per non vedere più soffrire [illegible] micia, a cui è molto affezionata. Per tre giorni [illegible] donna, che è vedova e non ha figli, è rimasta a veglia[illegible] la povera bestiola. Per [illegible] giorni [illegible] ha toccato cibo perché la gatta rifiutava di mangiare. Poi, ieri pomeriggio, non sapendo più cosa fare per salvare l'animale, Flora V. ha afferrato il telefono e ha chiamato il veterinario. Ma il medico non c'era. E, così, la pensionata, sempre più in preda alla disperazione, [illegible] meditato di farla finita, lasciando il tragico messaggio nella segreteria telefonica del professionista.

Fra le lacrime e i singhiozzi Flora V. ha minacciato di uccidersi «La micia è [illegible] quello che mi rimane. Sono sola, non ho nessuno [illegible] si occupi di me. Non voglio che muoia. Però [illegible] deve soffrire e nessuno mi aiuta, allora sarò io a ucciderla [illegible] la pistola».

[illegible] messaggio è stato ascoltato dal veterinario mezz'ora più tardi, al rientro in studio. «Ri[illegible] molte telefonate scherzose - racconta il dottor Carlos Rossetti titolare [illegible] clinica per animali - ma questa volta ho capito che si trattava di una cosa seria. Era un messaggio allarmante. E così ho subito avvertito il 113». [illegible] non è [illegible] facile per gli agenti [illegible] volante rintracciare la pensionata. La donna, infatti, nella concitazione della telefonata aveva lasciato soltanto il [illegible] della [illegible] dove abita e aveva biascicato un cognome che non c'è sull'elenco del telefono. Sol[illegible] dopo tre quarti d'ora i poliziotti [illegible] riusciti a trovare l'appartamento di Flora V. Ma sono ugualmente arrivati in tempo, prima che la donna potesse mettere in [illegible] il proposito suicida. Gli agenti hanno tranquillizzato la pensionata. «Era agitata - raccontano in questura - e [illegible] staccava [illegible] gli occhi dalla gatta. Era anche debilitata perché come poi ci ha confessato non mangiava da qualche giorno. Il medico che l'ha visitata ha detto che [illegible] un deperimento affettivo. Nella [illegible] dell'animale la pensionata vedeva la propria fine». La micia è stata consegnata al veterinario che ora l'ha in cura e sta tentando l'impossibile per salvarla. «E' una gatta molto vecchia - conclude il dottor Rossetti - avrà dieci-dodici anni. Non sappiamo ancora che tipo di malattia può avere. L'abbiamo già sottoposta ad alcuni esami di laboratorio che ci consentiranno di saperne di più nelle prossime ore. Alla signora non abbiamo nas[illegible] la gravità della situazione. Ma non è detto che la gatta non reagisca alle nostre cure». **[c. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
IMPERIA
LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · [illegible] · PIOGGIA · TEMPORALE
[illegible] · NEVE · [illegible] · VENTI · MARE

[illegible] OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: foschia [illegible] mattina e al tramonto [illegible] sporadici annuvolamenti e ampie schiarite nelle ore intermedie, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 60%, vento Sud Est-Sud Ovest 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1029 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 9
Savona	max 15	min 10
Imperia	max 15	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA

[illegible]: 13; min: 10. Temp. del mare 13.

[illegible] sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,22. La Luna si leva alle 6,52 e cala [illegible] 16,23 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mussia di Portofino.

Savona, a Palazzo Sisto IV si è inaugurata la «stagione della trasparenza»

Ecco tutti gli appalti del Comune

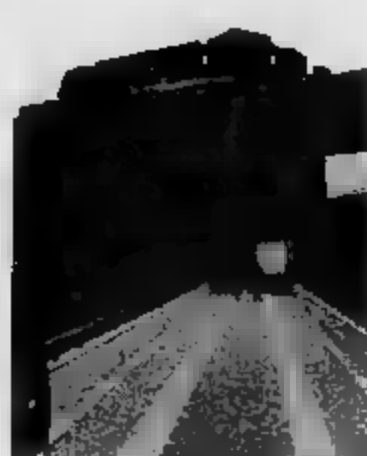
Il sindaco Sergio Tortarolo, per fare chiarezza sull'operato delle ultime amministrazioni, ha reso noto l'elenco completo delle gare bandite dal 1985 al 1992 e delle ditte vincitrici

SAVONA. L'amministrazione comunale inaugura la stagione della trasparenza. Il sindaco Tortarolo per fare chiarezza sull'operato delle ultime amministrazioni ha reso noto l'elenco completo degli appalti banditi dal Comune dal 1985 al 1992. Di seguito sono pubblicate le gare effettuate dal Comune, le ditte vincitrici e l'importo dei lavori, suddivisi per annata.

[illegible]

Germano Savona: strada interquartiere, 765 milioni.
C.C.P.I. Reggio Emilia: di collegamento con la zona «167» Legino, [illegible] milioni.
Puccioni Savona: ristrutturazione casa colonica, 178 milioni.
Germano Savona: costruzione [illegible] lotto colombari, 836 milioni.
Coop Bologna: restauro fortezza del Priamar, [illegible] miliardi e 400 milioni.
[illegible] **Savona**: loculi cimitero di San Bartolomeo, 136 milioni
Frumento Savona: restauro Torretta Leon Pancaldo, 185 milioni.
Berretta Albisola: sistemazione zona sportiva Zinola, 223 milioni.
Abes Savona: avanstadio Bacigalupo, 64 milioni.
Mantobit Stella: strada di collegamento [illegible] «167», 1 miliardo e 167 milioni
Freccero Savona: fognature via Nostra Signora del Monte, [illegible] milioni.
Ghigliazza Finale: prime opere di urbanizzazione Paip, 1 miliardo e 450.
Coop Valbormida: sistemazione ridotto Chiabrera, 237 milioni.
Freccero Savona: II stralcio urbanizzazione Paip, [illegible] milioni.
Freccero Savona: strada impianti sportivi Zinola e manutenzione corso Colombo, 280 milioni.
Edilcop Savona: manutenzione scuole Monturbano, 221 milioni.
Selci Savona: zona [illegible] del cimitero, 441 milioni.
Rebagliati Savona: illuminazione corso Italia e piazza Giulio II, [illegible] milioni
Co.Vi Savona: custodia parcheggi, 12% sugli utili.
Ghigliazza Finale: molo Prolungamento, 539 milioni.
Alpi [illegible] riscossione pubblicità, 39% aggio.
Berretta Albisola: sistemazione giardini, 60 milioni.
Edilcop Savona: manutenzione stabili comunali, 228 milioni.
Freccero Savona: manutenzione fognature, [illegible] milioni.
Edilux Savona: manutenzione impianti di illuminazione, 231 milioni.

Appalti anno 1986

Sacchi Savona: parcheggio provvisorio Villa Innicen, 121 milioni
Sacchi Savona: sistemazione area via Acqui, 88 milioni
Net.Car Mentana: costruzione mercato [illegible] Pilalunga, 1 miliardo e 790 [illegible].
Franchi Bergamo: manutenzione giardini, 288 milioni
Selci Savona: acque nere [illegible] Montemoro [illegible] via Naziolane Piemonte, 135 milioni.
Fondedile Napoli: ristrutturazione fortezza Priamar, 1 miliardo e 528 milioni.
Mantobit [illegible]: realizzazione campo «167» Legino, 601 milioni.
Ghigliazza Finale: strada di Pietragrossa, 333 milioni.
Coop Edile Savona: scuole via Manzoni e Aonzo, 1 miliardo e 161 milioni.
Coop Sabazia Vado: illuminazione Palazzo di giustizia, 281 milioni
Freccero Savona: sistemazione piazza Santuario, 639 milioni.
C.C.P.I. Reggio Emilia: costruzione alloggi Mongrifone, [illegible] miliardi e 307 milioni.

[illegible]

Siet Volvera: illuminazione via Famagosta e [illegible] portuale 300 milioni
Safis [illegible] **Crixia**: fogne via Pieve, via Nizza, 525 milioni
Ghigliazza Finale: copertura rio Molinero, [illegible] milioni
Puccioni Savona: manutenzione stabili, [illegible] milioni.
[illegible] **Savona**: [illegible] impianti illuminazione, 261 milioni.
Germano Savona: IV lotto colombari, 836 milioni.
Marino Cuneo: rifacimento strade, 1 miliardo e 792 milioni.
Frumento Savona: ristrutturazione alloggi via Pia, 198 milioni.
Germano Savona: pulizia torrente Letimbro, [illegible] milioni
Giustiniana Gavi: pulizia fiumi, [illegible] milioni.
[illegible] **Savona**: impianto illuminazione Monturbano, 50 milioni
C.C.P.I. Reggio Emilia: sistemazione strada [illegible] Ciantagalletto, 722 milioni.
Ghigliazza Finale: sistemazione aree Ferrero, 128 milioni
Co.T.Im Imperia: realizzazione fabbricato servizi cimitero, 433 [illegible]
Orsi Spotorno: ristrutturazione scuole via Turati, 88 milioni.

[illegible]

Giustiniana Gavi: manutenzione giardini, 420 milioni.
Edilcop [illegible]: manutenzione stabili, 273 milioni.
[illegible] **Vado**: [illegible] tenzione strade, 508 milioni
Cerruti Genova: ampliamento discarica, 714 milioni
Sacchi Savona: fogn[illegible] Vittime Brescia, 68 milioni
Orsi Spotorno: sistemazione via Maciocio, 211 milioni
Edilcoop Savona: manutenzione Palazzetto, 176 milioni
Edilambrosiani Vado: ponte Lavanestro, 36 milioni.
Freccero Savona: sistemazione via Priocco, 80 milioni
C.C.P.I. Reggio Emilia: sopraelevazione scuola via Oxilia, 1 miliardo e 623 milioni
C.C.P.I. Reggio Emilia: collegamento «167» a via Cadorna, 2 miliardi e 136 milioni
Venturini Gemona: ristrutturazione Priamar, 10 miliardi e 800 milioni.
Ghigliazza Finale: rifacimento fogne [illegible] Ricci, 1 miliardo e 186 milioni.
Mossio Cossaria: [illegible] gas e Marmorassi, 222 milioni
Edilcoop Savona: ristrutturazione stabili via Maciocio, 1 miliardo e 78 milioni.
Carbone Bargagli: forestazione, 198 milioni.

Appalti anno 1989

Silmet Genova: manutenzione marciapiedi, 1 miliardo e [illegible] milioni.
Ghigliazza Finale: rampe stradali di Quiliano, 758 milioni
Freccero Savona: sistemazione giardini piazza Del Popolo, 1 miliardo e [illegible] milioni
Edilambrosiani Vado: manutenzione cimitero, 161 milioni
Demoscavi Savona: [illegible] aree verdi Zinola e Auditorium, [illegible] milioni.
[illegible] **Savona**: barriere architettoniche, [illegible] milioni
Orsi Spotorno: urbanizzazione Paip, 395 milioni
Il Progresso: giardini via Romagnoli, 466 milioni.

[illegible]

Sicel [illegible]: mercato p.za Bologna, 923 milioni.
Germano di Savona: strade periferiche, 167 milioni.
Cement [illegible] **Savona**: v. Riborgo (Santuario), 315 milioni.
Edilambrosiani di Vado L., fognature via Scotto e depur., [illegible] milioni.
Pogliano Vado: adeg. a norme di sicurezza, 482 milioni.
Copl Reggio Emilia [illegible] crematorio, 381 milioni.
Germano di Savona: area risulta c.so Mazzini, 282 milioni.
Tortarolo Savona: Cima Montà, 479 milioni.
Edilco Genova: strada e parcheggio via Repusseno, 172 milioni.
Tortarolo Savona: giardini Amendola, 162 milioni.
Tecnoelettra Albisola: adeg. norme di sicurezza [illegible] Giuria, [illegible] milioni.
Sacchi Savona: sist. barriere Quarda, 68 milioni e immobile Quarda 182 milioni.
Cemaf Savona: colombari, 1 miliardo 517 milioni.
Cerruti Varazze: recup. centro storico, 1 miliardo 139 milioni.
Pogliano Vado: adeg. norme di sicurezza, 406 milioni.
Del Edile Savona: adeg. norme di sicurezza, 101 milioni.

Appalti anno 1991

Coop Virgilia Mantova: case via Chiabrera, 767 milioni.
Venturini Gemona: [illegible] via Minuto, 1 miliardo 439 milioni.
Edil Chi Savona: [illegible] via Genova e parcheggio, 1 miliardo e 245 milioni.
[illegible] **Savona**: adeg. norme di sicurezza palaz. sport, 107 milioni.
Ligure Calcestruzzi: demol. e rifacim. soletta via Eritrea, [illegible] milioni.
Ligur Pali Tovo: manutenz. stabili comunali, 587 milioni.
Giustiniana Gavi: manut. giardini, 612 milioni.
Edilco Genova: manutenz. strade e fogne, 1 miliardo e 51 milioni.
Rebagliati Savona: [illegible] impianti elettrici, 334 milioni.

Appalti [illegible]

Immob. N. Ermellini Ardea: colombari, 1 miliardo 201 milioni.
Garimberti Sorbolo: impianto illum. via Paleocapa, 257 milioni.
Freccero Savona: fognature via Nizza e Saredo, 679 milioni e fognature p.za Mameli e Saffi, 111 milioni.
Sacchi Savona: strada colleg. via Firenze-Mignone, 260 milioni. [a. b.]

La fortezza del Priamar

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Chiude il ristorante ma i bagni restano aperti

Ha destato stupore in città la notizia della chiusura [illegible] ristorante [illegible] Playa». Troppe tasse, Mirko il titolare ha affisso il cartello «Chiuso per malattia» e se n'è andato. [illegible] l'omonimo e adiacente stabilimento balneare prosegue per la [illegible] strada. «Ho rilevato i bagni otto anni fa - dice il gestore Eugenio Giaccardi - e [illegible] ho nulla a che fare con l'attività del ristorante, che ha anche ingresso indipendente». [a. z.]

APT

Turisti in aumento negli alberghi del Savonese

Turisti in aumento negli alberghi del Savonese. Il movimento turistico nel '92 ha fatto registrare 200.949 arrivi e [illegible] presenze. In termini percentuali il raffronto tra il [illegible] e l'anno precedente indica un incremento di + 13,6% nelle presenze italiane e + 14,7 in quelle straniere, per un totale di + 13,6%. [a. z.]

USL

Gruppo di volontari [illegible] servizio [illegible] canile dell'Usl

I volontari della Lega nazionale per la difesa del cane tre giorni alla settimana curano gli animali che sono ricoverati nel canile di piazzale Amburgo a Legino. Il servizio è stato realizzato in seguito ad un accordo con la VII Usl. [a. b.]

[illegible]

[illegible] sull'Aurelia, grave una [illegible] marocchina

Una domestica marocchina, Sayda Iassin Ali, 32 anni, residente a Genova in corso Sardegna, è stata investita ieri sera a Varazzo, sulla via Aurelia, da una Renault 5 condotta da Luca Gianese, 28 anni, Celle, via Pecorile. La donna che lavora in casa dei titolari dei cantieri Baglietto è ricoverata in fin di vita al [illegible] Paolo. [a. z.]

[illegible]

[illegible] al pronto soccorso, infermiera derubata

Ancora un furto al San Paolo. L'altra sera un'infermiera del pronto soccorso, Maria Faccio, 36 anni, è stata derubata [illegible] giubbotto che aveva appeso all'attaccapanni dell'astanteria. Ladri in azione anche [illegible] bar «Spaghetteria» [illegible] via Crispi. [illegible] impadroniti dei soldi contenuti nel registratore [illegible] cassa: circa 100 mila lire. [c. v.]

A CAMPANASSA

L'on. Carlo [illegible] ricorda l'avvocato Pessano

Domani alle 17,30 alla «A Campanassa» l'on. Carlo Russo ricorderà l'avvocato Arnaldo Pe[illegible], già presidente dell'ordine provinciale degli avvocati. La cerimonia è stata organizzata dal Comune e dal Comitato «Amici Arnaldo Pessano». [e. b.]

[illegible]

Pronti in segreteria i nuovi libretti

Alla fine [illegible] gennaio la segreteria della caserma Bligny disporrà dei libretti universitari per gli studenti del primo anno di Ingegneria e [illegible] diplomi.

Il piano di studio entro fine mese

Gli studenti che frequentano il diploma di Chimica dovranno presentare il piano di studi, e scelta degli insegnamenti complemetari, entro il 31 gennaio.

Ultimato il ponte [illegible] con il Dist di Genova

Ieri pomeriggio l'équipe dell'ingegner Piero Suetta ha ultimato il ponte-radio che collega l'aula telematica dell'Ente scuola edile [illegible] il Dist di Genova. L'intervento è stato realizzato collegando Genova con il Monte Beigua, la Madonna del Monte e l'Ente scuola edile.

[illegible] ingegneria [illegible] gli appelli

I corsi di laurea del biennio di Ingegneria saranno sospesi dal [illegible] al 26 febbraio, [illegible] lezioni [illegible] diplomi dal 1° al 28 febbraio. In questo periodo, infatti, sono stati fissati gli appelli degli esami.

Il processo è stato rinviato in attesa della perizia psichiatrica ordinata dai giudici

Torna con lei dopo la notte maledetta

L'uomo che nel maggio di due anni fa tentò di uccidere la moglie in un bosco di Spigno Monferrato abita di nuovo con la consorte. Deve rispondere di sequestro di persona e tentato omicidio

[illegible] Una [illegible] incubo, trascorsa «incaprettata» in un bosco di Spigno Monferrato (Alessandria), costellata da minacce di morte, percosse e ustioni, dosate con un sadismo metodico dal marito, [illegible] quale viveva separata, fino a che non gli firmato [illegible] documento con cui accettava di affidargli la figlia Alice, di tre anni. Rosita Starace, 30 anni, abitante a Savona in corso Tardy e Benech, insegnante in una scuola [illegible] terna [illegible] Albisola Superiore, l'ha raccontata agli agenti della mobile, dal letto dell'ospedale San Paolo, dove quella maledetta notte del 31 maggio di due anni or sono, era stata ricoverata, per ustini di primo e secondo grado al viso e [illegible] torace.

Il marito di Rosita Starace, Fabio Di Prime, [illegible] anni, funzionario di un'azienda per automazione industriale con sede a Genova, finì in carcere con le accuse di sequestro di persona e tentato omicidio. Ora, il funzionario, [illegible] attesa del processo e, in particolare, del risultato [illegible] una perizia psichiatrica, è tornato in libertà. Con una precisa limitazione: [illegible] può allontanarsi [illegible] quartiere di Legino (Savona), dove abita.

Con la libertà, Fabio [illegible] Prime, ha riconquistato anche la moglie, che è tornata a vivere [illegible] lui. [illegible] ha detto ai g[illegible] del tribunale di Savona (del presunto tentato omicidio [illegible] occupano i giudici di Acqui Terme) il difensore dell'imputato, all'inizio [illegible] un altro pro[illegible] in cui Fabio Di Prima è imputato di lesioni ai danni della moglie, della suocera, Giovanna Tavarone e del cognato, [illegible] Starace.

E' una vicenda che risale al 24 maggio di due anni or sono e sembra essere stata il prologo di quella maledetta notte trascorsa nel bosco di Spigno Monferrato, dove Fabio di Prima aveva condotto Rosita Sta[illegible], dopo [illegible] cena al «Ristoragip» di Zinola.

[illegible] di Prima, infatti precosse a sangue la moglie (4 costole incrinate), che si rifugiò dalla madre. L'uomo la raggiunse, fratturò il setto nasale della suocera, [illegible] pugno, e colpì anche il cognato. Poi, altre botte alla moglie, fino a fratturarle altre [illegible] costole.

Ieri, l'imputato non [illegible] comparso davanti ai giudici del tribunale di Savona, che hanno rinviato il processo al prossimo 16 maggio, in [illegible] della perizia psichiatrica ordinata dai magistrati di Acqui Terme. [illegible] Starace, larghi occhiali da vista, si è presentata in aula. Ha seguito le poche battute del processo, con attenzione. Forse, è riuscita a dimenticare le costole fratturate e quella maledetta notte, a Spigno Monferrato. [b. b.]

CONDANNE

Un traffico di cocaina

Erano riusciti a introdurre in Italia, dalla Colombia, almeno 14 chili [illegible] cocaina, finita sui «mercati» [illegible] Savona, Genova, Cuneo e Alessandria. Ieri il giudice delle indagini preliminari di Savona, Fiorenza Giorgi, li ha condannati a pene che vanno da cinque a tre anni, accompagnate [illegible] multe di decine di milioni. I responsabili, insieme ad altri complici già arrestati e che saranno processati con rito ordinario, sono: Giovanni Minuto, 36 anni, abitante a Roddi d'Alba in via delle Ferriere 24; Angelo Gallarato, 45, Bra, via Cacciorna; Dario Odicino, 56, strada [illegible] 174; e Rocco Vita, 50, via Dei Mille 42; entrambi di Novi Ligure; e Antonio Gargiulo 45, di Guarene (Cuneo), corso Asti 17. Le pene: [illegible] anni di carcere e 30 milioni di multa per Giovanni Minuto, Dario Odicino e Rocco Vita; 5 anni e [illegible] milioni per Giovanni Minuto; [illegible] anni [illegible] milioni per Antonio Gargiulo. I fatti risalgono al luglio del 1990. [b. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL [illegible]

Negozianti e artigiani contro la minimum tax

Leggo su La Stampa che il governo ha approvato il decreto sulla minimum tax e che la Confesercenti guida la rivolta contro tale innovazione fiscale. A questo punto mi sorge spontanea una domanda: come mai, da quando si parla di minimum tax, i negozianti e gli artigiani dove io abitualmente mi rivolgo per gli [illegible] evitano spesso di rilasciarmi le ricevute fiscali?

Per riuscire a impossessarmi del prezioso tagliandino sono [illegible] a vere e proprie bagarre, al punto da sentirmi quasi imbarazzata per questa mia legittima richiesta. Inoltre, a chiedere ciò che mi spetta, corro il rischio di essere turlupinata negli acquisti successivi. Vorrei capire se questi lavoratori autonomi possono dimostrare i loro guadagni, ma quelli reali, oppure fare i furbi come molti hanno fatto, aggirando [illegible] l'aiuto [illegible] stimati professionisti le norme, spesso nebulose e [illegible].

La minimum tax non sarà la migliore legge prodotta dal sistema politico, ma è l'unica soluzione ancora tentabile e [illegible] dovesse fallire bisognerebbe allora affiancare a [illegible] lavoratore autonomo un funzionario, per un anno, che controlli il giro d'affari.

M. R. Galletto, Savona

Zinola, nel cimitero rubano fiori e vasi

Questa lettera è indirizzata a coloro i quali compiono l'atto più ignobile che secondo me ci sia: rubare fiori e vasi dalle tombe del cimitero di Zinola. Non è la prima volta che questo succede a me personalmente e per sentito dire succede di sovente anche ad altre persone.

A questi meschini individui avrei tante «belle» parole da dire, che sul giornale non è educato scrivere. [illegible] semplicemente ricordo loro che un giorno [illegible] le quello viene per tutti) dovranno fare i conti con la loro coscienza.

Albina Bruzzone, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628.888 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.236
Laigueglia: telefono 690.231
Carcare: telefono 590.105/591.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Farina, via Manzoni 13, telefono 827488
Fascio, via Boselli 24, telefono 850.555
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, telefono 800.402
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.808.
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, telefono 50420.
Albisola Superiore: *san Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.910.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, telefono 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.556.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.590
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, telefono 667.003.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 56, telefono 887.329.
Sassello: *Nanni*, v. Badano 17, telefono 724.107.
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, telefono 97160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.890
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504 082
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7308
Distretto di Cogoleto telefono 918.3488

STATO [illegible]

SAVONA [illegible] GENNAIO

[illegible], [illegible] Chieruzzi, di 91 anni, residente a Savona in [illegible] Bonifacio [illegible] Vasto 9/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 [illegible] cimitero [illegible] Zinola. [illegible] Luporini ved. Urbani, di [illegible] anni, residente a Savona in via Santuario 130. I funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,15 [illegible] parrocchiale di San Bernardo [illegible] Valle. [illegible] Anselmo, di [illegible] anni, residente a Savona i via Istria 4/26; trasporto [illegible] previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Mioglia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Camera [illegible] commercio, in collaborazione [illegible] il Servizio provinciale agro-alimentare ha istituito un fondo da impiegare per l'assegnazione di contributi agli allevatori di tori selezionati. I contributi verranno corrisposti in misura variabile, fino a un massimo di [illegible] mila lire [illegible] base al giudizio di una commissione nominata dalla giunta della Camera di commercio. Sarà data preferenza ai tori di razza piemontese. La [illegible] per ottenere il contributo, redatta su un apposito modello predisposto dalla Camera [illegible] commercio, dovranno essere [illegible] sede [illegible] via Quarda [illegible] entro l'11 marzo.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

[illegible] Maastricht

«Maastricht: contenuti di un trattato». Questo il tema dell'incontro che si terrà domani sera nella Sala Rossa del Comune e [illegible] vedrà protagonista l'ambasciatore Federico Di Roberto. La conferenza, alle 20,30, è organizzata [illegible] Centro [illegible] di «Luigi Sturzo». [e. b.]

PALAZZO NERVI

Battaglie con i soldatini

A Palazzo Nervi si svolge la rievocazione storica [illegible] celebri battaglie della storia [illegible] i soldatini di piombo. Le riproduzioni in piombo saranno in esposizione anche sabato e domenica, sia [illegible] mattino sia al pomeriggio. Organizza il gruppo «Warlords» di Savona. [e. b.]

SAVONA

Congresso della Uil pensionati

Oggi alle 9 alla Sala riunioni del Motel Agip [illegible] Savona si terrà il 5° Congresso provinciale della Uil pensionati. All'incontro, che avrà per tema il calo demografico della provincia, l'invecchiamento della popolazione e il carico pensionistico, prenderà parte il segretario nazionale di categoria, Franco Todeschini. [[illegible] b.]

[illegible]

Un volume di don Silvio Ravera

«Calvario sconosciuto» è il titolo [illegible] volume curato da don Silvio Ravera e dall'Associazione volontari della libertà. L'opera è composta da un lungo elenco di nomi di sacerdoti e religiosi protagonisti di lotte in fa[illegible] dei partitigiani e uccisi dai tedeschi durante la [illegible] guerra mondiale. [illegible] volume è stato consegnato dal presidente del Fivl, Lelio Speranza, ai vescovi liguri. Una copia è stata inviata anche in Vaticano al segretario, cardinale Sodano. [r. p.]

[illegible]

Incontro [illegible] don Lello

Questa sera alle 21 nella Casa di Zaccheo in via Fontanassa, la chiesetta di don Lello Paltrinieri, è in programma un incontro [illegible] lettura e catechesi sul confronto fra morale cristiana e morale laica. [r. p.]

Il grande chirurgo ha detto: «All'Usl lavorerò gratis»

Spotorno, il gran rifiuto [illegible] e critiche

PIETRA L. «Rinuncio allo stipendio ma non abbandono i [illegible] pazienti in ospedale». [illegible] destato un [illegible] scalpore e qualche critica questa decisione di Lorenzo Spotorno, primario [illegible] Chirurgia protesica al Santa Corona di Pietra [illegible] vice presidente del consiglio regionale.

[illegible] primario (nel suo reparto ci sono prenotazioni per circa 5 [illegible] interventi) in [illegible] che venga definita la legge sulle incompatibilità ha preso due mesi [illegible] aspettativa dall'Usl garantendo «a titolo di consulenza gratuita» il suo lavoro.

«Se n[illegible] [illegible] sarà incompatibilità darò il [illegible] stipendio in beneficenza, [illegible] invece sarò incompatibile lavorerò ugualmente gratis. La mia [illegible] essere una scelta morale», ha detto in sostanza Spotorno.

Commenta Angelo Frugoni, primario di urologia [illegible] San Paolo: [illegible] voglio entrare nel merito di questa decisione ma credo che se passerà la legge delle incompatibilità questa dovrebbe partire dall'alto. Ho letto [illegible] [illegible] che anche il presidente della Repubblica Scalfaro è in queste condizioni».

Dice Angelo Nari, amministratore dell'Usl di Albenga: «A Spotorno si può perdonare tutto, [illegible] un grande personaggio [illegible] un medico di valore. Questa decisione [illegible] legata al fatto che comunque gli dispiace abbando[illegible] l'ospedale che lo ha lanciato. Quanti al suo posto non avrebbero già abbandonato la struttura pubblica per la più redditizia attività privata?».

Renzo Mantero, primario al S. Paolo

Polemico Renzo Mantero, primario di chirurgia della ma[illegible] al San Paolo di Savona. Dice: «Vorrei rispondere con una battuta. Spotorno può permettersi di rinunciare allo stipendio dell'ospedale. Tutti noi possiamo fare della beneficenza, [illegible] perfetto spirito cristiano, ma forse non c'è bisogno di dirlo a tutti e di scriverlo sui giornali. Non [illegible] [illegible] [illegible] consentito, per legge, di prestare lavoro in una struttura pubblica senza percepire lo stipendio».

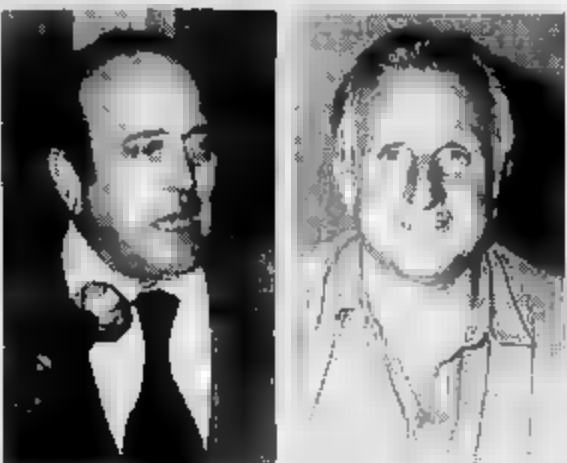
Dice Giorgio Marenco, primario di medicina al Santa Corona: «Non conosco [illegible] decisione [illegible] Spotorno nelle sue applicazioni. Certamente [illegible] [illegible] atto positivo. Credo che comunque sia importante che resti in attività in ospedale».

Spiega Umberto Catalano, amministratore straordinario dell'Usl del Finalese: «E' ufficiale che Lorenzo Spotorno ci ha chiesto l'aspettativa. Il suo mi sembra un gesto molto significativo. L'importante è che resterà in ospedale».

L'imminente legge sull'incompatibilità per chi pe[illegible]pisce il doppio stipendio da strutture pubbliche (nel caso [illegible] Lorenzo Spotorno dalla V Usl e dalla Regione) pone altri problemi.

Spiega il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Il gesto del primario mi sembra positivo. Mi sembra un atto provocatorio che evidenzia un problema ben più vasto che potrà andare a danneggiare moltre strutture e servizi pubblici. Con queste incompatibilità molti docenti, primari ed esperti si troveranno di fronte all'obbligo di scegliere. Ed evidentemente opteranno per il settore privato, che in tutti i casi [illegible] maggiori guadagni. C'è dunque il rischio concreto che l'università, gli ospedali [illegible] altri importanti enti pubblici perdano persone qualificate».

Augusto Rembado

Angelo Nari (a sinistra) dell'Usl di Albenga: «A Lorenzo Spotorno si può perdonare tutto». Per il sindaco [illegible] Loano Rembado quello [illegible] primario è [illegible] «gesto positivo»

Savona, l'Aias chiede aiuto

«Adesso rischiamo di chiudere dobbiamo passare sotto l'Usl»

SAVONA. La sezione savonese dell'Aias, l'associazione italiana assistenza spastici, vuole passare alle dirette dipendenze della VII Usl. La richiesta è [illegible] avanzata martedì [illegible] durante un incontro [illegible] Genova [illegible] la seconda commissione consiliare della Regione Liguria presieduta dall'onorevole Ines Boffardi e al qu[illegible] era presente anche il consigliere della Union Ligure Giovanni Genta. Spiega il presidente dell'Aias, Cesarina Sonda Bertolotto: «Abbiamo chiesto [illegible] passaggio di tutti i servizi socio [illegible] nitari attualmente gestiti dall'associazione per la difficile situazione finanziaria in cui versiamo. Le [illegible] [illegible] non coprono il costo reale dei servizi. La [illegible] riconosce soltanto i trattamenti riabilitativi (fisioterapia, idroterapia, logopedia, psicomotricità, terapia occupazionale) e non le attività parallele che gli operatori svolgono quotidianamente per gli utenti nell'ambito scolastico, lavorativo e sociale». «Il passaggio diretto alle dipendenze [illegible]la VII Usl - conclude il presidente - consentirebbe [illegible] completamento dei servizi pubblici [illegible] la possibilità di dare risposte concrete alle richieste di utenti attualmente in lista di attesa».

La sezione Aias di Savona gestisce quattro servizi: [illegible] centro [illegible] riabilitazione motoria «Claudio Bertolotto» rivolto alla riabilitazione dei minori; il centro «la Primula» rivolto [illegible] pazienti con gravi problemi motori [illegible] non in grado di [illegible] inseriti in attività lavorative; laboratori per la progettazione e il confezionamento [illegible] protesi ortopediche personalizzate; un servizio di trasporto dei disabili [illegible] scuole e centri di riabilitazione che serve 140 persone. [c. v.]

E la buona cucina si sposa con lo sport

IN via Stalingrado non esi[illegible] insegna che lo indichi, anzi al suo ingresso fa bella [illegible] quella di [illegible] grande magazzino di elettrodomestici; la zona subito [illegible] via Gnocchi Viani [illegible] via Chiavella ospita il Centro sportivo del Dif di via Stalingrado, un locale che ha saputo imporsi all'attenzione di molti giovani, tanto che in pochissimo tempo è diventato [illegible] punto [illegible] riferimento. Il Dif è anche la sede del «Club Manuel Estiarte», il gruppo che ha radunato i più accesi sostenitori della Rari [illegible] Savona [illegible] che ha organizzato, proprio insieme a [illegible] Stampa, la grande e sfortunata trasferta [illegible] Trieste. Un club nato due anni fa dedicato al fuoriclasse spagnolo che ha infiammato la piscina di corso Colombo.

Roberto Famà, calciatore del Savona e studente al 5° anno dell'istituto Nautico, parla del [illegible] «Dif»

Appena varchi la soglia [illegible] centro sportivo Dif trovi il classico ambiente che ti ricorda quello di [illegible] ed io francamente, a 1300 chilometri dalla mia, ogni tanto ne sento il bisogno. Ci sono anche tanti ragazzi, tutti appassionati di sport, in particolare di calcio e pallanuoto. Ceno qui tutte le sere [illegible] spesso, di giorno, quando i miei impegni scolastici e l'allenamento con il Sa[illegible] Calcio [illegible] [illegible] permettono, torno in via Stalingrado, dove ho conosciuto amici e compagni [illegible] squadra. Il centro sportivo è un'oasi di serenità, ma c'è anche tempo per divertirsi. Anche se il luogo è familiare, spesso [illegible] incontra[illegible] persone famose: [illegible] Moscino, grande maestro di tennis, o Massimiliano Ferretti, campione olimpionico di pallanuoto.

Roberto, il segretario, [illegible] sprone per noi tutti a far bene, a migliorarci. [illegible] [illegible] poi [illegible] tavola, trovi un sacco di manicaretti [illegible] [illegible] me una sana dieta [illegible] calciatore; come la preparerebbe mia madre. E poi c'è la signora Franca a correre sempre tra i tavoli, a viziarmi [illegible] le sue specialità, a fare festa quando il Savona vince o faccio gol. I ragazzi al club [illegible] tanti, [illegible] il presidente Remo Fornesiari ne vorrebbe molti di più: [illegible] che i giovani devono avvicinarsi allo sport, [illegible] impegnati, perseguire un obiettivo. E ha ragione! Credo [illegible] così anche per i miei coetanei e per le decine di amici [illegible] «Club Estiarte».

[illegible] Famà per il club Dif

Savona, il nuovo codice agevola i tribunali

Molte [illegible] ferme [illegible] meglio di prima

SAVONA. «Nel tribunale penale di Savona sono ancora pendenti centinaia di cause, [illegible] [illegible] l'entrata in vigore del nuo[illegible] codice la situazione è [illegible] dubbio migliorata. Si riescono, infatti, [illegible] smaltire meglio i procedimenti con il nuovo rito. Pesano sull'arretrato soprattutto [illegible] vecchie [illegible]. Lo sostiene il segretario dell'Ordine degli avvocati, Fausto Mazzitelli, che martedì pomeriggio assieme al presidente, Nanni Russo, ha di[illegible] della situazione in un incontro con il procuratore capo della Repubblica, Renato Acquarone.

Alla riunione erano presenti anche il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, il presidente del tribunale, Franco Becchino e quello della sezione penale, Vittorio Frachelli. «Era una riunione programmata da tempo - aggiunge Mazzitelli -. Periodicamente, infatti, ci incontriamo per analizzare [illegible] situazione e parlare [illegible] eventuali problemi».

Secondo i dati resi noti sabato scorso all'inaugurazione dell'anno giudiziario, a Savona sono 639 le richieste [illegible] rinvio a giudizio pendenti davanti al tribunale penale, in leggero calo rispetto alle 696 del periodo precedente (30 giugno '90-1 luglio '91). I procedimenti definiti [illegible] tribunale [illegible] stati [illegible] (2424 l'anno prima), pendenti 96. Alla procura della Repubblica sono pendenti [illegible] procedimenti, mentre ne sono stati esauriti 2 mila e [illegible] Peggiore la situazione della procura presso la pretura: i procedimenti pendenti iscritti nel regi[illegible] sono 15 mila [illegible] 29. I magistrati ne hanno definiti 17 mila [illegible].

Grave la situazione anche nel [illegible] civile. Le controversie ordinarie pendenti [illegible] 10 mila 291, quelle sopravvenute [illegible] mila 272 e le esaurite 2 mila 636. I fallimenti [illegible] stati 34 dal [illegible] giugno '91 al primo luglio del '92; i pendenti sono 530. Le separazioni [illegible] [illegible] 572, mentre sono 415 quelle che attendono di [illegible] defini[illegible]. I divorzi 412, [illegible] rimangono da fare 302. [c. v.]

Loano, comprò yacht con assegni scoperti

Truffa miliardaria un [illegible] a giudizio

LOANO. L'ingegner Francesco Rizzoglio, 65 anni, abitante ad Alba [illegible] [illegible] Piave 27, titolare di società immobiliari e industriali ad Asti, Alba e altri [illegible] piemontesi, [illegible] affezionato e orgoglioso del suo «Beatrice Ritz», uno yacht [illegible] 25 metri in[illegible] alla «Sporting immobiliare marina», con sede ad Asti in piazza Alfieri 11, di cui è titolare e rappresentante legale. Però, [illegible] fronte ad un'offerta di oltre [illegible] miliar[illegible] [illegible] lire [illegible] messo [illegible] parte i sentimentalismi. L'affare venne concluso a Loano due anni fa, e [illegible] «Beatrice Ritz» finì nelle mani del [illegible] Alberto Massini, [illegible] anni, romano, [illegible] [illegible] broker di fiducia Giulio Cesare Checcucci, 44, abitante a Monlupo (Roma), di Silvano Occelli, 48, e Claudio Serra, 55, entrambi abitanti a Roma e rispettivamente guardia del corpo e segretario [illegible] Alberto Massini.

Ora, il conte [illegible] i suoi presunti complici sono stati rinviati [illegible] giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Domenico Pellegrini, per truffa aggravata [illegible] continuata [illegible] danni dell'industriale astigiano [illegible] [illegible] altre persone. Infatti i due assegni di [illegible] e 840 mila dollari con cui il conte Massini acquistò lo yacht erano scoperti. E anche un altro assegno di 2 miliardi e 338 milioni, consegnato [illegible] Claudio Serra in garanzia, risultò inesigibile. Il magistrato e gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della procura, sono riusciti a recuperare [illegible] yacht, ancorato in un porticciolo di Minorca (Spagna) e ribattezzato «Riki Jo». L'ingegner Francesco Rizzoglio si è già costituito parte civile, assistito dall'avvocato Fausto Mazzitelli di Savona.

Per mettere [illegible] segno la «stangata» il conte Massini e i suoi complici si presentavano agli appuntamenti a bordo di a[illegible] di grossa cilindrata, alloggiavano negli alberghi più prestigiosi [illegible] pagavano [illegible] mazzette di banconote di grosso taglio, custodite in valigette [illegible] oro.

L'obiettivo dei presunti truffatori [illegible] la rivendita dello yacht, dopo averne fatto perdere le tracce con spostamenti in mezza Europa. [b. b.]

FESTA AL CLUB ESTIARTE PER LA RAGAZZA DI VADO

Auguri a Simona, ha compiuto 21 [illegible] in compagnia di tanti amici

Simona Ottonello, [illegible] ragazza di Vado che tante persone hanno aiutato, ha compiuto 21 anni. Gli amici l'hanno festeggiata, grazie all'ospitalità di Roberto Traversa, al «Club Estiarte». Il tempo per un sorriso prima di ripartire per la Svizzera: le cure sono già state utili.

Albenga, in casa [illegible] trovati medicinali e materiale dell'Usl

Rubava al Santa Corona arrestato un infermiere

ALBENGA. Furto ai danni dello Stato e detenzione abusiva di armi da fuoco: con queste imputazioni è stato arrestato Enrico Scarsi, 56 anni, abitante ad Albenga in via Esperanto 23/20, infermiere all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. A [illegible] guire l'indagine, nata probabilmente in seguito a qualche segnalazione all'interno dell'ospedale pietrese, sono stati i carabinieri [illegible] Pietra Ligure e quelli del Nucleo operativo di Albenga. L'inchiesta, cominciata qualche giorno fa, si è conclusa ieri mattina [illegible] l'arresto dell'infermiere.

Scarsi, da anni dipendente della quinta Usl, è stato arrestato dai carabinieri di Pietra Ligure subito dopo il [illegible] turno di lavoro. Gli investigatori hanno [illegible] aspettato che uscisse dai cancelli del Santa Corona per bloccarlo. Contemporaneamente i carabinieri [illegible] Albenga hanno suonato all'abitazione di via Esperanto [illegible] per [illegible] perquisizione ordinata dalla magistratura. Nell'appartamento [illegible] Enrico Scarsi gli investigatori hanno trovato [illegible] vero e proprio magazzino di materiale sottratto alla quinta Usl.

Fare l'inventario non è stato semplice. Nella [illegible] dell'infermiere i carabinieri hanno trovato lenzuola, federe, biancheria varia tutta con il marchio dell'Usl finalese. E tanti medicinali. L'ipotesi è che gran parte del materiale rubato al Santa Corona venisse venduto [illegible] amici e conoscenti. Tra le cose sequestrate, infatti, [illegible] trovati anche alimenti per bambini e prodotti per l'infanzia che Scarsi non avrebbe utilizzato personalmente. Proprio sul chi siano i probabili clienti dell'infermiere si [illegible]no [illegible] sviluppando le indagini. Se gli acquirenti verranno identificati potrebbero finire nei guai, denunciati per ricettazione e incauto acquisto. Impossibile, al momento, fare un bilancio preciso di quanto valgano gli oggetti sottratti. La cifra esatta si saprà solo tra qualche giorno quando verranno calcolati i prezzi dei medicinali trovati in [illegible] dell'infermiere. [illegible] tratta, comunque, di refurtiva del [illegible] lore di parecchi milioni.

Ma Enrico Scarsi è stato ar[illegible] anche per detenzione abusiva di [illegible] fucili da caccia. Durante la perquisizione, infatti, [illegible] sequestrati tre fucili regolarmente denunciati ma che avrebbero dovuto essere custoditi in altri posti. Uno degli automatici apparteneva ad un cacciatore deceduto [illegible] decine di anni fa, un altro avrebbe dovuto essere custodito a Finale Ligure e il ter[illegible] a Genova. Le armi, in pratica, sarebbero sta[illegible] acquistate [illegible] Scarsi [illegible] l'infermiere non ha mai ufficializzato il cambio di proprietà.

L'ospedale Santa Corona

L'infermiere del Santa Corona è stato trasferito ieri pomeriggio al carcere di Sant'Agostino a Savona a disposizione della magistratura. Già questa mattina l'uomo dovrebbe [illegible]re ascoltato dal giudice che deciderà se convalidare o [illegible] l'arresto. Non è escluso che, visto l'assenza di precedenti [illegible]nali, possa ottenere gli arresti domiciliari. L'Usl finalese, intanto, sta valutando quali provvedimenti disciplinari prendere nei confronti di Enrico Scarsi. L'intenzione [illegible]lla di sospendere cautelativamente il dipendente in attesa di [illegible] decisione definitiva non appena si concluderà l'iter giudiziario e si saprà con sicurezza [illegible] l'infermiere è colpevole dei reati che gli vengono contestati.

Di certo c'è il fatto che già da qualche tempo i vertici della quinta [illegible]i avevano espresso la volontà di mettere un freno ai continui furti di materiale medico e alimentare. Proprio un paio di mesi fa l'amministratore straordinario dell'Usl finalese aveva deciso la [illegible] dura nei confronti dei dipendenti infedeli. Con una lettera aveva informato i dipendenti che ci sarebbero [illegible]ti controlli e verifiche ai cancelli per evitare che qualcuno portasse via dalle cucine e dagli ambulatori del Santa Corona prodotti acquistati per i degenti. Un «richiamo all'onestà» effettuato dopo [illegible] lunga serie di episodi che facevano sospe[illegible] la presenza di ladri tra il personale.

Le organizzazioni sindacali avevano protestato contro le [illegible], nemmeno [illegible] velate, lanciate dai vertici dell'Usl ribadendo l'onestà dei dipendenti. La vicenda [illegible] scicli polemici ma sembrava poi finita nel dimenticatoio. Qualche settimana fa, invece, qualcuno ha [illegible] i carabinieri sulla pista di Enrico Scarsi e, ieri, l'operazione si è conclusa [illegible] risultati clamorosi.

Stefano Pezzini

[illegible] FLASH

[illegible]

[illegible] mortale, l'Autofiori precisa il luogo dello scontro

«L'incidente stradale in cui [illegible] perso la vita Luciano Cravero [illegible] Statale 582 in località Serre Frutta, si è verificato, [illegible]do i rilievi ufficiali, circa un chilometro a monte dell'i[illegible] dell'Aurelia Bis con la viabilità ordinaria»: [illegible] precisazione è dell'Autostrada dei Fiori. [a. p.]

[illegible]

Dichiarato il fallimento [illegible] «Borgo Carni»

Il tribunale civile di Savona ha dichiarato il fallimento della ditta di macelleria «Borgo carni di [illegible] e C. sas», con sede ad Albenga in via medaglie d'oro 32. L'entità del passivo verrà stabilita l'11 marzo. [c. v.]

SPOTORNO

Case popolari a Calvisio Interviene il sindaco Ravera

«Anche i residenti a Spotorno possono partecipare all'assegnazione di 30 alloggi, in edilizia residenziale pubblica, a Calvisio. Il nostro Comune era stato escluso per errore». Lo precisa il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera. [a. r.]

[illegible]

[illegible] giunta, le [illegible] di nuovo [illegible] mare

Le trattative per la formazione di [illegible] nuova maggioranza [illegible] ritornate in alto mare. I dieci consiglieri dell'ex opposizione (pds, verdi, rifondazione, psdi e indipendenti), hanno [illegible] noto in [illegible] di [illegible] voler più prendere parte a trattative tese semplicemente ad occupare poltrone». [r. sr.]

Le bancarelle invece si spostano a Finale

Il [illegible] di Loano [illegible] sarà trasferito

LOANO. Non sarà trasferito il mercato ambulante [illegible] venerdì a Loano. La decisione è «congelata» per i costi e le probabili polemiche, che avrebbe comportato attrezzare la nuova area nel parco di «Rocca [illegible]ragi[illegible]. Per un [illegible] opposto (i lavori in program[illegible] sul lungomare) sarà invece trasferito il mercato di Finale.

Del trasloco del [illegible] piazza Valerga e via delle Caselle si discute da un paio di anni. Per ragioni di sicurezza e di viabilità la giunta aveva deciso di spostare i [illegible] banchi nelle vie (Manzoni e Petrarca) attorno al parco di [illegible] Boragine». L'attuale ubicazione, a ridosso dell'Aurelia, è [illegible] di grande intralcio al traffico. Tutti i venerdì, anche in inverno, si formano lunghe code sulla [illegible]tale. Decine di posti auto vengono [illegible] essere occupati in una zona definita strategica. La nuova localizzazione prescelta è più decentrata e meno interessata al flusso dei veicoli. I rappresentanti degli ambulanti avevano sempre osteggiato questa scelta. Spiega la decisione il sindaco, Mario Rembado. Dice: «Portare tutti i banchi degli ambulanti nelle vie intorno al parco avrebbe comportato costi e soprattutto il "sacrificio" di alcune [illegible] verdi. Abbiamo deciso quindi di annullare, per ora, il trasferimento».

Il mercato del giovedì di Finale sarà invece trasferito. Si fa l'ipotesi di via Dante per la nuova sede. Spiega il primo [illegible]dino, Piero Cassullo: «Abbiamo il finanziamento per rifare la pavimentazione di tutta la promenade. Proprio in questi giorni abbiamo dato incarico ad un tecnico di studiare anche gli in[illegible] nelle vie secondarie che portano al lungomare. E' evidente che quando inizieranno questi lavori di manutenzione sarà impensabile [illegible] i banchi nell'attuale posizione. Sarebbe assurdo [illegible] un nuovo lungomare con il fondo in porfido, o in altro materiale, con il divieto di transito di ogni tipo di veicolo, e poi farci passare gli automezzi del mercato». [a. r.]

Albenga, il processo rinviato in attesa dell'esame psichico

Perizia [illegible] l'aggressore

L'arresto di Giuseppe Ricotta, 36 anni, è [illegible] confermato. E' [illegible] di lesioni aggravate per aver accoltellato, martedì sera, il titolare del bar «Matteotti»

ALBENGA. Il pretore di Albenga ha confermato l'arresto di Giuseppe Ricotta, 28 anni, originario di Mussumeli, in provincia di Caltanissetta, ma [illegible]dente da qualche tempo in provincia di Pavia, l'uomo che martedì sera ha accoltellato Salvino Fezza, contitolare del bar «Matteotti» di Albenga, uno dei locali più frequentati della città.

Ricotta è stato arrestato per lesioni personali aggravate e avrebbe dovuto essere processato per direttissima ieri mattina. L'udienza, però, è stata rin[illegible]. Il magistrato, infatti, ha chiesto una perizia psichiatrica sul giovane prima di giudicarlo. E, nell'attesa del processo, Ricotta è agli arresti domiciliari nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Costarainera ad Imperia.

Il giudice ha chiesto la perizia psichiatrica per tentare di capire il perchè dell'aggressione. Ricotta, dopo aver accoltellato il barista, ha dichiarato che doveva farlo perchè glielo aveva detto la Madonna e, [illegible] dell'aggressione, aveva accusato Salvino Fezza di avergli ucciso moglie e figlia. Farneticazioni che dimostrerebbero come il giovane fosse in preda a turbe psichiche. Lo stesso Ricotta, una volta a bordo dell'Alfa 75 dei carabinieri, ha detto di [illegible] sersi calmato.

Salvino Fezza contitolare del bar Matteotti di Albenga, aggredito e accoltellato martedì sera da uno squilibrato.

Le condizioni di Salvino Fezza non destano preoccupazioni. Il barista, 37 anni, sposato, due figlie, è stato ferito al braccio [illegible] coltellata sferratagli da Giuseppe Ricotta ma già nella serata di martedì è stato dimesso dall'ospedale di Albenga dove è stato medicato. Nonostante la ferita, l'uomo ha avuto la forza e il sangue freddo di disarmare e bloccare il [illegible] aggressore sino all'arrivo dei soccorsi.

L'episodio, intanto, è stato ricostruito nei dettagli dai carabinieri che, assieme alla polizia, [illegible] intervenuti subito dopo l'accoltellamento. Ricotta, dipendente di [illegible] ditta [illegible] nutenzione ferroviaria, è entrato nel bar poco prima delle 18. Ha ordinato un caffè e, non appena Salvino Fezza glielo ha servito, ha estratto un coltello minacciando e insultando il barman. In quel momento nel locale c'era solo una ragazza che, [illegible] lo spavento, è riuscita a dare l'allarme.

Sono arrivati gli uomini della Polizia ferroviaria, della Polizia stradale e dei carabinieri. Salvino Fezza è finito al pronto [illegible]so, Giuseppe [illegible] ar[illegible] per lesioni personali aggravate. [s. p.]

PIETRA L. [illegible]

Con un manifesto

Ora è la dc ad attaccare la Lega Nord

PIETRA. «La Lega: evitate di conoscerla, dopo potrebbe essere troppo tardi per pentirvi. Viva l'Italia unita e l'unione di tutti gli italiani». E' il testo del manifesto affisso ieri a Pietra della dc. Lo scudo crociato risponde ad un murales della Lega in [illegible] venivano elencati i politici inquisiti nelle varie Tangentopoli. Lo scudo crociato fa a sua volta un elenco dei «meto[illegible] della Lega»: proclamazione della Repubblica del Nord, divisione dell'Italia in tre repubbliche, invito a non sottoscrivere i bot e altro. Commentano Maria Carrara e Roberto Berselli della dc: «[illegible] vogliamo difendere chi ha rubato ma ribadiamo che mentre il nostro partito ha un'ideologia alle spalle, la Lega non ha nessuna filosofia e cavalca solo la protesta. Non abbiamo intenzione di subire [illegible] te accuse, [illegible] fanno molti partiti, anche il nostro in molti casi». [a. r.]

FINALE [illegible]

E' tutto regolare

Autoparking archiviata l'inchiesta

FINALE L. L'inchiesta sul mega autosilo da 700 posti [illegible] che sarebbe dovuto sorgere in via XXV aprile è stata archiviata. E' confermato che la magistratura non ha ravvisato alcun tipo di reato a carico di amministratori pubblici.

Erano due i consiglieri di maggioranza coinvolti nell'inchiesta. La loro posizione sarebbe dunque legittima. L'inchiesta era partita da un esposto del psi al Coreco. L'amministrazione comunale ha riproposto la variante al Piano regolatore generale per via XXV apriole a dicembre.

Ora si attende che la società «Finalparking» costituita soprattutto da commercianti pre[illegible] in progetto esecutivo. L'opera è comunque contestata da molti abitanti della zona «per il suo impatto ambientale e per il rischio di incriminare l'inquinamento acustico ed ambientale». [a. r.]

ALASSIO [illegible]

Protestano i soci

Circolo nautico «La nuova sede ha poco spazio»

ALASSIO. [illegible] in [illegible] al porticciolo i lavori di risistemazione degli uffici distaccati della Capitaneria e del Circolo Nautico. Il sodalizio velico alassino sarà relegato in uno [illegible] bugigattolo al primo piano dello stabile che fronteggia le banchine, nello stesso salone del ristorante del Circolo. Nei suoi [illegible] uffici si sposterà il «Circomare».

Il [illegible] per il Cnam di [illegible] sistemazione pessima che [illegible] prevista dopo che le due parti interessate (Capitaneria da [illegible] parte e Comune e Circolo dall'altra) avevano dichiarato di aver trovato una soluzione soddisfacente per entrambi. C'è la prospettiva di sopraelevare l'edificio di un piano, ma si tratta di tempi lunghi, che lasceranno per chissà quanto [illegible] situazione inaccettabile. La decisione non ha [illegible] di sollevare polemiche [illegible] soci del Circolo. [r. sr.]

A Pietra Ligure il servizio sarà potenziato

Oncologia a S. Corona i lavori quasi ultimati

PIETRA LIGURE. Sono a buon punto, al Santa Corona, i lavori di costruzione del nuovo servizio di oncologia. La ristrutturazione consentirà un notevole potenziamento delle prestazioni offerte, fin d'ora, dal servizio di oncologia [illegible] V Usl, aggregato alla I Divisione di Medicina, di cui è primario il prof. Marenco.

La realizzazione dell'opera si è concretizzata grazie agli sforzi comuni di due associazioni private, la «De Vincenzi» di Pietra Ligure e la Fondazione Mamberto di Finale. Il progetto dei lavori, approvato dal precedente Comitato di gestione dell'Usl Finalese, che ha messo a disposizione i [illegible] del seminterrato del Padiglione Negri, dove un tempo c'erano Medicina nucleare e il Centro trasfusionale, prevede una [illegible] di alcune centinaia di milioni. «Sinora - spiega Carlo Finzi, segretario della De Vincenzi - siamo riusciti a rispettare l'ingente impegno finanziario grazie al generoso contributo della famiglia Mamberto. Sia noi, [illegible] Fondazione Mamberto, ci siamo preoccupati che, una volta avviati, i lavori [illegible] dovessero fermarsi per mancanza di fondi. Abbiamo fatto una buona campagna promozionale e stiamo raccogliendo una testimonianza di grande generosità. Rinnoviamo, anche in questa circostanza, l'appello a persone, enti pubblici e privati, perché [illegible] la loro sensibilità e generosità ci consentano di concludere questa iniziativa che ritornerà a vantaggio dell'intera comunità».

L'Associazione De Vincenzi, per [illegible] volesse contribuire, ha due conti [illegible]i. Uno postale, numero 12709176; e uno bancario, n. 779380, presso la filiale di Pietra Ligure della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. [a. r.]

La giunta ha imposto alcune modifiche al nuovo piano per il traffico

Cairo, arrivano i parcometri

Saranno istituiti attorno al centro storico. In piazza della Vittoria isola pedonale permanente. Ridotte le zone per lo scarico merci. Proteste e minaccia di ricorsi al Tar

CAIRO M. Tra [illegible] il nuovo piano del traffico sarà discusso in Consiglio comunale. Lo studio, affidato alla ditta Laris di Milano [illegible] 50 milioni, è stato esaminato dalla [illegible] comunale, che ha preso atto [illegible] alcune modifiche proposte dalla giunta. A grandi linee prevede la chiusura al traffico della zona [illegible] piazza della Vittoria, rendendo permanente l'isola pedonale che ora funziona solo il sabato sera e la domenica; la sosta a disco orario, o con parcometri, per tutte le strade e le piazze intorno al centro storico e notevoli restrizioni al carico e scarico di merci.

Flavio Strocchio, consigliere della Lista civica verde e membro della [illegible] non è soddisfatto delle proposte: «Trovo limitativo e preoccupante il fatto che anche in piazza [illegible] Settembre sia stato previsto [illegible] parcheggio a tempo. Ci [illegible] negozi che vendono prodotti per l'agricoltura e l'allevamento degli animali e che avranno un danno considerevole dalle limitazioni al carico e scarico della [illegible].

Strocchio appare contrario anche all'ipotesi del disco [illegible]rio in tutti i parcheggi prossimi al centro. Prosegue: «Anche in via Colla non sarà più possibile lasciare l'auto più di qualche [illegible]. L'orientamento della giunta, a differenza di quanto era [illegible] assicurato, è quello di ricorrere all'utilizzo di parcometri. Un provvedimento assurdo e impopolare, che renderà impossibile parcheggiare l'auto per effettuare acquisti nel centro storico. Del resto il piano la[illegible] forti dubbi anche per quanto riguarda il reperimento di nuovi parcheggi».

L'amministrazione presieduta dal sindaco Castagneto ha già fatto approvare in Consiglio una delibera che prevede la spesa di un miliardo per costruire un parcheggio nella zona antistante il cimitero. Un progetto contestato con asprezza dalle opposizioni e malvisto da numerosi commercianti del centro storico. Il parcheggio dista un chilometro dalla zona di [illegible] Roma. Nessuno, specie d'inverno, lo vorrà usare.

[illegible] complesso la limitazione al traffico nel cen[illegible] viene ormai accettata come indispensabile anche a Cairo, ma l'opposizione al progetto, che contempla anche l'istituzione delle soste a tempo a tempo e nuovi posti auto decisamente decentrati, non mancherà di farsi sentire al più presto. Alcuni commercianti di piazza della Vittoria sono decisi a impugnare il piano davanti al Tar.

Enrico Marchisio

Una delle zone di Cairo dove s'intende regolamentare a tempo la sosta delle auto

Forzature

Isole pedonali, parcometri, zone a disco, piani per il traffico, commissioni comunali: siamo a Cairo o a Milano? Devono aver perso il [illegible] della realtà tanto coloro che ricorrono a misure eccezionali e spropositate, quanto chi contesta e si trincera dietro a giustificazioni altrettanto puerili.

Che a Cairo non si trovi parcheggio è un'esagerazione. Può forse capitare al giovedì, giorno di mercato, ma per il resto della [illegible] non c'è problema. A meno che [illegible] si voglia lasciare l'auto proprio [illegible] casa. Isola pedonale e parcometri appaiono orpelli decisamente artifi[illegible].

In quanto al fatto poi che in presenza delle eventuali so[illegible] regolamentate mancherebbe il tempo per fare acquisti, ebbene in un'ora si ha la possibilità di girare a piedi tutta Cairo e di rendere felici almeno una mezza dozzina di negozianti. Perché, anche a Cairo, il giovedì capita una sola volta la settimana.

[i. p.]

Scontro in Consiglio tra la giunta e l'ex sindaco

Dego: per vecchi debiti il Comune rischia il crac

[illegible] Consiglio comunale fiume, quello dell'altra [illegible]. Una decina gli argomenti in discussione (estimi catastali giudicati troppo elevati, convenzione [illegible] Polisportiva, completamento dell'acquedotto, centro ricreativo nell'ex scuola di Bormiola). Ma l'attesa che ha circondato la riunione era rivolta in particolare alla situazione finanziaria con cui la giunta si trova a dover fare i conti. E così, in un vivace dibattito l'ex sindaco e ora consigliere di minoranza Giuseppe Genta, più volte chiamato in causa, dopo aver richiesto un'assemblea pubblica ha abbandonato la sala prima della fine dei lavori, si è parlato, in particolare, delle vicende leg[illegible] alla costruzione della [illegible]la media.

Il Comune, a giugno, dovrà comparire dinanzi al tribunale civile, dopo la citazione da parte della ditta, la Ccpl, che negli Anni Ottanta, [illegible] l'amministrazione Genta, eseguì i lavori e che sostiene [illegible] un credito (il secondo stralcio dei lavori [illegible] venne pagato) di quasi 800 milioni, senza gli interessi. «Non è possibile fare previsioni, anche se ritengo che difficilmente il Comune potrà vincere la causa», [illegible] il sindaco, Ilario Viano. E aggiunge: «Anche se dovessimo solo sborsare metà della somma non vedo [illegible] potremmo riuscirvi. E poi abbiamo altre cause in corso, sempre ereditate dal passato, come la costruzione [illegible] due pozzi».

Insomma, tempi duri [illegible] Dego, dove un commissario «ad acta» sta controllando i bilanci in seguito alla bocciatura da parte del Consiglio del conto consuntivo '91. «Stiamo tentando di fare chiarezza e di far entrare nelle casse comunali le tasse per lo smaltimento dei rifiuti e dell'acqua, che risalgono agli ultimi tre anni», conclude il sindaco Viano, il quale l'altra sera, insieme alla giunta ha fatto [illegible] sapere che, vista la grave crisi finanziaria [illegible] Comune, rinuncerà al gettone di presen[illegible].

[l. b.]

Ilario Viano, sindaco di Dego

Abusi edilizi

Cairo, indagini verso [illegible] svolta

CAIRO M. I carabinieri del nucleo [illegible] hanno sequestrato nelle ultime [illegible] ore [illegible] documenti in alcuni [illegible] [illegible]nali di Cairo.

Il riserbo degli inquirenti è [illegible]tale. Non è la prima volta negli ultimi tempi che i carabinieri si presentano in municipio per effettuare provvedimenti di sequestro su mandato dei giudici.

Le indagini avviate dalla magistratura [illegible] sono due. Una affidata ai carabinieri, relativa a irregolarità inerenti la costruzione di alcuni complessi residenziali e la mancanza di abitabilità di molte abitazioni; l'altra, seguita dai vigili urbani, su irregolarità edilizie nei lavori di recupero e ristrutturazione di alcuni comparti del centro storico.

Il nuovo sequestro di docu[illegible] farebbe supporre che le indagini, finora coperte dal mas[illegible] riserbo, possano ormai [illegible]sere giunte alla fase conclusiva. Non è più un mistero che negli ultimi giorni sono stati ascoltati come testimoni numerosi impresari edili e tecnici di Cairo.

[e. m.]

[illegible] FLASH

CENGIO

Operai Acna e Agrimont alla manifestazione di Roma

Stamane un centinaio di lavoratori dell'Acna e dell'Agrimont di San Giuseppe partecipano a Roma alla manifestazione nazionale contro il piano di dismissione della chimica e di smantellamento dell'Enichem. In una provincia a rischio per l'occupazione, l'attività [illegible] due stabilimenti chimici è ritenuta negli ambienti sindacali [illegible] indispensabile per garantire [illegible] futuro assetto industriale all'entroterra e un minimo di opportunità di lavoro per i giovani. A fine mese è attesa la sentenza del Consiglio di Stato sul Resol.

[e. m.]

ALTARE

Inceneritore: un volantino per il referendum

Un volantino delle organizzazione ambientaliste è stato diffuso ieri in paese. Si tratta dell'invito a firmare in [illegible] per consentire l'indizione di un referendum sul progetto della piattaforma per rifiuti tossico-nocivi. Domani [illegible] il Consiglio comunale si riunirà per discutere il problema.

[e. m.]

[illegible]

Iniziata in Val Bormida la distribuzione dei bollini

Sono oltre 7600 i valbormidesi [illegible] diritto all'esenzione [illegible] ticket. Per il ritiro dei [illegible]inis, gli utenti potranno rivolgersi agli uffici comunali, alcuni dei quali hanno già iniziato l'attività. A Cairo, invece, ci si deve rivolgere al Distretto sanitario di [illegible] Dante.

[l. b.]

ALTARE

Nord Elettronica: si decide per i [illegible] dipendenti

Oggi, al ministero [illegible] Funzione pubblica, si terrà un incontro per fare il punto sulla ricollocazione dei lavoratori dell'Olivetti nel [illegible] del pubblico impiego. [illegible] incontro particolarmente atteso dai 96 dipendenti della Nord Elettronica di Altare, azienda che fa capo al gruppo, chiusa dal marzo scorso.

[l. b.]

S. Pietro di Ferrania

Da 4 mesi le fognature a cielo aperto

FERRANIA. E' ormai dallo scorso settembre che un tratto di circa 20 metri delle fognature in prossimità di Borgo San Pietro, a Ferrania, è a cielo aperto, in conseguenza della [illegible] delle condutture provocata dall'alluvione che in quel periodo aveva colpito anche la Val Bormida.

Una situazione più volte segnalata in Comune, [illegible]a quale finora non si è posto rimedio, con gravi disagi per gli abitanti della zona. Per questo nei giorni [illegible] è stato presentato un esposto ai vigili urbani di Cairo, che hanno aperto un'inchiesta.

I residenti appaiono esaspe[illegible]i. Se dopo l'esposto ai vigili la situazione continuerà a restare immutata, sono decisi a chiedere l'intervento diretto della magistratura.

Malgrado a Ferrania i danni dell'alluvione, a parte quanto è avvenuto all'interno dello [illegible]bilimento [illegible] 3M, siano stati minori di quelli verificatisi in altri centri tipo Altare, i lavori di riparazione procedono [illegible] lentezza.

[e. m.]

Cosseria, in varie regioni le ricerche del materiale scomparso dai magazzini dell'azienda

Blitz della polizia alla Ecoedil

Sequestrati documenti contabili dalla magistratura

COSSERIA. Il nucleo di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Savona e il comando della polizia municipale di Cairo hanno sequestrato ieri mattina tutti i documenti che si trovavano nella sede della Ecoedil di Cosseria. I nuovi titolari della ditta, che avrebbe dovuto essere trasferita a [illegible] per quanto concerne la sede legale, sono irreperibili [illegible] alme[illegible] [illegible] mese.

Si tratta di due romani, Fulvio Di Membro e Vittorio Volpini. Dopo la loro scomparsa sono state presentate numerose denunce per il mancato pagamento di forniture di materiali e attrezzature all'azienda di Cosse[illegible] da parte di alcuni [illegible]cianti del settore edile.

L'ipotesi che gli inquirenti stanno prendendo in considerazione è quella che ci si trovi di fronte a una truffa. E [illegible] mancherebbero le prime, consistenti conferme.

Il sequestro dei documenti, che ora sono al vaglio della magistratura, sembra l'ultimo atto di una vicenda che è a una svolta decisiva. Si tratta di stabilire dove siano finite le attrezzature e i materiali della Ecoedil, comprati e mai pagati e se nell'operazione siano coinvolte altre persone. Alcuni dipendenti della ditta sono già stati interrogati negli ultimi giorni e avrebbero confermato avvenimenti e dati che [illegible] [illegible] in possesso degli inquirenti.

Anche dei computer e dell'altro materiale d'ufficio che erano nella sede di Cosseria della Ecoedil non si [illegible] [illegible] più traccia. Si tratta di stabilire a chi [illegible] stati venduti, così come tutto il materiale acquistato da commercianti all'ingrosso in Piemonte e Liguria, mai pagato e spedito [illegible] autocarri che viaggi[illegible] il sabato e la domenica verso località del Centro e Sud Italia.

Oltre ai due nuovi proprietari della Ecoedil, a Cosseria [illegible] state notate più volte altre persone, di origine [illegible] e meridionale, che potrebbero aver fatto parte del progetto di truffe, poi si è puntualmente messo a segno.

Una volta avvenuto il trasfe[illegible] in altre località del materiale di proprietà dell'Ecoedil, a Cosseria [illegible] ha più visto Di Membro e Volpini. Sul cancello dell'azienda è rimasto solo un'indirizzo di Roma, poi risultato inesistente, dove avrebbe dovuto essere trasferita la società.

Le indagini, coperte dal riserbo più stretto, risulterebbero [illegible] a verificare i contenuti di [illegible] truffa le [illegible] avvisaglie si [illegible] già [illegible] gli scorsi giorni e che con il sequestro di ieri [illegible] documenti della Ecoedil, potrebbe trovare nuove e impreviste conferme.

[e. m.]

ALTRI CASI

Da Tessore a Cecchinato

A distanza di un anno e mezzo dalla scomparsa di Giuseppe Tessore, la Val Bormida si trova di fronte a [illegible] nuova truffa ai danni di ditte che potrebbero aver ricevuto danni per diverse centinaia di milioni. [illegible] caso della Ecoedil di Cosseria le indagini sono ancora in corso, ma ormai vi sarebbero pochi dubbi sul fatto che l'intera operazione è [illegible] studiata con attenzione a tavolino. Nel caso di Tessore vi è stata la dichiarazione di fallimento per circa 800 milioni. Il commerciante di auto altarese si è rifugiato all'estero e sono numerose le persone e le ditte che in seguito alla [illegible] scomparsa [illegible] [illegible] a rimetterci decine di milioni. Lo [illegible] destino potrebbe toccare anche a parte dei commercianti «bruciati» dall'Ecoedil. A fine mese di discuterà anche della situazione della Cecchinato di Millesimo. Il titolare è scomparso da un anno lasciando dipendenti e creditori senza un soldo.

[e. m.]

Disdette dopo l'impennata del franco e i problemi della lira

Côte, è crisi immobiliare e gli italiani tornano a casa

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

L'impennata del franco francese e l'incertezza che regna intorno alla nostra valuta, hanno messo in crisi il mercato immobiliare della Costa Azzurra dopo il boom dell'inizio degli Anni Novanta. Gli italiani, [illegible] fino a ieri detenevano il monopolio delle operazioni [illegible] compravendita [illegible] Mentone e Cannes e anche oltre, fino quasi all'imprevedibile Saint-Tropez, hanno tirato i remi in barca. In attesa [illegible] improbabile caduta del franco [illegible] altrettanto difficile rivalutazione della lira. Molti clienti, soprattutto lombardi e piemontesi, preoccupati per l'aumento della valuta francese, passata di colpo al fixing da 230 a 280 lire, hanno disdetto i compromessi siglati con le agenzie immobiliari o direttamente con [illegible] imprese costruttrici all'atto della prenotazione degli alloggi rinunciando agli acconti già versati che, in Francia, per legge ammontano al 5 per cento del valore complessivo dell'immobile. Per lo più caparre oscillanti fra i quindici e i venti milioni.

Quanti hanno preferito perdere l'acconto piuttosto che acquistare a prezzi «non più competitivi»? All'agenzia immobiliare France Promotion di Nizza assicurano che [illegible] moltis. La rinuncia alla caparra è l'altra faccia [illegible] medaglia [illegible] sistema che, nel settore immobiliare, impone regole molto più rigide che in Italia. [illegible] proprio a garanzia degli interessi della clientela. Alla prenotazione si paga il 5 per cento. Garante dell'operazione di compravendita sulla [illegible] è [illegible] banca, non il costruttore e l'acconto deve essere versato, con assegno, ad un istituto di credito. In caso [illegible] rinuncia all'acquisto, se non sussistono comprovati «vizi di forma» nel contratto, la caparra è perduta e la banca «gira» l'assegno al venditore.

Sulla Costa Azzurra, dopo il blocco quasi totale delle vendite a italiani, causato dall'instabilità della lira, registrato [illegible] ottobre e dicembre, [illegible] sono verificati due fenomeni paralleli e, forse complementari: la diminuzione dei costi degli alloggi e i fallimenti. Sia delle agenzie immobiliari che delle piccole e medie imprese edilizie. Un caso per tutti: la Promotion Mozart, una delle grandi agenzie [illegible] Nizza, con sede nel complesso del [illegible] Rhul, è fallita «per [illegible] di vendite».

Il processo di ridimensionamento dei prezzi delle case è legato alla difficoltà delle vendite [illegible] anche ad un clamoroso aspetto italiano: Tangentopoli. Dopo lo scandalo che ha coinvolto anche il settore delle costruzioni immobiliari, soprattutto della Lombardia, molte aziende, hanno trasferito - attraverso anonime società satelliti - i loro interessi sulla Costa Azzurra, inasprendo la concorrenza con gli imprenditori francesi. Oggi, [illegible] a Nizza si può comprare anche a [illegible] milioni al [illegible] quadro. Sulla Promenade des Anglais e in tutti i lungomare le quotazioni aumentano: 5-6 milioni. Nel complesso residenziale «Villa Morgan» di Villeneuve Loubet, un appartamentino costa 10 milioni al metro quadro. Ma si badi bene: è un residence sul mare con spiaggia condominiale. Un'occasione unica. Poi c'è [illegible] Croisette [illegible] Cannes: al Palm Beach, lussuoso complesso [illegible] vista sul Palazzo [illegible] cinema, si parte da 15 milioni. Per un attico da [illegible] metri quadri non bastano tre miliardi.

La località più ricercata dagli italiani, oggi, è Juan les Pins. Prezzo? dai [illegible] ai 7 milioni al metro. Richiesto anche Cap Martin (3 milioni e mezzo). Quasi abbandonato il mercato [illegible] Saint-Tropez («è una piazza troppo instabile [illegible] prezzi»). Tengono Nizza e Mentone. A Montecarlo si [illegible]pra bene solo perché per gli italiani è facile ottenere delle agevolazioni bancarie. Gli italiani [illegible] sempre i migliori clienti della Costa Azzurra, soprattutto quando si parla di «seconde [illegible]». A loro si deve il [illegible] cento delle operazioni immobiliari realizzate da cittadini stranieri. Seguono i tedeschi e gli svizzeri. Definitivamente scomparsi americani e arabi.

Gian Piero Moretti

I prezzi a confronto

SANREMO	400.000.000	600.000.000
ALASSIO	400.000.000	750.000.000
PORTOFINO	1.000.000.000	1.200.000.000
SANTA [illegible]	800.000.000	1.000.000.000
PORTOVENERE	1.000.000.000	1.100.000.000
MENTONE	400.000.000	600.000.000
NIZZA	500.000.000	600.000.000
JUAN [illegible] PINS	400.000.000	700.000.000
CANNES	1.200.000.000	1.500.000.000

ALLOGGI DI PRESTIGIO, [illegible], NUOVI, SUL [illegible], [illegible] VERDE E PORTINERIA

Il mercato immobiliare della [illegible] Azzurra è in ribasso: molti clienti disdicono i [illegible] perdendo caparre anche di [illegible] milioni

In Riviera

C'è il decollo degli affitti

SANREMO. Affitti che vanno alle stelle in previsione dell'estate. In tutta la Riviera e la Costa Azzurra il mercato immobiliare per turisti e villeggianti ha già visto un discreto aumento dei prezzi.

Per gli operatori [illegible] Ponente l'unica consolazione è che il cambio sfavorevole con la Francia ha contribuito a [illegible] buon rilancio di tutto il settore a livello locale.

Le tariffe per [illegible] monolocale, [illegible] diponibilità [illegible] 2 o 3 posti letto, variano comunque tra il milione e il milione e mezzo al mese. Un dato importante è che molti clienti hanno richiesto anche l'affitto di garage e posti auto per far fronte ai problemi del traffico sempre più [illegible] nelle città [illegible] Sanremo, Bordighera e Ventimiglia.

L'offerta delle agenzie è rivolta in modo particolare all'utenza di Piemonte e Lombardia. Molti proprietari di seconde case avrebbero comunque rinunciato alla possibilità di affittare gli alloggi per il periodo estivo: la crisi economica in atto in Italia sembra [illegible]raggiare lunghi e costosi viaggi all'estero, le mete lontane, e invitare soprattutto al risparmio. [g. ga.]

L'azienda di Cogoleto è stata venduta dall'Ilva alla Pont-a-Moussonn (Saint Gobain)

La Tubi Ghisa ceduta ai francesi

E' la prima cessione totale di una società a partecipazione statale [illegible] un gruppo straniero. L'azienda detiene l'85 per [illegible] del mercato italiano del settore. Costo della transazione: 127 miliardi e mezzo

GENOVA. Sul pennone [illegible] Tubi [illegible] sventola [illegible] bandiera francese. Si è arricchita di [illegible] altro tassello la strategia [illegible] privatizzazioni dell'Ilva, caposettore dell'Iri per la siderurgia: l'azienda di Cogoleto è stata ceduta ai francesi della Pont-a-Mousson, gruppo Saint Gobain. L'accordo [illegible] raggiunto lo [illegible] 30 dicembre, ma è stato ufficializzato [illegible] ieri [illegible] una conferenza stampa, dopo il nulla osta delle autorità antitrust.

[illegible] tratta della prima cessione totale di una società a partecipazione statale a un [illegible] straniero. Il costo della transazione è di 127 miliardi e mezzo di lire. L'Ilva ha ceduto alla società francese il 75 per cento del pacchetto Tubi Ghisa in [illegible] possesso (il restante 25 per cento era già della Pont-a-mousson), pagamento in cash.

La azienda. La Tubi Ghisa è un piccolo «gioiello». [illegible] 1991 ha registrato un utile [illegible] di 6,3 miliardi (dovrebbe salire a [illegible] nel 1992), su un fatturato [illegible] miliardi. Detiene l'85 per cento del [illegible] italiano dei tubi in ghisa e occupa 288 persone, a garanzia delle quali è [illegible] raggiunto anche un accordo sindacale. La Pont-a-Mousson [illegible] delle condotte, [illegible] del ciclo dell'acqua, ed è leader nel mondo per i sistemi di canalizzazione. Ha un fatturato di 8 [illegible] e [illegible] di franchi, 12 mila dipendenti. Detenlene in Europa una quota mercato pari al 25 per cento.

Ha spiegato il direttore generale dell'Ilva, Piero Nardi: «La [illegible] vendere alla Pont-a-mousson è stata decisa dopo un attento sondaggio di mercato. Con i francesi ci sono ottime relazioni e in quanto azionisti godevano anche di un diritto di prelazione». E ancora, il direttore generale della società francese, Pierre Blayau: «La Tubi Ghisa è una buona società e il nostro progetto è la continuità della gestione, secondo il mercato italiano». Un [illegible] fluttuante, [illegible] però mostra segni [illegible] ripresa. Nel 1994 [illegible] previsti investimenti per 3000 miliardi. «Continuità nella politica aziendale e occupazionale» è il [illegible] anche di Robert Pasquier, nuovo presidente [illegible] consiglio d'amministrazione della Tubi Ghisa e dell'amministratore delegato Patrice Bonnet.

Il direttore generale dell'Ilva [illegible] annunciato [illegible] la prossima società ad essere ceduta sarà la Sidermontaggi di Taranto, quindi la Icrot, la Sanac di Genova e la Cogne. L'intenzione [illegible] cedere c'è anche riguardo il laminatoio a caldo [illegible] Bagnoli: oggi l'incontro a Palazzo Chigi con Gianfranco Borghini per discutere gli assetti territoriali. Domani l'approvazione del bilancio '92 dell'Ilva.

[illegible]

SESTRI LEVANTE

Arresto fa saltare riunione

SESTRI LEVANTE. L'inchiesta su Tangentopoli investe ora anche il Tigullio. Oggi pomeriggio doveva tenersi a Sestri Levante una riunione decisiva per [illegible] ripresa della «Elettrosistemi», fabbrica [illegible] gruppo Finarvedi passata in gestione [illegible] società Apierre di Milano. I sindacati hanno reso noto che la riunione, in cui sarebbe dovuto essere presentato [illegible] direzione aziendale il progetto industriale di rilnizio della produzione, è saltata perché uno dei soci [illegible] società milanese, Bartolomeo [illegible] Toma, cugino di Cornelio Brandini, per lunghi anni [illegible] di fiducia di Craxi, è stato arrestato [illegible] ordine [illegible] giudice Antonio [illegible] Pietro. I [illegible] si sono detti preoccupati: domani alle 15 si terrà un'assemblea dei dipendenti dell'Elettrosistemi, tutti in cassa integrazione fino a [illegible]. Chiederanno inoltre al Comune [illegible] farsi promotore di un nuovo incontro con l'Apierre. [f. p.]

Furto a Gattorna

La Croce Rossa derubata ieri di una macchina

GATTORNA. I [illegible] si fermano più nemmeno davanti ai colori [illegible] rossa. [illegible] a Gattorna, piccolo centro [illegible] Val Fontanabuona, nell'entroterra di Chiavari. E' stata rubata l'auto [illegible] guardia medica, una Fiat Panda 4×4. A scoprire il furto, ieri mattina, sono stati i militi della Croce [illegible]: la Panda [illegible] stata posteggiata da loro stessi, davanti alla [illegible] sottocomitato, la sera precedente.

L'idea del furto, sulle prime, non è stata presa in considerazione. La guardia medica, infatti, copre un vasto territorio, (quello di [illegible] Comuni della zona), e spesso l'auto resta per diverse ore fuori sede. Dopo qualche ora, però, i militi si sono dovuti arrendere all'evidenza dei fatti.

La Cri di Gattorna ha lanciato un appello: chiunque ha notizie sulla Panda, lo segnali ai [illegible]binieri.

Nel Basso Piemonte le stazioni funzionano grazie all'innevamento artificiale

Weekend di sci, [illegible] a singhiozzo

Gli impianti aperti soltanto al 50 per cento

Siamo agli sgoccioli. Se non nevicherà [illegible] qualche giorno (i più pessimisti ne fanno addirittura una questione [illegible] ore) [illegible] stazioni sciistiche del Basso Piemonte potrebbe venire costrette a dare forfait. E nemmeno le previsioni [illegible]rologiche sono confortanti. Dall'Osservatorio di Imperia, che [illegible] parte [illegible] rete nazionale, il direttore Bino [illegible] spegne sul nascere ogni speranza: «L'unica perturbazione in arrivo per l'Italia del Nord interesserà le Alpi orientali e la costa Adriatica». Come [illegible]re: neve in Trentino e Alto Adige. Dalle nostre parti, invece, il [illegible] splenderà ancora per molti giorni.

Tutto ciò preoccupa [illegible] poco gli operatori turistici dei centri climatici che dopo [illegible] prime abbondante precipitazione a dicembre (e neanche in tutte le zone visto che Monesi, Alberola e Ormea, per esempio, [illegible] hanno potuto aprire gli impianti neppure un giorno), non hanno più visto la [illegible].

In ogni caso, ancora per questo weekend, si scierà. L'innevamento è garantito in buona parte «naturalmente» e in quelle località provviste [illegible] «cannoni», in maniera artificiale, almeno nelle piste più [illegible]: nonostante [illegible] temperature diurne piuttosto «alte», infatti, di notte il termometro scende sotto lo zero e questo consente [illegible] funzionamento degli impianti.

Così succede, per esempio, a Frabosa dove il [illegible] viene mantenuto mediamente a [illegible] centimetri e [illegible] piste più vicine alla stazione tutte le notti vengono sottoposte a intense nevicate artificiali. Gli impianti aperti [illegible] solo 2 (su 6).

Situazione difficile anche [illegible] dove [illegible] 12 sciovie ne sono rimaste in funzione tre. La neve (in parte artificiale) varia dai 20 ai 40 centimetri. Stessa situazione nella dirimpettaia [illegible] Nevoso dove però gli impianti aperti sono 6 [illegible] 13. Anche Garessio deve l'apertura degli skilift [illegible]vissimi impianti di innevamento artificiale: 20-40 i centimetri sulle piste, soltanto [illegible] sciovie in funzione.

Tutta naturale la neve a Lurisia: mediamente 30 i centimetri di neve, tre impianti aperti su 8. S. Giacomo ha deciso di chiudere gli skilift e di riaprirli solo per il weekend: le uniche sciovie [illegible] funziona porteranno gli sciatori su piste ricoperte fino a 40 centimetri. Situazione difficile a [illegible]: 40 centimetri di [illegible] solo impianto aperto nel weekend. Anche Limone si è vista [illegible] a fermare alcuni impianti: saranno 21 nel weekend (15 gli altri giorni) gli skilift in funzione. La neve raggiunge i 40 centimetri.

Giulio Gelardi

Il cantautore di scena al Margherita di Genova

Il revival di De Andrè tre serate per sognare

GENOVA. Fino a pochi anni fa, nessuno, fra i suoi fans, nè, tantomeno, fra i discografici, avrebbero osato neppure sperare in [illegible] tour di Fabrizio De Andrè. «Oggi, se Fabrizio continua a questi ritmi, con questi bagni di folla, dovranno convincerlo a dosare le sue apparizioni in pubblico», raccontano nel suo entourage, vedendolo sfoggiare ogni sera, sul palcoscenico del «Margherita», un sorriso beato e una gran voglia di suonare e di cantare. Persino [illegible] raccontare e raccontarsi, tra un pezzo e l'altro, in una scaletta «teatrale» che gli sta stretta e dalla quale entra ed [illegible] a proprio piacimento.

Una grande folla, [illegible] Beppe Grillo e la buona borghesia genovese in prima fila a spellarsi le mani dagli applausi a salutare il ritorno di questo loro figliol prodigo di ringraziamenti per tutti («E' bello parlare in una lingua sapendo di essere capiti», ma che non ha abbandonato quel [illegible] desiderio [illegible] fu- [illegible] cominciato negli anni Sessanta quando cominciò a capire che dalla grande terrazza del «Paradisetto» di Albaro non avrebbe mai potuto capire e raccontare la vita, la commedia umana cantata in trent'anni di mestiere. Per cercare di essere coerente con le proprie idee, Fabrizio De Andrè ha scelto per questo tour teatrale, programmato dalla fedelissima Adele Di Palma, un percorso apparente- [illegible] lineare: due tempi, il primo dedicato alla donna, all'universo femminile, da Giovanna D'Arco (tradotta da Cohen) a Marinella, la seconda agli uomini, agli eroi e agli antieroi così ben narrati.

Fabrizio De Andrè ha in programma un nuovo tour nazionale in primavera

Soddisfatto il bisogno di saldare la condizione della donna e i crimini degli uomini, dai magistrati che ghigliottinano un innocente e gli fanno attac- [illegible] «Il gorilla» di Brassens, al «medicone» di «Megu megun», uno sguardo d'intesa con i suoi formidabili musicisti e via verso altre storie, quelle tragiche dei suoi amici pellerossa e, per finire, quella del soldato gay Andrea, ucciso in battaglia nei boschi di Trento.

Alla fine gli applausi e le ovazioni si sprecano. Fabrizio, si accende l'ennesima MS blu e saluta il pubblico con le braccia alzate, da grande inossidabile [illegible] canzone d'autore.

Mauro Boccaccio

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA
Omaggio alle confraternite

Continua fino al 31 gennaio la [illegible] di disegni di Elena Pongiglione dal titolo: «Il rito e il segno. Li fraielì de Saona: i riti e le casse processionali delle Confraternite savonesi. Orario di visita: [illegible] 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 19 nei festivi. [r. p.]

[illegible]
Brandale, [illegible] cubani

Al centro d'arte «Il Brandale» in via Forni 2 prosegue fino al 29 gennaio la rassegna di mostra collettiva di tre artisti cubani: Francisco Lopez Arnaud, Prudencio Placeres Gonzales e Elsa Maria Tamayo. La mostra è aperta tutti i giorni feriali, [illegible] il lunedì dalle 17,30 alle 19,30. [r. p.]

SAVONA
Rassegna fotografica

Prosegue fino al 15 febbraio nell'atrio [illegible] Filmstudio, la mostra fotografica di Valerio Di Mito e Luigi Cerati. E' possibile visitare la rassegna tutti i giorni [illegible] 15,30 alle 22,30. [r. p.]

FINALE L.
Scanavino

Veronesi, Scanavino, Artom, Magnelli, Tancredi e Minoli. Le opere di questi pittori [illegible] in esposizione da «Valente arte» in via Barrili a Finale (aperto tutti i giorni, compresi i festivi, ore 10-13, 15-19,30). [illegible]stra collettiva anche alla galleria d'arte «Bersani» di via De Raymondi. Le opere sono, fra l'altro, di Melotti, [illegible] Pero, Scanavino e Kolar. La rassegna è aperta tutti i giorni, esclusi i festivi. [a. r.]

[illegible]
«Sanguigne» [illegible] Papadopoulos

Continua nella sede [illegible] Fenacom in via Pia 1 l'esposizione delle «Sanguigne», la personale di Katina Pagani Papadopoulos. La [illegible] sarà visitabile sino a sabato, dalle 16 alle 19. [e. b.]

[illegible]
Prosegue la [illegible] d'inverno

Nuova [illegible] collettiva alla «Ghiglieri». Sono [illegible] l'altro esposte opere di Squillantini, Marchini, Bobò, Contrada, Pascutti, Cannistrà, Tomaselli. La «collettiva d'inverno» è aperta tutti i giorni escluso il lunedì. [a. r.]

[illegible]
Sassi marini di Foletti

E sempre in [illegible] la mostra di composizione di sassi marini dell'artista Severino Foletti nell'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia a Pietra Ligure. La rassegna, che fa dell'originalità [illegible] [illegible] prerogativa, è aperta al pomeriggio, festivi compresi. [a. r.]

LOANO
Quadri di Nespolo e Fiume

Prosegue la collettiva di pittura alla galleria «Merchionne» di via Ghilini a [illegible] [illegible] a Loano. Le opere esposte [illegible] di Alinari, Nespolo, Donzelli, Fiume, Migneco, Squillantini e altri nomi illustri nel panorama dell'arte moderna e della grafica. In rassegna anche argenti e tappeti orientali. [a. r.]

STAMPA AL CINEMA

SAVONA

T. Chiabrera — Or.: 20,45 — Lire 27.000/35.000
Sarto per signora

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45 20[illegible]
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 18,15/19,10/22,15 — Lire 10.000/7000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,40/19,50 22,30 — Lire 10.000/7000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex [illegible] dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' [illegible]

Filmstudio — Or.: 15,30/20/20,50/22,30 — Lire 5000
Folks. Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' [illegible]

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire [illegible]
Club anal

[illegible] — Or.: 15,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — fest. [illegible]. Lire [illegible]000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: [illegible]0,30/22[illegible] — fest. 16/22,30 — Lire 8000/6000
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere il Ci[illegible] romanzo di H.F. Saint N.V. [illegible]

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. — Or.: 21 — Lire 4500/3000
La [illegible] di Aciti Fiorillo — di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' Drammatico

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30 — fest. 16/22,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Teatro Leone — Or.: 16 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 — Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: [illegible] incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — T. 668.961. Or. 18/20,30 22,30; fes. 16/18/20,30 22,30. Lire 8000/5000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 7/5000
NUOVO PROGRAMMA

[illegible]

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

SAVONA
A teatro con Montagnani

Questa sera al teatro Chiabrera va in [illegible] l'ultima replica di «Sarto per signora», la commedia di George Feydeau [illegible] Renzo Montagnani. Lo spettacolo avrà inizio alle 20,45. I biglietti costano 27 mila lire per la galleria [illegible] mila per platea, palco e balconata. [e. b.]

ALASSIO
«Kaos», [illegible] canta in discoteca

Serata all'insegna del karaoke questa sera al «Kaos» di piazza Stalla ad Alassio. Sul palco del locale si alterneranno una decina di persone, scelte tra il pubblico, per cantare i brani più conosciuti della musica italiana. [s. p.]

NOLI
Biffa, la festa del giovedì

Festa del giovedì alla discoteca «Biffa» di via Monastero a Noli. Alla consolle ci saranno la dj Ina Possei e light-dj Andrea. Giovedì sera in discoteca anche allo «Scotch» sul lungo- [illegible] di Finale Ligure. [a. r.]

SAVONA
Film d'autore

«Folks! Guai in famiglia» è il film che verrà proiettato oggi al «Filmstudio» di piazza Diaz. Spettacoli alle 16,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

[illegible]
Tornano gli Anni '70

Ancora musica Anni Sessanta e Settanta [illegible] discoteca [illegible] Chi- [illegible] di Carcare che, come ogni giovedì, propone revival. C[illegible]certo live, invece al «Symbol». Si [illegible] anche al «Fantasque» e al «Kiss» di Cairo Montenotte. [l. b.]

PIETRA L.
Concerto [illegible] Tony D'Abbiero

Concerto del musicista Tony D'Abbiero al caffè «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra. In programma soprattutto musiche del genere cantautori. [a. r.]

[illegible]
Un omaggio agli «Stones»

Serata dedicata ai Rolling Stones al «Mirò» di Finalpia. Al la- [illegible] karaoke saranno proposti video e canzoni del mitico gruppo rock. Serata dedicata al dancing tradizionale invece al «Patio» sul lungomare. [a. r.]

ANDORA
Animazione alla «Mèta [illegible] notte»

Festa musicale questa [illegible] al «Mèta di notte» di Andora. In programma animazione, musica rock e di tendenza. [s. p.]

In Riviera continua il successo degli spettacoli «per sole donne»

Lo strip maschile ad Andora Pietra cerca Mister Torace

Andora, è [illegible] scena lo strip maschile

PIETRA [illegible] Tornano di [illegible] in Riviera lo strip maschile e gli spettacoli che vedono protagonisti atletici giovanotti. Questa sera, alla discoteca «Meta di Notte» di Andora, spettacolo per sole donne con lo spogliarello a ritmo di musica di un gruppo di ragazzi «professionisti» dello strip maschile.

Domani, invece, appuntamento alla discoteca «Vetronero», sul lungomare di Pietra Ligure, con lo spettacolo «Mister torace».

Spiegano al «Meta [illegible] Notte»: «Non proponiamo uno spet[illegible]colo hard. Lo spogliarello dei ragazzi non sarà infatti nè integrale [illegible] volgare. Sono diversi anni che questo tipo di [illegible] ha un buon successo nelle discoteche delle grandi città del Nord e sulle Riviera adriatica». Solo al termine [illegible] show potranno entrare nel locale anche i ragazzi.

Lo strip maschile non è [illegible] novità per la Riviera di Ponente. Tre anni fa la maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano, propose un concorso nazionale dedicato allo spogliarello degli uomini. Fu un grande successo di pubblico, ma non [illegible] le polemiche. Oggi questo tipo di spettacolo è accettato [illegible] po' ovunque.

«Per [illegible] sicuro ingresso si consiglia [illegible] [illegible] belli», è il sottotitolo della serata in programma domani al «Vetronero» di Pietra dove si eleggerà «Mister torace».

E' prevista l'esibizione di numerose «guest stars», atleti fuori concorso, e dell'ex campione europeo di body building. Per i ragazzi che sfileranno sul palco della discoteca ci sarà una selezione da parte di una giuria di sole donne che [illegible] l'ingresso gratuito (prezzo ridotto per gli uomini).

[illegible]ti anche i premi previsti. Per il vincitore c'è una [illegible]ti- [illegible] bianca, per 8 persone, in Trentino. Per l'ultimo classifi- [illegible] [illegible] due mesi di «potenziamento in palestra».

Altri spettacoli del genere [illegible]no previsti nelle prossime settimane, sempre di venerdì, al «Vetronero» di Pietra. [a. r.]

[illegible] TELE[illegible] LOCALI

Teleregione

12 — [illegible] giochi, cartoons e ru- [illegible]
13 — [illegible]
13,20 [illegible] di cucina
13,30 [illegible] la nostra carovana e..., telefilm
13,55 Telegiornale
14,30 [illegible]
15 — Vendita [illegible]
17 — [illegible]
18 — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
18,30 Destini, telen[illegible]
19 — Pollice verde, [illegible]
20,15 Telegiornale
20,45 Fiori di bosco, film
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale

Mixer Tv

12 — Il richiamo degli abissi, telefilm
12,30 Avventure di frontiera, telefilm
13 — Fantazoo, telefilm
13,30 I dinosauri, cartoni
14 — Tg Liguria, regionale
14,10 Tg Savona, provinciale
14,20 Tg Imperia, provinciale
14,30 Galactica, telefilm
15,30 4 donne in carriera, sit. c.
16 — Il momento di [illegible], film commedia
17 — Colorina, telenovela
17,55 L'oroscopo, rubrica astrologica
18 — Mariana il diritto di [illegible], telenovela
19 — Tg Sv-Tg Im, provinciale
19,20 Tg Genova, provinciale
19,30 He-man, cartoni animati
20 — Casalinga super più, sit. com.
20,30 Fiori di zucca cinema
22 — Tg Savona, provinciale
22,10 Tg Imperia, provinciale
22,20 Tg Genova, provinciale
22,45 Odeon regione
23,30 L'oroscopo, rubrica astrologica
24 — Tg Liguria, regionale

Telecupole

11,30 Stariandia, rubrica
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Stariandia, rubrica
18 — Riuscirà la [illegible] [illegible] a..., telefilm
[illegible] Fiori di bosco, film tv
22,30 Informazione regionale
[illegible] Rosso di sera souvenir
2 — Tg 4

Canale 7

12,05 Avventure di frontiera, telefilm
13 — Tg Savona
13,15 Tg Imperia
13,45 Obiettivo gente
14 — La galleria, antichità
16 — Il richiamo degli abissi, telefilm
16,30 L'uomo e la Terra, documentario
17,30 Sky Ways, telefilm
18,10 Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Il salotto del giovedì, diretta
21,15 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Genova
22,45 La galleria, antichità

[illegible]

13 — Video Jay
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv news
17,45 3 from 1
18 — Mtv dance
19,09 Telecittà notizie
20,05 Lotta di classe, novela
20,40 Tribuna stampa
21,40 [illegible]
22,15 Liguria politica
23,15 Teleshopping

[illegible]

13,10 Borsa fiori
13,15 Telegiornale Tgs
13,05 Telenovela
14,10 Telegiornale [illegible]
[illegible] Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tgs
[illegible] L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale Tgs
23,30 Film

Telenord

12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la [illegible], documentario
13 — Sky ways, telefilm
[illegible] Cara sara, telenovela
14 — [illegible] avventure di [illegible] Sawyer, film
15 — L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
18 — Ispettore Bluey, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,30 Avventure di frontiera, telefilm
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 La seduzione di Europa, film
22 — Tn4 news
22,05 Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 Sky ways, telefilm
23 — Telegiornale 4, news
23,30 Avventure di frontiera, telefilm
24 — Tn4 news
0,05 Nati per vivere, documentario

Telestar

17,40 Squadra speciale anticrimine, telefilm
18,05 Pasiones, telefilm
19,35 Bollicine, telefilm
[illegible] Cannoni a Batasi, film
23 — Mod squad, telefilm
23,55 George e Mildred, telefilm
0,30 Notturno Telestar

Primocanale

14 — Portobello Road
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, notiziario
19,15 Punto sport
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera, notiziario
20,15 Punto sport
20,30 Sotto accusa
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Punto sport
23,15 Arlus
1 — Rosso di sera, varietà
2 — Sotto accusa (r)

T.C.S.

14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione locale
17,20 Sotto in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
20,30 L'assistente sociale tutte pepe, film
22,15 Taxi, telefilm
22,25 Colpo grosso story
23,45 La borsa, film
1,15 Colpo grosso story

Sardegna [illegible]

14,50 Teleimmagini 24 ore, notiziario
15 — Sulle strade della California, te- [illegible]
16 — Telepromozioni
18 — [illegible] giornale
18,30 Capitan Power, telefilm
19,30 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
20,40 Festival
22,30 Sardegna giornale
23 — Accadde ad Atene, film
0,30 Sardegna giornale
1 — Cannoni a Batasi, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pal. [illegible]: Fabrizio De Andrè in concerto, [illegible] 21,30 tutto esaurito
Teatro della Corte: Verso la fine dell'estate di C. Repetti, regia di P. Maccarinelli, Teatro di Genova con A. Gatena, M. Ghini, P. Graziosi, C. Stagnaro, ore 20,30
Teatro Genovese: La lunga vita di Marianna Ucria di Dacia Maraini, regia di Lamberto Puggelli, Teatro Stabile di Catania, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Decameron variazioni, Compagnia Arca Azzurra Teatro, ore 21, lire 22.000/18.000. **Dopoteatro.** Curriculum vitae con Caterina [illegible] regia di Roberto Piferi, ore 22,45, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: La bella e la bestia
Ariston 2: Ricky & Barabba
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: Orlando
Corallo 2: Mac
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
Universale 1: I signori della truffa
Universale 2: Puerto Escondido
Universale 3: La morte ti fa bella
Verdi: L'ultimo dei Mohicani
Centrale 1: Analità bagnata
Centrale 2: Donne calde in orgasmo - Anal
Chiabrera: Black man power - Anal encounters 4
Cristallo: Donne e cavalli: calde emozioni
Eldorado: Angeliche perversioni

CINECLUB

Amici del Cinema: Cape Fear
Fritz Lang: Legge 627
Lumière: Manila Paloma Bianca
Movie club: Taxisti di notte

PEGLI

Eden - Pegliflorama: Analisi finale

VOLTRI

Ambrosiano: Nuovo programma

NERVI

San Siro: Oggi riposo

I concorrenti che partiranno da Torino attraverseranno la Liguria in autostrada: tappa a Recco

A Montecarlo, ma lo show è sul Turini

Prende il via oggi il Rally più famoso d'Europa

MONTECARLO
NOSTRO [illegible]

[illegible] novità, tutte insieme, nel Rally di Montecarlo che parte oggi: il campione del mondo Sainz che corre per la Lancia, non più ufficiale, ma pur sempre squadra di punta del mondiale; Auriol passato al grande nemico Toyota; i nuovi regolamenti che incideranno sulle assistenze (ridotte), [illegible] pneumatici, sulla benzina.

[illegible] stagione [illegible] mondiale-rally non può non attirare l'attenzione [illegible] Riviera ligure da sempre ad alta vocazione rallistica. Tanto più che la prima corsa valida, [illegible] 61° Rally di Montecarlo, [illegible] vicinissima all'Italia, facile [illegible] raggiungere.

La formula. Oggi, alle 17,30, le auto partono, per le «tappe di concentrazione», da cinque città europee: Losanna, Reims (dove ci saranno Auriol, Biasion e Delecour), Bad Homburg, Barcellona (di qui part[illegible] Sainz) e Torino. Il trasferimento durerà una giornata intera per approdare nel Principato domani tra le 18 e [illegible] 20,59 sul lungomare Alberto I, sul porto. Da Torino le auto attraver[illegible] la Val P[illegible]na fino a Bassano del Grappa per ridiscendere, attraverso l'Emilia, fino alla Liguria che percorreranno in autostrada [illegible] La Spezia a Ventimiglia.

Recco. Nel lungo trasferimento fino a Montecarlo ci sarà un controllo [illegible] a [illegible]. Una tappa [illegible] da quattro anni: avverrà in piazza Nicoloso, la piazza del Comune, a partire dalle 13 circa.

[illegible] Il rally [illegible] e proprio scatterà solo sabato alle 7,05 con la tappa Monaco-Aubenas con 8 prove speciali: sarà il cosiddetto «percorso di classificazione»; domenica e lunedì, in due manches, la tappa «comune» Aubenas-Gap-Monaco con 6 speciali domenica e 5 lunedì.

Il ritorno a Montecarlo [illegible] 16,38 in poi. Tappa decisiva nella notte fra martedì e mercoledì con la tradizionale Monaco-Monaco: partenza alle 23,15 di martedì, 5 speciali nell'entroterra della Costa Azzurra (con il mitico Turini) e arrivo a Monaco la mattinata successiva alle 8,04. Giovedì alle 11, infine, premiazioni sulla piazza del Palazzo del Principe.

[illegible] **Iscritti.** Un numero-record: 182 in tutto, 28 in più [illegible] scorso anno. Sainz parte con il n. 1, Biasion avrà il 2, Auriol il 3, Aghini con l'altra Lancia il 5. Ridotta, è ovvio, la pattuglia ligure praticamente [illegible] attorno al sanremese «Artemio» che corre con il savonese Barisone su Lancia Delta HF (n. 69) ed al ventimigliese Sottile che gareggia con Preve su Fiat Uno Turbo (n. 79).

Il Turini. Resta quella del Col de Turini la «speciale» più facilmente raggiungibile dalla Riviera italiana. E' [illegible] prova di poco più di [illegible] chilometri, che [illegible] da Moulinet a Saint Honorat, passando per i [illegible] metri del colle. Una delle strade maggiormente prese d'assalto dagli appassionati.

Le auto vi passeranno due volte: sabato, nella prima tappa, il Turini sarà la speciale d'apertura (ore 8,33); [illegible] sarà la prima speciale dell'ultima tappa (ore 0,33). La via più breve per raggiungere la prova è quella [illegible] sale [illegible] Mentone prendendo [illegible] strada che [illegible] verso Sospello ed il Col de Braus. In tutto [illegible] ventina di chilometri.

Le altre prove relativamente vicine all'Italia sono [illegible] n. 20 (Entrevaux), n. 21 (4 Chemins) e la n. 22 (Ascros) che chiudono [illegible] rally: sono tutte nell'alto entroterra di Nizza; si [illegible] risalendo la vallata del Var.

Radio. Imponente, come al solito, [illegible] copertura radiofonica del «Montecarlo». La sanremese Radio Stereo 103 seguirà il rally praticamente in diretta da sabato a mercoledì. I suoi [illegible] saranno ritrasmessi da altre cinque emittenti italiane [illegible] Radio Onda Ligure di Albenga.

Bruno Monticone

Il campione del mondo Carlos Sainz, ex Toyota, corre quest'anno il «Montecarlo» sulla Lancia Delta (nella foto)

Rispettata la tradizione e il fascino resta intatto

MONTECARLO. Il 1993 è (o al[illegible] dovrebbe esserlo) l'anno [illegible] «rivoluzione» rallystica [illegible] l'entrata in vigore delle nuove norme FISA, molte delle quali già anticipate, a titolo sperimentale, nel «Sanremo 92».

Ma il Rally di Montecarlo più che [illegible] nuovo, sa [illegible] sempre di antico. Un fascino inossidabile che i dirigenti dell'Automobil Club di Monaco si guardano bene dal compromettere. Loro sembrano [illegible] stati a[illegible] toccati dalle nuove normative che richiedono [illegible] concentrare i rally mondiali in pochi giorni, di ridurre i trasferimenti, di limitare al massimo i tempi morti. Tutto per [illegible] costi diventati proibitivi anche per gli squadroni ufficiali. Ma il «Montecarlo» dà l'impressione di continuare, imperterrito, la s[illegible] strada.

Così, sfidando tanti censori, conferma la formula delle tappe [illegible] concentrazione che partono da cinque città [illegible]. Una passerella che è rimasta l'unico esempio di [illegible] formula antica che un tempo era un'abitudine nei rally, Sanremo compreso. Una passerella che dilaterà il rally addirittura a sei giorni.

D'altra parte i numeri danno ragione agli organizzatori che, più che preoccuparsi dei problemi [illegible] rallistici, si preoccupano che la corsa abbia un efficace ritorno promozionale per [illegible] Principato. Far viaggiare le auto del [illegible] celebrato Rally per [illegible] Europa, anche solo in passerella, è un'indiscussa pubblicità anche se fa masticare amaro gli addetti ai lavori. Il «Montecarlo» resta un rally carico [illegible] fascino e gli iscritti invece di diminuire aumentano; sono 182 contro i [illegible] un anno fa. Anche questo sembra dar ragione a chi [illegible] vuol toccare la formula.

L'unica concessione gli organizzatori l'hanno fatta eliminando quattro prove speciali: sono scese a [illegible] (erano [illegible] nel 1992) per complessivi 582 km. (contro [illegible] km.). [illegible] di chilometri in [illegible] sufficienti a [illegible] al passo, grosso modo, con le nuove norme.

[b. m.]

Volley: sabato contro [illegible] Kemical penultimo incontro d'andata del campionato di B1

Salvo, ecco la prova d'appello

La sconfitta con il Cessalto ha convinto i biancorossi [illegible] necessità di una rapida rimonta, ad ogni costo
In B2 i varazzini continuano a pensare al vertice della classifica. S. Pio X Loano: bene le ragazze della C1

SAVONA. Evitare il panico. E' l'imperativo imposto da dirigenti e giocatori della Salvo dopo la s[illegible] di Cessalto che ha fatto precipitare i biancorossi nelle [illegible] basse [illegible] classifica.

Il tempo di rimediare non manca visto che il torneo [illegible] B1 maschile [illegible] pallavolo non ha ancora virato la boa. Certo per evitare spiacevoli sorprese (che sconvolgerebbero i programmi di [illegible] sodalizio che nel giro di un paio di stagioni si è prefissato il traguardo della A2) la truppa [illegible] Salomone [illegible] evitare ingenuità e leggerezze che tanto hanno inciso sull'opaco cammino della squadra.

Quattro incontri persi [illegible] tie-break (due dei quali si potevano chiudere prima [illegible] arrivare [illegible] lotteria del quinto parziale) indicano [illegible] fragilità psicologica che deve [illegible] assolutamente sconfitta. Ugo Cappello, addetto stampa della Salvo, esamina il futuro di stagione: «Credo che [illegible] tappa importante del nostro campionato sia quella [illegible] sabato prossimo quando, nell'ambito della penultima [illegible] andata [illegible] il Kemical, nostra diretta rivale in classifica. Una partita [illegible] vincere [illegible] ogni costo visto che la prima parte del torneo si chiuderà con l'ostica trasferta di Valdagno».

Ma non sarà facile: anche dopodomani infatti mancheranno all'appello [illegible] (squalificato) e Capello, [illegible] pedine preziose che [illegible] possono concedere agli avversari. [illegible] parquet [illegible] (la partita inizierà alle 21) scenderanno [illegible] Fazio e Bianchi.

Conclude Cappello: «Contiamo nell'incitamento del pubblico. Speriamo che i tifosi sempre presenti nei momenti felici ci diano [illegible] mano anche [illegible] questa difficile situazione».

Anche a Varazze non si vivono momenti euforici. La sconfitta sul parquet del Ceparana, maturata dopo cinque combattuti set, ha lasciato il segno. Per la compagine savonese restano ancora comunque intatte [illegible] possibilità di ambire alle [illegible] di vertice della classifica.

Afferma Dario Bianchi, una delle pedine principali della squadra: «Un passo falso che [illegible] dovrebbe compromettere il cammino della squadra. Noi vogliamo consolidare la nostra posizione al vertice anche se [illegible] promozione in B2 non [illegible] nei nostri obiettivi, almeno per questa stagione. D[illegible] rimane tutto il girone di ritorno per ot[illegible] risultati importanti».

Infine il S.Pio X Loano: la società ponentina lotta nei due campionati di C1. In campo maschile c'è stata la sconfitta contro il Pontremoli. Meglio [illegible] andate le ragazze che hanno superato il Pisa, ottenendo [illegible] seconda vittoria del campionato.

[g. o.]

ALTRI RISULTATI

Situazione in serie C e D

[illegible] in C2 femminile il dominio [illegible] Maurina Imperia. Anche il Carcare, nei due campionati di C2 continua a vincere. I risultati.

C2 Maschile: Spezia-Carcare 2-3; Molinari-Fiamma Genova 3-1; Igo Genova-Pro Recco 3-1; Levanto-Gaggero 0-3; Don Bosco Ge-Vecchia Chiavari 1-3. **C2 Femminile:** Carcare-Chiavari 90 3-0; Varazze-Bisagno 3-1; [illegible] Brianteo-Iplom S[illegible] 3-2; Savona-Don Bosco Ge 3-2; Annamode-Maurina 0-3; Le Oasi-Ceparana 0-3. **[illegible]:** Sport [illegible]ontanabuona 1-3; Primizie Avis-Cffa Cogoleto 1-3; Ameglia-Volley Sestri 3-0; Iranian Loom-Us Lavagna 0-3; Bianco Sport-Coop [illegible] 3-2. **D Femminile:** Oxy Albisola-Spc Quiliano 3-0; Arenzano-Loano Volley 3-0; Volley Sestri-Bianco Sport 3-0; Sabazia-Albatros 1-3; Il [illegible] 0-3.

[m. no.]

Pallanuoto: vince il Pescara nell'anticipo di campionato

Il blocco della Rari funziona l'Italia piace con la Romania

Buona prova di Massimiliano Ferretti

La stagione internazionale della waterpolo azzurra, il dopo-Olimpiadi, è iniziata [illegible] migliore dei modi, in maniera beneaugurante: vero che di una amichevole si trattava, ma di livello mondiale, e gli azzurri [illegible] Ratko [illegible] non hanno deluso [illegible] attese superando al Foro Italico la Romania [illegible] il punteggio di 9-6. Ancora tanta euforia per l'oro olimpico, ma questo soprattutto nel parterre.

In [illegible] gli [illegible] hanno badato ai discorsi, senza tanti fronzoli, pensando solo a nuotare, giocare e vincere. La ricetta migliore, a giudizio unanime, e in particolare della guida Rudic. «Sono pienamente soddisfatto della prova svolta dalla squadra. I ragazzi dovevano ritrovare la [illegible] e la determinazione che [illegible] visto piano piano smarrite dopo Barcellona, e contro i romeni questi problemi [illegible] secondari sono stati accantonati. L'obiettivo è [illegible] Mondiale, [illegible] dobbiamo assolutamente fermarci [illegible] il ricordo alle ultime Olimpiadi». Diavolo d'un «orso» slavo, che guarda solo al lavoro e poco alla diplomazia: nel terzo tempo è riuscito addirittura [illegible] arrabbiarsi, per alcuni schemi non eseguiti alla perfezione.

Contro la Romania (4-1, 2-2, 1-2 e 2-1 i parziali), il c.t. ha utilizzato tutti i 14 convocati, partendo con Averaimo in porta nei primi tre tempi (per il Gianni nazionale alcune parate strappa-applausi: ad Attolico saranno di [illegible] fischiate le orecchie), per [illegible] il finale, [illegible] «passerella» romana, al civitavecchiese [illegible]. In evidenza Franco Porzio (3 reti), Campagna (2), i savonesi Bovo, Ghibellini, Ferretti e Petronelli (un gol ciascuno i primi tre), con [illegible] segnatura di Calderella.

E' una Nazionale di chiara impronta Rari, a dimostrazione che Rudic, nel «metodo» delle convocazioni, è lontano anni lu[illegible] [illegible] collega calciofilo Arrigo Sacchi.

Nel bilancio finale anche un rigore fallito da Ferretti e lo scopo benefico della partita, [illegible] l'incasso [illegible] poco inferiore ai 3 milioni devoluto ai bambini della Bosnia e della Croazia.

Nell'occasione romana sono [illegible] presentati anche tutti gli appuntamenti del 1993 per la nazionale maggiore. Dieci gli avvenimenti [illegible] calendario: 14-16 febbraio Italia-Csi a Palermo; 21-23 marzo Grecia-Italia ad Atene; 7-11 aprile Torneo di Pasqua a Parigi; 4-9 maggio Coppa Fina ad Atene; 20-23 maggio Italia-Ungheria (sede da stabilire); 26-31 [illegible] qualificazioni Europei (in Italia, sede da stabilire); 17-26 giugno Giochi del Mediterraneo a Cannet, 8-13 luglio Torneo Tungsram a Budapest; 22-25 luglio Torneo Internazionale a Catania; 1-8 agosto Europei a Sheffield.

Contro la Romania la Nazionale era «orfana» dei giocatori di Pescara e Volturno, che ieri a Chieti hanno dato vita all'anticipo dell'8ª giornata, con finale 15-11 (4-3, 4-3, 3-3, 4-2) per gli abruzzesi. In classifica [illegible] Pescara raggiunge il Posillipo al primo posto con 12 punti, mentre il Volturno rimane a 9. Ancora una volta però vengono alla luce i «limiti» di questa Federazione: [illegible] in tutta fretta l'anticipo ai pescaresi per potersi riposare in vista del retour match di semifinale Coppa Coppe (sabato al Foro Italico, andata 10-9 per il Vasas), perché non [illegible] stato riservato uguale trattamento in precedenza con [illegible] e Ansaldo Recco?

[g. a.]

La società mette in [illegible] i suoi giovani campioni e rinnova il direttivo

Quattro titoli, sono pattini d'oro

Si è chiuso bene il '92 per la Libertas Savona

SAVONA. La Roller Skate Libertas ha compiuto 10 anni di attività.

La società del neopresidente Luigi Caviglia, che [illegible] anche il tecnico dei savonesi, [illegible] chiu[illegible] [illegible] stagione '92 conquistando ben quattro titoli italiani di categoria, altrettante medaglie d'argento, oltre [illegible] altri onorevoli piaz[illegible]i.

Simone Castiglia è salito per due volte sui gradini del podio nell'indoor vincendo nella specialità destrezza e velocità.

Castiglia si è piazzato al primo posto agli italiani nella destrezza, mentre nella velocità ha conquistato la medaglia d'argento.

Alessandra Manunta [illegible] vinto l'oro nell'indoor e si [illegible] anche piazzata al secondo posto nella velocità indoor. Si[illegible] Marziano infine si [illegible] piazzata al posto d'onore agli italiani [illegible] fondo.

Domenica gli atleti della Roller Skate Libertas sono stati premiati dal Comitato regionale Ligure della Fihp. Presenti altri campioni giovanili [illegible] questa disciplina: Ivo Lovesio, Leira Tessiore, Piera Polletti, Marco Pasquoni, Manlio Perotta portacolori dei Pattinatori Savonesi.

Ritornando [illegible] Roller Skate Libertas, la società ha formato il nuovo consiglio direttivo. Ne fanno parte, oltre al presidente Luigi Caviglia, Vincenzo Fazari, nominato vicepresidente, e Giovanni Foresti, [illegible]gretario.

Questo l'elenco degli atleti della squadra agonistica femminile: Erica Piva, Elena Scarcella, Nadia Fazari, Alessandra Manunta e Simona Marziano.

In campo maschile sono in attività Alessandro Cavaliere, Oscar Piva, Alberto Scarcella e Simone Castiglia.

[r. p.]

Simone Castiglia della Libertas

In Promozione maschile il derby [illegible] va alla Maremola di Pietra Ligure

Alassio e Cestistica alla carica

Basket: successi in D maschile e C femminile

Sempre più intricata la matassa nella serie D [illegible] basket. Sono infatti ben cinque le squadre al comando a contendersi i due posti disponibili per il salto di categoria. Tra queste anche [illegible] Riviera che nell'ultima giornata d'andata [illegible] piegato senza [illegible] coltà [illegible] Loano. [illegible] la china anche l'Alassio Vogue Sposa che, superando il Camaiore, [illegible] definitivamente abbandonato le zone basse della classifica. Afferma il presidente Giovanni De Stefano: «Il peggio è passato. Adesso nel girone di ritorno cercheremo di recuperare posizioni».

Anche la Cestistica, nella C femminile, tira il fiato. La vittoria contro l'Energia Torino consente infatti al team di Giovanni Sibilio di compiere un passo importante per la salvezza finale, anche [illegible] le savonesi dovranno [illegible] a meno per tutta la stagio[illegible] di [illegible] Spanò s[illegible] di un infortunio al tendine di Achille.

Tutto questo mentre il Loano è sempre ad un passo dalla coppia di vertice: le ponentine hanno regolato il Cuneo e attendono adesso la difficile trasferta di sabato prossimo con il Valenza.

L'attenzione degli appa[illegible]nati era rivolta anche alla Promozione maschile con il match Maremola-Asso. Hanno vinto i padroni di casa (ottima la prova di Bontempi) che hanno regalato così una bella soddisfazione al coach Umberto Buscaglia, l'anno [illegible] sulla panchina dei savonesi. Anche in questo torneo è difficile decifrare quali saranno le due squadre destinate a far compagnia [illegible] playoff all'Imperia, autentica dominatrice. Nell'esiguo spazio di due punti ci [illegible] squadre. [illegible] chances maggiori sono per Ospedaletti (che ha [illegible] un soffio il derby con la truppa di Fuoglio) e Cogoleto. Asso, [illegible]mola ed Albenga non sembrano in grado, per motivi diversi, [illegible] arrivare [illegible] girone finale. In campo femminile continua [illegible] dominio dell'Ospedaletti, seguito dall'Albatros. Le alassine nell'ultimo [illegible] hanno piegato l'Albenga (71-43).

Negli Allievi si è giocata l'ottava giornata di ritorno con la vittoria [illegible] capolista Gabbiano [illegible] Andora sul Ventimiglia (93-48) e del Loano sul Maremola (65-55). Nei Cadetti [illegible] Gabbiano a dettar legge dopo [illegible] Cairo (96-57) e adesso dividono [illegible] prima piazza insieme a Loano (vincitore sul Finale) ed Imperia. [illegible] gli Juniores: in campo maschile vittoria dell'Albenga nel derby [illegible] l'Alassio (81-68) mentre l'Asso (secondo alle spalle dell'Imperia) è passato a Cairo (94-68). In campo femminile [illegible] mandano la classifica Maremola e Loano vincitori nella [illegible] ritorno su Albatros e Ventimiglia.

[g. o.]

TUTTI GLI AGRUMI A PREZZI SPREMUTI

CHE GUSTO LE VITAMINE

Fino al 23 gennaio Giesse spreme i prezzi di tutti gli agrumi. E in più, fa a spicchi i prezzi di decine e decine di altri prodotti.

Acchiappa l'occasione, segui la convenienza "TRE STELLE".

Ecco alcuni esempi:

Prodotto		Prezzo
LIMONI IN RETE	AL KG.	L. 1.350
POMPELMI BIANCHI SICILIA	AL KG.	L. 850
POMPELMI ROSA SICILIA	AL KG.	L. 950
MANDARINI SICILIA IN RETE DA KG. 2	AL KG.	L. 980
ARANCE TAROCCO IN RETE DA KG. 2	AL KG.	L. 750
ARANCE MORO SICILIA IN RETE DA KG. 2	AL KG.	L. 800
ARANCE WASHINGTON NAVEL SICILIA IN CARTONCINO	AL KG.	L. 1.350
SUCCO SKIPPER ORO ML. 1.000 ARANCIA/POMPELMO/MANDARINO	AL LITRO	L. 2.970
ALBERELLI DI AGRUMI MISTI		L. 29.500

★★★★★★★★★

SPREMIAGRUMI ELETTRICO MOULINEX L. 18.900

★★★★★★★★★

Tutto il buono, con cura.

Salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

LA STAMPA
NOVARA

I lavoratori messi in mobilità nel Novarese sono 1668, 14 mila i disoccupati

Quasi duemila posti a rischio

Drammatica la situazione nel Verbano Cusio Ossola. La crisi «guidata» da tessile e metalmeccanico
Aumentano le cessazioni (2753 l'anno scorso) e calano gli avviamenti. Il mercato sempre più chiuso

NOVARA. Settecentomila posti di lavoro a rischio in Italia, forse un milione. L'allarme lanciato dalla conferenza Stato-Regioni arriva in terra [illegible] come un pugno nello stomaco. Le speranze di [illegible] '93 migliore dell'anno passato sono al lumicino. [illegible] occupati in Piemonte al luglio '92 risultavano 1 milione e 793 mila: [illegible] mila in meno rispetto al '91. Una grossa [illegible] di questo dato negativo è rappresentata dalla realtà [illegible].

Vediamo da vicino qualche dato. Innanzitutto i lavoratori in mobilità: 1668 a fine dicembre '92 secondo le stime del ministero del Lavoro. Peggio soltanto di Torino (8128) e seguiti da Alessandria (921). Particolarmente preoccupante la situazione del Verbano Cusio Ossola che rischia di diventare la provincia [illegible] disoccupati: 500 lavoratori in mobilità a Verbania, 95 a Domodossola, 194 a Omegna contro i 372 di Novara, 113 di Arone, 176 a Oleggio e 218 a Borgomanero.

«Attenzione - [illegible] Mauro Brustia, della Cisl di Novara - la mobilità [illegible] introdotta nel '91; prima si ricorreva alla [illegible] integrazione. Va rilevato anche che [illegible] persone [illegible] 1018 sono donne. Questo è dovuto [illegible] soprattutto alla crisi del tessile».

Ed è infatti il tessile, con quello metalmeccanico e chimico, il comparto dove si è fatto maggiormente ricorso alla [illegible] integrazione straordinaria che, rispetto all'anno scorso, è aumentata del 21,4 per cento mentre quella ordinaria [illegible] diminuita del 19, 3 per cento. Ed [illegible] proprio questo spostamento che preoccupa. Non [illegible] più questione di magazzini pieni, è il mercato che non offre spazi. Tra le aziende interessate [illegible] «cassa» [illegible] Lagostina di Omegna, la Indel di Domodossola, la Pallanza [illegible] Verbania, la Rockwell di Cameri e la Sisma di Villadossola.

La radiografia della crisi passa anche dal numero di avviati (calano: 1410 al settembre '92 [illegible] i 1872 dell'anno precedente) e [illegible] cessazioni (aumentano: [illegible] [illegible] 2468). Queste ultime hanno riguardato soprattutto gli occupati nell'industria (1456), ed in particolare gli operai non qualificati. «Tiene solo l'agricoltura: 42 cessazioni contro le 71 del '91. I disoccupati sono 14 mila.

«Quanti sono i posti a rischio? Un migliaio solo nella Bassa - dice Lorenzo Castoldi, segretario della Cgil -. Il guaio è che non si riescono a fare nuovi inserimenti nel mercato del lavoro e la crisi si [illegible] distribuendo dappertutto». Stessa preoccupazione [illegible] Uil: «Cerchiamo di [illegible] dei confronti con gli imprenditori - dice il segretario Raffaele Arezzi - [illegible] individuare dei percorsi per uscire da questa situazione è difficile».

Una proposta arriva dalla Cisl. Dice Brustia: «Costituiamo un servizio per la salvaguardia e lo sviluppo dell'occupazione a partire dalla ricollocazione dei lavoratori in mobilità, il problema più grave. [illegible] rilanciamo i settori "forti" del territorio, [illegible] me la chimica». E' un filo, [illegible] vale la pena aggrapparsi.

Carlo Bologna

CONTROTENDENZA

Assunzioni alla Pavesi

Nella [illegible] fin sopra i capelli. L'economia del Novarese è in stato d'assedio. Nel comprensorio della Bassa le persone in mobilità sono [illegible] 604 [illegible] tessile, 115 nel meccanico, 18 nel grafico, [illegible] nell'alimentare, 40 nell'edile. Gli esuberi sono 688: [illegible] nel tessile, 110 nel meccanico, [illegible] nel chimico. Le aziende nei guai sono 63 [illegible] occupano [illegible] persone. In questa situazione l'unico segnale di controtendenza viene dalla Pavesi che, [illegible] l'avvento [illegible] Barilla, tra novembre e dicembre [illegible] '92 ha confermato le 35 assunzioni degli stagionali. «Attualmente - dice Mauro Brustia, della Cisl - c'è [illegible] p[illegible] per assumere altre 30 persone con contratti di formazione [illegible] lavoro. Si punterà sull'innovazione tecnologica [illegible] al tempo stesso si consoliderà l'occupazione. Per quanto riguarda le altre aziende nessuno ha più voglia di rischiare, occorrono idee nuove, proposte per smuovere la situazione». [c. b.]

BORGOMANERO E I MAFIOSI

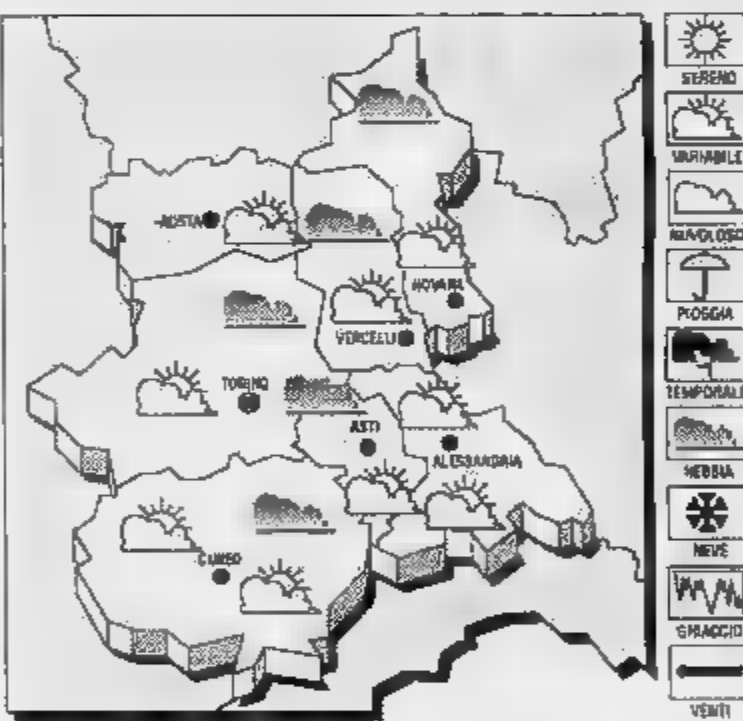
Il mistero dell'ex autista

Dall'arresto [illegible] garage di Baldassarre Di Maggio, il pentito che [illegible] permesso di catturare Totò Riina, radici nella «Pizza Connection».

Pietro Benecchio A PAGINA 41

IN CONCERTO AL PALASPORT

Domani arriva Circo Baccini

Francesco Baccini, con il suo singolare «circo», è domani [illegible] [illegible] in concerto. Biglietti in prevendita e, dallo 15, alle casse del palasport. A PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] sereno o poco nuvoloso; foschia densa e locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli occidentali.
[illegible] [illegible] **TEMPO.** [illegible] generalmente [illegible] o poco nuvoloso, con foschie e nebbie. Temperatura in lieve aumento.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] A [illegible]
Max: 7; min: 1; media: 6

UN ANNO FA
Max: 0; min: -2; [illegible]: -1

[illegible] [illegible] PIEMONTE
Torino 8; Asti 6; Alessandria 8; Cuneo 10; Aosta 5; Vercelli 6.

Lui 64 anni e lei 65, l'ultima volta sono stati visti a [illegible] festa in un locale di Gravellona Toce

Presidente e segretaria spariti, è un giallo

Dirigevano [illegible] noto gruppo sportivo aronese, mancano da 2 mesi

[illegible] Chi [illegible] ha visti? [illegible] lo chiedono, ormai da più [illegible] due mesi, gli oltre [illegible] podisti della Gamba d'oro. Chi fine hanno fatto Remo Molteni e Maria Buzzi, rispettivamente presidente e segretaria del gruppo Lago Maggiore? Perchè [illegible] «scappati» [illegible] lasciare la minima traccia, [illegible] [illegible] componenti della loro società, nè ad altri? Dove sono finiti? Perchè nessuno dice niente? La loro ultima apparizione in pubblico risale alla sera dello scorso 15 novembre, ad una festa in un locale di Gravellona Toce. Da allora, più nessuna traccia. In tutto questo tempo, solo voci, illazioni, commenti. C'è chi dice di «sapere» e di non voler dire per paura di finire in vicende pericolose. Qualcuno sostiene [illegible] essere stato interrogato da carabinieri e agenti della questura su «questioni molto scottanti». Pare anche che il telefono [illegible] delle due «primule [illegible]» fosse da tempo [illegible] controllo. E molta gente si è trovata suo malgrado coinvolta per [illegible] composto quel numero. Ma [illegible] sono Maria Buzzi e Remo Molteni? Lei, 65 anni [illegible] portati, è separata dal marito. Ha due figlie, di 43 e [illegible] anni: la minore vive in provincia di Varese, dalle parti di Rescaldina, la maggiore si è trasferita in Svizzera dopo aver gestito [illegible] locale a Meina. Lui, 64 anni, è un ex camionista che ha lavorato per molti anni all'estero. Rimasto vedovo, ha lasciato Intra e si è trasferito [illegible] Arona, dove ha conosciuto la Buzzi. I due si sono messi in società e hanno gestito per alcuni anni un'impresa di pulizie che aveva in appalto anche gli uffici del municipio [illegible] Arona. Sono andati a convivere prima in via Partigiani, poi in via Milano. Formavano davvero [illegible] bella coppia: entrambi simpatici, brillanti nella conversazione e sempre molto [illegible]. Erano conosciuti e stimati da tutti proprio per l'assiduità [illegible] cui frequentavano gli ambienti del podismo. Dopo aver militato in un gruppo aronese, [illegible] passati a quello di Paru[illegible] e, due anni fa, avevano allestito un nuovo gruppo denominato Lago Maggiore. Dopo la loro «fuga», i componenti [illegible] sodalizio sono stati chiamati a raccolta da Giuseppe Verdiglione, un podista di Castelletto Ticino, che ha preso in mano la situazione per salvare il salvabile.

Remo Molteni e Maria Buzzi, presidente e segretaria del gruppo Lago Maggiore

Dice Verdiglione: «Abbiamo impegni [illegible] ditte e associazioni per contratti pubblicitari relativi ad altre gare già in calendario. [illegible] sappiamo [illegible] fare. Abbiamo effettuato [illegible] numero infinito di telefonate, ma sempre inutilmente». Nel vasto giro delle persone che li conoscevano, da Arona a Novara, da Borgomanero a Verbania, è opinione diffusa che siano [illegible] implicati in qualche brutta faccenda. Ipotesi suffragata dal fatto che i due pensionati avevano da qualche tempo acquistato un camper con il quale effettuavano rapidi e frequenti sconfinamenti all'estero: Svizzera, Germania e perfino Grecia. Da parte delle f[illegible] dell'ordine non è trapelato nulla. Forse sono in co[illegible] interrogatori, qualcuno dice a Torino.

Sandro Bottelli

Il Capo dello Stato torna a casa per ricevere il premio «Novarese dell'anno»

E' un San Gaudenzio con Scalfaro

Domani la cerimonia di premiazione al Borsa, dopo la Messa celebrata dal vescovo in basilica
Ieri è stato aperto lo scurolo del santo. Domenica 31 il coro dell'Antoniano di Bologna

NOVARA. Si aprono oggi le manifestazioni patronali in onore di San Gaudenzio, con un ricco programma che prevede celebrazioni religiose e importanti iniziative sociali e culturali.

Oggi alle sedici sarà aperto lo scurolo nella basilica di San Gaudenzio, [illegible] l'esposizione dell'urna del santo. Il programma religioso della giornata comprende i Vespri alle diciassette e la Messa.

Ancora oggi, alle 17,30, al convitto Carlo Alberto, il sindaco Malerba premierà i pensionati, ma gli appuntamenti più importanti [illegible] in calendario domani, con la «cerimonia del fiore» e la premiazione del presidente della Repubblica Scalfaro, «Novarese dell'anno».

La cerimonia, officiata dal vescovo monsignor Renato Corti, si svolgerà alle dieci e ricorda [illegible] miracolo [illegible] [illegible] Gaudenzio che, in pieno inverno, fece sbocciare i fiori durante l'incontro con Sant'Ambrogio.

Il presidente Scalfaro sarà premiato al Borsa a mezzogiorno e il suo sarà un riconoscimento del tutto particolare. Scalfaro è [illegible] stato insignito dell'onorificenza nel 1984 [illegible] pertanto in questa occasione [illegible] riceverà la tradizionale pergamena, che gli fu [illegible] gnata già nove anni fa.

Le cerimonie religiose proseguiranno con l'Ottavario e andranno avanti sino al 31 gennaio. Negli otto giorni di festeggiamenti, nelle vie attorno alla basilica saranno presenti i «marunatt», tradizionali venditori di marroni di Cuneo.

Domenica 31 gennaio, alle 10,45, in basilica verrà officiata [illegible] [illegible] [illegible] solenne [illegible] la partecipazione [illegible] Coro dell'Antoniano di Bologna. Martedì 26 tutti i parroci della città svolgeranno una concelebrazione alle 21.

Altri appuntamenti «patronali», il concerto del Trio Matisse, questo sabato al Brera, e il concerto di Francesco Baccini che terrà domani, sera di San Gaudenzio, al palasport (e di [illegible] riferiamo a pagina 45).

Marcello Giordani

Interno della basilica di San Gaudenzio. [FOTO LA STAMPA]

IN BREVE

[illegible]

Arriva la [illegible] [illegible] «Mondo Cucciolo»

Nell'area di viale Kennedy [illegible] apre oggi «Mondo Cucciolo», [illegible] mercato [illegible] animali domestici ed esotici. Le [illegible] proseguirà fi[illegible] a lunedì 26.

NOVARA

Incontro [illegible] pace e [illegible] spedizioni in Jugoslavia

Si parlerà della guerra in Jugoslavia lunedì alle 21 al centro sociale di Viale Giulio Cesare. Al centro dell'incontro, intitolato «La pa[illegible] possibile», [illegible] le testimonianze sulle «spedizioni» pacifiste da Spalato a Sarajevo e [illegible] «Time for peace» nei campi profughi della Jugoslavia. Interverranno, fra gli altri, don Renato Sacco, Patrizia [illegible] Gianpiero Zendali, don Sergio Chiesa, Gigi Viglino [illegible] Piero Basso.

BRIGA NOVARESE

I funerali di Iacaccio, il maitre d'hotel

Si sono svolti i funerali del decano degli uomini del paese: Giovanni Iacaccia, 90 anni. Lo scomparso era [illegible] infatti per molti anni maitre d'hotel in locali famosi, ed era quindi molto conosciuto nell'ambiente.

[illegible]

Contributi del Comune ai programmi [illegible] restauro

Il Comune partecipa al programma di interventi di restauro degli edifici religiosi locali. In particolare, metterà a disposizione 56 milioni su una spesa di [illegible] per la chiesa della Trinità, e 14 milioni su 69 per la chiesa di San Grato.

MEINA

Nonni-vigile davanti alle scuole elementari

Il centro [illegible] accoglienza [illegible] ha accettato l'incarico di sorvegliare i bambini delle elementari negli orari di uscita dalle lezioni. L'esperimento, partito nei giorni scorsi, sta dando ottimi risultati.

Turni variati alla Radici Chimica

«Così aumentano i posti di lavoro»

NOVARA. Come trovare nuovi posti di lavoro? Basta una modifica dei turni di riposo. Così è stato fatto alla Radici Chimica, una delle aziende più importanti della provincia, dove, grazie ad una nuova ridistribuzione dei turni al ciclo continuo, ci sara[illegible] [illegible] cinquantina [illegible] posti di lavoro in più.

E' la prima volta che una simile soluzione viene approvata in provincia, ed [illegible] sindacato conta di estenderla ad altri grossi complessi, per ritagliare nuovi spazi occupazionali e salvare quelli in pericolo.

«Alla Radici lavorano 350 dipendenti - dice Domenico Bozzola, responsabile dei chimici per la Cisl - la maggior parte dei quali impiegati sul [illegible] continuo. Finora i turni di riposo erano di un giorno ogni tre lavorativi, mentre con il nuovo accordo si [illegible] passati ai due giorni di riposo ogni tre di lavoro o al giorno [illegible] riposo ogni due [illegible] lavoro. I vantaggi sono evidenti: da un lato l'attività diventa [illegible] faticosa per i lavoratori, dall'altro si [illegible] creata la [illegible]sità [illegible] coprire i vuoti creati dai turni di riposo, e questo porta [illegible] guadagno di circa cinquanta nuovi posti di lavoro».

Le assunzioni avverranno [illegible] termine di un corso di formazione per giovani, finanziato dalla Regione: «Questo accordo è stato possibile grazie alla buona situazione di mercato in cui si trova la Radici. Contiamo però di estendere questa iniziativa ad altre aziende, anche perché il settore chimico, fortunatamente, [illegible] probabilmente quello che sta risentendo meno della crisi».

Proprio [illegible] queste settimane infatti sono stati sottoscritti parecchi rinnovi di contratto nelle maggiori aziende chimiche della provincia: l'Akzo Coatings di Marano Ticino, produttrice di vernici, la Cerestar [illegible] Varallo Pombia, specializzata in prodotti chim[illegible] per l'industria alimentare, la Procos [illegible] Cameri, la [illegible] di Novara, la Novamont [illegible] la Tosi Farmaceutici.

Gli unici problemi per la chimica [illegible] sembrano concentrati nel settore ricerca e sui [illegible] dell'Est.

Sono parecchie [illegible] aziende che lavorano per l'Europa Orientale e che denunciano crisi di liquidità a causa dei tempi di pagamento lunghissimi da parte dell'ex Unione Sovietica, Polonia, Ungheria e Romania.

I problemi della ricerca coinvolgono in particolare l'Istituto Donegani, dove [illegible] decine di dipendenti è ancora in cassa integrazione straordinaria sino a fine '93, ma dove soprattutto si attendono ancora gli orientamenti nazionali dell'Enichem. Bozzola: «Novara è stata confermata come polo centrale della ricerca. C'è da augurarsi che questa scelta [illegible] venga cambiata; molto dipende però dalla strategia complessiva dell'Enichem». [m. g.]

Crisi in Comune

La [illegible] [illegible] lo scioglimento del Consiglio

[illegible] Nemmeno per San Gaudenzio fiorisce la soluzione alla crisi in Comune. Ma le trattative [illegible] tutt'altro che congelate.

Tra le prese [illegible] posizioni [illegible] partiti va registrata quella del movimento per la democrazia La Rete che, attraverso il coordinatore [illegible] Marco Oliva, esprime «parere drasticamente negativo, per [illegible] che riguarda [illegible] metodo, su tutta l'operazione che [illegible] [illegible] si sviluppa all'interno delle consuete, vecchie e arroganti, logiche di [illegible] sistema politico ormai [illegible] sbando. E' illusorio e fuorviante parlare di "accordo di programma"».

A questo punto la proposta della Rete: «Azzerare la situazione sciogliendo il Consiglio [illegible] il ricorso al commissariamento. Ciò consentirebbe di aprire un dibattito all'interno delle forze politiche tradizionali, tra queste e i movimenti della società civile. Un dibattito che dovrà essere serio e di profonda rottura con il passato, le [illegible] logiche e i suoi uomini». [c. b.]

A Novara

[illegible] giorno di sciopero al Ravizza

NOVARA. Annunciato il terzo giorno di sciopero nella classe 3ª B contabile dell'istituto professionale Ravizza di Novara. La contestazione nei confronti di un insegnante continua [illegible] le alunne, sostenute dai genitori, sembrano decise a [illegible] cedere. Ritengono infruttuoso il metodo didattico in ragioneria e tecnica commerciale applicato [illegible] professor Claudio Franco. Dopo lettere [illegible] provveditore e al ministro della Pubblica Istruzione, le studentesse hanno stabilito di non partecipare più alle lezioni del docente.

«Purtroppo i rapporti [illegible] [illegible] scuola sono tesi - dicono i genitori - e dopo tre giorni non ci sono contatti di sorta. Di questo [illegible] dispiaciuti, [illegible] intendiamo andare fino in fondo convinti di agire per il bene dei nostri figli».

L'astensione dalle lezioni si è iniziata martedì, dopo l'ultimo appello alla preside, al provveditore [illegible] al ministro. Sia il capo d'istituto sia l'insegnante non hanno rilasciato finora dichiarazioni. [m. p. a.]

Sono coinvolti centri minori con Novara, Borgomanero, Arona, Omegna, Verbania [illegible] Domodossola

Agenzie turistiche all'assalto in [illegible]

Piano regionale contro l'abusivato, ma scoppiano le proteste

I viaggi in località esotiche, nonostante la crisi, restano fra i sogni dei novaresi

NOVARA. Dopo le banche, anche le agenzie turistiche partono all'assalto della città. La [illegible] alla licenza è [illegible] con il «piano di adeguamento» varato dalla legge regionale sulle agenzie di viaggio del Piemonte. Ma contro [illegible] testo si sono subito mossi i titolari delle agenzie. La legge detta criteri e modi di [illegible]luppo sul territorio piemontese, delegando l'esecuzione alla Provincia. «Siamo i primi ad applicarla - [illegible] l'assessore provinciale alla Cultura, Pier Giorgio Airoldi - perché il testo era stato approvato nel '91, ma è diventato esecutivo solo ora».

Per attuare il piano, la provincia è stata suddivisa in 6 aree, che corrispondono ai bacini turistici di maggior rilevanza: so[illegible] Novara, Borgomanero, Arona, Omegna, Verbania e Domodossola. Le zone sono state valutate secondo parametri relativi alle caratteristiche economiche, geografiche e sociali.

Nella prima fase del piano [illegible] emerso che la presenza di agenzie in provincia [illegible] Novara era inferiore allo sviluppo previsto in alcune zone, mentre altre avevano già raggiunto [illegible] buon livello di qualificazione.

La seconda fase, [illegible] sviluppo, prevede il raggiungimento di un livello qualitativamente buono nel giro di quattro anni per le aree in «deficit».

«L'aumento sarà del 2 per cento ogni anno, e 8 per cento in quattro anni - spiega Airoldi -. [illegible] il numero delle agenzie presenti in città e provincia salirà a 53. Ora le agenzie aperte sono 43». Ma non si tratta di un dato definitivo. La legge prevede che si possano effettuare correttivi al [illegible]. «Si tratta - dice Airoldi - di [illegible] legge che vuole sconfiggere il fenomeno dell'abusivismo».

Nel piano, [illegible] zona [illegible] Novara ha diritto a [illegible] [illegible] agenzie; 1 [illegible] Verbania, [illegible] [illegible] Borgomanero, 3 [illegible] Domodossola. Rimarranno inalterate ad Arona e Omegna. Lo sviluppo prevede 1 agenzia ogni 10 mila [illegible] [illegible] abitanti, mentre la media nazionale [illegible] di una per 17 mila.

Fa eccezione la Lombardia, dove il rapporto è già di uno ogni 9800.

I titolari delle agenzie insorgono contro questa legge. «Il problema dell'abusivismo, che ci sottrae in questo momento circa [illegible] 50 per cento del volume di affari - di[illegible] [illegible] Bianchi della Turismo Express -, non si combatte in questo modo. Autorizzare l'apertura [illegible] altre agenzie significa non aver capito che il bacino di utenza è già limitato in questo modo. Oggi le agenzie lavorano con la telematica, in tempo reale, con alti costi fissi. E il guadagno su ogni "pacchetto" venduto, [illegible] del 3,5 per cento, quindi molto basso». Anche in provincia si levano cori di protesta contro la legge.

[illegible] [illegible] fissi sono già molto alti. Come si può pensare che nella zona di Domodossola si possano aprire altri punti? - dice Rocco Gentile -. La distribuzione sul territorio è fittizia: quando si dice che la legge consente l'apertura nella zona ossolana, si dimentica che i paesi del comprensorio [illegible] piccoli».

Cristina Menaghini

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Le lettere [illegible] indirizzate a «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, [illegible] Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe [illegible] testo. Il mittente è pregato di apporre indirizzo e recapito telefonico.

[illegible] grazie a pompieri e volontari de[illegible] Cri

Vorrei rendere grazie tramite il giornale ai Vigili del Fuoco di Verbania ed ai volontari [illegible] delegazione bavenese della Croce Rossa per l'opera prestata durante [illegible] dopo l'incendio che lo scorso venerdì sera ha colpito [illegible] mio laboratorio di riparazioni [illegible] auto e motocicli interessando anche l'appartamento sovrastante [illegible] abito con la famiglia.

I Vigili del fuoco sono arrivati [illegible] soli 8 minuti dalla nostra telefonata. I volontari della Croce Rossa, coi quali ho rapporti giornalieri per l'incarico che ricopro nella stessa, non solo hanno collaborato con gli stessi pompieri, ma mi hanno aiutato nelle operazioni di sgombero del materiale combusto e nel ripristino di quanto era possibile, dimostrandomi solidarietà ed affetto. Un grazie ancora a tutti.

Gian Carlo Reggiori, Baveno

[illegible] di Verbania con troppi rumori

Frastornati dalle raffiche di botti che si ripetono impunite fino a notte inoltrata nelle varie zone della città, non possiamo che applaudire alla decisione del [illegible] di Cannobio, Mario Grassi, che ha vietato con una sua ordinanza l'uso di qualsiasi ordigno artificiale, [illegible] pirotecnico che dir si voglia, nel territorio del suo comune.

A Verbania, malgrado decine [illegible] proteste e qualche incidente, nessuno ha mai pensato ad un analogo provvedimento o almeno (e anche questo è stato fatto a Cannobio) a vietare la vendita di siffatti ordigni [illegible] minori. Eppure da più parti, anche [illegible] tempi passati, si era sottolineato che uno dei motivi del mancato decollo turistico della città [illegible] imputabile all'eccessivo rumore, soprattutto notturno, che interrompe, o impedisce, il sonno [illegible] degli ospiti.

Lettera con 3 firme, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.569 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.e (0163) [illegible]

GUARDIA MEDICA

Novara: 628.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) [illegible] **Do[illegible]**: (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Ver[illegible] (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno [illegible] seguenti [illegible]: *Fedele*, corso 23 Marzo 20, [illegible] 620.260 con orario [illegible] [illegible] 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e Comunale, corso Trieste 41, tel. 692.017 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). [illegible] [illegible] [illegible] turno degli altri comuni [illegible] provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di r[illegible] mediche urgenti.

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia 1, tel. 95.348
Comignago: [illegible], [illegible] Principale 20, tel. 50.055
Agrate: *Rossi*, piazza Roma 12, tel. 832.235
Pogno: *Colli Lenzi*, via Mazzini 2, tel. 97.133
Massino Visconti: *Vicari*, via Viotti 17, tel. 219.186
Verbania (Intra): *Borroni-Luchi*, p. Ranzoni 39, tel. 0323/40.13.41
Cannobio: *Fida*, p. A. Custode 16, tel. 0323/70.136
Villadossola: *Frantoni*, via Pisacane [illegible], tel. 0324/53.738
Varzo: *Folghera*, via Castelli 49, tel. 0324/72.484
Druogno: *Farzone*, via [illegible] 1, [illegible] 0324/93.254
Calasca Cast.: *Pesenti*, via Monte Rosa 40, tel. 0324/81.280
Omegna: *Daramesi*, via [illegible] (cond. Bassaro), tel. 61.270
Gattinara: *Cominazzini*, corso Garibaldi 84, tel. 833.417

STATO CIVILE

ARONA

NATI. Jacopo Augusti, Andrea Pirola, Fernando Cimelli, Giulia Bacchetta.
MORTI. Emilia Gloria, Pierina Godio, Giacomina Sasso, Fernando Fioravanti, Giovanna Pagliero.

[illegible]

NATI. Elena Agostino, Giulio [illegible]no; Fabio Caron, Federica Ambrosio, Greta Carroccio, Alessia Castoldi.
MORTI. Giovanna Coppa, Arturo Terzi, Emilia Ghezzi, Giacinta Platini, Luigia Lupo, [illegible] Mariani, Franco Pomella, Guido Paracchini.
[illegible]MONI. Marco Bela con Alessandra Gallone.

BELGIRATE

NATI. Silvia [illegible], Mauro Angeretti
MORTI. Maria Minazza.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

ARONA. Il Comune ha deliberato nell'ultimo bilancio di erogare trenta milioni per la costituzione del Cilo. Si [illegible] di [illegible] Centro di iniziativa locale per l'occupazione: una sorta di strut[illegible] parallela all'Ufficio di [illegible]mento [illegible] la quale si potranno convogliare la domanda e l'offerta di lavoro.

[illegible]

TEMPO LIBERO

In gita con lo sci club

Lo sci club Pernate propone una serie di gite sulle nevi della Valle d'Aosta e della Svizzera, scuola di sci e fine settimana in varie località. Per informazioni e adesioni la sede è aperta ogni giovedì dalle 21 in via Collodi.

[illegible]

Lezioni sui frutteti

S'inizia stasera nella sala della biblioteca [illegible] Sesto Calende il corso di ortofrutticoltura organizzato dall'assessorato alla Cultura e dall'associazione produttori apistici. Docente delle lezioni, che iniziano alle 21, il perito agrario Giancarlo Fantini.

TERZA ETA'

Ginnastica nei quartieri

E' aperta al giovedì, dalle 16 alle 18, la segreteria novarese dell'Aics Triventenni, il club che propone iniziative culturali, sportive e ricreative per gli anziani. Tra le proposte, [illegible] corso di ginnastica che si tiene nelle sedi dei quartieri, con orari differenziati, e in diversi comuni dell'hinterland. Per informazioni rivolgersi alla sede, corso Vercelli 29b, tel. 457326

ASSOCIAZIONI

Cena dell[illegible] Famiglia N[illegible]

Oggi, alle 20, la «Famiglia Nuaresa» si riunirà [illegible] ristorante [illegible] Rotonda per la tradizionale cena [illegible] di San Gaudenzio. Con l'occasione il presidente Giulio Genocchio consegnerà l'artistico «Bruletin d'argent» ai soci che dimostreranno di essere maggiormente informati sulle vic[illegible]de novaresi antiche e moderne. Giochi e concorsi concluderanno la serata gastronomica con rigoroso menù dedicato alle specialità della cucina nostrana.

[illegible]

Una mostra in parrocchia

E' ancora aperta la mostra dell'hobby alla parrocchia [illegible] [illegible] Gaudenzio [illegible] Novara. In occasione delle feste patronali, nei locali della parrocchia in via Gaudenzio Ferrari verrà allestita la [illegible] esposizione di oggetti di hobbistica.

Acquistati dal gruppo Beltrami gli impianti idroelettrici di Montecrestese

La Sisma ha venduto le centrali

Preoccupazioni del sindaco di Villadossola e dei sindacati che temono lo smantellamento del centro siderurgico. La nuova proprietà manterrà i ventisei dipendenti [illegible] l'energia prodotta andrà all'Enel

IN [illegible]

[illegible]

Un operaio di 49 anni [illegible] impicca in soffitta

Vincenzo Mazzoldi, un operaio [illegible] anni, si è suicidato impiccandosi nella soffitta della sua abitazione, in frazione al piano [illegible] Crodo. Viveva solo, soffriva di crisi depressive per [illegible] quali era in [illegible] presso un centro psichiatrico. Il cadavere è stato trovato da una nipote.

[illegible]

Il rientro [illegible] tasse [illegible] frontalieri ossolani

Attualmente il 40 per cento della [illegible] pagate [illegible] frontalieri in Svizzera viene stornato [illegible] comuni della fascia di confine. L'Unione frontalieri di Domodossola ha chiesto ufficialmente che questa percentuale venga aumentata, al 50-60 per cento. La questione dovrebbe essere esaminata [illegible] commissione bilaterale italo-svizzera.

ISELLE

Fermato alla frontiera nascondeva trenta Swatch

Carmine Petriella, [illegible] anni, Benevento, ha tentato di passare il confine con una trentina di «Swatch» acquistati in Svizzera. [illegible] è incappato nei controlli della guardia di finanza al posto [illegible] frontiera di Iselle. Gli orologi, nascosti tra gli effetti personali, sono stati sequestrati. Per riaverli, il giovane dovrà pagare l'Iva e [illegible] salata multa.

[illegible]

Scritte razziste in centro si [illegible] un consigliere

Il consigliere comunale socialista [illegible] Francesco Miguidi ha presentato un'interrogazione al sindaco di Domodossola. Nel documento, chiede di cancellare tutte le scritte naziste che imbrattano i [illegible] del centro.

VILLADOSSOLA. La Sisma ha venduto a [illegible] altro gruppo industriale le centrali idroelettriche di Montecrestese, che assicuravano allo stabilimento di Villa energia a basso costo.

Un'operazione che potrebbe avere drammatiche ripercussioni sul futuro della fabbrica, [illegible] occupa [illegible] 500 dipendenti. Sindacati e amministrazione comunale [illegible] Villa [illegible] nascondono forti preoccupazioni: il [illegible] è che si [illegible] arrivare addirittura a uno smantellamento. [illegible] le centrali idroelettriche, il bilancio della Sisma, che dichiara perdite di un miliardo al mese, è certamente destinato ad [illegible].

Gli impianti situati nel territorio di Montecrestese garantivano infatti il 30 per cento [illegible] fabbisogno energetico dello stabilimento, anche attraverso linee preferenziali. La percentuale di autoproduzione era arrivata al 60 per cento prima dell'alluvione del 1978 che aveva distrutto alcune centrali di proprietà della Sisma in valle Isorno, mai ricostruite.

L'operazione [illegible] vendita, perfezionata a fine anno, è avvenuta in due tempi. Prima è stata costituita [illegible] società, la «Sisma elettrica», alla quale sono stati conferiti [illegible] impianti, poi la quota maggioritaria, [illegible] si parla addirittura [illegible] 90 per cento, sarebbe stata ceduta al gruppo siderurgico Beltrami di Vicenza. Le centrali occupano attualmente 26 dipendenti che sono passati al gruppo Beltrami. [illegible] proprietà si è già fatta viva manifestando l'intenzione di aumentare [illegible] produzione, riavviando gruppi [illegible] generatori in disuso e sfruttando al meglio [illegible] risorse idroelettriche [illegible] zona. Sono stati avviati contatti con la Regione per le concessioni. Non è escluso che si arrivi perfino a un recupero, anche solo parziale, [illegible] centrali della valle Isorno.

[illegible] già che l'energia prodotta non andrà più alla Sisma ma verrà venduta all'Enel che paga piuttosto bene.

L'industria di Villadossola avrà sempre la possibilità [illegible] acquisire energia a costi relativamente contenuti nelle fasce [illegible] di [illegible] consumo. Ma, comunque si voglia girare la vicenda, ci sarà una perdita di cespiti che appesantirà i conti della gestione.

Il sindaco, Franco Ravandoni, si è già incontrato [illegible] i sindacati dei metalmeccanici e il consiglio di fabbrica. In questi giorni vedrà i rappresentanti della proprietà, il gruppo bresciano Leali che aveva acquisito [illegible] la Sisma, centrali comprese, dall'Iri.

«La vendita degli impianti idroelettrici è un [illegible] brutto segnale - afferma il sindaco - ma per ora preferisco non dire [illegible] più. Parlerò [illegible] dopo aver incontrato la proprietà e aver acquisito tutti gli elementi [illegible] valutazione. Certo, se la situazione dovesse precipitare, a Villa potrebbero sorgere problemi anche per l'ordine pubblico».

Anche i sindacali [illegible] stati presi in contropiede. La vendita delle centrali è avvenuta nel [illegible] in cui nell'azienda ossolana le relazioni sindacali sono al punto più basso.

«La società elude sistematicamente, e [illegible] oggi, un confronto con i sindacati sulle strategie - dice Ottorni Girelli, della Fiom - anche noi sappiamo le cose da canali non ufficiali. Il primo obiettivo è proprio quello di ripristinare relazioni corrette, avremo presto un nuovo incontro».

Alla Sisma il 1993 è iniziato [illegible] la cassa integrazione per [illegible] centinaio di dipendenti addetti ai laminatoi. E' prevista anche una fermata dell'acciaieria, per lavori di manutenzione, con un'altra trentina di dipendenti [illegible]. Prima di Natale, 25 lavoratori, considerati in esubero erano entrati nelle liste di mobilità, anticamera del licenziamento. [illegible] alcuni dipendenti avrebbero fatto ricorso alla magistratura [illegible] lavoro.

Adriano Valli

La centrale idroelettrica di Montecrestese è stata acquistata da [illegible] gruppo di Vicenza. In alto Franco Ravandoni, sindaco di Villadossola, manifesta preoccupazioni

[illegible]

Chiesti 35 esuberi

PALLANZENO. Si profilano licenziamenti anche alla Eurocolfer di Pallanzeno, uno degli ultimi avamposti siderurgici dell'Ossola, che fa capo al gruppo nazionale Ferriere Domigliara. L'azienda ha denunciato 35 esuberi su [illegible] totale [illegible] 220 dipendenti, chiedendo l'applicazione dell'accordo sulla mobilità. La proposta è stata respinta dai sindacati: un no deciso è venuto anche dall'assemblea dei lavoratori. «Nel complesso di Pallanzeno - dicono i sindacati - si fa [illegible] massiccio ricorso al lavoro straordinario, [illegible] lavoratori non sempre si concedono [illegible] ferie quando le richiedono. La stessa azienda ha legato il numero degli esuberi al sabato lavorativo. In queste condizioni non possiamo [illegible] accettare l'espulsione [illegible] 35 dipendenti». Il primo incontro, in calendario lunedì, sembra destinato a chiudersi [illegible] un verbale di mancato accordo. Le trattative si sposteranno all'ufficio provinciale del lavoro. [a. v.]

Bannio Anzino

Avviso di garanzia [illegible] impresario

BANNIO [illegible] Nuova disavventura giudiziaria per Massimo Bionda, 27 anni, l'impresario [illegible] anzaschino che pochi giorni fa è [illegible] stralciato [illegible] un'inchiesta dei carabinieri collegata ad un'operazione anticrimine in Ossola perchè nei suoi confronti [illegible] esistevano validi elementi d'accusa.

Ieri è stato raggiunto da un [illegible] di garanzia dalla magistratura di Biella che indaga sul cantiere sulla statale per Oropa, aperto a ottobre, per consolidare la sede stradale.

Con Bionda sono stati raggiunti [illegible] avviso di garanzia quattro ingegneri dell'Anas: Gennaro [illegible] Luise, di Firenze, Ennio Prigionieri, di San Mauro Torinese, Alfonso Bellusci, di Settimo e Ennio Paolucci, di Genova. Secondo gli investigatori, anzichè di un consolidamento, si sarebbe trattato di un vero allargamento della carreggiata ma [illegible] autorizzazioni previste dalla legge Galasso che tutela le [illegible] con particolari caratteristiche ambientali.

L'assenza di autorizzazioni è appunto il reato che si profila per Bionda. Per gli ingegneri dell'Anas l'ipotesi di reato è quella di falso.

L'inchiesta è scattata ai primi di novembre, dopo un controllo della Forestale. Un maresciallo si accorge della mancanza [illegible] autorizzazioni e sporge denuncia. Così il cantiere viene messo [illegible] sequestro. Il titolare dell'impresa, assistito [illegible] l'avvocato Chiorino, è ascoltato in procura. Il passo seguente è il sequestro di tutti i documenti riguardanti la statale 114, questa volta però in [illegible] all'Anas. Si scopre che le carte sono tutte firmate ma le indicazioni fornite all'impresa sono ben diverse e soprattutto rispettose [illegible] legge Galasso. E l'Anas, per provare la propria buona fede, [illegible] lettera a Bionda in cui gli ordina di risistemare la [illegible], cosa che l'anzaschino non avrebbe fatto secondo le regole. Per fare chiarezza sull'intricata vicenda è [illegible] nominato un perito, Mario Perona, professionista di Occhieppo Inferiore. [r. s.]

Arrestati durante il blitz dello scorso giugno, avevano eroina per 60 grammi

Droga, ossolani condannati a 14 anni dopo le accuse dell'amico pentito

VERBANIA. Pesanti condanne sono state inflitte a Marco Di Felice Lugarà, 34 anni, e a Alfredo Romeo 24 anni, calabresi entrambi, [illegible] da parecchi anni residenti, [illegible] le famiglie, a Domodossola.

Il primo è stato condannato ad 8 anni e [illegible] reclusione e 60 milioni di multa, il secondo a [illegible] anni di reclusione e 40 milioni di multa.

Erano [illegible] di [illegible] detenuto, con l'evidente scopo [illegible] spacciarla a seconda delle eventuali richieste, eroina per almeno una sessantina di grammi.

Questo sino al maggio dello scorso anno, perché poi i due finirono in [illegible] in seguito al blitz compiuto in Ossola ai primi di giugno dalla polizia: in quella maxi-operazione parecchie persone furono arrestate.

Ad indicarli anche in aula come coinvolti nel traffico, Francesco Nucera, 33 anni, calabrese anche lui, arrestato anch'egli nel giugno scorso per concorso nella detenzione e nello spaccio di eroina e cocaina.

Il processo si era iniziato [illegible] scorso martedì, [illegible] era poi stato aggiornato a ieri pomeriggio per la necessità irrinunciabile di sentire due testi prima di passare all'interrogatorio [illegible] Lugarà.

I due imputati hanno negato il coinvolgimento nell'affare dei [illegible] grammi indicati dal pentito.

In realtà il plico [illegible] lo stupefacente non venne [illegible] ritrovato. Neppure in quell'incavo sulle rive del Toce dove il Romeo disse [illegible] aver abbandonato per disfarsene il plico che aveva in consegna dal Lugarà.

La polizia trovò, durante le perquisizioni, soltanto qualche traccia di eroina e cocaina sulle copertine [illegible] due elenchi telefonici e del periodico «Capital», [illegible] alcune testimonianze, le risultanze dell'inchiesta svolta dalla Procura e il comportamento tanto incerto da sembrare reticente, tenuto in aula dai due giovani, hanno convinto il tribunale della loro colpevolezza.

Gli avvocati (Zariani e Téstori di Domodossola e Zancan di Torino) che si erano battuti per ottenere se non l'assoluzione piena, almeno i minimi della pena, hanno annunciato immediato [illegible] in appello.

Unica concessione dei giudici gli arresti domiciliari per il Romeo [illegible] con la possibilità per lo [illegible] [illegible] lasciare l'abitazione per poter continuare nell'attività lavorativa che ha da poco iniziato in un'azienda di Domodossola.

Il pubblico ministero dottor Patrizia Caputo, della Direzione investigativa antimafia [illegible] Torino, [illegible] chiesto per il Lugarà la pena di 11 anni di carcere e [illegible] milioni di multa e per il Romeo [illegible] anni [illegible] di reclusione e [illegible] milioni di multa.

Il Di Felice Lugarà, appena [illegible] mese [illegible] era stato condannato [illegible] sempre in Tribunale a Verbania a 2 mesi e 20 giorni di reclusione e a [illegible] milione di multa per la detenzione di [illegible] grammi [illegible] hashish.

[illegible]po la sentenza i famigliari di Alfredo Romeo non [illegible] riusciti a nascondere la loro indignazione contro il «pentito» Francesco Nucera. «Eravamo amici; più volte l'abbiamo ospitato e aiutato, e mio figlio gli aveva anche prestato sette milioni per salvarlo da una [illegible]zione debitoria; come ricompensa lo ha fatto condannare a [illegible] anni di prigione» ha detto amareggiato il padre rivolgendosi ai giornalisti presenti in aula.

Antonio Costantini

Marco di Felice Lugarà, 34 anni, e Alfredo Romeo, di 24

[illegible]

Commozione [illegible] Viganella

VIGANELLA. Si sono svolti [illegible] giorni scorsi i funerali [illegible] Emilio Montagna, 30 anni, morto probabilmente di overdose venerdì [illegible] nella casa [illegible] genitori, in via Centro a Viganella. Montagna [illegible] sposato e padre di due bambini. La sua dipendenza dagli stupefacenti era nota. E' [illegible] con ogni probabilità un collasso cardiocircolatorio [illegible] provocare il decesso.

Alle esequie hanno partecipato molti abitanti del piccolo centro: Montagna è la prima vittima [illegible] droga del '93 in Valle Antrona, [illegible] [illegible] purtroppo non risparmiata dalla piaga degli stupefacenti.

Emilio Montagna è stato rinvenuto privo di sensi nel bagno. E' stata la madre a fare la tragica scoperta. Vano il tentativo disperato della donna di portare soccorso a Emilio.

Da precisare che accanto al corpo [illegible] sono state trovate siringhe, e nemmeno le altre tristi prove del rituale del «buco». I carabinieri di Villadossola hanno svolto i controlli [illegible] caso, e nelle tasche della giacca indossata da Emilio sono [illegible] trovate pastiglie di Roipnol.

Un'assunzione spropositata di queste pasticche, diffuse fra i tossicodipendenti, può aver determinato il collasso che ha stroncato il giovane padre di famiglia. Emilio Montagna aveva tentato di uscire dal tunnel della droga, anche appoggiandosi alla comunità terapeutica della Noga, che offre assistenza e cure a numerosi altri giovani in difficoltà. [r. s.]

Domani sera il cantautore ligure terrà concerto nel Palasport di viale Kennedy a Novara

Tutti al «circo» di Francesco Baccini

Inserito nel tour invernale dell'artista, è lo spettacolo «clou» dei festeggiamenti patronali di San Gaudenzio
Tra balletti, gags e monologhi eseguirà le canzoni dell'ultimo album «Nomi [illegible] cognomi» e i suoi successi

Francesco Baccini. Torna a Novara dopo quattro anni con il suo «circo» musicale

NOVARA. [illegible] un Circo Baccini in versione riveduta e corretta, quello che [illegible] domani in viale Kennedy. Senza tendone regolamentare ma [illegible] siparietti [illegible] ballo, gags [illegible] monologhi: Francesco Baccini, 32 anni, cantautore ligure della seconda generazione, torna a Novara dopo quattro anni e presenta i pezzi della [illegible] ultima fatica discografica «Nomi e Cognomi».

La tournée invernale, partita da Torino a novembre, [illegible] in realtà un'esca per agganciare nuovi fans in vista [illegible] estive e l'idea del tendone [illegible] circo voleva essere uno specchietto per le allodole. In realtà i costi, i posti a sedere ridotti e le temperature invernali hanno convinto cantautore e management a preferire i palasport: più caldi, più capienti e soprattutto più economici. Così a Novara sarà l'impianto [illegible] viale Kennedy ad ospitare [illegible] concerto di domani.

[illegible] il capoluogo si tratta del [illegible] di San Gaudenzio, festa patronale, e c'è [illegible] scommettere che ne approfitteranno anche parecchi genitori dei fans. Lo spettacolo è in effetti abbastanza piacevole, animato [illegible] balletti (almeno così è stato nelle principali città) e ricco di canzoni: alcune belle, [illegible] divertenti, altre ancora un poco pretenziose sotto il profilo dell'impegno. Baccini sembra ispirarsi [illegible] categorie umane precise e personaggi fra la realtà [illegible] il sogno, quando compone. A Novara non mancherà di eseguire «Mago Ciro», [illegible]aggio all'arte di arrangiarsi dei napoletani, «Fotomodelle», presa in giro delle bellezze «con la faccia da mozzarelle», «Ivo» [illegible] [illegible] preservativo (da [illegible] perdere la mimica facciale [illegible] Baccini quando attacca il ritornello).

Per la [illegible] «ci vuole un po' d'impegno», si ascolteranno «Renato Curcio», gradita anche dal diretto interessato, «Rifacciamo [illegible] muro di Berlino» che Baccini dedica a skinhead [illegible] soci ricordando suo padre [illegible] prigioniero in Germania: «A quella gente con la testa rapata - ha spesso precisato Francesco - farei fare la strada da qua a Berlino a calci nel culo», [illegible] «Non solo a Roma», dedicata alla fuga dalla capitale «rossa di vergogna», specchio di un'Italia malata e ferita. [illegible] «Nomi e Cognomi» non mancheranno «Giulio Andreotti», «Antonello Venditti», «Adriano Celentano», «Radio Maria», «Margherita Baldacci», e l'autobiografica «Francesco Baccini». Già tre anni fa a Novara, Baccini ottenne un discreto successo di pubblico. Domani ci [illegible] [illegible] verifica. C'è da dire che una delle sue armi migliori [illegible] la spontaneità, che gli fa dire [illegible] candore: «Il futuro? [illegible] già pronto il terzo album, ma non uscirà [illegible] perché è brutto. Il prossimo dunque sarà direttamente il quarto». La frase è sull'agenda Smemoranda nella pa[illegible] del 18 gennaio.

Maria Paola Arbeia

[illegible]

Biglietti e referendum

I biglietti per il concerto saranno in vendita dalle 15 di domani al botteghino del palasport. Le prevendite a Novara continuano invece anche oggi [illegible] mila più 3 mila lire di prevendita) a Novara [illegible] Tune, Olivieri, Librami, La Talpa, Penny Lane, Mondo Musica; a Borgomanero da Saint Louis e Underground Dischi; a Galliate [illegible] Ellepi; a Trecate [illegible] Tutto Musica; a Vercelli da Master Dischi; a Borgosesia da Disc Jockey; a Oleggio al Caffè Teatro; ad Arona da Zero Db. Domani i tagliandi [illegible] ritirati in mattinata, quindi i ritardatari potranno rivolgersi direttamente alla cassa [illegible] viale Kennedy, dove i biglietti costeranno 30 mila lire. Durante lo spettacolo, Francesco Baccini dovrebbe riproporre, come ha fatto in altre tappe, il referendum per eleggere il Presidente del Consiglio ideale. All'ingresso vengono forniti scheda [illegible] biro. A Torino [illegible] [illegible] «eletto» Piero Chiambretti. [m. p. a.]

NOTTE [illegible]

[illegible] di Marco Piotti

LA [illegible] EPOQUE

Suonano i «Dogana»

Scatta questa sera [illegible] nuovo appuntamento con la musica dal vivo al pi[illegible]bar «[illegible] Epoque» di Novara (via Galilei). Protagonisti della serata i «Dogana», un trio composto da Sandro Festa, Roby Roselli (chitarra) e Leo Piludu (voce), con un repertorio di brani dalle rock [illegible] internazionali. La serata è organizzata in collaborazione con «Music Fantasy Novara»; S'inizia alle 21,30.

BABILONIA

Il miele d[illegible] api

Saranno gli *Honey Bee* a caratterizzare la serata in [illegible] *Babilonia Cafè Chantant* a Mergozzo. Genere rhythm and blues angloamericano, s'inizia alle [illegible] [illegible] la serata [illegible] possibile gustare le birre sudamericane e i piatti «Tex Mex», [illegible] texani e messicani, proposti da Paco.

[illegible]

Musica per tutti

Ancora tanta musica dal vivo alternata al genere di tendenza, stasera alla discoteca «Giardi[illegible] di Arona. Sul palco, dalle 22,30, si esibirà un duo composto da Fred [illegible] Quinqui.

MUSICLUB

Rock [illegible] i Parnovera

Una band vigevanese che propone un repertorio basato sul rock italiano [illegible] straniero Anni 70 [illegible] [illegible] stasera alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Si chiamano «Parnovera», ed entreranno in azione dalle 21,30.

SCIMMIE

Jazz sui navigli

La «vocalist» Laura Fedele [illegible] protagonista della serata allo «Scimmie» [illegible] via Sforza 49 a Milano. Con lei si esibiranno Achille Gajo (piano), Stefano Dell'Ora (contrabbasso) [illegible] Marco Castiglioni (batteria). Genere jazz, s'inizia alle 22,30.

[illegible]

Gli Epokè sul palco

Sarà la band [illegible] «Epokè» [illegible] caratterizzare la serata in musica della «Cantinaccia» [illegible] Sizzano. Genere rock angloamericano e nazionale, s'inizia alle 22,30.

Stasera e domani va in scena la commedia «A piedi nudi nel parco»

A Locarno [illegible] recita Neil [illegible]

Con Castellitto, Mazzantini, Masiero e Pistilli

Sergio Castellitto, ha un ruolo comico

[illegible] Ancora [illegible] parata di «big» della prosa nazionale sul palcoscenico del centro tici[illegible] del Verbano. A soli dieci giorni dal debutto, stasera e domani approda infatti al teatro di Locarno [illegible] piedi nudi nel parco», la celebre commedia di Neil Simon che dopo i trionfi [illegible] Broadway ottenne grande successi al cinema con l'omonimo [illegible] interpretato da Robert Redford, Jane Fonda e Charles Boyer. In [illegible] arriva nella versione italiana di Tullio Kezich e Alessandra Levantesi, con la regia di Ennio Coltorti [illegible] un cast prestigioso: Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini, Lauretta Masiero, Luigi Pistilli e Massimo Olcese.

Oltre all'innegabile richiamo costituito dal lavoro di Simon, salutato dalla critica internazionale come «una dlle commedie più divertenti mai rappre[illegible] su un palcoscenico», per l'allestimento italiano si aggiungono altri motivi d'interesse, fra cui spicca [illegible] ruolo comico ricoperto da Castellitto, che ha sempre legato i suoi maggiori successi a parti drammatiche.

Questa volta l'attore, assieme alla [illegible] Margaret, sarà nei panni della coppia di sposini americani, Paul [illegible] Cory, che dopo la romantica luna di miele al Plaza [illegible] [illegible] York si apprestano a vivere nel nido d'amore scelto da lei, [illegible] monolocale all'ultimo piano di un vecchio edificio senza ascensore. Per la sposina è [illegible] classica sistemazione da «due cuori e una capanna», [illegible] lui, giovane avvocato «rampante», la ritiene [illegible] [illegible]sas[illegible].

Il rischio di divorzio tra Paul e Cory diventa così il pretesto per portare sulla [illegible] una madre piacente (Lauretta Masiero) [illegible] [illegible] [illegible] playboy (Luigi Pistilli), pronti ad insegnare agli sposini in crisi i segreti della tolleranza. [p. ben.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 1[illegible] 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi [illegible].
[illegible] c. V. Emanuele [illegible]. [illegible] 1: **L'ultimo dei [illegible].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sa[illegible] **Il paziente [illegible]**. [illegible] 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [illegible] e la [illegible] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Mac**, di John Turturro. Ore 2[illegible] ad inviti riservata ai soci Aiace.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible]2/a. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. C[illegible] 2 [illegible] 3[illegible]. **Una estranea fra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Grattoni 9. **Mamma ho riperso l'aereo** [illegible]: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible] [illegible] [illegible]. **Codice** [illegible] Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and zen.** V. M. [illegible]. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Colori. Non vietato. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V.M. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Col. [illegible]. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] [illegible] v. Montebello 8. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. [illegible]: 15, 17,30, 20, 22,30.
[illegible]NALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanazio 8. **Avventure [illegible] uomo [illegible].** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **Guardia del corpo.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **La peste.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **[illegible].** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. Roma 306. **La[illegible] la bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita abb. alle 4 serate di Gala con [illegible]. Gasdia (3/3). R. Raimondi (26/4). D. Dessì/G. Sabbatini (17/5). [illegible]na (10/6). Bigl. ore 10-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. **Il faro all'occhiello.** Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello, reg. Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. [illegible]. Stag. in abb. T. [illegible] Torino. Ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare. Regia Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 557.62.46/54.45.62/[illegible] fino al 24 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Sabato e domenica 24 gennaio la Compagnia d'Ope[illegible] **Belle epoque presenta La vedova allegra** con Giuliano Anselone e Gianora Marangoni. Dal 28 al 31 gennaio Carlo Giuffrè in **I casi sono due** con Mario Scarpetta. Prevendita cassa Teatro: 10-13/15-19. Tel. 669.8034.
TEATRO MACARIO (Somb.) v. S. Teresa 10. [illegible] 21,15 Comp. Stab. T. Macario in: [illegible] **rida**, di e con G. Molino. Tel. 561.3634.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
[illegible] v. [illegible] 2. **[illegible] storia di Qiu Ju.** Orario: 15; 16,50; 18,40; [illegible].
APOLLO [illegible]. [illegible]. **Sognando la California.** Or.: 15,10; 17,30; [illegible] 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Guardia [illegible] [illegible]** (in lingua originale); Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Il danno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Ariosto 16. **La città della gioia.** Or.: 17,30; 19,50; 22,20. L. 8000.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Puer[illegible] Escondi[illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **[illegible]po al lupo.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,[illegible].
CAVOUR p. Cavour 3. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
[illegible] [illegible] v. Monte [illegible] [illegible]. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **I signori [illegible] [illegible]** [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
COLOSSEO VISCONTI v. [illegible] Nero 84. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Orlando.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **Guardia del corpo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Mariti e [illegible]gli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Una estra[illegible] [illegible] [illegible].** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]TOSO c. Lodi 39. **Codice [illegible].** Or.: 14,30; 17,15; 19,50; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **[illegible] ho riperso l'aereo.** Or.: 15; 17,20; [illegible]; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Mamma [illegible] riperso l'aereo.** Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.
METROPOL **I signori della truffa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso [illegible]. **Il pasto nudo.** Orario: 15; 17,30; 20; [illegible].
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La bella e la bestia.** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **La morte ti fa bella.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **I nuovi eroi.** [illegible]: 15,25; 17,45; [illegible] 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Puerto Escondido.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 3 v. [illegible]. Radegonda 8. **I signori della truffa.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Ricky & Barabba.** Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Guardia del corpo.** Orario: [illegible]; 17,25; 20; 22,[illegible].
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct.** Orario: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **I protagoni[illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]N SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Delitti e segreti.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ORFEO viale Coni Zugna 50. **La bella e la bestia.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,40; [illegible],30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **La bella e la bestia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. [illegible] [illegible] [illegible]**ticani.** [illegible]: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30.
[illegible] largo Augusto 1. [illegible] [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
[illegible]EMPIONE v. Pacinotti 6. **Kamikazen ultima notte a Milano.** Or.: 20,15; 22,20.
[illegible] v. Gran Sasso 28. **La bella e la [illegible].** Orario: 15; 16,50; 18,40; [illegible].
[illegible] corso Buenos Aires 39. **Sognando la California.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Casa Howard.** Or.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. Per inf. tel. 720.03.744. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. **Concerti.** [illegible] informazioni telefonare 760.01.755.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Il guardiano.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. [illegible]. Ore 21.
[illegible] [illegible] [illegible] Venezia 2. Tel. 760.02.985. [illegible] **a tutto.** Ore 21.
[illegible]CI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **Ricorda con rabbia.** Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11. Per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434.
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare 32.29.91. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **crocefissione.**
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.75.63.
[illegible]ANZONI v. Manzoni, 40. Per informazioni telefonare 760.00.231. **Una bottiglia piena di ricordi.** Or.: 20,45.
[illegible] v. Sangallo 33 [illegible]. 761.11.015. [illegible] [illegible] [illegible] **Papillon.** Ore [illegible].
[illegible] [illegible] p. di Porta Romana 124. Riposo.
TEATRO ARIBERTO v. [illegible]. Crespi 9. [illegible] Infinformazioni telefonare [illegible]. **Lolò.** Ore [illegible].
OLMETTO v. Olmetto 8/A. [illegible]. Per informazioni tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37. Per informazioni telefonare 760.00.086/87. **Il misantro[illegible].** Ore 21.
TEATRO VERDI via Pastrengo [illegible]. Ripo[illegible].
[illegible] **MAURIZIO** corso Magenta 15. Per inf. [illegible]. 820.83.101.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
NOVARA [illegible] **Eldorado** Tel. 624.156 Or. in. 19,45/22 Lire 10.000/8000	**Puerto Escondido** *di [illegible]. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la [illegible] fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h **Commedia**
Faraggiana Tel. 627.678 Or.: in. 19,50/22,15 Lire [illegible].000/8000 martedì fer. [illegible]	**[illegible]rdia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e [illegible] un killer. Nascerà [illegible] rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' [illegible]
Vittoria Tel. 623.305 Or.: in. 19,30/22 Lire 10.000/8000	**Codice d'onore** *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**
Vip Tel. 625.688. Or. in. 19,55/22,15 Lire 10.000/8000 mercoledì fer. 8000/5000	**Al lupo al lup[illegible]** *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre [illegible] scomparso nel nulla. N. V. [illegible] [illegible]
Araldo Tel. 474.825. Or. in. 20,10/22,15 Lire 8000/5000 lunedì fer. [illegible]	RIPOSO
S. Cuore Tel. 455.484 Or. in. 20/22,15 L. 8000/6000 mart. 5000	**Uomini e topi** *di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92)* — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck. N.V. 1h51' [illegible]
[illegible] **S. Andrea** Or.: 16/21 Lire 7000/5000	RIPOSO
ARONA [illegible] **S. Carlo** Tel. 45.534 L. 8/5000; giov. 6/4000	Conferenza del prof. Veronesi
BELLINZAGO [illegible] **Vandoni** Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire [illegible]	[illegible]
BORGOMAN[illegible] **Moderno** Tel. 82.151 Or.: in. 20/22 Lire [illegible]	**Luce rossa**
Nuovo Tel. 81.741 [illegible]: in. 20/22,15 Lire 9000	**Guardia del corpo - The Bodyguard** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un'ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]
Piccolo Tel. 81.741 Or. in. 20,15/22,15 Lire 9000	**P[illegible] Escondido** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di [illegible] N.V. 2h **Commedia**
[illegible] **Ballardini** Tel. [illegible]4.43.84 Or.: 14,30/16,[illegible] 22,30. [illegible] 5000	RIPOSO
DOM[illegible] **Corso** Tel. 240.853. Or. in. 20,30/22,30 Lire [illegible]	[illegible]
Cine 1 - Sala 1 T. 242.046 Or. in. 21 Lire [illegible]	[illegible]
[illegible] T. 242.046 Or. in. 21 Lire [illegible]	[illegible]
GHEMME [illegible] **Italia** [illegible]. 0163/84.02.01 Or.: ap. [illegible] continuato Lire 6000/5000	RIPOSO
OLEGGIO [illegible] **Cine Teatro** Tel. 91.183 [illegible]: in. 20/22 L.9/6000: lun.fer.7/5000	RIPOSO
OMEGNA [illegible] **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Or.: ap. 14,30 Lire [illegible]	[illegible] (Cineforum)
[illegible] Or.: 14/1[illegible]/22 Lire 4000	RIPOSO
TRECATE **Vittoria** Or.: in. [illegible] Lire [illegible]	RIPOSO
[illegible] **Ariston** Tel. 403.043. Or. in. 20,30/22,30 Lire 10[illegible]	RIPOSO
Vip Tel. 401.152. Or. in. 20,10/22,30 L. 10/8000; mart. 6000	**[illegible] del corpo - The Bodyguard** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' **Thriller**
[illegible] (Intra) Tel. [illegible] Or.: in. [illegible] L. 10/8000; lun. 6000 Cineforum	**Sex and [illegible]** *di M. Mak, con [illegible]. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1500, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**
[illegible] (Pall.) Tel. 501.984 Or.: in. [illegible] Lire 10[illegible] 9000/6000	**I nuovi eroi** *di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. [illegible] giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' [illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible] [illegible] Polizia verde; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Film; 22,30 Videonovara notizie; 23 La diretta, replica. **VCO:** 19,30 VCO Notizie; 20 Il mondo di Hogan; 20,30 Fiori di bosco, film; 22,30 [illegible] [illegible]zie; [illegible] Telefilm. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Tutti [illegible] piazza; [illegible] News edizione notte; 23 Viaggio con l'avventura, documentario; 23,30 Scacco matto, telefilm; 0,30 News ultima edizione; 1 Il mondo della magia.

PALLAVOLO, A1

Il centrale argentino, 24 anni, sta rivelando [illegible] gran talento

Maffei, «gaucho» grintoso alla corte dell'Alpitour

«Arrivai dall'Argentina per cercar squadra nel 1986, e non sapevo l'italiano»

CUNEO. Un gaucho sotto rete. In pochi mesi ha conquistato il pubblico [illegible] «Granda» per la [illegible] carica agonistica e la sua simpatia: Osvaldo Maffei, classe 1969, 1,94, [illegible] a Quilmes, Buenos Aires, in Argentina, [illegible] uno dei talenti dell'Alpitour.

Gioca [illegible] ruolo [illegible] centrale, uno dei più [illegible]li ed ingrati: e proprio domenica Osvaldo Maffei partirà titolare a Perugia, contro l'Olio Venturi Spoleto. Sostituirà Guido [illegible] Luigi, bloccato da un infortunio alla schiena.

E' la [illegible] grande occasione: «Mi spiace per Guido - racconta Osvaldo - Spero che guarisca al più presto. Io dovrò dare il massimo. Sono arrivato qui per sta[illegible] in panchina, ma a guardare gli altri che giocano soffro troppo. [illegible] stomaco mi si rivolta tutto. Voglio diventare un titolare vero».

Un acquisto azzeccato quello [illegible] Osvaldo Maffei: è arrivato in punta di piedi da Belluno, dove ha disputato due stagioni in [illegible]rie B1, conquistando [illegible] promozione in A2, ed ha impressionato tecnici e dirigenti. Nonno italiano, originario di Salerno, emigrato [illegible] Argentina a [illegible] fortuna, e madre spagnola: Maffei ha un [illegible] latino, non solo nella comunicatività ma anche nella fantasia e nell'ingegno.

Un esempio? Il [illegible] arrivo in Italia. «Sono arrivato dall'Argentina per cercare squadra, ed agosto del [illegible]. Avevo finito le scuole. Sono perito elettromeccanico [illegible] lo studio non era per me. Mi interessava la pallavolo. Volevo cercare fortuna nel campionato più bello del mondo. [illegible] madre [illegible], cercando di dissuadermi perché non [illegible] nessuno - racconta Osvaldo -. Io facevo lo spavaldo e [illegible] rassicuravo dicendole che capivo perfettamente l'italiano. Non era vero niente. Mio padre invece mi ha spinto, capiva che, ormai, avevo deciso».

Domenica Maffei partirà titolare a Perugia col Venturi

[illegible] la fortuna ha aiutato gli audaci. «Ho deciso di prendere quell'aereo - continua Maffei -. Il momento più difficile? Quando è decollato, volevo scendere. In tasca avevo solo due numeri di telefono, quello di Padova e [illegible] un altro giocatore. Ho [illegible] fortuna. Ho trovato una squadra dopo pochi giorni; l'indicazione me l'aveva data [illegible] ragazzo che avevo incontrato sull'ae[illegible] da Buenos Aires a Roma. Lui giocava a Potenza, [illegible] [illegible]va che a Belluno cercavano un centrale. Ho fatto [illegible] prova e mi hanno preso. Mia madre non ci credeva. Ho dovuto mandarle il contratto via fax».

L'improvvisa popolarità che gli ha riservato Cuneo lo spaventa: «Ho un carattere aperto. Certo, sono argentino - scherza Maffei -. Mi piacciono le feste, gli amici, adoro ballare e ascolto sempre musica. Ma non sono fatto per la popolarità. Voglio poter avere la mia vita privata. A volte non [illegible] possibile. Mi man[illegible] l'Argentina e la mia famiglia: adesso [illegible] i miei amici [illegible] al [illegible]. Meglio che [illegible] ci pensi, altrimenti mi [illegible] [illegible] malinconia». A Cuneo si trova bene: «Sono nato lo [illegible] giorno di Bellini, vivo nell'alloggio sopra Besozzi, pranzo con Petrelli e studio inglese con Mantoan. L'Alpitour sostituisce la mia famiglia».

Daniele Cotto

BOCCE

Sarà Brb Strambino-Chiavarese il match chiave del secondo turno di ritorno

L'ultima suspense per la serie A1

La Coppa Italia '93 non si farà, vincono i club piemontesi che [illegible] accettano spese ritenute eccessive
Cresce l'interesse della tv: oltre [illegible] Rai3 segue il torneo anche Quartarete (audience record in dicembre)

Aspettiamo ancora qualche giorno prima [illegible] [illegible] la parola fine al campionato [illegible] bocce per società di serie A1, vediamo il risultato [illegible] BRB Strambino-Chiavarese, piatto forte [illegible] 2° turno di ritorno. I 15 punti che dividono i liguri [illegible] V. C. Ferre[illegible] sembrano però incolmabili.

C'è lotta per [illegible] 4° posto: Valpellice p. [illegible], Plozner [illegible] e Salvi Torretta 62. A proposito degli astigiani, [illegible] dire che il BRB Strambino s'è presa la rivincita, ma la sconfitta è [illegible] [illegible] nonostante non ci fosse Scapino, ammalato.

C'è stato l'esordio in campionato di Paolo Ruscalla, sponsor della Torretta, che ha ben figurato a fianco di Grimaldi e [illegible]sone nella terna, pur sconfitta da tre big che si chiamano Deregibus, Guaschino e Negro. Adorno e Gianotto (bravissimo come sempre) hanno guadagnato i primi punti, poi il solito magnifico Cericola (applauditissimo) [illegible] compiuto [illegible] capolavoro superando nell'individuale nientemeno che l'imbattuto Deregibus. Baldo ha poi regolato nel punto e tiro Pivotto.

Sabato gli astigiani [illegible] a Vigone per affrontare il V. C. Ferrero che all'andata vinse per 18-0. «Ho paura che succeda di [illegible] - afferma [illegible] Simone, segretario della Torretta -, cercheremo di far leva sull'orgoglio dei giocatori».

In serie [illegible] regna la massima incertezza. Il CR Bra ha vinto, buttando però al vento molti punti nel finale della gara [illegible] l'Alpignano. «Ora c'è [illegible] derby [illegible] Saluzzo - dichiara Gioda, [illegible] s. della capolista -. Dobbiamo fare [illegible] necessario per vincerlo».

La sorpresa della settimana è arrivata di nuovo dalla Cumianese, vittoriosa a Saluzzo, dove i giovani della squadra ancora una volta non hanno risposto [illegible] dovrebbero. «Diventa difficile - afferma con un po' di scoramento il presidente dell'Auxilium Bianco - capire i giocatori. Certo prove [illegible] hanno [illegible] spiegazione».

Mario Adorno (Salvi Tonetti Asti)

Un buon pareggio hanno ottenuto gli Amici Chiavazzesi. «E' la prima volta - informa Carisio, [illegible] s. biellese - in due anni di campionato che [illegible] perdiamo in trasferta. Quest'anno siamo più equ[illegible]. Purtroppo ci mancano i punti [illegible] Rolle: il torinese nel campionato in [illegible] [illegible] [illegible] ad esprimersi al meglio. Sarò costretto a lasciarlo in panchina: faremo giocare al suo posto Scarpero e puntere[illegible] su due bravi giovani, Filippo Mezzi (15 anni) e Roberto Liloni (16 anni), per le due prove veloci».

Parliamo per ultima [illegible] La Boccia, [illegible] quale va un elogio schietto. Gli acquesi, rafforzati da Notti e Rassia in particolare, hanno ottenuto la prima vittoria, addirittura in trasferta con la Coalma. «Dei 12 punti realizzati - dice soddisfatto il presidente Brignone - otto sono merito loro. Ora non vogliamo più perdere, sotto sotto abbiamo la speranza di salvarci».

Ancora due notizie: la Coppa Italia [illegible] non si farà, l'hanno spuntata i club piemontesi che non volevano affrontare troppe spese [illegible] la formula nuova proposta dalla federazione; il campionato richiama sempre di più l'interesse della tv: oltre a Rai3, segue da vicino [illegible] vicende del torneo Quartarete: 27 mila contatti a novembre, 21 mila a dicembre con due sole trasmissioni. L'emittente torinese, che si avvale del conduttore Beppe La Vela, ha in progetto [illegible] [illegible]bato servizi [illegible] Vigone, Saluzzo e Alpignano: [illegible]... al volo» [illegible] in onda tutti i lunedì [illegible] alle [illegible] 21.

Giovanni Capponi

Programma 9ª giornata (23 febbraio, ore 14,30) - Serie A1: BRB Strambino-Chiavarese; V. C. Ferrero-Salvi Torretta Asti (a Vigone); Rivignanese-Plozner; Roverino-Valpellice - Serie A2: AC Biella-Coalma (a Vigliano Biellese); Alpignano-Armese; Auxilium Saluzzo-CR Bra; La Boccia Acqui-Cumianese.

SERIE B

Autonomi Fossano guidano la classifica

Si sono disputate sabato [illegible] le partite della 1ª giornata di ritorno del girone A della [illegible] B di b[illegible] (il girone B riprenderà il [illegible] gennaio). Risultati: Autonomi Fossano-Pantec Salassa 10-6; Autonomi Sassi Torino-Marchelli Ovada 9-7; Ciriacese-S. Bernardo Ivrea 9-7; [illegible] riposato Pozzo Strada. Classifica: Autonomi p. 68; Pantec 61; Ciriacese 55; Marchelli 54; Pozzo Strada [illegible] (una gara in meno); [illegible] Bernardo 46; Amatori Sassi [illegible].

L'Autonomi Fossano è [illegible] comando. La squadra, guidata dal presidente del [illegible] Bernardo Mana, un categoria C che è un buon puntatore, conta [illegible] Germano Gastaldi, Dario Lini, Felice Mongo, Giampiero Scotto, Giovanni Botta, Francesco e Mauro Bergese [illegible] i giovani Franco [illegible]so, un fossanese maturato nel Bra, e Romano Dobois di Savigliano. Nell'andata e nel 1° turno [illegible] ritorno i fossanesi hanno collezionato 5 vittorie ed un pareggio (1ª giornata [illegible] il Pantec), rime[illegible] [illegible] sola sconfitta, 5-11 contro il [illegible] Strada. Il campionato si concluderà [illegible] 27 febbraio, poi si disputeranno incontri andata e ritorno ad eliminazione diretta tra la 1ª del girone A e la 2ª del girone B e tra la prima del B e la 2ª dell'A. Tra le due vincenti finalissima per [illegible] promozione in serie A2. Sabato 23 gennaio: Marchelli Ovada-Autonomi; S. Bernardo Ivrea-Amatori Sassi; Pozzo Strada-Ciriacese; riposa Pantec.

FEMMINILE

Il ct del team regionale giudica le squadre al giro di boa

Le pagelle di Antonio Ibertis «Pro Vercelli 4, Trecate 8»

Il 7 febbraio riprenderà il campionato regionale di calcio femminile: in programma è la prima giornata [illegible] ritorno. E nell'attesa che il campo decreti vincitori e vinti, il ct della rappresentativa regionale «in rosa», Antonio Ibertis, ha stilato una speciale graduatoria, giudicando il comportamento delle squadre al giro di boa.

«La classifica del girone A rispecchia [illegible] capacità organizzative delle società», ha esordito il selezionatore vercellese; e ha subito reso noto le prime bocciature: «Un 4 si merita la Pro Vercelli, ultima con 93 gol subiti e [illegible] segnati: che senso ha partecipare a un torneo impegnativo [illegible] quello federale, [illegible] [illegible] squadra non [illegible] garanzie?».

«Alla Quaronese, indebolita dalle cessioni, e alla Monalese, matricola e unica rappresentante [illegible] provincia astigiana, dò un 5 e mezzo. Al 6 non arri[illegible] Casale e Acqui: potevano fare di più. Si meritano invece [illegible] sufficienza Derthona e Parlamento, squadre combattive e orgogliose. [illegible] splendida sorpresa è il Dormelletto (7 [illegible] pagella). E non mi stupisce affatto che [illegible] Trecate, il club che ha operato meglio sul mercato (8), stia ammazzando il campionato».

«Le delusioni - ha concluso Ibertis - arrivano dal Borghetto Borbera dell'esperta centrocampista Claudia Osmiani, e [illegible] Biellese, due squadre discontinue ([illegible] e mezzo). [illegible] po' come il Cin Cin Land, immerso nel grigiore del centro-classifica nel girone B».

E a proposito del Cin Cin Land, occorre segnalare che la squadra albese ha [illegible] nuovo tecnico. Si chiama Carlo Montà.

Da sinistra, Tony Ibertis, ct del Piemonte, e il mediano del Cuneo, Nadia Ravera

«Stiamo cercando di recuperare la serenità dopo le ultime distribe», ha [illegible] il dirigente Eugenio Tocchi. Come è noto, a novembre l'allenatore Michele Cipollone e la moglie Roberta Manfredi, calciatrice proveniente dal Gess di Sesto S. Giovanni, avevano [illegible] ogni rapporto con il club [illegible]neese, a[illegible] di gravi dissapori con il vicepresidente [illegible] Pes. [illegible] poi [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] società lombarda fosse intenzionata a richiedere un premio [illegible] preparazione al club albese, quale contropartita per [illegible] cessione della [illegible]. Ma ieri [illegible] arrivata la smentita del Gess.

[illegible] B. Sesto risultato utile co[illegible] p[illegible] l'Alessandria, che 4 giorni fa ha impattato a Milano (1 a 1 con le rossonere e gol [illegible] Rivella per le monferrine). Ottima la prestazione del portiere Tiz[illegible] Franz, che domenica si troverà di fronte il Cuneo [illegible] Nadia Ravera e compagne, reduce dalla sconfitta casalinga (0-1) con il forte Lugo (ore 14,30, campo di Spinetta Marengo, ultima [illegible] d'andata).

Intanto, primo in classifica [illegible] sempre il Real Torino, peraltro lacerato dalle polemiche. «Il presidente Munaro - ha affermato [illegible] tecnico Dilej - è del tutto indifferente ai destini [illegible] squadra e da giorni [illegible] è reso irreperibile. Non paga i rimborsi spese, l'affitto d[illegible] campo, i costi delle trasferte. [illegible] noi ci rimettiamo [illegible] tasca [illegible] [illegible] Munaro non [illegible] segni di vita. Al suo telefono risponde solo la [illegible] registrata della segreteria. In pericolo è la stessa esistenza del Real Torino, a dispetto del nome altisonante che evoca nobili lignaggi. Ma se «il re è nudo», a ben poco vale il blasone.

Marco Bonetto

Torna il campionato di C2 con gli azzurri ancora in corsa per la promozione

Novara, non devi perdere più

Domenica l'undici di Del Neri riceve al Comunale l'Oltrepò, dopo una lunga sosta durata quasi un mese. Oggi si disputa un'amichevole a Savona dove verranno provati nuovi schemi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Riprende domenica il campionato di calcio di serie C2 dopo una lunga sosta durata quasi un mese. Torna in campo anche il Novara di Del Neri, chiamato subito a riscattarsi dalla battuta d'arresto di Solbiate (la quarta in quindici partite) che ha un po' rovinato il bilancio, fino a quel momento, più che soddisfacente.

Prima rivale del 1993 sarà l'Oltrepò, una compagine che non appare irresistibile; questo almeno sulla carta, sul campo si vedrà. Intanto, tutto il Novara si trasferisce per una giornata in Liguria: questa mattina è prevista la partenza per Savona, dove nel pomeriggio, alle 15, Armanetti e compagni disputeranno un'amichevole contro i locali guidati dell'ex Mazzeo, al secondo posto del campionato di Interregionale.

Dopo le due partite annullate contro Vigevano e la giovanile della Juventus, finalmente il Novara ha trovato una sparring-partner con cui poter verificare il proprio stato di forma. Luigi Del Neri ha lavorato parecchio in queste settimane di pausa, anche con due sedute d'allenamento quotidiane, per mantenere la squadra in condizione. Questo lavoro fisico, da parte del tecnico, è stato completato a livello psicologico da una serie di colloqui individuali dei massimi esponenti societari con ogni giocatore. Dopo i risultati negativi delle ultime partite, era necessario dare una scossa a tutto l'ambiente. La classifica non è compromessa, mancano ancora 19 partite da disputare. Sarà importante, però, non perdere più, o quantomeno perdere il meno possibile. I quattro stop accumulati fino ad oggi, alcuni dei quali senza dubbio immeritati, hanno fatto scivolare gli azzurri dal primo posto al quinto, con un punto da recuperare a Centese, Lecco e Giorgione.

Sarà un Novara finalmente al completo quello che scenderà a giocare al Comunale dopo un mese. «Finalmente il tecnico potrà disporre di tutta la rosa, adesso ci sono problemi di abbondanza - dice il direttore sportivo, Angelo Sala -. Anche l'ultimo infortunato, Schillaci, sta recuperando molto bene, e ormai è ancora al 100 per cento, mancandogli da troppo tempo il clima agonistico. Vedremo oggi a Savona: se darà garanzie di tenuta almeno per un tempo, è probabile che Del Neri lo inserisca nei papabili per l'undici che affronterà l'Oltrepò».

Ma Del Neri, oltre a Schillaci, ha in animo di introdurre altre novità allo schieramento. Così, per esempio, nel reparto avanzato potrebbe fare il suo esordio Riccardo Monguzzi, un elemento destinato a dare ordine al gioco in mezzo al campo. In attacco potrebbe rientrare Caponi, sulla fascia sinistra, in luogo di Vitalone, che pure non ha demeritato, anche se l'ex atalantino gli garantisce, forse, una maggiore copertura al centrocampo che dovrà rinunciare all'apporto di Ponti, un elemento più valido in fase d'interdizione che in appoggio. Confermata, invece, la coppia Folli-Balesini. In difesa, resta da decidere se sarà Diando, o Moro, a formare la coppia di marcatori centrali con Paladin.

«Siamo ansiosi di riprendere - aggiunge Sala -. La lunga sosta seguita allo stop di Solbiate ha creato nella squadra una grande voglia di riscatto. Mantova a parte, la classifica resta molto corta, e ci sono tante pretendenti per un solo posto. Le sorprese sono Giorgione, due squadre che non puntavano certo alla promozione, ma che adesso sarà molto difficile eliminare dalla lotta. Si parla poco di una formazione che potrebbe presto riaffacciarsi all'alta classifica, è il Fiorenzuola, assolutamente da non sottovalutare». Per la partita con l'Oltrepò di bassa classifica, capitan Folli e compagni hanno chiesto il sostegno della tifoseria che, peraltro, quest'anno non è mai mancato.

Marco Piatti

VERSO LA RIPRESA

Novara in agguato

Tutti in campo domenica per la ripresa del campionato di serie C2, fermo dal 27 dicembre. In quella occasione, il Novara, che grazie al pareggio con la Centese era tornato al secondo posto, scivolò al quinto, con la deludente sconfitta di Solbiate. Ma solo la Centese seppe approfittarne, battendo il Varese e issandosi al secondo posto, in compagnia di Lecco e Giorgione (0-0 casalinghi con Aosta e Trento). Domenica si riprende e la situazione si inverte: gli azzurri tornano a giocare in casa, contro l'Oltrepò, mentre le rivali dirette saranno in trasferta. Il Lecco rende visita al Pergocrema ultimo della classe e affamato di punti, il Giorgione scende in Lombardia, per affrontare il Pavia in cerca di un rilancio, mentre la Centese se la vedrà contro una Suzzara che in casa sa farsi rispettare. Un turno che potrebbe rivelarsi favorevole all'undici di Del Neri. Da «tripla», la sfida tra Fiorenzuola e Varese. **[m. p.]**

Si disputa domenica la penultima d'andata di serie C2: Aosta-Casale; Fiorenzuola-Varese; Novara-Oltrepò; Pavia-Giorgione; Pergocrema-Lecco; Solbiatese-Olbia; Suzzara-Centese; Tempio-Mantova; Trento-Ospitaletto

ARRIVANO I MILANISTI

Si balla con i campioni

Ruud Gullit, Daniele Massaro, Marco Van Basten e «Bubu» Evani sono i quattro milanisti al centro della serata a sfondo benefico in programma per lunedì alla discoteca «Les Folies» di Novara. L'intero incasso, infatti, sarà devoluto alla Lega Italiana lotta contro i tumori. I quattro calciatori del Milan saranno premiati da alcuni club novaresi: «Supporters rossoneri» e «Onda rossonera». In seguito riceveranno il «Biscottino d'oro». Parteciperanno anche dirigenti e giocatori del Novara.

ALLA RIBALTA

PROTAGONISTI NEL NOVARESE

La formazione della Maya Omegna 1992-'93 al gran completo. La squadra di Burlotto comanda la serie D a

Una squadra giovanissima e fatta in casa al comando della serie D

Omegna, è il momento del basket

Ma una promozione potrebbe creare problemi

. Se il calcio è in ribasso, in riva al lago d'Orta fiorisce il basket. A Omegna non si parla d'altro che della squadra di pallacanestro cittadina, che sabato battendo il Cuneo nello spareggio tra capolista al vertice della serie D, ha conquistato la leadership solitaria del girone.

A fine girone d'andata, la Maya continua a vincere ed a salire, e gli sportivi omegnesi, in quattrocento al big match nel palasport di Bagnella, cominciano a .

Insomma, sembra davvero l'anno buono per il basket cittadino, che resto è abituato a lottare per il vertice.

a questa parte, il quintetto lacuale continua ad avvicinarsi alla promozione nel girone d'andata, per poi gettare alle ortiche il ritorno, con l'arrivo della primavera.

Sarà così anche quest'anno? A Omegna si spera di no, intanto tutti si godono il primato in classifica, davanti a squadre che vantano grandi tradizioni e di città capoluoghi di provincia, come Cuneo e Vercelli.

L'asse del basket provinciale sembra essersi spostato verso l'Alto Novarese, stante la stagione non troppo brillante di Borgomanero e Novara in serie C.

Eppure, dando un'occhiata alla l'età media è assai bassa. Tranne gli «anziani» Dellacà, e «Lupo» Galmarini, nella squadra diretta da Burlotto abbondano i giovanissimi: Alessandro Burlini, Bini, Pastore, Zoppis e De Ponti, tutti ragazzi del vivaio, tranne due «stranieri», Castelli (classe '70) proveniente dalle giovanili della Clear Cantù e Antonini ('68), da Rho.

A sinistra, Marco e Burlini conferma e una promessa della Maya Omegna che veleggia la promozione in serie C

Una compagine quindi tutta «fatta in casa», compreso l'allenatore, Burlotto, omegnese purosangue che per diversi anni si era trasferito in Veneto, allenando il Donà di B2, e che per motivi familiari è rientrato nel Cusio. La mentalità si è rivelata vincente per la Maya, che in pochi mesi ha dato la scalata alla classifica. «Il arrivo ha portato una ventata d'entusiasmo e ne stiamo raccogliendo i frutti - commenta il direttore sportivo della Maya, Burlini -. Eravamo partiti per un campionato tranquillo, cercando di valorizzare i tanti giovani del nostro vivaio, e adesso ci troviamo al comando della classifica. Certo, a questo punto non possiamo tirarci indietro, ma nelle ultime 17 partite che ancora perderemo qualche colpo, non faremo drammi».

Che cosa potrebbe significare C per il basket omegnese? «Difficile rispondere - dice Burlini - senza dubbio non sarebbe un salto indolore. Nascerebbero tanti problemi, dovremmo ritoccare la squadra e soprattutto nuovi spazi per allenarci. Il palasport di Bagnella è utilizzato da tante società sportive e pure noi dobbiamo metterci in fila». Il basket omegnese si gode il suo momento magico, ma meglio non parlare di promozione. **[m. p.]**

Eccellenza, l'undici lacuale torna a sperare nella salvezza

Arona, una difesa colabrodo *ma la squadra è in ripresa*

ARONA. Un brodino per l'Arona. La vittoria sull'ossolana Juve Domo ha riportato un po' di tranquillità nella società lacuale e, soprattutto, due punti fondamentali per la classifica.

E' vero che la squadra è sempre ultima, però, adesso, è in nuovo risalita sul treno delle pericolanti, un acceleratore che procede a ritmo di lumaca, trasportando mezza dozzina di disperate.

Gianpaolo Montesano è il salvatore della patria. L'anziano attaccante ha siglato il gol della vittoria degli a due minuti dalla conclusione, quando la sembrava doversi concludere in parità. Alla doppietta dell'abile Zonca aveva sempre risposto Vinicio Zardi, guarda caso un altro in esilio.

La vittoria di domenica rappresenta anche il primo successo del nuovo allenatore Vincenzo Titone, subentrato a Bruno Rossi alla vigilia del derby con il Borgomanero. Rossi, oberato da impegni professionali, ha lasciato il compito al collega Titone, che già si occupava della giovanile, ma ha accettato di restare nel direttivo della società.

Il presidente Pippo Resta ha intanto cercato di smentire le voci, peraltro piuttosto insistenti, relative ad un suo possibile abbandono a fine stagione.

Dopo nove anni di faticosa gestione (spese tante, incassi pressoché inesistenti), Resta si è un po' demoralizzato.

La reazione della squadra lo ha convinto a precisare che lui resterà «senz'altro fino al termine della stagione» e farà il possibile «perché la squadra possa conservare l'attuale girone di Eccellenza, poi si vedrà».

Valerio Galeazzi gioca nell'Arona

Certo, per rimanere, Resta avrà bisogno di altre garanzie. Soprattutto dell'arrivo di forze nuove. Dove il termine forze, mai come in queste situazioni, è sinonimo di quattrini.

Intanto all'orizzonte una nuova partita casalinga, ospite il non trascendentale Ovada, diretto concorrente nella lotta per la salvezza.

L'Arona deve assolutamente vincere questa partita. Dopo quanto ha mostrato contro la Juve Domo, certamente lo può fare. Meglio, comunque, vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. Anche la partita contro la Trinese doveva tranquillo trampolino di lancio; invece poi sappiamo. A Titone il compito, non facile, di chiudere la difesa: reparto che, soprattutto a causa delle di Ballardin e Zanetti, è diventato il più bel colabrodo della provincia. **[s. b.]**

SPORT FLASH

BOB

Titolo tricolore a Cortina per il «Cristallo Bemberg»

Un equipaggio ha conquistato a Cortina d'Ampezzo il titolo italiano di bob a due. Claudio Cavosi e Michele Russo, in forza al «Bob Club Cristallo Bemberg Ivy Tricot» hanno baffato per pochi centesimi di secondo la coppia delle Fiamme Oro, D'Amico-Di Napoli. L'ultimo titolo tricolore «targato» Novara risaliva alla stagione 1979.

CALCETTO

«Paesanito» nel vivo domani le semifinali

Ultime battute per il torneo «Paesanito» che si tiene al palasport di Casalbeltrame; domani sono in programma i quarti di finale, mentre la finalissima è prevista per sabato, sempre alle 21. Sempre seguitissimi gli incontri, a dimostrazione di un'ottima riuscita della manifestazione.

FRECCETTE

I novaresi del «Top 26» secondi nel «Regionale»

E' terminata l'andata della fase regionale del campionato italiano di freccette. In testa le formazioni del «Darts club Masserano», seguita dai novaresi del «Top 26». Si riprenderà venerdì 29, con l'impegno casalingo del «Top 26» contro i torinesi del «Rivarolo 91». La gara si terrà nella sede di corso XXIII Marzo 26a, alle 21.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 21 Gennaio 1993

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 9, tel. (015) 26.191/252.23.79

Cinque avvisi di garanzia per presunte irregolarità nei lavori sulla statale

Oropa, l'Anas sotto inchiesta

L'indagine della magistratura riguarda 4 dirigenti dell'ente di Stato e un impresario novarese
I controlli della procura dopo la denuncia della Forestale per violazioni alla «legge Galasso»

Pioggia di avvisi di garanzia sull'Anas. Quattro comunicazioni giudiziarie sono state trasmesse ad altrettanti ingegneri dell'ente pubblico, tra i quali il responsabile regionale Gennaro De Luise. Una quinta è stata invece notificata a un imprenditore, Massimo Bionda, titolare di un'impresa edile. Mittente la magistratura di Biella; oggetto del contendere il cantiere sulla statale per Oropa, aperto nell'ottobre scorso, ufficialmente per consolidare la sede stradale.

Ma, secondo il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, i lavori non si sarebbero limitati ad un consolidamento. Avrebbero invece portato ad un vero allargamento della carreggiata. E questo sarebbe accaduto senza le autorizzazioni previste dalla legge Galasso, che tutela le aree con particolari caratteristiche ambientali.

L'assenza di autorizzazioni è appunto il reato che si profila nei confronti dell'impresario edile. Invece nei riguardi dei responsabili dell'Anas, rispettivamente Gennaro De Luise, domiciliato a Firenze; Ennio Frigionieri, residente a San Mauro Torinese; Alfonso Bellusci di Settimo e Ennio Paolucci abitante a Genova, c'è di più che una semplice infrazione alla normativa sulla tutela ambientali. Maria Luisa Ferrari ha infatti confermato che, nel fascicolo intestato all'Anas, è presente l'ipotesi più grave, quella di falso.

La vicenda del cantiere sulla statale per Oropa, tutt'ora visibile al chilometro 11 perché segnalato con cartelli e nastri bicolori, finisce a Palazzo di giustizia ai primi di novembre. L'inchiesta scatta infatti a seguito di un controllo della guardia forestale: il comandante, maresciallo Trisotto, afferma che i lavori sono sprovvisti delle autorizzazioni a tutela dell'ambiente e sporge denuncia.

Così, il cantiere viene posto sotto sequestro, il titolare dell'impresa è convocato in procura e interrogato alla presenza del legale Gianni Chiorino. Le sue dichiarazioni rimangono top-secret. Ma è certo che, al termine dell'incontro, la scrivania del sostituto procuratore riceve la copia di un progetto di massima in cui l'Anas dà il via all'impresa. Ma i lavori che effettivamente sono stati eseguiti a Oropa. Particolare piuttosto rilevante è che il documento non porta in calce alcuna firma.

Il dettaglio fa immediatamente nascere il sospetto di qualche irregolarità. Così il sostituto procuratore ordina il sequestro di tutti i documenti riguardanti la statale 144 questa volta però in mano all'Anas.

Gli investigatori impiegano non poco tempo a reperire il materiale per l'indagine. Ma, quando i numerosi disegni, relazioni e progetti possono essere consegnati al magistrato, ecco la sorpresa: non solo tutto è debitamente firmato, ma le indicazioni fornite all'impresa sono ben diverse e, soprattutto, rispettano in pieno gli obblighi previsti dalla legge Galasso.

Qual è dunque il progetto di massima perfettamente regolare? A parere dell'Anas il secondo e, a riprova della buona fede, i responsabili dell'ente spediscono una lettera a Massimo Bionda in cui gli ordinano di risistemare la strada secondo quanto effettivamente prescritto.

Stando a questa ipotesi, sarebbe dunque l'imprenditore novarese l'unico colpevole. Considerati gli avvisi di garanzia in cui l'ipotesi il reato di falso è però evidente come il magistrato stia indagando anche su possibili irregolarità da parte dell'Anas.

E per fare chiarezza sulla vicenda è stato nominato un perito, Mario Perona, un professionista di Occhieppo Inferiore.

Daniela Pasquarelli

Nell'immagine a fianco la fontana del Bottalino che segna l'inizio della statale Biella-Oropa oggetto d'indagine della magistratura per presunte irregolarità dell'Anas

BELA MAJIN ULTIMO ATTO

Questa sera l'elezione

Chi succederà a Giovanna Manca (nella foto) nelle vesti di compagna di Bicciolano? La risposta dalle fedeli maschere vercellesi. A PAGINA

ANCORA GUAI PER L'ATAP

Indagato il presidente

Marco Neiretti è stato raggiunto da un avviso di garanzia, insieme al direttore dell'Azienda Giorgio Pentini, per un appalto per le pulizie.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense e locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord. TEMPERATURA. Senza variazioni. VENTI. Deboli occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con foschie e nebbia. Temperature in aumento.

Max: 6; min: -2; media: 3
UN ANNO FA
Max: 9; min: 2; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8; Asti 6; Alessandria 8; Novara 7; Cuneo 10.

Dopo due anni di boom, il 1992 ha decretato la crisi per il settore immobiliare

Vercelli, cercasi alloggio in vendita

Il mercato è fermo per la scarsità di offerte e la ridotta attività delle imprese di costruzione. Contenuti gli aumenti dei prezzi. Oggi variano da 2 milioni al metro quadrato in centro alle 900 mila lire della periferia

VERCELLI. Costi in rialzo (ma sempre ancora i più bassi del Piemonte), mutui bancari troppo cari, offerta inadeguata di alloggi soprattutto nelle zone di maggiore prestigio e centro storico. Queste le cause del ristagno registrato nel 1992 sul mercato immobiliare vercellese nell'analisi degli operatori del settore.

«Dopo il boom del biennio precedente - dichiarano i responsabili delle più importanti agenzie d'affari che si occupano di compravendita di alloggi - il mercato immobiliare cittadino si è contratto soprattutto a causa della riduzione nell'offerta e della già modesta attività edilizia».

L'analisi degli operatori locali trova puntualmente conferma in un'inchiesta pubblicata nei giorni scorsi dal quotidiano economico-finanziario «Il Sole-24 ore» secondo la quale a Vercelli, a fronte di una disponibilità pressoché nulla di nuove costruzioni, il mercato offre solo alcuni alloggi piccoli e per giunta in cattive condizioni.

In particolare l'inchiesta sottolinea che l'offerta di alloggi in centro città, dove si addensa la quota maggiore dei potenziali acquirenti, è poca e soprattutto richiesti sono gli appartamenti di dimensioni medio-grandi. Quanto ai prezzi, questi risultano cresciuti in linea con il tasso medio di inflazione registrato nell'ultimo anno.

Il giornale specifica anche i prezzi: in centro per un appartamento nuovo si chiedono mediamente 2 milioni per metro quadro, che scendono a un milione e 700 mila lire per un alloggio di costruzione recente e ad un milione e 300 mila per uno vecchio. Nelle zone, poi, definite di «semicentro», i prezzi rispettivamente sono di un milione e 600, un milione e 400 ed un milione e 200. Infine i costi in periferia variano, sempre nello stesso ordine, da un milione e 300, a un milione 150, per scendere infine a 900 mila lire per metro quadrato.

Il mercato immobiliare vercellese ha i prezzi più bassi dell'intero Piemonte: prendendo in esame solo gli alloggi nuovi di costruzione, nel centro di Torino un metro quadrato costa 5 milioni e 200 mila lire; ad Alessandria due milioni e 200, ad Asti due milioni e 300, a Cuneo due milioni e mezzo, a Novara due milioni e 600 mila lire.

Prezzi inferiori a quelli vercellesi sono stati registrati nello stesso periodo solo ad Agrigento, Brindisi, Caltanissetta, Catanzaro, Cosenza, Enna, Gorizia, Isernia, Nuoro, Oristano, Ragusa, Rovigo, Terni e Trapani. **[w. ca.]**

A Vercelli non si costruisce più e il mercato risente dello scarso numero di alloggi in vendita anche se i prezzi rimangono, secondo «Il Sole-24 ore», i più bassi del Piemonte

Sono tre milanesi

Furti a catena primi arresti a Vercelli

VERCELLI. Uno stop nella catena ininterrotta dei furti negli alloggi e negli uffici dei professionisti vercellesi: ieri notte una pattuglia della «volante» ha bloccato il terzetto che aveva appena svuotato gli scaffali del negozio di articoli sportivi «Sport '83» di via XX Settembre. Sono finiti in manette le poche ore più tardi condannati dal pretore a 4 mesi di arresti domiciliari) Luigi Carnevali, anni, Giovanni Rizzi, 32 anni, e il marocchino Moukless Belmehdi, tutti residenti a Milano.

I tre uomini sono stati notati dagli agenti di pattuglia nel buio della strada, a pochi metri dal negozio razziato: avevano racimolato un voluminoso bottino composto da tute da ginnastica firmate, felpe e altri articoli sportivi per un valore di circa dieci milioni. Ieri pomeriggio il terzetto è stato «riaccompagnato» a Milano dagli agenti. **[r. m.]**

Il decano dei socialisti vercellesi aveva 96 anni. Questa mattina i funerali

E' morto Panzana, psi in lutto

Commerciante, si era iscritto al partito nel 1910

VERCELLI. E' morto il decano dei socialisti vercellesi. Luigi Panzana, 96 anni, è deceduto all'ospedale «Sant'Andrea» a causa di alcune complicazioni conseguenti alla recente frattura di un femore mentre si trovava ricoverato nella Casa di Riposo di Costanzana. I funerali avranno luogo stamattina alle 10,15, nella chiesa di Billiemme. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Luigi Panzana si era iscritto al partito socialista nel 1910. Negli ultimi tempi non aveva rinnovato la tessera. «Il partito non mi piace più» era solito ripetere anche se sosteneva di essere rimasto comunque socialista».

Era stato molto attivo nelle grandi lotte dei lavoratori vercellesi negli anni dell'immediato primo dopoguerra e si era subito schierato contro il fascismo. Iscritto alla Camera del Lavoro, la difese, assieme ad altri compagni socialisti e comunisti, dagli assalti che venivano condotti sistematicamente contro la sede del sindacato.

Era stato a fianco dei grandi apostoli vercellesi del socialismo, Cugnolio, Fiatti, Ciomino, e inoltre partecipò alle difficile battaglie conseguente la conquista delle 8 ore di lavoro giornaliero in risaia. Furono giorni molto difficili durante i quali corse pericolo la stessa incolumità personale.

La sua era sempre aperta agli antifascisti e prese parte alla guerra di Liberazione con le truppe partigiane. Successivamente ricoprì diversi incarichi nella Federsocialista.

Per oltre anni svolse l'attività di commerciante in stoffe. Prima come ambulante, poi come commesso, infine, per mezzo secolo, quale proprietario di avviato negozio in corso Libertà.

Era il padre del dottor Glauco Panzana, socialista anche lui, vice sindaco e direttore dell'Opn di Vercelli, deceduto alcuni anni fa. Ha lasciato la moglie Rosa, novantenne, la figlia Marinella, e Lilia Ricaldone, il genero Bruno Travostino.

Francesco Leale

Luigi Panzana, il decano dei socialisti

L'ex leader degli andreottiani ha parlato di complotto. Replicano gli accusati

Contro Cortesi solo freddezza

Astori gli augura di ritrovare presto la serenità. Il segretario Tortolone: la dc non ha tempo da perdere con polemiche fumose. E l'Arciere precisa di non aver partecipato agli appalti truccati

VERCELLI. Poco o nessun effetto sembra aver suscitato lo sfogo di Enea Cortesi, ex leader degli andreottiani, ex segretario amministrativo della dc vercellese, condannato a 14 mesi per truffa, turbativa d'asta e falso in merito alle gare per la gestione delle case di riposo a Costanzana e Villata.

In attesa delle altre rivelazioni («risalirò fino al 1957» promette) Cortesi ha sparato a zero contro Astori, Tortolone e la cooperativa L'Arciere rei, a [illegible] dire, di aver ordito un complotto perchè «gli andreottiani davano fastidio». E parla di lettere e telefonate anonime, schiaffi ricevuti, scheletri nascosti in molti armadi. Di due gare d'appalto «che [illegible] erano truccate, lo erano anche [illegible] la responsabilità delle altre ditte che vi hanno partecipato».

Ieri i «bersagli» dell'ex funzionario hanno fatto sentire la propria voce. Toni freddi e distaccati, poche frasi. Ha sbagliato chi si aspettava l'esplosione di una bomba. Ecco le loro repliche.

Gianfranco Astori. Mi rattrista apprendere la notizia della condanna dell'amico Cortesi anche se, per quanto capisco, le circostanze del patteggiamento sembrerebbero un'ammissione di colpa. Non colgo però nell'ambito dello svolgimento di quale attività politica egli sarebbe incappato nelle maglie della giustizia. Ho saputo di affermazioni sulla dc vercellese e [illegible] di me che [illegible] interpretare. Riaffiora la pretesa di descrivermi come [illegible] di «Andreotti» in sedicesimo. E' curioso come ciò avvenga a Vercelli (il capoluogo, ma solo una parte del collegio che mi ha eletto deputato) e non a Varallo dove abito, per sette anni sono stati sindaco e nessuno mi attribuisce un ruolo di «grande vecchio» che non mi sono congeniali. Auguro a Cortesi di ritrovare presto la serenità.

Nicola Tortolone. Il segretario provinciale preferisce non replicare. «Scelgo il silenzio per una questione politica. La dc oggi non ha bisogno di polemiche su queste basi, ma di gente che spenda il proprio tempo per qualcosa utile e concreto».

L'Arciere. Per la cooperative parla il presidente Paolo Ambrosini. «E' bene precisare subito che l'Arciere non ha partecipato alle gare di Costanzana e Villata. Non [illegible] perchè ci abbia tirato in ballo e quali possano essere i segreti [illegible] di noi che Cortesi promette di svelare: se ha qualche [illegible] da dire sarebbe bene che si rivolga alla [illegible]stratura e non si limiti a sollevare generici polveroni dalle pagine dei giornali. Tra l'altro le [illegible] hanno neppure il pregio dell'originalità: sono frasi già sentite e i bersagli sempre gli stessi».

Franco Cottini

Il grande accusatore Enea Cortesi (in alto a sinistra) e i suoi bersagli Gianfranco Astori, Nicola Tortolone e Paolo Ambrosini

Caso Boggio

Rinviato il processo

Mercoledì l'atteso faccia a faccia tra Carlo Boggio e Sandro Cattaneo

VERCELLI. E' slittato di [illegible] settimana per problemi di sovraffollamento del tribunale l'atteso faccia a faccia tra Sandro Cattaneo e Carlo Boggio, (forse) l'ultimo capitolo della accesa polemiche che da tempo divide i due esponenti democristiani.

L'«appuntamento» a Palazzo di giustizia era stato chiesto dal primo che, stanco di essere bollato come faccendiere e massone, ha trascinato l'ex senatore in una [illegible]sa civile in cui chiede mezzo miliardo di danni morali per calunnia.

Cattaneo, chiamato in causa anche dalla polemica innestata da Enea Cortesi, ieri [illegible] impegnato a Torino per i lavori del consiglio regionale. La riunione è proseguita per tutto il pomeriggio.

Il suo [illegible] invece era tranquillamente a casa. «Il rinvio [illegible] mi disturba in alcun modo, piuttosto mi lascia perplesso il modo di trattare in sede civile argomenti penali come può [illegible] la calunnia. Io per abitudine affronto gli avversari in modo diverso e forse più pericoloso, ma più aperto. Però Cattaneo ha agito utilizzando le armi che gli sono [illegible] dalla legge».

Comunque il verdetto è rimandato solo a mercoledì. Per leggere il proprio futuro Boggio si affida alla «legge di Murphy», «che considero uno dei massimi filosofi contemporanei»: se una cosa può andar male, lo farà. «Quindi - spiega - Cattaneo vincerà e io sarò costretto ad andare a chiedere l'elemosina per racimolare il [illegible] miliardo».

Se invece [illegible] il giudice gli darà ragione «avrò dimostrato che l'ex segretario vercellese è massone, anche se la cosa mi lascerà indifferente». Boggio infatti [illegible] tempo accusa il suo avversario di non rispettare lo statuto della dc con l'appartenenza ad una loggia «e ciò che mi infastidisce è proprio il suo non obbedire alle regole: se Cattaneo [illegible] di [illegible] massone e affermato che lo statuto è sbagliato gli avrei dato ragione e insieme a lui avrei combattuto per cancellare quella norma. Sono io il primo a dire che il vietare l'appartenenza alla massoneria è un errore, ma così a tutt'oggi è alla democrazia cristiana».

La seconda (o forse la prima) accusa a Cattaneo è quella di [illegible] faccendiere «anche se questo termine non significa "ladro", basta consultare un qualunque dizionario». L'ex senatore da anni persegue «l'etica nella politica» e considera i faccendieri come la rovina della vita politica italiana. «Per questo li detesto anche se [illegible] infrangono la legge».

Boggio si scaglia contro quei professionisti che accettano qualunque imposizione partitica pur di poter svolgere la propria attività. «Sarebbe già gravissimo che questa modo di agire fosse un'eccezione, invece in Italia ultimamente è diventata la regola». [f. co.]

Sabato ad Albiano

Una pinnacola per la Lega antitumore

ALBIANO. Devinci Caroselli, il giostraio canavesano [illegible] da anni fa girare la [illegible] giostra a favore della Lega antitumori, ha organizzato [illegible] di solidarietà. Sabato pomeriggio, a partire dalle 14, al campo sportivo di Albiano, si svolgerà un torneo di pinnacola e il ricavato sarà devoluto, come sempre, alla sezione vercellese della Lega contro il cancro. La quota fissata per l'iscrizione è di 10 mila lire. Il vincitore della gara si aggiudicherà un trofeo messo in palio da «La Stampa», mentre per il secondo e il terzo classificato [illegible] previsti premi di valore.

Le prenotazioni si ricevono da questa mattina al ristorante «Tre colombe» di Albiano d'I[illegible] (telefono 0125-59.770), alla pasticceria «Dolci Ricordi» (0125-59.977) oppure al ristorante Mombarone (0125-59.601). Lo scorso anno Devinci Caroselli, grazie all'appoggio del Comune di Albiano, dei cittadini e di un gruppo di commercianti, raccolse quasi un milione. [g. mo.]

Oggi in tribunale

Dodici [illegible] per droga

VERCELLI. Torna a girare a pieno ritmo la macchina del tribunale di Vercelli nonostante le carenze di magistrati: lo sta a dimostrare la scaletta dei processi penali a ruolo per questa mattina.

Saranno infatti chiamati alla sbarra complessivamente dodici imputati: tutti [illegible] accusati di reati connessi [illegible] lo spaccio e la detenzione di droga. Qualcuno ha già [illegible] disavventure precedenti per lo stesso motivo, per altri è la prima volta; in qualche processo figura un solo imputato, in altri due.

L'elenco comprende Antonio Petrillo, Rocco [illegible] Bonis, Alessio Della Negra, Paolo Schiapparelli con Massimo Ballario, Maurizio Lazzari, Lorenzo Zulianello con Monica Sibbelli, Stefania Crestani, Mario Marzullo, Paolo Paone con Luigi Piscitelli.

Un dibattimento a parte sarà celebrato a [illegible] di Silvano Nestorio: è accusato di detenzione di armi, ricettazione e possesso ingiustificato di valori. [w. ca.]

Ieri a Collobiano

[illegible] giovani al funerale di don [illegible]

COLLOBIANO. Una folla commossa ha gremito [illegible] mattina la chiesa di San Giorgio a Collobiano per dare l'estremo omaggio al parroco, don Giuseppe Maffè deceduto domenica notte nel reparto terapia intensiva dell'ospedale di Novara in seguito ad infarto.

Oltre alla comunità di Collobiano si [illegible] stretti intorno al feretro i fedeli di Quinto e Oldenico, le altre [illegible] parrocchie affidate alle cure spirituali di don Maffè. La [illegible] funebre è stata tenuta dall'arcivescovo, monsignor Bertone che, nell'omelia, ha ricordato la figura di don Maffè, ponendo in rilievo oltre all'opera pastorale svolta la carica di umanità e simpatia che sapeva trasmettere soprattutto ai giovani.

E [illegible] davvero tanti i ragazzi che hanno voluto salutare per l'ultima volta il «loro» don Giuseppe. E tra i tanti attestati d'affetto per don Maffè, non poteva mancare quello della Pro Vercelli: un gagliardetto, deposto vicino ai fiori e alle corone. [p. m. f.]

Stasera alle 20,30 il piccolo Comune prenderà parte alla sfida di «Tele Altaitalia»

E San Giacomo scende in [illegible]

La squadra vercellese affronterà i rivali di Nebbiuno. In tutti c'è la convinzione di fare bene e di ottenere la qualificazione al secondo turno. La gara avrà un preambolo con protagonista il gruppo di Ghislarengo

Un'immagine di una precedente puntata di «20,30: tutti in piazza» condotta da Nico

SAN [illegible] Nebbiuno offrirà azalee e rododendri, es[illegible] tipiche del Vergante. San Giacomo, paese confinante con Arborio, Buronzo e Rovasenda, ricambierà con il suo prodotto più importante e rinomato, il riso.

Toccherà alle Pro loco di questi due comuni cimentarsi, questa sera, a Tele Altaitalia, nella sfida «Ore 20,30: tutti in piazza», condotta come sempre dal cantautore Nico di Orta.

La gara sarà preceduta dall'ultimo atto della sfida tra Ghislarengo e Paruzzaro, fermo sul punteggio di [illegible] a 17 a favore dei vercellesi. [illegible] deve ripetere la prova «Donne in lana», che Paruzzaro credeva di aver vinto, [illegible] che il giudice ha annullato per imprevisti aggrovigliamenti della [illegible] vercellese.

Nebbiuno è un centro di 1300 abitanti, che comprende anche le ridenti frazioni di Fosseno, Tapigliano e Corciago. Aziende floricole, turismo, villeggiatura e un'autostrada... bloccata all'altezza di Ghevio. Il sindaco è Gino Guiso, il presidente della Pro [illegible] è Giambattista Bertoli, con il quale collabora attivamente il vice Roberto Velo.

La squadra vergantina avrà al suo seguito il complesso «Red House», mentre in [illegible] si esibiranno gli «Elikya», un complesso tutto da scoprire.

San Giacomo è invece [illegible] paese dalle dimensioni molto più ridotte: soltanto 420 abitanti. Vive la vita della risaia e fa venire alla [illegible] Silvana Mangano nell'indimenticabile «Riso amaro».

Il sindaco di San Giacomo è l'imprenditore edile Lorenzo Piccioni, il presidente della Pro loco è il coltivatore diretto Piercarlo Riva. L'ospite illustre dei vercellesi sarà Piero Spagnolo, solista di tromba, già a Sanremo con Zucchero.

«Anche se numericamente siamo inferiori a Nebbiuno faremo di tutto per vincere e qualificarci alla seconda fase - spiegano i componenti della squadra di San Giacomo -. Per questa avventura ci siamo preparati a dovere e siamo sicuri di non deludere le attese». [r. v.]

IL TACCUINO [illegible] PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]NALE

Vercelli dimenticata [illegible] Touring Club

Un ennesimo episodio di come [illegible] tenuta in scarsa considerazione la nostra città ci viene dal Touring Club Italiano at[illegible] l'annuario generale dei Comuni e delle frazioni d'Italia testé pubblicato. Nel richiamare le manifestazioni in programma nella nostra città, riferisco che [illegible] luglio si celebra la festa di Santa Maria Maddalena, nel corso della quale [illegible] cero del peso di un quintale viene portato in processione dall'uomo più robusto dell'antica corporazione degli ortolani».

L'importante pubblicazione ricorda una manifestazione che non si tiene più da decenni, per dimenticare che da vent'anni si svolge a Vercelli la Biennale internazionale di caricatura e da [illegible] quarto di secolo il trofeo internazionale di spada «Marcello Bertinetti».

Bontà loro i signori del Touring non hanno depennato la processione delle macchine e la sagra della rana. C'è anche quella del riso, ormai [illegible]parsa anche questa. Un bel modo di aggiornare una pubblicazione che ha periodicità decennale.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] in difficoltà per il codice stradale

[illegible] letto [illegible] «La Stampa» dei giorni scorsi l'articolo sulle norme del nuovo codice stradale destinate agli allevatori di bovini.

Non riesco proprio a vedere i margari che partecipano alla transumanza con la paletta in mano, con tutti i problemi che si ritrovano nell'accompagnare le mandrie (traffico stradale [illegible]).

Sappiamo tutti che la vita dei pastori e dei margari è fatta di sacrifici, lavoro pesante, solitudine e certamente [illegible] è compensato da un equo guadagno. Ma è la loro [illegible] e non mi pare davvero il caso di creare altre complicazioni con multe da cinquanta a [illegible] mila lire se le mucche sporcano la strada. Quanto deve faticare un pastore per dover pagare un'eventuale multa di duecentomila lire!

Annamaria Schellhass, Andorno Micca

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 [illegible]
Cigliano: (0161) 44.800 - [illegible] (0163) [illegible] (0161) 82.91
Trino: (0161) 801.485
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Socc. Grignasco: l. (0163) 418.617

FARMACIE [illegible]

- **Vercelli** è di turno con ap. obbl. (9-12,30 e 15-20 a batt. aperti; 12,30-15 e 20-9 a batt. chiusi e con chiamata con ric. medica urg.): dott. *Farmacia Comunale 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.
- **A Biella** turno princ.: *Farmacia Pedemonte [illegible] dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia [illegible], tel. (015) 22.241, turno [illegible]: *dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071. Or. turno princ. delle farm.: 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farm. apre su pres. di ric. urgente. La farm. del turno suss. attua un'ora in più alla sera dei giorni fer. [illegible] alle 20,30. Per gli altri Comuni della Prov., le farmacie svolgono reperib. nott., su chiamata, dietro pres. di ric. medica urgente.

Gattinara: *dr. [illegible] Cominazzini*, corso Garibaldi 94, [illegible] (0163) 22.417.
Borgosesia: *dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Pralungo: *dr. Gino Scevola*, via M[illegible] 5, tel. (015) 571.295.
Sordevolo: *dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 8, tel. ([illegible]) 562.473.
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice [illegible] Dott.sse Raffaella Pongiluppi Clerico*, [illegible] Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050
Veglio: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 83.519.
Cossato: *dr. Francesco Vitale*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.
Scopello: [illegible] *Renzo Barbiero*, via [illegible], tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 258.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.686
Gattinara: [illegible]. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161/593333; ambul., tel. 57500, **Gattinara:** tel. 0163/8[illegible] **Santhià:** [illegible]. 0161 929211; [illegible] tel. 015/3503313.

[illegible] CIVILE

VERCELLI

MORTI. Gino Cafasso, 87 anni, pensionato; Andrea Ronco, 93 anni, pensionato; Vittoria Ronza, 78 anni, pensionata; Primo Balvè, 88 anni, pensionato.

SI [illegible]O. Massimo Graziani, [illegible] anni, operaio, con Patrizia Benini, [illegible] anni, assistente sociosanitaria; [illegible] Franco Astolfi, 24 anni, muratore, con Luisa Bertotto, 25 anni, casalinga.

BIELLA

[illegible] Iolanda Tosin, [illegible] anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Vincenzo Amodeo, 35 anni, finanziere, con Valentina Guerra, 19 anni, impiegata.

CROSA

[illegible] Angelo Visentin, 79 anni, pensionato.

POLLONE

[illegible] Pietro Mersi.
[illegible] Giuseppe Angelino, 53 anni, operaio.

ZUMAGLIA

NATI. Camilla Osil[illegible].

ATTIVITA' [illegible]

Vercelli. La Camera di [illegible] organizza per il 4 febbraio un seminario di aggiornamento su [illegible] scambi intracomunitari dal 1° gennaio '[illegible]. L'incontro avrà inizio [illegible] 9,30, nella sede [illegible] di piazza Risorgimento 12.

[illegible]

DIBATTITI

L'ex Jugoslavia a Sottopasso 46

[illegible] sera alle 21, nella sede del club «Sottopasso 46» di via Restano a Vercelli, avrà luogo un dibattito dal titolo «Ex Jugoslavia: il ruolo del movimento pacifista per un'auspicabile pace». I relatori saranno Paolo Vittone, responsabile dell'Ufficio internazionale della Cisl di Milano, e Luigi Lusenti dell'Arci Nova di Milano. Interverranno anche alcuni partecipanti alla carovana della pace, che è giunta a Sarajevo nel dicembre [illegible].

[illegible]

Incontri in San Salvatore

Continua la settimana di preghiera in San Salvatore, a Vercelli. Alle [illegible] di oggi presiederà l'Eucarestia padre Diego Pavarino, assi[illegible] dei gruppi di preghiera. Partecipano Neo-catecumenali e Focolarini.

INCONTRI ASCOM

Le nuove norme fiscali

Dirigenti ed esperti fiscali dell'Ascom vercellese continuano i loro incontri con gli operatori [illegible]merciali per illustrare le innovazioni di [illegible] tributaria per il [illegible]. Il tema delle serate verterà, tra l'altro, sul redditometro, sulle aliquote Iva e sulla minimum tax. I prossimi incontri (con inizio alle 21) avranno luogo domani sera nel municipio di Crescentino e nel municipio di Saluggia.

MERCATINI

Bancarelle nel Basso Vercellese

I mercati oggi: ad Asigliano, in via della Chiesa; a Caresana, in corso Roma; a Desana, in piazza Castello; a Motta dei Conti, in piazza Comoglio; a Pezzana, in piazza Libertà; a Saluggia, in piazza [illegible] Municipio e a Villata, in piazza [illegible] e in largo Marconi.

SCUOLA

Ore 15: lezione di geografia

All'Istituto tecnico industriale di Vercelli oggi alle 15 è in programma la prima delle lezioni indette dall'Associazione insegnanti di geografia e riservate ai professori delle scuole medie. Il filo conduttore sarà «L'Europa che cambia». Oggi Ferruccio Nano svolgerà la relazione su «La nuova geografia dell'ex Unione Sovietica».

Stasera al Globo l'ultima selezione per la nuova regina del Carnevale

Vercelli incorona la Bèla Majin

Sei le finaliste, mentre in città impazza il toto-vincitrice. Ancora prove di abilità e di conoscenza delle tradizioni locali, poi il verdetto. Al termine della festa in discoteca la consegna dello scettro

Le sei finaliste [illegible] questa [illegible] Globo si contenderanno il titolo di «Bèla Majin» (FOTO GIAPPI)

VERCELLI. Stasera, alle 21,30, alla discoteca «Il Globo» [illegible] Borgovercelli, verrà incoronata la Bèla Majin, compagna di Bicciolano nel Carnevale vercellese edizione 1993. E' [illegible] secondo round di una elezione che rompe [illegible] tradizione del passato, quando la Bèla Majin [illegible] scelta da alcune organizzazioni cittadine. Questa volta, invece, la regina [illegible] Carnevale verrà nominata al termine di un autentico concorso.

La novità, introdotta dal Comitato dei rioni, neo-organizzatore delle manifestazioni, sta ottenendo successo, [illegible] ha dimostrato la prima serata [illegible] selezione delle concorrenti, alla vigilia dell'Epifania. E [illegible] rendere più incandescente l'attesa, in questi giorni è nato - e si è esteso in tutta la città ed i dintorni - un toto-Majin che vede favorita [illegible] candidata rispetto ad un'altra. Ma il nome della vincitrice si conoscerà solo stasera, dopo il verdetto della giuria e dopo un'ulteriore serie di prove di abilità e conoscenza delle tradizioni locali.

La giuria è composta da ex Bèle Majin [illegible] da ex Bicciolani, ed è presieduta da Giorgio Guala, presidente dell'Anffas provinciale.

Le candidate al titolo [illegible]: Cristiana Folin, Elena Boccadoro, Federica Ferraris, Michela Nazario, Rossella Ceruti, Tiziana Formaggio.

Cristiana Folin ha [illegible] anni, [illegible] studentessa di Scienze politiche all'Università [illegible] Milano. I suoi hobbies sono la danza e la lettura. [illegible] Boccadoro, 18 anni, è pure studentessa, al primo [illegible] di giurisprudenza alla Statale di Milano. Pratica [illegible] kung-fu. Federica Ferraris, [illegible] anni, lavora in una società di assicurazione ed [illegible] una esperta ballerina di liscio e di danze latino-americane. La ventunenne Michela Nazario, che è alla ricerca di [illegible] posto di lavoro, è appassionata di body-building e di astrologia. Alla Facoltà di Medicina di Novara, quarto [illegible]no, [illegible] invece iscritta Rossella Ceruti, che ha 23 anni. Pratica molto sport, legge libri e ascolta musica. Infine Tiziana Formaggio, 31 anni, che lavora al Servizio contributi unificati di Vercelli, [illegible] sportiva [illegible] appassionata lettrice.

L'ultima [illegible] Majin in ordine di tempo [illegible] Giovanna Manca Leone che è stata chiamata a far parte della giuria e a fine serata passerà lo scettro al[illegible] regina del Carnevale.

Francesco [illegible]

Nel Biellese

Tornano sfilate e «carretera»

BIELLA. Spettacoli, danze, fagiolate, sfilate: il copione del Carnevale [illegible] Biellese [illegible] affidato ad intraprendenti gruppi rionali ed associazioni per il tempo libero. E in questi giorni sui muri di città e paesi compaiono manifesti che annunciano i programmi di serate danzanti, [illegible] mascherati, giochi popolari. C'è anche chi il Carnevale lo ha già festeggiato, lasciandosi alle spalle [illegible] scia di coriandoli e stelle filanti: è [illegible] di Tavigliano che ha concluso i festeggiamenti con una succulenta fagiolata. Ma vediamo, in sintesi, i vari programmi.

Superate le incertezze, anche Biella avrà il [illegible] Carnevale: il Comune è sceso in campo [illegible] un finanziamento di 30 milioni per contribuire ad organizzare la festa. [illegible] in forse alcune date [illegible] la sfilata: l'assessore Ba[illegible] ha proposto infatti che al [illegible] mascherato intervengano gli artisti dei rioni, per dare [illegible] tocco diverso e di più autentica partecipazione alla festa.

Un'immagine della fagiolata del Carnevale edizione '92 a Biella centro

Per il resto il canovaccio proposto da Biella Manifestazioni punta [illegible] iniziative di consolidato successo, come la gran sarabanda al Piazzo (con piazza Cisterna trasformata in una discoteca all'aperto) e il p[illegible] al Babi. [illegible] anche la «carretera», che tanto seguito ha avuto nelle scorse edizioni. Salvo variazioni nel programma le maschere dovrebbe[illegible] prendere possesso della città il 6 febbraio: durante il ricevimento a Palazzo Oropa [illegible] sindaco Susta consegnerà loro le chiavi [illegible] città. La cerimonia segnerà l'avvio delle manifestazioni.

Da Biella [illegible] paesi del circondario. Sabato la festa incomincerà [illegible] Veglio, [illegible] un nutrito calendario organizzato [illegible] Comitato [illegible] Carnevale benefico. Il primo appuntamento è c[illegible] il coro La Campagnola che si [illegible]birà alle 16 nel salone [illegible] Comune. Sabato 23, dalle 21, la serata si dividerà in due parti: i Contastorie presenteranno [illegible] versione moderna della «Bella addormentata», cui seguirà uno spettacolo di varietà. Il 30 la festa è dedicata ai bambini (ore 15), mentre alle 21 ci saranno le danze in maschera. Domenica 31 sfilata dei carri dalle 14, fagiolata e veglione di chiusura.

[illegible] domenica 31 gennaio a domenica 14 febbraio feste di Carnevale [illegible] Ponderano. Il 31 le maschere [illegible] presenteranno al paese: il [illegible] febbraio sono in programma [illegible] pranzo degli anziani e il ballo liscio; fagiolata domenica 7; sfilata dei carri [illegible] sarabanda finale il 14. [r. b.]

Biella, è stato raggiunto da un avviso di garanzia con il direttore dell'Azienda

Indagato il presidente dell'Atap

Marco Neiretti [illegible] Giorgio Pentini sono accusati di abuso d'ufficio. Secondo la magistratura avrebbero ammesso all'appalto per le pulizie un'impresa che non aveva i requisiti. La vicenda risale all'estate del '91

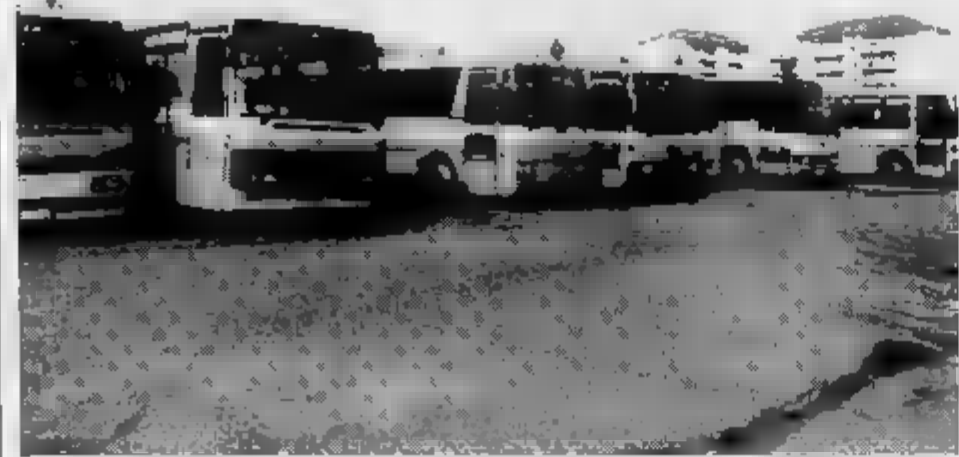
Una nuova vicenda della tormentata vita dell'Atap è ora al vaglio della Procura di Biella. L'indagine riguarda la regolarità dell'appalto del servizio [illegible] pulizia dei bus

BIELLA. Il presidente dell'Azienda trasporti Marco Neiretti e il direttore Giorgio Pentini sono stati raggiunti [illegible] da [illegible] comunicazione giudiziaria. L'ipotesi di reato contestata è abuso di atti d'ufficio: avrebbero [illegible] ad una gara d'appalto una ditta, che poi vinse, nonostante [illegible] avesse i requisiti richiesti [illegible] bando.

La notizia diffusasi ieri mattina in città [illegible] stata subito collegata con il [illegible] Vinois: l'ex funzio[illegible] di peculato, falso e truffa, nei giorni scorsi parlando a ruota libera col magistrato inquirente avrebbe potuto fornire degli elementi contro gli amministratori che l'avevano licenziata. Ma un comunicato dell'Atap prima e un attento esame dell'avviso di garanzia poi, han[illegible] chiarito [illegible] si tratta [illegible] un'altra storia, tra l'altro denunciata pubblicamente l'8 novembre del '91, [illegible] una interrogazione al sindaco, del consigliere missino, l'avvocato Sandro Delmastro.

Lo sfondo è la lotta tra cooperative per aggiudicarsi l'appalto [illegible] servizi di pulizia. La [illegible]ne, nell'estate del '91, era appannaggio della Cooperativa Gamma. Ma nel luglio di quell'anno, scaduto il contratto, l'Azienda [illegible] bandito un nuovo concorso. Erano state invitate 23 ditte e nella lettera l'Atap elencava tutta [illegible] serie [illegible] documenti che le imprese concorrenti avrebbero dovuto presentare prima dell'e[illegible] delle offerte, pena l'esclusione.

[illegible] gara fu [illegible] Sirius [illegible] Biella che però presentò l'auto[illegible] dell'Ispettorato del lavoro solamente l'8 ottobre [illegible]lo stesso anno, dopo essersi aggiudicata i lavori. Fu la cooperativa sconfitta, la Gamma, a dare l'avvio [illegible] un contenzioso con l'Azienda trasporti ([illegible] ancora in corso due [illegible] civili, di cui una presentata dagli [illegible] lavoratori della Gamma per essere [illegible]siderati dei dipendenti dell'Atap) e presumibilmente anche alla vicenda giudiziaria.

Delmastro nella sua interroga[illegible] al sindaco aveva sollevato pesanti dubbi sulla regolarità della vicenda che ruotava attor[illegible] a tre personaggi principali: [illegible] o Salvatore Ciminata e Giovanna Di Pietrantonio. Ave[illegible] scoperto, infatti, [illegible] la Sirius era nata solo [illegible] giorni prima della gara d'appalto [illegible] era presieduta [illegible] Giovanna Di Pietrantonio. Quest'ultima era candidata alle comunali del '90 nelle liste psi, poi legata a Santo Ciminata, infine socia della Gamma ed [illegible] presidente della cooperati[illegible] Sant'Andrea. Delmastro fece rilevare che [illegible] ultimi anni la gestione del servizio di pulizia era andata a [illegible] ditte diverse, quasi tutte accomunate dalla presenza di Santo Ciminata.

Ma [illegible] versione Atap è molto diversa. Alla base della vicenda vi è solamente un [illegible] parte dell'Azienda trasporti: la dichiarazione dell'Ispettorato del lavoro, una specie di garanzia contro il caporalato, viene rilasciato alle ditte sempre dopo l'assunzione di un nuovo incari[illegible]. E non poteva quindi essere richiesta per partecipare all'appalto. Accortasi della svista l'Atap aveva ammesso la Sirius e le altre 22 ditte, assegnando l'appalto all'offerta migliore.

Maurizio Alfiai

Ciclista di 78 anni

Morta al S. Andrea l'anziana investita a [illegible]

SANTHIA'. E' morta nella notte, all'ospedale di Vercelli, Angela Ardissino, la pensionata di 78 anni investita martedì pomeriggio da un'auto sulla strada per Alice Castello. La donna aveva percorso in bicicletta la carreggiata in terra battuta della cascina Mandriotta e si era immessa sulla provinciale, diretta verso casa. Forse aveva iniziato una manovra di svolta a sinistra. L'ha travolta la Opel Corsa guidata da Francesco Furlani, [illegible] anni [illegible] Tronzano, che pure viaggiava in direzione di Santhià.

Le condizioni di Angela Ardissino [illegible] subito apparse gravi: la donna aveva battuto violentemente il [illegible] sull'asfalto. Un'ambulanza dei volontari della Croce [illegible] santhiatese l'ha trasportata [illegible] ospedale a Vercelli. [illegible] poche [illegible] dopo il ricovero la pensio[illegible] ha [illegible] di [illegible].

[g. bu.]

[illegible]

VERCELLI-BIELLA

I pensionati riceveranno a casa il modello 730

Si va delineando il compito che l'Inps, quale sostituto d'imposta, garantirà ai propri pensionati per l'assolvimento degli obblighi fiscali, in quanto titolari, oltre alla pensione, di altri redditi. L'istituto di previdenza sociale provvede [illegible] inviare a domicilio [illegible] modello 730 personalizzato [illegible] le indicazioni utili per la compilazio[illegible]. E' molto importante che i pensionati leggano attentamente il contenuto del comunicato per procedere ad un'esatta compilazione del 730 da inoltrare all'Inps per la relativa gestione. Per ulteriori informazioni si può telefonare per la sede di Vercelli allo 0161/22.32.76 e per la sede [illegible] Biella allo 015/35.04.522.

VERCELLI

[illegible] novarese arrestato per droga

I carabinieri [illegible] Nucleo operativo radiomobile di Vercelli hanno arrestato, eseguendo un ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Torino, Arcangelo Pinto, 3[illegible] anni, di Borgolavezzaro. L'uomo, che lavora come barista in città, deve ancora scontare [illegible] anni e [illegible] mesi [illegible] carcere per traffico di stupefacenti. Pinto ora si trova nel carcere di Billiemme.

[illegible]

Convegno sui nuovi scambi intracomunitari

La Camera di commercio ricorda alle aziende della provincia interessate a partecipare all'incontro [illegible] aggiornamento dedicato agli scambi intracomunitari entrati in vigore dal 1 gennaio, che le adesioni dovranno essere segnalate tempestivamente agli uffici Commercio estero e Promozione della Camera di Commercio, oppure telefonando al 59.82.49 (59.82.65 fax). [illegible] convegno si svolgerà il [illegible] febbraio alla sede camerale di piazza Risorgimento e sarà ripetuto anche [illegible] Borgosesia.

I dati del traffico sottolineano la pesante situazione in città. Il sindaco assicura contromisure

Ogni giorno in centro 30 mila auto

Alla caotica circolazione si aggiunge il problema dello smog: domani è in programma un vertice tra Comune, Usl e Provincia per esaminare i progetti e i costi del sistema di rilevazione dell'inquinamento atmosferico

BIELLA. Seconda riunione oggi della Commissione traffico e domani vertice anche per lo speciale gruppo misto Comune-Usl-Provincia che esaminerà progetti e preventivi del piano di rilevazione dell'inquinamento atmosferico.

Le strade del centro [illegible] quotidianamente assediate da un traffico convulso, disordinato [illegible] la giunta ha deciso di affrontare il problema radicalmente. I dati in possesso dell'amministrazione sono emblematici.

[illegible] ha riassunti in Consiglio comunale il sindaco Gianluca Susta: «Il centro ha [illegible] superficie di un chilometro [illegible] mezzo, ma in questo "fazzoletto" circolano ogni giorno oltre 30 mila auto [illegible] vivono più di 40 mila persone che si aggiungono alla popolazione ufficiale di Biella, 50 mila abitanti».

Nel cuore della città, oltre a [illegible] quindicina di banche, ci sono [illegible] il palazzo di giustizia, l'ospedale, [illegible] municipio, l'Aci, quattro scuole secondarie, due grandi magazzini e (tre volte alla settimana), il mercato. Solo l'ospedale con [illegible] dipendenti, alcune migliaia fra degenti, utenti dei servizi ambulatoriali e visitatori, è una città nella città.

Susta si è improvvisato detective e domenica scorsa, mentre andava in ufficio, si è tolto la soddisfazione di contare le auto lasciate in zona disco o in divieto nelle principali strade del centro: erano oltre un centinaio. E aggiunge: «Ecco perchè se è importante fermare il traffico in periferia realizzando grandi posteggi di gronda collegati ai [illegible]zzi di trasporto pubblici, è altrettanto indispensabile liberare le strade del [illegible] dalle auto dei residenti. [illegible] pur abitando al Favaro mi considero [illegible] residente perchè vivo e lavoro per più di 10 ore al giorno in centro».

Nasce da questa considerazione di base il piano dei parcheggi di [illegible]: i silos di [illegible] Crosa, dell'ex Sarca in via Repubblica, [illegible] via Orfanotrofio, dell'ex lavatoio comunale in via Cernaia, di via Colombo avranno lo scopo principale di assorbire le automobili degli abitanti delle zone circostanti.

«Comunque non ci facciamo illusioni - conclude il sindaco -. Non sarà facile far cambiare abitudini alla gente [illegible] convincerla a lasciare l'auto a casa o in periferia e a servirsi [illegible] più del trasporto pubblico». Tra i possibili mezzi di persuasione, gli effetti dovuti all'inquinamento atmosferico. Fermo per [illegible] fondi il progetto della Provincia per l'installazione di due centraline di rilevazione permanente, il Comune ha deciso di attuare un'indagine in proprio.

E domani un'apposita commissione di esperti coordinata dal professor Bottura assegnerà l'incarico di analizzare l'aria [illegible] Biella al laboratorio privato che garantirà gli esami più approfonditi a termine di legge. E a febbraio incominceranno i prelievi. **[m. al.]**

La città avverte più che mai la necessità di nuove aree per parcheggi soltanto in periferia ma anche in centro per garantire una sosta ai residenti. Nel nucleo storico i garage sono pochi

Quartieri

Un summit per i servizi

BIELLA. Nuove iniziative della giunta comunale per migliorare i servizi sociali. L'assessore Flavio Como si incontrerà domani alle 18 a Palazzo Oropa con i presidenti dei consigli circoscrizionali.

«Voglio rendermi conto della situazione e delle necessità della gente, rione per rione - spiega l'assessore Flavio Como -. Per questo prima ho aperto quest'ufficio ai giovani per capire cosa potrebbe fare [illegible] Comune per loro. Ora è la volta dei quartieri».

I comitati circoscrizionali proprio in questi giorni stanno svolgendo un utilissimo lavoro [illegible] favore degli anziani e degli inabili. Hanno infatti messo [illegible] disposizione la loro sede e del personale per il disbrigo delle pratiche burocratiche [illegible]rie [illegible] ottenere i bollini dei ticket.

Da [illegible] maggiore collaborazione con l'assessorato, però, potrebbero nascere in futuro altre iniziative a favore delle categorie socialmente più deboli.

I bilanci della Camera del lavoro

Cgil, 24 mila tesserati nel '92

BIELLA. Oltre 15 mila pensionati, 4.500 tessili [illegible] quasi altrettanti iscritti in altre categorie, per un totale di 24 mila tesserati: la Camera del lavoro ha chiuso in questi giorni il bilancio del [illegible]. Le attività, i servizi ed i progetti della Cgil sono stati presentati l'altra sera [illegible] un incontro nella sede [illegible] via Lamarmora. Intanto per oggi è previsto, sempre sul fronte del lavoro, un incontro all'Uib. Enrico Botto Poala, presidente dell'Unione, presenterà l'analisi congiunturale dell'ultimo trimestre del '92.

La relazione che verrà esposta agli imprenditori non promette nulla di buono: il momento è difficile, lo [illegible] stato nei mesi passati e lo sarà anche per quelli futuri. I dati sono stati confermati anche dalla stessa organizzazione sindacale che quest'anno, malgrado il numero di iscritti sia addirittura aumentato rispetto al '91, nei c[illegible]parti tradizionalmente forti dell'industria laniera ha registrato [illegible] cedimenti (circa il 6 per cento in meno, sia per tessili che per meccanici).

«Il calo dei tesserati si può attribuire anche alla mutata politica che la Cgil ha seguito [illegible] questi ultimi tempi - ha spiegato il segretario Federico Trombini -. Gli iscritti a queste categorie, i lavoratori che più di altri si sono battuti per vincere le battaglie del sindacato, si [illegible] forse allontanati per la linea più moderata scelta dalle organizzazioni».

E' forte la presenza del sindacato

In continua crescita sono in[illegible] gli iscritti nella [illegible] dei pensionati, più stabili in quella [illegible] pubblico impiego [illegible] dei servizi. In Piemonte [illegible] comprensorio laniero resta comunque uno dei più legati al sindacato rispetto ad altre aree industriali.

Ma un dato importante emerge dalle attività della Cgil: nell'arco del '92 i servizi offerti sono stati moltissimi; [illegible] mila persone [illegible] sono presentate negli uffici [illegible] patronato e sono [illegible] aperte oltre 5 mila pratiche relative [illegible] pensioni, modelli 740, ticket e vertenze di recupero salariale. **[p. g.]**

Il gip di Milano

Libero Urrata arrestato per droga

CANDELO. E' [illegible] Ciro Urrata, coinvolto in varie storie di droga, l'ultima delle quali riguardava un presunto traffico di eroina con la Toscana. Stesso provvedimento per la nuora Francesca Sanfilippo, anche lei [illegible] guai per analoghe vicende.

Il gip di Milano [illegible] ha rimessi in libertà accogliendo così l'istanza dell'avvocato difensore Fernando Bello; il legale biellese [illegible] che [illegible] ormai scaduti i termini di custodia cautelare. La magistratura lombarda, cui i giudici [illegible] Biella avevano trasmesso per competenza il fascicolo relativo [illegible] traffico di eroina con la Toscana, ha posto la parola fine ad una prima serie di ricorsi e controricorsi.

Secondo la magistratura biellese, la trasmissione dell'inchiesta a Milano avrebbe [illegible] come effetto immediato il prolungamento della permanenza in carcere [illegible] Urrata e Sanfilippo. Circostanza invece smentita dal gip [illegible] capoluogo lombardo. **[d. p.]**

Da stamane

Nuovi giudici in servizio al tribunale

BIELLA. Prendono servizio oggi i due nuovi giudici assegnati al Tribunale di Biella. Sono Maria Luisa Sebastiani e Paolo Cigliola. La loro presenza a Palazzo di giustizia consentirà lo sdoppiamento dell'attività, [illegible] la formazione di due collegi giudicanti.

A quello presieduto da Andrea Pellegrino e [illegible] da Elena Fumagalli [illegible] Marco Dall'Oglio si affianca [illegible] il nuovo collegio, che per l'occasione vedrà come presidente l'attuale giudice per le indagini preliminari Carlo Gaddi.

Tra i processi [illegible] ruolo quello per detenzione di armi: coinvolto Guido Ceretti nella cui abitazione le forze dell'ordine avevano ritrovato un piccolo arsenale.

Sempre in tema [illegible] da Palazzo [illegible] giustizia, va registrato il rinvio a giudizio di Gaetano Buscemi, 20 anni, residente a Vallemosso: è accusato di aver rapinato di [illegible] mila lire un travestito. Il processo si svolgerà il 28 ottobre. **[d. p.]**

Monossido di carbonio nell'appartamento: solo ipotesi, per ora, nella ricostruzione dell'incidente

Famiglia intossicata: è colpa del camino?

Vigliano, migliorano le condizioni di genitori e bambine

L'abitazione della famiglia Grillo, in via Avogadro, a Vigliano [MICHELETTI]

VIGLIANO. Sono migliorate le condizioni della famiglia Grillo, genitori [illegible] due figlie, che è scampata alla morte per int[illegible]sicazione da monossido di carbonio. Arianna di 2 anni e Francesca di 10, con la loro mamma Lucia di [illegible] anni, sono in cura al centro di ossigenazione iperbarica di Torino e reagiscono bene alle terapie.

La loro permanenza nell'ospedale torinese è limitata alla giornata: a sera tornano al «Degli infermi» di Biella, dove è tuttora ricoverato, nel reparto [illegible] Medicina, Pier Angelo Grillo, il capofamiglia.

«Non ho ancora affrontato l'argomento con i medici - spiega Lina Miolo, [illegible] anni, mamma di Pierangelo - ma dall'esito delle [illegible] e dalle buone condizioni fisiche, penso proprio che la degenza in ospedale stia per concludersi».

Le cause dell'intossicazione [illegible] monossido di carbonio non sono ancora state accertate e sino a questo momento ogni ipotesi potrebbe rivelarsi quella giusta. «Per adesso [illegible] siamo limitati a chiudere i rubinetti [illegible] gas - aggiunge Lina Miolo -. Dopo aver lasciato per un'intera giornata le finestre spalancate per cambiare l'aria nelle stanze, l'appartamento è stato chiuso. Quando i [illegible] figli [illegible] mie nipoti saranno dimessi, verranno a [illegible] con noi per il tempo necessario a rimettersi in forza. Nel frattempo chiameremo i tecnici e soltanto allora potremo sapere che cosa è accaduto quella notte».

A Vigliano la sorte della famiglia Grillo è oggetto di discussione e sono in molti, tra parenti, amici, semplici conoscenti, ad avvicinare i genitori [illegible] Pierangelo Grillo per informarsi dell'accaduto e delle condizioni di salute. Tutti poi avanzano le ipotesi più disparate, dal catti[illegible] funzionamento della caldaia all'insufficiente tiraggio della canna fumaria. Sono ipotesi, [illegible] detto, che [illegible] accertate nei prossimi giorni. «Una celebrità di cui avremmo fatto volentieri a meno, considerato anche come si sono svolti i fatti», conclude Lina Miolo.

L'alloggio di via Avogadro è stato saturato [illegible] monossido [illegible] carbonio mentre i componenti della famiglia Grillo [illegible] dormendo. E' [illegible] Pierangelo Grillo a svegliarsi [illegible] soprassalto per l'acre odore che aveva invaso i locali. L'uomo, seppur barcollando, è riuscito a raggiungere l'appartamento dei genitori, che abitano al piano inferiore, per chiedere aiuto.

Accompagnato [illegible] famigliari [illegible] ritornato nel suo alloggio [illegible], mentre il padre spalancava in tutta fretta le finestre, Pierangelo Grillo [illegible] avvicinato alla moglie e alla figlia più piccola: sembravano riposare tranquillamente, [illegible] avevano già perso i sensi. L'uomo ha cercato di rianimarle, poi [illegible] ha più indugiato ed [illegible] corso con la bimba più piccola al pronto [illegible] dell'ospedale.

I genitori nel frattempo si sono presi cura della [illegible] e dell'altra nipote, in attesa che arri[illegible] la guardia medica. Anche per loro è stato [illegible]rio il ri[illegible] in ospedale. **[d. p.]**

LA CRISI DEL [illegible] A TORINO E IN [illegible]

Contestati i dati sul Piemonte forniti dalla Task-force insediata alla Presidenza del Consiglio

Sempre più pericoli per l'occupazione

Continua il «periodo nero» dell'industria regionale

HA suscitato stupore [illegible] prima nota preparatoria redatta dal Comitato per [illegible] coordinamento delle iniziative per l'occupazione istituito dalla Presidenza del Consiglio (Task-force). Il documento, sulla base dell'incrocio [illegible] diversi parametri, colloca [illegible] Piemonte in decima posizione nella classifica delle regioni [illegible] sofferenza.

«Ho acquisito ufficialmente, tramite il rappresentante delle Regioni nella Task-force, il documento nella sua complessità, e sono trasecolato» esordisce l'assessore Giuseppe Cerchio, democristiano.

«Le aziende a rischio a Torino sarebbero 69, [illegible] il totale degli addetti risulterebbe uguale [illegible] zero - dice l'assessore regionale al Lavoro -. Ci troviamo quindi [illegible] fronte ad [illegible] sorta di esercito-fantasma, che esiste nell'idea di [illegible] imprese [illegible] non prende la forma di nessun lavoratore. Ovviamente da questo calcolo risulta che [illegible] lavoratore è da considerarsi [illegible] cassa integrazione o licenziato oppure a rischio».

La realtà, come spiega lo stesso Cerchio, è purtroppo ben diversa: «Se prendiamo in considerazione un parametro più oggettivo come il rapporto [illegible] ore di cassa integrazione erogate per dipendente dell'industria di trasformazione nel periodo gennaio-settembre '92, scopriremo che sono state 105,7 a Torino, contro una media nazionale di 73,1. In provincia di Milano tale rapporto è [illegible] 51,1, nel Veneto 28,2, nella provincia di Roma di 18,0. D'altronde, analizzando i dati Inps relativi agli ultimi 12 mesi di erogazione, si scopre che in Piemonte le ore di integrazione ordinaria sono state 40 milioni [illegible] mila 193 e quelle [illegible] integrazione straordinaria 26 milioni 419 mila 709».

Ciò significa, utilizzando i parametri Cee di calcolo, che i lavoratori complessivamente coinvolti sono stati [illegible]. Di questi, i 12.701 lavoratori che hanno usufruito dell'integrazione straordinaria possono essere considerati [illegible] rischio.

I lavoratori in mobilità segnalati dalla Task-force sarebbero 2711 in provincia di Tori[illegible] e 2865 in Piemonte. Secondo gli ultimi aggiornamenti della Commissione regionale per l'impiego, gli iscritti alle liste di mobilità sono 13.300 in tutta la regione [illegible] 8568 in provincia di Torino.

«Ci troviamo quindi [illegible] fronte non a leggeri errori di approssimazione, [illegible] a veri e propri svarioni - aggiunge l'assessore Cerchio - La regolarità dell'errore nel calcolo degli indicatori della [illegible] occupazionale piemontese più che casuale sta cominciando [illegible] diventare diabolica».

Indipendentemente dalla risposta puntuale alle varie sezioni del documento, Cerchio ribadisce inoltre [illegible] si continui a ignorare il fatto che l'Italia Nord Occidentale assorbe [illegible] sola i 3/4 della crescita della disoccupazione in Italia, mentre

[illegible] liste di mobilità

Provincia [illegible]	N.	[illegible]
Torino	2342	27,3
Rivoli	905	10,6
Venaria	438	5,1
Ciriè	792	9,2
Settimo T.	344	4,0
Chivasso	180	2,1
Cuorgnè	188	2,2
Ivrea	445	5,2
Caluso	54	0,6
Susa	265	3,1
Pinerolo	799	9,3
Chieri	275	3,2
Carmagnola	99	1,2
Moncalieri	465	5,4
Orbassano	977	11,4
Tot. Prov.	[illegible]	[illegible]

Provincia NO	N.	%
Novara	363	21,8
Domodossola	94	5,7
Verbania	[illegible]	30,0
Omegna	[illegible]	11,5
Arona	114	6,9
Oleggio	177	10,6
Borgomanero	224	13,5
Tot. Prov.	[illegible]	[illegible]

Provincia AT	N.	[illegible]
Asti	363	77,6
Canelli	64	13,7
Nizza M.to	41	8,8
Tot. Prov.	468	100

Provincia [illegible]	[illegible]	[illegible]
Vercelli	160	14,9
Borgosesia	229	21,3
Gattinara	91	8,5
Cossato	149	13,8
Trivero	[illegible]	3,0
Biella	313	29,1
Santhià	[illegible]	9,5
Tot. Prov.	[illegible]	100

Provincia AL	N.	%
Alessandria	[illegible]	21,5
Casale M.to	109	11,4
Valenza	36	3,8
Tortona	149	15,6
Novi Ligure	[illegible]	24,2
Ovada	108	11,3
Acqui Terme	117	12,2
Tot. Prov.	[illegible]	100

[illegible] CN	N.	%
Cuneo	11	1,9
[illegible]	[illegible]	13,9
Alba	[illegible]	4,6
Savigliano	21	3,7
Fossano	46	8,1
Saluzzo	139	24,5
Dronero	13	2,3
Borgo S. D.	13	2,3
Mondovì	111	19,5
Ceva	109	19,2
Tot. Prov.	568	[illegible]

Tot. Regione	13.300
Iscritti fuori Reg[illegible]	[illegible]
Tot. cancellati	[illegible]

Elaborazione ORML su [illegible] del ministero del Lavoro

Nelle tre tabelle risalta la drammatica emergenza occupazionale piemontese che si è ancora accentuata negli ultimi mesi del '92 e nelle prime setti[illegible] del nuovo anno. Di fronte a queste cifre la Regione sollecita precisi impegni da parte delle [illegible] statali perché soltanto interventi di carattere nazionale potranno far fronte alla situazione

[illegible] DATI x1000

CIG ORDINARIA — CIG STRAORDINARIA

ALESSANDRIA · ASTI · CUNEO · NOVARA · VERCELLI · TORINO

0 · 2 · 4 · 6 · 8 · 10 · 12 · 14 · 16

ELABORAZIONE [illegible] DI FONTE INPS

PROVINCIA	CIG ORDINARIA ORE AUTORIZZATE	CIG ORDINARIA LAVORATORI COINVOLTI	CIG STRAORDINARIA ORE AUTORIZZATE	CIG STRAORDINARIA LAVORATORI [illegible]
TORINO	29.444.465	14.155	19.583.114	9.414
VERCELLI	2.388.637	1.148	1.436.979	[illegible]
NOVARA	2.839.508	1.365	2.196.432	1.055
CUNEO	2.077.713	998	966.387	464
ASTI	649.950	312	1.482.049	712
ALESSANDRIA	2.887.920	1.388	754.748	362
REGIONE	40.288.193	19.369	26.419.709	12.701

Novembre 1991 - Ottobre 1992

cassa integrazione [illegible] mobilità rivelano che il sistema industriale appare sempre di più in una situazione di collasso produttivo.

Prosegue l'assessore: «In effetti, alla crisi consolidata di alcuni grandi gruppi, che oltre a produrre nuove eccedenze generano pesanti ristrutturazioni dei loro indotti con forti perdite di posti [illegible] lavoro, si aggiungono oggi le nuove emergenze, di dimensioni preoccupanti, che forniscono la testimonianza del processo [illegible] deindustrializzazione».

Il segretario pds della provincia di Cuneo, Mario Riu, definisce la situazione [illegible] stillicidio che colpisce la regione e la "Granda" [illegible] quelle piccole aziende che ne hanno costruito [illegible] miracolo, [illegible] che i pubblici poteri in questo decennio di vacche grasse non hanno sostenuto». E precisa: «Occorreva [illegible] un "ambiente per [illegible] sviluppo", fatto di infrastrutture (viabilità, ferrovie, dighe ed aree attrezzate), di servizi per l'imprenditoria e strategie [illegible] mercato, a partire dalla qualità del "made in Cuneo", [illegible] fiere [illegible] di un rapporto [illegible] la Francia e l'Europa».

Il quadro presentato dall'assessore Cerchio conferma il momento di crisi e mette in evidenza alcune situazioni, emerse in questi giorni:
- Gft, con 466 eccedenze, che ristruttura il comparto moda donna;
- Ilva di Torino, per la quale, dopo numerose altalene di voci, sarebbe certa la chiusura con la perdita [illegible] posti [illegible] lavoro;
- Comau, la cui ristrutturazione conseguente al calo delle commesse nel settore delle macchine [illegible] utensili porterà alla perdita di settecento posti [illegible] lavoro;
- Fips e Gilardini di Campiglione Fenile, che produce cerchi in lega e presenta un'eccedenza di 160 lavoratori;
- Beloit di Pinerolo, dove sono in discussione 770 posti per la crisi del settore macchine per la carta;
- Alenia, dove è in discussione, nel piano di ristrutturazione nazionale, lo stabilimento di Caselle con settecento dipendenti.

Le difficoltà di queste aziende, con le conseguente crisi degli indotti, prappresentano una perdita in Piemonte di almeno seimila posti di lavoro, che si aggiungono ai mancati rimpiazzi [illegible] turn-over.

Si è anche aperto il dibattito sulla cassa integrazione [illegible] Fiat, che, pur [illegible] qualche oscillazione, appare stabilizzata.

«I dati emersi dalla geografia dell'emergenza occupazione rendono incredibili e superficiali i primi elementi di analisi elaborati [illegible] Task-force. In proposito - conclude l'as[illegible] Cerchio - abbiamo redatto un piano [illegible] iniziative, che ha preso il via con l'incontro con le segreterie torinesi [illegible] Cgil, Cisl e Uil e proseguirà con una presa di posizione della Commissione regionale».

[r. s.]

Il [illegible] (in particolare nel Biellese) e le aziende metalmeccaniche del Piemonte Sud sono stati particolarmente toccati dalla crisi e hanno dovuto fare massiccio ricorso alla cassa integrazione. A fianco, l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio

Un tecnico nei laboratori del Consorzio di tutela dell'Asti. Con il riconoscimento della Docg tutte le partite di vino prima di essere [illegible] in commercio [illegible] degustate e analizzate con grande attenzione (FOTO UBERTONE)

Stamane è in programma la degustazione ufficiale che dovrà stabilire il «particolare pregio» anche per [illegible] Moscato

Sotto esame l'Asti spumante sulla strada della docg

Il riconoscimento entro l'autunno. Tensioni per l'accordo interprofessionale

ASTI. Ultimo esame questa mattina per Asti spumante e Moscato d'Asti, sulla strada che porterà i due vini piemontesi al riconoscimento della docg (denominazione di origine controllata e garantita). Nel rispetto della complessa procedura prevista dalla legge per determinare il «particolare pregio», [illegible] provvederà oggi alla degustazione di 11 campioni di vino, in forma anonima prelevati nei giorni scorsi nelle cantine di altrettante aziende della zona di produzione.

«Di ogni campione una bottiglia è stata inviata all'analisi, una [illegible] Roma e altre due servi[illegible] per la degustazione», spiega Gianfranco Torrengo, dirigente tecnico [illegible] Consorzio di tutela dell'Asti, nelle cui sede si terrà l'esame.

I vini saranno sottoposti al giudizio di cinque enotecnici e cinque iscritti all'Onav (assaggiatori vini). A questi dieci «palati [illegible] nasi fini» spetterà [illegible] compito di dare il definitivo assenso. L'esito appare scontato. «La degustazione - commenta Oddino Bo che segue la vicenda per conto [illegible] comitato piemontese - conclude l'iter avviato nei mesi scorsi [illegible] che [illegible] avuto il clou nella pubblica audizione di Santo Stefano Belbo».

Asti spumante e Moscato d'Asti si avviano così ad [illegible] la docg, sicuramente prima della prossima vendemmia. Entreranno insieme nel Gotha dell'enologia italiana. Manca infatti soltanto la discussione finale [illegible] Comitato nazionale a Roma e la firma dei decreti. A quel punto [illegible] tutti i problemi saranno risolti. Anzi. Bisognerà vedere, in base alla [illegible] legge 164 quale [illegible] il ruolo del Consorzio e delle Camere [illegible] commercio. Chi gestirà [illegible] degustazioni obbligatorie delle singole partite? Se vale la regola della provincia [illegible] maggiore estensione [illegible] vigneti a moscato, potrebbe [illegible] Cuneo. Saranno d'accordo gli astigiani?

E intanto c'è fermento anche [illegible] fronte sindacale. La Coldiretti astigiana con un editoriale sul suo notiziario attacca gli industriali chiedendo che il prossimo accordo interprofessionale «pre[illegible] la partecipazione paritaria da parte dell'industria del fondo di valorizzazione dell'Asti». Perché i costi dello stoccaggio, anche quando il mercato tira, li deve pagare solo la parte agricola, si domandano alla Coldiretti.

Sergio Miravalle

CARBURANTI AGRICOLI

Polemiche per gli aumenti

[illegible] primo gennaio sono scattati gli aumenti [illegible] prezzi del carburante agricolo. Il gasolio è salito da 475 a 610 lire al litro mentre la benzina ha registrato un incremento medio di [illegible] lire, passando da 540 a circa 720-740 lire. E' la conseguenza di un decreto che fissa un'aliquota del 20 per [illegible] sulla normale imposta di fabbricazione. Un provvedimento che ha scatenato proteste e polemiche [illegible] parte agricola. In [illegible] nota l'Unione agricoltori [illegible] Asti sottolinea che «la situazione in [illegible] versa il settore [illegible] permette un ulteriore aggravio dei costi [illegible] pertanto va ripristinata l'esenzione totale dell'imposta [illegible] fabbricazione per i carburanti agricoli». Aggiunge il documento: «Ciò anche in riferimento alla direttiva Cee relativa all'armonizzazione delle strutture delle accise sugli oli minerali che prevede [illegible] gli stati membri la possibilità [illegible] applicare esenzioni o riduzioni totali dell'aliquota». Secondo l'Unione agricoltori «sarebbe stato opportuno che il Governo, prima di procedere [illegible] qualsiasi modifica, avesse presentato uno studio sull'ammontare delle agevolazioni concesse negli altri paesi della Comunità che sono mediamente superiori a quelle italiane». La Confagricoltura fa notare infine [illegible] «la sola previsione di pagamento del 20 per cento dell'imposta di fabbricazione comporta un maggior esborso [illegible] base [illegible] di circa 300 miliardi».

[f. b.]

Borgosesia, un concerto di classica sostituisce il teatro

Le malizie di Rossini

Domani alla Pro loco è di scena la «Camerata internazionale»
Salta «L'Estate»; Jannacci il mattatore delle serate con la prosa

BORGOSESIA. Variano alcuni appuntamenti della stagione teatrale alla Pro loco: la commedia «L'Estate», che nei programmi iniziali doveva essere portata in scena domani sera, sarà sostituita da un concerto di musica classica de «La camerata internazionale rossiniana». La serata, che avrà inizio alle 21, si divide in due parti: l'esecuzione per pianoforte di composizioni umoristico-grottesche con Umberto Finazzi al pianoforte e il recital del soprano Yukie Suzuki. «Ricordiamo Rossini come autore del Guglielmo Tell, di Otello e Semiramide - spiega il programma di sala -, ma è innegabile che sia piacevole da ascoltare anche il Rossini delle opere semiserie, giocose e buffe».

Il prossimo appuntamento con il teatro è fissato, invece, per il 13 febbraio quando la Microband presenterà il recital «Doremifasollasizu», con Luca Domenicali e Danilo Maggio. Il duo bolognese porterà in scena uno show piacevole, ricco di spunti nuovi e raffinati, sempre adattati nel modo giusto. Il 21 febbraio sarà la volta di «Manovale Gentiluomo» con il cabarettista Dario Vergassola, divenuto famoso oltre che per aver vinto il festival di «Sanscemo» anche per essersi esibito nel salotto del «Maurizio Costanzo show». Si arriva, poi, al 1° marzo con «Soldati ad Ingolstadt», mentre il 19, sul palcoscenico del teatro Pro Loco, salirà la brava Sabina Guzzanti di «Avanzi» in un recital di sua produzione dal titolo «Con fervido zelo».

Il recital di Enzo Jannacci ha calamitato l'attenzione del pubblico valsesiano

E, nonostante parecchi spettacoli non siano stati ancora portati in scena, per gli organizzatori della stagione teatrale valsesiana è già tempo di bilanci. Spiega Giorgio Orsolano: «Le prime rappresentazioni sono andate piuttosto bene: il pubblico mi è sembrato soddisfatto degli spettacoli proposti in cartellone. Ma il vero successo è arrivato con Enzo Jannacci che si è cimentato in un repertorio di brani vecchi e nuovi».

Come è possibile, infatti, dimenticare il suo modo originale di raccontare la vita quotidiana con ironia? Il cantautore milanese, voce di «Vengo anch'io» e di «Saxofone», ha presentato uno spettacolo a metà strada tra la rievocazione e l'esame di coscienza coinvolgendo un pubblico numeroso che non si è perso una sola parola dei suoi monologhi in concerto.

Giancarla Moreo

A Mombello

In trasferta con Tony e i Volumi

VERCELLI. Pare che a Tony, alias Roberto Agostino, piaccia di più giocare in trasferta. E - è inevitabile - trascina con sé la sua mitica band de «I volumi». Tant'è che, dopo il concerto milanese con Radio Popolare, domani sera per ascoltarli saremo costretti a percorrere la strada che porta alla Gaminella di Mombello Monferrato. Ancora qualche passo: bisogna superare anche l'entrata del disco club «Omnia» e poi, finalmente, il traguardo.

Scoccano le 23: «Tony e i Volumi» si scatenano. Ci hanno conquistato con «La marcia di Topolino» e «Cuore matto» conditi con la cumbia e l'afro jazz; sanno che la miscela funziona e ci riprovano, con tutte le variazioni del caso. Sono o non sono musicisti «doc», il «greatest hits» delle band vercellesi? Per i più distratti, ma anche perché è giusto ricordarlo, i «Volumi» affondano le radici nella comicità di Banda Osiris, nelle esplosioni funky e rock di Aeroplanitaliani, Costabravo, Armando Blu, Les Femmes, Taken to the Bottle, I pinguini e Ragazze in gamba. Suonano dalla fisarmonica al sax, sanno usare nella stessa misura voce e simpatia. Chi sono? Eccoli: Roberto Agostino, Cecco Aroni Vigone, Donata Bensi, Alessio Bertallot, Gianluigi e Roberto Carlone, Diego Cavallone, Marco Costantini, Giancarlo Macri, Rita Marchiori, Frank Nemola e Paolo Pizzimenti. [r. m.]

Arriva Coppola

«Dracula» in prima al Viotti

VERCELLI. Mostruosità, lussuria, amore e morte: appuntamento sul grande schermo con «Dracula», il nuovo film di Francis Ford Coppola destinato a diventare un classico non solo per gli effetti speciali, ma per gli importanti riferimenti storico-culturali e le varie interpretazioni a cui si presta. In prima visione nazionale «Dracula» sarà proiettato domani sera (primo spettacolo alle 19,30) al cinema Viotti e la programmazione durerà per qualche settimana.

Si tratta di una sceneggiatura ben congegnata che riporta Coppola, a distanza di trent'anni, al genere dell'horror. E proprio in questa nuova versione del principe delle tenebre, ispirata dal romanzo scritto da Bram Stoker nel 1897, non manca una precisa ricostruzione della Londra vittoriana: gli arredi in stile liberty, l'interesse nascente per la scienza e l'erotismo spesso represso.

Tra i protagonisti il bravo Gary Oldman che interpreta il principe Dracula, Winona Ryder (vista l'anno scorso in «Edward mani di forbice») nel ruolo di Mina, Sadie Frost (Lucy), Keanu Reeves (Jonathan Harker), e l'italiana Monica Bellucci. Un film sicuramente eccessivo, come è nello stile del regista, che dovrebbe comunque richiamare non solo gli amanti del genere ma tutti gli appassionati di cinema. [r. v.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Teatro in lingua per le scuole

E' in calendario per domani mattina lo spettacolo «Exercises del style» di Raymond Queneau. La commedia, portata in scena in lingua originale dalla compagnia «Palchetto stage», sarà rappresentata alle 9,30 al teatro Odeon. Al termine del lavoro, seguirà un dibattito fra attori e studenti per approfondire le tematiche dell'autore e dell'interpretazione.

BRUSNENGO
Fine settimana con il liscio

Proseguono le serate danzanti al dancing il Faro. Questa sera si balla con l'orchestra di Sergio Pezzi mentre nella seconda sala il d.j. Alberto Moggi proporrà i successi, gli evergreen ed i più bei ballabili della musica Anni Settanta e Ottanta. Sabato ancora spettacolo e musica dal vivo con i «Denise group» ed Alberto Moggi, mentre in discoteca i più giovani potranno scatenarsi con gli ultimi successi mixati alla consolle da Tony More. Come sempre si gioca anche con «Casella postale».

BIELLA
Arriva la Compagnia della rancia

Il prossimo mercoledì è in cartellone, per la rassegna teatrale in abbonamento, la commedia brillante di Garinei e Giovannini intitolata «Il giorno della tartaruga». Saliranno sul palcoscenico dell'Odeon gli attori della «Compagnia della rancia». Gli interpreti, nei ruoli che furono di Delia Scala e Renato Rascel, sono Maria Luisa Baccarini e Fabio Ferrari. Intanto proseguono le prevendite per «Sogno di un valzer» di Strauss, annunciato per il 2 febbraio dalla «Compagnia italiana di operetta».

CERRIONE
Il «Karaoke» dall'aeroporto

La trasmissione del tardo pomeriggio condotta da Fiorello arriverà nei prossimi giorni anche nel Biellese. Le riprese saranno trasmesse da un hangar dell'aeroporto, uno scenario insolito per la trasmissione che abitualmente va in onda dalle piazze delle città italiane. Gli interessati che vorranno cimentarsi con musica e microfono possono telef. al 02/2514.7353 e 2514.7415.

Appuntamento ogni giovedì a «I Cammelli»: oggi apertura a sorpresa

«Stasera mi butto», ma col rock

Una rassegna per band esordienti a Candelo

CANDELO. Punk e patiti dello ska, nuovi talenti dell'hard rock e delle più coraggiose contaminazioni: per tutti ci sarà una pedana a disposizione, da stasera, alla birreria «I Cammelli».

L'iniziativa è di quelle destinate a far rumore fra i giovani e, soprattutto, fra le decine di band biellesi più o meno agli esordi. Pochi eseguono il cosiddetto rock-garage, ma il termine si presta assai bene a definire un costume ormai diffuso. «La passione per un genere, qualche anno di scuola di musica e magari la voglia di scoprire il proprio talento, sono spesso gli ingredienti che creano la nascita di un gruppo», dice Marco Mazza, contitolare della birreria candelese.

Ma altrettanto spesso, e al di là della «verve» delle formazioni, l'incontro con il pubblico è il passo più difficile. La maggior parte dei locali punta su gruppi semiprofessionali, quando non ospita nomi affermati. E' il caso per esempio de «I Cammelli» che proprio sabato ha in cartellone la «Blues jeans», band che può contare su di una discografia ormai cospicua.

«L'idea di allestire una rassegna per le formazioni locali - dice ancora Marco Mazza - è nata dalla volontà di dare delle opportunità ai giovani musicisti. Si ascolterà prevedibilmente di tutto: oggi non c'è un genere trainante in cui tutti o quasi si identifichino». Se il rap riunisce ai concerti di Jovanotti un pubblico sempre più partecipe e tumultuoso, sono molti invece i nuovi gruppi che prestano attenzione alle sonorità ricercate, alle commistioni musicali e all'underground inglese dal quale, ancora una volta, sono venute in questi anni le suggestioni più intense.

La pedana de «I Cammelli» darà spazio settimanale (e puntualmente ogni giovedì) a più di una band. «Pensiamo - dice il titolare - di riunire almeno tre gruppi per sera. La maggior parte degli esordienti non ha ancora un vasto repertorio ed è preferibile che i concerti offrano al pubblico un ventaglio di tendenze disparate». Per la serata di oggi non sono però ancora annunciati i nomi delle formazioni sulla pedana. E' probabile che s'inizi con una breve performance.

«Per il momento - spiega Mazza - il cartellone prevede l'inserimento nella rassegna soltanto dei gruppi biellesi, ma non possiamo escludere di ampliare i nostri programmi se i concerti avranno successo». Intanto, dopo i «Blues Jeans», si ascolteranno negli appuntamenti di fine settimana i «S.E.M.» e quindi i «Big mama Stress».

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.048 — Informacinema tel. 215.018 — Lire 9000 - Ap.: 21,30
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Informacinema tel. 215.018 — Lire 9000 - Ap.: 21,30
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto; per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informacinema tel. 215.018 — Ap.: ore 19,30 — Lire 9000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr.,Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Viotti — Inf. tel. 250.845 — Informacinema 215.018 — Ap.: ore 19,30 — Lire 10.000/8000 — RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Lire 8000/5000 — RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Or.: 14,30 spett. cont. — Lire 5000/4000 — RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 8000 — RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — Or.: 21 spettacolo unico — Lire 6000/4000 — RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

GHEMME
Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/8000 — RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Tel. (0161) 94.651 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — RIPOSO

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9.000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Orlando — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Biuteau (Ingh.,It.,Fr. '92)* — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

BORGOSESIA
Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.698 — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/7000
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

CANDELO
Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 22,15 spett. unico — Lire 9000/7000
Persone perbene — *di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92)* — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/7000 — RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Or.: 20,15/22 — Lire 9000/7000 — RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. continuati — Lire 10.000/9000
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

SERRAVALLE
Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000 — RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/6000 — RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. [illegible] Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Il pasto nudo.** V. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Mac,** di John Turturro. Ore 21 anteprima ad inviti riservata ai soci Aiace.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **La morte ti fa bella.** N.V. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Una estranea fra noi.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,55; 17,20; 19,55; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** V. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and zen.** V.M. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sognando la California.** Color. Non vietato. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **I nuovi eroi.** V.M. 14. Or.: 14,00; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Body of evidence.** Col. Vet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **La posta.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vend. abb. alle 4 serate di Gala con C. Gasdia (8/3), R. Raimondi (28/4), O. Dessì/G. Sabbatini (17/5), M. Horne (10/6). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello, reg. Mario Molin. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20 **Misura per misura** di Shakespeare. Regia Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 (or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 567.62.46/54.45.62. Repliche fino al 24 gennaio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 650.5004. Sabato e domenica 24 gennaio la Compagnia d'Operette **Belle epoque** presenta: **La vedova allegra** con Giuliano Anselone e Dianora Mazargoni. Dal 26 al 31 gennaio Carlo Giuffrè in **I casi sono due** con Mario Scarpetta. Prevendita cassa Teatro: 10-13/15-19. Tel. 65.05.004.
TEATRO MACARIO (Bomb.) v. S. Teresa 10. Ore 21,15 Comp. Stab. T. Macario in: **Bandierina, varietà,** di e con G. Molino. Tel. 561.3004.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **L'amico pubblico N. 1,** film
22,30 **I lancieri del Bengala,** telefilm
24 — **La grande lotteria,** telefilm
1 — **Ho ritrovato il mio amore,** film

Telecupole
20,25 **Fiori di bosco,** tv movie
22,45 **Rosso di sera souvenir**
23,45 **Film**
1 — **Rosso di sera souvenir**

Videogruppo
20 — **Yo-Yo**
20,30 **Moonlight sonata,** film
24 — **Bowling bowling**
0,30 **La vendetta della pantera,** film

Telecity
20,30 **L'assistente sociale tutto pepe,** film
22,15 **Taxi,** telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,45 **La bonne,** film
1,15 **Colpo grosso story**

Primantenna Supersix
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
22,30 **After Mash,** sit. com.

Quarta Rete Tv
20,30 **Incidente aereo,** film tv
22,30 **Calcio fans**
24 — **Dolce notte**

Rete 9 Tai
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Dan August,** telefilm
22,25 **Onda Rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **L'oroscopo polvere di stelle**
23,30 **Dan August,** telefilm

Quinta Rete
20,30 **I lancieri del Bengala,** film
22,30 **Attualmente,** rotocalco
0,15 **Bruce Lee il colpo che frantuma,** film

Quadrifoglio Odeon
20 — **Casalingo superpiù,** telefilm
20,30 **Fiori di zucca cinema**
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Odeon regione,** show

Telecampione
20,35 **Dossier impresa**
21,45 **Faccia a faccia con il direttore**
22,15 **Business & News**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Il cucciolo,** film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Quattro risate in famiglia**
21,30 **Le comiche di Benny Hill**
22 — **Tg sera**
22,15 **A tu per tu**
22,30 **Arte ieri oggi e domani**
22,45 **Speciali**
22,55 **Giovedì sport**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Un pilota ritorna,** film
22 — **Sherlock Holmes,** telefilm
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Charleston**
23,30 **G.R.P. monitor** (replica)
24 — **Farfalle pronostici, rubrica**

Rete Canavese
20 — **Dancing Days**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Girandola,** film
22,30 **Agorà - Cristiani e cultura**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Cannoni a Batasi,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squad,** telefilm
0,30 **George e Mildred,** telefilm
1 — **Informa 7**

Telebiella
20,05 **Video Top**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Mixer**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella**

Telemonterosa
20,30 **Video Top**
21,35 **La signora di Shangai,** film
23 — **Tmr G2**
23,30 **Il mistero del falco,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PALLAVOLO, A1

Il centrale argentino, 24 anni, sta rivelando un gran talento

Maffei, «gaucho» grintoso alla corte dell'Alpitour

«Arrivai dall'Argentina per cercar squadra nel 1986, e non sapevo l'italiano»

CUNEO. Un gaucho sotto rete. In pochi mesi ha conquistato il pubblico della «Granda» per la sua carica agonistica e la sua simpatia: Osvaldo Maffei, classe 1969, 1,94, nato a Quilmes, Buenos Aires, in Argentina, è uno dei talenti dell'Alpitour.

Gioca nel ruolo di centrale, uno dei più difficili ed ingrati: e proprio domenica Osvaldo Maffei partirà titolare a Perugia, contro l'Olio Venturi Spoleto. Sostituirà Guido De Luigi, bloccato da un infortunio alla schiena.

E' la sua grande occasione: «Mi spiace per Guido - racconta Osvaldo - Spero che guarisca al più presto. Io dovrò dare il massimo. Sono arrivato qui per stare in panchina, ma a guardare gli altri che giocano soffro troppo. Lo stomaco mi si rivolta tutto. Voglio diventare un titolare vero».

Un acquisto azzeccato quello di Osvaldo Maffei: è arrivato in punta di piedi da Belluno, dove ha disputato due stagioni in serie B1, conquistando una promozione in A2, ed ha impressionato tecnici e dirigenti. Nonno italiano, originario di Salerno, emigrato in Argentina a far fortuna, e madre spagnola: Maffei ha un carattere latino, non solo nella comunicatività ma anche nella fantasia e nell'ingegno.

Un esempio? Il suo arrivo in Italia. «Sono arrivato dall'Argentina per cercare squadra, ad agosto del 1986. Avevo finito le scuole. Sono perito elettromeccanico ma lo studio non era per me. Mi interessava la pallavolo. Volevo cercare fortuna nel campionato più bello del mondo. Mia madre piangeva, cercando di dissuadermi perché non conoscevo nessuno - racconta Osvaldo -. Io facevo lo spavaldo e la rassicuravo dicendole che capivo perfettamente l'italiano. Non era vero niente. Mio padre invece mi ha spinto, capiva che, ormai, avevo deciso».

Domenica Maffei partirà titolare a Perugia col Venturi

E la fortuna ha aiutato gli audaci. «Ho deciso di prendere quell'aereo - continua Maffei -. Il momento più difficile? Quando è decollato, volevo scendere. In tasca avevo solo due numeri di telefono, quello di Padova e di un altro giocatore. Ho avuto fortuna. Ho trovato una squadra dopo pochi giorni: l'indicazione me l'aveva data un ragazzo che avevo incontrato sull'aereo da Buenos Aires a Roma. Lui giocava a Potenza, ma sapeva che a Belluno cercavano un centrale. Ho fatto la prova e mi hanno preso. Mia madre non ci credeva. Ho dovuto mandarle il contratto via fax».

L'improvvisa popolarità che gli ha riservato Cuneo lo spaventa: «Ho un carattere aperto. Certo, sono argentino - scherza Maffei -. Mi piacciono le feste, gli amici, adoro ballare e ascolto sempre musica. Ma non sono fatto per la popolarità. Voglio poter avere la mia vita privata. A volte non è possibile. Mi manca l'Argentina e la mia famiglia: adesso tutti i miei amici sono al mare. Meglio che non ci pensi, altrimenti mi torna la malinconia». A Cuneo si trova bene: «Sono nato lo stesso giorno di Bellini, vivo nell'alloggio sopra Besozzi, pranzo con Petrelli e studio inglese con Mantoan. L'Alpitour sostituisce la mia famiglia».

Daniela Cotto

BOCCE

Sarà Brb Strambino-Chiavarese il match chiave del secondo turno di ritorno

L'ultima suspense per la serie A1

La Coppa Italia '93 non si farà, vincono i club piemontesi che non accettano spese ritenute eccessive
Cresce l'interesse della tv: oltre a Rai3 segue il torneo anche Quartarete (audience record in dicembre)

Aspettiamo ancora qualche giorno prima di mettere la parola fine al campionato di bocce per società di serie A1, vediamo il risultato di BRB Strambino-Chiavarese, piatto forte del 2° turno di ritorno. I 15 punti che dividono i liguri dal V. C. Ferrero sembrano però incolmabili.

C'è lotta per il 4° posto: Valpellice p. 64, Plozner 63 e Salvi Torretta 62. A proposito degli astigiani, occorre dire che il BRB Strambino s'è presa la rivincita, ma la sconfitta è stata contenuta nonostante non ci fosse Scapino, ammalato.

C'è stato l'esordio in campionato di Paolo Ruscalla, sponsor della Torretta, che ha ben figurato a fianco di Grimaldi e Fassone nella terna, pur sconfitta da tre big che si chiamano Deregibus, Guaschino e Negro. Adorno e Gianotto (bravissimo come sempre) hanno guadagnato i primi punti, poi il solito magnifico Cericola (applauditissimo) ha compiuto un capolavoro superando nell'individuale nientemeno che l'imbattuto Deregibus. Baldo ha poi regolato nel punto e tiro Pivotto.

Sabato gli astigiani saranno a Vigone per affrontare il V. C. Ferrero che all'andata vinse per 18-0. «Ho paura che succeda di nuovo - afferma De Simone, segretario della Torretta -, cercheremo di far leva sull'orgoglio dei giocatori».

In serie A2 regna la massima incertezza. Il CR Bra ha vinto, buttando però al vento molti punti nel finale della gara con l'Alpignano. «Ora c'è il derby a Saluzzo - dichiara Gioda, d. s. della capolista -. Dobbiamo fare il necessario per vincerlo».

La sorpresa della settimana è arrivata di nuovo dalla Cumianese, vittoriosa a Saluzzo, dove i giovani della squadra ancora una volta non hanno risposto come dovrebbero. «Diventa difficile - afferma con un po' di scoramento il presidente dell'Auxilium Bianco - capire i giocatori. Certe prove non hanno una spiegazione».

Mario Adorno (Salvi Torretti Asti)

Un buon pareggio hanno ottenuto gli Amici Chiavazzesi. «E' la prima volta - informa Carisio, d. s. biellese - in due anni di campionato che non perdiamo in trasferta. Quest'anno siamo più squadra. Purtroppo ci mancano i punti di Rolle: il torinese nel campionato in corso non riesce ad esprimersi al meglio. Sarò costretto a lasciarlo in panchina: faremo giocare al suo posto Scarparo e punteremo su due bravi giovani, Filippo Meazzi (15 anni) e Roberto Liloni (16 anni), per le due prove veloci».

Parliamo per ultima de La Boccia, alla quale va un elogio schietto. Gli acquesi, rafforzati da Notti e Ressia in particolare, hanno ottenuta la prima vittoria, addirittura in trasferta con la Coalma. «Dei 12 punti realizzati - dice soddisfatto il presidente Brignone - otto sono merito loro. Ora non vogliamo più perdere, sotto sotto abbiamo la speranza di salvarci».

Ancora due notizie: la Coppa Italia '93 non si farà, l'hanno spuntata i club piemontesi che non volevano affrontare troppe spese con la formula nuova proposta dalla federazione; il campionato richiama sempre di più l'interesse della tv: oltre a Rai3, segue da vicino le vicende del torneo Quartarete: 27 mila contatti a novembre, 21 mila a dicembre con due sole trasmissioni. L'emittente torinese, che si avvale del conduttore Beppe La Vela, ha in progetto per sabato servizi da Vigone, Saluzzo e Alpignano: «Bocce... al volo» va in onda tutti i lunedì sera alle ore 21.

Giovanni Capponi

Programma 9ª giornata (23 febbraio, ore 14,30) - Serie A1: BRB Strambino-Chiavarese; V. C. Ferrero-Salvi Torretta Asti (a Vigone); Rivignanese-Plozner; Roverino-Valpellice - Serie A2: AC Biella-Coalma (a Vigliano Biellese); Alpignano-Armese; Auxilium Saluzzo-CR Bra; La Boccia Acqui-Cumianese.

SERIE B

Autonomi Fossano guidano la classifica

Si sono disputate sabato scorso le partite della 1ª giornata di ritorno del girone A della serie B di bocce (il girone B riprenderà il 30 gennaio). Risultati: Autonomi Fossano-Pantec Salassa 10-6; Autonomi Sassi Torino-Marchelli Ovada 9-7; Ciriacese-S. Bernardo Ivrea 9-7; ha riposato Pozzo Strada. Classifica: Autonomi p. 68; Pantec 61; Ciriacese 55; Marchelli 54; Pozzo Strada 53 (una gara in meno); S. Bernardo 48; Amatori Sassi 45.

L'Autonomi Fossano è al comando. La squadra, guidata dal presidente del club Bernardo Mana, un categoria C che è un buon puntatore, conta su Germano Gastaldi, Dario Lini, Felice Mongo, Giampiero Scotto, Giovanni Botta, Francesco e Mauro Bergese ed i giovani Franco Musso, un fossanese maturato nel Bra, e Romano Dobois di Savigliano. Nell'andata e nel 1° turno di ritorno i fossanesi hanno collezionato 5 vittorie ed un pareggio (1ª giornata con il Pantec), rimediando una sola sconfitta, 6-11 contro il Pozzo Strada. Il campionato si concluderà il 27 febbraio, poi si disputeranno incontri andata e ritorno ad eliminazione diretta tra la 1ª del girone A e la 2ª del girone B e tra la prima del B e la 2ª dell'A. Tra le due vincenti finalissima per la promozione in serie A2. Sabato 23 gennaio: Marchelli Ovada-Autonomi; S. Bernardo Ivrea-Amatori Sassi; Pozzo Strada-Ciriacese; riposa Pantec.

CALCIO FEMMINILE

Il ct del team regionale giudica le squadre al giro di boa

Le pagelle di Antonio Ibertis «Pro Vercelli 4, Trecate 8»

Il 7 febbraio riprenderà il campionato regionale di calcio femminile: in programma è la prima giornata del ritorno. E nell'attesa che il campo decreti vincitori e vinti, il ct della rappresentativa regionale «in rosa», Antonio Ibertis, ha stilato una speciale graduatoria, giudicando il comportamento delle squadre al giro di boa.

«La classifica del girone A rispecchia le capacità organizzative delle società», ha esordito il selezionatore vercellese; e ha subito reso noto la prima bocciatura: «Un 4 si merita la Pro Vercelli, ultima con 93 gol subiti e 4 segnati: che senso ha partecipare a un torneo impegnativo come quello federale, se la squadra non dà garanzie?».

«Alla Quaronese, indebolita dalle cessioni, e alla Monalese, matricola e unica rappresentante della provincia astigiana, dò un 5 e mezzo. Al 6 non arrivano Casale e Acqui: potevano fare di più. Si meritano invece la sufficienza Derthona e Parlamento, squadre combattive e orgogliose. Una splendida sorpresa è il Dormelletto (7 in pagella). E non mi stupisce affatto che il Trecate, il club che ha operato meglio sul mercato (8), stia ammazzando il campionato».

«Le delusioni - ha concluso Ibertis - arrivano dal Borghetto Borbera dell'esperta centrocampista Claudia Osmiani, e dalla Biellese, due squadre discontinue (6 e mezzo). Un po' come il Cin Cin Land, immerso nel grigiore del centro-classifica nel girone B».

E a proposito del Cin Cin Land, occorre segnalare che la squadra albese ha un nuovo tecnico. Si chiama Carlo Montà.

Da sinistra, Tony Ibertis, ct del Piemonte, e il mediano del Cuneo, Nadia Ravera

«Stiamo cercando di recuperare la serenità dopo le ultime distribe», ha commentato il dirigente Eugenio Tocchi. Come è noto, a novembre l'allenatore Michele Cipollone e la moglie Roberta Manfredi, calciatrice proveniente dal Geas di Sesto S. Giovanni, avevano troncato ogni rapporto con il club cuneese, a causa di gravi dissapori con il vicepresidente Rocco Pes. Era poi emersa la voce che la società lombarda fosse intenzionata a richiedere un premio di preparazione al club albese, quale contropartita per la cessione della Manfredi. Ma ieri è arrivata la smentita del Geas.

Serie B. Sesto risultato utile consecutivo per l'Alessandria, che 4 giorni fa ha impattato a Milano (1 a 1 con le rossonere e gol della Rivella per le monferrine). Ottima la prestazione del portiere Tiziana Franz, che domenica si troverà di fronte il Cuneo di Nadia Ravera e compagne, reduce dalla sconfitta casalinga (0-1) con il forte Lugo (ore 14,30, campo di Spinetta Marengo, ultima gara d'andata).

Intanto, primo in classifica è sempre il Real Torino, peraltro lacerato dalle polemiche. «Il presidente Munaro - ha affermato il tecnico Dilej - è del tutto indifferente ai destini della squadra e da giorni si è reso irreperibile. Non paga i rimborsi spese, l'affitto del campo, i costi delle trasferte. E noi ci rimettiamo di tasca nostra».

Bramante Munaro non dà segni di vita. Al suo telefono risponde solo la voce registrata della segreteria. In pericolo è la stessa esistenza del Real Torino, a dispetto del nome altisonante che evoca nobili lignaggi. Ma se «il re è nudo», a ben poco vale il blasone.

Marco Bonetto

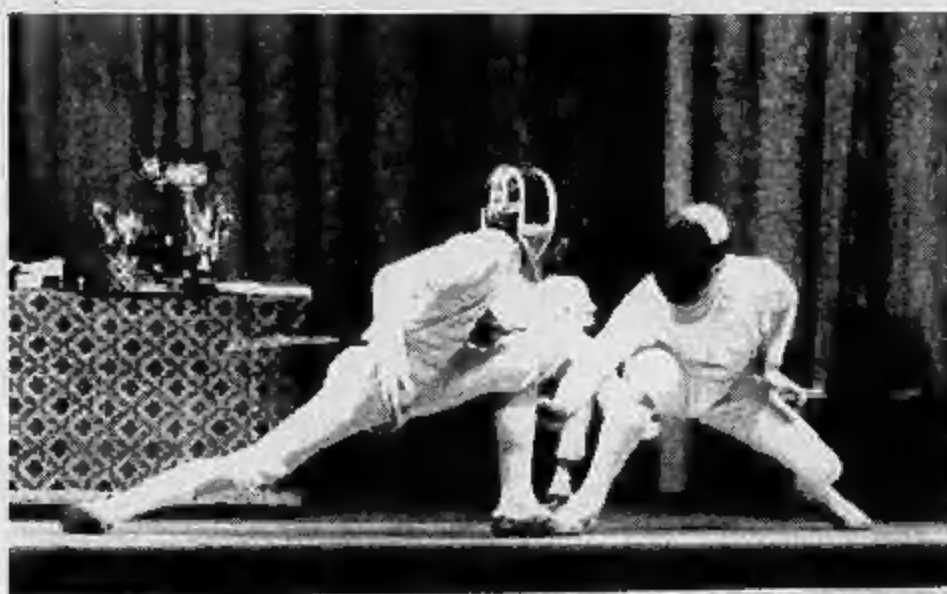
Lo spadista dopo la prova di Tallinn è secondo nella classifica generale

Randazzo a caccia della Coppa

Il vercellese con 55 punti si trova alle spalle del compagno di Nazionale Mazzoni. «Ma mentre lui ha già disputato cinque gare, fino ad ora io ho partecipato a tre competizioni»

VERCELLI. Maurizio Randazzo ancora sugli scudi. Con il quinto posto ottenuto a Tallinn nella prova estone di Coppa del Mondo lo spadista vercellese si è portato in seconda posizione nella classifica generale, capeggiata dall'azzurro Angelo Mazzoni. Un risultato decisamente incoraggiante per una stagione che, per il bi-campione del mondo bicciolano, potrebbe essere foriera di grosse imprese. Coppa del Mondo, Campionati iridati ad Essen, Giochi del Mediterraneo e il Master: ecco il nutrito pacchetto di «proposte» offerte dal calendario internazionale.

Gli altri impegni sono ancora relativamente lontani nel tempo, così Randazzo rivolge la sua attenzione sulla Coppa del Mondo che, dopo soltanto cinque prove, sembra una questione privata tra il tiratore vercellese e il compagno in azzurro Mazzoni: 77 punti per lo spadista milanese e 55 per Randazzo, gli altri, i tedeschi Draeuter e Smith compresi, sono staccatissimi.

E il regolamento, alla moda della «Formula Uno» automobilistica, prevede che ogni spadista possa far valere il quoziente punti soltanto di sette prove. Spiega Randazzo: «In questo momento Mazzoni ne ha già collezionati cinque, mentre io ho preso parte solamente a tre gare, a Melbourne, Barcellona e Tallinn. Teoricamente la possibilità d'agganciare Angelo c'è anche se, naturalmente, ai punteggi di Coppa dovranno essere sommati quelli, raddoppiati, ottenuti ai mondiali».

Nella foto di Greppi un assalto di Maurizio Randazzo. Il vercellese è secondo nella classifica di Coppa del Mondo di spada alle spalle dell'altro azzurro Mazzoni

Sulla prova di Tallinn Randazzo spende poche parole: «Era una gara senz'altro difficile, dal momento che vi prendevano parte un po' tutti gli ex spadisti della Csi e non a caso i russi sono riusciti a piazzare ben quattro rappresentanti nella finale a otto». Per Randazzo, oltre ai punti incamerati per il quinto posto, una piccola «vendetta»: l'aver lasciato alle spalle il russo Chovalov che, a Barcellona, l'aveva costretto alla resa.

Il prossimo appuntamento in Coppa sarà a Montreal tra poche settimane. La presenza della Nazionale italiana, comunque, è ancora incerta: un po' per le difficoltà economiche in cui si dibatte la Federazione scherma, un po' perché, sempre stando al regolamento, soltanto una prova extraeuropea può essere conteggiata ai fini della classifica. Spiega Randazzo: «Su quest'ultimo punto, però, vi sono ancora parecchie interpretazioni; quindi è probabile che almeno gli spadisti azzurri che lottano per il primato affrontino la trasferta canadese. In caso contrario l'appuntamento è rinviato a marzo, quando è in calendario il Grand Prix di Londra, meeting che segna l'inizio delle competizioni in Europa».

In febbraio, comunque, gli azzurri sosterranno due stage collegiali uno dei quali, quasi certamente, nella sala d'armi della Pro.

Piermario Ferraro

Ciclocross, è in predicato di correre i mondiali

Bono ha un obiettivo la decima maglia azzurra

BORGOSESIA. A dieci giorni dal campionato del mondo di ciclocross, il selezionatore tecnico della Federazione non ha ancora designato gli atleti che difenderanno i colori italiani nella prova unica in programma a Corva di Alzano in provincia di Pordenone.

Fra i professionisti appare comunque scontata la presenza di Sandro Bono che, con questa edizione, raggiungerebbe la decima maglia azzurra.

Nei dodici anni di attività agonistica, per l'atleta borgosesiano la convocazione in Nazionale è stata una costante: l'appuntamento è stato mancato solamente al primo anno di ciclocross e nella stagione '90-'91 quando Bono cadendo si procurò la frattura di una clavicola, proprio nell'imminenza del Mondiale.

Il terzo posto conquistato nella prova del campionato italiano a Carate Brianza, dovrebbe aver sciolto le ultime riserve per la composizione della squadra azzurra e Bono rappresenterebbe la terza forza, insieme agli inamovibili Fabrizio Margon (che ha conquistato il quarto titolo nazionale) e Luca Bramati, attualmente in prima posizione della classifica del «Master». Il quarto convocato dovrebbe essere prescelto fra Giuseppe Dal Grande e Claudio Chiappucci, con quest'ultimo favorito per l'enorme interesse che suscita ad ogni apparizione sportiva e non.

Sandro Bono è uno dei candidati a vestire la maglia azzurra ai prossimi mondiali

Le perplessità (e di conseguenza i ritardi per l'ufficialità delle convocazioni) sono legate alle intenzioni di Daniele Pontoni, già campione del mondo dei dilettanti che, a fine mese, potrebbe tentare l'attacco nella categoria superiore. La sua designazione farebbe slittare un nome nella lista e c'è da ritenere che in questo caso uno specialista come Sandro Bono non possa essere sacrificato per consentire a Chiappucci (encomiabile per impegno, ma assai lontano da un'adeguata preparazione) di partecipare al Mondiale.

Paolo Quadrelli

AMICHEVOLE

Buon galoppo ieri pomeriggio al Combi di Torino con la Primavera bianconera

Pro ko con la Juve, ma in forma

I bianchi dopo aver chiuso in parità (gol di Lenta) il primo tempo, hanno subito due reti nella ripresa con in campo molti giovani. Mister Caligaris soddisfatto della prova. Sempre infortunati Burgato e Ricca

VERCELLI. La Juve è la Juve e «noblesse oblige», sia pure per una Juve formata mezza e mezza, ovvero una formazione Primavera rinforzata dai «golden boys» Sartor, da Giacobbe e Mulazzi, giocatori che ruotano attorno alla rosa della prima squadra.

Così la Pro nell'amichevole di ieri pomeriggio al Combi ha lasciato il passo ai titolati avversari anche se, a ranghi «completi» i bianchi sono andati al riposo sul punteggio di 1-1.

Il 3-1 finale del match è infatti scaturito nella ripresa quando mister Sergio Caligaris ha mandato in campo le riserve e i giovani.

Per questo galoppo i bianchi inizialmente si sono schierati senza gli infortunati Ricca e Burgato, lo squalificato Mingatti e Fioraso, tenuto a riposo precauzionalmente visto che una caviglia è leggermente gonfia. Per contro ha fatto il suo rientro Lenta che da buon ex ha realizzato il punto del momentaneo pareggio poco prima della mezz'ora (in precedenza Mulazzi aveva portato in vantaggio la Juve).

Giorgio Lenta ieri è tornato al gol realizzando contro gli ex compagni della Juve Primavera il punto del momentaneo pareggio

Nella ripresa tra i bianconeri si è scatenato Sartor che ha realizzato i due gol decisivi.

Ma al di là del risultato mister Sergio Caligaris si dice soddisfatto di questa uscita torinese: «La squadra si è mossa discretamente e quindi la prova è stata confortante sotto il profilo del gioco».

Anche Roselli si è distinto, segno che il giocatore più gioca e più si avvicina al ritmo partita.

Gli unici guai arrivano dal fronte degli infortunati: se per Fioraso si è trattato solo un riposo a scopo precauzionale (il difensore a meno di complicazioni impreviste a Carate sarà regolarmente al suo posto) non così ottimistico è il quadro clinico di Burgato e Ricca la cui presenza in Brianza è seriamente in dubbio.

Inoltre Mingatti, come previsto, dovrà saltare il prossimo match in quanto squalificato.

«Certo la gara con gli azzurri non si presenta con i migliori auspici - aggiunge Caligaris -. Comunque vedremo che cosa accadrà in questi giorni. Valuterò le condizioni dei singoli dopo i restanti allenamenti della settimana. Tra sabato sera e domenica mattina tirerò le conclusioni e deciderò l'undici di partenza. E' chiaro che sarebbe stato meglio affrontare questa trasferta a ranghi completi».

[r. syn.]